CRONOLOGIA
DI
FAMIGLIE
NOBILI
DI BOLOGNA.

NON ALIO
SYDERE

CRONOLOGIA DELLE FAMIGLIE NOBILI DI BOLOGNA

Con le loro Insegne, e nel fine i Cimieri.

CENTVRIA PRIMA,

Con vn breue Discorso della medesima Città

DI

POMPEO SCIPIONE DOLFI

NOBILE BOLOGNESE.

All'Emin.^{mo} e Reuer.^{mo} Prencipe

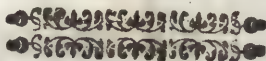
IL SIG. CARDINALE

PALVTIO ALTIERI

Nipote di N. S. CLEMENTE X.

IN BOLOGNA M.DC.LXX.

Presso Gio. Battista Ferroni. Con licenza de' Superiori.

EMINENTISSIMO, E REVERENDISSIMO PRENCIPE.

Sponendoſi in queſto Libro vna raccolta di Famiglie nobili, maſſime d'vna Città così Illuſtre, come è Bologna mia Patria, i di cui pregi immortali, & antichiſſime memorie hanno di già ſtancata la Fama, e laſciato il grido ne' più remoti confini dell'Vniuerſo. Hò ſtimato bene arricchir queſt'Opera, col fregiarla del pregiatiſſimo Nome di V. E. Reuerendiſſima, già che Ella è nata apunto per render più chiari i vanti delle nobiliſſime Famiglie Paluzzi, & Albertoni, e ne hà recata ben degna occaſione, non ſolo la congiontura, che hò hauuto di nominar il Sig. Marcheſe Baldaſar Auo dell'E. V. mà il conſiderar Lei, come norma de gli Eroi de' noſtri tempi, e qualificato d'Antenati famoſi, che per la continuatione di ſei ſecoli godono requiſiti ſublimi, e numerano Eroi, c'hanno ſaputo difender Città primarie da armi oſtili, ſedar

Pro-

Prouincie tumultuanti , posseder Gouerni, & ottener Nunciature nelle prime Metropoli del Mondo, e che non contenti d'esser vissuti famosi , e nella Toga, e nell'Armi, in Terra, & in Mare; si sono resi ancora immortali con caratteri di Santità in Cielo: Spero perciò sia per aggradire, e proteggere, come splendore della Nobiltà, questo mio Libro, che solo di Nobiltà si pregia, e render sicuro l'Auttore da' biasmi di quei Zoili, che per sodisfare à se stessi, nulla stimano il supporre bugie, e difetti, doue in realtà non si trouano. E benche io ardisca d'improntare il riuerito Nome di V. E. sù questi mal vergati fogli; nondimeno il considerarla degno Nipote, anzi herede delle Virtù, e del Cognome tanto Illustre, di quel Pio, di quel Grande, di quel CLEMENTE Pontefice, cui tutte queste insigni Casate vantano per gloria immortale di viuer tributarie, & adoratrici, mi hà reso ardito, anzi obligato di pormi à questo cimento. Gradisca la supplico con fronte benigna il corteggio, che le offro di questa corona di Nobiltà, che io frà tanto viuendo difeso da i morsi rabbiosi dell' inuidia sotto vn'ombra così propitia, humilissimo mi consacro

Di V. E. Reuerendissima

Vmiliss. Diuotiss. & Obligatiss. Seru.

Pompeo Scipione Dolfi.

AL LETTORE.

L considerare Bologna sino ne' tempi più remoti famosa trà le Republiche, per il valore de' suoi Capitani, per la dottrina de' suoi numerosi Giurisconsulti, per i molti Rettori di diuerse Città, e per l'auttorità de' suoi Magistrati, mi hà indotto à ricercare le memorie di quelle Famiglie, che per auuentura ancora si conseruano con decoro, e che ne' tempi antichi hanno al di lei splendore cooperato; e benche il tempo distruggitor del tutto habbia frà le rouine, & incendij de gl' Archiuij in diuerse congiunture, e per le discordie ciuili, e per l'inuasione de' Barbari consumate in gran parte le scritture, e distrutti i monumenti, onde à pena se ne trouino le notitie, non è però, che de gl' auuanzi dell'istesse rouine, non si raccolgano proue tali, che degne le rendano ad essere memorate in questo Secolo, doue sembra, che li Scrittori più del solito s'impieghino nel dilucidare l'antichità delle Famiglie, che nelle loro Patrie risplendono. E benche la nobiltà di trè secoli sia molto considerabile, atteso che restassero oscurissime le memorie in Italia auanti il 1260. pur tutta volta, hò veduto, e diligentemente osseruato diuerse pergamene, e trattati appartenenti ad alcune Casate, non alterati, ne apocrifi, i quali prouano molto più remote antichità. Sò, ò Let-

tore,

tore, che trouarai piena d'errori notabili in ordine all'Elocutione, & alla Stampa questa mia opera; Mà come poteuo prouedere à ciò, se vn'Amico, alla cui curiosità haueuo consegnato quest'abozzo, sospettando de gl'andamenti di qualch'vno, c'haueua veduto alcuni miei manoscritti, che io diuentassi vltimo di primo, che ero à stampare dette materie, per buon zelo d'amicizia precipitò tutt'i fogli alle Stampe, senza che mi fosse concesso tempo proportionato da ridurli in buona forma, e correggerli. Mi consolo però, quando considero, che la sincerità del mio dire potria almeno dare à diuedere al Mondo, & à quelli, de' quali ragiono, la limpidezza dell'animo mio. Ne pretendo mai con questo Libro derogare ad altre Casate, che possiedono varij caratteri riguardeuoli al pari di àlcune di queste, e che hanno hauuto Soggetti ne' Magistrati conspicui, perche il non essermi capitate sin'hora tutte le notitie pretese di dette, hà cagionato, che io non le disponga adesso in tal'ordine, benche fossero del Conseglio delli 400. del quale pure ne hò trouato qualche altra nell'Archiuio, libro segnato A, e C, oue appariscono varij Consegli, fuor che li due, stampati dal Gherardazzi. E benche qualche Casata di queste non si veda hauere hauuto tal prerogatiua d'essere stata del Conseglio de' 600. detto da me sempre de' 400. per essersi hora accresciuto, & hora diminuito sino à tal numero, ne del Conseglio delli 120 ne in fine del Senato, importando tali Consegli il medesimo, ò sia per la mancanza delle Scritture rapite, come sopra, da gl'incendij, ò per altri accidenti del tempo, non appariscano memorie de' Soggetti, che forsi haueriano potuto essere in simili Magistrati, & impieghi honorifici, nulla di meno, li Soggetti famosi, le parentelle riguardeuoli, e le loro antichità, le rendono al pari di molte conspi-

cue,

cue, e degne d'essere registrate frà nobili, ogni qual volta, ne' tempi à noi vicini, intatti dall'vso delle Mercature, già cent'anni sono, affatto disapprouate, seguitano à mantenere posto frà nobili, essendo essi con i loro Antenati successiuamente stati de gl'Antiani, Magistrato principale della Città, dedotto da gl'antichi Consoli, dignità, che oltre la Senatoria, si prende in questa Patria, per admettere li Soggetti alla Croce di Malta, essendo per lo più nobili; ò che almeno s'insinuano con tal carattere frà nobili. Non credo però, che la sincerità della mia Istoria spogliata affatto da ogni interesse, e passione, sia per derogare alla nobiltà di questa Patria, che ad alcun'altra non cede di splendore, ancorche io non sia per secondare gl'iperbolici racconti d'Alfonso Ciccarelli, che mascherandosi, conforme osserua Monsig. Leone Alacci, hor col sembiante di Fanusio Campano, hor del Bulgaro, hor del Corelli, e d'altri simili, hà vestito di splendori non suoi molte famiglie, perche io pretenderei d'oltraggiar vna nobiltà sì florida à farla bisogneuole di simil fregi, per esporla alla luce; E stupisco non poco, d'alcuni Moderni, che mostrano di detestare tanto le falsità di questo, per altro erudito, & ingegnoso Auttore, & essi più di lui, mà con molto minor giudicio v'inciampano; che se bene si trouarà da me in varij luoghi toccata alla sfuggita l'opinione de' sudetti mascherati Auttori, e d'altri simili circa alcune origini particolarmente, ciò non sarà per approuarli, mà lasciarle in suo essere, e sarà perche non credano i Capi delle famiglie, ch'io voglia derogare al credito in che gl' hauranno posti, ò che io voglia tacciare alla scoperta gl'Auttori, che l'habbino cauati da altri iperbolici, come loro, e non dall'Archiuio publico, come il Bianchetti, che n'era Presidente, ò se le siano inuentate, adducendone an-

co Instrumenti quali egli si siano. Mà gl'Instromenti da me citati, sono suelati, sinceri, & affatto senza dubietà, notando la pura verità, cauata da quelli del nostro Archiuio publico, che in segno delle prerogatiue di fedeltà inalterabile, ch'ei serbò sempre sopra tutti gl altri d'Italia, fù eletto à custodire frà gl'autentici di grand'importanza, la tanto decantata Bolla aurea, che contiene l'vnione della Chiesa Greca con la Latina, e si conserua così ben regolato da Angelo Betti Fiorenzola, Lodouico Macchiauelli (figliuolo di Gabrielle, che lasciò impresso l'ordine de' tempi) e Domenico Maria Giordani, che con molta facilità si possono dedurre quelle notitie, che a' tempi passati per cagion de gl'incendij il ritrouarle si rendeua poco men che impossibile, ne lasciano dubitare della lor ottima cura nel sopraintenderli con ogni limpidezza. Mi protesto frà tanto d hauer scritto non per altro motiuo, che per sodisfar al mio genio, che è d'acquistar merito presso i Studiosi della verità, e non già per adulare, ò disgustare alcuno, non trouandosi per anco, Chi habbia intrapreso tal fatica, fuor che l'Amadi forastiere, che in vn picciolo libretto inserisse mille menzogne, la maggior parte da sudetti finti Auttori dedotte; mà sia con sua buona pace, queste non sono incombenze, che à Stranieri conuengano, massime non prattici, & esperti lungo tempo dell'vso delle Città, & Archiuij. Non istupir, ò Lettore, se nel numero di queste Famiglie non vedi inclusa quella de' Beuilacqui chiarissima per tanti pregi, ne meno la generosissima Casa Montecuccoli, famosa per tanti Eroi, che se bene godono de' Priuilegij di questa Patria per lungo tempo, non era douere, che io leuassi la gloria alle Città, che vantano d'hauere prestato il fondamento alle loro nobili radici, & all'aura de' qua-

li

li continuano ancora à propagare i primarij suoi rami. Frà tanto, se qualche Famiglia si pretendesse offesa di non vedersi inserta frà queste, sospenda il liuore, sin tanto, che io più sodisfatto, & informato di certe notitie, che mi mancano, io possa accingermi ad altra Centuria, e far l'emenda di quanto potessi hauer mancato alla prima. Compatisci al mio scriuere, ò tù che leggi, e non far da Momo, perche non scrissi per fare da bel dicitore, come pur troppo t'accorgerai, mà da domestico Istorico, non loquor, vt loquar *(disse in simil caso vn Filosofo)* sed vt intelligi velim, *e viui felice.*

De

De mandato Reuerendissimi Patris Magistri Fratris Michaelis Pij Passi de Bosco, attentè vidi, & legi Librum, cui titulus, *Cronologia delle Famiglie Nobili di Bologna*, ab Illustrissimo D.Pompeo Scipione Dulpho compositum, in quo nihil deprchendi contrarium, vel dissonum Sanctæ Fidei Catholicæ, Sacris Concilijs, Pontificijs Constitutionibus, & bonis moribus, immo laboriosum Auctoris studium valdè admiratus impressione dignum existimaui. In quorum, &c.

Frater Thomas Maria Bosius Ord. Prædicatorum Magister, ac S. Officij Bononiæ Reuisor.

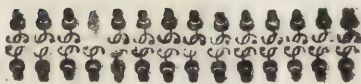
Imprimatur.
Fr. Michael Pius Passus Inquisitor Bononiæ.

Vidit D. Stephanus Seminus C. R. S. Pauli, Pœnitentiarius, pro Eminentissimo, ac Reuerendissimo D. D. Hieronymo Cardinali Boncompagno Archiepiscopo Bononiæ, & Principe.

Pro-

Proteſtatio Auctoris.

CVm Sanctiſſimus Dominus noſter Vrbanus Papa Octauus die 13. Martij 1625. in Sacra Congregatione Sancta Romanæ, & vniuerſalis Inquiſitionis Decretum ediderit, idemque confirmauerit die quinta Iulij anno 1634. quo inhibuit imprimi libros hominum, qui Sanctitate ſeù Martyrij fama celebres è Vita migrarunt; Geſta, Miracula, Reuelationes, ſeù quæcumq; beneficia, tanquam eorum interceſſionibus à Deo accepta, continentes; ſine recognitione, atque approbatione Ordinarij, & quæ hactenus ſine ea impreſſa ſunt, nullo modo vult cenſeri approbata. Idem autem Sanctiſſimus die 5. Iulij 1631. ità explicauerit, vt nimirum non admittantur elogia Sancti, vel Beati abſolutè, & quæ cadunt ſuper Perſonam; benè tamen ea, quæ cadunt ſupra mores, & opinionem, cum proteſtatione in principio, quod ijs nulla adſit auctoritas ab Eccleſia Romana, ſed fides tantum ſit penes Auctorem. Huic Decreto, eiuſque confirmationi, & declarationi obſeruantia, & reuerentia, qua par eſt, inſiſtendo, profiteor Ego Pompeius Scipio Dulphus me haud alio ſenſu, quidquid in hoc libro refero, accipere, aut accipi ab vllo velle, quam quo ea ſolent, quæ humana dumtaxat auctoritate, non autem Diuina, Catholicæ Romanæ Eccleſiæ, ac Sanctæ Sedis Apoſtolicæ nituntur.

BONONIA
DOCET

DISCORSO
Della Città di Bologna.

ENCHE molti Autori di vaglia habbiano nelle loro Historie preteso di palesar' à Posteri il tempo vero della fondatione di Bologna, tutta volta gli è riuscito malageuole il colpir nel segno, ancorche qualche Antico di buon grido, per ostentarne vna notitia maggiore de gli altri, l'habbia da false congietture dedotto, massime dalle adulterate memorie d'Annio Viterbese, che per diuersi suoi fini, e per quello massime di fingere vn'antica origine, che non è tale à Viterbo sua Patria, e dar' i principij à diuerse Città d'Italia, che veramente sono ignoti, alterò, e corruppe molti buoni Autori, frà' quali Manetone, Catone, Sempronio, & altri, se bene non seppe, ò puote farlo in guisa, nè fondar sì bene le sue menzogne, che nel presente secolo più erudito del suo non si siano sẽza molte difficoltà scoperti gl'inganni suoi: quindi è, che il Sigonio ancora, per altro Scrittore graue, ingannatosi di gran longa frà molti altri, perche al suo tempo non si erano ancora bene conosciute tali frodi, & appigliatosi à gli Autori sopradetti, supposti dall'Annio, pregiudicò alla vera antichità di Bologna, titubando nell'assegnare i principij di quella; essendo infallibile verità, che mai non vi fù alcun Rè Felsino, nè alcun Rè Bono, da cui dedurre si potesse ò l'origine, ò il nome, come senza fondamento con alcuni altri hà supposto, poiche in nissuno Autore prima d'Annio si vede memoria, che tali nomi di Regi si trouassero, hauendo costui vsata arte, come osserua Paolo Merula grauissimo Scrittore, e

Cosmografo, e Iodaco Hondio, di fondar sempre à guisa de' Poeti, il falso sopra cose vere, come sopra, le denominationi, ò allusioni de'nomi veri, ò coll'alterare le parole d'antichi Autori, mutandone qualche lettera, ò sillaba: e benche per altro fosse erudito, & accorto, nondimeno la falsità in mille modi moltiplicata, non potè sostenersi, essendo stati i primi il Biondo, e'l Volaterrano in Italia à scoprirla, sì come il suo falso Beroso ne haueua insospettiti gli Oltramontani, che perciò lo sfuggiuano. Per non lasciarmi dunque persuadere da alcuni Istorici, i quali sù'l máscherato fondamento delle passioni di costui le lor Croniche, senza pensar' altro, composero, m'appiglierò alla fondata opinione di molti Autori antichi da me trascorsi, accostandomi al sentimento di Monsignore Agocchi Arciuescouo d'Amasia, concludendo, che la Città di Bologna di lungo tempo auanti la rouina di Troia d'anni 500. in circa auanti Roma hebbe il principio da Toscani, quando passato l'Apennino, & occupato il paese posto frà esso, & il Pò, vi piantorno molte Colonie, e stabilirno vn nuouo Regno, del quale, per testimonio di Plinio, Felsina fù capo, Bononia, Felsina vocitata; *cum Princeps Etruriæ esset*, sì come in progresso di tempo passato il Pò, ne fondarono dell'altre, facendone, per testimonio di Virgilio, Mantoa capo; e come quella, che per la vicinanza al transito più commodo dell'Alpi, e per l'opportunità del sito era più atta alla diffesa, & al gouerno dell'altre Città, quasi scuto, e propugnacolo della Prouincia, contrahẽdo la denominatione dall' effetto in lingua antichissima Etrusca, che molto coll'Ebrea è conforme, la nominarono Felsina, dalla parola Phalech, che vuol dire Prouincia, Ssina, che con la lettera Isade significa *scutum*, che congiunte, si pronunciarebbe Phelechsina; ma leuato l'ech di mezzo per sincopa, come s'vsa nelle pronuncie de'nomi lunghi, massime deriuanti dall'Ebreo, ò da lingue simili, resta Felsina il nome proprio; Lascian-

ſciando dunque ogni rifleſſione fatta dal Sigonio, da F. Leandro, dal Gherardazzi, e da altri, che hanno fondate la maggior parte delle lor maſſime sù le falſità d'Annio, e del fauoloſo Beroſo, che tali per apunto le nomina Iodaco Hondio deſcrip. Ital. c. 79. e Paolo Merula ſcrittori grauiſſimi c. 19. p. 2. lib. 4. molto dobbiamo non ſolo à Plinio, per la lettera, che ſcriue à Tito Imperatore, doue fà mentione di quella in grado più eminente di tutte; ma Virgilio, e Silio Italico hiſtorico famoſo, che viſſe al tempo di Nerone, il primo de' quali dà à diuedere, che Bologna era sì potente ſino auãti la venuta d'Enea in Italia, che puote dare aiuto al medeſimo nella guerra Lauretana contro it Rè de' Rutoli, coſa, che di alcun'altra ſi attribuiua in que' tempi, così nel 10. dell'Eneide.

Ille etiam patrijs agmen ciet Ocnus ab oris
Fatidicæ Mantus, & Thuſci filius amnis.

Et che ſia chiaro, che Bologna foſſe Caſa paterna d'Ocno, ſi proua da Silio non meno inſigne Hiſtorico, che Poeta lib. 8. de 2. Bello Punico.

Et quondam Teucris comes in Laurentia bella
Ocni priſca domus, paruiq; Bononia Rheni.

Il che è così indubitato, che non è neceſſario perder'il tempo à confutar l'opinione di coloro, che ſuppoſero douerſi intender di Mantoa, che ciò è falſiſſimo, non potendoſi dire, che quella foſſe nè antica Caſa, nè paterno Regno d'Ocno, mentre era da lui fondata, per autorità di Virgilio, e proueduta di vna Colonia eſtratta da Felſina ſin d'allhora numeroſa di Popolo, come da Caſa da eſſo poſſeduta: onde non potria dirſi eſſer Mantoa antica Caſa al ſuo Edificatore. Io però, per sfuggire la longhezza, mi rimetto all'interpretatione, che fà il Morandi ſopra quei luoghi di Virgilio, e di Silio Italico, hauendo ciò toccato ſolo per chi poteſſe hauer dubbio dell' intentione di Silio, il qual'altro non fece, ch'eſporre Virgilio, che

in quel Catalogo, dopo hauer nominate tutte le Regioni, e Popoli principali d'Italia, à partium enumeratione non puote parlar d'altro, che di Bologna Regia de' Toſcani, e primiera Caſa, e Patria d'Ocno; il che è quanto per fondata congiettura compendioſamente della vera, e reale origine di Bologna, per ſentimento di tutti gli Autori antichi non corrotti da Annio, delle cui adulterate memorie, chi voleſſe cõſeguir notitia, legga il Pererio ſopra Daniele, il Poſſeuino nella Biblioteca, il Becano, & il Viues nel libro 5. de traditionibus, e Melchior Cuno de locis Theologicis, che chiarameute dilucidetà le falſità de gli Autori ſuppoſti da quello, non oſtante, che pur chiaramente ſi ſcuoprano leggendo i ſuoi Commentarij, e confrontando i luoghi de' Scrittori da lui citati, che apertamente pare, che prouino à ſufficienza; e poi leggendoſi, dicono vn'altra coſa.

Nè meno occorre l'eſtenderſi contro coloro, che ſcriſſero eſſer detta Felſina, per eſſere ſtata edificata da Felſino Rè de' Toſcani, poiche ſuppoſto, che pur vi foſſe ſtato vn Rè Felſino, com'eſſi fauoleggiano, queſto non è mentouato regnante ſe non 215. anni doppo la morte d'Ocno predetto: onde affatto indegna di rifleſſione è la prefata opinione. Fù dunque la Città per le ſudette primiere ragioni, in lingua Etruſca ſempre nominata Felſina, ſino à quei tempi, che i Galli, regnando Tarquinio Priſco, cominciarono à paſſar l'Alpi; Imperoche allhora, doppo diuerſi combattimenti, cacciati finalmente gli Etruſci, fù da quelli occupata; Onde laſciando il nome primiero, ma non già la primiera grandezza, e ſplendore, poiche di 112. Tribù, nelle quali erano diuiſi i Galli Buoi, non ſolamente Bologna per Metropoli ereſſero, ma tutte l'altre Città, alle quali eſſi ſopraſtauano, ritenendo i lor nomi antichi; eſſa ſola ottenne il nome de' Dominanti, e fatta Regia principale de' Buoi, non più Felſina, ma Boiona la diſſero, conſeruandoſi ancora

la

la dignità di capo delle Nationi, che perciò diedero al fiume il nome di Reno, in memoria del suo di Germania: e perche doppo lungo tempo furono i Galli Buoi dalla potenza Romana ridotti all'obedienza, che fù l'anno 226. auanti Christo; Quindi è, che per maggior consonanza gli dissero Bononia: egli è però vero, che alle prime nuoue della venuta d'Annibale in Italia, ribellatisi i Galli Buoi, volle questa Città ostentar la sua fede incontaminata con detti Romani, prestandogli ogni possibile aiuto, come da i versi di Silio Italico si comprẽde, il che li cagionò molti trauagli da detti Galli, che in buona parte la distrussero, dal che hanno preso occasione certi Autori antichi d'argomentare, che fosse stata fabricata piccola, con sole due Porte; ma se non si troua, chi habbi potuto saperne l'edificatione, come si può sapere quali fossero i suoi recinti? oltre che essendo stata questa capo di Natione così sublime, come de' Toscani, nella quale i Romani mandauano la loro giouentù ad apprendere i riti, non hà del verisimile, che per due sole Porte haueße l'ingresso. Comunque siasi, non puotè però Bologna sostenersi con i Romani longamente, poiche hauendo questi hauuta vna rotta presso Canne, e perciò inanimiti i Galli Buoi, vn'altra volta se n'impadronirono, fin che furono poi scacciati del tutto da Publio Cornelio Scipione Nasica Console Romano l'anno di Roma 562. & essendo stata doppo il dominio de' Toscani goduta da' Galli Buoi 387. anni, fù sottoposta à i Romani, quali due anni doppo, la fecero lor Colonia, e stimandola più d'alcun'altra delle già possedute da i Galli Buoi, gli mandarono 3. milla huomini, dando à Cauaglieri 60. iugeri di terra, & à gli altri Coloni 50. non ne dando tanto à gli altri, come dalle parole di Liuio il detto anno, ehe fù il 564. di Roma, *ante diem tertium Kalendas Ianuarias Bononiam Latinam Coloniam ex S.C. Lucius Valerius Flaccus, Marcus Attilius Seranus, L. Valerius Tapus*

Triumuiri

Triumuiri deduxere, triamillia hominum sunt deducta equitibus septuagena iugera, cæteris Colonis quinquagena sunt data; ager captus de Gallis Bois, Galli Tuscos expulerant; e così Popolata, doppo la guerra sociale, gli habitatori furono fatti Cittadini Romani, insieme con quelli dell'altre Città, che gli erano state fedeli, il che habilitaua i Bolognesi à gouernarsi con i proprij Magistrati senza vbidire al Pretore, & à Candidati Romani, per essere à parte del gouerno del Mondo, mandando i Decurioni Bolognesi i lor voti sigillati, quando era il tempo di creare i Magistrati Romani, hauendo parte ne i suffragi: essendo poi diuenuto Cesare primo Imperatore, mandò due legioni di Soldati, leuati d'Italia, la maggior parte de'quali erano Bolognesi, sotto il commando di Q. Pedio, pure Bolognese, nella Gallia Belgica, cioè in Picardia, quale iui fermatosi, edificò vna Città, nominandola Bologna, in memoria della sua Patria, cauandosi ciò da i Commentarij di Cesare, e suoi Annali, benche non vi ponga il nome; e per contrasegno, quanto ancora in quei tempi Bologna fiorisse nelle lettere, sono peruenuti sino alla nostra età i nomi alhora molto chiari di L. Pomponio, compositore delle Fauole Atelane, di C. Rusticello Oratore, celebrato da Cicerone, e da Rufo Poeta, della cui morte si dolse Martiale in questi versi:

Funde tuo lacrymas orbata Bononia Rufo,
Et resonet tota planctus in Æmilia.

Doppo la morte del detto Cesare, fù presa da Ottauiano, e da Ircio, e patì molti trauagli; indi ritornata in libertà, aiutò Marc'Antonio, per esser sempre stata sotto la sua clientella, nel qual tempo furno tutti gl'occhi riuolti à rimirar Bologna, che restata con gl'eserciti consolari d'Ircio, e di Pansa in mano d'Ottauiano, fù nel di lei territorio in vna picciola Isoletta del Fiume Lauino da i Triumuiri, cioè Marc'Antonio, Lepido, & Ottauiano diuiso l'Imperio Romano l'anno del Mondo 3918.

dò 3918. dell' Edificatione di Roma 710. auanti la nascita di Christo 42. e non come hoggidì erroneamente testifica la vil memoria, in paragon di fatto sì grande posta in tal luogo, e finalmente essendo detto Ottauiano restato superiore de gli altri due, e diuenuto Imperatore diuise l'Italia in 28. Colonie, vna delle qualli era Bologna, e la pose nell'ottaua Regione, chiamandola Gallia Cisalpina, che poi diuise in due parti, vna col nome d'Emilia, cioè il Paese, che è trà Piasenza, e Bologna, e l'altra Flaminia da Bologna à Rimini, e tali nomi gli furono imposti per cagione d'alcune strade già prima drizzate, e lastricate da Emilio, e Flaminio Senatori Romani. Regnando poi da per tutto la pace sotto il detto Imperat. Ottauiano l'ãno 42. del suo Imperio, che fù del Mondo 3960. dal Diluuio 2304. nell'Olimpiade 194. nella settimana 65. di Daniele Profeta, e nell'anno 32. d'Herode Ascalonita, s'incarnò il Verbo Eterno Giesù Christo Sig. nostro nel purissimo Ventre di Maria sempre Vergine, per redimere il Mondo, doppo la qual memorabilissima venuta, scorsi à pena anni 50. Bologna s'abbrugiò quasi à fatto, per la cui restauratione Claudio Imperatore contribuì 10. milla Sestertij, mosso dall'Oratione, che fece per lei Nerone in Senato; Al tempo poi dell'Imperatore Vitellio, Fabio Valente vi celebrò Giuochi Gladiatorij, presente detto Imperatore, e finalmente ridutta al lume della fede, per le prediche di S. Apollinare venuto di Rauenna, della qual' Chiesa era stato fatto Vescouo da S. Pietro; pare impossibile, che non fosse proueduta di Vescouo prima di S. Zama datogli da S. Dionisio Papa l'anno 270. al tempo di Galieno Imperatore, nel qual tempo è considerabile, che fù vsurpato l'Imperio da 30. Tiranni, vno de' quali fù Censorino, dimorante in Bologna, doue veciso nel 7. giorno del suo Imperare, fù sepolto all'Arco regio, detto hora Arcouegio. Ma tornando al proposito nostro, scriue il Card. Baronio ne gli Anali del 272.

non

non poter'essere, che Bologna Città così illustre, restasse senza Vescouo sino à quel tempo, stante che ve n'erano nelle Città circonuicine molto à lei inferiori; e però suppone più tosto, che si siano trascurate le memorie de' Vescoui di Bologna antecessori del detto S. Zama, essendo stati abbrugiati li monumenti Ecclesiastici antichi, per l'incendio di Diocletiano Imperatore nemico de' Christiani sotto la cui persecutione furono martirizati molti Santi Bolognesi, e tra gl'altri li SS. Vitale, & Agricola, Hermete, Ageo, e Caio, e parimente S. Procolo Caualiere, e non come alcuni vogliono, sotto Giustino Imperatore, come per equiuoco si vede dal millesimo nel luogo, doue fù decollato, perche se ciò fusse vero, non haurebbe lasciato scritto S. Paolino Vescouo di Nola questi seguenti versi

Hi socij pietate, fide, virtute, corona
Martyres Agricola, & Proculo Vitalis adhærens.

qual S. Paolino morse molto prima, che imperasse detto Giustino; declinando poi l'Imperio sotto Gratiano Imperatore per le guerre straniere, molte Città d'Italia cominciorno ad eleggersi due Consoli, che gouernassero la Republica, & vna di queste fù Bologna, la quale così gouernandosi, è fama, che distruggesse la Città della Quaderna in alcuni fatti d'arme, à cagione de'confini: Onde il detto Gratiano sdegnato, mandasse à Bologna Asclipio suo Cõmissario, quale soggettatala di nuouo all'Imperio, per porli freno, gl'eresse vna Fortezza, dou'hora è il sito detto Porta di Castello, il qual sito à punto per comprobatione di questo auuenne, che del 1654. cauandosi i fondamenti d'vna muraglia in casa del Senatore Ghiselieri, si ritrouò vn grande acquedoto di piombo, con l'inscrittione, che dice: *L. Publio Asclepio Vilico*, ripugna però non poco alla fama, che corre della distruttione di detta Quaderna la lettera di S. Ambrogio, quando narra, che la Quaderna, Bologna, Modona, Reggio, Parma, e Piacenza erano da Barbari, quasi affatto roui-

rouinate, nominandole miserabili cadaueri, dalla qual lettera si comprende ancora, che Bologna non fù rouinata da Theodosio primo Imperatore, come scriuono alcuni; e che ciò sia credibile; sì come scommunicò il detto Theodosio, per la rouina di Tessalonica, che era in Grecia, maggiormente l'haurebbe fatto per Bologna più vicina, essendogli notissima, per essersi di già trasferito in quella à ritrouare i corpi de' Gloriosi Santi Vitale, & Agricola; non implica però à ciò, che essagera S. Ambrogio quello riferisce Zosimo Conte, cioè, che tornando Alarico Rè de' Gotti trionfante dalla Città di Roma, tentando per alcuni giorni di guadagnarsi ancor Bologna, con replicati assalti, questa, benche mezo distrutta, si difendesse valorosamente; Onde diffidatosi d'ottenerla, se ne partisse, e parimẽte, che nõ prouasse l'armi d'Attila flagel di Dio, distruttore d'vna grã parte d'Italia; Anzi che il sourano Architetto volẽdola maggiormente ristaurare dalle miserie passate, permise à Papa Celestino primo l'Apparitione di S. Pietro Apostolo, il quale gli espose l'ordine suo, che creasse Vescouo di Bologna Petronio Ambasciatore dell'Imperatore Theodosio II. in luogo di S. Felice Vescouo antecessore già morto, il quale giungerebbe il giorno seguente, sì come ancora giungeriano gli Ambasciatori Bolognesi per tal' effetto, il che à punto verificatosi, portaronsi l'vno, e gl'altri dal Papa, quale certificato della visione eseguì i diuini commandi, e consecratolo Vescouo, l'incaminò à Bologna l'anno 429. oue giunto, subito diede saggio dell'amore verso la sua Greggia, e della sua santità già annunciata nel giorno della sua nascita in Costantinopoli da vna splendidissima fiamma di fuoco apparsa in Cielo, e profetizata anche dal Patriarca nel battezzarlo dall'Apparitione d'vn'altro somigliante splendore in quella funtione sopra il Puttino, perche questo risarcendoli dalle ruine, e riordinando tutti gli affari, suelte le reliquie dell'heresie, se ne ritornò à

Roma; indi si trasferì nuouamente à Costantinopoli dall'Imperatore, e poi in Gierusalẽme, da tutti i quali luoghi riportò quasi infinite Reliquie, e trà l'altre la miracolosa Benda della Gran Madre di Dio, segnata del Sangue del suo Figliuolo, & vn riguardeuol Fragmento del Legno della Santa Croce; e nel ritornare in dietro, comprò da Saraceni nella Città di Gaza il Corpo di S. Floriano Martire, con 40. Compagni, di tutte le quali Reliquie giunse ad arricchirne Bologna, raccomãdandola alla protettione del detto S. Floriano. Dal medemo Imperatore Theodosio ottenne ancora Patenti da riscuoter denari da suoi Vicarij in Italia, per ristaurare la Città in più nobil forma, come fece, fabricandoui varie Chiese, e frà molte la famosa Basilica di S. Stefano, nella quale, come in amplissimo Santuario compartì, e ripose tutta la moltitudine de' sopraccẽnati corpi Santi, e Reliquie insigni, diuidendola in 7. Chiese, à similitudine di S. Croce di Gierusalemme, doue si vedono effigiati, e scolpiti i principali Misterij della Passione del nostro Redentore, parimente il S. Sepolcro fatto à misura del medemo di Gierusalemme, essendo sãtificato co' medemi fragmenti di quello, & altre cose insigni, che tutte spirano santità: e notasi per insigne miracolo, come nel proseguimento della fabrica di detta Chiesa, cadendo adosso ad vn Muratore vna ben grossa Colonna di marmo, per la quale restò infranto, e morto. Il Santo Vescouo fatta leuar la Colonna, con vn segno di Croce lo ritornò in vita illeso in tutti i suoi membri. Oltre di questo s'accinse ad ampliare la Città, che allhora haueua solo 4. Porte, ponendo 4. Croci in quel cambio, che ancor hoggi si venerano, estendendola sino à certi Torresotti, che hora si vedono, & oltre hauerla di maggior territorio accresciuta, per gratia del detto Imperatore, ottenne, per renderla più famosa, e celebre, vn Priuilegio singolarissimo di poter fondare vn Liceo, doue i primi huomini del Mondo

in ogni ſcienza poteſſero eſercitare il lor valore, come gli Azzoni, i Bulgari, gli Accurſij, gli Odofredi, i Bottrigari, i Salicetti, i Calderini, lumi maggiori delle Leggi, ne' primi principij, e in progreſſo de'tempi, i Gozzadini, i Bolognini, i Berò, con altri infiniti famoſi hanno dato le leggi all'Vniuerſo; e gli Achillini, i Beroaldi, gli Aldrouandi, cõ altri famoſiſs. Filoſofi; in eſecutione del qual Priuilegio, dopò eſſerſi eſercitato in diuerſi luoghi della Città, finalmente ſi diede mano alla ſontuoſa fabrica dello Studio preſente, che nella Maeſtà, e bellezza auãnza ogn'altra d'Europa, dal che moſſi diuerſi Som. Pontefici, cõſecrarono al predetto Studio di Bologna, cioè Gregorio 9. i ſuoi libri dell'Epiſtole, Bonifacio 8. il Seſto de' Decretali, Gio. 23. i libri delle Clementine, Clemente 5. le profeſſioni della lingua ſacra, Hebraica, e Caldea, e l'Imperatore Federico 2. gli donò l'opere d'Ariſtotele, ch'erano appreſſo Saraceni, per farle tradurre d'Arabico in latino, e notaſi, che Chiſtierno Rè di Dacia nel paſſaggio, che fece per queſta Città, interuenendo al Dottorato di due nobili Cittadini, l'vno nelle Leggi, e l'altro nella Filoſofia, ricusò ſempre, e nell'vno, e nell'altro Collegio di ſedere nel luogo più ſublime, che ſi era preparato alla ſua Maeſtà, e diſſe eſſer baſtante il ſedere al pari d'huomini giudicati da tutto il mõdo meriteuoli d'ogni ſupremo honore.

Hora viuendo ſotto la protettione dell'Impero, & hauendola l'Imperatore Valentiniano ſoggetta all'Eſarcato di Rauenna, riconobbe l'Imperatore per ſuo Signore ſino al tempo dell'Imperatore Leone 3. nel qual tempo hauendo i Rauennati vcciſo Paolo Eſſarco, fù forza, che Bologna ſi ſottometteſſe à i Longobardi, inſieme con l'altre Città dell'Emilia, rimanendo ſoggetta à detti Barbari, ſino alla venuta in Italia di Pipino Rè di Francia, che coſtrinſe Aſtolfo loro Rè à raſſegnare l'Eſſarcato al Pontefice; ma morto Aſtolfo, e ſucceduto il Rè Deſiderio, queſto hauendo riguardo alla paſſata grandezza della

Città, gli concesse il Priuilegio di batter Moneta del 760. ma non volendo consegnare detto Essarcato à Papa Adriano, il detto Pontefice chiamò Carlo Magno Rè di Francia, quale scese in Italia contro il detto Rè Desiderio, e facendolo in vn fatto d'armi prigione à Pauia; Bologna rimase sotto l'Impero, confermandoli detto Imperatore il Priuilegio di Teodosio 2. e riordinando lo Studio tralasciato al tempo de' Longobardi, col leuarli però la concessione di batter Moneta, conferitali dal detto Rè Desiderio. Mancando poi le forze dell'Imperio, Bologna, come l'altre Città d'Italia, si misse in libertà, non riconoscendo più l'Imperatore; Onde i Bolognesi assaltorono Lodouico figliolo di Loterio Imperatore, e lo necessitarono à vergognosa fuga; del che adirato detto Imperatore, assediò tanto la Città, che la prese, e maltrattò, doppo il qual inconueniente, partitosi l'Imperatore, scacciorono i suoi Ministri, e ritornò in libertà, confirmandogliela il Magno Ottone Imperatore, & ordinò il gouerno in forma di Republica; erigendo tre sorti di consigli, cioè generale, speriale, e di credenza, il primo fù detto di 4. milla, nel quale entrauano Cittadini d'ogni conditione; e dauano voti nelle cose concernenti al publico interesse, prima consultate, e deliberate da Magistrati, & approuate dal Conseglio Speciale, che fù detto delli 600. & anco 400. perche bastaua, che fossero in tal numero per trattare le occorrenze necessarie, e doueuano essere Cittadini riguardeuoli di tre origini, e nati di legitimo matrimonio, come si vede da i Statuti presso li Signori Antiani; e quel di credenza erano i medemi Magistrati. Ma occupata vn'altra volta da Enrico Imperatore, per hauer aiutato Papa Gregorio, dalla Contessa Matilda riacquistà la libertà; Onde per maggior sua difesa si diuise in 4. quartieri, consegnando vn Stendardo per cadauno quartiere in forma di militia, acciò in vn bisogno la Città si radunasse, e fosse pronta all'armi. Del 905.

Papa

Papa Vrbano 2. ritornando di Francia, entrò in Bologna, & esortando li Cittadini à prender la Croce per l'acquisto di Gierusalemme, vi andorno 3. milla Bolognesi, portando nel Vesillo vna Croce rossa in campo bianco, quale fù poi aggiunta all' Arma anticha della Città, che era LIBERTAS, & in questo tempo molte famiglie, per dar saggio di nobiltà, e potenza, cominciorno à fabricare sontuose Torri, ma l'Imperatore Enrico Quinto venendo in Bologna, sotto specie d'amicitia, se ne impossessò di nuouo, fabricandoui vna Fortezza, benche non così tosto fù partito, che i Bolognesi tornarono in libertà, cacciando il suo presidio, e seguitorono à fare i suoi Consoli, quali hoggidì ampliati si chiamano Antiani, e del 1153. cominciorno à creare i Podestà, e perche in tante congiunture di dare all'armi, si agguerrirono i Bolognesi; quindi è, che vscendo alla Campagna, s'impadronirno di molti luoghi vicini, e la Città fù liberata dalla soggettione della Chiesa di Rauenna, per definitione del Concilio di Guastalla, passandosela così con gran felicità sino al tempo dell' Imperatore Federico Barbarossa, che la trauagliò assai, perche fauoriuano il vero Papa, e leuando esso il Podestà, e Consoli, pose in quel luogo vn Gouernatore scelerato, detto Bozzo, quale vcciso da Bolognesi, tornarono subito in libertà, per lo che di due Consoli, ne creorno 7. quali col Podestà trattauano le cose della guerra. Pacificatosi poi la Città con detto Imperatore del 1188. due milla andorno alla guerra Santa, qual morto, Gherardo Vescouo di Bologna ottenne il titolo di Prencipe dell'Imperio Romano dall'Imperatore Enrico 6. suo figliuolo, quale fù il primo doppo il Rè Desiderio, che diede facoltà alla Città di batter Moneta, la quale, perche da vn lato haueua impresso il nome d' Enrico, e dall' altro quello di Bologna, pur si disse Bolognino. Il sudetto Vescouo Gherardo però essendo anche Podestà, e volendo continuare nel suo offi-

cio:

cio; ancorche hauesse finito, concitossi vna gagliarda oppositione, che gli fecero gli Antiani Consoli, e di quì cominciorno le guerre Ciuili, essendo Capitano del Vescouo Giacomo Orsi, e Capitano de' Consoli Specialino Griffoni, qual doppo diuersi incontri, preualendo il partito de' Consoli, e scacciato il Vescouo con la sua parte, fù decretato, che il Podestà per l'auuenire douesse esser forastiero: e perche la Città si trouaua forte assai di Soldatesca, in tal congiuntura non solo propria, ma di Toscani, e Lōbardi diuisi tutti in 20. compagnie, che ascendeuano al numero di 17431. ampliorno il lor stato, e s'impadronirno di diuersi luoghi sì della Romagna, come del Modonese; Onde per l'impiego delle guerre, che faceuano, e per i maneggi della Città, fù necessario, oltre il detto Podestà, aggiungere vn Capitano del Popolo, detto anche di Balia, de' quali soggetti, acciò si vedesse la grandezza, e il treno, hauendo trouato vna nota nell'Archiuio, haueua stimato bene notarla, ma vedutala scritta nell'Historie di Fiorenza, & altre Città, essendo tutte vniformi, la tralasciò, argomentando da quella vna gran nobiltà delle famiglie, che hanno hauuto simili soggetti da quei tempi. Gli Antiani, ò Consoli furono in tal occasione dal Consiglio ridotti à quattro solamente; ma doppo à poco tempo ad 8. e poi à 12. In questo tempo la Città l'insignorì vn'altra volta della Romagna, che prima era stata soggiogata da Federico 2. Imperatore, facendosi tributaria Rauenna, Imola, Faenza, Forlì, Cesena, Ceruia, e Forlinpopoli, e costrinsero i Modonesi à rendergli obedienza, insignorendosi di tutti i suoi Castelli, Gloriosi in oltre d'hauer fatto prigione Entio Rè di Corsica, e Sardegna, figliuolo del detto Imperatore, e quel che colmò il giubilo nel cuore de' Cittadini, fù l'esser stata diuinamente trasportata in Bologna vna effigie della B.V. Maria dipinta da S.Luca mediante vn diuoto Pellegrino dal Tempio di S. Sofia di Costantinopoli, quale trouandola con l'inscritione,

ne, che douesse esser portata sù'l Monte della Guardia, inspira-
to da Dio, la portò per il Mondo, tanto, che giunse à Bologna,
di donde fù portata à detto Monte, e trà così felici successi, i
Bolognesi instituirono vn'Ordine di Militia della B. V. Maria
detti Caualieri Gaudenti, i quali, benche si chiamassero Frati,
la maggior parte però erano ammogliati. Guerreggiarno di-
poi tre anni con Venetiani, per cagione de' Dacij imposti alle
Naui, che entrauano per le bocche del Pò di Primaro, & ha-
uendo fabricato iui vna Torre, per impedire l'essattione di det-
ti Dacij, hebbero sotto l'insegne loro 40. milla Soldati, con
quali hebbero in terra, & in mare alcune segnalate vittorie,
doppo di che conchiusero la pace mediante l'interpositione di
S. Odoardo Rè d'Inghilterra, spianando i Bolognesi la Torre
di Primaro, e concedendo li Venetiani il transito libero per
20. milla corbe di Grano, e 30. milla di Sale; Viuendo final-
mente in grandissima tranquillità, doppo così felici successi,
non molto andò, che cominciorno à pullulare le maledette fat-
tioni delle due famiglie Lambertazzi, e Geremei, seguitando
i Lambertazzi la parte Ghibellina, e i Geremei la Guelfa, e
doppo molte risse sanguinolenti, acquietati per vn poco, di
nuouo, sì per le discordie de' Carbonesi, con i Galuzzi, vnen-
dosi i Carbonesi con i Lambertazzi, & i Galuzzi con Geremei,
come per diuersi altri accidenti, risorsero, e per ciò fù ridotta
la Città in gran miseria, conuenendogli scacciar da se con i Lã-
bertazzi 15. milla persone, e così cominciò à declinar la Si-
gnoria di Bologna, perche essendosi ridotta questa gente nel-
le Città di Romagna, scorreuano sempre sù'l Bolognese. On-
de perciò vedendo i Geremei non potersi diffendere, si diede-
ro sotto la protettione del Pontefice, che era Nicola 3. con pat-
to, che fossero salue le ragioni de' Bolognesi sopra la Roma-
gna. Rouinati finalmente i Lambertazzi in Faenza da i Gere-
mei, per esser questi stati introdotti da Tibaldello Zambrasi,

dis-

disgustato per hauergli i Lambertazzi vcciso vna Porchetta; Onde alla sprouista vccisero Antonio Lãbertazzi capo de Ghibellini, cõ la maggior parte de'suoi seguaci, in memoria di che hà hauuto origine la festa della Porchetta il dì di S. Bartolomeo, & al meglio, che poterono si sforzorno di sostenere il decoro della Patria, bẽche gran parte della Romagna si fosse sottratta da Bolognesi, e data al Papa, quale andato in Frãcia, si rimisero in libertà, e diminuita l'auttorità del Podestà del 1321. fecero il primo Cõfaloniero di Giustitia, e si gouernorno in libertà sino al 1324. nel quale entrò in Bologna, mãdato dal Papa il Card. Beltrãdo Legato d'Italia, qual mutò il nome di Podestà in Rettore, e volse, che si creassero 12. Antiani, 3. per ciascun quartiere, abbolendo il Magistrato di Confaloniero di Giustitia del 1327. diede il Confalone per vn mese alle Compagnie dell'Armi, e per vn'altro alle Compagnie dell' Arti, & fece alzare vna fortissima Roccha appresso la Porta di Galiera, doppo esser dimorato nella Città duoi anni; per tener' il freno à Bolognesi, & il tutto disponeua, come Signore assoluto, senza verun rispetto del Publico, e così riuscendo grauoso il suo gouerno, e mettendo le mani ne' Cittadini, fu scacciato dal Popolo, che à pena puotè scampar la vita. Allhora gli Antiani elessero quattro huomini, che col Podestà hauessero à leuar via tutti i disordini, ch'erano dentro, e fuori della Città, e dal Conseglio Popolare ne furono eletti altri 12. che hauessero cura di ritornare, e mãtenere in pace la Città, hauendo facoltà tutti li sudetti 16. di castigare i delinquenti; il che dispiacendo à molti, per non esser castigati, si diuisero in due parti nella Scacchese, de'quali erano capi i Pepoli, e nella Maltrauersa, della quale erano capi i Beccadelli &c. Per il che seguì, che Tadeo Pepoli presa occasione di spegnere i Beccadelli, preualendo la sua fattione à quella di Brandoligi Gozzadini, s'insignorì della Città del 1337. & hauendo mitigato con

l'osse-

l'ossequio l'ira Apostolica, n'ottenne il Vicariato, & essendone stato Signore 12. anni, e gouernata con gran riputatione, morì, e gli successero nella Signoria Giacomo, e Gio. suoi figliuoli, quali disperandosi di poterla tenere, del 1350. la venderono à Gio. Visconti Arciuescouo di Milano, che subito gli edificò vna Fortezza contigua alla Porta del Pradello, mandãdoui per Gouernatore Gio. Olegio, huomo iniquo, e crudele, quale hauendo mira d'insignorirsi della Città, come fece, doppo la morte dell'Arciuescouo, vccise, e bandì molti Cittadini, per il che vedendo non potersi mantenere nella tirannia, hauendo anche alle spalle Bernabò Visconti con l'essercito, la cõsignò al Card. Egidio Albornozzi Legato d'Italia del 1360. il quale sbaragliò tutto l'essercito del Visconti, per la cui vittoria ogn'anno nel giorno di S. Rafaelle si corre vn Palio, poscia nel 1376. riuocato dalla Legatione detto Card. e mandato il Card. S. Angelo, vedendo i Cittadini, che questo smẽbraua la sua Signoria, col distribuire à varij soggetti i suoi Castelli, & anco col pretesto, che il Papa non volesse aiutarli contro Bernabò Visconti, scacciorno il Cardinale, e si misero vn'altra volta in libertà, creando 12. Antiani, col Confaloniero di Giustitia, e 16. Tribuni della Plebe, e poco doppo ridussero gli Antiani al numero di 9. Il più vecchio de' quali, egualendo però i Quartieri, si chiamaua il Confaloniero di Giustitia, e batteua Moneta con dentro la sua Arma, hauendone io veduto due, vna con l'Arma de' Gozzadini, e l'altra de' Poeti. In questo tempo s'attese à proseguir la fabrica delle nuoue Mura già cominciate; perseuerò la Città in questo stato sino al 1378. nel qual tempo s'accordò la Città con Papa Vrbano, e gli addimandò pace, inuiandogli vna nobile Ambasciaria di Dottori, tra' quali Gio. Lignani Milanese, Dottor famoso, quale fù rimandato in dietro, col titolo di Gouernatore; mà per lo scisma nato in Roma, si ridussero in libertà nuouamente, nel qual

 tem-

tempo del 1394.furono eletti la prima volta li XVI. Reformatori da gli Antiani, e dal Conſeglio delli 600. a' quali era appoggiato il gouerno della Città con gl'altri Magiſtrati, il che fù molto graue ad Vrbano Papa ſudetto. Onde ciò inteſo da Clemente Antipapa, mandò ſubito à dire per vn'Oratore, che ſe voleuano conoſcer lui per vero Papa, gli conſignaria libero il Vicariato della Città; mà riſpondendo, che haueuano prima conoſciuto Vrbano, e perciò voleuano ſtare à quel modo, ſin che foſſe finita la lite tra di loro; il che ſaputo da Vrbano, gli fù sì grato, che diede à gl'Antiani, oltre il Vicariato della Città, anco tutto il Contà d'Imola; mà dubitando i Bologneſi dell' armi di Gio. Galeazzo Viſconti Duca di Milano, mandorno Pietro Bianchi Ambaſciatore à Carlo VI. Rè di Francia, acciò pigliaſſe in protettione la Città, come fece, in ſegno di che gli mandò in dono per il ſudetto (doppo hauerlo fatto Caualiere nella Chieſa di S. Dionigi, alla preſenza de' principali del Regno con grandiſſimo honore) il Veſillo Orofiamma di color Turchino, tempeſtato di Gigli d'Oro, qual fù giunto ſopra la Croce dell'Armi della Città, priuilegiando i Cittadini, che poteſſero formar i Gigli ſopra le loro Armi, e così viuendo in libertà, poco durò, che Nane Gozzadini, e Carlo Zambeccari cominciorno à pretenderne il dominio; mà preualendo Carlo, fomentato dall'autorità, e riſolutezza del Dott. Vgolino Scappi, con l'aiuto di Giacomo Griffoni, allhora Confaloniero di Giuſtitia, diuenne come Signore, formando i Magiſtrati; al che hauendo l'occhio Gio. Bentiuoglio, ancor lui pretendente, s'accoſtò à Nane Gozzadini nemico del detto Carlo; mà queſta inimicitia ſi pacificò, mediante detto Griffoni, che l'haueua ſolleuato à tal poſto. Morto poi detto Carlo di peſte à S. Michele in Boſco del 1400. hebbe campo d'eſequire i ſuoi penſieri Gio. Bentiuoglio ſudetto, occupando il dominio di Bologna, benche s'affaticaſſe, mà in darno, il detto Nani, & ha-

hauendo dominato poco più d'vn'anno, per non esserſi collegato col Duca di Milano, à perſuaſione d'Antonio Guidotti, fù vcciſo dalle genti del detto Duca, che ne riportò il dominio offerto da' Cittadini à Nane Gozzadini, per eſſerſi operato per la libertà della Patria, quale non lo vuole accettare, benche prima l'haueſſe deſiderato, laſciandolo al detto Duca, qual, fece rineuar la Cittadella del Pradello; e morto queſto, ne rimaſe Signore Gio. Viſconti ſuo figliuolo del 1405. Onde detto Gozzadini voltatoſi dalla parte della Chieſa, operò, che la Città ſi riduceſſe ſotto l'ombra del Papa, come ſeguì, quale gli mandò il Card. Baldiſſera Coſſa Legato, e furono eletti 12. Cōſiglieri in vece de' xiv. co' quali haueua parlamēto ſopra il gouerno della Città. Coſtui fece rifar il Caſtello di Galiera, fatto già dal Card. Beltrādo, e fece rouinar la Cittadella del Pradello, nel qual tēpo morì in Bologna Papa Aleſſandro v. e fù fatto Papa il ſudetto Card. Legato, qual fauorendo oltre modo la Nobiltà del 1411. la Plebe ſcacciò il ſuo Legato, e s'inſignorì della Città, creando i ſoliti Magiſtrati, e rouinò il Caſtello di Galiera; ma doppo 14. meſi preualendo la nobiltà alla Plebe, fù richiamato il Legato del Papa, mediante il Dott. Giacomo Iſolani, erigendoſi di nuouo i Magiſtrati, ponendoui però alcuni popolari nel Magiſtrato de' Collegi, e ritornato à Bologna del 1414. detto Papa Coſſa con 13. Cardinali, diede il Capello Cardinalitio all'Iſolani, per eſſer ſtato autore, che la Città tornaſſe ſotto la Chieſa, e fece rifare il Caſtello di Galiera con gli argini. Del 1415. mettendoſi in armi Antonio Galeazzo Bentiuogli figliuolo del ſudetto Gio., Guido Pepoli, e Matteo Canedoli, ſcacciorno il Gouernat. del detto Papa Coſſa, hauendo inteſo eſſer ſtato depoſto dal Ponteficato dal Concilio di Coſtanza, ſi miſero in libertà, reuocorno i Confinati, che erano da 113. nobili, reſtādo il gouerno della Città in mano de' Magiſtrati, e delli xvi. Reformatori, capo de' quali era

 det-

detto Antonio Galeazzo Bentiuogli, e rouinarono il Castello di Galiera, del 1420. s'accordorno i Cittadini cō Papa Martino v. successore del Cossa, mediante Bracio da Montone Generale del Papa, e Compare del detto Antonio Galeazzo, lasciando questo dominio al Papa, dal quale n'ottēne in guiderdone Castel Bolognese con buona sōma di danari, con conditione, che fosse in libertà della Città, l'elegger gli Antiani, & altri suoi Magistrati, e parimente si estraessero tutti gli Officij, e che il Papa non potesse far fortezza alcuna, in ordine alle quali conuentioni fù mandato dal Papa Legato Alfonso Card. di S. Eustachio, quale confinò fuori della Città Antonio Galeazzo Bentiuogli, con altri 120. Cittadini, e gli leuò Castel Bolognese, per lo che trattando Guglielmo Dolfi, che era stato Ambasciatore à Roma, e Francesco Fondazza, huomini di Conseglio, e di gran valore, d'introdurlo nella Città vn'altra volta, come capo del Senato furono decapitati; Del 1428. per non esser il Legato molto affabile, li Canedoli, con li Gozzadini, Lambertini, & altri nobili, pigliando l'armi in mano, gridorono libertà, per lo che fù condotto il Card. di S. Cecilia Legato à casa de' Canedoli, e si fecero i soliti Magistrati dalli xvi. Reformatori; l'anno seguente la Città si pacificò col Papa, che vi mandò per Legato il Card. Lucio Conti, qual fece li xvi. Reformatori, come auanti erano stati fatti, & hauendo detto Legato per vn'anno praticato il Gouerno della Città, & accortosi che il tutto si operaua à beneplacito di Battista Canedoli, quasi che fosse Signore di Bologna, parendogli perciò hauer poca autorità, richiamati i Confinati, si partì da Bologna, e così rimase la Città nelle mani del detto Battista, sottraēdosi dall'obediēza; di detto Papa Martino nuouamēte, qual morto, e creato Papa Eugenio iv. i Bolognesi si tornarono à ridurre sotto di questo, per opera del Beato Nicolò Albergati Card. Vescouo della Città, il quale mandato in molte Lega-

tioni,

tioni, e trà l'altre in Francia à conchiuder la pace trà quella Corona, e quella d'Inghilterra, Conchiusa, che l'hebbe, ottenne in dono dal Rè d'Inghilterra il Venerabil Capo di S. Anna, Madre della Gran Madre di Dio, del quale nè arricchì la Città, & il Papa vi mandò Legato il Card. Marco Condulmiero; ma del 1434. la Città si sottrasse dall'obedienza del Papa sudetto, fecero prigione il Legato, restandone come Signore Battista Canedoli, col fauore di Filippo Maria Duca di Milano, eleggẽdo 10. Huomini detti di Balia, che gouernassero con gli altri Magistrati, sapendo, che il Legato occultamente trattaua introdurre nella Città il Cap. Gattamelata, con l'esercito della Chiesa. Il seguente anno poi ritornò à deuotione della Chiesa, essendo in aiuto del Legato Marchione, e Gasparo di Musotto, Carlo, ed altri della Famiglia Maluezzi; onde Papa Eugenio gli mandò Gouernatore Daniele Vescouo di Concordia, e Baldissera d'Offida Podestà Marchiano di non buoni costumi, e Gasparo da Todi empio Ladrone, Officiale delle Bollette, per il consiglio de' quali detto Gouernator fece gran male, vsando molte crudeltadi, frà le quali hebbe il primato quella di far vcidere Antonio Galeazzo Bentiuogli, mentre veniua da visitarlo, facendogli tagliar la testa in capo alle scale di Palazzo. Poco doppo del 1437. giunse à Bologna Papa Eugenio, che si mostrò assai cortese, e diede intentione à Raffaele Foscarara principale della Città, di celebrare vn Cõciglio in Bologna, e per ciò impose vn taglione di vn tanto per tornatura, quale riscosso, andò à Ferrara à celebrarlo, onde irritati li Maluezzi per le sudette crudeltà, e trà gl'altri Carlo, ch'erano stati per la Chiesa con Gio. Fantuzzi, & altri, accordatosi cõ Raffaele Foscarara, à cui pesaua molto l'esser stata ingannata la Città, introdussero Nicolò Picinino Capitano del Duca di Milano, scacciando gl'Officiali del Papa, pigliorno il Castello di Galiera, e creorno li 10. di Balìa, ma acorgendosi detto

Raf-

Raffaele,che il Picinino aſpiraua ſottometter'anch'egli la Città à fatto, sì come l'haueua liberata dal Papa, determinò anco liberarla dal Duca di Milano, e ſapendo trouarſi Annibale figliuolo del già Antonio Galeazo Bentiuoglio, che militaua ſotto Micheletto Attēdoli, ed era eſperto nell'armi, gli ſcriſſe, e l'introduſſe in Bologna,dādogli in mano l'Armi della Città, il qual'ogni giorno auanzandoſi nella gratia del publico, e del priuato, benche non ſi foſſe anche arrogato l'aſſoluto dominio, Raffaele, come quello, che era ſtato l'Autore della ſua grandezza,preteſe dargli per moglie Verde ſua figliuola, quale rifiutandola inaſpettatamente,Raffaele ſudetto, pretendendoſi offeſo,ingiuriò malamente Annibale,con dirgli,che sì come l'haueua inalzato l'abbaſſaria,di modo, che haueria hauuto di gratia d'andare à ſtriare i ſuoi caualli,per le quali parole fù poi da Annibale ammazzato del 1440. nel qual'anno detto Picinino gouernando la Città à nome del ſudetto Duca, e di conſenſo del Conſeglio, deponendo li dieci di Balìa, fece li XVI. Reformatori, ma perche conobbe eſſer poco apprezzata la ſua autorità, volle partirſi da Bologna, laſciando Franceſco ſuo figliuolo al Gouerno; queſto di minor prudenza del Padre, pretendendo tiranneggiare,ſenza occaſione alcuna fece imprigionare à tradimento detto Annibale Bentiuogli, & Achille,e Gaſparo Maluezzi, conoſcendo, che aſpiraua al dominio col fomento di queſti, confinando il primo nella Rocca di Varrano, sù'l Parmigiano, e delli Maluezzi, vno nella Rocca del Peregrino, e l'altro in Valle di Tarro, ma liberato il detto Annibale da Galeazzo, e Tideo Mareſcotti, con tre ſolo loro confidenti, l'introduſſero in Bologna ſecretamente, e con l'aiuto de' ſuoi parciali, fece prigione il detto Franceſco Picinino, qual dopo hauerlo fatto eſporre per tutto vn giorno alla Ringhiera di Palazzo à viſta del Popolo, fù cambiato con li detti Maluezzi, doppo la qual permuta, cacciato via il preſidio

dio

dio Milanese, tendendo con gli Antiani, e Magistrati al buon gouerno della Città, vedendo, che per li passati sgombigli cagionati al tempo di Carlo Zambeccari, il Conseglio Speciale delli 600. si era cominciato à chiamar Generale, essendouene entrati alcuni di quello, perciò detto Conseglio fù ristretto solo à 120. frà quali vi era detto Annibale Bentiuogli, e li XVI. Reformatori, e chiamauasi il Conseglio eletto delli SS. Antiani, douendosene estrahere ogni 4. mesi 30. che erano detti suoi Consiglieri, con il cui conseglio gouernauano la Città, dal qual Conseglio hà poi hauutto origine la perpetuità de' XVI. Reformatori, i soprauiuenti de' quali estratti dal detto Conseglio, furono confirmati à vita da Papa Paolo 2. quando ampliò il Senato dalli XVI. alli XXI. Reformatori, & infestando il territorio il sudetto Duca, mostrò il suo valore più che mai Annibale, disfacendo l'esercito, porgendo per la sua cara Patria calde preghiere al Cielo, benche all'hora dimorasse in Ferrara la nostra B. Catterina Vigri, splendore di questa Città, il di cui Corpo incorrotto, e palpabile dalli 28. di Marzo del 1463. in quà, si vede sedere con merauiglia dell'vniuerso, per le quali vittorie i Magistrati col detto Conseglio delli 120. fecero il voto di portarsi la vigilia dell'Assontione della B. V. M. in caualcata à visitar la Chiesa della B. V. M. detta del Monte, miracolosamente edificata del 1116. da Picciola Galuzzi Vedoua d'Ottauiano Piatesi; ma riuscendo graue à Canedoli, che detto Annibale dominasse la Città, tanto più, che trouandosi egli obligato à Marescotti, per la sua liberatione, gli lasciaua tutta la libertà che voleuano, perciò accordatosi con i Ghiselieri, determinorono d'vccidergli tutti in vna volta, tanto il detto Annibale, quãto li sudetti Marescotti, come apunto li successe, fuor che di Galeazzo Marescotti, e così restò morto Annibale del 1445. forsi in pena della morte data al Foscarari, la qual'vccisione cagionò gran rumore per la Città, e furno rouinate

nate le Case alli Canedoli, e suoi partiali, lasciando solo immune quella di Bartolomeo Campeggi, per esser stimato molto da bene.

Li Bolognesi allhora morto Papa Eugenio IV. del 1447. col consenso specialmente del Conseglio di 120 si diedero à Papa Nicola V. con molte conditioni, e capitoli, per le quali si hauesse continuatamente à dimostrare vna certa rimembranza dell'antica libertà di Bologna, quale era molto amoreuole della Città, perche vi era stato Vescouo, e nel Ponteficato si era posto tal nome, per il B. Nicolò Albergati, di cui fù Secretario, e dal quale gli era stato predetto il Ponteficato; Onde del 1454. dalla Città mandatogli Ambasciatore Lodouico di Carlo Bentiuogli, l'honorò dello Stocco benedetto solito cõferirsi à gran Prencipi, à cui ritornato fece vn'oratione, il Card. Bessarione Legato, lodãdolo, e dichiarãdo i misterij dello Stocco essendo capo del Senato Sante Bentiuogli figliuolo d'Ercole Fratello del già Antonio Galeazzo Padre del detto Annibale, qual dimoraua à Fiorenza bassamente, hauendolo di già introdotto i facionarij de' Bẽtiuogli, e fattolo tutore di Gio. 2. figliuolo d'Annibale, questo restrinse li XVI. Reformatori al numero di VI. Morendo del 1462. rimase il gouerno della Città in mano del sudetto Gio. nel qual tempo del 1464. Papa Paolo II. ordinò vn Senato perpetuo di 21. Cittadini, in luogo delli XVI. Reformatori (abolendo i Consegli, e li 10. di Balia) quali douessero gouernare la Città con li Legati, e Gouernatori, dando il primo luogo al detto Gio. 2. concedendogli, che sempre potesse sedere nel Senato, non essendo prima lecito sedere ad alcuno, se non à gl'Antiani, del qual Magistrato, ordinò non si potessero più far Confalonieri di Giustitia, mà solo del numero de' Senatori, là onde fù gouernata Bologna con l'auttorità del detto Gio. 2. sotto Papa Paolo II sotto Sisto IV. sotto Innocentio VIII. e sotto Alessandro VI. nel qual Pontificato

pa-

parendogli tumultuasse la Città, per l'assedio, che gli faceua Cesare Borgia Duca di Valenza, figliuolo del medemo Papa Alessãdro, detto Gio. 2. publicò vn'ordine, che li capi delle famiglie si trasferissero ad ascoltar l'Oratione nelle Chiese delli loro quartieri, hauendo deputato à questo affare 4. Dottori, ciascuno al suo quartiere, cioè, Virgilio Ghiselieri à S. Francesco, Bonifacio Fantuzzi à i Serui, Floriano Dolfi à S.Domenico, e Filippo Beroaldi à S. Giacomo, per l'esortatione de' quali s'assicurò del dominio, contribuendo i Cittadini secondo la sua possibiltà, per assoldar nuoua gente, e così cacciato Cesare Borgia, restò dominante anche sotto Pio III. A questo Pontefice poi successe Giulio II. che fù già Vescouo della Città, il quale per disgusti hauuti, e per hauer veduto li Gouernatori de' Pontefici hauer seruito sol di nome, con l'aiuto del Rè di Francia fece vn grande apparecchio di guerra contro detto Gio. 2. qual certificato di ciò, si leuò da Bologna con tutta la sua famiglia, hauendo dominato 40. anni, & andò à Milano, doue doppo 2. anni morì, e Papa Giulio impossessatosi della Città, venne à Bologna nel medemo anno li 11. Nouembre, per la di cui memoria si corre il Palio il giorno di S. Martino, e mutato il Senato di 21. in 40. volse si chiamassero Consiglieri, & ordinato si rinouasse la Cittadella di Galiera, ritornò à Roma, nel qual tẽpo fù spianato il bel Palazzo di detto Gio. 2. dal Popolo, e mandato Legato il Card. Francesco Alidosi, questo fece morire alcuni Senatori, e nobili Cittadini amici de' Bentiuogli, mà poi conoscendosi odiato anche dalla parte della Chiesa, pose l'armi in mano de' Fattionarij de' Bentiuogli, onde fù causa, che del 1511. Annibale fratelli de' Bentiuogli figliuoli del detto Gio. 2. aiutati da' Francesi, furono introdotti in Bologna, e fuggendo li Ministri Ecclesiastici, restò in mano d'Annibale il gouerno della Citta, qual gettò à terra la Cittadella della Porta di Galiera, e fece vn Senato di 31.

 de-

deponendo li 40. fatti dal Papa, e fece gettar la sua Statua per terra, che era sopra la porta di S. Petronio; Onde il Pontefice per ricuperar Bologna, hauendo fatto lega col Rè di Napoli, e Venetiani sotto la condotta di D. Raimondo di Cardona, col suo esercito assediò la Città, & hauendo Pietro Nauaro eccellente ingegniero in rouinar con fuochi artificiosi le Fortezze, il primo di Febraro 1512. construtta vna mina sotto la muraglia della Capelletta della B.V. M. del Baraccano, e datoui fuoco, detta muraglia s'alzò, sì che gl'Eserciti si videro l'vn l'altro, e subito il medemo muro miracolosamente ritornò à suo luogo, non scorgendosi alcun vestigio d'apertura, nel qual tempo comparue in soccorso de'Bolognesi Gaston di Fois Generale del Rè di Francia cō buon numero di Soldatesche, & 8. pezzi d'Artigliaria. Onde per questo, e per la gran neue, che cadeua, l'esercito del Papa stimò bene per allhora allontanarsi dall'assedio, il che fatto, Catelano Castelli allhora Confaloniero di Giustitia, presa opportuna occasione, consapeuole del sentimento de suoi Cittadini, che bramauano la quiete, persuase a' Bentiuogli à nome del publico il partirsi, inuigorendo la persuasione con le squadre de'Cittadini armati. Onde partitosi senza violenza per l'vltima volta, fù introdotto volontariamente il Dominio Ecclesiastico: il Papa per rendersi grata la Città, fece Achille Grassi nobil Cittadino Card. e Vescouo di Bologna, sotto del qual felice dominio continuando, correndo l'anno 1530. la Città fù spettacolo di tutte le nationi, per la Coronatione di Carlo V. Imperatore nella Chiesa di S. Petronio, fatta da Papa Clemente VII. che entrò in Bologna con 28. Cardinali, fra' quali Lorenzo Campeggi nobile Cittadino, che era venuto in Italia col detto Imperatore; Il Magistrato poi del Podestà si cōseruò fino all'anno 1534. quale estintosi per poco tempo, tornò sù per la Rota, che vi instituì Papa Paolo III. ordinando vn Conseglio di 5. Auditori cō

pu-

publico ſtipendio di 400. Ducati d'oro per ciaſcheduno, de' quali per vn'anno vno di loro doueſſe eſſer Podeſtà, e Papa Gregorio XIII. del 1582. fece la Chieſa di Bologna Arciueſcouato, ſottoponendogli Modona, Reggio, Parma, Piacenza, Crema, Imola, e Ceruia, mà l'vltime due Città del 1604. da Papa Clemente VIII. furono ritornate ſotto l'Arciueſcouato di Rauenna, rimettendo in vece di quelle Borgo San Donino, del 1590. Papa Siſto V. accrebbe il numero di 40. Senatori ſino à quello de' 50. e così hauendo traſcorſo breuemente lo ſtato, e le attioni della Città, non tanto celebre per le ſudette coſe, quanto per hauer hauuto gl'infraſcritti ſuoi Cittadini Pontefici, cioè Honorio II. Lucio II. Aleſſandro V. Gregorio XIII. Innocentio IX. e Gregorio XV. potendoſegli ancora inſerire Pio V. per eſſer oriondo da lei cō vn gran numero di Santi, e Cardinali, Prelati, & Huomini illuſtri in ogni profeſſione, sì in Armi, come in Lettere. Mi porterò alla deſcrittione delle Famiglie, doue più à pieno ſi farà mentione de gl'Huomini famoſi, che à queſta Città accrebbero non ordinario ſplendore.

ALBERGATI.

DI questa molto nobile, & antica Famiglia, scriue il Gherardazzi esserui stati del 933. Gosino, & Aurelio, Baroni, l'vno di Vistinga, che hauea per insegna vna sbarra d'argento in campo verde, e l'altro di Chastel, che portaua per arma vna trauersa azurra in campo d'argento, e dell'anno 976. fà mentione d'vn Lucio Scrittore Religioso, sì come del 1006. nomina Origio, & Oreste, riferendo, che erano di gran grido nella Città, & il Ciacconi nelle Vite de Pontefici pone del 1105. Gregorio Cardinale del titolo di San Lorenzo in Lucina, creato da Papa Pasquale II. come anco altri Moderni pongono del 1290. Guglielmo Vescouo di Nouarra, benche questo l'Alidosio lo ponga per Albergetto d'Albergetto da Bologna, sia però comunque vogliasi delle predette opinioni, io ritrouo apparire chiaramente per Instromenti, che questa conspicua Famiglia del 1200. prese la sua habitatione nella Contrada di Saragozza, doue poi hanno fabricato vn sontuoso Palazzo, & vi sono vsciti i sottoscritti Soggetti.

1217. Vgolino d'Vgolino andò alla Cruciata contro Infedeli.

Vgo-

1276. Vgolino presenta i suoi Caualli al publico, 1278. fù de gl'Antiani per la prima volta, 1288. de' Sauij per la Compagnia militare delle Sbarre.

1284. Cauazocco d'Albergato di Giouanni d'Albergato, fù vno di quelli mille Bolognesi mandati dalla Città in aiuto di Carlo Rè di Napoli, e fù valoroso Soldato.

1290. Enrighetto d'Vbaldino morì alla guerra sacra.

1292. Simone fù del Conseglio delli due milla.

1292. Marco di Tuccio fù del detto Conseglio, 1301. de gli Antiani, 1303. Podestà di Parma.

1297. Egidio fù de' Sauij della Città.

1298. Alberto d' Vgolino, e Quiriaco de' Sauij.

1313. Pietro, Pomponio, & Bernardo, Vaiolo, Vsberto, e Gabriozzo furno citati da Enrico Imperatore per interessi di Stato.

1316. Matteo fù de' Sauij.

1322. Antonio di Marco fù Capit.e del 1325. fù de gl'Antiani per la prima volta, guerreggiãdo per la Patria del 1333. fù fatto prigione dal Marchese di Ferrara, indi liberato trattò la libertà della Patria, essendo de' Sauij deputati alla difesa del Contado, del 1337. era del Conseglio Generale.

1327. Vianese fù de gl'Antiani.

1338. Nicolò di Marco, che fù poi Dottor Collegiato, e del 1347. de' Sauij della Città, fù citato dal Papa, per causa di Stato.

1346. Francesco d'Antonio Soldato generoso andò contra Turchi.

1350. Tuzzolo di Marco fù de gl'Antiani, 1338. fù citato dal Papa anch'egli per interesse di Stato.

1351. Muzzolino d'Antonio fù de gl'Antiani.

1360. Pier Nicola d'Anton. fù al Baldachino del Card. Albor-

nozzi

nozzi Legato, quando venne in Bologna, 1363. fù de gl'Antiani, 1376. de' Tribuni della Plebe, e del Conseglio delli 400. del 1378. & 1386. fù Confaloniere di Giustitia, del qual anno fù de gl'Imbossolati nell'officio delli 10. di Balìa, fù delli primi XVI. Reformatori della Città, 1402 andò Ambasciat. al Duca di Milano.

1376. Antonio di Giacomo detto Muzzolino fù Dott. di Legge Colleg. e del Conseglio delli 400. del 1387. si troua esser stato Officiale à Fiorenza.

1376. Michelino del Cons. delli 400.

1379. Veroldo di F. Tomasino Cau. Gaud. andò alle nozze del Sig. di Verona.

1387. Paolo di Nicolò del Cons. delli 400.

1390. Giouanni Dott. e publico Lettore.

1410. Giacomo d'Antonio Dott. di Legge Colleg. del 1412. fù de' congiurati contra la Plebe.

1417. B. Nicolò di Pier Nicola essendo Priore, e Procuratore generale de' Monaci Certosini, dal Popolo fù eletto Vescouo di Bologna, benche contra sua voglia, per la sua grande humiltà, e fù confirmato da Papa Martino V. al quale fù Oratore per la Città, per placarlo delle riuolutioni, 1419. fù Legato in Francia, 1426. fù creato Cardinale li 3. Giugno, del tit. di S. Croce in Gierusalemme, fù Legato à Venetiani per pacificare quella Republica, il Duca di Milano, quello di Sauoia, Fiorentini, Mantoani, e Ferraresi, e conchiusa che l'hebbe, dal Papa fù mandato in Francia per vnire quel Rè con quello d'Inghilterra, e farli prender l'armi contra quel di Bohemia, che haueua rinegato la Fede, del 1430. procurò d'aggiustare i suoi Cittadini col Papa, dal quale di nuouo fù mãdato à Ferrara, à Venetia, & al Concilio di Basilea, del 1431. e tornato alla Patria, del 1433. fece portare à Bo-

logna

logna la prima volta per le Rogationi l'Imagine della B. V. Maria dipinta da S. Luca, di poi dal Papa fù mandato al Concilio di Basilea, dal qual Concilio fù mandato à quietar l'Italia tumultuante, e del 1434. da Papa Eugenio IV. fù rimandato al Concilio per difender le parti del detto Pontefice, dal quale poi di nuouo fù fatto Legato in Francia per la pace trà le sudette Corone, oue fece quel bel miracolo, che con la sua maledittione s'annegrì il pane publicamente, e con la sua benedittione poi lo ritornò al suo primiero stato, il che fù cagione, che si vltimasse la pace, e conchiusa che l'hebbe, riportò in dono da Enrico VI. Rè d'Inghilterra il Venerabil Cranio di S. Anna Madre della Gran Madre di Dio, del 1435. poi si trasferì à Fiorenza dal Papa, col quale venne à Bologna, interuenne al Concilio di Ferrara, fù Legato vltimamente all'Imperatore Alberto, & a' Prencipi della Germania; Interuenne al Concilio Fiorentino, dal quale ritornato, riceuè con reale apparecchio Giouanni Paleologo Imperatore di Costantinopoli; del 1439. fù fatto Sommo Penitentiero, del 1440. Papa Eugenio essendo ripudiato dal Concilio, questo per trè anni lo seguì, col quale andò à Siena del 1443 li 9. Maggio, oue infirmatosi del male di pietra, morì d'età di 68. anni, la qual pietra dal detto Papa Eugenio fù pigliata per reliquia; predisse il Pontificato al suo Secretario, che per memoria si pose il di lui nome, e fù Papa Nicola V.

1428. Carlo Castellano della Rocca di Castel Franco fù ammazzato, per impossessarne Albertino Boschetti.

1439. Giacomo di Pier Nicola soprastante alla Bastia del Mõte fuori di S. Mamolo.

1443. Francesco di Pier Nicola del Cons. delli 120. e delli 50 del Credito, cioè soprastante à gl'affari della Città.

Al-

1443. Alberto d'Antonio Dott. fù Confaloniero di Giustitia del 1434. fù delli x. di Balìa, del Conſ. delli 120. del 1454. preſentò Sante Bentiuogli alle ſue nozze.

1423. Antonio d'Alberto Dottore di Legge.

1454. Lodouico d'Alberto Dott. di Legge Collegiato 1456. fù de gl'Antiani col Confalonier Galeazzo Mareſcotti, poi fù Protonotario Apoſtolico, e Gouernatore di Roma.

1447. Vianeſe d'Alberto Dott. di Legge Collegiato fù Canonico di S. Pietro, Protonotario Apoſtolico, Commendatore di S. Steffano, e di S. Bartolomeo di Muſiano, e di S. Maria in Strada, 1458. Ambaſciatore al Papa, fù Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Gouernatore di Città di Caſtello, del Patrimonio, e di Roma, del 1469. Vicecamerlēgo della Chieſa, d'ordine del Papa, fece eſſequire i giuochi in Roma, di lui ne fà mentione il Platina nelle Vite de' Pontefici, e particolarmente di Papa Paolo II. nè li pone il cognome.

1446. Domenico d'Alberto, fù Canonico di S. Pietro, Protonotario Apoſtolico, e Gouernatore della Prouincia del Patrimonio, l'Alidoſio dice, che fù Veſcouo di Ceruia del 1485.

1459. Pietro d'Alberto fù Caualiere, e de gl'Antiani per la prima volta, col Confaloniero Chriſtoforo Areoſti.

1484. Gio. Antonio di Lodouico Dottore di Legge, e Canonico di S. Pietro, 1501. fù Vicario Generale del Veſcouo, e Protonotario Apoſtolico, inſtituì la Preuoſtura in S. Pietro, fù Rettore di S. Maria d'Ottò, e di S. Maria in Dono.

1504. Fabiano d'Alberto, fù de gl'Antiani per la prima volta con Ghinolfo Bianchi Confaloniero.

1506. Alberto di Pietro Caualiero, fù Senatore delli 40. creato da Papa Giulio II. 1508. Ambaſciatore al Papa, 1511. depo-

deposto di Senato da Bentiuogli, del 1513. di nuouo è creato Senatore da Papa Leone X. la di cui Moglie andò alle nozze de' Bentiuogli.

1515. Antonio di Lodouico rinontiò le possessioni all' Hospitale de' Bastardini, quali hauea goduto la sua famiglia più di 100. anni, assegnateli dal Senato per mantenimento del Ponte di Reno.

1516. Vianese di Fabiano Dottore di Legge, e Protonotario Apostolico, fù Nuntio in Spagna.

1517. Bauiera di Fabiano essendo Vicepodestà di S. Giouanni in Persiceto, fù amazzato.

1517. Filippo di Fabiano, fù de gl'Antiani col Confaloniero Lodouico Gozzadini, e marito di Giulia Bargellini.

1520. Domenico di Fabiano, fù de gl'Antiani col Co. Cornelio Lambertini Confaloniero.

1523. Cornelio d'Alberto, fù Senatore in luogo del Padre, e fù delli X. sopra la guerra, fù marito d'Ippolita Achillini, e d'vna Castelli da qualle hebbe descendenza.

1533. Annibale fù de gl'Antiani, col Confaloniero Lodouico Gozzadini.

1554. Fabio di Filippo, fù de gli Antiani per la prima volta col Confaloniero Antonio Ghisilardi 1584. dal Papa fù fatto Ambasciatore al Duca d'Vrbino, 1589. alloggiò in Casa sua Odoardo Farnese, e da Papa Innocenzo IX. fù fatto Castellano di Perugia, hà in stampa diuerse opere, essendo Caualiero virtuosissimo, e stimato molto da Prencipi, fù marito di Flaminia del Co. Antonio Bentiuogli.

1560. Astorre di Cornelio, fù de gli Antiani col Confaloniero Alessandro Lupari.

1561. Alberto di Cornelio, fù Senatore, e marito di Zese Fibbia.

1572. Marc'Antonio di Cornelio, fù de gli Antiani col Confaloniero Filippo Guastauillani.

1578. Oratio di Fabio, fù de gli Antiani col Confaloniero Antonio Legnani, fù marito di Lucretia di Marc'Antonio Amorini.

1583. Vianese di Fabio, fù Caualiero de'SS. Lazaro, e Mauritio, fù de gli Antiani col Confaloniero Angelo Maria Angelelli.

1586. Antonio di Fabio Dottore di Legge Collegiato, e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù Vicario Generale dell'Arciuescouato di Milano, poi destinato Archidiacono di quella Chiesa, del 1592. fù Gouernatore di Todi, e del 1606. fù Vescouo di Bisceglia, Nuntio in Colonia, Collettore delle Spoglie in Portogallo, e Suffraganeo dell'Arciuescouato di Bologna.

1597. Vgo di Fabio fù de gli Antiani col Confaloniero Angelo Michele Guastauillani, e poi diuenne Marchese, fù marito di Francesca Bouia.

1589. Pietro fù de gli Antiani col Confaloniero Angelo Maria Angelelli.

1602. Cornelio d'Alberto de gli Antiani col Co. Germanico Ercolani Confaloniero del 1577. andò à Ferrara col Marchese Giacomo Bõcompagni Generale di S. Chiesa.

1605. Co. Siluio d'Alberto Senatore fù Capitano di 100. fanti di Papa Clemente, e fù marito d'Ippolita di Girolamo Capacelli.

Marchese Girolamo del Co. Siluio è Senatore viuente, è stato residente in Roma, e marito della March. Anna Maria Maluezzi, questo si chiama de Capacelli per l'eredità di sua Madre, della quale vi fù Claudio di Dario Capitano di Fanti, che del 1556. morì à Siena, 1584. Girolamo, di Marco Antonio, di Dario, fù de gli Antiani.

1617.

1617. Co. Fabio del Marchese Vgo fù Dottore di Legge.

1632. Co. Gio Battista del Co. Siluio de gli Antiani la prima volta coi Confaloniero Andrea Angelelli.

1634. Marchese Achille del Marchese Vgo fù de gli Antiani con Francesco Cospi Confaloniero, e marito di Sarra Desenfans, e chiamasi de Vezza per heredità, per causa della Madre nata di Giouanni dell'insigne Dott. di Legge Ferante Vezza, fam. che hà hauuto altre Nobili parentelle, e patì trauagli per le riuolutioni della Città.

1634. Co. Filippo d'Oratio Caualiere di S. Iago fù de gli Antiani col Co. Marc'Antonio Legnani.

1645. Co. Nicolò del Marchese Vgo essendo Arciuescouo di Bologna, fù creato Cardinale da Papa Innocenzo X. fù mandato Legato à Milano del 1649. à complire con la Maestà della Regina di Spagna figliuola dell'Imperatore, che andaua à marito, dell'anno seguente fù fatto Sõmo Penitentiere, e chiamasi de' Lodouisi, hauendolo dichiarato per suo Fratello il Prencipe Nicolò Lodouisi Duca di Fiano Prencipe di Venosa, e Piombino, suo Cugino.

1649. Co. Antonio del Marchese Vgo è Arciprete della Chiesa di Bologna, & Auditore della S. Rota.

1656. Co. Marc'Antonio del Marchese Girolamo de gli Antiani col Marchese Francesco Pirro Maluezzi suo Zio, e marito d'Olimpia Carpegni da Vrbino.

Co. Pietro Ercole del Marchese Girolamo è Dottore di Legge, & Abbate.

1660. Co. Nicolò Dario del Marchese Girolamo, de gl'Antiani col Co. Marc'Antonio Ranuzzi.

1663. Co. Lodouico del Marchese Achille de gli Antiani col Confaloniero Marc'Antonio Gozzadini, e marito di Sulpitia d'Ippolito Cattani, det. anticamente Cattani di Monteueglio, del qual feudo, li Caual. Pietro, e Sinibal-

do,(che fù Console della Città,) figliuoli di Gerardo, furono inuestiti dall'Imperatore Henrico VI. del 1196. come anco del feudo di Borgo Ariano, vedēdosi anco hoggi il Priuilegio autentico. Questa famiglia, oltre l'hauer hauuto molti Antiani, Cauaglieri, & Huomini Illustri è stata del Conseglio, e Senatoria, hauendo hauuto del 1468. Alberto, 1477. Bonifacio, 1498. Eliseo, e 1511. Baldisera Senat. 1498. Baldisera fù Vescouo di Pesaro, e fù congiunta con le prime famiglie della Città.

Co. Vgo del Marchese Achille Abbate, e Dott. di Legge.

Co. Nicolò del Marchese Achille.

1669. Co. Siluio del Marchese Girolamo de gl'Antiani col Confaloniere Siluio Antonio Ghisilardi.

Co. Francesco Maria, e Co. Pirro del Co. Marc'Antonio.

ALAMANDINI.

LI cognomi antichi in qualunque modo conſeruati rendono decoro, non ſolo alle Famiglie, mà anco alle Città, che però credo, che queſta foſſe vna di quelle cauſe, per le quali i Romani vollero, che i ſuoi Cittadini haueſſero trè figliuoli, ſe non veri, adottiui. Onde parmi molto riguardeuoli i Soggetti viuenti di queſta Famiglia, che con tanto decoro ſoſtentano queſto così antico, e nobil Cognome, che hà hauuto Huomini di conſeglio, & altri ſoggetti illuſtri, che portano per impreſa vn'Ala negra in campo d'oro, e diceſi così nomati per vna Donna di tal nome, che a' ſuoi tempi ſi reſe molto conſpicua, e cumulò ricchezze.

1265. F. Michele Cau. Gaudente.

1270. Giacomo di F. Michele maritò Alamandina ſua figliuola in Pietro di Dondidio di Bonacoſſa di Manfredo Sala.

1272. Zoene di Michele preſe per moglie Soprana di Bondì Salicetti.

1275. Riniero di Michele fù marito di Benuenuta Tederici.

Mi-

1275. Michele fù marito di Diamante di Pace Tencarari.

1280. Rolando diede Ostaggi al Card. Legato.

1285. Guidotto fù de' Sauij della Città.

1288. Buonapresa di Michele fù de gl'Antiani, 1293. Ambasciatore al Vescouo per causa del Castello di Caureno, fù marito di Faitta Lanfranchi.

1288. Rodaldo de' Sauij, 1289. de gl'Antiani, & eletto sopra la guerra.

1288. Obizzino di Ridolfo de' Sauij, & eletto col detto Ridolfo sopra il fare moneta.

1290. Bartolomeo di Ridolfo fù marito di Froa di Nicolò Bonromei.

1290. Gerard. fù de gl'Antiani, e de' Sauij.

1292. Bonacossa d'Obizzino fù del Cons. delli due milla, 1301 fù de gl'Antiani, e del 1356. maritò Giouanna in Guglielmo Pacchioni, famiglia della quale del 1311. vi era stato Mino de gl'Antiani, hà hauuto delle nobili Parentelle, & adesso viue Leonardo Dott. di Legge nato d'vna Faua.

1307. Giacomo de gl'Antiani.

1320. Domenico d'Obizzo fù Dott. di Legge, e del 1347. interuenne al Consiglio per la morte di Tadeo Pepoli.

1320. Dino di Michelino de gl'Antiani, i di cui heredi del 1333. prestarono denari al publico.

1357. F. Nicolò fù Cau. Gaud. de' Conuentuali.

1357. Francesco di Mino fù de gl'Antiani.

1380. Ridolfo d'Antonio Dott. di Legge Coll. fù famoso Decretalista, essendo Priore de' Canonici di S. Vittore di Barbiano, e S. Gio. in Monte, morì del 1417. li 24. Luglio, e la mattina seguente fù sepolto con grand'honore in S. Gio. in Monte auanti l'Altar maggiore.

1387. Cossa di Bittino fù del Cons. delli 400.

Bit-

1413. Bittino di Cossa, di Bittino fù marito di Francesca di Filippo Caprara.

1505. Ercole di Lamandino fù Canonico di S. Pietro.

1555. Fabbio fù de gl'Antiani col Confaloniero Cornelio Maluasia.

1574. Girolamo fù de gl'Antiani col Co. Vincenzo Campeggi Confal. fù Commendatore, e Priore dell'Ospitale di S. Lazaro.

1578. Steffano di Fabbio fù de gl'Antiani col Confal. Gio. Girolamo Grati.

1597. Ercole de gl'Antiani col Confal. Angelo Maria Angelelli.

1604. Alfonso de gl'Antiani col Co. Girolamo Boschetti Confal.

1619. Floriano de gl'Antiani col Confal. Marc'Antonio Biãchetti fù marito d'Elisabetta Sampieri.

1622. Steffano de gl'Antiani col Confal. Federico Guidotti.

1634. Giouann, fù de gl'Antiani col Confaloniero Cesare Bianchetti; questo fù cognominato de Caccialupi per causa della Madre, qual cognome fù inserto in casa Maluezzi da Floriano Caccialupi Senatore nella persona di Lodouico figliuolo di Gio. Galeaz. Maluezzi, e di Cornelia Dolfi, il di cui Nipote *ex filio* fù Giouanni Caual. di Malta pure detto Caccialupi.

655. Fabbio di Floriano fù de gl'Antiani col March. Innocentio Fachenetti, poi si fece Capuccino.

1655. Girolamo di Floriano viuente, è stato de gl'Antiani col Co. Nicolò Calderini, & Vincitore in Tornei.

Carlo Antonio di Floriano viuente, si chiama de Caccialupi per la sudetta heredità.

La

ALDROVANDI.

LA generosa, antica, e tanto nobile Stirpe Aldrouanda, alcuni hanno scritto, che possa deriuare dalli Longobardi, perche trouano di quella natione vn Ildibrando, dal quale suppongono habbia dedotto il Cognome, altri l'han creduto, che trahesse l'origine da vna famiglia già antica di tal cognome in Fiorenza, mà io dico, che questa è vna Casata per se stessa tanto riguardeuole per la sua non interotta nobiltà, che non hà bisogno di mendicar origini dubbiose, onde siano; ò non siano vere tali opinioni per non fermar il mio discorso sù queste dubbietà riferirò solo, qualmente Io ritrouo, che questa famiglia chiamossi anco alle volte dal Viuaro, per hauer hauuta vna parte di essi la loro habitatione in vna contrada così detta; la loro insegna, e vna Rosa sopra vna sbarra in trauerso, e vn triangolo sotto tutti d'oro in campo azurro, e per priuilegi hauuti da Imperatori possono fare l'Aquila sopra l'Arma, come si vede nella Capella della B.V. della Pace in S. Petronio: e li primi Soggetti, che in Bologna trouo nominati sono i quì sotto notati.

1175. Pietro Aldrouandi interuenne al giuramento, che fece-

ro quelli d'Oliuetto, quando si sottoposero à Bolognesi come nel registro nuouo à fol. 175.

1257. Buonagratia fù delli Antiani.

1288. Vgolino d'Vgo era Procuratore del Commune di Bologna in reg. gr. 2. à fol. 45.

1295. Bonacursio fù de'Sauij della Città.

1313. Giacomo di Giacomino dal Viuaro citato dall'Imperatore per interesse di stato.

1351. Gio. di Tomaso fù dell Antiani.

1353. Pietro di Francesco, di Tomaso, di Spinello delli Antiani la prima volta, e Dottore di Legge.

1377. Nicolò di Pietro fù Dottore di Legge, e Caualiero 1387. del Conseglio delli 400. 1409. Consigliero della Città 1412. li 25. Luglio fatto del Conseglio 1416. suscitò tumulto in piazza 1420. fù delli XVI. reformatori poi Confal. di Giustitia, andò Amb. à Martino da Faenza, & à Gio. Galeazzo Manfredi, 1421. capitulò per Bologna con Angelo dalla Pergola à Castel S. Pietro, fù marito di Misina di Beccadello Artenisi.

1410. Pietro di Nicolò delli XVI. reformatori della Città come il Padre, e Dottore di Legge, marito di Rizzarda Becadelli.

1439. Giacomo di Nicolò Caualiere Gaudente della Militia della B. V. del qual'Ordine fù Generale, e Comissario del Priorato del detto Ordine.

1454 Nicolò secondo di Pietro fù de Consiglieri del Legato, e Scalco alle Nozze di Santo Bentiuogli 1462. Confaloniero di Giustitia, e del 1465. delli 21. Senatori à vita in luogo di Giacomo Grati, fù Marito di Camilla Sala.

1462. Sigismondo fù delli Antiani col Confaloniero Virgilio Maluezzi, 1475. Commissario di Val Samoza, 1472. di Piumazzo, 1477. di tutte le Terre, e Castelli circonui-

cini à Bologna, eccetto Castel Franco, fù marito di Donina Boccadifferri.

1465. Marco di Pietro fù delli Antiani col Confaloniero Christoforo Areosti, del 1454. presentò Santo Bentiuogli alle sue nozze marito di Zana Grassi.

1467. Nicolò di Giacomo delli Antiani col Confaloniere Burnino de Bianchi.

1469. Lodouico fù delli Antiani col Confaloniero Giouanni Guidotti.

1471. Pietro di Marco fù Dottore di Legge, e Canonico di S. Petronio.

1482. Sebastiano fù de gli Antiani con Gasparo Bargellini Confal. la di cui moglie Antonia Manzoli, con quella di Gio. Frãcesco andorno alle nozze d'Annibale Bẽtiuogli.

1483. Gio. Francesco di Nicolò fù Podestà di Lucca, 1488. Podestà di Fiorenza, nel qual'Anno fù fatto delli XVI. Senatori, essendo de gli Antiani, accompagnò à marito Violante Figliuola di Gio. 2. Bentiuogli Sposa di Pandolfo Malatesta, 1506 Amb sciatore al Papa, poi Senat. delli 40. creato da Papa Giulio II 1502. fù Ambasciatore al Duca Valentino, fù creato Caualiere dal Duca di Ferrara, poi Ambasciatore di nuouo al detto Papa Giulio II. ad Alfonso I. Duca di Ferrara, al Duca Valentino, e à Milano al Regio Gouernatore dell'armi, marito di Francesca Barbazzi.

1488. Leonardo fù de gli Antiani col Confal. Girolamo Ranuzzi, 1506. Commissario di Castel Franco, Gouernatore di Bazano, e Commissario di S. Giouanni in Persiceto, 1512. fù Commissario della parte di Montagna verso Castel S. Pietro, e Casal Fiuminese, e marito di Lucia Fantuzzi.

Bernardo fù Dottore di Filosofia, e Medicina.

Ca-

Camillo figliuolo di Sebastiano, fù Primicerio di San Petronio.
1496. Floriano fù marito di Lucretia di Baldissera Renghieri.
1506. Gleazzo di Sigismondo, fù Commissario di Piumazzo
1513, Filippo Maria di Sebastiano di Nicolò fù Senatore delli 40. e marito di Ginepra Lupari.
Gio. Battista di Sebastiano, fù marito di Giouanna Lupari.
1530. Annibale Caualiero creato dall'Imperatore Carlo V. 1535. fù de gli Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli Confaloniero.
Teseo di Floriano fù marito di Veronica Marescalchi.
1541. Giouanni di Gio.Francesco, fù Senatore; & Ambas. à Papa Paolo IV. Pio V. e Gregorio XIII. fù mandato dal Duca Ottauio Farnese col Prencipe Alessandro suo figliuolo in Inghilterra al suo gouerno appresso la Maestà di Filippo Rè di Spagna, all'hora dimorante in Inghilterra, fù marito d'Isabetta Bolognetti, e di Bianca Orsi.
1569. Vlisse di Teseo di Floriano, di Marco, fù Dottore famosissimo di Filosofia, e Medicina, fù de gli Antiani col Confaloniero Francesco Bolognetti, essendo Lettore publico, fù condotto dal Card. Cesis, e dal Senato alla lettura di Filosofia delle piante, animali fossili con honorato stipendio, e nelli tempi douuti, insegnaua la cognitione de' semplici à Scolari nel giardino publico del Palazzo di Bologna essendone esso stato inuentore, come anco della lettura ordinaria, fù molto stimato da Prencipi per le sue rare qualità, come anco sono stati stimati i suoi libri, essendo stati impressi più d'vna volta, morì del 1605. li 18. Luglio, e lasciò il suo Studio al publico, quale si mostra à Forastieri, come cosa non ordinaria.
1572. Teseo già d'Achille, nipote del sudetto Vlisse Canonico

Regulare di S. Saluatore Abbate, e Visitatore della sua Religione, edificò il Monasterio di S. Giouanni,& essendo Priore di Napoli, fù fatto Commissario di S. Spirito da Papa Gregorio XIII.

1574. Giouanni fù de gli Antiani col Confaloniero Cesare Bianchetti.

1590. Co. Ercole di Filippo Maria, fù Senatore, e Caualiere del 1586. fù inuestito della Contea di Guia,& adherenze dal Duca Alfonso di Ferrara, per scudi 43. milla, fù marito di Alessandra Foscarari.

1594. Co. Pompeo del Co. Ercole fù Senatore, e marito di Minerua Todini, poi di Laura Malatesti, dalla quale hebbe figliuoli.

1623. Co. Filippo del Co. Pompeo, fù Senatore, e marito d'Isabella Pepoli.

1668. Co. Ercole del Co. Filippo, e Senatore viuente, andò col Card. Chigi, nipote di Papa Alessandro VII. in Francia, fù marito di Smiralda d'Annibale Marescotti, dalla quale hà vn figliuolo,& è adesso marito di Maria Giulia del Marchese Girolamo Albergati, è Caualiero molto stimato, non tanto per la nascita, quanto per la sua cortesia, per lo che si rende amabilissimo à tutti.

Co. Filippo, Co. Pompeo, e Co. Siluio del Co. Ercole.

Questa

ANGELELLI.

QVesta così nobile, & anica Famiglia, per molte centinaia d'anni si è andata auanzando in fama, & honore, e notabilmente fù accresciuta in quei tempi antichi da vn Geremia d'Angelello, quale accopiando col sapere l'integrità de' costumi (mentre visse 84. anni) sempre accumulò ricchezze, che hanno poi fatto scala à gli honori di tanti litterati, & huomini Illustri, che di tal progenie sono vsciti; questa famiglia essiliata per le fattioni Ghelfa, e Ghibellina, parte ripatriò, parte prese habitatione altroue, perche Brunoro, Mino e Verrio andorno ad habitar à Verona, altri andorno à Vicenza, e dicono trouarsi di questo ceppo anco à Luca, & à Venetia, però con arme differenti, benche li Veneti si chiamino de gli Angelieri, se ne troua anco vna in Augubbio della quale del 1595. vi fù Ottauio Capitano de' Soldati per il Rè di Spagna, per ritornar dunque alla nostra vi sono stati secondo Giouanni Manente, & il Monaldeschi.

1244. Alberto Podestà d'Oruieto.

1272. Geruaso de' Sauij della Città.

1288. Giouanni Caualiero, fù Rettore d'Ancona, e Vicario d'As-

d'Ascōli, del 1274. spartì Antonio Lambertazzi Capo de' Ghibellini, che faceua questione con Geremeo Geremei.

1292. Giacopino fù Dottore di Legge, e de gli Antiani, fù del Conseglio de gli 800. e marito d'Isabella di Paganino Argelati.

Benciuenga di Giacomo del detto Conseglio,

1287. Geremia d'Angelello fù de gli Antiani, 1292. del Cons. delli 800. e 1294. de' Sauij.

1302. Vgolino di Geremia fù de gli Antiani.

1303. Angelerio di Geremia fù de gli Antiani.

1307. Buonfante di Geremia, fù de gli Antiani, e del 1310. de priuilegiati della Città.

1310. Vgolino di Giacomo priuileggiato.

1312. Andrea fù Capitano contra Enrico Imperatore di 400. Caualli, e mille fanti.

1316. Andrea d'Angelino Canonico di S. Pietro.

1324. Geremia di Buonfante, fù marito di Giacoma d'Orso Barbieri.

1326. Lucio di Giacomo valoroso Soldato.

1327. Pietro di Giacomo, fù de gli Antiani, e Soldato, si trouò al sacco di Pistoia.

1330. Giacomo di Pietro fù de gli Antiani, 1347. de' Sauij.

1338. Bittino fù citato dal Papa per causa di Stato.

1343. F. Pietro di Giacomo, fù Caualiero Gaudente.

1351. Giacomo detto Minotto di F. Pietro, fù de gli Antiani per la prima volta, li 24. Giugno fù da Bernabò Visconti mandato Sindico al Papa à nome dell'Arciuescouo Visconti Signore di Bologna, 1360. andò ad incontrare il Card. Egidio Albornozzi Legato, e fù vno delli eletti ad ispugnare la Bastia di Casalecchio, 1363. fù de' Sauij della Città, & Ambasciatore al Papa due volte, fù

Con-

Configliero di Gomecio Albornozzi Gouernatore della Città, 1376. fù del Conſ. delli 400. & Ambaſciatore à Fiorenza.

1390. Giouanni d'Angelino andò Ambaſciatore per la Città à Beldrando Alidoſi Signore d'Imola.

1365. Geremia di Giacomo detto Minotto, fù Canonico di S. Pietro, e Dott. di Legge Collegiato 1376. del Conſeglio delli 400. andò Ambaſciatore al Cardinale Legato, 1403. e dal Legato fù mandato Ambaſciatore à Papa Bonifacio IX. 1417. li 14. Marzo morì, e benche ſi foſſe fatto vna ſepoltura nella Chieſa di S. Leonardo, fù portato con ſolenne pompa alla Chieſa di S. Pietro con tutto il Clero Regulare de' Frati, e Compagnie, la notte ſeguente fù portato in vna Caſſa nella Chieſa di S. Bartolo di Palazzo ſua Parochia, e d'indi alla Chieſa della Certoſa.

1376. Tomaſo Dott. di Legge Coll. e Caualiere, fù del Conſ. delli 400. del 1381. fù Podeſtà di Piſtoia.

Folco di Nicolò, e Girolamo furono del detto Conſeglio.

1387. Giouanni Dott. fù del Conſ. delli 400. Ambaſciat. à Roma, Podeſtà d'Aſcoli, e Vicario d'Ancona.

1387. Matteo di Minotto del Conſ. delli 400.

1393. Antonio di Franceſco fù Dott. di Legge.

1394. Girolamo Dott. di Legge.

1396. Franceſco di Bartolomeo Dott. di Legge.

1399. Angelino di Minotto Ambaſciatore per la Città à Modona, à Franceſco da Carrara, & à Filippo da Piſtoia.

1403. Andrea di Giouanni, per i ſuoi benemeriti fù fatto Cittadino Ferrareſe per rogito di Giacomo d'Antonio Bonfioli, Cittadino, e Cancelliere di Ferrara, 1408. preſe il poſseſſo di Cento, e Pieue per li Gozzadini.

1408. Pietro di Matteo Ambaſciat. à Fiorenza, e del 1411. Ambaſciat. à Roma,

1409. Nicolò fù Vicario d'Imola, e Podestà di Castel Bolognese.

Giouanni di Minotto fù Tribuno della Plebe, & eletto vno de' Regolatori della Città, e del 1430. eletto con suprema autorità à punire i delinquẽti all'Officio del Podestà.

1436. Giouanni d'Andrea Dott. di Legge Coll. fù Podestà di Parma, quando fù data à Francesco Sforza poi Capitano di Nouara, e mentre era Ducale Capit. di Milano, andò col Vescouo di Nouara Ambasciat. al Duca Amadeo di Sauoia per il detto Francesco Sforza Signore di Cremona, quale fù poi Duca di Milano, per trattare accordi, quali concluse, e morì à Milano nel sudetto officio.

1507. Christoforo d'Andrea di Minotto fù Senatore in luoco d'Annibale Bianchi, la di cui moglie andò alle nozze di Annibale Bentiuogli.

1507. Andrea di Christoforo Caual. s'adottorò in Legge con gran pompa, e fù Collegiato, e de gl'Antiani più volte, & vno de gl'Ambasciat. che andarono à Papa Clemente VII. à Oruieto.

1508. Giacomo fù de gl'Antiani la prima volta col Confal. Agamenone Grassi.

1522. Filippo di Francesco di Filippo, fù de gl'Antiani col Confal. Gasparo Armi.

1522. Gio. Filippo di Christoforo fù de gl'Antiani col Co. Pirro Maluezzi fù marito di Bianca Bianchini, e d'Isotta Pepoli.

1525. Gio. Francesco di Gio. Filippo de gl'Antiani col Confal. Bonaparte Ghiselieri, fù marito di Faustina Guidotti.

1529. Bartolomeo di Francesco Caual. e de gl'Antiani con Nicolò Lodouisi.

1530. Filippo di Francesco de gl'Antiani col Confal. Latantio Felicini.

Gio.

1533. Giouanni de gl'Antiani col Confal. Giulio Cesare Guidotti.

1543. Francesco Caual. e de gl'Antiani con Filippo Guastauillani.

1544. Alberto Caual. e de gl'Antiani col Co. Alessandro Pepoli.

1557. Achille di Gio. Filippo de gl'Antiani con il Co. Agôstino Ercolani, e marito di Cassandra Arnti.

1558. Christoforo del Dott. e Senat. Andrea, fù anch'egli Dot. di Legge, e Senat. e marito di Leona Maluezzi.

1569. Marc'Antonio di Bartolomeo de gl'Antiani con Gio. Andrea Calderini, fù marito di Virginia del Co. Pompeo Lodouisi.

1561. Filippo de gl'Antiani con Cornelio Maluasia Confal.

1561. Gio. Francesco Caualiere, e de gl'Antiani con Tomaso Cospi Confal.

1564. Alberto d'Andrea fù Senatore in luoco del Fratello, fù Capitano, e Barone di Carlo V. Imperatore, che lo fece Caualiere in Gante, e li donò l'Aquila, da Papa Pio IV. fù fatto Castellano della Rocca di Perugia, & hebbe il gouerno della Caualleria, e battaglie della Legatione di quella Città, & anco delle Militie della Romagna, e Cōsiliero di guerra de' Venetiani con Scudi 100. il mese, morì del 1574.

1564. Nicolò d'Andrea Caual. e de gl'Antiani con Marc'Antonio Volta, del 1588. essendo Trib. della Plebe, hebbe assai disturbi per volere sostenere la sua auttorità sopra il Forno di S. Steffano.

1568. Marc'Antonio di Gio. Filippo fù de gl'Antiani con Alfonso Fantuzzi, fù marito di Lucretia Marsilij.

1574. Angel Maria d'Andrea fù Senat. in luoco del Fratello.

1577. Giacomo di Francesco de gl'Antiani con Antonio Ghi-

 silar-

silardi, fù marito di Laura Muzzarelli Ferrarese anticamente nob. in Bologna, colà ricouerata per le guerre ciuili, oue gode titoli frà quella nobiltà; in Bologna, fù di Conseglio, & hebbe Antiani, & altri soggetti qualificati frà quali Lodouico delli XVI. Reformatori, che del 1428. fù due volte Confaloniero di Giustitia Giacomo Chierico di Camera, & Girolamo, che del 1552. fù Vescouo di Cosenza.

1582. Camillo detto delli Serpa per heredità, e figlio d'Alberto fù de gl'Antiani con Giouanni Aldrouandi, fù marito di Silueria Scappi con dote di Scudi 9. milla.

1593. Gio. Filippo de gl'Antiani col Co. Ercole Ercolani.

1598. Alberto di Camillo Co. e Caual. fù de' Paggi di Papa Clemente VIII quando venne à Bologna, 1609. fu de gl'Antiani con Gabriele Grassi, poi si fece Giesuita.

1602. Gio. d'Achille fù Senat. e marito d'Isabella di Carlo Ruini, con dote di Scudi 8000.

1606. Marc'Antonio di Bartolomeo fù de gl'Antiani, cō Vincenzo Bargellini.

1612. Christoforo de gl'Antiani con Alessandro Marsili.

1615. Gio. Battista di Marc'Antonio de gl'Antiani con il Co. Alamano Isolani, fù marito di Camilla Ercolani, madre di Scipione Grassi, dalla qual famiglia del 1647. Antonio di Giulio fù de gl'Antiani, come altri doppo lui, fra quali Giulio di Francesco, e Latantio di Paolo, quali furono de' Paggi di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna, dal quale furono fatti Cau. e Co. 1603. Cesare fù Dott. di Legge, & è famiglia, che hà nob. parentadi.

1623. Gio. Francesco di Giouanni fù Senat. in loco del Padre.

1623. Andrea suo fratello fù Senatore doppo lui, andò compagno del Marchese Ferdinando Riario Ambasciat. del Duca di Fiorenza all'Imperatore, fù marito di Christiana Duglioli.

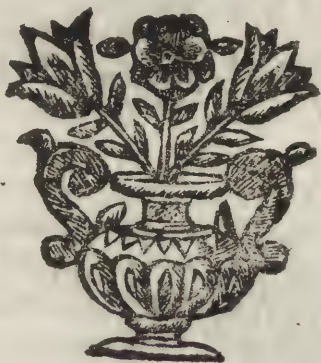
Mar-

1629. Marcelló de gl'Antiani con Achille Volta.

Marchese Francesco d'Andrea fù Senat. in luogo del Padre, andò in Frácia à pigliare la moglie del Contestabile Colonna, e riuscì Caualiero molto generoso di singolari attratiue non solo appresso i suoi eguali, & à gl'inferiori, mà ancora appresso i grandi, di cui si poteuano sperare non ordinari auanzamenti, se immatura, e violente morte non lo colpiua, per la quale fù generalmēte compianto, fù marito d'Olimpia Nari Romana.

1646. Achille di Gio. Battista di Marc'Antonio de gl'Antiani col March. Tomaso Campeggi, e marito di Vittoria di Lucio Maluezzi.

1646. Christoforo Maria suo fratello Dott. di Legge, e de gli Antiani.

Angel Maria di Gio. Filippo è Senatore viuente, e marito di Dorotea d'Ottauio Maluezzi.

AREOSTI.

QVesta Casa di così antica nobiltà, della quale sino del 1089. si troua memoria d'vn Gregorio di Pietro, già d'Vgolino; alcuni hanno voluto, che deriui dalli antichi Aristi, ò Ariouisti, altri più probabilmente da vna terra sul Bolognese di tal nome, che dicono dominassero, mà sia communque vogliasi, non facendo io conto dell'Origini per esser tal volta inuentati da qualche Adulatore,come per lo più accade; Mà si bene delli huomini, che le hanno illustrate, dico che con non interotta Nobiltà, si è fatta conoscere, sì in Bologna, come in Ferrara essendosi diramata colà mediante Lippa di Giacomo donna bellissima, e sorella di Bonifacio Areosti, quale del 1346. fù sposa del Marchese Obizzo di Ferrara, e li partorì vndeci figlioli, collocando in quel cambio il predetto Marchese in matrimonio al detto Bonifatio Misina d'Azzo da Este, da quali gli Areosti Ferraresi, del 1420. Bonifatio di Rinaldo del sudetto Bonifatio, Nicolò Dottore decretale, Aldrouandino, Rinaldo, che fù Auo di Lodouico Poeta famosissimo con molti altri furno

no dichiarati Cittadini Bologneſi, d'origine paterna, & auita eſſendo ritornati in Bologna, come dal priuilegio li 17. Febbraro in lib. Fantacino fol. 131. de' quali del 1469. Galeazzo tenne al Batteſimo Annibale di Gio- uanni 2. Bentiuogli per il Duca di Ferrara, Nicolò marito di Datia Malagucci da Reggio, che fù maggior d'huomo del Duca Ercole di Ferrara, e più volte dal det- to eletto Ambaſciatore al Papa, all'Imperatore, Rè di Francia, e al Gouernatore di Reggio, e Lodouico Poeta famoſiſſimo, quale del 1532. in Mantoa fù laureato dall' Imperatore Carlo V. e molti altri; mà diſcorrendo ſolo de' noſtri Bologneſi.

1156. Vgo d'Alberto fù Conſole della Città de' quali all'ho- ra non ſe ne faceua ſe non due all' vſanza de' Romani, e gouernauano la Città, & hoggi ampliati ſi chiamano Antiani per eſſer il più antiano Magiſtrato di tutto li altri, e del Podeſtà.

1192. Nicolò d'Vgo morì alla guerra Santa.

1198. Gerardo d'Alberto Veſcouo di Bologna, quale prima era Dottore di Legge, e Canonico di S. Pietro del 1119. conſacrò l'Oſpitale di S. Bernardo edificato della fami- glia de' Griffoni, vicino à S. Margarita, e del 1201. in- teruenne alla conſecratione della Chieſa di S. Maria del Morello fuori di porta Maggiore, luogo de' Frati Cruci- feri, e hauendo permeſſo à Canonici il riſcuotere delle ſue decime, con molto ſuo honore del 1213. rinontiò il Veſcouato.

1210. Obizzo d'Vgo Caualiere, creato da Pietro Imperatore, di Coſtantinopoli.

1228. Lodouico Capitano di 400. huomini d'arme, preſe per moglie Mambilia Caccianemici.

Bittino preſe per moglie Diana d'Oſpinello Carboneſi.

Bo-

1236. Bonauentura fù preso alla guerra de' Milanesi contro Bergamaschi.

1249. Antonio fù Conduttiere di fanteria, e delli 8. Capitani, e Consiglieri di guerra, quando si prese il Rè Enzo.

1270. Prenciualle d'Obizzo, Consigliero di guerra, e Caualiere Giostrante per le nozze di Tano Galluzzi.

1270. Vbaldino fù Canonico di S. Pietro.

1274. Tomasino, e Nembrotte con altri della famiglia morsero per la fattione Geremea.

1274. Bonifacio di Bittino per la sudetta causa fù cacciato dalla Città, e fù marito di Ghisella di Guidomondo Lambertini.

1276. F. Tomasino di Prenciualle Cauagliere Gaudente presentò i suoi Caualli al publico, e fù marito di Giuliana Garisendi.

1280. Vguzzone Capitano de Ghelfi, e marito di Giacoma Asinelli, con altri della famiglia s'opposero alla fattione Ghibellina.

1280. Glarano fù citato dal Cardinale Legato per interesse di stato.

1283. Pietro, di Filippo, di Bonifacio andò col Co. Apia alla guerra contro Imolesi, e fù marito di Diana d'Vbaldino di Diotocherio Loiani.

1284. Bonifacio di Prenciualle fù Ambasciatore al Rè di Napoli, & andò al suo seruitio, dal quale tornato fù vcciso da Ghibellini.

1286. Alberto di Pietro fù marito di Buonagratia di Guidò Patrone di Gesso.

1289. Dinadano di Tomasino fù marito d'Elifina di Nicolò Tencarari.

1290. Enrighetto fù Canónico di S. Pietro, Dott. di Legge, e Vicario del Vescouo.

1290. Nicolò Capitano, morì alla guerra santa.

1292. Enrighetto di Simone fù del conseglio delli 800. ò due milla, e fù marito di Ghisella di Filippo di Bonifacio Areosti.

1292. Biturtio, Tomasino, Prencivalle, Filippo, Bonifacio, e Ramberto di Guido furno del sudetto conseglio.

1298. Accarisio fù Canonico di S. Pietro.

1302 Occeletto, & Odaldo furno soldati valorosi.

1302. Misino Soldato, 1307. andò in aiuto de' Fiorentini.

1313. Giacomo, fù citato dall' Imperatore Enrico, per causa di stato, come li fratelli di Bonifacio, Pietro di Filippo, e Paolo, quali diedero sigurtà di non partirsi dalla Città.

1313. Facciolo, Tomaso, e Bittino (che hauea per moglie Ricardina Seccadenari) furono parimente citati dall'Imperatore per la sudetta causa.

1323. Pietro di Berto sotto il Comando di Zane Maluezzi restò morto in guerra.

Lorenzo di F. Tomasino fù del conseglio, e marito di Castellana detta Tellana Piatesi.

1330. Paolo fù Capitano.

1340. Guido di Tomasino del conseglio generale giurò fede alla Chiesa.

1544. Alessãdro andò all'essequie del March. Nicolò da Este.

1347. Giulio fù del Conseglio generale.

1360. Enrighetto Capitano, e Contestabile de Soldati.

1376. Castellano di Guido nel Conseglio delli 400.

1376. Francesco di Giacomo, e fratello di Lippa fù Dottore di Legge, e nel detto Conseglio del 1392. il Marchese Obizzo di Ferrara suo Cognato li donò il Castello di S. Martino in Souerzano, & il Castello di S. Prospero, quali leuati dal Conseglio, li furno ritornati.

1376. Rinaldo di Bonifacio fù Dottore di Legge.

1387.

1387. Lorenzo di Rinaldo fù del Conſeglio delli 400. e marito d'Orſolina Caccianemici, la di cui figliuola Froa fù moglie di Giouanni d'Obizzo Alidoſi.

1390. Aldrouandino di Folco Dottore di Legge, e Ambaſciatore à Padoa mandato dalli x. di Balìa 1405. fù Podeſtà di Faenza.

1397. Occeletto eſſendo de tribuni della plebe, pacificò la Cōpagnia pe Calzolari tumultuanti per cauſa di ſolleuatione, 1406. partì da Bologna per trattato.

1400. Rinaldo di Lorenzo fù delli xvi. reformatori del Conſeglio delli 120. 1443. delli 50. del credito, e 1446. fù Confaloniero di Giuſtitia, hebbe per moglie Giacoma Calderini, e Caſſandra Ghiſilieri.

1400. Nicolò fù marito di Filippa del nobile, e potente Cauagliere, e famoſiſſimo Dottore Franceſco Ramponi.

1412. F. Giacomo Cauagliere Gaudente, fù Priore di S. Michele di Caſtel de Britti.

1412. Gio. d'Aldrouandino Dottore di Legge Collegiato, e publico lettore.

1423. B. Corradino Domenicano oltre l'eſſerſi acquiſtato tal nome per le ſue rare qualitadi, è ancora degno di lode per hauer in compagnia di F. Tomaſo Trentaquattri fatta erigere la magnifica libraria del Conuento di S. Domenico, morì del 1468. con fama di Santità.

1424. Nicolò di Folco Dottore di Legge, fù delli xvi. Reformatori della Città, e delli 8. di Balìa del 1426. andò col Cardinale Legato à pigliare il poſſeſſo d'Imola, e di Forlì, dateſi alla Chieſa, 1439. fù mandato Ambaſciatore à Bologna dal Marcheſe Nicolò di Ferrara trouandoſi appreſſo di lui.

1435. Alidoſio fù Dottore di Legge.

1454. Chriſtoforo di Rinaldo fù Confaloniere di Giuſtitia del

del 1466. fù Senatore delli xx1. creati à vita da Papa Paolo II. del 1454. presentò Santo Bentiuogli alle sue nozze, fù marito d'Eleonora Pasi, morì del 1477.

1489. Rinaldo di Christoforo fù Senat. e da Gio. 2. Bentiuogli posto alla custodia della Rocca di Cento, & essendo escluso del Senato dal Popolo, del 1506. fù fatto Senat. delli 40. da Papa Giulio II. dal quale fù anche escluso, del 1508. fù marito d'Antonia Lodouisi, quale andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1507. Lorenzo di Rinaldo Senat. li 25. Aprile fù confinato à Cesena per hauer dato segno con fuochi dalla torre de gl'Asinelli ad Annibale di Gio. 2. Bentiuoglio, & introdottolo nella Città con 100. huomini d'arme, e 25. Caualli Leggieri, hauendo rotto la Porta di San Felice, del 1508. fù conduttiero di 2. milla Soldati, nel qual anno fù chiamato à Roma per congiura, oue giunto fù posto in Castel S. Angelo, 1510. li 9. Decembre ritornò à Bologna libero, 1511. fù Capitano di 200. Fanti, nel qual anno del mese di Maggio fù creato Senat. delli 31. & andò Ambasciat. al Rè di Francia, fù marito di Dorotea Ghisilieri, poi di Gineura Fantuzzi.

1506. Giouanni di Rinaldo de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli, fù marito di Lucretia Maluezzi.

1508. Christoforo di Rinaldo di Christoforo, incolpato di cõgiura, fù preso nel Castello di Cento, li 7. Settembre, fù condotto à Bologna, e li 13. Ottobre à Roma, e del 1518 confinato sotto pena di ribellione, per trattato contra la Chiesa per li Bentiuogli, fù marito di Clementia Castelli.

1540. Rinaldo di Giouanni Caualiero di Sauoia, fù de gl'Antiani con Marc'Antonio Lupari, e marito di Margarita Bianchetti.

1555. Alessandro di Lorenzo fù de gl'Antiani col Confal. Romeo Foscarari, e marito di Catterina Foscarari.

Annibale di Giouanni, fù marito d'Angelica Loiani.

1556 Ettore di Lorenzo, fù de gl'Antiani col Co. Nicolò Lodouisi, e marito di Lucretia Albergati, poi di Cassandra Gaddi Fiorentina, dalla quale hebbe figliuoli.

1571. Christoforo di Rinaldo de gl'Antiani con Romeo Foscarari, e marito d'Isabella Marescotti.

1578. Antonio d'Ettore de gl'Antiani col Co. Ercole Riari.

1580. Lorenzo di Rinaldo de gl'Antiani col Confal. Giulio Cesare Piatesi.

1588. Virginio d'Alessandro de gl'Antiani col Confal. Ercole Bandini, fù fatto Caualiere da Papa Clemente VIII. fù marito d'Edouigia Bolognetti.

1598. Co. Vgo d'Ettore fù vno de'Paggi di Papa Clem. VIII. quãdo venne à Bologna, 1603. fù de gl'Antia. col Cõfal. Pietro Maria Scappi, e con altri di sua Casa, & altri nobili, fù fatto Co. di Castel Falcino, hebbe per moglie Elena figliuola del Senator Lini, alias Carneuali famiglia antica, e nobile, quale oltre l'esser stato in lei huomini di Cõseglio, Antiani, Dottori, e Capitani, del 1457. e 1467. Giacomo fù Confal. di Giustitia, e delli 8. di Balìa, 1503 Giacomo d'Antonio fù Senatore, e 1589. Antonio d'Alessandro parimente Senat. & è stata imparentata con la maggior parte della nobiltà di Bologna, quale morta, in 2. matrimonio prese Madalena Salaroli, parimente famiglia antica, nobile, e Senatoria, quale hà hauuto huomini del Conseglio delli due milla, e del Conf. delli 400. & molti Antiani del 1294. Leonardo vno de' 160. Cittadini priuilegiati, fù de' Sauij della Città, e del 1323. Confal, di Giustitia, come anco Berto, quale era del Cõseglio delli 400. 1487. Gio. Filippo del Dott. Tomaso

fù

fù Senatore & Ambasciat. al Papa per Gio. 2. Bentiuogli, per il quale la di lui famiglia patì gran trauagli, della qual descendenza vltimamente vi sono stati Oratio, e Pompeo Caualieri di S. Steffano.

1602. Lodouico d'Alessandro fù de gl'Antiani col Confaloniero Francesco Sampieri.

1604. Virgilio de gl'Antiani con Giouanni Angelelli.

1609. Co. Rinaldo di Christoforo fù de gl' Antiani la prima volta col Confaloniero Federico Fantuzzi hoggidì viuente de' più vecchi Caualieri di Bologna, fù marito di Cattarina Alciari.

Co. Azzo di Christoforo Dott. di Legge Coll. e Luogotenente dell'Auditore della Camera, & hoggidì Arciuescouo d'Auignone.

1615. F. Galeazzo di Christoforo Caualiere di Malta.

1616. F. Attilio suo fratello Caualiere di Malta, e Gouernatore di Reggio.

1617. Vincenzo suo fratello Dott. di Legge, e Can. di S. Pietro

1630. Co. Corradino del Co. Vgo, e della Lini, fù de gl'Antiani col Confaloniero Ferrante Casali, fù marito d'Anna del Co. Rinaldo Areosti.

1637. Alessandro Maria di Virginio de gli Antiani col Confaloniero Fabio Gozzadini.

1645. Clemente Maria di Virginio fù de gli Antiani col detto Gozzadini.

Co. Nicolò del Co. Vgo, e della Salaroli è stato de gl'Antiani, e marito di Catterina Fiessi.

Co. Filippo del Co. Corradino de gl'Antiani.

ARGELI.

MOlti hanno hauuto opinione, che le famiglie Argeli, & Argelati fossero l'istessa, e senza riguardo alcuno hanno mescolato i soggetti dell'vna, con quelli dell'altra, mà in effetto sono state diuerse, & hanno l'armi totalmente differenti, benche tutte trahessero il Cognome da Castelli di simil nome, da cui deriuarono; fù dunque la famiglia de gli Argelati antica, e nobile, e padrona d'vn Castello di detto nome, & hebbe parentadi conspicui, e riuscì facinorosa, per lo che patì molte borasche, & era la loro insegna alcune mandole nere à schisa, come quelle de Desideri in campo d'oro con i Gigli sopra; mà per esser hoggidì come estinta, perciò non ne parlerò di vantaggio, ramemorando solo di questa de gl'Argeli, i cui soggetti anticamente si dissero da Argile, come da tal luogo deriuanti, e la lor impresa è vn Leon nero rampante in campo d'argento, con trè Gigli sopra, i di cui huomini riguardeuoli, che hò trouati, sono gl'infrascritti.

1288. Isnardo di Giouanni, d'Vguzzone, fù vno de quattro Sauij della Compagnia militare delle Trauerse di Barba-

baria, fù marito di Gratiana di Vitale da Cento.

1297. Federico Capitano popolare di Montecchio.

1297. Fredo fù de gl'Antiani.

1311. Giouanni di Giacomo di Pietrobuono fù de gl'Antiani.

1311. Giglio d'Aldrouaudino fù de gl'Antiani.

1323. Basotto; e Ranfredo nemici de Balduini per cause criminali, essendo ambe le parti possenti, gl'huomini à ciò deputati dal Conseglio, non solo li fecero deporre le armi, che di già haueuano in mano; mà anco insieme pacificarsi.

1325. Guglielmo fù de gl'Antiani.

1332. Giacomo di Bonfigliuolo fù de gl'Antiani.

1334. Nicolò di Giacomo fù de gl'Antiani, e marito di Bettisia di Nicolò Guarini.

1354. Francesco di Guglielmo de gl'Antiani 1376. fù del Conseglio delli 400.

1356. Isnardo di Gandolfo fù de gl'Antiani.

1364. Paolo Dott. di Filosofia, e Medicina.

1365. Giorgio di Michele fù de gl'Antiani.

1377. Ghilino di Francesco Dottore di Filosofia, e Medicina.

1377. Bartolomeo di Giorgio Dottore di Legge Collegiato, e Lettore de Decretali, del 1387. fù del Conseglio delli 400.

1386. Michele detto Ghilino di Giorgio. fù Dott. di Legge.

1387. Girolamo d'Isnardo (quale fù marito di Carlina di Rizzardo Casali) & Guglielmo furno del Conseglio delli 400.

1368. Basotto d'Isnardo, fù de gl'Ant. 1387. del Conseglio delli 400. 1388. Tribuno della Plebe, e proueditore delle confine della Città, per la Tribù di S. Procolo, 1390. fù Condottiere de' Bolognesi contro Giacomo dal Verme, 1392. Ambasciatore al Papa per l'assolutione de

Bo-

Bolognesi dalla scommunica, per la morte del Canonico Marco Legnani, fù delli XVI. Reformatori, 1394. Confaloniero di Giustitia, 1402. Ambasciatore à Venetiani per Giouanni I. Bentiuogli, contra il Duca di Milano.

1387. Pietro di Bartolomeo fù del Conf. delli 400. 1401. Castelano di Creualcore.

1410. Battista di Francesco Dottore di Legge.

1435. Francesco fù delli X. di Balìa, 1448. Tribuno della Plebe.

1445. Antonio di Giacomo, li fù saccheggiata la casa per causa della morte d'Anibale Bentiuogli.

1445. Basotto di Giacomo fù de tribuni della plebe, e per esser amico de' Canedoli li fù leuato il Confalone.

1449. Filippo di Girolamo per reuolutioni decapitato.

1502. Antonio di Franc. Cap. fù marito di Lucretia Dolfi.

1512. Bartolomeo di Giacomo tribuno della plebe, 1522. Antiano col Confaloniere Filippo Guastauillani.

1526. Gio. di Giacomo de gl'Antiani con Aurelio Guidotti.

1534. Lodouico de gl'Antiani con Astorre Volta.

1571. Paolo Emilio Cap. del Co. Fabio Pepoli di 200. fanti in Candia 1576. de gl'Antiani col Confaloniere Cornelio Lambertini, fù marito di Domicilla Paltroni famiglia nobile, e Senatoria, della quale hebbe con l'heredità il Cognome, del quale, oltre gl'Antiani, Dottori, e Caualieri, 1322. Giouanni fù Confaloniero di Giustitia, e 1507. Antonio fù Senatore, quale del 1512. fù Ambasciatore à Milano, fù congiũta con altre nobile famiglie.

1590. Gio. del Capitano Paolo Emilio fù Dott. di Legge.

1590. Cesare del Capitano Paolo Emilio Dott. di Legge Collegiato Protonot. Apostolico, Referẽdario dell'vna, e l'altra Signatura, Luogotenẽte Generale dell'Auditore della Ca-

Camera, del 1647, fù Arciuescouo d'Auignone, hà in stampa *de Legitimo Contradictore*.

1623. Lodouico del Capitano Paolo Emilio de gl'Antiani col Co. Ercole Bonfioli, è marito di Camilla del Co. Sigismondo Boschetti.

1641. Melchiore Dott. di Legge, e Coll. e de gl'Antiani col Confaloniere Gio. Battista Sampieri.

Giulio, di Lodouico Dott. di Legge, e Canonico di San Pietro.

Paolo Emilio, di Lodouico Cauagliere di Malta.

1665. Gio. di Lodouico de gl'Antiani con il Co. Gio. Gasparo Grassi.

Cesare parimente di Lodouico.

Così

ARMI.

Così poco si troua di molte fameglie per le scritture antiche, che questo mi sarà scusa, quando Io non darò contezza certa de principij loro, & di quelle si potrà argomentare anco nobiltà, poiche ne moderni tempi non si hà memoria alcuna dell'origine loro, come hora appũto m'intrauiene della famiglia Armi molto nobile, & antica quale diuisa in due rami, & il principale estinto, doue erano i Senatori, vi è rimasto quello di strada maggiore, che è stato alquanto oppresso dalla fortuna, la cui arma antica, che di presente ancor portano è segnata d'vna sbarra d'oro à schisa con trè Rose rosse dentro, che passa frà due stelle d'oro in campo azurro con sopra trè gigli.

1291. Cingolo di Bonauentura dall'Armi, morì all'impresa contro il Soldano d'Egitto.

1292. Corradino, Tomaso, e Filippo di Bonauentura, con Bonauentura furno del Conseglio delli 800.

1295. Siuino di Peregrino maritò Dina sua figliola in Buono di Graffagnino Curioni famiglia antica venuta di Tosc.

1296. F. Castellano, era Caualiere Gaudente, di Gio. Paolo di Bartolomeo fù marito di Cila di Robaconte Panzoni.

1321. Matteo d'Vgolino confinato per reuolutioni.
1326. Santo di Pietro fù de gl'Antiani.
1327. Filippo di Bonuzzo fù de gl'Antiani.
1333. Gio. d'Vgolino fù de gl'Antiani.
Giacomo di Filippo fù marito di Richardina di Passauante dall'Armi.
1340. Matteo di Giouanni nel Conseglio generale.
1345. Guglielmo di Pasino andò contra Infedeli.
1347. Romanino di Mengozzo era nel Conseglio per la morte di Tadeo Pepoli.
Faciolo nel detto Conseglio, 1321. fù de gl'Antiani.
1361. Lippo di Faciolo fù de gl'Antiani.
1361. Nanne di Ceccho de gl'Antiani, 1369. trattò la pace tra la Chiesa, e Perugini.
1366. Mino di Ceccho fù de gl'Antiani.
1369. Giacomo di Giacomo de gl'Antiani.
1376. Giouanni di Giacomo del Conf. delli 400. e de gl'Antiani più volte, del 1379. & 1383. fù Confal. di Giustitia, & eletto delli 12. sopra la pace, dal Conseglio fù mãdato Ambasc. al Co. Lucio Tedesco, 1387. fù del Conf. delli 400. 1413. Ambasc. al Papa, & fù eletto à far l'imborsatione de gl'Officij.
1387. Pasolino di Bartolomeo, Antonio di Giacomo, Antonio di Ghinaccio, Filippo di Filippo, Giacomo, e Castellano di Fiore, furno del Conf. delli 400.
1407. Giouanni d'Antonio fù Dott. di Legge.
B. Rengarda illustre per santità, il suo Ritratto era dipinto sotto l'Arca di S. Domenico auanti vn'Imagine della B. V. Maria, la qual pittura rouinò per la nuoua fabrica di quell'Arca, la copia della detta Effigie hò veduta nelle Monache di S. Gio. Battista, & è d'vna Donzella secolare.

1424. Giacomo fù Canonico di S. Pietro.

1443. Gaſparo di Lodouico fù eletto à diſpenſare le facoltà de' Fuoruſciti.

1454. Franceſco di Giouanni fù Scalco alle nozze di Santo Bentiuogli, e lo preſentò d'vna fruttiera d'argento, 1463 fù de gl'Antiani con Burnino Bianchi Confal.

1440. Giouanni di Lodouico del Conſ. delli 120. fù Scalco alle ſudette nozze, e preſentò parimente Santo, 1459. fù de gl'Antiani con Lodouico Caccialupi, e delli 10. di Balìa, e nel detto anno fù creato ſopranumerario del Senato per douer ſuccedere nel primo luogo vacante, del 1464. fù Confal. di Giuſtitia, e del 1466. li 23. Giugno fù creato Senatore delli 21. à vita da Papa Paolo II. dal Cardinal Franceſco Gonzaga Legato fù inueſtito della Contea di Piano, quale poi reſtituì à i Bianchi, del 1482. li 17. Settembre morì Confal. di Giuſtitia.

1461. Nicolò di Giouanni fù de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Roſſi.

1482. Lodouico di Giouanni Senatore in luogo del Padre.

1491. Proſpero di Giouanni de gl'Antiani col Confal. Gaſparo Bargellini, ſua moglie andò alle nozze de' Bentiuogli.

1506. Giacomo di Giouanni Senatore delli 40. creato da Papa Giulio II. che poi rinontiando la dignità, & abſentandoſi per reuolutioni, del 1513. fù di nuouo creato Senatore da Papa Leone X. e del 1514. dal detto Papa chiamato à Roma, morì del 1516.

1514. Giouanni di Proſpero de gl'Antiani col Confal. Virgilio Ghiſilieri.

1515. Franceſco di Giacomo de gl'Antiani col Confal. Franceſco Fantuzzi.

1518. Gaſparo di Lodouico fù Senat. e marito d'Aurelia ſorella del Card. Campeggi.

An-

1528. Antonio fù Dott. di Filosofia, e Medicina.

1531. Nicolò di Giouanni Dott. di Legge Collegiato insigne, e Caualiero, 1540. de gl'Antiani con Lattantio Felicini, 1563. li 11. Settembre morì all'improuiso, e fù sepolto in S. Domenico.

1550. Giacomo di Francesco de gl'Antiani con Giulio Felicini.

1551. Giacomo Maria de gl'Antiani col Co. Alessandro Pepoli.

1559. Girolamo di Giouanni de gl'Antiani cõ Giacomo Orsi.

1559. Giouanni di Gasparo fù Senatore, del 1580. li 3. Ottobre, essendo Confal. di Giustitia tenne alla Cresima Simone Duca Slucense di Lituania, cresimato in S. Petronio dal Vescouo solennemente, del 1585. fù Ambasciat. al nuouo Pontefice, 1589. andò con nobile compagnia alle nozze di Ferdinando Gran Duca di Toscana, fù marito di Catterina Marescotti.

1569. Alessandro di Francesco Caualiere di San Michele, fù Gentilhuomo di Camera della Maestà Christianissima del Rè di Francia, 1572. Colonnello di 500. Fanti del Papa nella guerra contro Turchi, 1578. Tribuno della Plebe, fù marito di Virginia del Card. Parisi.

1571. Ercole di Francesco fù de gl'Antiani col Confal. Gio. Girolamo Grati, 1581. alloggiò in casa sua il Card. Gio. Vincenzo Gonzaga, del 1587. essendo Tesoriere, dal Papa li fù leuato il Datio del vino, e dato al Senatore Tomaso Cospi, da indi à poco ad instanza del detto Card. Gonzaga dal medesimo Papa li fù restituito pagando Scudi 4000. 1588. alloggiò in casa sua parimente il Duca Vincenzo Gonzaga di Mantoa, la Duchessa, & il Cardinal sudetto, 1590. li 26. Maggio alloggiò anche il Card. Scipione Gonzaga.

1586. Gaſparo naturale di Giouanni fù Cameriero ſecreto del Papa, e Protonot. participante, fù dal Papa mandato à portare la Beretta alli Cardinali Cornaro, Gaetano, Spinola, Aldobrandini, e Roſſi, fù mandato dal Papa all'Imperatore à preſentarli il Stocco col Capello benedetti, fù Capitano della porta di Palazzo.

1587. Euangeliſta fù de gl'Antiani con Galeazzo Bargellini, 1588. alloggiò il Duca Vincenzo di Mantoa ad vn ſuo Palazzo à Ozzano.

1590. Franceſco di Ercole de gl'Antiani con Annibale Campeggi, 1592. Caualiero di S. Stefano, e Teſoriero Generale del Papa in Bologna, e Capitano della Porta di Palazzo.

1592. Cornelio d'Ercole Dott. di Legge, del 1594. de gl'Antiani con Mario Caſali, morì in Vngheria.

1592. Aurelio di Giouanni fù Senatore, per la di cui morte violente s'eſtinſe il ſuo ramo, reſtando heredi li Mareſcalchi.

1593. Giacomo d'Ercole fù Caualiero di S. Iago, 1600. fù de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli, e marito d'Eliſabetta d'Aleſſandro Bouij.

1595. Gio. Franceſco d'Euangeliſta fù de gl'Antiani col Confaloniero Ruggiero Ghiſelli, e marito d'Iſabella Campagna famiglia buona, e aſſai facoltoſa, che hà hauuto altre nobili parentelle, alcuni Antiani, e frà gl'altri Galeazzo del 1575. Sforza del 1579. Gio. Battiſta del 1599. e Galeazzo del 1615. & a' noſtri tempi Gio. Battiſta è ſtato il Maggior di Battaglia delle noſtre Militie.

1626. Carlo di Gio. Franceſco fù de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli.

Marc'Antonio di Gio. Franceſco è ſtato marito d'Erſilia Bargellini Sorella di Monſignore viuente Nuntio in Francia.

Que-

AZZOLINI.

QVesto Cognome si troua mentouato in diuerse scritture antiche, che danno notitia d'alcuni soggetti, che furno descritti nel Magistrato de gl'Antiani della Città circa il mille, e trecento, mà perche la fortuna lasciò smarrire le notitie della vera descendenza di quelli, ò che sino a' nostri tempi la rese oppressa in forma tale, che non vi fù occasione di continuare certa memoria; quindi è, che tralasciando ancor io di mentouarne altra particolarità, mi porterò col discorso à gl'anni correnti, doue la medesima fortuna resasi più benigna à rauiuare questa Famiglia, hauendo prima fatto risorgere al Magistrato de gl'Antiani bēche col cognome corrotto Zolini, del 1568. Gio. Battista di Cesare col Confaloniero Alberto Albergati, quale fù fratello dell'Auo di Francesco Azzolini, finalmente nella persona del medesimo Francesco doppo esser stato de gl'Antiani del 1653 col Confal. Giouanni Lupari, più fauoreuole mostrossi, mentre che aprēdoli il sentiero alla gratia dell'Eminentiss. Card. Azzolini da Fermo, cangiando l'Arma propria instituita da gl'Aui, che era diuisa in due Campi pel lungo, il destro

ſtro azurro tempeſtato di Gigli d'oro, & il ſiniſtro dal mezo in sù roſſo, e dal mezo in giù verde, inalberò la più propria del Cardinale, doue riſplendono ſei Stelle d'oro in campo celeſte, & à contemplatione del medeſimo fù qualificato da Papa Aleſſand. VII. del Breue di Senatore della ſua patria, nel qual grado hoggidì nobilmente ſi conſerua, eſſendo Soggetto di qualità amabili, e molto attiuo ne' maneggi publici, e priuati, di cui viue Gioſeffo il Fratello, da' quali ſi ſpera la continuatione in meglio dalla predetta famiglia.

B A N C I.

QVesta nobile,& antica Famiglia,il Rinieri dice,che hebbe la sua origine circa il 1200. da vn Bertello Bacili, che venuto di Germania per causa d'alcune merci, si fermò in questa Città, & hebbe molti figliuoli, fra' quali Guglielmo, che fù il primo à cognominarsi de' Banci. Il Sigonio dà il cognome de'Banci,come per voce del volgo à S. Giuliana Vedoua Bolognese, e il Vizzani,& Ghirardàzzi ponendola dubbiosa, finalmente il Padre Pelizzoni Certosino nato d'vna di questa famiglia, assertiuamente la pone, dicendo in vna lettera di Viadana li 28. Ottobre 1634 responsiua à certi auuertimenti hauuti sopra la vita di questa Santa, che non essendo appropriata ad altra Casa, & essendo voce commune, si deue dire di questa famiglia, quale celebra la sua festa con tanto decoro, doppo hauer comprato la Capella, doue riposa il suo Corpo, dall'antica, e nobil famiglia Lianori, e che se bene dal tempo della Santa, al ritrouarsi nominata questa famiglia siano scorsi 800. anni,può esser accaduto per negligenza de' Scrittori, ò che non erano forsi in molta

con-

confiderατione, essendo effetti delle cose humane, come l'esperiéza lo dimostra in molte famiglie, le quali per nobiltà, e per ricchezza erano le prime, & hora sono l'vltime. Il Bombaci nella vita di questa Santa nella prima parte de' Bolognesi Illustri per santità, scrisse, che l'hauer questa famiglia portata anticamente per arma la Croce, sia vn qualche contrasegno d'hauer hauuto per domestica la santità; e si troua in alcuni Instromenti nell'Archiuio, che 300. anni sono, li Banci haueuano in casa questo nome di Giuliana. Nella Cronica antica manuscritta di S. Stefano nel fine della vita di S. Petronio si fà mentione di questa Santa, doue in poche righe dice, che il suo Corpo è in S. Stefano, e che di essa ne parla S. Ambrogio, non vi essendo in detta Istoria, nè in S. Ambrogio nominato alcun cognome nè di lei, nè del marito, il che parmi non ripugnare il poter esser di questa Casa, potendosi saper per traditione, non essendo da quei tempi troppo in vso i cognomi; di questa famiglia adunque, che trouo esser stata di Conseglio, sono gl'infrascritti Soggetti.

1250. Guglielmo fù Amministratore del ponte Idice.

1275. Luca di Michele fù marito di Benuenuta di Gerardo Papailmatto, ò Fantuzzi.

1280. Pietro fù marito di Lucia di Bolognetto Rodaldi.

1301. Nicolò fù de gl'Antiani.

1308. Michele di Domenico fù marito di Migliora di Giordano Corui.

1314 Filippo di Guglielmo di Pietrobuono fù marito di Margarita di Pace, di F. Antonio Pollicini.

1330 Zaccarello Ambasciatore in diuersi luoghi per la Città.

1387. Domenico di Giacomo del Cons. delli 400.

1396. Giouanni di Beltramino fù marito di Bartolomea di Lorenzo Paleotti.

Bar-

1488. Bartolomeo di Nicolò fù Dott. di Legge, e Canonico di S. Pietro.

1512. Ercole chiamato alla Renghiera per le reuolutioni della Città.

1530. Vincenzo fù de gl'Antiani col Co. Angelo Ranuzzi, e marito di Giacoma Bonsignori.

1535. Giouanni Paolo de gl'Antiani col Confaloniero Vincenzo Orsi.

1539. Lorenzo Caualiere fù de gl'Antiani col Confal. Giulio Cesare Guidotti.

1542. Petronio de gl'Antiani col Confal. Co. Ercole Maluezzi.

1543. Alessandro di Lorenzo de gl'Antiani col Confal. Gio. Giacomo Grati.

1550. Ercole de gl'Antiani col Confal. Cesare Bianchetti.

1552. Alberto Caualiere di S. Stefano, fù de gl'Antiani col Confal. Alessandro Bianchini, e marito di Smeralda d'Antonio Grassi.

1553. Pompeo de gl'Antiani col Confaloniero Vincenzo Ercolani.

1555. Agostino de gl'Antiani col Confaloniero Gasparo Bargellini.

1558. Camillo de gl'Antiani col Confal. Gio. Maria Bolognini.

1573. Lupertio de gl'Antiani con Marc'Antonio Volta Confaloniero.

1575. Giulio di Vincenzo de gl'Antiani col Confal. Emilio Zambeccari, fù marito di Camilla Gessi.

1576. Vincenzo di Lupertio fù Dottore di Legge Collegiato, e Lettore publico nella sua patria, e nello Studio di Salerno.

1577. Alessandro d'Alberto Caualiere, fù de gl'Antiani col

Confal. Girolamo Guaftauillani, 1585. Canonico di S. Pietro, poi Frate Eremitano.

1583. Annibale d'Alberto Caual. di S. Stefano, hebbe vna Commenda d'Antianità, 1598. fù Paggio di Papa Clemente VIII. 1607. fù de gl'Antiani col Co. Ercole Bonfioli, e marito d'Antonia Lignani.

1586. Marc'Antonio de gl'Antiani col Confal. Fuluio Marefcalchi.

1588. Agoftino di Benedetto fù de gl'Antiani col Confal. Ercole Bandini.

1590. Girolamo d'Agoftino fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani.

Bancio fù marito d'Ippolita Bucchi, dalla quale trà gl'altri figliuoli hebbe Giulia, che vltimamente fù maritata in Ouidio di Bartolomeo Montalbani Dott. Collegiato di Filofofia, e Medicina, molto fcientifico, e di perfpicace ingegno, & anco Dott. di Legge, è ftato de gl'Antiani, il di cui fratello Gio. Battifta parimente Dottore, militò nell'Armata Veneta contro il Turco, e del 1571. Gio. Battifta di Vincenzo Dott. di Legge, fù Podeftà di S. Seuerino, e poi Commiffario Generale Apoftolico nel Regno di Napoli fopra li fpogli, & altre caufe, poi fù Auditore di Monfig. Bonuifi Chierico di Camera.

Pietro Maria fù marito di Catterina naturale del Co. Rafaelle Riari.

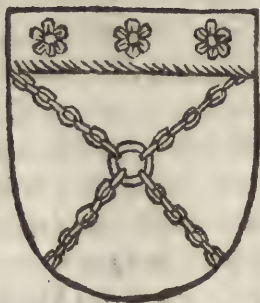
1599. Vincenzo di Bartolomeo fù de gl'Antiani col Co. Cornelio Lambertini, e marito d'Angelica di Lorenzo Pietramelari.

1602. Lorenzo del Caualiero Alberto fù Canonico di S. Pietro in luogo del Fratello.

1605. Pompeo de gl'Antiani col Confal. Angelo Michele Guaftauillani, e marito di Virginia Bolognetti.

An-

1612. Antonio de gl'Antiani col Confal. Antonio Lini.
1620. Annibale di Pompeo fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni Angelelli, e Caual. di S. Michele.
1621. Lorenzo fù de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Lambertini, fù marito d'Isabetta del Senat. Fabio Gozzadini,
1643. Carlo d'Annibale è Caual. di S. Stefano, fù de gl'Antiani col Confal. Vincenzo Bargellini, e marito di Gentile del March. Bernardino Paleotti.
1645. Camillo fù marito di Semidea Sarti, famiglia che hà hauuto alcuni Dott. di Medicina, 1591. vi fù Giacomo de gl'Antiani, come anco del 1629. Tadeo d'Emilio, quale fù marito d'vna Boschetti, poi della sudetta Sarti, 1604. Tadeo seniore di Lorenzo fù Vescouo di Napi, e Sutri, Gio. Matteo è stato Can. di S. Petronio, & Emilio viuente di Tadeo è stato Paggio dell'Altezze di Parma, da' quali è stato honorato del titolo di Conte.
1645. Alessandro de gl'Antiani col Co. Maffeo Fibbia, e marito di Giulia del Senat. Alessio Orsi, dalla quale hà figli.

Antonio Maria d'Agostino di Bancio è viuente.
Annibale Maria di Carlo è Caual. di S. Stefano viuente.
Lorenzo, & Annibale d'Alessandro di Vincenzo, viuenti.

BANDINI.

QVesta Casa discende da vn Giouanni di Bandino, quale dicono esser della famiglia Bandini da Fiorenza, la quale ricouratasi in Bologna per esser strettamente congiunta à quelli della congiura contro Giuliano, e Lorenzo Medici, seguitò à propagar la sua stirpe, mediante Giouanni, che in detta Città ricourossi sotto la protettione di Sisto IV. Pontefice, diuersificando ancor l'arma nel suo esiglio, forse per qualche timore in quella, che hora si vede di catene d'argento, e rose tutte in campo ce'este; Questo Giouanni morì del 1485. e fù sepolto nel Claustro di S. Domenico, e pare comprouata detta descēdenza dalla memoria, che ne han sempre tenuto quelli di Fiorenza, hauendo procurata per moglie ad Ercole, che fù Senatore di Bologna, Liuia Medici Fiorentina, & vltimamente hauendo il Card. Ottauio Bandini Fiorentino introdotto per paggio del Duca di Mātoua Ercole hoggidì viuente. Di tal famiglia ne furno però ancora anticamente in Bologna, come si vede dall'Archiuio, e sono mentouati dal Ghirardazzi, cioè del 1248. Giouanni di

Zer-

Zerra, qual interuenne con altri Cittadini al Compromesso trà Bolognesi, e Modonesi, e del 1319. Berto di Camil'o, che fù de gl'Antiani, e marito d'Andreuzza di Bouio Busini.

1501. Bandino del detto Giouanni di Bandino de gl'Antiani col Cõfal. Girolamo Sampieri per la prima volta, fù marito di Bettisia Curialti da Tossignano.

1512. Giouanni di Bandino carcerato per riuolutioni, e per la distruttione della Casa de' Mariscotti pagò Ducati 300. del 1541. fù de gl'Antiani col Co. Nicolò Lodouisi, e marito di Camilla Orsi.

1556. Astorre di Giouanni fù de gl'Antiani col Confal. Francesco Bolognetti, e marito d'Isotta Ranuzzi.

1560. Ercole di Giouanni fù Senatore delli 40. in luogo del Co. Georgio Manzoli, e marito di Liuia Medici Fiorentina.

1576. Oratio d'Ercole fù Capitano, e marito di Camilla Beroi.

1587. Giouanni d'Astorre fù de gl'Antiani col Confal. Ercole Marescotti, fù Capitano, e marito di Camilla Fantuzzi.

1609. Vlisse di Giouanni fù de gl'Antiani col Confal. Francesco Sampieri, fù marito di Diana del Medico alias de' Prencipi, poi di Dorotea Zanchini, già detti da Castiglionco, secondo il Dott. Bernardo Zanchini Fiorentino nell'additioni che fà à Lapo da Castiglionco Dott. famoso, quale dice, che Guido, e Rinaldo la piantarono in Bologna, & si chiamauano da Castiglionco, lasciando à Fiorenza Bernardo fratello de gl'altri due, Auo di questo Autore, & erano Patroni di Castiglionco, & il nome de' Zanchini l'acquistarono in Bologna, oue del 1484. Nicolò di detto Guido di Matteo fù Canonico di S. Pietro, 1510. Floriano fù Dott. di Fil. e Med. Coll. 1567. Oratio, d'Odoardo, d'Alamano, del detto Guido fù degl'Antia-

tiani, 1586. Achille d'Oratio de gl'Antiani, 1608. Odoardo, & Alamano d'Achille furno Dott. di Leggi, il primo de' quali morì Vicario à Bertinoro, 1614. Oratio fù de gl'Antiani, come anco del 1653. Odoardo viuente fratello vterino del Canonico Floriano, e Matteo Maluezzi, con la qual casa hà hauuto parentella, con Gozzadini, Bianchetti, Fantuzzi, Bargellini, Grati, e Guidotti.

Oratio d'Vlisse Capitano, morì contro Turchi.

Ercole d'Vlisse viuente, è stato Paggio del Sereniss. di Mantoua, & de gl'Antiani, è marito di Leonora Seghi, quale non li fà figliuoli, onde pare, che questa Casa tenda ad estinguersi.

Que-

BARBAZZI.

QVesta nobile Famiglia, che fà per arma vna Sbarra d'oro à schisa col campo di sopra rosso, e di sotto verde; è certo, che viene da Messina di Sicilia, e diede principio à fondarla in Bologna, ou'è Senatoria, e titolata.

1439. Andrea figliuolo d'Antonio de Bartolomeo, quale li 18 Ottobre s'addottorò in detta Città, e fù famosissimo Dottore di Legge, che perciò l'anno 1442. li 15. Settembre fù fatto Cittadino Bolognese, con Priuilegio amplissimo d'essentioni, e d'honori, dalli XVI. Reformatori della Città, che rappresentauano il Conseglio delli 400. e da Ceruatto Secco Gouernatore della Città per Nicolò Picinino, l'anno poi 1466. li 30. Decembre Giouanni Rè d'Aragona lo creò Caualiere, e lo fece suo Consigliere, nominandolo suo famigliare domestico, fù marito di Margarita Pepoli.

1491. Giouanni Romeo d'Andrea fù de gl'Antiani col Confal. Gasparo Bargellini per la prima volta, fù Caualiere, e marito di Laura Manzoli, per la quale acquistò questa Casatá, con l'hereditá il cognome, inquartando la sua arma con quella de' Manzoli.

Bar-

1497. Bartolomeo d'Andrea fù Dott. di Leggi.
Giacomo di Gio. Romeo fù Caualiere d Marſilia.
1531. Guid'Antonio di Gio. Romeo fù de gl'Antiani col Co. Cornelio Lambertini, e marito di Laura Legnani.
1546. Andrea di Gio. Romeo fù de gl'Antini col Confal. Gaſparo dall'Armi.
1563. Bartolomeo di Guid'Antonio fù de gl'Antiani col Cõfal. Vincenzo Coſpi, e marito di Canilla Balzani famiglia antica, che hà hauuto altre nobili parentelle, e vi ſono ſtati de gl'Antiani, del 1489. Donenico, 1549. Bernardino, e 1562. Pompeo, Lorenzo poi, e Gabrielle di Gio. Antonio, vno fù Dott. di Legge Collegiato, e Canonico di S. Petronio, poi di S. Pietro; e l'altro Dottore Collegiato di Filoſofia, e Medicina, e frà quelli che viuono hoggidì è Gabrielle Colonnello delle Militie della Città.
1567. Giulio Ceſare di Guid'Antonio fù de gl'Antiani col Confal. Camillo Paleotti, e marito di Dorotea Ercolani vedoua di Giouanni d'Aldrouandino Maluezzi.
1574. Gio. Romeo di Guid'Antonio Dot. di Legge, e Protonot. Apoſtolico, & Auuocato Conciſtoriale, fù eletto Audit. della Sacra Rota in luogo di Ceſare Graſſi, morì del 1580. li 26. Decembre, eſſendo Vicelegato di Portogallo.
1578. Aleſſandro di Guid'Antonio fù de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Poeta, & hebbe il titolo di Co. con gl'altri di ſua Caſa, fù marito di Gineura Paleotti.
1553. Vgo di Guid'Antonio fù Canon. di S. Pietro.
1618. Co. Giacinto di Giulio Ceſare fù Dott. di Legge.
Co. Guid'Antonio di Giulio Ceſare Capitano del Duca di Sauoia, e de gl'Antiani, fù marito della Co. Tereſia Graſſi, e fu molto riſpettato.

Co.

Co. Aſtorre di Giulio Ceſare Capitano del detto Duca, & huomo; che molto s'auantaggiò, e ſi fece molto cognito per la ſua potenza.

1621. Co. Gio. Romeo fù de gl'Antiani con Giulio Maluaſia.

Co. Andrea di Bartolomeo Caualiere di S. Michele fù creato Senatore in luogo del Co. Filippo Aldrouandi, fù Academico, e Poeta, di cui vi ſono in ſtampa varie poeſie, conſeguì per moglie Bianca del Co. Vliſſe Bentiuogli, poi Siluia del Co. Bonifacio Boccadiferri.

Co. Giulio Ceſare naturale del Co. Aſtor. fù de gl'Antiani,

Marcheſe Ferdinando del Co. Andrea, e della Bentiuogli, e Caualiero di S. Iago, e Senat. viuente, & d'impareggiabil deſtrezza nel caualcare, e maneggiar la lancia, fù marito di Settimia Maſdoni Reggiana, & hà maritato Bianca ſua figliola nel March. Gioſeffo Montecuccoli.

Co. Filippo del Co. Andrea, e della Boccadiferri fù de gl' Antiani, e marito di Maria Lucretia figliuola del Marcheſe Tomaſo Campeggi Senatore.

Co. Bartolomeo del Co. Andrea è ſuo fratello viuente.

BARGELLINI.

QVesta antica, e nobil famiglia si tiene venire dalla famiglia Zouenzoni, quale fioriua del 1272. in Zoene di Gio. Zouenzoni, che si maritò in Agnese di Petrizolo Rossi, e nelli quì sotto notati, & hauer preso tal cognome da vn Gio. che dimorò vn tempo in Barcellona; la sua Arma è vn Leone mezzo rosso in campo d'oro, e mezzo d'oro in campo rosso, e stata di Cons. & è Senat.

1272. Geminiano fù de Sauij della Città, & del Conseglio delli 800.

1278. Baldissera di Gio. fù marito di Giouanna di Giacomo di Fulcirolo Gozzadini.

1280. Nicolò, Ambasciatore à Bertoldo Co. della Romagna.

1280. Gerardo di Bongioanni, di Lambertino, con nipoti diede ostaggi al Cardinale Legato.

Zunta fece il medesimo, e del 1292. fù Rettore del Ponte Idice.

1287. Milanzo fù de Sauij, e 1297. sopra la guerra.

1292. Giouanello di Michele, & Michele, furno del Conseglio delli 800.

1291. Bongioanni di Lambertino delli 8. sopra la guerra.

Amba-

1293. Ambaſciatore al Co. della Romagna.

1293. Bittino di Lambertino fù de Sauij, 1297. de gl'Antiani. 1298. de Sauij ad eleggere i cuſtodi delle fortezze.

1293. Brinzano, ò Bozano fù Podeſtà d'Imola 1298. deputato ſopra la guerra.

1294. Filippo fù de' Sauij,

1296. F. Catellano di Gio. fù Caualiere Gaudente.

1297. Bongioanni di Cimino eletto ſopra la militia.

1298. Benuenuto di Bongioanni fù de Sauij.

1298. Vgolino andò à Milano ad accompagnare Tomaſo Ramponi Caualiere, che iui andaua Podeſtà.

1302. Bittino di Zunta fù de gl'Antiani.

1303. Giaçomo fù de gl'Antiani.

1303. Pietro di Dato ò Donato, e Nicola di Teſeo, eſſendo potenti nella republica, dal Conſeglio furono dichiarati Nobili, Potenti, e Magnati, e con queſto honore gli leuorono da gl'Officij della Città, non volendo huomini potenti ne' Magiſtrati.

1310. Biancolino, contro Banditi, doppo vna ſanguinolente zuffa, reſtò vincitore.

1313. Menino fù citato da Enrico Imperatore per cauſa di ſtato, 1321. fù de Sauij.

1318. Gio. Buono di Bongioanni fù de gl'Antiani.

1321. Gio. e Bongioanni, di Pietrobuono de gl'Antiani.

1321. Moro fù de Sauij.

1321. Michele morì in ſoccorſo de' Vercelleſi.

1321. Bartolomeo fù de gl'Antiani.

1321. Giacomo di Filippo de gl'Antiani.

1324. Robaconte di Filippo de gl'Antiani.

1326. Ridolfo Soldato valoroſo.

1327. Zouenzone di Marcheſino fù de gl'Antiani.

1326. Filippo di Filippo fù dato per oſtaggio à Paſſarino Sig. di Mantoa.

1334. Filippo di Pietro Donato fù eletto Sindico delle Società ad approuare il nuouo Conſeglio.

1340. Tomaſo fù del Conſeglio Generale.

Diego andò contro Infedeli.

1347. Tura fù del Conſeglio Generale.

Filippo di Nicola, e Saluuzzo di Gioanni, furono del detto Conſeglio.

1354. Gio. di Bonauentura detto Tura, d'vn altro Gio. qual dicono hauer dato il Cognome de' Bargellini à queſta Famiglia per la ragione ſudetta, fù compilatore de ſtatuti della Città, fù de gl'Antiani, 1363. Capitano vittorioſo contro le genti di Bernabò Viſconti.

1365. Gozzadino fù de gl'Antiani.

1376. Gio. di Teſeo del Conſeglio delli 400.

1387. Agoſtino di Franceſco del Conſeglio delli 400. la di cui figliuola Bartolomea fù moglie di Gratiolo Accariſi Dottore di Legge Coll. del Conſeglio delli 120. Co. d'Agnano, Auuocato Conciſtoriale, & Ambaſciatore due volte à Papa Eugenio IV come anco à Milano, del 1373. eſſendo de gl'Antiani, fece portare à Bologna la B. V.M. dipinta da S.Luca, di queſta famiglia del 1178. e 1185. Guido fù Conſole della Città, 1193. Floriano Conſole, e 1226. Guido Conſole; 1217. Lambertino d'Accariſio, e 1274. Accariſio furno Dottori di Legge, come anco Baldiſſera del detto Gratiolo, 1279. Gottifredo, e Bonifacio furono Cauaglieri Gaudēti de' quali l'vltimo fù Co. di Montaſigo, Dottore di Legge, e Podeſta di Faenza, 1322 Rinaldo fù Veſcouo di Bologna, 1440. Floriano gioſtrò con altri Caualieri vn palio di veluto cremeſino, e l'ottēne, come hà fatto alcune volte l'vltimo Floriano padre de' viuenti Arnaldo, e Gottifredo, che è Scalco de' Signori Antiani, queſto fù de gl'Antiani del

1604.

1604. come molti suoi antenati, la di cui famiglia essẽdo Bolognese, e Faentina, finalmente del 1256. pretendendo il dominio di Faenza da quella furno cacciati da i Manfredi suoi Emoli, del 1301. restaurorno la Chiesa di S. Matteo delle Pescarie già detto de gl'Accarisi suo Ius, e furno congiunti di parentella con Ghisilieri, Lambertini, Caccianemici, Sauignani, Danesi, Casali estinti, Co. di Panico, Matrugliani, & altre nobili famiglie.

1398. Tura di Giouanni Capitano d'vno delli 7. Galeoni, fatti da Bolognesi per seruitio de' Mantaoni detti del Saracino.

1398. Alberto cõfinato per reuolutioni, fù riuocato dal bando.

1416. Roberto fù de gl'Antiani con Giouanni Bianchetti.

1416. Gasparo di Giouanni di Bonauentura fù Tribuno della Plebe.

1420. Antonio di Giouanni fù delli XVI. Reformatori, e con altri leuò Bologna alla Chiesa, e nel detto anno fù fatto carcerare dal Legato.

1421. Benincasa d'Agostino col detto Antonio di Giouanni, & altri furno carcerati dal Legato, per esser della fattione de' Bentiuogli, e del 1430. fù anco bandito.

1426. Francesco d'Agostino Dott. di Legge, e Teolog. hebbe l'Abbatia di S. Stefano, e di S. Bartolomeo di Musiano.

1430. Ambrosio di Bonauentura fù marito di Camilla di Giouanni di Baldissera Dott. Calderini.

1430. Melchiore fù col sudetto Francesco esiliato per reuolutioni, fù del Cons. delli 120. 1445. fù eletto à disporre de' beni de Fuorusciti, e marito di Catterina Piatesi.

1440. Dionisio fù Dott. di Legge, hà in stampa Consegli.

1440. Filippo di Gasparo fù del Cons. delli 120. 1443. delli 50. del credito, & vno de gl'eletti à disporre de beni de' Fuorusciti, e del 1449. fù Confaloniero di Giustitia, e ma-

marito di Giacoma Lòiani.

1442. Girol. di Gasp. marito di Verde di Rafaelle Foscarari.

1454. Lodouico di Gasparo fù Scalco alle nozze di Santo Bentiuogli.

1461. Carlo di Gasparo de gl'Antiani col Confal. Crescentio Poggi, fù Scalco anch'egli alle sudette nozze, e creato Caualiere da Galeazzo Duca di Milano.

1461. Gasparo di Melchiore fù de gl'Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli.

1462. Carlo di Melchiore de gl'Antiani col Confal. Paolo Volta Dottore.

1470. Ambrogio di Tura de gl'Antiani col Confal. Nicoloso Poeta.

1473. Antonio di Melchiore de gl'Antiani col Confal. Girolamo Ranuzzi Medico, del 1464. fù Scalco alle nozze di Gio. 2. Bentiuogli.

1476. Gasparo di Filippo fù Senatore in luogo di Lodouico Caccialupi, 1466. andò con Gio. 2. Bentiuogli à Milano, del 1502. morì in Spagna nel viaggio di S. Giacomo di Galitia.

1476. Nicolò di Baldissera de gl'Antiani col Confal. Giouanni dell'Armi.

1477. Lattantio di Filippo fù de gl'Antiani col Confal. Giacomo Montecalui, e marito d'Elisabetta naturale di Gio. 2. Bentiuogli, quale cō la moglie di Gasparo, e d'Agamenone andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli, 1479. andò à Ferrara da quel Duca col detto Giouanni suo Socero, e del 1492. maritò sua figliuola à Gio. Paolo Castelli, 1512. fù bandito per causa di stato.

1479. Giacomo di Girolamo fù de gl'Antiani col Confal. Scipione Gozzadini Dottore.

1487. Melchiore di Gasparo de gl'Antiani col Confal. Giouanni Marsili.

Fran-

1488. Francesco di Carlo de gl'Antiani col Confal. Lodouico Sampieri Dottore.

1488. Carlo de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Marescotto Calui.

1493. Agamenone de gl'Antiani col Confal. Bonifacio Cattani.

1494. Cornelio di Melchiore d'Antonio de gl'Antiani col Cōfal. Lodouico Sampieri Dottore.

1501. Ippolito Canonico di S. Pietro.

1502. Astorre di Filippo di Gasparo fù Senatore, e marito d'Isabetta Caccianemici.

1502. Virgilio di Gasp. fù de gl'Antiani cō Carlo Grati, 1510 alloggiò il Card. d'Aragona, che andaua à Venetia.

1506. Alessandro di Filippo fù Senat. e morì li 6. Ottobre.

1506. Ouidio d'Astorre fù Senatore delli 40. creati da Papa Giulio II. 1511. fù deposto da Bentiuogli, 1513. fù di nuouo creato Senatore, & andò Ambasciatore al Papa due volte, fù Co. di Badi, Bargi, e Stagno, della qual Contea ne fù spogliato da Papa Clemente VII. fù marito d'Elena Sampieri.

1507. Annibale di Carlo fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni Marsili.

1508. Cesare di Lattantio de gl'Antiani col Confal. Ercole Felicini.

1511. Alessandro di Lattantio fù Senatore.

1512. Nicolò d'Astorre de gl'Antiani col Confal. Antonio Paltroni, fù marito di Claudia Marsili.

1512. Antonio Maria d'Astorre fù de gl'Antiani, e poi fù creato Caualiere dall'Imperator Carlo V. fù marito di Leonida Marescotti.

1513. Antonio Galeazzo d'Astorre de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Castelli, e marito di Catterina Grassi.

Ra-

1514. Rafaelle de gl'Antiani col Confal. Agamenone Graſſi.
1515. Lodouico di Carlo de gl'Antiani col Confal. Annibale Saſſoni.
1518. Camillo di Carlo de gl'Antiani col Confal. Filippo Guaſtauillani.
1528. Carlo d'Agamenone fù de gl'Antiani col Co. Georgio Manzoli Confal.
1540. Co. Alfonſo de gl'Antiani col Confal. Lattantio Felicini.
Filippo di Nicolò fù marito di Fauſtina Berò.
1541. Co. Giulio Ceſare del Co. Ouidio fù Senatore, e marito d'Elena Fantuzzi.
1544. Benincaſa d'Aſtorre Caual. fù de gl'Antiani col Confal. Lodouico Roſſi.
1544. Gaſparo di Virgilio fù Senatore.
1544 Annibale de gl'Antiani col Co. Gio. Andrea Calderini.
1546. Giacomo Maria di Ceſare Caual. fù de gl'Antiani col Confal. Carlo Antonio Fantuzzi.
1553. Aſtorre d'Antonio Galeazzo de gl'Antiani col Confal. Lelio Vitali Caualiere, fù marito d'Iſabella Areoſti.
1556. Sforza d'Antonio Galeazzo fù de gl'Antiani col Confal. Ercole Felicini, fù marito di Vincenza Scappi.
1559. Ceſare d'Ercole Dottor di Legge, fù Gouernatore in molti luoghi per la S. Sede.
Giulio Ceſare di Filippo di Nicolò fù marito di Domicilla Chiari.
1561. Co. Ouidio del Co. Giulio Ceſare fu de gl'Antiani col Confal. Emilio Zambeccari, e marito di Marſibilia Maluezzi, maritò ſua figliuola Virginia in Marc'Antonio Lambertini.
1562. Saluſtio fù de gl'Antiani col Confal. Alberto Albergati.
1566. Vincenzo Maria di Gio. Galeazzo di Gaſparo, fù Senatore

natore, e marito di Pantasilea Zambeccari, del 1574. fù de gl'Officiali della Concordia, fatti da Papa Greg. XIII.

1566. Giouanni fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni dall' Armi.

Scipione, e

Paolo di Vincenzo Maria furono Dottori di Legge.

Filippo di Vincenzo Maria Caualiere andò contro Turchi, e morì alle Crociere, de' quali trè Fratelli vi è memoria nella Chiesa de' Serui.

1567. Lattantio fù de gl'Antiani col Confal. Camillo Paleotti

1569. Melchiore di Gio. Battista fù de gl'Antiani col Confal. Francesco Maria Casali.

1576. Gio. Battista fù de gl'Antiani col Confal. Alberto Albergati.

Francesco Capitano fù de' Tribuni della Plebe, e marito d'Ipsicratea Marescotti.

1580. Alberto d'Annibale fù de gl'Ant. col Co. Gio. Pepoli, e marito di Flaminia Maluasia.

1585. Gio. Galeazzo di Vincenzo Maria fù Senatore, e marito di Constanza Bianchetti.

1589. Nicolò di Giouanni fù de gl'Antiani col Confal. Marc' Antonio Bianchetti.

1589. Marc'Antonio di Gasparo fù de gl'Antiani col Confal. Alessandro Bolognetti, fù marito di Cleopatra d'Alessandro Gozzadini.

1590. Co. Giulio Cesare del Co. Ouidio fù Dott. di Legge, e Consultore del S. Officio, fù de gl'Antiani, e marito di Bartolomea Zani.

1594. Ermesse fù de gl'Antiani col Cōfal. Fuluio Marescalchi.

1594. Domenico de gl'Antiani col Confal. Girolamo Boncompagni.

1596. Pietro fù de gl'Antiani col Confal. Camillo Bolognini.

1599. Vincenzo di Gio. Galeazzo fù Senatore, del quale vi è memoria in S.Domenico,e lasciò vn'heredità opulente.

1601. Gio. Agostino di Sforza fù Caual. di S. Stefano, 1602. de gl'Antiani col Co.Alberto Castelli Confal.del 1608. fù fatto à tempo Tesoriero Generale della Religione de' suoi Caualieri.

Antonio di Sforza fù Capitano di 200. Corazze.

1603. Astorre di Giulio Cesare di Filippo fù de gl'Antiani col Confal. Scipione Zambeccari, e marito di Lucretia Scappi.

1608. Cosmo d'Astorre fù de gl'Ant. col Conf. Camillo Ranuzzi Manzoli.

1631. Camillo d'Astorre di Giulio Cesare di Filippo fù de gl' Antiani col Confal. Fabio Gozzadini, e marito di Francesca Spada nipote del Card. Bernardino.

1642. Co. Odoardo del Co. Giulio Cesare fù de gl'Antiani col March. Annibale Campeggi, e fù marito di Marcia Faua, questo con li fratelli hebbero vna grande inimicitia col Co. Rinaldo Areosti, e suoi fratelli, quale doppo molti homicidij, finalmente è stata la ruuina delli rami di queste due famiglie.

Alberto d'Ippolito fù Cortiggiano del Card. d'Este, e vi è memoria in S. Domenico.

Pietro d'Ippolito Dott. di Legge. Coll. Gouernat. di molte Città per la S.Sede, Arciuesc.di Tebe, consecrato nella Chiesa di S. Pietro in Bologna, è stato Nuncio Apost. al Duca di Sauoia, & hora è al Rè Christianissimo.

1649. Astorre di Camillo è Senator viuente.

1661. Ermesse di Camillo de gl'Antiani col March. Camillo Paleotti, è marito di Frãcesca Antonia del March. Tanari.

Giacomo Filippo di Camillo de gl'Antiani.

1669. Sforza Ercole di Mario del Dott. Cesare de gl'Antiani col March. Tomaso Campeggi.

Que-

BECCADELLI.

QVesta antichissima, e nobile Casa Beccadella, detta anche Artenisia, riferisce Antonio Bologna Beccadelli, detto il Palermita, figliuolo d'Enrico, che fù Podestà di Palermo, in vna lettera à Cambio Zambeccari nel lib. 3. f. 47. nella vita descritta da lui del Rè Alfonso di Napoli, deriuare da vn Caualiero Inglese Ambasc. al Papa, il quale morì in Bologna 800. e più anni sono, e scriue portasse per impresa sopra il Cimiero la Vipera donatali dal Rè d'Inghilterra, anzi che in vna cronica antica di Palermo, ancor si narra, che vno di quei Rè mandando vn suo figliuolo con vn Duca suo Zio, & con Arrigo Beccadelli ad vna impresa contro il Rè di Scotia, e morendo detto Duca, & essendosi portato valorosamente in quella Battaglia il Beccadelli, riconoscendo per ciò quel Rè la vittoria dal detto in gran parte, volle che nel Cimiero portasse impressa vna Vipera, che era la propria Regia insegna, e l'ammogliò con la Sorella sua rimasta vedoua del sudetto Duca, dalla quale conseguì due figliuoli, che in progresso di tempo essendo mandati Ambasciatori al Papa, vno riuscisse Arciuescouo di Londra

 di

di nome Antonio, e l'altro detto Giuliano si fermasse in Bologna, & iui propagasse la stirpe. Altri asseriscono esser deriuata da vno di quei nobili Greci, che vennero à Bologna con S. Petronio, e diedero principio à 14. Famiglie in detta Città, mà siano, ò nò, alterati questi principij, poiche non trouo, che i nostri Bolognesi vsino detta Vipera, chiara cosa è esser delle più antiche di Bologna, dalla quale cacciati circa il 1334. da i Pepoli suoi Auuersarij, hebbe origine la famiglia Bologna in Sicilia, ritenendo il nome della Città, oue si partirono in persona d'vn Vannino, che credesi figliuolo di Ricardo, dal quale discese poi il sopradetto Antonio Palermita, del quale ne fà honorata mentione il Giouio ne gl'Elogi de gl'Huomini Illustri, che fù del 1433. Laureato da Sigismondo Imperatore, questo piantò la casa in Napoli, che è di Seggio di Nido, imparentada con li più nobili di quel Regno, ferace, sì di Vescoui, come d'altri Huomini Illustri, per i quali gode Contee, Marchesati, e Baronie; mà ritornando alli Beccadelli, che ricourateſi di nuouo in parte nella Patria, proseguirno il ramo, certo è, che ne' primi principij, che se ne può hauer contezza, che fù del 1114. fabricorno la loro bella, & artificiosa Torre, della quale si vede anco il tronco sul cantone delle Gibbonarie, segno manifesto, che hauea principij più remoti di riguardeuole nobiltà.

1153. Artenisio Beccadelli fù Console della Città, e parimente del 1168. & del 1170. fù Capitano di Federico Imperatore.

1193. Tomaso Console della Città, fù di grande auttorità nella Republica.

1217. Artenisio andò alla cruciata.

1217. Giocomo andò alla detta cruciata, 1236. morì alla guer-

guerra per Milanesi contro Bergamaschi.

1270. Mino Caualiere valoroso, giostrando per le nozze di Tano Galluzzi, vinse la giostra, 1272. fù de' Sauij del-la Città, e del 1274. morì per la fattione Geremea.

1270. Beccadino di Tomaso di Saluuzzo giostrò con altri Ca-ualieri, 1287. fù de' Sauij, 1292. del Conseglio delli due milla, e delli 12. sopra la guerra, fauorisce i Bolognesi, e perciò vien cãcellato dal libro de' Lambertazzi, e và con l'essercito contro il Marchese da Este.

1271. Artenisio Dottor di Legge, 1292. del Conseglio delli due milla.

1273. Galeazzo Caualiere, e Soldato del Rè d'Inghilterra.

1276. F. Nicolò di Beccadello Caual. Gaud. 1293. sopra il prouedere li Castelli del contado, 1313. citato da En-rico Imperat. per causa di stato, 1319. Ambasciat. à Pa-doa, & à Ferrara.

1276. F. Bolognino, ò Bombologno Cau. Gaud. fù Priore del-la Religione.

1280. Francesco, che del 1288. fù de' Sauij, del 1292. del Con-seglio delli due milla, e del 1310. de' priuilegiati della Città, diede ostaggi al Card. Legato.

1280. Ricardo di Beccadino diede ostaggi al detto Cardina-le, fù de gl'eletti sopra la guerra, Capitano, Antiano, del Cons. delli due milla, e de' Sauij.

1287. Mattiolo di Zanocco fù vno de' 4. Sauij eletti sopra li Castelli, 1306. bandito per causa di stato, 1310 de' pri-uilegiati della Città, 1308. fù de gl'Antiani, e de' Sauij, del 1316. fù camerata de gl'Ambasc. che andorno ad in-contrare Giouanni figliuolo del Rè di Sicilia.

1291. Bongiouanni morì alla guerra Santa.

1292. Azzolino di Mattiolo fù del Cons. delli due milla, e ma-rito di Mina di Caccianemico Caccianemici.

Za-

1292. Zanocco fù del Conſ. delli due milla, 1294. Ambaſciat. à Fiorenza per gratiare il Co. di Mangone, e l'ottenne, 1311. il Conſeglio, come benemerito della Republica. li conceſſe i beni di Giouanni da Ignano, che era bãdito.

1292. Gozzadino di Giacomo fù del Conſ. delli due milla, 1297. e 1321. de gl'Antiani, e de' Sauij, 1323. fù eletto ſopra l'oſtare a' ſuſurri, che in eſſa vi erano, & hebbe per moglie Soldana di Zoene Pepoli.

1292. Mino di Benno del Conſeglio delli due milla 1306. bandito per cauſa di ſtato, e gratiato dal Conſeglio poi fù honorato di molte gratie, 1310. fù de' priuilegiati della Città, 1326. Commiſſario ſopra la guerra.

1292. Fantone di Mattiolo del detto Conſeglio delli due milla, 1321. fù de gl'Antiani, 1323. fù eletto ſopra il monitionare li Caſtelli.

1293. Ricardo d'Arteniſio eletto de Sauij per trouare denari da pagare li Soldati, eletto ſopra la guerra, & fortezze, fù Capitano, & fù de gl'Antiani.

1297. Tiſio fù de gl'Antiani.

1299. Pietro di Fantone fù de gl'Antiani.

1301. Benno di Giacomino fù de gl'Antiani, e marito di Seluaggia d'Azzo Vbaldini.

1301. Lando di Mino fù de gl'Antiani.

1303. Beccadino fù Ambaſciatore al Papa, 1326. Ambaſciatore al Rè Roberto di Napoli, 1328. và per Cancell. delli Ambaſciatori al Papa mandati dal Legato, 1344. Conſole della Città, e marito di Giouanna di Tomaſo Gariſẽdi.

1305. Colaccio di Mino Capitano fù mandato dal Couſeglio in ſoccorſo de Bologneſi à Monteſio, 1325. mandato Capitano à Dozza, eletto de Sauij, 1328. andò à Imola cul Cardinale Beltrando Legato, che ne pigliò il peſſeſſo, 1324. eletto ſopra l'erario publico, 1334. di nuouo

de

de Sauij, & de gl'Antiani, & essendo della fattione Maltrauersa, egli con la sua famiglia la sostentò, diffendēdo la strada di S. Stefano, & i vicini quartieri, che erano alla sua diuotione, fece poi solleuare il popolo, prese la porta del Palazzo, e causò, che il Cardinale Legato liberò li prigioni nobili, trà quali era Aloisio Beccadelli, mà ingannato dalla speranza di pace, essendo capo della famiglia, permise che 9. delli suoi più tumultuosi fossero rilegari, che furno Mino di Nicolò, due figliuoli di detto Mino, F. Beccadino, Azzo di Lino, Bartoluzzo di F. Cino, Beccadello, Pegolotto, e Simolino di F. Lando, del 1335. anch'egli fù confinato alla Riccardina, e vi andò con Tordino, e Tomaso Becadelli, ch'era Commendatore dell'Ospitale di S. Stefano, & fù tagliata da gli Auuersarij l'annosa, e bella querza, che ornaua la lor piazza da S. Stefano, fù marito d'Agnesina d'Odorico Castel de Britti.

1306. F. Verrio, ò Beccadino di F. Nicolò fù Caualiere Gaudente.

1306. Mino di Beccadino fù de gl'Antiani.

1306. Zangarino bandito per trattato, 1310. era de 160. Cittadini privilegiati, 1311. fù richiamato alla patria.

1307. Tomaso di Tisolo fù eletto sopra il fortificare Castel S. Agata, 1314. Ambasciatore à Pietro fratello del Rè Roberto di Napoli, 1321. Ambasciatore al Papa.

1307. Michele di Nicolò in aiuto de' Fiorentini, 1310 de' Priuileggiati della Città, 1315. Capitano mandato dal Conseglio per diffender la Montagna verso il Frignano, 1317. fù vno de gl'eletti per il Gouerno di Camerino.

1308. Pietro detto Porcatesa di Zanocco fù Capitano del Marchese Azzo di Ferrara, e marito di Lasia del Co. Bonifacio da Panico.

Bis-

1309. Bittino fù de gl'eletti alla Podestaria di Reggio.
1313. Bartolomeo di Nicola di Folco, fù citato dall'Imperatore Enrico per causa di stato.
1320. Nanne fù Podestà di Treuigi.
1321. Alberto di Nicola di Zanocco, fù de Sauij, morì in aiuto de'Fiorentini.
1321. Giacomo fù Capitano di Militia, fù de Sauij sopra le liti, & de gl'Antiani, 1326. Ambasciatore à Modona.
1321. Mattiolo di Folco fù de gl'Antiani, 1327. maritò Mina sua figliuola in Fulcherio d'Americo Calboli de Signori di Forlì, del qual'Anno li Beccadelli fatti capi della fattione Maltrauersa, al di cui aiuto si era appoggiata la Città, vedendo li Pepoli auanzare li altri di ricchezze, e potenza, se li fecero contrarij, e passando alla Casa di Romeo Pepoli, lo cacciorno dalla Città, & gli abbrugiorno le Case, & parimente Capi de Maltrauersi, del 1334. radunatosi nella piazza di S. Stefano, scorsero coll'armi in mano fino alle Case de Sorgi, gli attaccorono il fuoco, & l'abbrugiarono con altre case della fattione cõtraria.
1321. Beccadino di Nicola fù Ambasciatore à Fiorenza, 1324. Capitano di Montetortore, 1333. prestò denari al publico, come fece anco Santolino di Mino, fù Capitano nel Frignano, 1334. de gl'Antiani, 1338. citato dal Papa per causa di stato, 1340. fù del Conseglio Generale, 1350. fù Ambasciatore al Papa, e marito di Melissa Contessa di Cunio.
1321. Napolione alias Polione fù Capitano nella Lombardia al seruitio del Papa, e del Rè di Napoli, 1324. andò à Rimini ad honorare le feste de Malatesti, 1326. fù fatto Podestà di Padoa da Nicolò Carrari, nella qual Città fù crudelmente amazzato con tutta la sua famiglia, ò per inganno de nemici, ò per ribellione di quei Cittadini.

Lu-

1322. Lucio fù ancor egli vno di quelli, che si opposero à Romeo Pepoli, che con intendimento era venuto sopra la Città, & hauea preso la porta di strà Maggiore.

1322. Bartolomeo di Folchino, fù de gl'Antiani, 1323. Capitano della Montagna.

1322. Bennino di Zanocco fù de gl'Antiani.

1322. Fulcherio di Tissolino Ambasciatore al Papa. Tissolino fù Capitano.

1323. Nicola di Tisio morì nell'essercito Ecclesiastico.

1325. Giordino di F. Tisio Cauall. Gaud. fù de gl'Antiani.

1326. Mino di Nicolò fù de Sauij, e sopraintendente alli Castelli del Bolognese de' quali pure del 1329. fù monicioniere, 1330. fù de gl'Antiani.

1326. Nicola di Zanocco, fù de gl'Antiani.

1326. Bartolomeo di Giacomo fù dato per compagno al Capitano de Bolognesi per l'espugnatione del Castello di Caprara.

1327. Giacomo d'Alberto fù Podestà d'Imola.

1328. Leopoldo di Saluuzzo fù Soldato nel sacco di Pistoia.

1339. Gioanni di F. Tisio fù Dottore di Legge.

1341. Giacomo suo Fratello fù Dottore di Legge.

1346. Matteo di Bartolomeo Dottore di Legge, 1359. fù de gl'Antiani.

1349. Zambrasino di Colaccio di Zanocco di Giac. fù marito di Giouanna di Rinaldo Marchese d'Ancona, e d'Este.

1350. Becchino di Tomaso de gl' Antiani, 1360. Capitano.

1351. Beccadino di Zanocco fù de gl'Antiani.

1351. Vandino di Benno fù de gl'Antiani.

1352. Zogolo di Colaccio fù de gl'Antiani.

1352. Simolino di Lando fù de gl'Antiani.

1352. Mattiolo di Badino fù de gl'Antiani.

1352. Boetio fù de gl'Antiani.

1352. Lino, ò Santolino fù de gl'Antiani, 1360. andò incontro al Cardinale Egidio Albornozzi Legato, la di cui figliuola Samaritana fù maritata in Gerardino di Righetto Lambertazzi.

1353. Palmirolo di Lando fù de gl'Antiani.

1353. Beccadello di Prenciualle Antiano.

1353. Benno di Francesco Antiano.

1354. Pietro di Gio. fù de gl'Antiani.

1355. Guiliftano fù de gl'Antiani, e marito di Bettisia Tebaldi.

1356. Bettinello di Beccadino fù de gl'Antiani.

1356. Nicolò fù marito di Giuliana Foscarari.

1357. Badino di Benno de gl'Antiani.

1357. Zogolo di Ricardo de gl'Antiani.

1358. Lippo di Zanocco fù de gl'Antiani, e Tribuno della plebe, 1376. fù morto per trattato.

1360. Bartolo di Becchino commandante à Guaftatori.

1360. Galuano deputato sopra gl'apparecchi per riceuere il Cardinale Egidio Legato.

1360. Galeotto di Leopoldo era al baldachino del detto Cardinale, 1387. fù del Conseglio delli 400.

1360. Giacomo di Santolino, e
Tarlatto Capitani, e Conteftabili ad hauer cura della Militia.

1360. Matteo eletto ad ispugnare la baftìa di Casalecchio, 1363. fù de Sauij, e de Consiglieri di Gomecio Albornozzi sopra il gouerno della Città, 1376. fù morto per trattato.

1363. Folco di Nicolò fù de gl'Antiani.

1366. Lodouico Capitano nel Caftello di S. Felice.

1367. Beccadelli, e Pepoli fatti amici, scacciorono il Cardinale Legato, e crearono 12. Antiani.

1370. Berto di Mino, fù marito d'Elisa di Bernardo Bordoni da Fiorenza.

Mattio-

1375. Mattiolo Seminabriga, altri dicono Tadeo fù Ambasciatore à Fiorentini, e del 1376. fù il primo Confaloniere di Giustitia con 8. Antiani come s'vsa di presente, facendosene prima 16. e 12. senza il Confaloniero, che durauano solo vn mese.

1378. Colaccino di Giac. fù citato dal Papa per causa di stato.

1378. Beccadino di Tomaso parimẽte citato dal Papa, fù inuitato alle nozze d'Antonio Scaligero Signore di Verona, che si maritò in Samaritana di Guido Polenta Sig. di Rauenna.

1378. Gio. fù Gouernatore del Territorio d'Imola.

1385. Tartaro Capitano contro gl'Vbaldini, 1397. fù rilegato per riuolutioni.

1391. Tebaldo di Colaccino con altri nobili Bolognesi andò all'essequie di Beltrando Alidosij Sig. d'Imola.

1417. Filippo fù eletto soprastante alle pragmatiche della Città, 1440. del Conseglio delli 120.

1432. Beccadello di Giacomo di Santolino, fù Ambasciatore al Papa.

1447. Lodouico di Beccadello fù Dott. di Legge, e Soldato.

1457. Bonantonio di Beccadello, fù de gl'Antiani con Giacomo Lini.

1462. Carlo di Beccadello di Giacomo fù de gl'Antiani con Bartolomeo Castelli.

1468. Antonio Caualiere, e de gl'Antiani, fù fauoritissimo del Marchese Leonello di Ferrara.

1496. Achille d'Ottauiano di Beccadello di Giacomo fù de gl'Antiani col Confaloniero Alberto Castelli.

1496. Bartolomeo de gl'Antiani col Conf. Poeta Poeti.

1497. Galeotto Dottore di Filosofia, e Medicina, fù de gl'Antiani col Confaloniero Andrea Grati.

1500. Antonio, fù Canonico di S. Pietro.

1527. Domenico Maria d'Achille, de gl'Antiani con Virgilio Poeta Caualiere, e marito di Margarita Lupari.
1538. Carlo di Lodouico di Carlo fù Caualiere, e de gl' Aniani col Co. Angelo Ranuzzi, & hauendo battagliato dalla pueritia sotto il Rè di Frãcia, & essendo con l'esser-cito di Lotrech Capitano Generale dell'Imperatore, che all'hora assediò Napoli, e tornando in Francia per mare, fù preso da Corsari, e fù condotto in Tunesi, oue stette 16. mesi in potere del Rè Muleasse.
1544. Paolo, da Ferdinando Gonzaga Vicerè di Sicilia fù fatto Capitano alla squadra de Soldati vecchi nella battaglia, che fece in Africa, e si portò valorosamente.
1545. Bartolomeo fù de gl'Antiani col Confaloniero Giulio Felicini.
1549. Lodouico di Pomponio di Carlo, fù Vescouo di Riuello, e Papa Giulio III. lo dichiarò Legato à Venetia, e doppo 4. anni lo fece suo Vicario Generale in Roma, e del 1555. andò Legato ad vna Dieta in Germania, & alli 25. Marzo giunse in Augusta incontrato da tutti i Prencipi Cattolici, e da Ferdinando Imperatore, li 18. Settembre del detto anno fù fatto Arciuescouo di Ragusa, li 8. Ottobre 1572. morì à Prato, hauendo alcuni anni prima rinonciato l'Arciuescouato.
1556. Lodouico di Carlo de gl'Antiani col Confaloniero Gio. Antonio Grassi.
1559. Cesare di Domenico Maria de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli fù molto caro à tutta la Corte Romana per le sue virtù, e marito di Laudomia Fasanini.
1572. Carlo Antonio di Lodouico Caualiere di Malta, e Coppiero del Gran Mastro della sua Religione, 1603. morì in Assisi.
1578. Vincenzo di Lodouico Dottore di Legge, fù Abbate de

de SS. Fabiano, e Sebastiano di Valle di Lauino.

1596. Scipione di Lodouico fù de gl'Ant. col Confaloniero Camillo Bolognini, fù marito di Giulia di Pompeo Bonsignori.

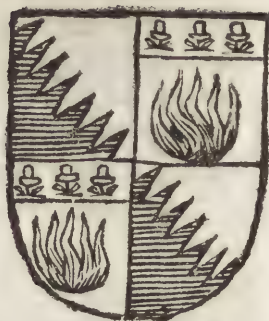
1602. Lodouico di Cesare de gl'Antiani col Co. Pompeo Aldrouandi, 1610. fù Canonico di S. Pietro.

1622. Carlo di Scipione de gl'Antiani col Co. Alamano Isolani fù marito d'Ippolita Landini, dalla qual famiglia Ant. pigliò per moglie Ellena Garzaria dalla quale nacque Giulio Capitano insigne, hauendo hauuto questa famiglia Garzaria prerogatiua particolare di produrre Huomini insigni dalle sue Donne, essendo anco d'Agnese di questa Famiglia nato Monsig. Boratti Auditore della Sacra Rota, diffundēdosi anco sino nelle congiunte à quelle, perche da vna Liuizani, orionda da Modona Figliuola pure d'vna di quella famig. nè è nato il P. F. Tomaso Maria Bosi Domenic. Maestro di Sac. Teol. e Vicario dell'Inquisitione di Genoua qual si spera douere riuscire non inferiore à i sudetti soggetti; Ma tornando al detto Giulio, questo prese per moglie Gineura del Caualiere Alberto Bancij, poi Anna di Giacomo Sarti dalla quale, hebbe Gio. Battista che fù de gl'Antiani, del 1626. come anco è stato Carl'Antonio suo fratello viuente, con suoi figliuoli, Giulio Ant. e Gio. Andrea, e si trattano nobilmente.

1622. Domenico Maria di Cesare fù Canonico di S. Pietro.

1629. Ottauio di Lodouico fù de gl'Antiani col Co. Alamano Isolani, e marito di Calidonia Fantuzzi.

1656. Cesare Gioseffo, d'Ottauio viuente è stato de gl'Antiani col Confaloniero Georgio Lodouico Bianchetti, & è marito di Lucia Orsoni, la quale gl'hà portato in casa vna grossa heredità, dalla quale à alcuni Figliuoli.

Del-

BENTIVOGLI.

DElla Casa Bentiuoglia Illustre d'Italia, scrisse il Poggi, discendere da Enzio Rè di Sardegna, che impacciatosi, mentre staua prigione de' Bolognesi, con Lucia da Viadagola, pouera, mà però di honorata famiglia, ne ottenesse vn figliuolo, al quale fosse imposto il nome di Bentiuoglio, per la consuetudine, che hauea quel Rè nell'accarezzar Lucia, di dirli ben ti voglio, nõ sapendo pronuntiare ancora altra parola, per esser Tedesco, dal quale ne vscì poi, e ne deriuò il cognome di detta famiglia. Mà mentre si hà dalle Istorie, che il detto Rè sapeua benissimo parlar Italiano, come riferisce il Sansouino, vedendosi vna Canzone da lui composta, stampata in compagnia delle rime antiche di Dante, di Guitton d'Arezzo, di Cino, e d'altri Poeti di quei tempi, e citata dal Bembo nelle sue prose, oltre che nel testamento che fece alli 6. Marzo 1271. & nelli Codicilli l'vno alli 7. e l'altro alli 13. del detto mese, non fà mentione alcuna di detto suo figliuolo, e pure nomina fino i nepoti; quindi è, che questa opinione non è molto approuata. In oltre la Cronica di

di Marc'Antonio Fantuzzi, F. Leandro, e Giouanni Garzoni, trattando delle guerre con li Faentini, dicono che del 1170. furono due Cõsoli, de' quali; vno fù Enzio Bentiuogli, & in altre Croniche si riferisce, che i Bolognesi combattendo cõ il Rè Enzo Gianuccio Bentiuogli Console della sua Parochia, mostrò nella strage dell'essercito, & nella persona del detto Rè grandissimo valore, e tal famiglia è ricordata più di 100. anni prima del detto Rè. Aggiungendosi, che nella Cronica di Floriano Vbaldini, del 1274. per causa delle guerre ciuili frà Bolognesi, si leggono nominati i Bentiuogli nel Cattalogo delle Famiglie, che seguitauano la parte Ghelfa, onde non par verisimile, se non vi fosse stato allhora altro che il detto Bentiuoglio, & assai giouinetto, fosse stato nominato per vna famiglia, e che Bentiuoglio nato di Padre Ghibellino, come il Rè Enzio fosse stato posto nelle famiglie Ghelfe; Mà il Campanazzi più accortamente scriuẽdo, hà detto, che al sudetto Bentiuoglio fosse maritata vna figliuola del detto Rè Enzio captiuo, & in questa maniera sia disceso da lui; e finalmente Giouanni Sabbadino, Codro, e F. Leandro scrissero, che doppo la restauratione della Città fatta da S. Petronio circa l'anno 434. oltre le famiglie, che vi erano, vi si ridussero altre famiglie di diuerse nationi, frà le quali la Bentiuoglia, che portaua per insegna sette denti di sega, si come si vede in diuerse parti della Germania, che alcuni vogliono fosse arma propria della casa di Sueuia prima di peruenir all'Imperio. Di questa famiglia ve n'è nella Città d'Eugubio, e Sassoferrato, e dicono deriuare da Bologna, e si vede, che Gio. 2. alle nozze, che fece d'Annibale suo figliuolo, quando sposò la figliuola del Duca di Ferrara, del 1487. pigliò Ottauiano Vescouo di Salerno figliuo-

lo

lo d'vn Giouanni di detta famiglia, & si asserisce essere tutt'vna in vn Processo di prouanze d'vn Caualiere Bentiuogli da Sassoferrato, della qual famiglia del 1188. vi fù Bentiuoglio Vescouo d'Augubio fatto da Papa Clemente III. in luogo di Ofredo Monaco nero di S. Benedetto, quale promosse la Canonizatione di S. Vbaldo, del quale era stato discepolo, per il che andò à Roma, e nel ritorno fece ampliare la Città d'Augubio, vi sono poi stati altri Huomini Illust. sì in Prelatura, come in arme, e lettere; e di presente possedono feudi. Mà ritornando alli nostri, cioè al ramo habitante in Ferrara già dominante Bologna, & à quello rimasto in questa Città, quale per indubitato si vede tutt'vno, sì per l'arma antica, come da vno Instromento di prestito fatto da Simino à vn Giouanni suo Zio, vno della Parochia di S. Cecilia, e l'altro di S. Martino. Di questa famiglia dunque Gio. Francesco Negri Historico moderno nella sua Cruciata dice, che del 1096. Nicola Bentiuogli andò all'acquisto di Terra santa sotto la condotta d'Annibale Saluatico, & il Sansouini del 1170. vi pone il sudetto Enzio Console della sua Parochia.

1211. Balduzzo come Cittadino Bolognese interuenne ad vna Scrittura dell'Abbatia di Nonantola.

1243. Bentiuoglio di Guidobello Soldato.

1250. Giouanni di Bentiuóglio d'Albertinello si portò valorosamente nella presa del Rè Enzio.

1279. Zanetto della Capella di S. Cecilia, fù marito d'Isabella di Guidonido da Funo famiglia anticamente assai cognita.

1285. Nicola de' Sauij, e del 1298. de gl'Antiani, 1310. fù dichiarato de' priuilegiati della Città.

1290. Simino fù Signore dell'Arti, e padre di Berto, e Buona-

nauentura, 1299. eletto sopra le fabriche della Città, 1302. Soldato, 1306. fù bādito, essendo capo d'vna congiura contro il stato della Chiesa, 1310. fù anch'egli de' priuilegiati, e 1312. richiamato alla patria, 1315. morì in aiuto de' Fiorentini, fù marito di Gnesia Galuzzi.

1292. Iuano di Bentiuoglio fù del Cons. delli 800. 1293. & 1302. de gl'Antiani, 1294. de Sauij, 1297. Ambasciat. per la Republica in Lombardia.

1292. Francesco d'Iuano nel detto Conseglio, 1298. fù de' Sauij eletti sopra il reedificare la fortezza de' Caualli, 1302. Soldato, 1310. Priuilegiato, 1347. nel Conseglio, per la morte di Tadeo Pepoli Signore di Bologna, fù marito di Francesca di Bartolomeo Manzoli.

1292. Bentiuoglio di Simino huomo letterato, con Pasqualino, e Riceuuto furono del Cons. delli due milla.

1296. Giuliano fù de gl'Antiani.

1296. Sardeletto di Bētiuoglio giurò per la fattione Geremea, 1302. fù marito di Tomasa Piatesi.

1297. Giacomo di Bentiuoglio di Nicolò fù Ambasciatore al Vescouo per causa del Castel Caureno, 1297. fù de gl' Antiani, e Capitano à Manzolino, fù marito di Bartolomea di Bombologno Cambi, e di Catterina di Filippo Bianchi.

1298. Vaiolo fù Stendardiero della Città, 1313. citato da Enrico Imper. per causa di stato.

1300. Albertinello Capitano, con 30. Soldati sopra il Castello Sauignano, 1305. Capitano à Scaricalasino, & vnò de' Capitani che andarono contro il Marchese di Ferrara, 1313. citato dall'Imperatore come sopra.

1301. Francesco d'Alberto Caualiere d'età d'anni 13. creato da Carlo Valesio fratello del Rè di Francia, fù vno de' 100. Caualieri, che andarono al Co. della Romagna,

1316. fù de gl'Antiani, 1330. Ambasciatore al Cardinal Beltrando Legato, & à Giouanni Rè di Boemia, 1334. de' Sauij della Città, 1335. fù bandito per causa de' Pepoli, e marito di Giacoma di Nicolò Boiti.

1305. Bentiuoglio detto Bente di Michele di Bentiuoglio, fù de gl'Antiani, 1313. Economo del Conuento di S. Maria di Reno, 1316. de' Sauij, 1319. Ambasciat. à Ferrara con Nicolò Beccadelli per ridurre à pace Giacomo da Carrara, il Commune di Padoa, il Marchese d'Este, & il Commune di Ferrara, 1332. accompagnò in Romagna il Card. Legato, fù marito di Zanna Gozzadini.

1310. Nicolò di Giacomo fù de' priuilegiati della Città, fù de gl'Antiani, 1312. andò con altri Caualieri in aiuto de' Fiorentini, fù marito d'Egidia Beccadelli.

1310. Bertuccio di Francesco di Giouanni fù vno di quelli descritti dalli anni 14. fino alli 70. andò in aiuto de' Bresciani con 100. Fanti, 1313. fù citato dall'Imperatore per causa di stato.

1315. Bentiuoglio di Giacomo morì in battaglia per Fiorentini.

1317. Filippo d'Iuano fù Capitano della Libertà per sei mesi, 1321. fù de gl'Antiani, 1340. del Cons. generale, 1347. de' Sauij.

Giouanni di Francesco di Giouanni, fù marito di Giouanna di Giacomo di Vittorio Sangiorgi.

Francesco di Federico fù de gl'Antiani, 1334. eletto dal Conseglio de' Sauij, per il gouerno del pacifico stato della Libertà.

1329. Pietro di Nicolò Dott. di Legge, esule per causa di stato, fù richiamato alla patria, fu marito d'Andreuzza Raisi poi di Catterina Salicetti.

1329. Pietro di Simino fù anch'egli richiamato alla patria.

Pe-

1329. Petronio di Francesco fù de gl'Antiani.

1333. Giouanni d'Albertinello fù Capitano, 1340. giurò fede alla Chiesa, 1347. era nel Conseglio della Città per la morte di Tadeo Pepoli, e marito d'Vliana Areosti.

1333. Bartolo di Bentiuoglio, e
Francesco ambi Capitani generosi.

1334. Bonauent. di Simino de gl'Antiani, 1306. era stato bandito con Romeo Pepoli, fù coraggioso Soldato, & andò in aiuto de' Fiorentini contra Napolione Orsini.

1335. Michele di Bentiuoglio detto Bente d'Iuano, ò Giouanni fù Capitano della Libertà, 1354. morì in Piazza in vna solleuatione di Popolo, fù marito di Margarita Curioni, e di Vermiglia Frigeri.

1335. Tomaso di Francesco di Giouanni fù Capitano di 200. Fanti, e marito di Minotia Bonacatti.

1335. Francesco di Bente di Giouanni fù del Conseglio, e marito di Seluaggia di Michele d'Vgolino di Malatigna Vizzani.

1335. Giouanni di Filippo di Giouanni fù Capitano, e marito di Rosa, d'Oliuiero Sassoni, e di Madalena di Campiolo di Lippo Boccadiferri.

1337. Francesco detto Checco di Nicolò di Filippo fù bandito per hauer congiurato contro Tadeo Pepoli, e Brandoligi Gozzadini.

Saluuzzo d'Vgolino fù Giudice della Città, e Dittatore, mà essendosi impadronito Tadeo Pepoli della Città, fù bandito, e poi riuocato dal bando dal Card. Egidio, prestò denari al publico.

1339. Nicolò di Giacomo fù del Conf. Generale, giurò fede alla Chiesa, 1351. fù de gl'Antiani, 1376. fù del Conf. delli 400. e marito di Zana Paci.

1341. Vannino di Francesco era del Conf. Generale.

1342. Bertuccio di Francesco fù marito d'Elena di Giuliano Maluezzi.

1345. Giacomo di Francesco andò in Gierusalemme con Vberto Delfino di Vienna, con vna compagnia di 120. soldati, altri dicono 600. Caualli, sotto due bandiere ben armati col nome de Crocesegnati, Bolognesi vestiti à vn intaglio bianco, e vermiglio, essendo egli Capo; Li 6. Aprile in Giouedì andò à Tunesi contro Infedeli, e fù di quelli ch'espugnorno la Città di Damiata, del 1335. era descritto trà Capitani.

1347. Conte d'Antonio fù marito di Pina di Tisio Castelli.

1347. Marco di Simino fù marito d'Antonia di Baldino Pellicani, famiglia, che del 1351. hebbe Domenico de gl'Antiani, come doppo lui Pizzolo, Nicolò, Tomaso, Matteo, Bittino, & altri, 1387. Nannino del detto Pizzolo, con Pietro Paolo Giouanni, Luca, Predone, e Giacomo furno del Cons. delli 400. vi sono poi stati Soldati, e Capitani, fra' quali Melchiore, che del 1341. morì nella guerra di Pisa, 1401. Antonio, che fù Castellano di Dozza, Pelacano, del quale ne fà mentione il Giouio, del 1522. e 1555. Alberto che fù Colonnello in Vngaria, e finalmente Agostino, che rinonciato la militia si fece Monaco Certosino col nome di D. Benedetto, e morì del 1625 li 8. Settembre in concetto di gran bontà, hà hauuto due Alessandri Dottori di Legge, vno de' quali viue, come anco Gio. Battista suo figliuolo molto erudito, di questa famiglia se ne conserua vn ramo à Macerata, che si spicca d'Antolino fratello del sudetto Domenico Antiano, de i quali descendenti, oltre molti soggetti riguardeuoli, come Oratori, Dottori, e Capitani, vi fù Fortunato Vescouo di Sarsina da Papa Nicola V. e Gouernatore di Norsia, quali diede alla luce le Comedie di Plauto, e Giouanni

ni diuenuto Prelato doppo la morte della moglie, fù Senatore di Roma, come si vede nel Bollario, da vna indrizzatali da Papa Sisto V. fù Prefetto dell'Annona, Gouernatore di Perugia, & Vmbria, e Presidente della Romagna.

1347. Nicola di Filippo era di Conseglio per la morte di Tadeo Pepoli, 1360. fù Consigliero della Città.

1347. Vgo di Giacomo fù Dott. di Legge, e Francesco di Giouanni tra' nobili che morirono di peste.

1347. Francesco di Giacomo fù de' Sauij, 1376. fù del Conseglio delli 400.

1347. Pietro di Francesco, Iuano di Giuliano, e Giouanni di Vaiolo nel Conseglio per la morte di Tadeo Pepoli.

1347. Antonio detto Toniolo di Bertuccio di Francesco fù creato Caual. da Carlo da Durazzo, 1351. de gl'Antiani, 1354. citato dall'Oleggio, fugge, e poi fù gratiato, 1360. và all'espugnatione di Casalecchio, 1363. fù Castellano d'Imola à nome della Chiesa, 1361. accompagnò il Cardinale Egidio, che andaua in Vngheria, 1366. fù Ambasciatore à Roma, & à Viterbo à Papa Vrbano, d'onde ritornato, e venuto in sospetto del Cardinale Legato, fù fatto andare à Roma, e purgatosi delle colpe opposteli, fù ritornato in gratia, 1371. Ambasciatore à Roma à Papa Gregorio XI. à rallegrarsi dell'assontione al Pontificato, dal quale parimente fù fatto Caualiere, e fù marito di Zana Maranesi.

1350. Iuano di Bente accõpagnò Galeazzo Visconti à Milano.

1351. Giacomo di Vaiolo fù de gl'Antiani.

1353. Simino de gl'Antiani.

1360. Guglielmo d'Vttolino, ò Vgolino Capitano, e Contestabile à reggere i Soldati contro il Visconte.

1360. Nanino di Filippo, Contestabile eletto ad ispugnare la

ba-

bastìa di Casalecchio, 1363. fù de gl'Antiani, 1376. del Conseglio delli 400.

1360. Beccarello d'Antoniolo fece l'oratione al Cardinale Egidio Albornozzi, 1376. fù de gl'Antiani, e Tribuni della Plebe, e del Conseglio delli 400. 1377. andò Capitano col Podestà contro banditi.

1363. Andalò di Francesco fù de gl'Antiani.

1372. Francesco d'Antonio d'Albertinello fù marito di Gesia Beluisi.

1376. Andrea di Michele fù de' Tribuni della plebe, 1392. Confaloniero di Giustitia, e per augmentar alla sua Casa il credito, fece prender il posto alle sue Guardie della Piazza, e del Palazzo, per poter crear senza contrasto (come fece) nuoui Magistrati, onde fece Confaloniere di Giustitia Andalò di Michele suo fratello, questo però del 1399. fù confinato à Carpi, doue trattenendosi si tiene pigliasse casa, e fosse quella che anche adesso tiene il nome di portico de Bentiuogli, per hauer prestato buona somma di denari alla Città, fù rimesso, e del 1401. fatto Caualiere da Gio. 1. Bentiuogli.

1376. Franc. d'Andrea detto Bonandrea fù delli 12. Sauij.

1376. Conte fù del Conseglio delli 400.

1376. Leonardo, assistito dal Popolo contro i nemici della patria, fù del Conseglio delli 400. 1377. fù Capitano della fattione Raspante, 1390. esule per causa di stato fù gratiato.

1376. Saluuzzo d'Antoniolo de gl'Antiani, e Capitano de Raspanti fù del Conseglio delli 400. 1389. interuenne all'essequie del Cardinale Caraffa, 1391. andò alli funerali di Beltrando Alidosi Sig. d'Imola, 1395. morì in battaglia per Nicolò d'Este contro Azzo.

1391. Andalò di Michele fù Ambasciatore al Có. di Virtù, 1387. del

1387. del Conseglio delli 400. 1394. delli xvi. Reformatori della Città. 1395. Ambasciatore ad Antoniotto Adorni Doge di Genoa, e de gl'Antiani, 1398. delli v. Regolatori dell'entrate della Città, fù marito di Chiara di Nicolò di Filippo Bentiuogli, poi di Zana Marzapesci.

1392. Carlo detto Calorio di Bente di Michele, fù marito di Francesca Oretti.

1394. Gio. di Nicolò di Giacomo di Francesco, fù marito di Margarita Guidotti.

1399. Gio. d'Antonio detto Toniolo, pretendendo opprimere Carlo Zambeccari, che tiranneggiaua la Città, come fosse stato Signore, collegossi con Nanne Gozzadini, mà scopertosi il trattato fù confinato à Zara, 1400. morto il Zambeccari, ripatriò, e in questo mentre il Gozzadini procurò farsi Signore di Bologna, ma esso se gl'oppose, & acquistò tanta gratia del popolo, che il Conseglio delli 400. lo creò Prencipe della Città, e Capo de' xvi Reformatori, il dì seguente, mandò Ambasciatori al Papa per esser confirmato, mà da lui fù chiamato Tiranno, ricercato dal Duca di Milano, e da Fiorentini à fare lega con ciascheduno di loro, promisse al Duca, poscia à persuasione d'Ant. Guidotti li mancò per vnirsi con Fiorentini, che fù la sua rouina, stette irresoluto per l'armamento considerabile, fatto contro di lui dal Duca di Milano, pure intrepido se gl'oppose, e ruppe il Co. di Barbiano suo Generale, onde porse voti per tal principio di vittoria, alla B.V. del Barracano, mandò Bente Bentiuogli, e Basotto d'Argile Ambasc. à Venetiani, mà il primo andò à sollecitar il Duca di Milano, che venisse cõtro Gio. per lo che Gio. scrisse à Pasotto che seguitasse la sua ambasciaria, soprafatto dall'infedeltà dell'altro, intanto s'inca-

caminò Gio.con l'essercito à Castel S. Gio. doue tradito si saluò con la morte del suo Cauallo, indi rincorato da souraggiunti soccorsi stranieri, fece proua dell'amore de suoi Cittadini, del quale conoscendosi priuo, chiese aiuto à Fiorentini contro il Visconti, mà perdendo la giornata tentò in vano di superare, ed acquistare i Bolognesi, che erano contro di lui in arme per opra del detto Duca, sì che perduta la Città, diuenne prigione de nemici frà quali, si humiliò à Nanne Gozzadini, che lo compatì, e pianse, poi intrepido rispose al Sig. di Mantoa, altro suo nemico, poscia condotto in piazza dal Co. di Barbiano, contro il volere del Gozzadini, fù fatto in pezzi, e portato à S. Giacomo senza verun'honore, fù marito di Giouanna Elisabetta di Cino da Castel Sampiero sorella del famosissimo Dottore Floriano.

1398. Bente d'Andrea Dottore di Legge, e Soldato Cōmandante à Guastatori, fù confinato à Parigi, del 1399. poi richiamato alla patria, s'oppose à Maltrauersi col sudetto Gio. d'Antonio Bentiuogli, 1400. fù Confaloniero di Giustitia, 1401. Capo della fattione del sudetto Gio. 1. dal quale fù fatto Caualiere, 1402. fatto Ambasciatore dal detto Gio. à Venetiani, mà questo disgustato da lui internamente, perche haueua fatto morire vno della famiglia, e perche non li sembraua d'esser riconosciuto da Gio. in conformità del suo merito, mentre hauea cooperato à farlo Dominante, in vece di andarli, si trasferì à Milano al Duca, ch'era nemico di Gio. quale lo fece suo Capitano, e lo mandò sù'l Bolognese contro il detto Gio. 1403. poi Capitano de Bolognesi portò il Confalone della Città all'entrata del Cardinale Cossa Legato in Bologna, dal quale fù mandato Ambasciatore al Papa, 1404. fù Senatore di Roma, e marito di Nobile Foscarari.

An-

1401. Antonio Galeazzo detto Ant. di Gio. 1. fù Dott. di Legge, e per la memoria del Padre si ritirò appresso i Fiorentini, da' quali hebbe carichi principalissimi con grosso stipendio, 1418. fù de' XVI. Reformatori della Città; S'oppose à Nanne Gozzadini fattionario del Duca di Milano, doppo che Bologna era diuenuta del detto Duca, & indi à poco del Papa, mediante l'opera di Bente Bentiuogli; quindi perche il Pontefice la lasciò libera in mano de Magistrati, pensando ancor lui di potersi frà queste mutationi auantaggiare, del 1420. di notte, entrò armato nella Città, e senza contrasto, hebbe il palazzo in suo potere, poi prese il possesso, e fù fatto Capo del Senato, e Prencipe della Città, come fù suo Padre, mà intendendo da Braccio, da Montone suo Compare, e Capitano Generale del Papa i trattati che gli erano fatti contro da nemici, e che esso se li douea opporre con l'essercito, per l'essortationi di detto restituì la Città all'obedienza del Papa, dal quale per ciò, hebbe in dono Castel Bolognese con dieci milla scudi, & essendo molto liberale, fù costretto impegnare la Rocca del detto Castello à Bartolomeo Fregosi da Genoua per trè milla ducati, per il che del 1423. dal Papa fù priuo di detto Castello, poscia ritornato in gratia del Papa, andò à Roma, e fù fatto Co. di Campagna di Roma, e Cõmissario Generale dello stato Ecclesiastico con honorato stipendio, ritornato à Bologna, vedendo del 1435. che la Città si gouernaua à modo de Canetoli, si ritirò à Cento con Lodouico di Carlo Bentiuogli, di doue fù bandito, ma richiamato dal bando, ritornò alla Città doue li 21. Ottobre venendo da visitare il Gouernatore, per sospetto, fù dal medesimo fatto morire all'improuiso, hebbe per moglie Francesca di Gozzadino Gozzadini, delle cui figliuole

Franceſca, fù maritata al Co. Romeo Pepoli, e Coſtanza al Co. Gherardo Beuilaqua.

Ercole ſuo fratello, e figliuolo di Gio. I. fù Condottiere della Republica Fiorentina, e 1425. morì in vn fatto d'arme per ſeruitio di quella.

1401. Carlo d'Andalò di Michele, fù marito di Bartolomea Guaſtauillani.

1408. Battiſta d'Andalò fù Podeſtà di Forlì, e del Contado d'Imola, 1401. Caualiere creato da Gio. I. Bentiuogli, 1412. fù vno di quei nobili, che leuò il dominio della Città alla plebe, fù delli Conſiglieri della Città di mutar ſtato, delli X. di Balìa, e delli XVI. Reformatori, 1416. fù Confaloniero di Giuſtitia, e de Conſiglieri del Cardinale Fieſchi Legato, fù Ambaſciatore à Ferrara, 1425. li 14. Agoſto morì di peſte, e fù marito di Margarita Manzoli, poi di Beſia Felicini.

1409. Bonauentura di Simino fù marito di Giouanna Coſpi.

1445. Lodouico di Carlo, e nõ d'Andrea, come ſcriſſe il Sanſouini, fù huomo di gran ſtima, del Conſ. delli 400. e del 1428. e 1445. delli X. di Balìa, 1438. Ambaſc. al Duca di Milano, 1442. Ambaſc. al Picinino per liberare Annibale Bentiuogli, Achille, e Gaſparo Maluezzi, fù del Conſ. delli 120. e Confal. di Giuſtitia per la morte d'Annibale Bentiuogli; Eſſendo reſtato di lui Giouanni detto poi ſecondo di due anni, la Città voleua per Capo vno di queſta famiglia, e dicono ricorreſſe à Lodouico, acciò accettaſſe la cura del pupillo Giouanni, & in conſeguenza il Primario luogo, mà che ricuſaſſe tal dignità, proteſtandoſi voler viuere, e morire più toſto amato Cittadino, che odiato Patrone; andò Ambaſc. à Papa Nicola V. due volte, dal quale conſeguì la ſeconda volta, d'eſſer creato Caualiere dal ſperon d'oro, e del Palazzo Lateraneſe,

con

con tutta la ſua deſcendenza fatto Co. delle Ripe del Canale Nauilio, e li 28. Febraro del detto anno, gli donò lò Stocco, che benedì la notte dell'antecedente Natale, ſolito donarſi a' Prencipi, e Signori Grandi, e fù accompagnato da molti Prelati al ſuo alloggiamento; e doppo hauer ottenuto dalla ſua Ambaſciaria quanto deſideraua ſi partì per Bologna li 14. Marzo, oue giunto fù incontrato da tutta la Città, portandoſi il detto Stocco auanti, che era ſtimato di gran valore, & andò al Card. Beſſarione Legato, dal quale fù corteſemente accolto, e ne riportò vn'elegante encomio, con occaſione di dichiarar i ſignificati, ò miſteri di detto Stocco, poſcia il Senato gli donò vna Gioia di molto prezzo, & il Stendardo con l'arma del popolo, del 1458. ſolleuò il popolo contro li Canedoli, ch'erano entrati per la Grada del Mercato, e li ſcacciò; Eſſendo in compagnia di Sante Bentiuogli, s'oppòſe al Sig. di Carpi, che era entrato di notte nella Citta con groſſo eſſercito, e lo diſcacciò, vccidendo il figliuolo di detto Signore, 1460. fù Ambaſciat. à Mantoa à Papa Pio II. per inuitarlo, come ſeguì, à venire à Bologna; del 1466. fù fatto Reformatore delli XXI. à vita da Papa Paolo II. doppo eſſer ſtato molte volte delli XVI. Reformatori ad tempus, del 1469. li 25. Agoſto morì, e fù ſepolto con pompa ſolenne in S. Giacomo, portandoſeli auanti vn ſtendardo, nel quale era figurato il detto Stocco donatoli da Papa Nicola V. fù marito di Lodouica Lodouiſi, poi di Madalena Bolognini, & vltimamente d'Elena Maluezzi, dalla quale hebbe figliuoli, eſſendo falſo che haueſſe vna figliuola di Gio. 2. per moglie, come dice il Sanſouini.

1430. Aleſſandro dell'Ordine Franciſcano fù Veſcouò di Nouara.

1438. Annibale d'Anton Galeazzo, che militaua con gran valore sotto Micheletto Attendoli, essendo già stato chiamato in Bologna da Rafaelle Foscarari, per opporsi alla violenza de' Visconti, che opprimeuano la Città, acquistatosi la gratia di tutti, doppo varij accidenti (aiutato da suoi partiali) rimase Padrone della Città, hauendo cacciato il presidio Milanese, e disfatto anco col suo valore l'esercito del detto, guidato dal Co. Aloisio dal Verme, che infestaua il Territorio, mà essendo graue à Canetoli contrarij a' Bentiuogli, che Annibale dominasse con tal fortuna, gli tesero insidie, e l'ammazzorno con li fratelli di Galeazzo Marescotti suoi partiali, permettendolo così Iddio, forsi in pena dell'homicidio ch'egli prima hauea commesso nella persona di Rafaelle Foscarari, che l'hauea introdotto al dominio, fù marito di Donina di Lanzelotto Visconti fratello del Duca di Milano, maritando Antonia sua figliuola nel Co. Sigismondo Brandolini figliuolo di Tiberto, che fù Generale del detto Duca di Milano.

1446. Santo d'Ercole venne à Bologna d'anni 22. fù creato Caualiere, & eletto al gouerno della Città, & alla cura di Gio. 2. figliuolo d'Annibale, mentre staua à Fiorenza bassamente, del 1458 con Lodouico di Carlo Bentiuogli scacciò il Sig. di Carpi, ch'era entrato nella Città di notte, restando morto suo figliuolo. 1460. fece principiare il suo bel Palazzo in strà S. Donato, fù marito di Gineura d'Alessandro Sforza Signore di Pesaro, del 1463. il primo Ottobre morì, lasciando doppo di se Ercole, che fù Generale de' Fiorentini nella guerra di Pisa, due Costanze, vna che fù moglie d'Antonio Maria Co. della Mirandola, e l'altra moglie prima del Co. Lorenzo Strozzi, & poi del Co. Filippo Tornielli, & Gineura, che

fù

fù moglie di Mãfredo Pallauicini Padre di Sforza, che fù Generale de' Venetiani.

1452. Giouanni 2. d'Annibale d'anni 9. fù creato Caualiere d'anni 10. delli XVI. Reformatori in luogo d'Azzo da Quarto, e d'anni 15. delli 6. di Balìa, 1463. primo Nouembre entrò Confal. di Giustitia, e fù accettato dal Reggimento come Prencipe, 1464. sposò Gineura Sforza, già moglie di Santo cō dispensa del Papa, quale del 1466 lo fece Capo del Senato, creando XXI. Reformatori à vita, essendo prima ad tempus, 1471. fù Conduttiero di 600. Caualli, e 30. Balestrieri à cauallo del Duca di Milano con Ducati 7. milla l'anno, 1473. Papa Sisto IV. li concesse molti priuilegi, creandolo Caualiere, e Co. Palatino, dell'anno seguente, 1474. hauendo mandato Filippo Salaroli Ambasciat. al detto Papa à condolersi della morte del Card. Pietro Riario suo nipote, li concesse molte altre gratie, e priuilegi, fra' quali fù, che morendo egli, douesse succeder per Capo del Senato Annibale suo primogenito, 1479. fù condotto da Fiorentini con prouisione ogn'anno di 3. milla Ducati, 1482. da Ferdinando Rè di Napoli hebbe vna prouisione di 4. milla ducati, 1483. fù stipendiato da Papa Sisto IV. sudetto di 5. milla scudi l'anno, 1488. diuenne Generale delle Genti d'arme del Duca di Milano, dal quale hebbe in dono li Castelli d'Antignano, e di Gouo, di lui si vedono ancora molti edifitij nobili sul Territorio Bolognese, fra' quali, mediante Ingegnieri famosi, diede principio al Canale Nauiglio con 8. sostegni, si come poco prima hauea cinto di mura il celebre Castello di Medicina, e fatto altre fabriche insigni, fù creato Gouernatore Generale delle genti d'arme della Lega trà il Papa, e Gio. Galeazzo Duca di Milano, Lod. Sforza Duca di Bari suo Zio, & Venetia-

tiani, 1493. fù creato Co. Palatino con suoi figliuoli legitimi da Massimigliano Imperatore, quale li concesse l'Aquila coronata d'oro inquartata con la Sega, & sopra il Cimiero. Lo fece Co. dell'Imperio, con Podestà di batter moneta in Bologna, e doue li piaceua, come dal priuilegio del 1495. primo Gennaro, del qual'anno ne principiò à battere, 1497. fece porre la Campana sopra la Torre del suo Palazzo di peso libre 4360. 1506. scacciato finalmente da Bologna da Papa Giulio II. morì à Milano del 1508. d'anni 65. hauendo gouernata Bologna 40. anni, fù sepolto solennemente in Milano, nel Monastero dell'Osseruanza, e si chiamaua Bentiuogli, Aragona, Visconti, Sforza per priuilegi, vnendo tale armi cõ la sua. Hebbe affinità con tutti li Principi d'Italia, perche oltre le moglie, de' figliuoli, maritò le sue figliuole legitime, cioè Bianca nel Co. Nicolò Rangoni, Francesca nel Sig. Galeotto Manfredi, Leonora nel Sig. Giberto Pij da Carpo, Violante nel Sig. Pandolfo Malatesta, Laura in Giouanni Gonzaga fratello del Marchese di Mantoa, & Isotta nel Sig. Ottauiano Riario, e le naturali nobilmẽte maritate nella Città, cioè Griseide in Salustio Guidotti, Isabetta in Lattantio Bargellini, Semiramide in Giouanni Felicini, poi in Georgio Manzoli, e Lucia in Alessandro Sforza Attendoli Manzoli.

1456. Battista de gl'Antiani col Confaloniero Galeazzo Mariscotti Calui.

1461. Francesco de gl'Antiani col Confaloniero Giouanni Guidotti.

1467. Giacomo di Lodouico de gl'Antiani, cõ Astorre Volta Confaloniero.

1469. Co. Andrea del Co. Lodouico, fù de' XVI. Reformatori in luogo del Padre, e così liberale, che donò in poco tem-

tempo 35. Caualli à diuersi amici, alloggiaua quasi tutti i Forestieri, e Prencipi, era amatore de' Virtuosi, fù fatto prigione, quando andò con Gio. 2. à soccorrere Francesca di detto Gio. à Faenza per la morte del Sig. Galeotto Manfredi, fù più volte Confaloniero di Giustitia, 1473. andò Ambasciatore al Duca Ercole di Ferrara, 1478. andò con Annibale Bentiuogli à visitare la figliuola del detto Duca sposa nel detto Annibale, e andò anche col detto Duca, quando si trasferì à pigliare la nouella sposa Eleonora di Ferdinando Rè d'Aragona; morì del 1491. li 26. Genaro, e fù sepolto in S. Giacomo con gran pompa, accompagnato da' Stendardieri di Gio. 2. fù marito di Beatrice Salicetti, ch'andò alle nozze d'Annibale.

1472. Antonio fù de gl'Antiani con Astorre Volta.

1474. Annibale di Gio. 2. fù creato Caualiere da Christierno Rè di Dacia, 1478. d'Aprile hebbe dalla Republica Fiorentina la condotta di 600. Caualli, 1488. di Luglio entrò Conf. di Giustitia, 1489. poi dalla Republica di Venetia fù fatto Condottiere di 50. huomini d'arme, e d'altre tanti da Lodouico detto il Moro Duca di Milano, 1495. fù da Gio. suo Padre, e dal Reggimento creato Vno de' v. Sauij di Guerra, 1506. 17. Ottobre, cacciato di Bologna col Padre, e Fratelli del detto Anno di Nouēb. fù bādito per causa di stato con la confiscatione de' beni, li 11. Settembre 1507. fù di nuouo bandito con taglia di scudi 6. milla viuo, e 3. milla morto, come anco gl'altri Fratelli, e il Sig. Gio. suo Padre con taglia di scudi 10. milla viuo, e 6. milla morto; Ritornò poi à Bologna con le Genti del Rè di Francia li 23. Maggio 1511. & fece il Senato di 31. Reformatori, chiamandoli li XVI. essendone egli Capo, del 1512. li 10. Giugno fù ne-

necessitato à partirsi affatto di Bologna, morì del 1540. e fù marito di Lucretia da Este figliuola d'Ercole Duca di Ferrara.

1475. Battista naturale di Gio. 2. fù Canonico di S.Pietro d'anni 17.

1479. Ascanio naturale di Gioanni 2. Canonico di S.Pietro d'anni 11.

1479. Co. Andalò de gl'Antiani col Confaloniero Scipione Gozzadini Dottore.

1481. Battista di Gasparo de gl'Antiani col Confaloniero Gasparo Bargellini.

1482. Alessandro di Gio. 2. fù Confaloniero di Giustitia, fù d'Alfonso Duca di Calabria creato Caualiere li 11. Genaro 1483. fù Condottiero della Republica Fiorentina di 50. huomini d'Arme, 1497. ritornò à Bologna con li Fratelli, 1511. e del detto Anno di Giugno, andò Ambasciatore al Rè di Francia, li 29. Marzo partì per Milano, nè mai più si vidde in Bologna, fù marito d'Ippolita Sforza figliuola di Carlo Fratello del Duca di Milano.

1482. Francesco de gl'Antiani con Nicoloso Poeta.

1485. Co. Carlo del Co. Lodouico de gl'Antiani col Confaloniero Giacomo Montecalui.

1489. Co. Giacomo de gl'Antiani col Conf. Mino Rossi.

1491. Antonio Galeazzo di Giouanni 2. fù Dottore di Legge Collegiato Primicerio di S. Petronio, nella quale Chiesa fù fatto Protonotario Apostolico, fù Archidiacono di Bologna per la morte di Francesco dalla Rouere, e Cōmendat. di S. Maria de gl'Angeli fuori di Porta S. Mamolo, tolta à Frati Camaldolensi, poi Vescouo eletto di Bologna per causa d'interdetti, e tumulti della Città, 1485. andò in Gierusalemme, & al Rè di Francia, di doue tornò li 4. Nouembre 1511.

1491. Leo-

1491 Leonardo di Battista de gl'Antiani col Confaloniero Tomaso Bentiuogli, e marito di Rizzarda Aldrouandi, quale con quella di Rocco andò alle nozze d'Annibale.

1491. Co. Ercole del Co. Lodouico fù Senatore in luogo del Co. Andrea suo fratello, essendo stato molte volte prima de gl'Antiani, 1493. fù Capitano di 200. balestrieri, 1500. fù Capitano de' Pisani, e doppo andò con vna compagnia di Caualli à Rimini à scacciar il Malatesta, del 1502. fù dal Senato mandato Commissario per accompagnare Monsig. di Ciales, che passaua per Bologna con vn grosso essercito, qual'alle confine dal medesimo Monsig. fù fatto prigione, mà subito fù liberato d'ordine del Rè di Francia, e ritornò à Bologna, del 1506. quando Papa Giulio II. prese il possesso di Bologna, & escluse quelli, che dominauano la Città. Questó fù vno de' IV. Ambasciatori, che consignò la Città in mano del Papa, dal quale fù fatto Senatore delli 40. del 1512. 26. Giugno fù eletto Ambasciatore al Vicerè di Spagna, che venne con l'essercito del Papa à S. Bartolo di Rauone alloggiato in casa di Francesco Fantuzzi, e fù eletto per nuouo Ambasciatore al Papa li 27. Settembre del detto Anno, mà infirmatosi, gl'andò poi Giulio Poeti; E perche li suoi antenati erano stati fedeli alla Chiesa, à differẽza delli cacciati, volse, che si chiamassero Bentiuogli dalla Rouere, & ordinò, che in vece della Sega, fin'all'hora, arma Cõmune à tutti, come si vede dalle Lapidi antiche (benche altri belli ingegni mettano in disputa, se fosse prima la Sega, ò le fiamme) facessero le fiamme, & li aggiunse trè giande d'oro di sopra in campo azurro, tolte della sua Rouere Pontifitia, 1513. fù vno di quelli, che chiamati à Roma dal Papa per raccomãdargli il ben

publico fece l'oratione, e benche nell'vltimo ritorno à Bologna d'Annibale di Gio. 2. fosse abollito il Senato composto dal Papa, con tutto ciò, questo fù confirmato con alcuni altri da detto Annibale; escluso poi Annibale da Papa Leone X. tornò ad esser confirmato Senatore de' 40. 1514. fù Ambasciatore al Papa, essendo stato anche del 1507. Ambasciatore à Bernardino Carauial Spagnolo, che fù mandato da Papa Giulio II. Legato à Massimigliano Imperatore, e passò per Bologna, fù marito di Giulia Manzoli, che andò alle nozze d'Annibale, con quella del Co. Andrea, Co. Carlo, e Co. Andalò.

1492. Ermesse vltimo figliuolo legittimo di Gio. 2. fù creato Caualiere da Ercole Duca di Ferrara, fù bandito con gli altri Fratelli, andò à S. Giacomo di Galitia, fù Corraggioso, mà fù tassato di crudele nella rouina de' Marescotti, 1511. 27. Ottobre fù delli 8. di balìa, 1513. 8. Ottobre morì nel fatto d'Arme trà Venetiani, e Spagnoli, all' Olmo, fù marito di Giacoma di Giulio Orsini Romano.

1493. Tiberio fù de gl'Antiani col Confaloniero Lodouico Bianchi.

Co. Cornelio del Co. Lodou. fù marito di Gineura Felicini.

1504. Sigismondo naturale di Gio. fù Canonico di S. Pietro.

1507. Constanzo d'Annibale di Gio. 2. fù bandito dalla Città per la detta causa, ne suoi primi Anni il Duca Valentino ne gl'accordi, che fece col detto Gio. suo Auo li promisse vna nipote di Papa Alessandro, mà le cose mutãdo forma prese per moglie Elena Rangoni; Però questa linea seguita in Ferrara in soggetti di gran qualità fino à giorni nostri, sì in arme, come in lettere, frà quali il Cardinale Guido del Marchese Cornelio, le di cui eruditissime compositioni si vedono stampate; Mà tornando à quelli che erano in Bologna, e si conseruorno fino alla morte,

& alla

& alla linea prouenìente da quel Co.Lodou.à cui fù donato lo Stocco da Papa Nicola V. (come si disse) il ramo del quale si conserua in Bologna, molto nobilmente graduato di titoli, e dignità Senatoria.

1507. Co.Frãcesco del Co. Andalò fù Canonico di S.Pietro.

1511. Leone fù de gl'Antiani col Confaloniero Giacomo Maria dal Lino.

1520. Bente fù de gl'Antiani col Confal. Aurelio Guidotti.

1524. Co.Lodouico del Co. Ercole fù Senatore, 1541. Ambasciatore à Papa Paolo III. 1544. morì, e fù marito di Flaminia Orsi.

1525. Co.Battista del Co.Andalò de gl'Antiani col Co. Alessandro Pepoli Confaloniero.

1526. Co. Giulio del Co.Andalò de gl'Antiani col Co. Ouidio Bargellini, fù marito di Smiralda Volta.

1530. Co. Vlisse del Co. Andalò de gl'Antiani con Filippo Guastauillani Confaloniero, fù marito di Laura Vitali.

1531. Co. Marc'Antonio del Co. Lodouico, de gl'Antiani col Co. Gualterotto Bianchi Confaloniero, poi Protonotario Apostolico, e Caualiere Lateranese; Assieme col detto Andrea, del Co. Andalò, e col Co. Constanzo figliuolo del Co. Andrea fabricò il Palazzo più moderno, che godono di presente, morì del 1566.

1533. Co.Andalò di Battista de gl'Antiani col Dott. Lodouico Gozzadini Confal. fù marito di Laura Gandolfi, famiglia, della quale hò trouato, del 1330. Andrea Dottore di Leg. e Buglietto de gl' Antiani, della qual dignità dal 1458. in quà ve ne sono stati assai, 1487. le Moglie de' Soggetti di questa, cõ le altre nobili, andorono alle nozze d'Annibale Bẽtiuogli, sopra il 1540. vi è duoi Antonj, e vn Gio. Batt. Dottori di Filosofia, e Medicina, 1555. Paolo fù Gẽtilhuomo di Camera di Rodolfo II. Impera-

tore, é marito d'Anna del Co. Traiano Seſſa da Reggio, principaliſſimo di quella Città, hauendo hauuto anco altri nobili parẽtelle nella Patria, come con Bargellini, Caſtelli, Caldarini, Cattani, Fantuzzi, Guaſtauillani, Graſſi, Loiani, & altri; Annibale fù Caualiere Gioſtrãte, quaſi à noſtri tempi, come è anco al preſente Domenico Maria viuente, qual ſolo frà gl'altri fratelli, per cauſa di Liuia Odofredi, porta honoreuolmente queſto molto antico, e nobil cognome Odofredi, i di cui famoſiſſimi Iuriſconſulti antichi hãno dato legge all'vniuerſo, de'quali ſi vede quell' antico Mauſuleo da S. Frãceſco, eſſendoui anco ſtato Capitani valoroſi, Huomini del Conſeglio, Canonici di S. Pietro, & altri ſoggetti congiunti, non ſolo con le principali Famiglie di queſta Città, ma anco con la Caſa d'Eſte.

1544. Co. Antonio del Co. Lodouico del Co. Ercole fù Senatore, era di belliſſimo aſpetto, che per ciò era detto l'Angelo Gabriele, fù marito d'Aleſſandra Deſideri.

Co. Franceſco del Co. Andalò, fù Canon. di S. Pietro, rinontiatoli già da Sigiſmondo naturale di Giouanni 2.

Co. Andrea del Co. Andalò fù marito di Pantaſilea Monteceneri, famiglia, che hà hauuto altri nobili parentadi, e del 1548. Giac. fù de gl'Ant. come del 1567. Andrea, e 1614. Giouanni. Ant. fù Dott. di Legge, quale del 1608. ſi fece Bernabita, Galeotto, e Girol. furono Can. di S. Pietro; E mentre habitaua la caſa hereditaria della ſudetta nella contrada di Miola, terminò la fabrica della Capella di S. Gio. in Monte, che fù cominciata dalla B. Elena dall'Olio, dou'è il famoſo Quadro di S. Cecilia di Raffaelle da Vrbino, ſotto il cui Altare vi è il corpo di detta Beata amoreuoliſſima del detto Co. Andalò, e ſuoi figliuoli, quali laſciò heredi, eſſendoſi preſa per figliuola la detta Pantaſilea.

Co.

1544. Co. Conſtanzo del Co. Andrea fù de gl'Antiani col Confal. Gaſparo dall'Armi, e marito di Giulia del Co. Antonio Bentiuogli, morì, e fù ſepolto in S. Gio. in Monte nella ſua Capella; queſto maritò Diana ſua naturale in Gio. Paolo Pij, che del 1569. fù de gl'Antiani, da' quali nacque tra gl'altri Domenico Maria, che fù anch'egli de gl'Antiani, e fù marito di Lucretia di Battiſta dal Medico vedoua di Ercole Vizzani, dalla quale non hebbe figliuoli, reſtãdo ſolo di lui Giouãni, quale è Dott. di Leg.

1553. Co. Ercole del Co. Antonio fù Senatore, & Ambaſciat. Ordinario à Roma à Papa Pio V. e fù de' primi Officiali della Cõcordia fatti da Papa Greg. XIII. morì del 1599 li 24. Decembre, e fù ſepolto nel Corpus Domini, fù marito di Virginia Orſi;

1455. Co. Aleſſandro del Co. Antonio fù de gl'Antiani col Confal. Ottauio Peregrini, fù marito d'Iſotta Manzoli.

1572. Co. Battiſta del Co. Conſtanzo de gl'Antiani col Confal. Filippo Guaſtauillani, fù marito d'Ippolita di Riniero Marcheſe del Monte, e Co. di Baroccio, e ſorella del Cardinale del Monte.

1576. Co. Vliſſe del Co. Aleſſandro detto anco de' Manzoli per l'heredità della Madre, fù de gl'Antiani con Tomaſo Coſpi Conf. e marito di Peregrina del già Pietro Bonauentura Fiorentino, e di Bianca Capelli, nobile Venetiana già paſſata alle ſeconde nozze col Gran Duca di Toſcana, che li diede in dote 30. milla ſcudi.

Co. Franceſco del Co. Aleſſandro Caual. di Malta.

1571. Co. Lodouico del Co. Conſtanzo fù Veſcouo di Policaſtro, quale poi permutò in Città di Caſtello, fù Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, & Abbreuiatore di Cancellaria, morì del 1602.

1574. Co. Giulio del Co. Conſtanzo, Antiano col Co. Vincenzo Campeggi Confal.

1582. Co. Andrea del Co.Constanzo Dott. di Legge,fù Gouernatore di Bertinoro, poi di Tarfa, & vltimamente della Santa Casa, nel qual gouerno del 1590. morì in Ancona.

Giulio Cesare Dott. di Filosofia, 1584. morì, e fù sepolto in S. Benedetto, fù marito di Flaminia Bolognetti.

1584. Co. Andalò del Co. Constanzo, fù de gl'Antiani col Conf. Tomaso Cospi, e marito di Virginia del Co. Prospero Oliua Sig. di Piano di Mileto, li 21. Genaro 1590. giostrando all'incontro, morì traffitto da vna lancia, e fù sepolto in S. Gio. in Monte con solenne pompa.

1588. Co. Marc'Antonio del Co. Alessandro, fù de gl'Antiani col March. Cesare Fachenetti.

1599. Co. Alberto del Co. Ercole fù Senatore, & Ambasc. à Papa Clemente VIII. fù marito d'Anna Rucellai Fiorentina.

1601. Co. Girolamo del Co. Ercole fù de gl'Antiani con Astorre Volta, e marito di Vittoria del Senatore Fuluio Bolognini.

Co. Francesco del Co. Vlisse, detto anco de' Manzoli, fù Marchese di Monteuecchio, e Chierico della Reuerenda Camera Apostolica.

1607. Co. Prospero del Co. Andalò de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli, fù Capitano del Gran Duca di Toscana, e fù marito di Luigia dal Nero Fiorentina.

1609. Co. Constanzo del Co. Battista de gl'Antiani con Marc' Antonio Lupari, è stato Caualiere di singolar bontà, dedito à Tornei, & all'essercitio del Caualcare sino alla vecchiaia, con singolare prerogatiua di seruire qualsiuoglia Donna di che conditione si fosse, senza affettionarsi ad alcuna, fù marito d'Angelica Torfanini, poi di Elisabetta Paleotti, dalla quale hebbe figliuoli.

1610. Co. Alessandro del Co. Vlisse fù de gl'Antiani col Marchese Ferdinando Riario, e marito di Catterina Alamani Fiorentina, la di cui figliuola Peregrina fù moglie del March. Lucretio Pepoli, & hora del March. Copoli.

1621. Co. Francesco Maria del Co. Alberto fù Senat. e marito di Constanza del Marchese Fuluio Rangoni Modonese.

1631. Co. Ascanio del Co. Girolamo de gl'Antiani col Confal. Gio. Nicolò Tanari.

Co. Fuluio del Co. Girolamo fù Senatore, e marito d'Eleonora del March. Tadeo Pepoli, poi di Panina di Filippo Maluezzi.

F. Marc'Antonio del Co. Girolamo, Caual. di Malta, e Commendatore.

Co. Ercole viuente del Co. Girolamo Dott. di Legge, è Caualiere molto affabile.

March. Vlisse viuente del Co. Alessandro de gl'Antiani col March. Francesco Pepoli, è marito di Panina di Filippo Maluezzi vedoua del Senator Fuluio.

March. Andrea viuente del Co. Alessandro, Gouernatore in molti luoghi per la S. Sede, fù fatto Cameriero di Papa Alessandro VII.

Co. Filippo del Co. Alessandro de gl'Antiani.

March. Antonio viuente del Co. Alessandro de gl'Antiani.

March. Aloisio viuente del Co. Alessandro de gl'Antiani, è dedito alle Giostre, nelle quali è stato vincitore di molti premij.

March. Carlo viuente del Co. Alessandro de gl'Antiani.

1640. Co. Carlo del Co. Prospero con suoi fratelli, habita à Fiorenza, fù de gl'Antiani col Confal. Pompeo Vizzani.

1650. Co. Filippo del Co. Prospero de gl'Ant. con Berlingiero Gessi, è marito d'Elisabetta del Marchese dalla Stufa.

Co.

Co. Domenico del Co. Prospero Caual. di Fiorenza, morì.

Co. Agostino del Co. Prospero.

1641. Co. Lodouico del Co. Constanzo de gl'Antiani col Cõfal. Camillo Paleotti, fù marito di Teresa Gaggi, famiglia assai facoltosa, della quale del 1582. vi fù Antonio Dott. di Fil. e Med. poi Francesco Dott. di Legge Coll. che fù Auditore della Rota di Lucca, e Lettor publico; & Carlo viuente parimente Dott. di Legge Coll. è marito d'vna Faua.

F. Battista del Co. Constanzo Caual. di Malta.

1653. Co. Carlo del Co. Constanzo Dott. di Legge Coll. & Archidiacono di Bologna, Accademico di nobil vena in Prosa, & in Versi.

1653. Co. Filippo Maria del Co. Constanzo de gl'Antiani, Caual. di Fiorenza, e Capit. de' Caualli della Città.

Co. Lodouico del Co. Lod. è viuente.

Co. Girolamo del Co. Fuluio, e della Maluezzi, è Senator viuente.

Co. Francesco Maria,

Co. Bente,

Co. Lorenzo, e

Co. Antonio Galeazzo suoi Fratelli viuenti.

Co. Filippo Maria, e

Co. Gioseppe Maria del Marchese Vlisse viuenti.

Della

BERO'.

DElla famiglia antica, e nobile de' Berò, nell'Archiuio de' Canonici di S. Gio. in Monte, si vede vn'Instromento autentico degno di consideratione, che dà lume dell'insigne pietà di questa famiglia in tẽpi molto rimoti da' nostri, quale narra, come del 1133. Riniero figliuolo di Lamberto Berò, dona vna gran parte de' suoi beni, che possedeua à S. Vittore ad Alberio, allhora Priore di quella Canonica, segno, che in quella età non principiaua le sue radici; e si hà relatione, che ne' fragmenti d'vna Lapide conseruatasi lungo tempo in detta Chiesa, si vedeua memorata la predetta donatione, & annotata vna parte di detta descendenza, facendone anco mentione Agostino Berò Iurisconsulto cõspicuo, come procedente direttiuamente da detta linea, nella lettera à Papa Giulio III. oltre il manifesto inditio d'vn'antico transunto autẽtico, che appresso li Berò da S. Domenico si troua. La medesima chiamossi ancora de' Scrittori, e si crede per heredità d'vna famiglia, che venne da Parma à Bologna del 1273. col qual cognome chiamandosi, fù ascritta al Cõ-

ſeglio de'400. continuando à farſi nominar de'Scrittori, e mentoarſi poco, ò nulla de' Berò, quaſi ſino al Padre del Dottore famoſo Agoſtino ſudetto, queſto poſtolo affatto in obliuione, ſolamente cognominoſſi de' Berò, il di cui ramo ſi è conſeruato vicino alla Chieſa di S. Domenico, continuando ſempre di Soggetto in Soggetto à viuere, & imparentarſi molto nobilmente: Queſta famiglia fà per inſegna vn Leone rampante con quattro Stelle di ſopra, & vna di ſotto al Leone, ogni coſa d'oro in campo azurro, e ſono i Soggetti di detta, che peruennero alla noſtra notitia, cominciando del 1100. da Lamberto, che doueua eſſer aſſai ricco.

1131. Riniero del detto Lamberto, fù inſigne Benefattore de' Canonici Lateraneſi.

1382. Nanino di Zambonino, fù del Conſ. de' 400.

1400. Giouanni di Tomaſo, fù marito di Bartolomea Vccelli, e maritò Lucretia ſua figliuola in Antonio dell'inſigne Dottore in Medicina Guizzardo Prencipi, per la cui eccellenza la ſua famiglia fù cognominata Prencipi dal Medico.

Matteo di Giouanni premorì al Padre, e fù marito d'Iſabetta da Montetortore, famiglia cognita in quei tempi.

1418. Pietro di Franceſco, Can. di S. Pietro, e Dott. di Legge.

1441. Tomaſo del detto Giouanni, doppo vna lite importantiſſima con la Caſa Dolfi, per cagione d'heredità, mediante Marina d'Andrea Berò del 1430. maritata à Giacomo Dolfi, finalmente s'acquietò ad vn ſolenne compromeſſo nel Dott. Gaſparo Renghiera, e Virgilio Maluezzi, del ſudett'anno.

1448. Franceſco, fù Dott. di Legge.

Giouanni di Tomaſo, fù marito di Camilla di Facciolo di Nicolò Campeggi.

1480. Matteo di Tomaso, fù assai stimato per le sue nobili qualità, e maturità di conseglio, e fù Capo di molti Colonnelli, la maggior parte estinti.

1505. Agostino di Matteo, Dottore di Legge Collegiato famosissimo, hebbe per il suo valore 800. scudi d'oro di Lettura, emolumento, poco solito à darsi in quei tempi, fù de gl'Antiani, e Tribuni della Plebe, fù eletto, come eloquentissimo, ad orare in varie occasioni, e frà l'altre al Cardinale Achille Grassi, quando venne alla sua residenza del Vescouato, doppo la guerra col Papa; hà in stampa 9. Volumi di Leggi, fra'quali i Consegli assai stimati; morì ottogenario del 1554. li 13. Settembre, doppo hauer con gran concorso di Scolari letto 50. anni nello Studio, e decorata la sua Casa di priuilegi, & essentioni, e fù con pompa sepolto in S. Domenico in vn deposito molto nobile, vicino all'Altar Maggiore, del quale i Successori permissero il disfacimēto per l'ampliatione del Coro di quella Chiesa, e ne fabricorno l'Altare de gl'Innocenti, opera insigne del famoso Guido Reni, fù marito di Gineura dall'Arco, assai facoltosa in quei tempi, famiglia della quale si vedono alcuni Instromenti di parentadi conspicui, e la fabrica della Capella Maggiore di S. Maria delle Gratie in S. Mamolo; e da sudetti Soggetti già detto ramo da S. Domenico deriua, come si disse.

Girolamo, pur di Matteo, fù marito di Gineura Bottrigari, da cui li Berò hoggidì habitanti da S. Lucia.

1520. Constanzo, fù Dott. di Filosofia.

1521. Alberto di Matteo, fù Dott. di Legge Colleg. morì del 1571. e fù sepolto in S. Martino Maggiore, doue vi è memoria, fù de gl'Antiani, e marito di Francesca Paselli.

1546. Marco Antonio, de gl'Antiani con Gasparo Bargellini.

1547. Marco Tullio del famoso Agostino, fù de gl'Antiani col Co. Vincenzo Ercolani, fù poeta insigne, e stampò in versi all'Ouidiana vn libro de Re Rustica, fù marito di Virginia del Senat. Gio. Maria Bolognini.

Gio. Tomaso di Girolamo, fù marito d'Elena Venenti.

1551. Lodouico di Giouanni, fù de gl'Antiani col Co. Georgio Manzoli, e marito d'Elisabetta Calderini.

1557. Carl'Antonio del famoso Agostino, fù de gl'Antiani col Co. Alamano Isolani, e marito di Dorotea del Senatore Alfonso Fantuzzi.

1558. Pier Francesco, de gl'Antiani col Confal. Filippo Carlo Ghislieri.

1560. Carlo, de gl'Antiani con Emilio Zambeccari.

1560. Matteo d'Alberto, de gl'Antiani con Vincenzo Lignani, fù marito d'Alessandra Cattani.

1573. Folco, fù de gl'Antiani con Bartolomeo Castelli.

1584. Agostino iuniore di Marco Tullio, fù de gl'Antiani col Co. Ridolfo Isolani, e dedito à Tornei, Giostre, & al maneggiar Caualli, fù marito di Dorotea Lambertini, per le cui nozze, si fece vna giostra sù la piazza de' Calderini vicino à sua Casa da Caualieri suoi partiali, e parenti.

Vincenzo di Gio. Tomaso, fù marito di Lucretia Monterenzi.

1584. Federico di Carl'Antonio, Commendat. di S. Stefano, 1585. de gl'Ant. col Co. Annibale Biãchi, del 1595. morì li 18. Gēnaro à Cattaro in Dalmatia contro i Turchi.

1590. Marc'Antonio, doppo esser stato Capitano in diuerse guerre, morì Colonnello della Republica di Lucca.

1591. Ercole di Carl'Antonio, fù de gl'Antiani con Bartolomeo Ghisilardi, & hebbe per moglie Lucretia del Co. Gio. Paolo Castelli.

1597. Lodouico di Matteo iuniore, fù de gl'Antiani con Alber-

berto Albergati, e fù Dottore.

1619. Gio. Francesco, detto Francesco d'Agostino iun. fù de gl'Antiani con Scipione Zambeccari, e marito di Fuluia del Senat. Bartolomeo Ghiselardi.

Annibale di Vincenzo, fù Dott. di Legge, hebbe per moglie Catterina Muletti, per la quale quel ramo da S. Lucia hebbe cō l'heredità il cognome, della cui famiglia del 1325. Bertalotto fù Confal. di Giustitia, 1394. Gasparo Ambasc. in Puglia, 1434. Bernardino delli 10. di Balìa, 1459. Francesco de gl'Antiani, come doppo lui Ambrogio, Francesco, & Andrea, con alcune nobili parentelle.

March. Vincenzo viuente, agitato prima di diuersa fortuna, si trasferì in Piemonte, indi fù inalzato a' gradi di Coppiere del Duca di Sauoia, e di Maggiordomo, con carica di gran Marescial di Logis, e fatto Commendatore de' SS. Lazaro, e Mauritio, con altri titoli ottenuti dal Rè di Francia, gode vn feudo con titolo di Marchese, hauuto dalla detta Altezza R. per la quale trouandosi in Bologna, tenne al Battesimo vn figliuolo del Senatore Paolo Emilio Fantuzzi, e di D. Barbara Rangoni.

1652. Co. Ercole Agostino di Gio. Francesco, fù de gl'Antiani col Confal. Andrea Ghiselardi la prima volta, dimorò vn tempo nella sudetta Corte dell'Altezze Reali, qualificato di Patēte di Gentilhuomo di Camera del Rè Christianiss. e fù fatto Cō e; questo è Accademico di belle lettere, perloche hà orato in Accademie publiche, & hà in Stāpa diuersi componimenti, così dedito, oltre la Poesia alle vaghezze della Pittura, che sēza Maestro per suo trattenimento ne imparò i tratti, e così versato nelle scienze Astrologica, e Fisonomica, che nelle sue preditioni hà sempre hauuto del singolare, come in molti suoi Scritti, alcuni de' quali saranno alle Stampe, facilmente si vede;

& è

& è marito di Lucretia del Co. Lodouico Orsi, e pare, che in lui voglia finire il ramo di questa Casata habitante da S. Domenico.

Co. Gio. Agostino d'Annibale, fù de gl'Antiani, e fatto Conte dall'Altezze di Sauoia, in riguardo della seruitù de' già detti, è marito di Catterina del Co. Antonio Galeazzo Maluasia, dalla quale hà al presente due figliuoli Federico, & Ercole, quali si spera siano per conseruare la discendenza di quelli, che hora habitano vicini à Santa Lucia.

Questa

BEROALDI.

QVesta antica, e nobile famiglia, fù annouerata frà quelle, che del 1279. per la parte de' Lambertazzi interuenne alla pace sù la publica Piazza, con la fattione de' Geremei, & è stata del Conseglio de' 400. ma per gl'incendij dell'Archiuio, e per altri accidenti non m'è capitato alle mani Instromento, che mi dia lume d'altri, che de' seguenti soggetti.

1282. Giouanni, diede per moglie Giuliabona sua figliuola à Cambio di Bernardino Gombruti.

1286. Zaccaria, fù marito di Giacoma di Bolognetto Paci.

1292. Bittino di Gio. fù del Conseglio delli 2. milla, per la Compagnia militare dell'Aquila.

1314. Vgolino di Carizetto, fù marito di Benincasa di Cesare Salicetti.

1316. Giouanni, fù marito di Cattarina di Ridolfo Bottrigari.

1334. Giouanni, di Bittino, fù de gl'Antiani, 1355. fù confinato dall'Oleggio con altri nobili tiranicamente, per esser della fattione Ghelfa.

1340. Tomaso di Simone, di Giouanni d'Alberto, ò Vberto fù marito di Margarita Castagnoli.

Gio.

1327. Gio. di Tomaſó di Simone, fù del Conſeglio delli 400.

1376. Filippo di Maſo, ò Tomaſo fù del Conſeglio delli 400.

B. Bartolomeo di Tomaſo dell'Ordine de'Gieſuatti, fù huomo per dottrina, e per Santitade Illuſtre, à cui in certa occaſione, eſſendo addimandato da alcuni Foraſtieri la ſtrada per andare ad vn tal luogo, ne eſſo ſapendola comandò ad vn Lupo, & vn Cingiale, che glie la inſegnaſſero, come eſſi, con ogni puntuale obedienza eſſequirono, & in altra occaſione, volendo il medeſimo paſſare il fiume Reno, e non potendo per vna piena ſopraggiunta, fù portato da vna nube all'altra ripa.

1406. Nicolò di Gio. fù confinato in Arezzo di Toſcana per trattato, e fù marito di Miſina, di Benno, di Giouanni Gozzadini.

1143. Giacomo di Gio. fù marito di Dorotea di Melchiore Caccianemici.

Giouanni di Nicolò, fù marito d'Orſina Gariſendi.

Vgolino di Bartolomeo, fù marito d'Alda di Giacomo, di Tomaſo Ghislieri.

Battiſta di Luca di Tomaſo di Gio. d'vn altro Tomaſo, hebbe per moglie Giulia Graſſi.

1472. Filippo di Gio famoſiſſimo Dott. di Filoſofia, fù Lettore à Parma, Milano, Perugia, e Bologna, 1489. fù degl'Antiani col Co. Tomaſo Bentiuogli Confaloniero, 1502. fù vno de'quattro Dottori, eletti da Gio. 2. Bentiuogli ad orare al Popolo nel ſuo Quartiere, per la diffeſa contro il Duca Valentino, 1504. li 17. Luglio morì, laſciando molte opere ſtampate, in teſtimonio del ſuo valore, indi veſtito di damaſco alla nobile, e coronato di Lauro con grandiſſimo numero di nobiltà, veſtita di lugubre, frà'quali era Aleſſandro di Gio. 2. Bentiuogli ſuo diſcepolo, accompagnato da tutto lo ſtudio di Bologna

con

con torze accese, fù portato alla Chiesa dell'Annunciata, e poi per i rumori di guerra, lo trasferirno à S. Martino Maggiore, doue appare memoria, fù marito di Camilla dell'insigne Dottore di Legge Vincenzo Paleotti. Nel supplemẽto delle Croniche è chiamato Oratorum decus, dal Codro è chiamato il Commentatore Bolognese, dal Pico Mirandolano, vna viua libraria di tutte le cose, & arti, e da Gio Pinò di Tolosa, Communis omnium gentium præceptor. Questo grand'huomo fù discepolo di Floriano Cirioli Dott. insigne, e Canonico di S. Petronio, che con la sua dottrina rese riguardeuole la sua famiglia, questo fù figliuolo di Lorenzo, anch'egli Dott. di Filosofia, e Medicina, de' cui descendenti, vi fù Pietro Paolo marito di Lucia Fantuzzi, 1595. Ottauio de gl'Antiani, Antonio Francesco d'Ottauio, Dottore di Legge Collegiato, che andò con Monsig. Torres Nuntio in Polonia per Auditore, oue dal Papa fù fatto Internuntio, sino all'arriuo di Monsig. Lancelotti nuouo Nuntio, fù Protonot. Apostolico, e si trouò alla dieta, poi fù Canonico di S. Pietro di Bologna, come anco Gio. Battista suo fratello, Pietro Paolo viuẽte è stato Capitano de' Caualli delle nostre militie, e 1642. Antiano, come Gio. Batt. 1584.

1475. Luca d'Antonio fù de gl'Antiani col Confal. Astorre Volta, e marito di Margherita Gabrielli.

1494. Antonio fù de gl'Antiani col Confal. Poeta Poeti.

Giulio Cesare hebbe per moglie Brigida Caprari.

Bittino d'Alberto fù marito di Cattarina di Gio. dal Pino.

1496. Nicolò fù marito di Bartolomea Formaglini.

Lodouico di Luca fù marito di Lucretia Saracini.

1510. Filippo Iuniore fù Filosofo insigne.

1541. Melchiore fù de gl'Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli, della cui descendenza, rimase vnica herede Smiralda

moglie d'Antonio Pigna, della quale, del 1512. Francesco di Giacomo fù bandito per le reuolutioni della Città, del 1570. Ercole fù de gl'Antiani, & hora viue il Dottore Paolo.

1557. Luca de gl'Antiani col Co. Ercole Maluezzi.

1563. Lodouico de gl'Antiani con Ottauiano Peregrini.

1572. Girolamo de gl'Antiani con Filippo Carlo Ghisilieri.

1576. Alessandro di Vincenzo Dott. di Legge, fù Podestà di Corinaldo, di Monticolo, d'Osimo, poi Gouernatore nell' Vmbria, Vicario di Cantazaro, d'Isernia, di Cosenza, di Rieti, di Capua, & del Cardinale Paleotti Vescouo di Sabina, poi fù Canonico di S. Pietro di Bologna.

1586. Filippo de gl'Antiani col Co. Bartolomeo Castelli.

1600. Giacomo di Lodouico fù de gl'Antiani con Federico Guidotti, e marito di Liuia dal Gambaro.

1641. Carlo Maria di Giacomo fù de gl'Antiani col Co. Filippo Caldarini, era Caual. di Sauoia, dalle quali Altezze fù fatto Co. fù marito di Valeria del Senat. Francesco Maria Guidotti.

Co. Federico del Co. Carlo Maria è stato Paggio delle sudette Altezze Reali di Sauoia, e Caual. de' SS. Mauritio, e Lazaro hoggi viuente, con altri fratelli.

Per

BIANCHETTI.

PEr non estendermi in ciò, che narra Fabritio Palmieri, di questa così nobile, & antica famiglia, che la fà deriuare da vn Duca di Borgogna, nominando vn Roberto Blanchi, nipote di detto Duca, che ne fù il fondatore nella nostra Città, si come vn discendente di questo per nome Enrico, piantò in Firenze la famiglia Acciaioli, e tralasciando ancora, il mentoare la cronica del regno Cattolico, della Chiesa Romana, di cui è finto Auttore, Gio. Virgilio citato da Fanusio, ancor esso finto dal Ceccarelli, nel quale, frà le famiglie cattoliche del Mondo, annouera la Bianchetta, come quella, che fù ferace di soggetti, che con armi, e lettere difesero sempre la Chiesa; Io solo mi porterò alla serie de'soggetti, che hò trouati ne gl'Archiuij, e nelle memorie descritti dall'osseruationi de'quali, ben si comprende esser stata l'origine di detta Casata molto cospicua, in comprobatione di che si memora.

1094. Lodouico andò all'impresa di Terra santa con lo stendardo della Città al tempo di Gottifredo Buglioni Duca di Lorena, il quale acquistando Gierusalemme, & acclamato Rè di quei paesi, volle frà gl'altri ritener Lodoui-

co appresso di se, per il valore, che in lui riconobbe, non ordinario, anzi soggiunge il Ghirardazzi, e Zazzera, che lo ritenesse, e lo facesse suo Consigliero, hauendolo riconosciuto per parente. Lasciarò frà tanto prouar à certi Auttori moderni, che Sighizzo Cardinale creato da Papa Onorio II. fosse di questa famiglia, stante, che vn' Auttore de Bianchetti medesimi nella sua Istoria di Bologna non ne fà mētione alcuna, nè tampoco l'Alidosio, al quale in simili come veridico volontieri mi raporto.

1150. Rainero Capitano de' Bolognesi, militò nella Crociata sotto Papa Eugenio III.

1157. Teodoro scrittor Sacro molto erudito, compose molte opere, li di cui fragmenti, dicesi, vedersi nella fabrica di S. Petronio.

1188. Alberto fù eletto con Torello Torelli Capitano di due milla fanti Bolognesi, che si vnirono con le genti di Milano, mādati alla rinouata speditione di Terra Santa, per opera di Papa Clemente III. contro il Saladino.

1217. Ghilino di Pietro d'Alberto, alla crociata Capitano d'vn terzo, essendo Capitano de gl'altri due terzi Bonifaccio, Vbaldino, e Benaccio Arduini.

1270. Origio Caualiere giostrante alle nozze di Tano Galuzzi, molto stimato nell'armeggiare, secōdo il Zazzera, quale dice, che vscì trè volte di steccato vittorioso.

1276. Gio. d'Amadore di Pietro, presentò i suoi Caualli al publico, e fù marito di Soldana Pepoli.

Amadore fù cognominato Cortese.

1280. Antonio, e Dionisio della parte de' Geremi furno ammazzati da i Lambertazzi parte contraria.

1288. Orso di Gio. fù de' Sauij, 1294. dal Conseglio delli due milla, come benemerito della sua Città, per hauer fatto condurre in Bologna quattro milla corbe di formen-

to in tempo di Carestìa per beneficio publico, da dispensare à poueri per cinque soldi la Corba, gli fù concesso il seruirsi dell'acqua publica per i suoi molini.

1289. Gio. d'Orso morì alla guerra, trà Fiorentini, e Aretini.

1290. Matteo di Giouanni, fù de gl'Ant. 1292. del Conseglio delli due milla, e 1297. Podestà di Siena.

1292. Amadore di Pietro del Conseglio delli due milla.

1310. Pietro di Pietro de' 160. priuilegiati della Città, 1321. de gl'Antiani, 1325. dal Cardinale Beltrando Legato, fù eletto munitioniere ò sopraintendente, alle fortezze di Bologna, fù Podestà del contà d'Imola, 1326. andò all'essequie del Marchese da Este.

1313. Americo fù citato da Enrico Imperatore per causa di stato.

1315. Roberto di Folco Capitano morì nella guerra di Montecattino per gl'Aretini li 29. Agosto, sotto Paolo Maluezzi, e Filippo Bolognini.

1326. Filippo soldato valoroso fù mandato in soccorso del Cardinale Beltrando Legato contro li Tiranni di Mantoa, e Parma.

1332. Nicola d'Amadore fù Matematico insigne.

Rolando fù Console.

1333. Tomaso d'Orso con gl'heredi di Nicola prestano denari al publico, 1336. de' Sauij, 1357. e 1359. de gl'Antiani, 1340. nel Conseglio Generale, e parimente del 1347. per la morte di Tadeo Pepoli Signore di Bologna.

1340. Lutiano d'Andrea d'Orso, fù marito di Nicola di Nicolò di frà F. Baldo Passignani.

1341. Andrea Caual. e Co. Palat. fù de gl'Antiani.

1341. Mondolino fù Gentilhuomo del Rè di Datia.

1344. Giacomo Dott. di Legge, 1347. fù nel Conseglio per la morte del sudetto Pepoli.

Ghi-

1344. Ghilino di Tomaſo d'Orſo fù Gentilhuomo di Camera del Rè d'Inghilterra, e ritornato alla patria, ſi trouò al detto Conſeglio per la morte del ſudetto Pepoli, e del 1354. fù de gl'Antiani.

1345. Bonifacio Ambaſciat. à Verona, e di là paſsò in Alemagna, oue fù fatto Colonnello di due Reggimenti Italiani dal Marcheſe di Loſauia contro alcuni Ribelli.

1347. Tomaſo d'Andrea, fù marito di Lorenza d'Alberto di Simone Magnani.

1347. Gregorio di Giacomo, fù de gl'Antiani, 1354. fù con altri nobili decapitato dal Tiranno Oleggio, per eſſer di parte Ghelfa.

1347. Matteo, ſposò Iſotta Malateſta, & ambi morirono di peſte,

1350. Georgio di Bonifacio, fù Capitano di Carlo IIII. Imperatore, Teodoro ſuo fratello fu Caualiere Gieroſolimitano, di queſti due fratelli, dicono vederſi vna cronica manoſcritta.

1354. Giouanna di Matteo vedoa del già Bonſignore de' Bonſignori Dottore inſigne, e di famiglia nobile, che è ſtata di Conſeglio, & hebbe origine da Fiorenza, mà hora eſtinta, fù Donna virtuoſiſſima in lettere greche, e latine, e perciò l' Imperatrice la volſe in ſua compagnia. hauendo anco l' Idioma Tedeſco, e Boemo, come ſe vi foſſe nata, ch'era vn miracolo di Natura.

1351. Pietro di Nicolò de gl'Antiani, fù al Baldachino del Card. Albornozzi del 1360. quando venne à Bologna, del 1376. fù del Conſ. delli 400.

1352. Berto di Nicolò de gl'Antiani.

1354. Tomaſo di Nicolò fù de gl'Antiani. 1360. ſi trouò ancor lui al detto Baldachino, 1380. fù vno de' Conſiglieri, che ſi trouò alla Benedittione doppo la Scōmunica del Veſco-

Vescouo di Como Beltramino Parauicini Milanese, fù marito di Filippa di Giacomo di Guglielmo Caccianemici.

1376. Giacomo di Ghilino di Tomaso d'Orso, fù del Conſ. delli 400. 1390. fù vno delli 10. di Balìa, eletti con grandiſſima auttorità con gl'Antiani al gouerno della Città, de' quali vi è l'arma in San Petronio, morì del detto anno, eſſendo tenuto de' megliori huomini della Città.

1380. Giacomo detto il Roſſo di Matteo, andò alla guerra contro Infedeli ſotto Arrigo III. Rè di Caſtiglia, fratello di Ferdinando, che fù Rè d'Aragona, doppo la morte del Rè Martino ſenza figliuoli, nel cui ritorno del 1384. fù Confal. di Giuſtitia, del 1387. vedeſi del Conſ. delli 400 1395. fù Ambaſciat. a' Fiorentini per Guglielmo Card. di S. Angelo Legato, andò Ambaſciat. per la Città in Auignone al Papa, fù ſopra la guerra, 1396. de gl'Antiani col Confal. Nanno di Gabbione Gozzadini, 1389. fù Ambaſciat. à comporre la pace trà Fiorentini, Seneſi, e Montepulcianeſi, & vn'altra volta per differenza de' confini, fù Proueditore ſopra i confini della guerra contro il Viſconti, fù Ambaſciat. à Faenza, Ferrara, Milano, al Papa, in Auignone, all'Imperatore, & al Rè di Francia, 1401. fù eletto à decidere di commune conſentimento le differēze della Città cō l'Abbate di Nonantola, 1406. morì, eſſendo Sopraſtante all'Archiuio, fù marito di Catterina di Giouanni Orſini Romana, per le di cui nozze ſi fece feſte tre giorni in Bologna.

1387. Ghilino di Pietro fù del Conſ. delli 400.

1389. Giouanni d'Andrea Dott. di Legge, interuenne all'eſequie del Card. Caraffa, 1402. andò Ambaſciat. à Milano, 1416. fù Conf. di Giuſtitia.

1397. Giouanni di Pietro fù Dott. di Legge Colleg. morì dell' anno 1407.

Ala-

1408. Alamanno di Giacomo di Ghilino accõpagnò il Card. Baldissera Cossa Legato, e si ritrouò nella sua giostra, ordinata per allegrezza dell'assuntione al Ponteficato di Gregorio XI. del 1411. restò anco vincitore in vn'altra giostra d'vn Elmo di valuta 500. Fiorini, fù marito di Francesca Serafini, alla quale famiglia Papa Giulio II. li concesse la sua Arma, e del 1468. Constantino fù de gl' Antiani, come doppo lui Angelo, e Gabrielle, che fù marito di Paola Beròaldi, per la quale portano anco tal cognome, Carlo di Gabrielle militò nella guerra d'Vngaria, di doue tornato prese per moglie Giulia Banci, dalla quale frà gl'altri figliuoli, hebbe Isidoro, che è stato del 1668. de gl'Antiani, & è marito di Lucretia di Pietro Paolo Renghieri, Filippo Canon. di S. Petronio, e Pietro Paolo Dott. di Filosofia.

1408. Tomaso di Giacomo Capitano, accõmpagnò anch'egli il Card. Cossa.

1457. Carlo d'Alamanno fù Confal. di Giustitia, 1459. fù de gl'eletti à riceuer Papa Pio II. quando venne à Bologna, del 1466. fù creato Senatore delli xxI. à vita da Papa Paolo II. fù Ambasciat. à diuersi Prencipi, e marito di Tomasa Albergati, morì del 1467.

Giacomo di Carlo Dott. di Legge, e Canon. di S. Pietro.

1466. Alamanno di Carlo, fù de gl'Antiani col Confal. Christoforo Caccianemici, e del 1487. seruì le Dame nelle nozze d'Annibale di Gio. 2. Bentiuogli, essendoui anche sua moglie, quella di Francesco, e quella di Tadeo.

1467. Giouanni di Tomaso fù Senatore delli xxI. succedendo al sudetto, morì del 1485.

1469. Bonifacio de gl'Antiani col Confaloniero Christoforo Areosti.

1485. Francesco di Carlo, fù Senatore, del 1472. in compa-

gnia

gnia di Giò.2.Bentiuogli,tenne la Briglia al Cauallo del Rè della Ruſcia,venuto per viſitare il corpo del Patriarca S. Domenico, del 1506. fù eſcluſo dal popolo, e li 18 Nouembre del detto anno,da Papa Giulio II.fù fatto Senatore delli 40.

1495. Rainiero di Tomaſo de gl'Antiani col Confal. Tomaſo Montecalui.

1507. Girolamo di Bonifacio d'Alamanno fù Senat.

1510. Lodouico di Tomaſo de gl'Antiani col Confal. Cornelio Lambertini.

1511. Lorenzo di Tomaſo di Giouanni d'vn'altro Tomaſo, fù Senatore delli 31. dalli Bentiuogli del 1513. da Papa Leone X fù creato Senatore delli 40. 1534. andò Ambaſciatore al nuouo Pontefice, fù marito di Madalena Caſtelli.

1512. Gio. Battiſta di Girolamo, Antiano col Confal. Franceſco Fantuzzi.

1520. Carlo di Franceſco, Antiano col Confal. Aurelio Guidotti.

1538. Giacomo d'Achille Canon. di S. Pietro.

1546. Alamanno d'Achille fù de gl'Antiani col Confal. Gaſparo Bargellini.

1549. Ceſare di Lorenzo fù Senatore, & Ambaſciat. più volte al Papa, era Caualiere di Portogallo, e marito di Conſtanza Muſotti.

Gio. Battiſta di Lorenzo fratello del ſudetto, hebbe per moglie Lucretia di Camillo Bolognetti, e fù adottiuo di Vincenzo de'Mantachetti, famiglia nobile, & antica, della quale, ne reſtò vn'altro ramo, che ſtà in Strada Maggiore; queſta hebbe origine del 1250. da vn Zaccaria Dott. di Fil. e Med. inſigne, fù della fattione Lambertazza, 1340. Damiano fù del Conſ. generale, 1443. Dome-

nico di Giacomo, fù delli 50. del Credito, oltre molti Dottori, & Antiani, come il Dott. Baldissera, che fù de gl'Antiani del 1464. con li seguenti Vitale Antonio, Vincenzo, Gio. Battista, e Gio. Tomaso, & hà hauuto altre nobili parentelle, quale tralasciandole, dirò solo di Laura, che fù maritata à Federico Agocchia fratello di Girolamo Cardinale, e di Gio. Battista Vescouo d'Amasia, e gran letterato, famiglia parimente antica, e nobile, della quale del 1340. Dino fù del Conf. generale, 1387 Nicolò, e Pietro, furno del Conf. delli 400. oltre molti Antiani.

1566. Marc'Antonio d'Achille fù de gl'Antiani col Confal. Alessandro Lupari.

Lodouico di Cesare fù Mastro di Camera di Papa Gregorio XIII.

1581. Marc'Antonio di Cesare fù Senatore, fece in vn Torneo bellissimo cõ altri Caualieri sù la piazza delle Scuole, descritto nell'Historie del Vizzani, fù marito d'Alessandra Carminali.

1596. Lorenzo di Cesare fù creato Cardinale li 6. Giugno da Papa Clemente VIII. essendo Auditore della Sacra Rota, fù Prelato della Sacra Consulta, da Papa Sisto V. fù mandato in Francia col Card. Gaetano Legato, in quelli rumori di guerre ciuili, e per ordine del medemo Pontefice, andò in Polonia per le differenze di quel Regno, andò alla Maestà Cesarea per negotij di molta importanza, di cui portò buone espeditioni col Card. Ippolito Aldobrandini, fù Abbate di Romagnano.

1597. Achille d'Alamanno fù de gl'Antiani col Confal. Filippo Fachenetti, e marito di Cornelia Maluezzi.

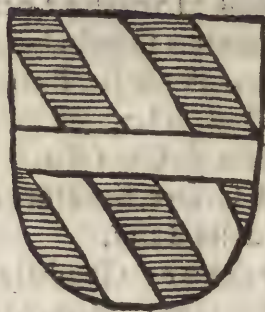
1608. Co. Carlo d'Achille, fù de gl'Antiani col Co. Antonio Campeggi.

Cesare di Marc'Antonio fù Senatore per rinuncia del Padre, e marito d'Armelina Gambalunghi da Rimini, per la quale hebbero con l'heredità il cognome.

Giouanni di Cesare Dott. di Legge Coll. Abbate, Protonot. Apostolico, e Prelato di Consulta.

Georgio Lodouico di Cesare, Senatore vltimo, e marito di Anna di Lorenzo dalla Ratta.

Co. Giulio di Cesare detto de' Gambalunghi viuente; questo maritò sua figliuola in Gioseffo Maria Zaniboni Dottore di Legge assai facoltoso.

Co. Alessandro del detto Co. Giulio viuente, è stato de gl' Antiani.

BIANCHI.

LI Dottori Lucio Longhi Parmigiano, & Aurelio Bianchi Milanese scrissero, la Casa Bianca esser la medesima, che l'antichissima Planca Consolare Romana, già ferace Madre de' Prencipi, Fondatori di Città, Consoli, Imperatori, Pontefici, e Santi; & che poi diuisa in più rami per le Città famose, habbi prodotto altri Eroi come Cardinali, Arciuescoui, Rettori di Città, Senatori, Capitani d'eserciti, Consiglieri de' Prencipi, & altri Soggetti, quali si vedono posti tutti insieme dalli sudetti Auttori, nel trattato de gl'Huomini Illustri di questa Casa, tanto Bolognesi, quanto d'altre Città, come deriuanti tutti da vn medesimo Ceppo, assignandoli per principal habitatione Milano: e benche i nostri Bolognesi anticamente facessero per impresa la Vela, come i Milanesi, ad ogni modo, non hauendo bisogno di mendicare i splendori altrui, lasciando quei soggetti, dirò solo di questi, la di cui casa già nota in Bologna, non sò per qual causa trasferitasi à Fiorenza (di doue esigliata) ritornò à Bologna, e perciò come Fiorentina fù ascritta alla compagnia militare de' Toschi;

qua-

quale Casa poco doppo quei tempi, per la sua molta autorità, dal Conseglio fù dichiarata Nobile, Magnata, e Potente, come anco i Gozzadini, Beccadelli, Zouenzoni, & altre, e già trè secoli sono, che possedono feudi. La sua impresa sono trè Sbarre d'oro à schisa in campo azurro attrauersate con vna Sbarra d'argento, ò vogliam dire velo bianco; hà hauuto diuersi soggetti riguardeuoli, fra' quali, molti Senatori, alcuni Rettori di Città, Huomini di Conseglio, & altri, come li seguenti, e principiando dal Gherardazzi.

938. Martino Console d'Oruieto.

1033. Nicolò Capitano d'Oruieto.

1051. Bartolomeo Capitano d'Oruieto.

1223. Corradino, e Venturino, andorno alla Cruciata contro Infedeli.

1223. Cossa d'Aldreuandino di Capo, esiliato da Fiorenza, e si ritirò à Bologna, la di cui descendenza mai interrotta sin' à questi tempi, si troua descritta nelle matricole della sudetta Compagnia.

1236. Bongiouanni fù preso nella guerra de' Milanesi da' Bergamaschi.

1271. Battista, Ercole, e Giuliano furono Capitani de' Bolognesi contro Venetiani.

1276. Bianco di Cossa fù de' Sauij della Città per la parte de' Geremei, diede ostaggi al Card. Legato, 1285. fù de' Sauij dell'Armi per la Cõpagnia de' Toschi, e de gl'Antiani, hebbe per moglie Sirena di Doncisualle Gozzadini.

1283. Peregrino d'Vgolino nell'esercito del Co. Apia contro Imolesi.

1290. Filippo di Bianco di Cossa fù de gl'Antiani, 1303. fù confinato à Milano per causa di Stato, per la quale del

1313.

1313. fù anco citato da Enrico Imperatore.

1293. Orsano fù Officiale della Biada molto lodato.

1294. Bartolomeo di Bianco di Cossa, si troua esser in vna Società con gl'Acciaioli nobili Fiorentini, e di quà hà preso occasione il Gherardazzi di farli deriuare da detta famiglia, fù marito di Constanza Garisendi, e di Francesca Artenisi.

1295. Brunino di Bianco di Cossa fù de gl'Antiani, 1303. confinato per causa di stato, fù richiamato alla patria, 1305. tutti i suoi figliuoli banditi dalli 14. anni in sù, per la sua mólta potenza ne' Cittadini, 1307. fù Depositario, del Commune di Bologna, 1311. i figliuoli furono richiamati dal bando, & esso del 1313. fù citato da Enrico Imperatore per causa di stato, fù marito di Billa Areosti, e di Filippa Piatesi.

1297. Benuenuto di Bianco Dottore di Legge, & Ambasciatore per la Città.

1305. Giordino di Brunino de gl'Antiani, 1316. Ambasciatore à Treuigi ad incontrare Gio. figliuolo del Rè di Sicilia, con Catterina Duchessa di Calabria sua nipote, 1332. fù vno di quelli, che accompagnò il Cardinale Legato con quattro Caualli per ciascheduno, Caualiere creato da Giacomo, e Giouanni Pepoli, 1335. confinato con altri, per voler leuare la Città al Legato, 1336. de Sauij della Città, 1340. giurò fede alla Chiesa, e fù del Conseglio Generale, fù marito di Vezzosa Foscarari, e Catterina Boccadiferri.

1306. Cossa di Pace bandito per causa di stato, 1310. fù Giudice della Romagna, 1311. richiamato alla patria, 1312. in aiuto de' Fiorentini, 1316. de' Sauij eletti sopra l'ordinatione de' Scolari.

1307. Pietro di Bianco di Brunino de gl'Antiani.

Mat-

1311. Matteo di Bianco de gl'Antiani.

1312. Manettino Capitano in fauore de'Fiorentini.

1316. Bonifacio di Bianco era nella Società con li detti Acciaioli, fù de' Sauij per l'ordinatione à fauore de' Scolari, 1333. prestò denari al publico, fù marito di Catterina di Giacomo Orsi.

1316. Pace di Pace de' Sauij, & vno de' 100. Caualieri dati dalla Città à Romagnoli.

1317. Francesco di Galeotto di Bianco, nell'essercito de'Padoani contro Cane dalla Scala, dal quale fù fatto prigione, andò in aiuto di Giberto Sig. di Coreggio, fù marito di Giacomina d'Allegratutti Mezzouillano.

1322. Andrea di Bianco fù Confal. di Giustitia.

1337. Giacomo di Bianco di Bartolomeo, bandito per hauer cooperato alla fuga d'vn prigione de gli huomini di Fiesso, fù fatto Caual. per la venuta del Delfino di Vienna; Venne all'armi in Piazza con la famiglia Gozzadini, per causa del stato, e ne furono banditi sei di questi, e confinati à Castel Franco, 1340. giurò fede alla Chiesa, del 1354. essendo capo della Famiglia, & di grande auttorità, il Popolo l'elesse, & indusse à reprimer la Tirãnia dell' Oleggio, ma con false persuasiue, trattenutto da vn suo Genero, occorse, che poi con la vita pagasse il fio di questo attentato, mediante l'insidie del detto Oleggio, insieme con Tomaso suo figliuolo, & altri della Famiglia, fù marito di Catterina Pepoli.

1343. F. Bagarotto di Giordino fù Caualiere Gaudente, e marito di Margarita Caccianemici.

1345. Bianco di Bartolomeo di Bianco fù creato Caualiere dal Delfino di Vienna, 1340. era del Conseglio Generale, 1350. de gl'Antiani, e depositario Generale della Città, perciò del 1345. fù inuentore, che tutte le mercan-

tie,

tie, che vengono di fuori pagaſſero vn ſoldo per lira del valore, & inuentore di pagare due ſoldi per corba del formento, che ſi macina, fù marito di Geſia di Nicolò Delfini, e d'Adola di Pietro Galuzzi.

1345. Biãcolino di Gio. fù huomo molto temuto per la ſua potenza. del quale furno ſcritte molte lettere à Tadeo Pepoli Sig. di Bologna, che ſi vedono nell'Archiuio publico, non hauendo hauuto ardire alcuno di parlare contro di lui, ma poco operarono, per eſſer queſto, cõ altri della famiglia ſtati banditi, per eſſere della ſua fattione Scacchese fù marito di Guiduzza Gozzadini.

1350. Biãco di Burnino fù marito di Froa del Co. di Bruſculo.

1351. Burnino di Franceſco fù de gl'Antiani, e marito di Bartolomea di Napolione Cuzzani.

1351. Franceſco di Nicolò de gl'Antiani, fù marito di Giacoma Glauzzi.

1351. Filippo d'Alberto de gl'Antiani, fù marito di Tadea Caccianemici.

1352. Berto di Lippo de gl'Antiani, fù marito di Bartolomea Rodaldi.

1354. Galeotto di Nicolò, per il tumulto della Porta di ſtrà S. Donato, fù condannato in mille fiorini d'oro.

1360. Carlo di Nicolò Capitano, e Conteſtabile dell'eſſercito de Bologneſi.

1360. Alamano di Bianco fù de gl'Antiani, e andò incontro al Cardinale Albornozzi Legato.

1360. Franceſco di Giordino portò il baldachino ſopra il detto Cardinale nell'ingreſſo della Città, 1363. fù de gl'Antiani, 1376. del Conſeglio de' 400.

1360. Pandolfo di Giordino fù de gl'Antiani.

1369. Rinaldo de gl'Antiani.

1370. Giouanni di Filippo fù imprigionato per hauer intelligen-

genza con li Visconti, 1376. fù del Conſ. delli 400. e marito di Chiara di Nicolò di Filippo Bentiuogli.

1373. Conte di Bornino fù Podeſtà di Macerata, 1387. del Conſ. delli 400.

1375. Bartolomeo di Bianco, Ambaſciat. à Fiorentini, 1376. de' Tribuni della Plebe, 1377. Capitano de' Bologneſi à Caſtel Franco, fù marito di Conteſſa di Getto di Guidotto di Martino Guidotti.

1376. Bonifacio, del Conſ. delli 400. fù marito di Giouanna Campeggi.

1376. Pietro, detto Petruzzo di Bianco di Bartolomeo, era principale della fattione Scaccheſe, fù ſopra la guerra, 1376. Ambaſciat. à Fiorenza, li 7. Marzo ſcacciò con altri il Card. Legato dalla Città, fù confinato per voler rimetter i Pepoli in Bologna, 1378. fù Ambaſciat. à Papa Vrbano VI. in Auignone, poi à Carlo VI. d'Angiò Rè di Francia, à chiederli aiuto contro il Viſconti, che preſidiauano Bologna, e non ſolo ottenne dal Rè la protettione della Città (qual Rè li 10. Maggio 1389. lo creò Caualiere nella Chieſa di S Dioniſio ſolennemente alla preſenza de' Principali del Regno) mà nel ſuo ritorno portò il Veſillo Orofiamma, che il Rè mandò in dono a' Bologneſi, priuilegiandoli di fare i Gigli nell'Armi loro, onde in ricognitione, e per le ſpeſe, che fatto haueua in Francia, hebbe da' Bologneſi la giuriſdittione del Caſtel di Piano, con mero, e miſto impero à beneplacito della Camera, poſcia ne fù gratificato Nicolò ſuo fratello in perpetuo, alli di cui deſcendenti, finalmente fù eretta in Contea libera da Papa Clemente VII. e confirmata da Papa Paolo III. del 1398. fù Podeſtà di Perugia, fù del Conſ. delli 400. e de' primi XVI. Reformatori, queſto con Rinaldo, & Alberto della ſua famiglia, Zanecchino

Maluezzi, Toniolo Torelli, Roberto Salicetti, Saluuzzo, & Alberto Bentiuogli, e li Gozzadini, faceuano il tutto della Città, e manteneuano guerra alla Chiesa, fù marito d'Agnese Alfieri da Padoa.

1376. Alberto di Rinaldo fù del Conſ. delli 400. 1378. fù cõfinato col sudetto Pietro, per hauer voluto introdurre i Pepoli nella Città, 1391. fù Capitano di Caualli, 1392. Ambasciat. al Co. di Virtù, del 1377. eletto sopra la custodia delli Castelli, e Fortezze di Bologna; fece col consenso della sua fattione Raspante, eriggere vna Bastia à Castel Franco, doue era Commissario per difesa di quel luogo, e del Territorio di Bologna, dalle inuasioni del Marchese di Ferrara, 1392. prese il possesso di Correggio per Bolognesi, 1397. Ambasciat. alli Signori della Lega per la Patria, fù Capitano d'vno delli 7. Galeoni fatti da' Bolognesi, per seruitio de' Mantoani, detto il Galeone del Leone, 1401. Caualiere creato da Giouanni 1. Bentiuogli, 1402. fù Ambasciat. à Milano, e de gl' Antiani col Confal. Pietro di Giacomo di Bongiouanni Arardi, e del 1403, fù vno de gl'Antiani, che andò incontro al Legato doppo la cacciata de' Visconti, morì del 1406. e fù marito di Mina di Giacomo d'Vgolino di Bẽte Bentiuogli.

1376. Giordino di Bagarotto fù del Conſ. delli 400. 1401. fù creato Caualiere da Gio. 1. Bentiuogli, 1403. fù Ambasciat. al Duca di Milano.

1387. Vandino di F. Bagarotto fù del Conſ. delli 400. 1401. Caualiere creato dal detto Gio. 1. & anco da Pandolfo Malatesta per il Duca di Milano.

Manettino del detto, fù del Conſ. delli 400.

Giacomo di Bianco fù Dott. di Legge.

1389. Li Bianchi, e Rodaldi vicini, e gran Cittadini vennero alle

alle mani insieme, del 1313. con gran mortalità di gente, alla fine li Rodaldi furono cacciati di Bologna, dalla potenza di questi, abbruggiatoli le case, e trattatoli malamente, ne hauendo li Rodaldi potuto farne vendetta, la lor Torre che era stata in piedi 414. anni, rouinãdo alli 22. Febraro sopra le case de' Bianchi, ne fece vendetta, restandone morti due.

1401. Antonio di Petruzzo fù Castellano della Rocca grande di Tossignano.

Bagarotto di Vandino Caualiere.

1402. Nicolò di Bianco di Bartolomeo fù Capitano della Montagna per Bolognesi, e marito di Giacoma Oretti, famiglia antica, e nobile, quale hà hauuto anticamente alcuni de' Sauij, e de gl'Antiani, e poi Nicolò, Agostino, Carlo, Giacomo, e Giouanni, che furono del Conf. delli 400. quale Giouanni 1390. fù delli 10. di Balìa, che reggeuano la Città, de' quali si vede l'Arma in S. Petronio, fù Capitano di 500. Lanze, e 1000. Fanti per la Città, per la quale, andò Ambasc. al Sig. di Faenza, 1401. fù delli XVI. Reformatori, 1393. Giacomo fù Confal. di Giustitia, quale famiglia patì molti trauagli per causa di reuolutioni, per lo che assai declinata, tutta via hoggidì viue Sicino Dott. di Fil. e Med. Coll.

Bonifacio di Francesco fù marito di Giouanna Campeggi.

Nicolò di Francesco fù marito d'Antonia Mariscotti.

1440. Lodouico di Nicolò del Conf. delli 120. e marito d'Agnese d'Antonio Loiani.

1443. Pandolfo fù del Conf. delli 120. e del 1446. Confal. di Giustitia.

1445. Alamanno di Nicolò, venne morto da Canedoli con Annibale Bentiuogli.

1456. Giouanni di Pietro Capitano contro Turchi, sotto il

Castello di Norandalba.

1458. Antonio di Nicolò di Bianco fù de gl'Antiani col Confal. Gio. Paolo Castelli, fù marito d'Egidia Oretti.

1461. Bornino di Bagarotto Dott. di Legge, fù Confal. di Giustitia, poi del 1466. Senatore delli xxi. creati à vita da Papa Paolo II. fù marito di Dorotea Albergati.

1467. Alberto d'Antonio de gl'Antiani col Confal. Girolamo Ranuzzi.

1469. Co. Gio. Battista d'Antonio di Nicolò de gl'Antiani col Confal. Christoforo Areosti, e marito di Giacoma Canonici, famiglia nobile, & antica, che si conserua nella Compagnia militare de' Toschi, per esser venuta anticamente dal Mugello, & addimandandosi prima de' Rossoni, fù così detta per molti Dottori, sul principio insigni in Legge Canonica, hauendone hauuto in ogni tempo, vno de' quali fù Pietro di Lodouico, al quale come Dottore insigne da Gio. Andrea Bentiuogli suo Genero, marito di Galatea sua figliuola, li fù fatto vna bella memoria in S. Martino, attorniata dalla Sega sua impresa, vi è poi stato Tiresio, Petruzzo, Franceschino, e Giorgio, che furono del Conf. delli 400. del 1418. Giouanni di Francesco fù Confal. di Giustitia, 1482. Battista fù Vescouo di Faenza, 1489. Filippo Chierico di Camera, oltre l'hauer hauuto anticamente de' Sauij, & del 1307. in quà de gl'Antiani, conseruandosi in Alessandro viuente, quale hà molti figliuoli.

1470. Co. Bagarotto d'Antonio de gl'Antiani col Confal. Lodouico Caccialupi.

1479. Filippo di Bagarotto fù Senatore doppo il fratello, e marito d'Anna del Co. Carlo Maluezzi; questi fondorno la Chiesa di S. Michele della Mezolara.

Giu-

1486. Giulio di Bornino de gl'Antiani col Confal. Alessandro Volta.

1490. Pandolfo di Bornino fù Dott. di Legge Coll. e Canonico di S. Pietro.

1492. Lodouico di Bornino Caualiere, e Senatore, fù marito di Violante di Paolo Volta, che andò alle nozze de' Bentiuogli, con quella di Bagarotto.

1495. Angelo de gl'Antiani col Confal. Gasparo Bargellini, fù marito di Gineura Poeti.

1497. Ghinolfo di Lodouico fù Senatore, e scòperse il trattato de' Maluezzi contro i Bentiuogli, per lo che ne riportò grand'applauso, fù Capitano della Porta di Palazzo, & essendo stato escluso di Senato, del 1511. fù ritornato Senatore da' Bentiuogli, fù marito di Dialta Montecalui.

1498. Co. Carlo fù de gl'Antiani col Confal. Tomaso Montecalui, e Capitano de' Venetiani, e Gouernatore Generale della lor Artigliaria.

1506. Annibale di Filippo fù Senatore, la di cui Sposa andò alle nozze sudette.

Bagarotto di Romeo, fù marito di Gentile Lupari.

1502. Romeo di Filippo fù de gl'Antiani col Confal. Poeta Poeti, e marito di Polisena Angelelli, e d'Elena Sampieri.

1513. Brunino di Lodouico fù Senatore, & Ambasc. al Papa à Fiorenza, col quale venne à Bologna, fù marito d'Isotta d'Antonio Galeazzo Bentiuogli.

1513. Giulio di Lodouico fù Cameriero secreto di Papa Leone X.

1513. Co. Emilio del Co. Bagarotto fù Cameriero secreto di Papa Leone X. di Clemente VII. e di Paolo III. fù Pronot. Apostolico, hebbe da Papa Clemente VII. in dono l'arma de' Medici, per se, e suoi heredi, e successori.

Filip-

1518. Filippo d'Annibale fù de gl'Antiani col Confal. Gaſparo dall'Armi, e marito di Pina del Co. Aleſſandro Sforza Attendoli Manzoli.

Gio. Galeazzo d'Annibale fù marito d'Iſotta di Galeazzo Vizzani.

1525. Bagarotto fù marito d'Iſabella del Co. Filippo Caſtelli.

1525. Aleſſandro di Lodouico muto, fù marito di Margherita Magnani.

Co. Aleſſandro del Co. Bagarotto Caualiere creato da Papa Clemente VII.

1528. Co. Gaſparo del Co. Gio. Battiſta fù Senatore in luogo del già Bornino, e marito d'Orſetta del Co. Sanſonetto Bardi Fiorentina.

Co. Alamanno del Co. Gio. Battiſta, Caualiere.

1528. Co. Gualterotto del Co. Gaſparo fù Senatore in luogo del Padre, fù marito di Tadea Geſſi, ſorella vterina di Papa Gregorio XIII. Boncompagni.

1531. Galeazzo de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Bolognini Caualiere.

1532. Ghinolfo d'Angelo de gl'Antiani col Confal. Antonio Maria Campeggi, fù creato Caualiere da Papa Clemente VII. fù marito d'Iſabella Bianchetti.

1533. Co. Nicolò del Co. Gio. Battiſta de gl'Antiani col Cōfal. Giulio Ceſare Guidotti.

1550. Franceſco d'Aleſſandro de gl'Antiani col Confal. Cornelio Albergati.

Lodouico di Brunino fù Caualiere, e marito di Violante Graſſi.

Co. Annibale detto Annibalino del Co. Marc'Antonio del Co. Alamanno, fù marito d'Iſabetta Ghirardelli.

Co. Giouanni del Co. Gualterotto Maſtro di Camera del Card. S. Siſto, fù Abbate di S. Maria d'Erba Amara di Pauia.

1554.

1544. Aleſſandro di Pietro de gl'Antiani col Co. Gio. Andrea Calderini.

1562. Co. Gaſparo del Co. Gualterotto fù Senatore, e marito di Virginia del Co. Agoſtio Ercolani, morì à Fiorenza.

1562. Chriſtoforo di Romeo fù Canonico di S. Pietro.

1564. Emilio d'Aleſſandro fù de gl'Antiani col Confal. Enea Marſilij, fù Caualiero, e marito di Franceſca Maluezzi.

1569. Vincenzo di Ghinolfo de gl'Antiani col Confaloniero Franceſco Bolognetti, e Caualiere di Papa Pio V. fù marito d'Iſabetta Bianchini.

1571. Co. Ippolito del Co. Alamanno fù de gl'Ant. col Confaloniero Enea Marſilij.

1572. Co. Annibale del Co. Gualterotto, vltimo Senatore, eſſendo Confal. di Giuſtitia, andò col Cardinale Legato del 1607. à metter i confini trà li Bologneſi, e Ferrareſi, fù marito di Margarita Moratti con ſcudi 20. milla.

1576. Ghinolfo fù de gl'Antiani col Confal. Tomaſo Coſpi.

1576. Bornino di Franceſco fù Dott. di Legge, Canonico di S. Pietro, e Vicario Generale del Veſcouo.

Pandolfo di Franceſco Caualiere di S. Stefano, e Capitano di 100. Caualli.

1617. Co. Gio. Tadeo del Co. e Senatore Annibale fù de gl'Antiani col Confal. Aleſſio Orſi, e marito di Vittoria Seccadinari.

1619. Co. Gio. Battiſta d'Annibalino di Marc'Antonio fù de gl'Antiani col March. Ferdinando Riario Confal. e marito di Conteſſa del Co. Cambiſe del Co. Sigiſmondo del Co. Gaſparo Bianchi.

Co. Cambiſe del Co. Gio. Battiſta fù de gl'Antiani col Co. Agoſtino Ercolani, e marito di Catterina Mattugliani.

Co. Annibale del Co. Gio. Tadeo Dott. di Legge Coll. e Canonico di S. Pietro viuente.

Co. Nicolò del Co. Gio. Tadeo de gl'Antiani col Confal. Berlingerio Gessi, è stato Gentilhuomo di Camera del Gran Duca di Toscana.

Co. Giosesso Carlo del Co. Giò. Tadeo, de gl'Antiani col Confal. Gio. Antonio Pietramellari, e marito di Virginia Macinelli assai facoltosa, dalla quale hà li seguenti.

Co. Gasparo.

Co. Pietro.

Co. Giouanni.

Co. Alessandro.

Co. Antonio, viuenti.

Co. Dondidio del Co. Cambise è viuente.

Que-

BIANCHINI.

QVesta nobile, & antica famiglia, che da molto tempo in quà risplende con nobiltà, e grado Senat. il Gherardazzi asserisse deriuare da gl'Acciaioli di Fiorenza, e la suppone tutt'vna, (non sò con qual fondamento) con le famiglie Bianchetta, e Bianca, il che, se possa essere equiuoco, ogn'vno lo può comprendere, mentre non son fiorite tutte in vn medesimo tempo, vedendosi ciò chiarissimo nel libro delle Reformationi in Camera segnato N. Fà per impresa due Sbarre bianche in campo azurro cō l'Aquila sopra; li soggetti della quale, sono li seguenti.

1369. Zono di Gio. di Bianchino fù marito di Lippa di Bonuccio Orselli.

1423. Giacomo d'Americo di Gio. fù Dott. di Legge.

1427. Nicolò d'Americo di Gio. anch'egli Dott. di Legge, fù confinato à Castel Bolognese per le reuolutioni della Città.

1432. Gio. di Bianchino di Gio. fù Dott. di Filosofia, e Mattematico famoso, fù carissimo à Nicolò da Este Marchese di Ferrara, quale li 8. Febraro dalli 12. Sauij, e Giu-

dice, lo fece fare Cittadino di quella Città insieme con Americo suo Fratello, e di qui è nato l'equiuoco del Biãcani, che lo fà Ferrarese, nella Cronologia de' famosi Mattematici, del 1443. nella sua Patria fù creato de' 50. del credito, 1466. fù de gl'Antiani col Confaloniero Christoforo Caccianemici.

1440. Gio. di Tomaso fù del Conseglio delli 120.

1477. Bianchino d'Americo di Bianchino di Gio. de gl'Antiani la prima volta col Confal. Giacomo Montecalui.

1478. Giacomo d'Americo di Bianchino de gl'Antiani col Confal. Battista Maluezzi, e marito di Dionea Bargellini.

1494. Euangelista d'Alessandro d'Americo de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli, li 11. Luglio giostrò il palio con altri Caualieri.

1496. Americo di Giacomo d'Americo de gl'Ant. col Confal. Gio. Francesco Aldrouandi.

1508. Pompeo di Bianchino d'Americo fù Senatore in luogo d'Eliseo Cattani, 1509. Capitano de' Venetiani, quando fecero prigione il Marchese di Mantoa, fù marito di Gineura Ranuzzi.

Marc'Antonio di Bianchino, fù Cameriero di Papa Giulio II.

1511. Rinaldo di Lodouico, de' Tribuni di Plebe, 1512. li 11. Aprile Ambasciatore al Papa, la di cui Madre andò alle nozze de' Bentiuogli.

Bartolomeo di Giacomo Dott. scrisse la vita di Codro.

1511. Carlo fù creato delli 8. della Guerra

1519. Giacomo d'Americo di Giacomo de gl'Antiani col Confaloniero Galeazzo Castelli.

1525. Alessandro d'Americo de gl'Antiani col Confaloniero Lorenzo Bianchetti.

Enea d'Americo, Colonnello di S. Chiesa sotto Papa Paolo

lo III. e Clemente VII. da cui fù fatto Caualiere.

1529. Marcello di Bartolomeo, de gl'Antiani col Co. Nicolò Lodouisi.

1529. Gio. Battista d'Americo, fù Senatore, Capitano del Castel d'Imola, e Caualiero di Papa Giulio III. fù creato con altri della famiglia Co. dal Cardinale Bonifacio Ferrerio Legato d'ordine di sua Santità con i suoi descendenti, & furno creati ancora Conti Palatini da Carlo V. Imperatore, fù marito di Giulia Zambeccari.

1534. Vlisse di Pompeo fù de gl'Antiani col Confaloniero Cornelio Albergati.

1535. Scipione di Bartolomeo, de gl'Antiani col Confaloniero Lattantio Felicini.

1539. Bianchino di Pompeo, de gl'Antiani col Confaloniero Giulio Cesare Guidotti.

1551. Alessandro d'Americo, fù Senatore, e Caualiere creato da Papa Paolo III. fù marito d'Ippolita Lignani.

1554. Lelio di Marcello, de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli.

1556. Paolo Emilio di Marcello, de gl'Antiani con Ercole Felicini Confaloniero, fù marito di Lucretia Marsili.

1560. Co. Ottauio d'Alessandro, de gl'Antiani col Confaloniero Vincenzo Lignani, 1561. con altri Caualieri diede principio all'Accademia de' Caualieri della Viola.

1571. Co. Gio. Battista d'Alessandro, Antiano col Confaloniero Ferdinando Fantuzzi, 1584. partì per Roma col Co. Piriteo Maluezzi con nobil compagnia de' Caualieri, per condurre à Bologna Beatrice Orsini, sposa del detto Maluezzi.

1572. F. Giulio d'Vlisse fù Caualiere di Malta, e Capitano d'vna Galera di S. Chiesa sotto il Generalato del Caualiere F. Flaminio Montecalui, li 5. di Giugno fù preso da Turchi, e posto alla Catena.

1573. Angelo di Pompeo de gl'Antiani col Co. Agostino Ercolani, marito di Laura Preti.

1580. Pompeo d'Vlisse fù Dott. di Legge Coll. e Vicario del Vescouo di Rimini.

1585. Lelio de gl'Ant. col Co. Annibale Bianchi. fù marito di Catterina di Paolo Renghieri.

1587. Vlisse d'Angelo de gl'Ant. col Conf. Camillo Bologni-ni, e marito di Laura Merighi.

1599. Vincenzo de gl'Antiani col Confaloniero Gio. Girolamo Grati.

1599. Co. Marc'Ant. del Co. Ottauio, fù Senat. e marito d'Isabetta d'Achille Bouij.

1609. Bianchino d'Angelo, Dott. di Legge Coll. e Primicerio di S. Petronio.

1612. Scipione, de gl'Ant. col Co. Marc'Ant. Lignani.

1620. Co. Pietro del Co. Marc'Ant. fù Sen. Co. di Val d'Oppio, poi March. e marito di Barbara Armi, e della Co. Anna Maria Maluasia.

1621. Co. Angelo d'Vlisse de gl'Ant. col Co. Alberto Bentiuogli.

1631. Co. Prospero d'Vlisse fù Senat. e marito d'Olimpia figliuola del sudetto March. Pietro Biãchini, e dell'Armi; questo hauendo maritata Domicilla sua sorella in Francesco Paselli, hebbe cõ l'heredità il cognome, del quale vi fù Pietro di Giacomo Dott. di Leg. Coll. che fù Caualiere dall'Imperatore Federico, fù Podestà di Perugia, 1440. fù del Conseglio delli 120. e del 1460. Confal. di Giustitia, 1467. Battista fù Dott. di Legge Coll. e Galeazzo, quale fù Canonico di S. Petronio, & Abbate di S. Basilio di Mescano in Calabria, in luogo del Co. Annibale Pepoli, oltre molti Antiani, & altri soggetti riguardeuoli, congiunti con altre nobili famiglie.

Co. Ce-

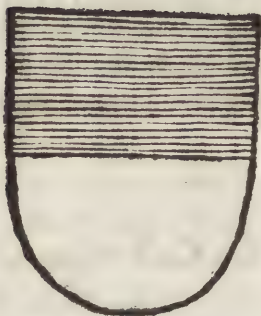
Co. Cesare d'Vlisse Senat. viuente, e marito di Renea di Battista Cospi.

1662. Co. Antonio del Co. Prospero de gl'Antiani col Co. Odoardo Pepoli, è viuente, & marito d'Anna Maria Boschetti Francese.

Co. Antonio Gioseffo.

Co. Alberto, &

Co. Angelo del Co. Cesare Senat. sono viuenti.

Que

BOCCADIFERRI.

QVesta moltò antica, e nobil Casa è stata della fatttione Ghelfa, e si vede descritta per vna di quelle 50. famiglie, che interuennero alla pace con la parte Ghibellina, & è stata di Conseglio; la sua arma è diuisa in due Campi, quello di sopra azurro, e quello di sotto d'oro, della quale si commemora.

990. Bernardino di Manuello di Boccadiferro Console della Città.

1249. Lanfranchino, interuenne ad vn'aggiustamento trà Bolognesi, e Modonesi.

1252. Bernardino Iuniore edificò S. Maria in strada, che il Gherardazzi l'attribuisse al seniore.

1267. Giordano di Bernardino d'Emanuelle di Giacomo fù marito di Bartolomea Lambertini.

1306. Giacomo di Giordano esperto nell'armi, fù lasciato alla guardia di Panico con altri Capitani con 600. fanti, e 50. Caualli sotto di loro, cacciatone via li Conti di detto luogo, 1313. diede sigurtà di non partire dalla Città senza licenza del Conseglio, insieme con Filippo, Rigo,

Gio.

Gio. e Guglielmo ſuoi fratelli, Cattani di Piumazzo, e Forte, Pietro, & Paolo d'Emanuelle,del 1313. fù citato da Enrico Imperatore con Bernardino di Boccadiferro per cauſa di ſtato, fù marito di Bartolomea di Tomaſo Ramponi.

1310. Dioniſio di Guglielmo de' 160. Cittadini priuilegiati, 1317. fù citato dall'Imperatore Enrico per cauſa di ſtato, fù marito d'Vliana di Bittino Zouenzoni.

1324.Gio.di Giordano marito d'Eliſabetta di Guidotto Sauignani.

1330. Nicolò di Bernardino,fù marito d'Emilia di Franceſcó Graſſoni Modoneſe.

1333. Paolo d'Emanuelle di Bernardino d'vn altro Emanuelle di Giacomo,fù marito d'Vgolina d'Albertuzzo Sala.

1340. Franceſco di Matteo, fù del Conſeglio Generale,e marito di Bartolomea d'Azzo Gariſendi.

1353. Matteo di Filippo fù de gl'Antiani, 1360. Vno de gl'eletti ad incontrare il Cardinale Egidio Albornozzi Legato,fù Dottore di Legge,e marito d'Alda di Giaponazzo Rangoni.

1360. Vgolino di Gio. di Giordano,eletto à portare il baldachino ſopra il detto Cardinale Legato, fù Podeſtà del Territtorio d'Imola,1387. del Conſeglio de'400. e marito di Miſina di Giordino di Bornino Bāchi,poi di Bernardina del Capitano Vbaldino Malauolti.

1360. Franceſco di Boccadiferro,Condottiere de'Caualli per Bologneſi,fù marito di Bittina di Giacomo Odoni,per la quale hebbero Seraualle.

1369. Bonifacio di Paolo di Mannuelle,fù marito di Cattarina di Giacomo di Guglielmo Doſi.

1369. Tomaſo di Giordano fù marito di Guida di Giouanni di Bittino Ghiſilieri.

1376. Boccadiferro, Simone di Matteo, Vgolino, e Filippo furno del Conseglio de' 400.

1387. Giacomo di Bidi io fù del Conseglio de' 400.

Guglielmo di Simone fù Podestà del Territorio d'Imola, e Capitano de' Soldati, fù marito di Tadea Tedaldi.

1402. Gio. d'Vgolino Caualiere creato da Gio. 1. Bentiuogli fù de' XVI. Reformatori, Podestà di Forlì, e marito di Giouanna di Zordino Cospi.

1413. Gio. Francesco, fece trattato contro il Legato per la Libertà della Patria.

Matteo di Filippo, fù Abbate di S. Maria in Strada suo Iuspatronato.

Simone di Matteo di Filippo, fù marito di Testa Azzoguidi.

Filippo di Matteo di Guglielmo fù marito d'Ellena Gorzani Modonese, quale con Galeotto suo fratello, & Bernabò di Simone, hauendo lungamente habitati nel Castello di Piumazzo per esser sua giurisdittione, e venuti à ripatriare, del 1404. li x. Giugno dal Cardinale Baldissera Cossa Legato con li XVI. Reformatori, che rappresentauano il Conseglio furno di nuouo fatti Cittadini, e rimessi ad ogni dignità, & honori soliti à darsi à nobili Cittadini in lib. Fantacino fol. 31.

Paolo di Bonifacio fù marito d'Antonia Ghiselieri.

Giacomo di Pietro fù marito di Giouanna Isolani.

1443. Nicolò di Simone Dottore di Legge, fù eletto à far l'imborsatione de gl'Offitij della Città, 1456. fù de gl'Antiani col Co. Nicolò Sanuti Confaloniero.

1450. Vgolino di Gio. fù Dottore di Legge, del 1445. li fù saccheggiata la Casa, e rouinata la Torre, per occasione della morte d'Annibale Bentiuogli, fù marito di Lucretia del Co. da Panico.

1457. Forte fù de gl'Antiani col Confaloniero Carlo Bianchetti.

For-

1461. Sagramora fù de gl'Ant. con Bornino Bianchi Confal.

1463. Bartolomeo di Paolo fù de gl'Antiani con Gio. 2. Bentiuogli Confaloniero fù marito d'Orsolina Giuoanetti, e di Bartolomea Sauignani.

Lodouico di Guglielmo fù marito d'Apollonia Beccadelli.

1484. Alessandro di Bartolomeo hebbe per moglie Diana Ghisilardi, 1512. Fuoruscito, per causa de' Bentiuogli ritornò alla patria.

Giouanni di Bartolomeo di Paolo fù marito di Camilla Cospi.

1484. Francesco di Bartolomeo de gl'Antiani con Gozzadino Gozzadini Confal. 1506. creato sopra il pacifico stato della Città.

1506. Tadeo de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli Confaloniero.

Giouanni d'Alessandro fù Dott. di Legge, e marito di Madalena dal Gambaro.

Bonifacio d'Alessandro marito d'Ippolita Bouij.

1516. Lodouico di Girolamo di Lodouico, fù famoso Dottore di Filosofia Collegiato, Lettore di Logica, e Filosofia al straordinario, e poi all'ordinario, fino all'anno 1525. che andò à leggere nel Studio di Roma, del 1530. ritornò alla sua patria à leggere l'ordinario sino al 1545. che morì li 3. Maggio, e fù con pompa portato alla Chiesa di S. Francesco, doue vi è vn bellissimo Deposito, fù reputato de' maggiori huomini del suo tempo, e memorato da tutti gl'Historici, hà diuersi Libri in Stampa.

1525. Bartolomeo di Giouanni fù de gl'Antiani col Confal. Andrea Casali, e marito di Lucretia Ercolani.

1535. Paolo di Giouanni Antiano col Confal. Giacomo Maria dal Lino.

1536. Vincenzo di Giouanni fù fatto li 7. Gennaro Vescouo

 di

di Marſico da Papa Paolo III. eſſendo Abbate di S. Michele in Boſco, qual Pontefice, gli conceſſe il poter portare la Mozzetta negra, e gli conceſſe vno de' ſuoi Gigli azurri da porre nel campo d'oro della ſua arma.

1545. Franceſco di Bartolomeo di Giouanni Caual. e de gl' Antiani col Confal. Aleſſandro Lupari, fù marito di Lucia Sauij; della cui famiglia hebbero con l'heredità il cognome, quale è ſtato congiunto con altra nobiltà, & hà hauuto alcuni Antiani.

Franceſco di Vincenzo di Girolamo, fù marito d'Iſotta Faſanini; famiglia antica, della quale del 1387. ſi legge Cino del Conſ. delli 400. vi ſono ſtati alcuni Antiani, e del 1508. in circa vi ſono ſtati Giacomo, e Filippo inſigni Dottori, vno di Legge, e l'altro di Filoſofia, e Medicina, & hà hauuto altri nobili parentadi.

1554. Agoſtino Dottore di Legge, morì del detto anno.

1558. Bartolomeo di Paolo de gl'Antiani col Caualiere Gio. Maria Bolognini Confal.

1559. F. Alberto di Paolo di Giouanni, fù Caual. di Malta, e Commendat. di Borgo S. Donino.

1560. Giouanni Caualiere fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni Aldrouandi.

1563. Lodouico di Bartolomeo de gl'Antiani col Co. Gaſparo Bianchi.

1576. Filippo di Bonifacio Dott. di Legge.

1576. Camillo di Franceſco, di Bartolomeo, di Giouanni, fù Dott. di Legge, e marito di Franceſca Fantuzzi.

1577. Pirro di Franceſco de gl'Antiani col Confal. Girolamo Guaſtauillani, 1578. li 9. Febraro fece in quel bel Torneo fatto sù la Piazza delle Scuole, ſtampato nell'Iſtorie del Vizzani, e li 13. Maggio interuenne ad vna Bariera in Piazza.

1578. Girolamo di Francesco di Vincenzo fù insigne Dottore di Legge Coll. e Consultore del S. Vfficio, hà in stampa diuersi Consigli, e de gl'Antiani più volte, e marito d'Orintia Cattani.

1581. Lodouico di Tadeo di Girolamo Antiano col Confal. Ercole Mariscotti, fù marito di Celidonia Gozzadini.

1595. Alessandro di Bonifacio d'Alessandro fù de gl'Antiani col Confal. Aurelio Armi, fù marito di Lucia Baldi, famiglia della quale vi fù Camillo Filosofo insigne, che fù più volte de gl'Antiani, e figliuolo di Pietro Maria della medema Profesione, 1584. Filippo fù Dott. di Legge, e Scipione è stato Can. di S.Pietro, & è congiunta con gli Areosti, Loiani, e Bocchi.

1584. Ercole di Francesco, Antiano col Co. Melchiore Manzoli Confal.

1594. Co. Bonifacio d'Alessandro fù de gl'Antiani col Confal. Pietro Maria Scappi, fù Co. di Colorato, e Torre, e marito di Camilla Ratta, poi di Vittoria Sassadelli da Imola, & vltimamente di Gineura de' Co. Sanuitali Parmigiana, dalla quale hebbe figliuoli.

1596. Giouanni d'Alessandro de gl'Antiani col Confal. Francesco Ghisilieri, poi si fece Capuccino.

1599. Paolo naturale del Caual. Alberto, fù Dott. di Legge.

1607 Pirro di Camillo fù de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli Confal.

1609. Lodouico di Camillo fù de gl'Antiani col Confal. Marc' Antonio Lupari, e marito di Constanza Morandi vedoua di Ridolfo Tortorelli; della quale famiglia del 1580. Francesco d'Antonio fù Dottore di Legge Collegiato, Consultore del S. Officio, e Preposito di San Petronio 1633. Giacomo viuente di Ridolfo fù de gl'Antiani la prima volta, & è marito di Giulia del Senatore Andrea

Ghisilardi, & hà maritatò sua figliuola nel Senat. Marc' Antonio Lupari, & Antonio, e Francesco Antiani.

1612. Ercole di Camillo fù Dott. di Legge.

1613. Francesco Maria dell'insigne Dottore di Legge Girolamo, fù Dott. di Legge Coll. Auuocato in Roma, & de' Poueri in Bologna, fù de gl'Antiani.

1641. Giacinto di Girolamo de gl'Antiani col Confal. Giò. Battista Sampieri, e marito di Bianca Bianchi.

Co. Alessandro, e

Co. Giouanni del Co. Bonifacio.

1649. Camillo di Lodouico de gl'Antiani col Confal. Cirro Mariscotti, è marito d'Orintia di Giacinto Boccadiferri.

BOCCHI.

SEbastiano Rinaldi Vescouo di Calcedonia, e Guardia, nel trattato, che fà della famiglia Bocchi Mauritana stampata in Napoli, del 1617. vi inserisse anco questa di Bologna, dicendo esser tutt'vna, & Achille Bocchi huomo per l'antica nobiltà, e per la propria virtù Illustre, e famoso scriue nel libro 1. de' suoi Simboli fol. 14. la sua famiglia, hauer origine dalla Mauritana, e che il Rè di quella Regione li donò il proprio cognome, arma, e cimiero; questa fà dunque per arma vn Cheuron, ò Angolo, cō trè Stelle, due sopra, & vna di sotto, ogni cosa d'oro in campo azurro, & essendosi ogn'altra memoria smarrita, si pone conforme è notato.

1283. Pietrobuono di Giouanni fù marito di Diana di Riniero Scannabecchi.

1294. Armanno d'Armanno Ambasciat. in Ancona.

1320. Corradino Ambasciat. à Brescia, oue habitaua presso i Bolognesi, 1323. è chiamato Capitano di guerra dal Popolo Bolognese.

1324. Guido di Cingolo già di Tomaso fù de gl'Antiani, &

ma-

marito di Giouanna di Nicolò Rolandi, famiglia Tosc.

1330. Tomaso detto Tomasino fù Dott. di Legge.

1350. Giouanni Dott. di Legge insigne.

1380. Bucchino, di Guido, di Tomaso, di Guido sudetto, fù Confal. di Giustitia, 1381. Tesoriero generale della Città, e del Contado, 1387. fù del Conf. delli 400.

1382. Baldino di Guido vno de' Presidenti dell'Archiuio, 1386. Ambasciat. de' Bolognesi à trattare la pace con Astorre Manfredi Sig. di Faenza, Beltrando Alidosi Sig. d'Imola, e Gio. Manfredi Sig. di Fabriano, la quale fù conclusa per suo mezo, adì 24. Agosto sudetto, del qual anno fù fatto Procuratore generale della Città in ogni cosa, & vno de' 16. Huomini deputati da gl'Antiani, e dal Conseglio à far tutti li negotij della Città.

1387. Buono di Baldino fù Confal. di Giustitia.

1387. Romeo di Guido fù del Conf. delli 400. e marito di Giacoma d'Almerico Rodaldi, e di Catterina di Giouanni d'Vghetto Armi.

1396. Giouanni di Bucchino marito di Lucia, di Giouanni, di Giacomo Oretti.

1406. Gasparo di Baldino fù marito di Francesca di Giouanni dall'Armi.

1407. Gio. Battista Dott. di Filosofia, e Medicina, Lettore publico.

1421. Domenico dato per Ostaggio ad Angelo della Pergola Capitano delle Genti del Papa, che tolse Castel S. Pietro al Legato, e poi gli restituì l'Ostaggio.

1425. Giouanni Dott. Collegiato di Fil. e Med.

1431. Almerico, di Romeo, d'Antonio d'vn altro Romeo, fù eletto vno de' 20. Consiglieri della Città da Papa Eugenio IV. per vn'anno, 1434. fù delli 10. di Balìa, e del Conf. delli 120. e marito d'Orsolina di Zone dalla Volta,

ta, poi d'Isabetta di Bianchino Bianchini.

1458. Gasparo d'Almerico de gl'Antiani col Cõfal. Gio.Paolo Castelli. 1465. accompagnò D.Federico figliuolo del Rè di Napoli, 1512. è bandito per causa di stato.

1467. Romeo d'Almerico de gl'Antiani col Confal. Girolamo Ranuzzi, e marito d'vna de'Grassi.

1472. Giouanni d'Antonio de gl'Antiani col Confal. Astorre Volta,

1477. Guido di Giouanni de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo di Mino Rossi.

1480. Giacomo d'Antonio de gl'Antiani col Confal. Nicolo so Poeta, e marito di Gesia di Lorenzo dal Pino.

1483. Virgilio di Romeo fù Canon. di S. Pietro.

1492. Ercole de gl'Antiani col Confal. Alessandro Volta.

1497. Giulio di Romeo de gl'Antiani col Confal. Angelo Rànuzzi, e marito di Constanza Zambeccari, quale con la moglie d'Almerico fratello, e quella d'Ercole andò alle nozze de' Bentiuogli.

Sigismondo di Romeo fù marito di Diana Bianchetti.

Americo di Romeo fù marito d'Elena Faua.

1499. Cesare di Gasparo de gl'Antiani col Confal. Mino Rossi, del 1498. andò in Gierusalemme con Antonio Galeazzo Bentiuogli, con quali Bentiuogli essendo esule per loro, ritornò à Bologna del 1511.

1503. Vincenzo di Lodouico de gl'Antiani col Confal. Mino Rossi.

1507. Fabio suo fratello bandito per causa de' Bentiuogli, e confiscatogli li beni, 1511. preso da gl'huomini di Monteuia, fù liberato da Francesi, e nel detto anno entrò in Bologna con li Bentiuogli.

1508. Achille di Giulio Caualiere, e Co. Palatino, fù Poeta, Filosofo, e Scrittore famoso de' suoi tempi, 1522. fù de gl'An-

gl'Antiani con Filippo Guastauillani, hà in stampa vn libro d'Emb emi, & altri, fù Lettore di lettere Greche, Rettorica, Poesia, & Humanità, fabricò il suo Palazzo dietro S. Pietro, instituendo del 1546. in Casa sua l'Accademia Bocchiale, detta Hermatena.

1516. Girolamo di Giacomo de gl'Antiani col Confal. Virgilio Ghisilieri.

1519. Antonio di Giacomo de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli.

1524. Romeo d'Almerico di Romeo d'vn'altro Almerico fù fù Dott. di Legge Coll. tradusse di Francese in lingua Italiana l'Epistole morali del Sig. d'Vrfè, fù marito di Faustina Berò.

1543. Pirro d'Achille Lettore publico di lettere Greche.

1546. Gasparo d'Antonio, Antiano col Confal. Carl'Antonio Fantuzzi.

1565. Alessandro de gl'Antiani col Confal. Filippo Carlo Ghisilieri.

1572. Antonio de gl'Antiani col Confal. Filippo Guastauillani, fù marito di Giulia Ghirardelli, famiglia honoreuole, che hà hauuto altre nobili parentelle, e non è molto si crede venisse da Ferrara.

1572. Angel Michele di Romeo Dott. di Legge Coll. Preuosto di S. Petronio, Protonot. Apostolico, Vicario Generale dell'Arciuescouo di Rauenna, di Bologna, e d'Imola, fù Consultore del S. Officio, & Arciprete di Barbiano Diocesi d'Imola, morì del 1618. fù sepolto in S. Martino Maggiore.

1572. Francesco di Romeo Dott. di Legge Colleg. morì del 1634. Decano del Collegio, e di tutti li Dottori, fù marito di Giuditta Tassi.

1574. Gasparo de gl'Antiani col Cōfal. Vincenzo Campeggi.

1591.

1591. Giacomo di Gasparo de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Ghisilardi, marito di Vincēza Ranuzzi, dalla quale hebbe figliuoli, poi di Gineura Boccadiferri.

1598. Girolamo di Gasparo fù de gl'Antiani col Confal. Giulio Cesare Lambertini, e marito d'Angela Gessi, che poi si maritò in Alessandro.

1599. Paolo di Gasparo de gl'Antiani col Confal. Gio. Alfonso Lignani.

1609. Marc'Antonio del Dott. Francesco, fù Dottore di Legge Coll.

1613. Romeo del Dott. Francesco, de gl'Antiani col Confal. Constanzo Orsi, e Caualier Giostrante.

1620. Camillo del Dott. Francesco, de gl'Antiani col Confal. Vincenzo Bargellini, e Colonnello delle Militie.

1623. Alessandro del Dott. Francesco, fù de gl'Antiani col Co. Francesco Maria Boschetti Confaloniero, e Caualier Giostrante.

1631. Angel Michele del Dott. Francesco, de gl'Antiani col Confal. Fabio Gozzadini, fù Capitano, e Colonnello delle Militie, fù preso nella Guerra di Papa Vrbano, col Duca Odoardo di Parma perdendo vn'occhio, vinse molti premij in Giostra.

1640. Achille del Dott. Francesco, fù Colonnello delle Militie di Bologna, come il fratello, e fù marito di Lucretia Mattarelli.

Antonio di Giacomo Capitano alla Guerra di Mantoa.

Gio. Battista di Giacomo, fù marito d'Isabella Giauarini; della quale famiglia del 1466. Gherardo di Matteo fù de gl'Antiani, con altri seguenti, 1557. vi sono stati duoi Antonij insigni Dottori di Legge Collegiati, e parimente Alessandro, che fù Canonico di S. Pietro, 1574. Gherardo fù da Papa Gregorio XIII. eletto della Con-

 gre-

gregatione della Concordia, essendo Priore di S. Antonio, quale Priorato fù leuato all'vltimo Antonio Dottore sudetto, da Papa Sisto V. erigendoui il Collegio di Mont'Alto, e Gherardo vltimo, Caualiere, fù de gl'Antiani del 1602. e marito di Camilla d'Alessandro Bolognini, hauendo hauuto altre nobili parentelle.

1644. Paolo viuente di Girolamo, de gl'Antiani col Confal. Gio. Girolamo Grati, è marito di Paola Carbonesi.

Francesco d'Achille è viuente.

Que-

BOLOGNETTI.

QVesta nobile, & antica famiglia s'addimandaua de gl' Atti, mà dal nome di Bolognetto d'vn di loro lasciorno il cognome de gl'Atti, & assunssero quello de' Bolognetti, la loro Arma era vna Corona di fiori di varij colori in campo azurro, quale hanno mutato in vna Treccia d'oro, con dētro vna Testa col busto di Donna in campo azurro; è stata di Conseglio, e Senatoria, e principiando col Gherardazzi i Soggetti.

1236. Bonacursio Bolognetti fù preso alla guerra de' Milanesi con Bergamaschi.

1264. Pietro di Giacomo della parte de' Lambertazzi, rimesso alla patria, giurò per la parte de' Geremei.

1283. Bonuccino alla guerra col Co. Appia contro Imolesi, 1295. eletto de' Sauij sopra l'acqua della Sauonella.

1288. Bolognetto di Bonauentura de gl'Antiani.

1289. Bonincontro de gl'Antiani.

1295. Petrizolo di Bolognetto, fù marito di Tomasina di Nicolò Orsi.

1297. Bonifacio eletto à visitare li Castelli del Contado.

1298. Bolognetto di Giouanni, Console delle Società, & vno de gl'eletti à prouedere, ordinare, e trattare le cose spettanti all'honore della Città, 1303. fù de gl'Antiani.

1310. Filippo de' 160. Cittadini priuilegiati.

1333. Giacomo Capitano de' Bolognesi contro il Marchese di Ferrara.

1334. Bolognetto di Matteo, marito di Bettina di F. Napolione d'Enrico Arienti.

1340. Pietro, nel Conseglio generale.

1344. Comaccino andò all'esequie del March. Nicolò da Este con Giouanni Pepoli.

Daniele di Bolognetto di Giouanni, d'vn'altro Bolognetto, fù marito di Lucia Soldadieri.

1387. Egidio fù del Cons. delli 400.

1401. Franceschino Caualiere creato da Giouanni 1. Bentiuogli.

1409. Bartolomeo di Giouanni de' Sauij, che furono eletti Consiglieri del Card. Cossa Legato,

Pietro di Giouanni di Daniele, fù marito di Giouanna Sangiorgi, d'Vrbina Vsberti, poi di Bittina Bombaci, fù del Cons. delli 120. da lui discendono tutti quelli della famiglia.

1457. Antonio di Pietro sudetto fù Dott. di Legge Coll. e de gl'Antiani più volte, morì del 1484. li 3. Aprile, con quasi tutta la sua famiglia, per la Torre de' Bianchi rincontro alla sua Casa, che li cadette sopra; e perciò il Senato diede a' suoi Heredi per cinque anni la prouisione della sua Lettura, ch'era libre 500. l'anno, e feceli esenti per 20. anni; nella Chiesa di S. Giouanni in Monte nella sua Capella vi è memoria, fù marito d'Antonia Zambeccari.

1465. Daniele di Pietro fù de gl'Antiani la prima volta col

Con-

Conf. Christoforo Areosti, fù marito di Cangenua Fantuzzi.

1470. Bartolomeo di Pietro fù de gl'Antiani col Co. Andrea Bentiuogli Confal. fù marito di Gentile Caprari.

1477. Giouanni di Pietro de gl'Antiani col Confal. Bornino Bianchi, del 1454. presentò Sante Bentiuogli nelle sue nozze, restò anch'egli morto sotto la Torre de Bianchi.

1488. Ercole di Giouanni di Pietro, fù Dott. di Legge Coll. e de gl'Antiani, fù marito di Catterina Americi.

1494. Alberto di Bartolomeo fù de gl'Antiani col Confal. Girolamo Rannzzi, fù marito di Laura d'Astorre Bargellini, poi di Laura di Vincenzo Paleotti.

1499. Gio. Battista di Bartolomeo de gl'Antiani col Confal. Gio. Francesco Aldrouandi, fù marito d'Angelica Sala.

Teseo di Daniele marito di Prudenza Desideri.

1501. Girolamo di Bartolomeo de gl'Antiani con Alessandro Bentiuogli.

1504. Filippo Maria di Bartolomeo de gl'Antiani con Salustio Guidotti.

1530. Bartolomeo di Gio. Battista di Bartolomeo, de gl'Antiani con Marc'Antonio Marsili, fù marito d'vna Foscarari, poi d'Orsina Ghelli; quale fosse la sua bontà, lo mostra Monsig. Catena nella Vita di Papa Pio V.

1533. Giouanni di Teseo Dott. di Legge Coll. insigne, fù Lettore in Bologna, Salerno, Napoli, Messina, e Pauia, hà in Stampa diuersi libri, di lui vi è memoria in S. Giouanni in Monte.

1542. Bolognetto di Lodouico d'Antonio, de gl'Antiani col Co. Giulio Cesare Bargellini.

1544. Antenore di Teseo, de gl'Antiani con Cornelio Albergati, fù marito di Laura Gabrielli.

1554. Camillo di Giacomo Maria, de gl'Antiani con Lodouico

co Rossi, fù marito di Giulia Crescentij.

1544. Gio. Battista d'Alberto Caual. e de gl'Antiani con Alessandro Lupari, fù marito di Laura Lignani.

Giouanni d'Ercole, fù marito d'Antonia Paci.

1550. Alessandro di Gio. Battista d'Alberto, de gl'Antiani con Filippo Guastauillani, e marito di Camilla d'Agostino Locatelli, che del 1566. fu de gl'Antiani, per la cui heredità questi furono chiamati Locatelli, come anco è chiamato vn ramo de' Co. Maluezzi, socceduti à questi nell'heredità, per discender da Lucretia sorella del sudetto, maritata nel Co. Ippolito. Questa famiglia hà hauuto origine da vn luogo detto Locatello, nel Territorio di Bergamo, di doue da Alcuni congiunti insieme, benche di diuerse famiglie, tutti si dissero de' Locatelli; del 1558 Vincenzo Dottore di Legge, fù Gouernatore di Narni, 1566. Gio. Antonio fù Vescouo di Venosa, Eustachio fù Vescouo di Reggio, e Confessore di Pio V. 1628. Lodouico fù Caual. di Fiorenza, e de gl'Antiani. 1651. Girolamo viuente è stato de gl'Antiani, & hora è diuenuto Marchese insieme col figliuolo.

1555. Pompeo di Gio. Battista di Bartolomeo Caual. fù Capitano di Guerra, Conduttore di Fanteria, poi di Caualleria di Enrico, e Francesco Regi di Francia, del 1532. fù de gl'Antiani con Gio. Battista Bianchini, morì in seruitio della Republica di Venetia, nella Città di Candia del 1568. fù marito di Veronica Ghiselli.

1556. Francesco d'Alberto Senatore, in luogo del Co. Lodouico Lambertini, fù marito di Lucretia Fantuzzi.

1560. Giacomo Maria de gl'Antiani con Gio. Andrea Calderini, fù marito di Sulpitia Guidotti.

1563. Vincenzo di Girolamo de gl'Antiani con Ottauiano Peregrini.

1568. Filippo Maria di Vincenzo de gl'Antiani con Giouanni Aldrouandi, e marito d'Isotta Duglioli.
1569. Teseo d'Antenore de gl'Antiani con Camillo Bologni-ni, fù marito di Lucretia Leoni.
1578. Vincenzo di Bartolomeo fù Cameriero secreto di Papa Gregorio XIII. portò la Rosa benedetta al Vescouo di Bologna.
1578. Carlo di Pompeo Capitano d'vna Compagnia di 200. Fanti in Auignone, datali dal Co. Pirro Maluezzi Gouernatore Generale di quel Contado, fù Colonnello per il Rè di Francia, e delle nostre Militie, fù marito di Gabriella Pabirani d'Auignone, poi d'Orsina Renghieri.
1578. Girolamo de gl'Antiani con Galeazzo Poeta.
1579. Francesco Maria di Bartolomeo fù de gl'Antiani con Filippo Carlo Ghisilieri.

Vlisse di Giouanni fù marito d'Andromeda Bonsignori, poi d'Anna Maluezzi; La di cui descendenza fiorisse à Roma per Gio. Battista, che iui infirmatosi, fù Secretario Apostolico, e Conseruatore di Roma, pigliò per moglie Cassandra Caualieri nobile Romana, dalla quale hebbe assai figliuoli, fra' quali Vlisse, Ercole, e Gio. Luigi Dottori di Legge, Francesco fù de' Conseruatori di Roma, come anco il sudetto Vlisse; Giouanni, e Mario Caualieri di Malta, l'vltimo de' quali fù Capitano di Galera nella Squadra del Papa per molti anni, doppo fù dichiarato Gouernatore, e Commandante di tutta la Squadra, e mãdato più volte in Candia al soccorso di quella Piazza; nella guerra di Papa Vrbano VIII. facendosi piazza d'armi Ciuità Castellana, fù dichiarato Gouernatore Generale, tanto di quella Piazza, quanto di tutto il Contorno, durante il tempo di detta Guerra, con riseruatione dell'altre Cariche, & hà supplito in absenza di varij Cõman-

mandanti, così in Terra, come in Mare, & vltimamente da Papa Clemente IX. hà seruito di Camerata D. Vincenzo Rospigliosi suo Nipote nel viaggio di Leuante in soccorso di Candia. Giorgio pure del detto Gio. Battista è stato Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Gouernatore di Fano, e d'Ascoli, Prelato di Consulta, e della Congregatione de Bono regimine, del 1630. da Papa Vrbano VIII. fù fatto Vescouo d'Ascoli in Puglia, dal qual Pontefice fù mandato Nuncio Apostolico al Gran Duca di Toscana, e poi in Francia al Rè Christianissimo, poi destinato Arciuescouo di Nazaret, del 1639. passò al Vescouato di Rieti, doue hà ampliato, & abbellito con Giardino il Palazzo di quella Catedrale, construendoui anco vn Archiuio, & hà seruito per Vescouo assistente, e Prelato domestico di Capella di Papa Alessandro VII.

1582. Alessandro di Francesco fù Senatore, 1590. andò Ambasciatore al Duca di Fiorenza, & al Papa. 1592. alloggiò Gabrielle, e Constantino figliuoli del Duca di Bauiera, 1593. Ambasciat. residente à Roma, fù marito di Giulia Canobbi Tizzinali pronipote di Papa Gregorio XIII. per esser nata di Giosesso Canobbi, che dal detto Pontefice fù fatto Tesoriero in Bologna, per esser marito di Laura Guastauillani, nata d'vna sua Sorella, del 1588 Oratio del detto Giosesso fù de gl'Antiani, come anco li suoi descendenti, che congiunti con altre nobili famiglie, si trattano nobilmente.

1578. Giulio naturale di Giouanni de gl'Antiani con Enea Marsili, e marito di Cornelia Canonici, morì in Roma.

1583. Alberto del Senatore Francesco, mentre era Legato à Stefano I. Rè di Polonia, da Gregorio XIII. fù creato Cardinale, fù Vescouo di Massa di Marema, Nuncio Apostolico al Gran Duca di Toscana con l'acqua del Gior-

Giordano, per battezzare Filippo Cosmo suo figliuolo, e fù Legato à Venetia, s'addottorò del 1562. in Bologna, con l'interuento de' Magistrati, essendo suo Padre Confal. di Giustitia, fù Lettore à Bologna, & à Pauia, hà in Stampa diuersi libri.

1584. Sigismondo di Bartolomeo de gl'Antiani col Co. Melchiore Manzoli.

1587. Giulio di Gio. Battista Dott. di Legge, de gl'Antiani, e Canonico di S. Pietro.

1598. Camillo di Giacomo Maria, Caualiere, e de gl'Antiani con Galeazzo Poeta, fù marito di Dorotea Zambeccari.

1611. Pompeo di Carlo Dott. Coll. di Fil. e Med. fù marito di Lucretia di Vizzano, d'Obizzo, di Pirro Vizzani.

1612. Alberto d'Alessandro di Francesco, fù Senatore, e marito di Carlotta Sangiorgi Piemontese.

1614. Vincenzo di Sigismondo, de gl'Antiani con Giouanni Angelelli.

1614. Alberto d'Alessandro, di Gio. Battista, detto de' Locatelli per l'heredità della Moglie, fù de gl'Antiani col Co. Camillo Ranuzzi Manzoli, fù marito di Flaminia Ghelli.

1620 Antenore di Teseo fù de gl'Antiani con Vincenzo Bargellini, e marito di Aurelia Sighicelli; della quale famiglia del 1436. Stefano fù Dottore, 1562. Gio. Battista fù Vescouo di Faenza, & andò al Concilio di Trento, 1566. Francesco Capitano, fù de gl'Antiani, come doppo lui Pompeo, Alberto, Giouanni, Leonardo, Filippo, e Camillo, 1615. Baldissera fù Dott. di Filosofia, e Commendatore del Priorato di S. Prospero Diocesi di Faenza.

1620. Paolo di Camillo, de gl'Antiani con Francesco Cospi.

1629. Francesco d'Alessandro. Dott. di Legge Coll. essendo stato Canon. di S. Pietro, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Gouernatore di Todi, e di Faenza, fù fatto Se-

natore in luogo del Fratello, e morì Confal. di Giustitia, fù marito d'Ippolita Venenti.

Sigismondo di Pietro, di Sigismondo, facendo vna vita illibata, e casta, entrò nella Religione Capuccina, e prese il nome d'Angelico, doue si rese chiaro, e per dottrina, e per bontà di vita, morendo in concetto di grand'huomo da bene in Padoa d'anni 48. iui trasferitosi per curarsi di sue grauissime infirmità li 8. Giugno 1666.

1636. Antonio d'Alberto, de gl'Antiani con Ottauiano Zambeccari, fù marito di Lucretia Accursi.

1643. Gioseffo Antonio del Senat. Francesco, fù l'vltimo Senatore di sua Casa, poi si fece Capuccino.

1656. Andrea suo fratello, fù de gl'Antiani con Angel Michel Guastauillani

Girolamo di Camillo viuente, fù de gl'Antiani con Andrea Bouio, e marito d'Isabetta di Siluio Albergati.

Giouanni d'Antenore Dott. di Legge, Preuosto, e Canon. di S. Petronio.

Gioseffo d'Antenore, e stato de gl'Antiani.

Carlo di Pompeo de gl'Antiani con Angel Michel Guastauillani, e marito di Siluia Margarita Canobbi Tizzinali.

Paolo di Girolamo de gl'Antiani cō Cirro Mariscotti, è stato Herede d'Andrea Bolognetti fratello dell'vltimo Senatore è marito di Veronica Alamandini.

Gio. Battista di Girolamo, Caual. di S. Stefano, e Capitano di Caualleria in seruitio del Rè Cattolico in Fiandra, doue hà militato per molti anni, e doppo in Galitia, & vltimamente in Cattalogna, in carica di Mastro di Campo.

Antonio Filippo di Girolamo, de gl'Antiani col Co. Marc' Antonio Ranuzzi, è stato Paggio del Duca di Bauiera.

Que-

BOLOGNINI.

QVesta nobile,& antica famiglia Bolognini venne da Lucca da vn Ventura di Riccone detto da Barga, e per hauer portato in Bologna l'Arte della Seta, per vn tempo si disse dalla Seta, e poi de' Bolognini, questa è stata del Conf. delli 400. & hà goduto vn tempo il grado Senatorio, essendo stata qualificata d'Huomini Illustri, come si vede quì sotto, fà per arma vn Stambecco azurro rampante,con vnGiglio nella spalla donatoli dalla Casa di Francia, e diramatasi sul suolo Napolitano, vi fiorì Mario Bolognini Calatino Arciuescouo di Salerno, & à Milano se ne conserua vn ramo molto nobile, dal quale se ne farà métione,e cominciando colGherardazzi,

1288. Mattiolo di Bolognino,vno de' quattro Sauij dell'Arti, del 1296. fù de gl'Antiani.

1294. Bartolomeo de gl'Antiani.

1307. Bernardino,vno de' quattro Sauij di sette Società.

1315. Filippo di Matteo, Capitano, andò in aiuto de' Fiorentini, 1328. bandito per causa di stato, fù richiamato alla patria.

1321. Giouanni di Bonauentura, ò Ventura del sudetto Riccone, fù de gl'Antiani.

1387. Princiualle di Bartolomeo fù del Conf. delli 400.

1398. Bartolomeo di Bolognino, di Barghexano, di Bonauentura, ò Ventura, fù Soprastante alla Zecca, 1402. Caualiere creato da Gio. 1. Bentiuogli, fù Ambasciatore al Duca di Milano, 1403. à lui, & à Bartolomeo Manzoli da Facino Cane nimico della Chiesa, fù fatto pagare ducati 40. milla, 1404. Capitano de' Caualli con vna grossa Compagnia, condusse Gabbione Gozzadini à Cento, per parlare al Padre, di commissione del Legato, prima d'esser decapitato, del 1410. alloggiò in Casa sua Luigi d'Angiò Rè di Napoli, nipote del Rè di Francia, quale lo fece Caualiere, e li donò il sudetto Giglio.

1408. Giouanni di Bolognino, maritò Margarita figliuola in Lodouico di Giouanni Maluezzi.

1415. Andrea, maritò Tomasina figliuola in Battista di Matteo Canedoli.

1416. Pietro di Giouanni di Bolognino, fù de gl'Antiani con Lorenzo Cospi.

1416. Francesco d'Andrea fù dato per Ostaggio à Braccio da Montone, 1428. fù de' Trib. della Plebe, 1443. delli 50. del Credito, 1440. Giostrò con altri Caualieri.

1430. Girolamo d'Andrea, di Bartolomeo, fù delli XVI. Reformatori, alloggiò in Casa sua il Marchese di Ferrara, fù delli 8. di Balìa, 1429. Ambasciat. à Roma, 1431. de Consiglieri della Città, poi cassato, e di nuouo delli 10. di Balìa, 1434. fù Confal. di Giustitia, e del Conf. delli 120. fù eletto à far l'imborsatione de gl'Officij, 1446. casso delli XVI. da Santo Bentiuogli, che li ridusse solo al numero di VI. fù marito di Francesca, di Bente, d'Andalò Bentiuogli.

1439.

1439 Bartolomeo di Girolamo, Caual. e Dott. di Legge, hà in ſtãpa alcuni libri, fù marito di Lippa di Rizzardo Alberti da Fiorenza.

1440. Bolognino fù del Conſ. delli 120.

1444. Filippo di Girolamo, Caual. gioſtrante.

1454. Matteo di Girolamo fù Scalco alle nozze di Santo Bentiuogli con altri Caualieri.

1456. Filippo di Girolamo fù de gl'Antiani col Co. e Dottor Scipione Gozzadini.

1457. Aleſſandro di Pietro, Dottore di Legge Coll. fù de gl' Antiani.

1460. Antonio fù figliuolo di Bolognino, de gl'Antiani con Nicolò Sanuti.

1461. Gio. Franceſco de gl'Antiani con Creſcentio Poggi.

1462. B. Nicolò dell'Ordine de' Geſuatti, era prima Dottore di Legge.

1464. Matteo andò al ſeruitio di Franceſco Sforza I. Duca di Milano, da cui per le ſue egregie virtudi hebbe il nobil Caſtello di S. Angelo ſul Milaneſe, già fabricato da Regina dalla Scala moglie di Bernabò Viſconti, con ſpeſa di cento milla fiorini d'oro, e lo poſſiedono tuttauia i ſuoi deſcendenti, che ſtanno in Milano.

1470. Lodouico di Giouanni di Franceſco Caual. e Dott. di Legge Coll. famoſo, fù Lettore à Bologna, & à Ferrara, conuitò il Papa al ſuo Palazzo al Farnè, fù Podeſtà di Fiorenza, e Commendatore di S. Antonio; da Papa Aleſſandro VI. fù Senat. di Roma, & Auuocato Conciſtoriale, del 1506. Senat. di Bologna creato da Papa Giulio II. dal quale fù mandato Legato à Lodouico XII. Rè di Francia, dal quale fù benignamente accolto; sì per eſſer huomo molto famoſo, come per la ſeruitù preſtata da' ſuoi Antenati à quella Maeſtà, di doue ritornato à Roma, e venen-

nendo à Bologna morì à Fiorenza del 1508.e fù portato à Bologna in S. Domenico, nel qual Monastero fece di molte fabriche, e li lasciò la sua Libraria, hà in stampa diuersi Consigli, fù marito di Giouanna Lodouisi.

1473. Giouanni di Francesco d'Andrea Padre del sudetto, fù vno delli 4. eletti dal Senato ad assistere alla traslatione dell'Ossa di S. Domenico nell'Arca nuoua, sopra la quale scrisse vna Cedola, e la segnò col proprio sigillo, 1488 fù de gl'Antiani con Battista Maluezzi, fù marito di Lucretia Isolani.

1475. Nicolò di Pietro, fù de gl'Antiani con Christoforo di Rinaldo Areosti.

1475. Alessandro di Pietro Dott. fù de gl'Antiani.

1480. Giacomo di Girolamo, fù de gl'Antiani con Filippo Bianchi.

1484. Francesco di Giouanni, fù de gl'Antiani con Bonifacio Cattani, e marito d'Elena sorella d'Alessio Orsi.

1489. Filippo de gl'Antiani con Francesco Bianchetti.

1492. Gio. Battista di Giouanni, de gl'Antiani con Alessandro Volta, fù marito di Giulia di Carl'Antonio Fantuzzi.

1400. Matteo di Girolamo de gl'Antiani con Andrea Grati.

Giulio di Giouanni marito d'Isabetta dalla Rouere, poi di Lucretia Sampieri.

1492. Bartolomeo d'Alessandro Dott. di Legge Coll. fù Auditore della Sacra Rota.

1494. Agostino fù marito di Catterina Guidalotti Mazza; famiglia, che venne da Imola del 1396. e nel principio si congiunse con nobili famiglie, come Foscarari, Bianchi, Poeti, Guidotti, & altri: di questa il Gherardazzi vi pone Francesco Oratore à Milano, 1458. Benno fù de gl'Antiani, cō alcuni altri, fino al dì d'hoggi, fra' quali del 1477 Francesco, la di cui moglie andò alle nozze d'Annibale

Ben-

Bentiuogli, 1504. Dione fù Dott. di Fil. e Med. questi si chiamano de' Franchini per heredità, di Giulio, che del 1580 fù Capitano della Guardia di Papa Gregorio XIII e di 200. Fanti nella Guerra Nauale sotto Papa Pio V. questo reedificò la Chiesa di S. Damiano, essendo stato Priorato della sua famiglia, e fece vn Legato al Senato di Scudi 600. nel suo Testamento del 1603. per il quale ogn'anno si giostra all'incontro vna Collana d'oro, & il primo, che trouo de gl'Antiani di questa famiglia, è Giouanni di Francesco del 1477.

1496. Girolamo di Giouanni, fù de gl'Antiani con Giouanni Marsili, e marito di Gentile di Nicolò Castelli.

1508. Tadeo di Giouanni, fù Senatore, del 1511. fù escluso dalli Bentiuogli, e del 1513. dal Papa fù rimesso in Senato, fù marito di Domicilla d'Ippolito di Bonifacio Piatesi; la di cui moglie con quella di Francesco, e Gio. Battista fratelli, e quella d'Alessandro andorno alle nozze de' Bentiuogli.

1514. Peregrino fù de gl'Antiani con Pietro Isolani.

1528. Bartolomeo di Lodouico Caual. fù Senatore, e marito d'vna de' Campeggi.

1530. Vincenzo de gl'Antiani con Vincenzo Orsi.

1530. Gio. Francesco di Francesco, de gl'Antiani con Filippo Guastauillani.

1543. Giouanni Andrea de gl'Antiani col Co. Georgio Manzoli.

1550. Gio. Girolamo de gl'Antiani con Tomaso Cospi.

1557. Gio. Maria di Francesco, fù Senat. e del 1556. fù Ambasciat. residente à Papa Pio IV.

1558. Giulio Cesare Caual. fù de gl'Antiani con Filippo Carlo Ghisilieri.

1563. Gio. Battista, di Giouanni di Girolamo, de gl'Antiani

con

con Vincenzo Cospi, e marito di Camilla Sega; della quale famiglia vi è stato del 1572. Filippo, che essendo Protonot. Apostolico andò Presidente in Romagna, 1575 fù Gouernat. della Marca, nel qual'anno fù fatto Vescouo di Ripatransona, e Nuncio Apostolico in Fiandra, e poi in Spagna, e 1587. all'Imperatore, dal quale fù fatto Co. Palatino, e concesseli l'Aquila, 1588. fù Vescouo di Piacenza, 1590. essendo Vicelegato in Francia, del 1591. fù fatto Cardinale, e poi da Papa Clemente VIII. fù dichiarato iui Legato, del 1574. Marsilio fù de gl'Antiani, come Cesare, & vltimamente Nicolò viuente, Giò. Andrea vltimo chiamossi de' Felicini per l'heredità di Filippo di tal famiglia, 1597. e 1617. Lelio (quale morì Gouernatore di Fabriano) e Filippo furono Dottori di Legge, come è anco Lelio viuente, che è Canon. di S. Petronio, e fratello del sudetto Nicolò, e d'altri.

1567. Camillo di Gio. Maria Senatore, & Ambasciat. residente à Papa Gregorio XIII. 1590. essendo Ambasciatore à Roma, fù carcerato in Torre di Nona, li 24. Aprile per esporre la sua Ambasciata con troppa vehemenza, mà presto fù liberato.

Massimigliano di Cesare di Girolamo, fù marito di Lucretia Senesi; famiglia della quale del 1567. Agostino di Domenico, fù de gl'Antiani, come anco Alessandro di Agostino del 1586. quale fù il primo Secretario d'Italia, fù fatto Co. dal Duca di Mantoa, e trattò il parentado trà quell'Altezza, e la Sorella del Gran Duca.

1572. Oratio fù Capitano di 200. Fanti al seruitio de' Venetiani contro i Turchi, 1593. Antiano con Bartolomeo Mariscotti.

1574. Vincilago, Antiano con Ercole Mariscotti.

1576. Alessandro, Antiano con Giouanni Aldrouandi.

1581.

1581. Giulio Cesare di Giò. Antonio, Antiano con Ercole Mariscotti.

1584. Marcello di Gio. Francesco, Capitano, fù marito di Laura Bolognini, fù vcciso.

1588. Lauro di Francesco, di Lauro, d'Agostino, Antiano col March. Cesare Fachenetti, fù marito di Lauinia Canobbi Mazza; della quale famiglia del 1580. Gio. Francesco, d'Ambrogio, di Stefano, fù fatto Vescouo di Forlì, essendo Canon. della Metropolitana, 1592. Gio. Battista fù de gl'Antiani, & vltimamente Bonifacio fù Commendatore di S. Stefano.

1592. Lelio d'Emilio, fù de gl'Antiani con Francesco Sampieri.

1596. Valerio di Giulio Cesare, de gl'Antiani con Gio. Galeazzo Bargellini.

1597. Gio. Battista di Lauro, de gl'Antiani con Angel Maria Angelelli.

1598. Giouanni di Gio. Battista, di Giouanni Dott. di Legge, fù Podestà di Sutri, e di Monte Santa Maria in Giorgio, & di Montefiore in Romagna, è stato Luogotenente à Nepi, sotto il Gouerno del Card. Aldobrandini, e del Card. Borghese; hebbe per moglie Teodora sorella del Dottore Camillo Branchetti Andalò; famiglia così detta per vn Brancaleone Andalò, Caualiere, e Dottore, che fù Senatore di Roma, e Pretore di Genoua, come era stato Andalò suo Padre del 1226. essendo stato del 1217. di Milano, 1236. Pietro fù Podestà di Siena, 1251. Loderingo Podestà di Modona, poi di Fiorenza, & vno de gl'Institutori de' Caualieri Gaudenti, & delli Trè eletti sopra il pacificare la Nobiltà, 1258. Castellano fù Podestà di Modona, e 1259. Senatore di Roma, 1293. Andrea di Castellano, e suoi figliuoli, hebbero da Teo-

dorisio Vescouo di Ceruia, Piancaldoli, Beluedere, e Sassogattaro in emfiteusi, e fù Signore della Fortezza di Codronco, e suo Territorio, fù marito di Tanza del Co. Guido da Modigliana Caual. Palat. quale Donna cesse alle Vergini della Misericordia, per la terza parte le sue ragioni, che haueua sopra il Castello di Codronco; la B. Diana fatta Monaca di S. Domenico, del 1219. fondò il Monastero di S. Agnese, & hebbe altri soggetti di valore.

1600. Fuluio di Gio. Maria fù Senatore.

1602. Emilio di Gio. Maria fù Sen. e marito di Giuditta Orsi.

1602. Gio. Vincenzo de gl'Ant. col Co. Pompeo Aldrouandi.

1606. Oratio, Antiano con Vincenzo Bargellini.

1620. Gio. Lodouico di Lelio, Antiano con Francesco Cospi. Francesco di Lauro Caual. di S. Stefano.

1625. Ferdinando di Lauro Caual. di S. Stefano, e de gl'Antiani col Co. Enea Magnani, fù marito di Domicilla Fiorauanti; della quale famiglia vi è stato del 1608. Bartolomeo Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Francesco Dott. di Legge Coll. 1582. Valerio Dott. di Fil. e Med. 1566. Baldissera de gl'Antiani; e parimente del 1661. Vincenzo viuente.

1635. Girolamo del Capitan Marcello, Commendat. di Sauoia, de gl'Antiani con Cirro Mariscotti, marito della Co. Gineura Sanuitali, dalla quale hebbe Francesco Maria, e Giulio Antonio.

Tadeo di Massimigliano, Antiano col Co. Alamanno Isolani, e marito di Teodora Rizzi.

Gio. Battista del Caual. Ferdinando, è viuente con suoi fratelli, Frãcesco, Gioseffo, e Lauro, & è marito di Catterina Christiani; famiglia molto antica, della quale del 1264. vi fù Bonazunta di Martino Dott. di Fil. e Med. insigne, con quantità d'altri di simile Professione, fra' quali Primi-

rano

rano del 1291.e 1295.fù de gl'Antiani,Giacomo di Bonazunta 1290.e 1313.fù de gl'Antiani, 1316. Castellano andò con gl'Ambasciat. al Rè Giouanni figliuolo del Rè di Gierusalēme,e di Sicilia, 1323.e 1326. Giacomo d'Andrea fù de gl'Antiani, 1350. Francesco s'acquistò nome di Sapiente, e 1378 fù de' Trib. della Plebe, vi sono poi stati Dott. di Legge, come 1389. Antonio di Pietro,e 1388. Saracino di Francesco,che fù anco del Conf. delli 400.Camillo,della fattione de' Canedoli,si ritrouò alla morte d'Annib.Bētiuogli,& hà hauuto altri Antiani, e soggetti, che per esser estinta si sono trascurati.

Massimigliano di Tadeo è stato de gl'Antiani, & è marito della Co. Marsibilia Bargellini.

Gio Maria.

Camillo.

Lodouico, e

Ferrante Cesare, figliuoli del sudetto Tadeo.

Gio. Andrea del sudetto Tadeo è stato de gl'Antiani, & è detto de gl'Amorini, come anco il Co. Giosesso Orsi, per heredità toccatali à sorte in virtù del Testamento di Matteo Amorini, essendo state imborsate alcune famiglie à lui congiunte; questa famiglia Amorini anticamēte venne da Fiorenza, e come tale è sempre stata nella Compagnia militare de' Toschi, della quale Amoretto del 1294. Dottore di Filosofia, e Medicina, fù de gl'Antiani, essendo stato assai Dottori di questa Professione, del 1390. Peregrino fù Confal. di Giustitia, 1401. Antonio fù Castellano di Nonantola, 1464. Domenico fù de gl' Antiani con molti suoi descendenti; quali hanno hauuto affinità con la maggior nobiltà di Bologna.

BONCOMPAGNI.

DI questa Casa antica, e nobile lasciando ogni opinione, ch' altri possa hauer scritto in ordine alla di lei origine, riferirò solo la più cõmune, & accettabile, quale è discẽder da vn Boncompagno Dragoni, della cui descendẽza Ridolfo del 1133. fù inuestito d'Assisi, da Clotario II. Imperatore, come discendẽte da i Duchi di Sassonia, quale lo chiamaua consanguineo, vedendosi ciò da vn' Instromento del detto anno in Assisi, ritrouato da Giouanni Bini, nel raccogliere l'antichità di detta Città, il di cui diploma Imperiale è appresso il Sig. Duca di Sora, oltre il dirlo Fanusio Campanno, e della qual Casa Giouan Francesco Negri nella sua Crociata pone Federico, e Paolo, che andassero del 1096. all'acquisto di Gierusalemme, la qual' opinione vltimamente viene riferita da gl' Historici Moderni dell' Vmbria, i quali asseriscono, nell' Abbadia di Fiorenza vedersi, che de' Dragoni vi fù D. Guida, che sposò in Viterbo Vgone di Chiaramonte del sangue della linea Capettina di Francia, e che il primo di Casa Dragona è vn Luitolfo Padre d'vn Boncompagno, di cui nacque

il

il primo Rodolfo Padre di vno, detto Paolo, che hebbe cinque figliuoli, cioè, il secondo Ridolfo Signore d'Assisi, che diede origine à i Duchi di Spoleti, Boncompagno, da cui discendono quelli di Visso, Riniero, da cui quelli d'Arezzo, Dragone, che fù Vicario Generale dell'Imperatore nell'Vmbria, e Giouanni, da cui discendono i Bolognesi; quali si sono resi illustri, non solo più d'ogn'altro ramo, mà di qualsiuoglia origine, che possano hauer hauuto, per la memoria di quel gran Pontefice, la di cui Casa è stata di Conseglio, è Senatoria, & Ducale.

1278. Cambio, maritò Lazarina sua figliuola in Benassai di Monte Morosini.

1293. Dragone fù Ambasciatore al Vescouo per causa del Castello di Caureno.

1316. Bongiouanni di Lorenzo di Giouanni, fù marito di Lippa di Rolando di Guido Boromei.

1347. Pirrino di Giouanni nel Conseglio Generale per la morte di Tadeo Pepoli Signore di Bologna, 1351. fù de gl'Antiani.

1373. Pietro di Pirrino fù Dottore di Legge, e Lettore publico, fù Gouernatore di Bertinoro del 1386. andò Ambasciatore in alcuni luoghi per la Città 1388. fù delli aggiunti al Conf. delli 400. e l'anno 1408. morì li 24. Ottobre, e fù sepolto in S. Pietro, & vi turno ad honorarlo il Capitolo, e Consortio di detta Chiesa, li Frati di S. Giacomo, e quelli di S. Martino.

1376. Simone di Nicolò nel Conf. delli 400.

1387. Giouanni nel detto Conf.

Gasparo di Pietro, fù marito di Giacoma di Romeo Bucchi, poi di Prudenza Ringhiera.

Giacomo di Gasp. maritò Camilla figl. in Alessãdro Piatesi.

Boncompagno di Giacomo, fù marito di Nicola Fagnani.

Chri-

Christoforo di Giacomo di Gasparo, fù marito d'Angela Marescalchi, fabricò il suo Palazzo dietro S. Pietro, e la sua Capella in S. Martino, & maritò Giacoma sua figliuola in Angelo Michel Guastauillani.

Nicolò di Biagio di Gasparo, fù marito d'Ippolita Biondini.

1530. Vgo di Christoforo Dott. di Legge Collegiato, fù Collaterale del Senatore di Campidoglio, & Abbreuiatore de parco maiori, andò al Concilio di Trento, fù Referendario dell'vna, e l'altra signatura, Luogotenente Ciuile dell'Auditore della Camera, Secretario Apostolico, poi Vicelegato di Campagna, Vescouo di Veste, e Cardinale, & in fine Sommo Pontefice, nominato Gregorio XIII. le di cui egregie virtudi mai andaranno in oblìo, hauendo eretto de' Collegi per tutto il Mondo à beneficio de' Giouani, e i Ponti sopra i fiumi per Passaggieri, riformò l'anno, e fù di Santissimi costumi.

1532. Giouanni di Gasparo di Giacomo d'vn altro Gasparo, fù Dott. di Legge Coll. andò à Leggere nella prima Catthedra del Studio di Pisa li 16. Ottobre, 1543. doue morì del 1544. li 23. Settembre, in Campo Santo si vede il suo bellissimo deposito fattoli fare da Papa Gregor. XIII. suo Cugino l'anno 1574. con vna bellissima memoria, fù marito di Giouanna Lombardi.

1544. Girolamo de gl'Antiani con Gio. Andrea Calderini.

1569. Boncompagno di Christoforo, fù Senatore in luogo del Co. Alamano Isolani, e marito di Cecilia Bargellini.

1570. Christoforo di Boncompagno, Dott. di Legge Coll. fù Gouernatore d'Ancona 1578. fù fatto Arciuescouo di Rauenna, e l'anno 1583. fù destinato Presidente di Romagna col suo Essarcato.

1571. Filippo di Boncompagno fù Dott. di Legge Coll. 1572. fù creato Card. da Papa Gregorio XIII. suo Zio, che li die-

diede il ſuo Capello, col titolo di S. Siſto, del 1574. li 5. Luglio fù fatto Legato à Latere, che andò à Venetia ad incontrare Enrico III. Rè di Francia, che hauendo laſciata la Corona di Polonia, andaua à pigliare quella di Francia, del 1577. fù Gouernatore di Città Caſtellana, del 1579. fù fatto ſommo Penitentiero, & del 1581. fù Arciprete di S. Maria Maggiore.

1572. Gio. Battiſta di Nicolò, de gl'Antiani con Filippo Carlo Ghiſilieri, fù Caſtellano di Rauenna, & era marito di Camilla Ballatini.

1577. Giacomo d'Vgo, che fù Gregorio XIII. fù Gouern. Generale di S. Chieſa, Capitano Generale de gl'Huomini d'armi in Lombardia, della Maeſtà del Rè Cattolico, Caſtellano di S. Angelo, Gouernatore di Borgo, di Beneuento, e di Fermo, Caualiero di Calatraua, Baron Romano, Gentilhuomo Venetiano, e di Seggio, Capoano di Napoli, Duca di Sora, & Arci, Marcheſe di Vignola, e Signore d'Arpino, Rocca Secca, e Co. d'Aquino, fù marito d'Ippolita Sforza.

1587. Girolamo di Boncompagno Caual. di S. Michele, e Senatore, fù marito d'Ippolita d'Aleſſandro Volta, & Angiola ſua Sorella fù maritata nel Co. Girolamo Pepoli.

Gregorio di Giacomo ſucceſſe al Padre nel Ducato, e Stati, fù Senatore di Bologna, e marito d'Eleonora Zappata.

1615. Franceſco di Giacomo Dottor di Legge Colleg. Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Vicegouernatore di Fermo, del 1621. fù fatto Cardinale da Papa Gregorio XV. poi Arciueſcouo di Napoli.

Giacomo di Gregorio Duca di Sora &c. è Senatore di Bologna.

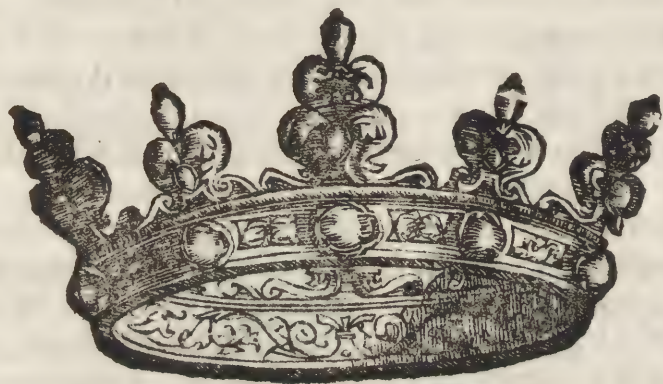
Gio. Battiſta di Gregorio, fù de gl'Antiani del 1638. col Confal. Girolamo Guaſtauillani, morì, e ſi fecero ſontuo-

tuose Esequie in S. Martino.

Vgo di Gregorio è Duca come sopra, e Senatore di Bologna viuente, & marito di Maria Ruffi, dalla quale hà molti figliuoli, fra' quali Eleonora moglie del Prencipe Borghesi.

Girolamo di Gregorio, del 1664. fù fatto Arciuescouo di Bologna, Maggiorduomo di Papa Alessandro VII. e creato Cardinale del titolo de' SS. Pietro, e Marcellino.

Gregorio del detto Duca Vgo, è viuente con altri Fratelli, è Marchese di Vignola, & marito d'vna figliuola del Duca dal Vito.

D. Francesco del detto Duca, è Prelato viuente.

BONFIOLI.

LA famiglia nobile de' Bonfioli, chiamata ancora in lapidi, & instromenti de' Bonfiglioli, si tiene la medesima con li Bonfiglioli, & Orsucci di Lucca, che in quella Città hanno hauuto molti huomini insigni; e trouasi nominata anticamente in Bologna, & hauer hauuto huomini riguardeuoli, essendoui memoria del 1274. ne' Libri di Camera d'vn Bongiouanni Dottore dell'vna, e l'altra Legge, che viueua in quei tempi, del 1309. di vn Procolo famigliare di Papa Clemente V. il quale, come attesta il Gherardazzi, scrisse al Conseglio, essortandolo à mandare Ambasciatori al Papa, che lo supplicassero à togliere l'interdetto alla Città, come fecero, riportando ogni gratia desiderata, e del 1314. di vn Bonarello di Pietro Soldato valoroso à Castel Franco, sotto la condotta di Giuliano Maluezzi, e di molti altri soggetti descritti nelle Matricole delle Società; sì come di diuersi nobili parentadi, anche più antichi; essendo molto probabile, che sia stata tutt'vna con la famiglia Bonfiglioli Imolese, per esser state le Città di Romagna anticamente soggette à Bologna, della qual famiglia Imolese si hà

 mol-

molto honorata memoria ſin dell'anno 1059. nella perſona di Gratiano Senatore, prudente, & autoreuole aſſai, e poi di molti altri huomini degni, e famoſi, come ſi può vedere nel Vecchiazzani, e nelle Croniche della Città d'Imola: Mà per le guerre ciuili, eſſendo coſtrette le famiglie à mutar paeſe; ſi trouò in Ferrara, doue hebbe poſto honoreuole, facendone di ciò fede le lapidi, e memorie, con l'inſegna della Frizza nella Sbarra (la quale Sbarra è azurra in campo roſſo) con gli Gigli di ſopra, anche hoggidì eſiſtenti in detta Città, nelli di cui Statuti del 1392. ſi legge Guglielmo Bonfioli nel numero de' Sauij, e del 1403. Giacomo d'Antonio Cancelliere di Ferrara, ſi rogò della Cittadinanza di detta Città, data ad Andrea Angelelli nobile Bologneſe, e del 1440. Marco Caualiere Gieroſolimitano, dalla quale Città omettendo altri ſoggetti (per non ſcriuere ſe non de' noſtri Cittadini) chiara coſa è, eſſere venuta in Bologna, doue gode la dignità Senatoria, & è qualificata di titoli: il primo adunque del

1458. Naſcimbene di Pietrobono Bonfioli Cittadino Ferrareſe vẽne ad habitare in Bologna, e li 7. Giugno del dett'anno il Veſcouo li fece vna locatione perpetua d'vna caſa nella Capella di S. Martino Maggiore, rog. Girolamo Beluiſi, oue Agneſe della ſua famiglia era maritata in Pietro di Rolando Alidoſi.

1461. Paolo di Naſcimbene venne à Bologna col Padre, e cõ la Moglie, quale era Franceſca Maluezzi, come da vn' Inſtromento del dett' anno li 3. Marzo rog. Zano de' Beletti Ferrareſe.

1466. Domenico di Paolo, fù marito d'Elena di Primirano Paci, e maritò Giulia ſua figliuola in Giacomo Grati.

Nicolò di Domenico, fù marito di Dorotea Fontana, poi del 1512. di Camilla Zani.

An-

Antonio di Nicolò, fù marito di Dorotea Balzani, e maritò Aleſſandra ſua figliuola in Girolamo Manfredi.

1528. Domenico di Nicolò Dottore di Fil. e Med. Coll. inſigne, leſſe Logica, e Filoſofia al ſtraordinario, ſino all'anno 1535. e l'anno ſeguente andò à leggere à Padoa alla prima lettura di Filoſofia, ritornò alla patria, e leſſe Medicina Teorica ſino all'anno 1551. morì del 1571. e fù ſepolto in S. Cecilia, hà in ſtampa Commentarij ſopra i quattro libri de' Topici d'Ariſtotile.

1555. Bartolomeo di Nicolò de gl'Antiani col Confal. Melchiore Manzoli, maritò ſue figliuole, Siluia in Ercole Saracini, poi in Aleſſandro di Lippo Ghislieri; Diamante in Ercole di Carlo Cattani, & Elena in Giulio Ceſare d'Ermeſſe Accariſi.

1557. Ridolfo d'Antonio s'addottorò in Legge à Roma, fù fatto Cittadino nobile Romano, del 1580. fù Cameriero ſegreto di Papa Gregorio XIII. Teſoriere Generale di S. Chieſa, del 1583. fù Senatore in luogo di Gio. Aldrouādi, e Clemente VIII. lo fece della Congregatione de' Baroni, come ſi vede dalla Bolla dell'erettione della medema Congregatione, fù marito di Lucretia di Vincenzo Sordi Romano, dalla quale hebbe Dorotea, che in età decrepita morì Vergine in concetto di ſingolar bontà, e gran benefattrice delle Orfanelle, & altri luoghi Pij, e Cleria, che fù maritata nel March. Baldaſſare Paluzzi Romano Auo del Card. Paluzzo Altieri Nipote di N. S. Clemente X. viuente.

1579. Bonfiolo d'Antonio, fù da Papa Gregorio XIII. fatto della Congregatione della Concordia, 1580. fù de gl' Antiani col Co. Bartolomeo Caſtelli, e marito di Lucretia di Vitale Buoi; delle cui figliuole Lauinia fù moglie di Ranuzzo del Dott. Frāceſco Giouanetti, e Lucretia fù

maritata in Lodouico Muzzoli; della quale famiglia del 1324. Michele, & Vgolino diedero il Castello di Monteuia à Passarino Bonacolsi, 1418. Gasparo di Guglielmo fù marito di Lucia del Dott. Francesco, del già Dott. Pietro Aristoteli, famiglia antica, e nobile, mà estinta, 1443. Lodouico di Giouāni fù Canon. di S.Pietro, 1463. Antonio de' primi Canon. di S. Petronio 1512. Bernardino degl'Antiani, hauendone hauuto fino al 1603, fra' quali 1522. Lodouico Dott. di Legge, 1587. Gio. Paolo Dott. di Fil. e Med. il di cui fratello Muccio fù Poeta insigne, & haueuano vn Iuspatronato, che hoggidì gode con titolo d'Abbatia il Canon. Curtio Guidotti.

Oratio d'Antonio, Caualiere, fù marito di Pantasilea Gozzadini, la di cui figliuola Dorotea fù moglie del Co. Roberto Fibbia Senatore.

Giulio Cesare d'Antonio, fù marito di Prudēza dall'Oglio.

Camillo d'Antonio, fù marito di Domicilla Buoi, & di lei hebbe Camilla, che fù moglie in primo matrimonio di Girolamo Capacelli, dalla quale discende il March. e Senat. Albergati, poi di Giouanni Maluezzi, & vltimamente d'Aurelio Maluezzi.

1583. Antonio d'Ascanio d'Antonio, fù Dott. di Legge Coll. Lettor publico, e Commissario della Reuerenda Camera al tempo di Papa Gregor. XIII. e sotto Papa Paolo V. hebbe molti Gouerni nella Romagna, e Marca, il di cui figlio Carl'Ascanio è viuente.

1584. Nicolò d'Antonio, fù de gl'Antiani cō Galeazzo Poeti.

1591. Lorenzo di Bonfiolo, fù Dott. di Legge, e Canonico di S. Petronio.

1596. Gio. Paolo d'Ascanio Dott. di Legge, e Lettor publico, hà in stampa le Addittioni alle Decisioni del Moedano; di lui vi è memoria nelle Scuole.

1596.

1596. Antonio di Bonfiolo, essendo Canon. di S. Petronio, si addottorò in Legge, fù Cameriere d'honore di Paolo V. nel 1616. adì 4. Ottobre portò la Beretta Cardinalitia al Co. Alessandro Lodouisi, dal quale diuenuto Pontefice fù fatto Cameriere segreto, e poi Vescouo di Carinola.

1601. Vitale di Bonfiolo, de gl'Antiani con Valerio Lupari, fù marito di Violante di Ridolfo Siluestri, e maritò Lucretia sua figlia in Christoforo del Caual. Pietro Magnani.

1604. Lodouico d'Oratio, Dott. di Legge Coll. Protonotario Apost. Partecipante, e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, 1608. andò col Card. Milino Legato per la pace frà l'Imperat. Rodolfo, e l'Arciduca Mattias suo fratello, & hebbe da quello l'Aquila nell'arma, fù Conte di Falcino, come il fratello, morì Canon. di S. Pietro di Bologna, essendo stato Visitat. Gener. della Città, e Diocesi al tempo de' Cardinali Alessandro, e Lodouico Lodouisi, e Girolamo Colonna.

1604. Co. Ercole d'Oratio, fù Senatore, e Caual. e Commendat. di S. Stefano, era stato Paggio di Clem. VIII. quando venne à Bologna, fù Co. di Falcino con Monsig. suo fratello sudetto, fù vno de' Fondatori delle Scuole Pie, & hebbe per moglie Ottauia Bianchini.

Antonio di Giulio Cesare, Dott. di Legge, e Canon. di San Petronio di Bologna, e di Padoa.

Rocco di Giulio Cesare, fù marito d'Antonia d'Ercole di Gio. Battista di Giasone Vizzani, qual Ercole fù fratello d'Enea Dott. di Fil. e Med. famoso.

Co. Nicolò del Co. Ercole fù Soldato venturiero nello Stato di Milano, e nel 1630. fù de gl'Antiani col Co. Filippo Calderini.

Girolamo di Camillo, fù Dott. di Legge Coll, Lettor publico, e marito di Barbara Sauij, hora moglie del Senatore Co. Agostino Marsili.

1643.

1643. Alessandro di Vitale, fù Capitano di Caualli, Caualiere Giostrante, e poi Capuccino, detto Fra Vitale.

Co. Lelio del Co. Ercole, fù Senatore, e marito di Lucretia d'Agesilao Mariscotti.

Rocco Francesco d'Enea di Rocco, fù Dott. di Legge, e publico Lettore di buona aspettatione, morì giouinetto.

Enea di Rocco viuente, è stato de gl'Antiani del 1643. col Confal. Gio. Lodouico Bouio, & è marito di Barbara di Floriano Dolfi.

Gioseffo viuente di Vitale, fù de gl'Antiani del 1643. col Confal. Vincenzo Bargellini, è marito di Violante di Gio. Battista Angelelli.

Co. Oratio Maria del Co. Lelio, Dott. dell'vna, e l'altra Legge, e Lettor publico, è stato Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù fatto Gouernat. di Terni dal Sacro Collegio in tempo di Sede Vacante, per la morte d'Innocentio X. poi da Alessandro VII. fatto Gouernatore di Faẽza, e di Fano, doue adesso è Prete dell'Oratorio: hà stampato vn trattato de Immobilitate Terræ.

Co. Agesilao del Co. Lelio, è Senatore viuente, e marito di Cornelia del Co. Francesco Maluezzi: questo si chiama de' Ramponi, per heredità hauuta da Gio. Battista di Raimondo, suo parente per causa di Pantasilea Gozzadini, essendo quella famiglia di nobiltà molto antica, e nella Republica delle più principali; della quale Lodouico del 1096. andò all'acquisto di Terra Santa al tempo di Gottifredo Buglioni Duca di Lorena, 1121. Eriprando, e Bernardo fabricarono la Torre nelle loro case in segno della loro nobiltà, 1216. Lodouico iuniore fù creato Caualiere dalla Regina Cõstanza, 1254. Lambertino Dott. di Legge, e Caualiero di molta autorità, s'infrapose trà i Lambertazzi, e Geremei, e vietò gran-

ma-

male, ch'era per ſuccedere, fù eletto con Loderingo Andalò di grande autorità appreſſo i Ghibellini, e con Caſtellano Malauolti di ſimil'autorità appreſſo i Ghelfi, Caualieri tutti di ſingolar bontà, e valore, à comporre le diſcordie Ciuili 1265. Pietro Paolo fù Podeſtà di Padoua, 1291. Tomaſino Capitano morì alla guerra Santa, 1206. Filippo fù Capitano Generale de' Bologneſi, contro il March. Azzo d'Eſte, Lambertino iuniore Dott. di Legge fù detto di profonda ſcienza dal famoſo Giouanni d'Andrea, fece annotat. ſopra i Digeſti, fù Precettore di Giacomo Beluiſi, e Cino da Piſtoia, Dottori anch'eſſi famoſi, fù de' Sauij della Città, e per cauſa di Stato diede oſtaggi al Card. Legato, fù Ambaſciat. in Romagna, & interuenne ad alcuni parlamenti per la ſua Republica, morì dal 1304. li 18. Maggio, e fù ſepolto in S. Franceſco, e li fù fatto gran pompa, hauendone i ſuoi heredi impetrata licenza dal Conſeglio per la ſua molta eccellenza, 1296. Tomaſo ſuo figliuolo, Caualiere, e Dottore, fù Podeſtà di Milano, doue vi andò corteggiato da molta Nobiltà Bologneſe, 1306. fù Capitano della Montagna contro i Co: di Panico, 1307. Scannabecco d'Arimondo Dottore, fù marito di Bartolomea di Corſino de' Mõtecuccoli, Signori di Frignano, 1320. Franceſco fù Veſcouo di Ceneda, 1350. Franceſco iun. oltre l'eſſere ſtato de gl'Antiani, Magiſtrato all'hora di molta conſideratione, per non dependere da vn ſolo, e l'eſſer ſtato Ambaſciatore per negotij molto importãti per la ſua Patria, del 1363. entrò Rettore della Città d'Imola per la diſsẽſione de i figliuoli di Beltrando Alidoſi Signore di quella, fù poi del Conſ. de' 400. come altri della ſua Caſa, e con la ſua autorità liberò di mano della Giuſtitia Gaſparo Calderini Dottore inſigne, mentre lo conduceuano alla

mor-

morte per le riuolutioni della Città, 1393. li 23. Decẽbre, essendo Capo di fattione, fece solleuare il Popolo di Bologna, opponendosi à i Maltrauersi, e mandò Giouanni Canedoli Dottore suo nipote con altri Caualieri, ad intimare l'vscita di Palazzo à gl'Antiani, & altri Magistrati, perche ne volse fare de' nuoui; onde del 1398. fù confinato à Padoua, e per non essere partito subito, gli cõuenne dar sigurtà, e di notte fù portato fuori di Strada Maggiore, doue da' suoi posto in letica andò à Padoua, dell'anno seguente li 30. Decembre fù riceuuto nella Patria con giubilo vniuersale, e del 1401. li 15. Settembre morì in Giouedì à hore 17. e meza, hauendo portato vna infirmità di Gotte più di 35. anni, essendo molto diuoto, e da bene, il giorno seguente all'hora di terza fù sepolto in S. Francesco in habito da Frate Minore, accõpagnato da Monsig. Giouanni eletto Arciuescouo di Rauenna, dal Rettore de' Scolari, dal Podestà, da tutti i Dottori, e Caualieri, e da molte Compagnie dell'Arti, & auanti la sua Casa fù fatta vna bellissima Oratione per Giouanni da' Cortellini Maestro di Sacra Teologia dell' Ordine de' Minori, 1400. Pietro di Ridolfo Dottore, e Canon. di S.Pietro, fù Vicario del Vescouo, e Protonot. Apost. fù Gouernat. di Rieti, di Roma, e del Patrimonio, poi fù Chierico di Camera; questo andò in molte Ambasciarie per la Città, essendo stata ferace questa Casa d'altri Canonici, Dottori, Caualieri, & Antiani.

Vitale, e Paolo Camillo di Gioseffo.

Ridolfo Floriano d'Enea, e

Co. Ercole Maria del Senatore Co. Agesilao, sono viuenti.

BOSCHETTI.

IL Sansouino ponendo li Boschetti Modonesi trà le Illustri famiglie d'Italia, dice che deriuorono da vn Baron Romano, detto Paolo l'anno 410. e del 656. Fortio fù il quarto Arciuescouo di Milano, del 803. Guido rifece parte della Città di Modona, del 950. Alberto, e Boschetto seruirono di Capitani Ottone Imperatore, e che del 1064. Paolo fù creato Cardinale da Papa Alessandro II. oltre molti Vescoui di Modona, Podestà, e Conduttieri d'arme famosi, tra' quali fù Albertino, che acquistò la Contea di S. Cesareo, Broilo, e Vilzaccara, dalla cui stirpe, benche ve ne fosse stato anticamente vn'altro ramo in Bologna, che s'estinse, vennero gl'Infrascritti Soggetti ad habitare in Bologna; la sua arma sono quattro Sbarre, delle quali quella di sopra è azurra, e l'altre trè rosse in campo d'argento, inquartata con l'Aquila, per priuilegio, & vna Gradella in campo rosso.

1536. Co. Cesare figliuolo d'Alberto, nipote del detto Albertino fù accettato, & honorato di quelli honori soliti à darsi à nobili Bolognesi, e per ciò per la prima volta fù

fatto del 1553. de gl'Antiani dal Confal. Emilio Zambeccari, hauendo prima militato per il Duca di Mantoa contro i Francesi, fù marito di Camilla Crescentij Bolognese.

Co. Baldissera di Cesarco, di Roberto fratello del detto Co. Cesare, venne ancor lui ad habitar in Bologna con suoi fratelli, restando gl'altri à Modona, che hora godono titolo di Marchese, fù Capitano illustre, andò in Spagna, e ritornato hebbe da Sigismondo Gonzaga figliuolo d'Isabella Boschetti vna Compagnia, nel tempo che il Turco assediaua Malta, di poi si trasferì col Duca di Ferrara à Zighet, andò contro gl'Vgonotti Capitano di Caualleria in Francia, doue fù fatto Cameriero del Rè Enrico, & Caualiero di S. Michele, e parimente andò in Lingua d'Occa, e fù fatto Capo della Caualleria di Monsig. Gioiosa Generale di quella Prouincia, quando si tolse Monpoliere à gl'Vgonotti, e quãdo Enrico di Francia fù fatto Rè di Polonia, lo fece suo Ciamberlano, hebbe vna condotta di 300. Soldati da Venetiani in Candia contro Selino Gran Turco, e finita la guerra fù Capitano di 500. Pedoni, e ritornando in Italia, hebbe la condotta di 800. Fanti, con li quali andò in aiuto di M. Quirino in Famagosta, 1572. accrebbe il suo Colonnello fino al numero di 1200. Pedoni, con stipendio di mille Ducati, essendo molto in gratia della Republica, 1582. stando indisposto nel suo Castello di S. Cesareo, dal Papa fù creato Gouernator Generale delle sue Genti d'arme in Auignone, doue morì, fù marito di Gineura Maluasia.

Co. Paolo Emilio col detto Co. Baldisserra suo fratello cõprò la Casa di Giouanni Primadizzi ne' Castagnoli, hora goduta da' Griffoni.

Co. Lodouico del Co. Cesare, fù Cameriero secreto di Papa Gregorio XIII. 1590.

1590. Co. Girolamo del Co. Cesare, fù Senatore di Bologna, delli x. aggiunti da Papa Sisto V. del 1589. à nome del Duca di Ferrara, tenne al Battesimo il Co. Giouanni del Co. Giacomo Pepoli, fù marito di Lucretia Bolognetti.

1608. Co. Francesco Maria del Co. Girolamo fù Senatore, e marito di Giulia Capacelli.

1619. Co. Sigismondo de gl'Antiani col Confal. Marc'Antonio Bianchetti.

1623. Co. Cesare de gl'Antiani con Astorre Volta Confal.

Co. Alberto del Co. Sigismondo Dott. di Legge, de gl'Antiani, e Gouernatore in diuersi luoghi, fù marito di Lucretia Pini.

1632. Co. Claudio del Co. Francesco Maria, fù de gl'Antiani col Confal. Cirro Mariscotti, fù marito della Co. Orintia Castelli.

Co. Pier Maria del Co. Cesare, fù Dott. di Legge.

Co. Girolamo del già Co. Claudio viuente, e Dott. di Legge, & è stato più volte de gl'Antiani, è marito d'Angelica Cucchi, nata d'vna Pepoli, e del Dottor insigne Coll. di Med. Gio. Agostino; della quale famiglia del 1680. Antonio di Gioseffo parimente fù Medico insigne, e Giacomo suo fratello fù Dott. di Legge Coll. Gouernat. di Forlimpopoli, e Commissario in Bologna di N. S. sopra le Spoglie, hoggidì viue Ippolito del detto Dott. Gio. Agostino, quale è Dott. di Legge.

BOTTRIGARI.

QVesta famiglia nobile, e molto antica, si tiene sia originaria di Bologna, ed è stata del Cons. delli 400. & in ogni tempo ferace d'huomini Illust. e particolarmēte Dott. alcuni de' quali hanno dato la scienza a' maggior lumi della Leg. questa fà per impresa vna Botte con vna Croce, e due Leoni rampanti, vno di quà, e l'altro di là dalla Croce, ogni cosa d'oro in campo azurro.

1236. Rolanduzzo d'Altobello, morì nella guerra de' Milanesi contro Bergamaschi.

1249. Bartolo interuenne alla pace de' Bolognesi con Modonesi.

1265. Azzolino di Giouanni, fù marito di Gualdradina di Petrizolo Manfredi; famiglia assai cognita, & antica, al qual cognome fù aggiūto anco quello d'Astrologo, del 1464 per Girolamo in tal professione famoso, 1215. Tomaso fù Dott. di Fil. e Med. essendouene stati assai, Giouanni fù de' primi Canonici di S. Petronio, 1443. Simone fù delli 50. del Credito, e 1456. de gl'Antiani, come Federico con altri descendenti, la di cui moglie andò alle noz-

ze d'Annibale Bentiuogli, con quella del Sig. Girolamo Manfredi di Faenza, della quale famiglia questa si tiene vn Rampollo.

1271. Saluetto, fù marito di Villana di Guglielmo Boccadicane.

1272. Primirano di Benuenuto, fù marito di Richeldina d'Aldrouandino Gualenghi.

1274. Scozzamonte, fù carcerato per essere della parte de' Lambertazzi.

1278. Giacomino di Corradino, fù marito di Giacomina di Giacomino Paci.

1285. Sighicino andò alla guerra del Co. Appia, contro Imolesi.

1287. Giacomo d'Vbertino, fù marito d'Adelasia di Giouanni Nicoli Fiorentino.

1289. Delfino morì per li Fiorentini, contro gl'Arettini.

1289. Bartolomeo di Saluetto, fù marito di Mambilia d'Ardizzone Accarisi.

1289. Giouanni di Tomaso, fù marito di Margarita di Giouanni Bonaccursi.

1289 Giouanni di Guglielmo, era Ministrale delle Società, 1292. fù del Conf. delli due milla.

1289. Campuzzo di Guglielmo, fù de'Sauij della Città, 1292. del detto Conseglio.

1292. Bituzzo di Rolanduzzo, fù del detto Conseglio, e marito di Guida di Bolognetto Bolognetti di Strà Maggiore, douendo esser iui la lor prima habitatione.

1292. Bolognetto d'Azzolino, fù del Conf. delli 800.

1293. Guido di Giouanni, fù marito di Beatrice di Bombologno Toschi.

1293. Enrigetto fù vno de' IV. Cittadini, con due Ingegnieri eletti, per far correre l'acqua Dardagna nella Città.

1294. Giouanni di Gerardo, fù de gl'Antiani. 1295. andò Ambasciatore ad vna Congregatione in Cesena per la Città.

1296. Vgolino di Giouanni restò prigione nella guerra fatta col March. Azzo di Ferrara.

1296. Francesco di Nascimbene di Michele, fù marito di Sofia di Giacomo di Bolognetto dalla Cocha.

1296. Bertolino di Pietro, fù marito di Giouanna di Tomaso Bottrigari.

1301. Alberto di Rolando, Dott. di Legge, del 1319. andò Ambasciat. à Ferrara, & à Padoa.

1301. F. Nicola fù Rettore dell'Hospitale, Case, e Possessioni di S. Maria di Casalecchio.

1302. F. Giouanni fù Caual. Gaud.

1304. Maffeo, fù marito di Villana di Peregrino Galuzzi.

1306. Paolo fù Dott. di Legge Coll.

1307. Barone di Campuzzo, fù de gl'Antiani, 1336. de'Sauij della Città, e marito di Tomasina di Tomaso Castagnoli.

1310. Pietro d'Vbaldino, e
Giouanni di Giacomo furono de' 160. Cittadini priuilegiati.

1310. Giacomo di Saluetto fù Dott. di Legge famosissimo, e Precettore del famoso Bartolo. 1321. andò Ambasciat. à Imola alli Scolari partiti di Bologna, per racconciliarli col Studio di Bologna, 1334. fù eletto sopra il Gouerno del pacifico stato della Libertà, 1340. del Cons. generale, giurò fede alla Chiesa, 1344. andò all'esequie di Nicolò da Este Marchese di Ferrara, 1347. morì di peste.

1313. Cecco, ò Francesco di Giouanni, fù citato dall'Imperatore Enrico per causa di stato, 1314. fù Soldato valoroso sotto Castel Franco, sotto il comãdo di Giuliano Malvezzi,

1316. Bartolomeo del famosissimo Giacomo, fù Dott. di Legge Colll. detto di gran scienza da Giouanni d'Andrea, 1338. fù citato dal Papa, per causa di stato.

1321. Zaccaria di Giouanni, fù de gl'Antiani.

1323. Agostino di Saluetto, morì nell'esercito Ecclesiastico.

1326. Pigino Soldato, 1326. fù eletto sopra il prouedere alla carestia.

1326. Albertuzzo, Soldato.

1326. Aloisio fù Capitano de' soldati Bolognesi.

1328. Pietro di Giouanni, e
Biancolino di Francesco, Soldati nel sacco di Pistoia.

1330. Giouanni di Pigino, fù de gl'Antiani.

1335. Lambertuzzo di Bertolino, nel Cons. generale, 1347, de' Sauij sopra le Biade, interuenne al Cons. per la morte di Tadeo Pepoli. 1350. fù de gl'Antiani.

1338. Lorenzo del famoso Giacomo Dott. di Legge, fù citato dal Papa per causa di stato, 1340. era del Cons. generale, fù marito di Placidia di Bertoluzzo Ghisilieri.

1339. Giacomo detto Giacomazzo, del famoso Giac. Dott. di Legge, nelle Scritture è nominato per Dott. sapiente, ed eloquente.

1353. Lando di Barone di Campuzzo, fù de gl'Antiani, 1376 del Cons. delli 400. 1377. Ambasciat. al Papa, 1388. eletto sopra l'Erario publico, fù marito di Gineura Poeti.

1356. Gandolfo congiurato contro l'Oleggio, fù decapitato.

1363. Pino di Barone, fù de gl'Antiani.

1375. Principalle tolse Mansumatico al Vescouo, e da quelli di Cento, fù vcciso.

1376. Pietro di Bartolomeo, del Cons. delli 400.

1378. Rolando di Barone, de gl'Antiani.

1379. Pietro di Lorenzo, de gl'Antiani.

1380.

1380. Napolione di Lando, Dott. di Legge Coll. e Canon. di S. Pietro.

1381. Antonio, fù Dòtt. di Legge.

1398. Francesco esiliato per causa di stato, fù richiamato alla Patria.

1441. Galeazzo d'Alessandro Dott. di Legge, fù marito di Dorotea d'Vrbano di Guglielmo Faua.

1450. Giacomo di Domenico, Canon. di S. Pietro.

1474. Alessandro d'Antonio, de gl'Antiani col Caual. Bernardo Sassoni Confal. 1501. fù Ambasciat. al Duca Valentino, 1510. alloggiò in Casa sua l'Ambasciatore del Rè di Spagna. 1502. Fuoruscito per causa di stato, la di cui moglie andò alle nozze de' Bentiuogli.

1491. Achille Dott. di Legge, e de gl'Antiani.

1502. Galeazzo d'Alessandro, insigne Dott. di Legge, fù Vescouo di Gaeta, e Nuncio al Rè di Spagna.

1503. Giulio de gl'Antiani con Giouanni Marsili, 1508. dal Legato, per rifare la Casa de' Mariscotti, fù fatto pagare Ducati 400. 1511. fece la diuisione de beni de' Bentiuogli, fù creato delli 8. di Balìa, 1512. bandito per riuolutioni, pagò Ducati 500. di condannatione, e del 1515. ritornò à Bologna.

1508. Vincenzo fù incolpato di congiura.

1508. Scipione di Francesco di Christoforo incolpato nella detta congiura, del 1530. fù de gl'Antiani col Confaloniero Filippo Guastauillani.

1508. Gio. Battista d'Alessandro di Christoforo, de gl'Antiani col Confaloniero Antonio Maria Legnani, e 1511. partì da Bologna per sospetto, e del 1512. vitornò, e fù marito d'vna Guastauillani, e d'vna Castelli.

1518. Ercole d'Alessandro, de gl'Antiani con Filippo Maria Aldrouandi.

1523. Battista del Caual. Francesco, de gl'Antiani con Gasparo Renghiera.

1533. Alessandro di Scipione, de gl'Antiani cõ Giorgio Manzoli, e marito di Gineura Angelelli.

1542. Achille di Gio. Battista sudetto, che fù Podestà di Lucca, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani.

1543. Francesco Caual. & Antiano col Co. Giorgio Manzoli.

1551. Ercole di Gio. Battista, Antiano con Bartolomeo Castelli, fù marito di Lucretia Vsberti; famiglia antica, e nobile, che hà hauuto altre nobili parẽtelle, & oltre molti Antiani, il primo de' quali trouo è Vgolino del 1300. alcuni Sauij, Dottori, e Soldati, 1347. Francesco fù Consigliero della Città, Andrea, Vgolino, Ridolfo, Giacomo, Abramo, e Galeotto Dottore, furono del Consf. delli 400. del 1440. Giouanni fù del Consf. delli 120. Ridolfo fù Iurisconsulto assai celebre, Alessandro del 1461. procurò di fare auuelenare Sante Bentiuogli, patendo assai trauagli per le riuolutioni di quei tempi; questa famiglia molto declinata, solo è conosciuta per il Padre F. Sante Domenicano, Maestro di Sacra Teologia, Promotore viuente del SS. Rosario, infaticabile in tal' esercitio, che oltre il dirlo due volte il giorno nella sua Chiesa lo và à dirlo ancora in altre Chiese, e per il gran beneficio, che fà alla sua Chiesa, hauendola finita con gran spesa d'Addobbi, e di molte altre cose necessarie.

1558. Gio. Galeazzo di Gio. Battista, ambiduoi Caualieri, fù de gl'Antiani col Caual. Gio. Maria Bolognini, li 9. Maggio partì per Roma, mandato dalla Compagnia della Morte, per occasione della B. V. Maria di S. Luca, 1583 morta Cassandra d'Alberto Budrioli sua moglie, prese Siluia d'Innocẽtio Renghieri, dalla quale hebbe figliuoli.

1565. Scipione d'Alessandro, de gl'Antiani col Caual. Alessio

Orsi, fù marito di Laura Grati.

1575. Mario de gl'Antiani con Emilio Zambeccari.

1578. Flaminio di Francesco, Dott. di Legge, fù Gouernat. di Bagnarea, e Podestà di Foligno.

1589. Gio. Battista d'Ercole de gl'Antiani con Angel Maria Angelelli, fù marito di Giulia del Senat. Ghiselli.

1590. Lorenzo fù Canon. di S. Petronio.

1598. Alessandro di Scipione, Dott. di Legge Coll. Arciprete, e Can. di S. Pietro, e Visitatore generale dell'Arciuesc.

1602. Alessandro di Gio. Galeazzo Caual. fù marito della Co. Laura Rossi.

1611. Bartolomeo, Antiano col Co. Germanico Ercolani.

1625. Scipione viuente, di Scipione, de gl'Antiani con Marc' Antonio Bianchetti, è addottorato in Legge, & è marito di Constanza del Senat. Cesare Bianchetti.

1658. Gio. Galeazzo d'Alessandro, viuente, de gl'Antiani cō Andrea Ghisilardi, è marito di Catterina Tonelli assai facoltosa.

Carlo, e
Mario di Gio. Battista, sono viuenti.
Ercole, e
Gregorio di Mario, parimente viuenti.
Giulio è stato de gl'Antiani, & è Caual. de' SS. Lazaro, e Mauritio.
Marc'Antonio Dott. di Legge, e Can. di S. Petronio, e
Francesco tutti di Scipione, sono viuenti.

Que-

BOVI.

QVesta nobil famiglia, trouandosi qualche volta memorata col cognome dal Bue per equiuoco de' Scrittori sembra che sia tutt'vna con quella, di modo che alcuni hanno confusi i soggetti insieme, tanto dell'vna, quanto dell'altra, e pur si conosce esser differenti dalla diuersità delle loro Insigne, & ancor più chiaramente dall' annotationi del libro Fantaccino nell'Archiuio fol. *63.* Questa casa adunque fà per arma vn Cheuron con dentro trè Gigli d'oro in campo azurro, con sopra altri trè Gigli, d'oro à cui è stata aggiunta l'Aquila Imperiale, hoggidì è Senatoria, e il Gherardazzi vi pone del 1387. Francesco del Conseglio de' 400. & vn'altro del 1431. Confaloniero di Giustitia.

1416. Giacomo di Guglielmo fù marito di Cattarina di Steffano Battagliani.

1450. Andrea fù marito di Camilla di Bonauentura Paleotti.

1468. Lodouico d'Andrea de gl'Antiani col Dottore Paolo Volta Confaloniero.

1485. Giacomo di Lodouico Dottore di Legge Collegiato fù Senatore di Roma.

1522. Gio. Lodouico di Giacomo Dottore di Legge Coll. insigne, diffese in Roma la causa della precedenza, ch'era trà l'Ambasciatore di Bologna, e quello della Religione di Malta.

1529. Oratio di Gio. Lodouico, fù Protonot. Apostolico.

1532. Andrea fù Luogotenente di Ferrante Gonzaga Generale in Italia di Carlo V. Imperatore.

1533. Galeazzo de gl'Ant. col Confal. Lorenzo Bianchetti.

1543. Gio. Galeazzo di Giacomo de gl'Antiani col Co. Francesco Ranuzzi.

1550. Vincenzo di Giacomo fù Protonotario Apostolico, e Primicerio di S. Petronio.

1551. Pietro fù fatto Vescouo d'Ostuno da Papa Clemente VII.

1552. Gio. Carlo suo nipote Dottore di Legge, e Teologia, tradusse di greco in latino otto libri delle Constitutioni Apostoliche, successe al Zio nel Vescouato d'Ostuno, andò al Concilio di Trento, e da Papa Pio IV. fù fatto Arciuescouo di Brindesi, & Vria, Chiese all'hora vnite, che poi da Papa Gregorio XIV. furno disunite, rifece la Cattedrale d'Vria da fondamenti, che per l'antichità, e dalle Guerre, era stata rouinata, morì in Ostuno del 1570. e fù portato in Vria, e sepolto nella Cattedrale, doue vi è memoria.

1588. Mario del Dott. Gio. Lodouico fù de gl'Antiani col Confaloniero Gio. Battista Sampieri, e marito di Giulia Zambeccari.

1588. Cesare d'Andrea fù Abbate di S. Andrea dell'Isola di Brindesi, e del 1572. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Nardo.

1566. Vlisse di Gio. Lodouico, Auuocato Concistoriale, & Abbreuiatore de Parco Maiori.

Ales-

1569. Alessandro fù de gl'Antiani col Confaloniero Camillo Bolognini, 1580. acquistò il Castello di Bisignano nel Regno di Napoli, fù marito di Virginia Viscōti Pugliese.

1571. Achille fù de gl'Ant. col Confaloniero Enea Marsilij.

1577. Galeazzo de gl'Ant. col Co. Ridolfo Isolani Confal.

1578. Giacomo Protonotario Apostolico, e Canonico di S. Pietronio fù eletto da Papa Gregorio XIII. de gl'Officiali della Concordia, 1583. li 20. Genaro hauendo vna Comenda di S. Stefano di Scudi 200. la rinonciò con la Croce nella Chiesa di S. Petronio à Giulio Mantighelli detto de Beui.

1578. Andrea di Mario del Dottore Gio. Lodouico, fece in vn Torneo fatto sù la piazza delle Scuole, 1621. fù Senatore in luogo d'Emilio Bolognini, fù Viceca stellano di S. Angelo, essendo Zio di Papa Gregorio XV. per esser marito di Tadea Bianchini.

1582. Andrea d'Alessandro de gl'Antiani col Confaloniero Gio. Aldrouandi.

1593. Carlo d'Alessandro Dottore di Legge Coll. Protonotario Apostolico, Vicario Generale dell'Arciuescouo, e Canonico di S. Pietro, andò col Canonico Lodouico Beccadelli à nome del suo Capitolo à Pauia à Monsig. Alessandro Lodouisi Arciuescouo di Bologna, per rallegrarsi della sua promotione al Cardinalato, quale diuenuto Papa, lo fece del 1622. Vescouo di Bagnarea, e da Papa Vrbano VIII. fù poi fatto Vescouo di Sarsina.

1596. Emilio d'Andrea già di Mario, fù Caualiere di Malta, morì li 15. Agosto 1606. alla Mahometta, combattendo contro Turchi.

1596. Mario d'Andrea Dott. di Legge Coll. Primicerio di S. Petronio, fù Prelato di molto merito.

1601. Vincenzo d'Andrea Dott. di Legge si fece de PP. Scalzi.

Ora-

1614. Oratio d'Andrea fù de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Mariscotti, e Capitano per Papa Gregorio XV.

1617. Giouanni Antiano col Confal. Andrea Ghiselardi.

Gio. Lodouico d'Andrea di Mario fù Caualiere di Calatraua, & Senatore, hebbe per moglie Flaminia Grassi.

1657. Francesco Maria di Gio. Lodouico fù de gl'Antiani col March. Francesco Angelelli.

Rinaldo viuēte di Gio. Lodouico, fù Senatore in luogo del Padre, poi per l'homicidio del Marchese Francesco Angelleli Senatore gli fù leuato tal dignità, è marito di Elisabetta Maria Bianchetti.

Antonio d'Andrea d'Alessandro è Senatore viuēte in luogo del sudetto Rinaldo, e marito di Laura Vaini da Imola.

Andrea del Senatore Antonio viuente, è stato de gl'Antiani col Co. Gio. Zambeccari.

Guido suo fratello, Canonico di S. Pietro.

Giulio altro fratello, Caualiere di Malta.

B V O I.

QVesta antica, e nobil famiglia, hebbe soggetti del Conseglio de'400. & è stata ferace d'huomini Illustri Fà per arma due Campi, quel di sopra azurro con dentro vn Bue d'oro, che poggia i piedi sù'l campo di sotto, ch'è parimẽte d'oro, facẽdo sopra i Gigli, & vltimamente si è principiata ad ĩnquartare coll'Aquila, Hoggidì è graduata del titolo di Marchese, concessoli dal Rè Cattolico, mediante il Cardinale Carlo de Medici, i soggetti di questa sono li seguenti.

1290. Sauio, morì alla guerra contro Infedeli.

1292. Benedetto di Gherardo fù del Cõseglio delli due milla.

1292. Bittino, e Pace d'Alberto, furno del Conseglio delli due milla per la Compagnia Militare dell'Aquila.

1301. Manfredo di Martino, maritò Imelda sua figliuola in Obizzo di Foscararo Foscarari.

1311. Vgolino fù de gl'Antiani.

1323. Andrea Dottore di Legge.

1344. Giacomo d'Andrea fù Dottore di Legge, e Giudice del Cõmune, fù de gl'Antiani, andò Ambasciatore à Fioren-

za,

za, per trattare pace con loro, per causa di certe represaglie, e la conchiuse, fù Vicario di Palmerino Sessa Podestà di Vicenza, doppo il quale anch'egli vi restò Podestà, andò Ambasciatore à Papa Vrbano V. & in molti altri negotij importanti per la Città, morì del 1373. e fù marito di Cattarina di Bartobuzzo Boattieri.

1355. Giacomo di Corradino Dottore fù marito di Bartolomea di Bianco di Bartolomeo Bianchi.

1353. Andrea di Giacomo sudetto, fù Dottore di Legge Coll. e de gl'Antiani, andò in molte Ambasciarie importanti, 1376. fù del Conseglio delli 400. e fù Podestà del Contà d'Imola, poi della Città d'Ancona, & Auuocato del Commune di Bologna, morì del 1399. e fù sepolto ne' Frati di S. Francesco.

1363. Bartolomeo di Giacomo fù Dott. di Legge, e marito di Zana di Bartolomeo di Benciuenne Salicetti.

1366. Giacomo di Bartolomeo fù marito d'Orsina di Calorio Gozzadini.

1377. Battista fù Ambasciatore al Papa.

1387. Francesco d'Andrea del Conseglio delli 400.

1409. Antonio confinato per reuolutioni.

1502. Giacomo Dott. di Legge fù de gli Ant. & Ambasciat. due volte al Papa.

1439. Francesco d'Andrea Dott. di Giacomo Dott. andò con Annibale Bentiuogli à Milano li 3. Febraro, 1445. li fù saccheggiata la casa per causa di stato, fù marito di Giacoma di Melchiore di Gabrielle Manzoli.

1512. Battista de gl'Ant. col Confal. Bartolomeo Montecalui.

1528. Andrea di Battista fù Dottore di Legge.

1536. Andrea di Francesco fù de gl'Antiani col Co. Ouidio Bargellini Confal. fù marito d'Angela Gessi.

1543. Bartolomeo de gl'Antiani col Confaloniero Gio. Giacomo Grati.

1548. Francesco de gl'Antiani con Gio. Battista Sampieri.
1550. Gandolfo de gl'Antiani col Confal. Tomaso Cospi.
1560. Battista de gl'Antiani col Confal. Gio. Aldrouandi.
1572. Girolamo di Vitale Dott. di Legge Coll. fù Auuocato Concistoriale, e Canonico di S. Pietro di Roma, poi del 1580. fù fatto Vescouo di Camerino, 1583. Gouernatore della Marca, poi d'Ascoli, e del 1584. andò Nunciò in Polonia.
1577. Andrea di Vitale, Antiano col Confal. Girolamo Guastauillani, e marito di Lucretia del Dott. Ferrante Vezza.
1587. Tomaso di Vitale, Antiano col Confal. Giulio Cesare Piatesi, fù marito di Pantasilea Vizzani, maritò Giulia sua sorella in Lodouico Bedori; della qual famiglia vi fù Nicolò, nella di cui casa, essendosi nascoso Battista Canedoli, per la morte data ad Annibale Bentiuogli, fù trouato, e come dice il Vizzani, fù strascinato in Piazza & ammazzato, e il Capo fù gettato nel fuoco, mà mentre che ardeua, fù tirato giù dalla pira, e dato da mangiare a' Cani; Carl'Antonio di Lodouico fù marito d'vna Canonici, 1632. Francesco di Carl'Antonio fù de gl' Antiani, come anco suo fratello Innocentio, che fù marito d'vna Ghiringhelli Milanese, della quale hà lasciato figliuoli.
1617. Vitale di Tomaso, de gl'Ant. col Co. Oratio Lodouisi, e Capitano, fù marito di Lucretia Peruzzi Fiorentina.
1618. Girolamo detto dalla Vezza per heredità, fù de gl'Antiani con Marc'Antonio Lupari.
1651. Marchese Andrea viuente di Vitale, fù de gl'Antiani con Bartolomeo Lambertini, è marito di Virginia Zambeccari; dalla quale hà li seguenti figliuoli.

Tomaso Gaetano, Carlo, Girolamo, Francesco, Gio. Battista, Giacomo, Bartolomeo, e Vitale.

CALDERINI.

QVesta famiglia prima detta Caldarari , poi Caldarini Nobile,& antica, viene illustrata da duplicato splendore:e dal proprio,e da quello di Giouanni d'Andrea Dottore di gran grido , chiamato *Lumen Mundi , Tuba, & Pater Iuris Canonici*, per l'adottione ch'egli fece in figliuolo di Giouanni di Rolanduzzo Calderini Dott. famosissimo, e di Dottrina à lui molto eguale , ancorche hauesse de'figliuoli proprij,nati di lui,e di Milantia di Bonincontro dall'Ospitale Dottoressa,frà quali Bittina , che fù moglie di Giouanni Sangiorgi Dott. Eminente in Padoa, e Nouella, che fù moglie di Giouanni Lignani Eminente in Bologna,anch'esse Dottoresse, come la Madre,e che lessero alle Scuole, in mancanza de'loro Mariti;e Bonincontro,e Federico ambi Dott. i figliuoli del quale Federico,furno Andrea, che fù Vescouo di Ceneda, poi di Tricarico, e Girolamo Dott. che conseguì in matrimonio Teodosia Fieschi Genouese molto nob. dalli quali nacque Lucia,che fù moglie di Guido d'Ottauiano Vbaldini,de' Signori del Mugello, patria del detto Giouanni d'An-

d'Andrea, per la quale adottione questa Famiglia è restata herede, e fà l'arma simile à quella delli Vbaldini inquartata còn l'Aquila per priuilegio amplissimo ottenuto dal famosissimo Gio. di Rolanduzzo sudetto dall' Imperat. che lo fece Co. Palatino con i suoi descendenti, come dal priuileg. dato in Praga del 1356. li 25. Luglio.

1322. Giouanni detto Calderino figliuolo di Rolanduzzo Calderini, ò Calderari fù Dott. di Legge Coll. famosissimo, addotato come sopra, 1347. fù de' Sauij della Città, e del Conf. Generale, fù più volte de gl'Antiani, e del 1363. Ambasciatore à Papa Vrbano V. del quale fù Consigliero, morì del 1365. con fama di gran Dottrina, e integrità, hà diuersi Libri in Stampa, che rendono testimonio del suo sapere, fù marito di Belda M. Giuliano Preonti Medico, poi di Zanna di Maghinardo Galuzzi.

1355. Giacomo fù molto dedito alla pietà, che per ciò donò due sue Case, che haueua da S. Barbatiano alle Conuertite quando si eresse tal'opera.

1359. Matteo di Calderino fù de gl'Antiani, e marito di Virginia di Pietro, di Simino Bentiuogli.

1365. Gasparo di Gio. Dott. di Legge Coll. & insigne Lettore, 1369. fù camerata del Card. Anglico, fù più volte de gl' Antiani, 1371. Ambasciatore al Papa, 1376. del Conf. delli 400. bãdito per causa di stato, fù gratiato, del 1390. fù Ambasciat. al Duca di Genoua, 1416. fù nel Conf. de' Nobili di mutar Stato.

1367. Melchiore di Gio. fù Canon. di S. Pietro.

1367. Baldissera di Gio. Dott. di Legge Coll. 1368. de gl' Antiani, e nel Conf. delli 400.

1400. Calderino Dottore di Legge Collegiato, di Giacomo, Gio. Andrea suo fratello Dottore di Legge Coll. che fù Canon. di S. Pietro, Vicario del Vescouo, & Auditore

 della

della Sacra Rota, e Gio. di Baldissera, che fù più volte de gl'Antiani, furno tutti creati Conti Palatini da Papa Bonifacio IX. come dal priuilegio in libro Fantaccino car. 36. dicendo nel detto priuilegio esser stato concesso l'istesso da Carlo IV. Imperatore à Gio. Dott. e si tiene fosse lui, che di questa famiglia, fù del Conf. delli 120. essendo il nome in bianco.

1436. Giouanni fù Canon. di S. Pietro.

1439. Annibale, andò con Annibale Bentiuogli li 3. Febraro à Nicolò Picinino Generale del Duca di Milano.

1445. Gasparo di Giacomo, Canon. di S. Pietro.

1456. Andrea di Gasparo Dott. di Legge, fù da Papa Paolo II. fatto Vescouo di Ceneda, la di cui nipote Cassandra fù maritata in Giac. Budrioli, già Mascari, col quale Cognome si troua del 1387. Bettinuzzo del Conf. delli 400. Pace suo figliuolo fù Dott. di Legge, hauendo assunto tal nome per discender da vn Budriolo d'Vgolino; Questo Giacomo fù de gl'Ant. del 1496. come altri della sua famiglia, e fù vno delli 20. Cittadini, eletti à quietare i romori della Città, fù Ambasciat. al Papa, e li portò le chiaui di Bologna in Imola, 1506. fù de Tribuni della Plebe, e del 1513. eletto à vedere li conti de' Bentiuogli, 1514. fù bandito per reuolutioni della Città, partì da Bologna per sospetto, e morì à Vedrana, 1506. Vincenzo, fù Ambasciatore al Rè di Francia in Lombardia, 1514. Cesare fù de gl'Antiani, e parimente Alberto con li suoi descendenti, quale fù Sindico della Camera, 1575. Obizzo di Virgilio parimente de gl'Antiani fù Caualiere di Sauoia, e Giacomo d'Alberto de gl'Antiani, fù detto de' Panolini dalla quale famiglia fù instituito del 1585. il Collegio Panolini per testamẽto di Francesco, sotto il 1. Agosto, e del 1382. vi fù Pietro Confal. di Giustitia, oltre molti Antiani.

Gio.

1458 Gio. Antonio fù de gl'Antiani la prima volta col Confal. Carlo Maluezzi.

1460. Bartolomeo di Gio. Andrea fù Dott. di Legge, la cui moglie, andò alle nozze de' Bentiuogli, con quella di Calderino, e Gio. Andrea.

1462. Giacomo di Calderino, fù Dottore di Legge, e de gl' Antiani.

1464. Melchiore, andò contro Turchi.

1471. Gio. Andrea de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo di Mino Rossi.

1472. Giouanni de gl'Antiani con Astorre Volta Confal.

1508. Antonio, fù fatto prigione alla Mirandola, per interesse di Stato.

1510. Girolamo de gl'Antiani, con Gio. Francesco Aldrouandi Confalon.

1511. Domenico Maria de gl'Antiani col Co. Gio. Battista Castelli Confal.

1520. Calderino, fù marito d'Elena Lambertini.

1521. Girolamo di Calderino, fù Dott. di Legge, e Canonico di S. Pietro.

1522. Benedetto di Bartolomeo Dott. di Legge Coll. fù marito di Camilla Maluezzi.

1523. Lodouico di Nicolò de gl'Antiani, col Co. Ercole Bentiuogli.

1528. Co. Lodouico di Domenico Maria di Gio. Andrea di Giacomo, fù Senatore in luogo di Lodouico Carbonesi, e Co. di Casola.

1546. Co. Gio. Andrea di Domenico Maria, fù Senatore doppo il fratello essendo stato Canon. di S. Pietro.

1556. Co. Giouanni del Co. Domenico Maria de gl'Antiani, col Confaloniero Paolo Poeta, e marito di Laura Gozzadini.

Co.

1559. Co. Nicolò di Domenico Maria, fù Canonico di San Pietro.

1578. Co. Gaſparo del Co. Giouanni di Domenico Maria, fù de gl'Antiani col Confal. Co. Ercole Riario, poi ſi fece Religioſo.

Co. Antonio del Co. Lodouico fù Dott. di Filoſofia, e Medicina.

1593. Co. Lodouico del Co. Giouanni fù Senatore, e marito di Lucretia d'Azzo Cattani.

1600. Co. Filippo del Co. Giouanni Senatore, era ſtato Paggio di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna, e fù marito di Pantaſilea Angelelli.

1611. Co. Giouanni del Co. Lodouico de gl'Antiani, col Co. Oratio Lodouiſi, fù marito d'Elena Sampieri.

1627. Co. Lodouico del Co. Filippo, fù de gl'Antiani col Marcheſe Carlo Ruina, e marito di Dorotea Ghelli.

1637. Co. Gio. Andrea del Co. Giouanni, fù Dott. di Legge, poi Auuocato Conciſtoriale, morì eſſendo Caualiere di grand'eſpettatione.

1646. Co. Carl'Antonio del Co. Giouanni de gl'Antiani, col Co. Ercole Bonfioli, di queſto vi è vn naturale.

Co. Federico del Co. Giouanni, è Dott. di Legge Coll. & Archidiacono di Bologna viuente.

Co. Nicolò del Co. Giouanni, è Senatore viuente, e marito di Laura del Co. Lodouico Calderini.

Co. Gioſeffo Filippo del Senatore Co. Nicolò, è viuente.

Que-

CAMPEGGI.

QVesta antica, e molto nobile Casa, alcuni hanno detto traher l'origine da quella da Campeggio, possedi-trice della Valle grande nel Regno di Nauarra; mà il Gherardazzi nell'Indice del primo tomo dell'Istorie di Bologna, scriue hauer trouato vna Genealogia fedelmẽte estratta da Instromenti, Priuilegi, e Scritture; principiando l'origine del 1220. e narra, che nel Castello di Campeggio del Contado di Bologna, verso Toscana, sopra Pianorò trè miglia in circa, fù vn Lorenzo huomo molto ricco, e potente di quel luogo, che ne fù Capo, e Gouernatore, come anco di molti altri luoghi adiacenti, & che questo venne à Bologna, morendo decrepito; il di cui figliuolo Vgolino passato al stipendio di diuersi Signori di 40. anni, fù Capitano Generale de' Pisani con grosso stipendio, e dalla prima moglie hebbe 20. figliuoli maschi, che portauano Corazza tutti insieme, viuendo il Padre, & in vna crudel Battaglia, che sù quel di Roma egli fece, assignò à cadaun di quelli vna squadra da condurre, onde mostrarono prodezza, e valor grande; fece

acqui-

acquisto per ciò detto Vgolino di gran facoltà, e diuenne Signore di molti Castelli in quel di Roma, in luogo per vna memorabile rotta data da lui à Ghelfi, fino al presente chiamato con nome corrotto il Ponte del gran peggio, e prima chiamauasi il Ponte del Campeggi, & hebbe alcuni Castelli nella Lombardia, & in Toscana sul Territorio di Pisa, e perche per li detti Pisani fù Capitano non solo in Terra, mà anco in Mare, hebbe occasione di romper l'Armata del Rè di Bohemia, e quella del Rè d'Vngheria, che ascendeua à più di 100. Vele, quali per le ricchezze acquistate da' prigioni fatti nella detta rotta, fece per honor di quella vittoria alla sua Naue l'Ancore d'argento, onde perciò fanno intorno l'arma due Ancore incrocciati, quale arma è vn Cane negro rampante in campo d'oro, trà le cui zampe per vn tempo portorno vn Teschio di morto, in memoria d'esser stato combattuto, e vinto Vincislab Lambertazzi huomo potente, Capo di fattione da Donato altro figliuolo del detto Vgolino nato dell'vltima moglie da Camino de' Signori di Treuigi; al qual Cane per priuilegio Imperiale, fù aggiũta doppoi à man destra la mez'Aquila negra; Questa Casata hà hauuto duoi Cardinali, Padre, e Figliuolo in vn medemo tempo, molti Vescoui, & Huomini insigni in armi, & in lettere; per lo che fù insignita d'amplissimo priuilegio Pontificio & Imperiale, di legitimare, creare Dottori, Notari, &c. il quale ancora al dì d'hoggi esercitano con sommo decoro, godono il nobil feudo del Marchesato di Dozza, & il grado Senatorio, essendo anco stato del Cons. delli 400.

1230. Vgolino di Lorenzo, fù Generale de' Pisani.

1271. Benuenuto, fù Dott. di Legge.

1280. Donato d'Vgolino, Capitano, 1326. prestò denari al publico.

1288. Giouanni di Giacomo, di Guido, fù marito di Françesca d'Vgolino, di Rolando Magnani.

1332. Vgolinuzzo, fù marito di Francesca Beccadelli.

1352. Giacomo di Donato, fù de gl'Antiani.

1387. Nicolò, fù del Conſ. delli 400. e de gl'Antiani.

1387. Facciolo di Nicolò, fù del Conſ. delli 400. Capitano, e più volte de gl'Antiani.

1414. Bartolomeo di Facciolo, Dott. di Legge Coll. fù de gl' Antiani, del Conſ. delli 120. e delli 10. di Balìa, fù da Lodouico Marcheſe di Mantoa fatto del ſuo Conſeglio ſecreto, hebbe Piatto da Filippo Maria Duca di Milano, fù huomo di ſomma integrità, poiche la fattione Bentiuoleſca, per la morte d'Annibale Bentiuogli, facendo ſtrage della fattione Canedola, e atterrandoli le Caſe, quãdo furono à quella di Bartolomeo, fù gridato douerſi laſciar ſtare, per eſſer huomo da bene, e paſſorno all'altre, atterrandone più di ſeſſanta, fù marito di Paola Caualcabò ſorella del Sig. di Cremona.

1459. Nicolò d'Vgolinuzzo, fù de gl'Antiani con Gabrielle Poeti.

1470. Giouanni Zaccaria, detto Giouanni di Bartolomeo, fù inſigne Dott. di Legge Coll. nelle ſcritture era chiamato Eccellentiſſimo, e conſumatiſſimo Monarca Iuriſconſulto; prima d'eſſer addottorato leſſe nel Studio di Pauia dieci anni con buoniſſima prouiſione, del 1483. andò à legger nello Studio di Padoa, oue ſtette cinque anni, indi venne alla patria, & vi leſſe due anni, poi à Padoa, doue era concorrente di Iaſone, e dal Socino, & in capo à 5. anni fù confirmato per altretanti, e quando vi ritornò la ſeconda volta fù incontrato da' Magiſtrati, e da tutto quel Studio, con molt'allegrezza, quale incontro non era ſolito à farſi, ſe non à i Rè, e gran Prencipi, e li fù accreſciu-

 to

to il ſtipendio di 800. Scudi d'oro ſino à mille, del 1505 fù richiamato à leggere nella ſua patria, e l'anno ſeguente 1506. fù creato Senatore delli 40. da Papa Giulio II. li 18. Nouembre del 1511. fù eſcluſo da' Bentiuogli, fù Ambaſciatore al detto Papa, quale ſi ſeruì di lui nel fare li Magiſtrati, e Statuti, fù marito di Dorotea Tebaldini da Mantoa, oue morì; hà in ſtampa Conſegli, Trattati de Dotibus, Statutis, & Teſtibus, oltre alcuni manoſcritti.

1485. Girolamo di Bartolomeo Dott. di Legge Coll. era Caualiero, e Co. Palatino, & Signore d'Orſara, 1500. fù Veſcouo di Piacenza, e fù Conſigliero di Carlo V. Imperatore.

1496. Vgolino di Nicolò, Dott. di Legge, Prepoſito, e Can. di S. Petronio.

1496. Lorenzo del Dott. e Senat. Giouanni, fù Dott. di Legge Coll. Auditore della Sacra Rota, 1517. Cardinale, e Veſcouo di Bologna, Legato Apoſtolico in Inghilterra, e Legato al Sacro Concilio Tridentino, nel di cui Palazzo ſi fece alcune Seſſioni di detto Concilio, da Maſſimigliano Imperatore hebbe il priuilegio d'aggiungere l'Aquila Imperiale alla ſua arma, fù fatto Co. Palatino con priuilegio di legitimare, addottorare, &c. qual priuilegio li fù confirmato da Papa Clemente VII. del 1528. acquiſtò la Giuriſdittione della Contea di Dozza, e ſi meſſe in Prelatura per la morte di Franceſca Guaſtauillani ſua moglie.

1505. Nugno Caſtellano di Caſtel dell'Ouo à Napoli; vedi il Giouio, e Guizzardini.

1512. Tomaſo di Giouanni, Dott. di Legge Coll. e Filoſofo, fù Archidiacono di Bologna, & Alfiere di Corazze in Calabria, 1525. andò Ambaſciat. à Venetia, & al tempo di Papa Clemente VII. all'Imperatore, fù Co. Palati-

no,

no, e Padrone di Dozza, fù Reggente della Cancellaria Apostolica, Papa Leone X. lo mandò Nuncio à Massimigliano Duca di Milano, era de' Vescoui assistenti di Papa Paolo III. si trattò di farlo Papa per la Sede Vacante di Papa Pio IV. fù Amministratore delle Città di Parma, e Piacenza, morì Vescouo di Feltro.

1513. Antonio Maria del detto Giouanni, fù Senatore, & Ambasciatore à Papa Clemente VII. & à Paolo III. per la Città, & essendo morto Rodolfo figliuolo legitimo del Cardin. Lorenzo, gl'Imolesi passarono con 300. Fanti à Dozza, & hebbero dal Castellano la Rocca, e la tennero 13. anni, & da Papa Paolo IV. gli fù restituita.

1515. Girolamo di Nicolò, de gl'Antiani col Confal. Antonio Volta.

1515. Bartolomeo di Giouanni, Co. Palatino, fù Capitano, e Conduttiere d'huomini d'arme di Carlo V. dal quale hebbe Piatto di Scudi 300. l'anno in vita nella Città di Napoli, fù Co. di Pescina sù quel di Feltro.

1520. Giacomo di Bartolomeo, fù Dott. di Legge.

1522. Benedetto, Filosofo, e Poeta insigne, hà in stampa vn libro diuiso in dieci Capi.

1527. Marc'Antonio di Giouanni, Dott. di Legge Coll. e Co. Palatino, fù Vescouo di Grossetto.

1528. Lodouico di Benedetto, fù Can. di S. Pietro.

1529. Francesco d'Antonio Maria Co. fù de gl'Antiani con Marc'Antonio Lupari.

1532. Gio. Battista figliuolo legitimo del Cardinal Lorenzo, era Dott. di Legge, e da Papa Clemente VII. fù fatto Vescouo di Maiorica, fù al Concilio di Trento, doue fece vn'elegante oratione latina, era grande elemosinario.

1534. Giouanni di Bartolomeo Dott. di Legge, fù Vescouo di Parenzo, poi di Bologna.

1538. Alessandro figliuolo legitimo del Cardin. Lorenzo, fù Chierico di Camera, Vescouo di Bologna, e da Papa Giulio III. fù fatto Cardinale, quale Papa essendo Cardinale insieme col Cardinal Ceruini, e Legati del Concilio, stettero più d'vn'anno alloggiati nel suo Palazzo.

1545. Baldissera Co. e Caual. fù de'gl'Antiani col Co. Antonio Bentiuogli.

1545. Filippo Maria del Co. Antonio Maria Dott. fù Canon. di S. Pietro, Vicario Generale del Vescouo, e Coadiutore del Vescouo di Feltro, & Abbate di S. Maria di Coraccio in Calabria, morì Vescouo di Feltro.

1554. F. Camillo del Capitan Bartolomeo, Domenicano, come Teologo andò al Concilio di Trento, poi fù Vescouo di Sutri, e Nepi.

1556. Giouanni del Co. Antonio, fù Canonico, & Archidiacono di Bologna, fù Vescouo di Parenzo, quale rinonciò essendo fatto Vescouo di Bologna, fù Gouernatore di Viterbo, e della Marca, e fù il primo Nuncio, che il Papa mandasse à Fiorenza, e poi doppo lo mandò in Spagna.

1558. Co. Vincenzo del Co. Antonio Maria, fù Senatore, & Ambasciat. à Papa Gregorio XIII. à renderli obedienza, poi Ambasciat. residente per la Città à Papa Sisto V. e dal Papa fù mandato per Capitano à Parma, in occasione della morte del Duca Pier Luigi Farnese, e prima era stato in Francia con Camillo Orsini, e con Vbaldo figliuolo di Francesco Maria Duca d'Vrbino, Generale de' Venetiani, fù marito di Brigida Maluezzi.

1570. Co. Alessandro del Co. Vincenzo, fù marito di Lodouica Amorini.

1577. Lorenzo del Co. Vincenzo, Dott. di Legge, fù Archidiacono di Bologna, & in Roma fù Auuocato de' Poueri,

ri, Protonotario Apost. e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù Abbate di Corace in Calabria, e 1571. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Ceruia, e mandato Nuncio à Napoli, poi à Venetia.

1577. Co. Baldissera, fù de gl'Antiani con Boncompagno Boncompagni, e marito di Liuia de' Conti Martinenghi Bresciani.

1577. Co. Ridolfo del Co. Vincenzo, era Soldato d'animo grande, andò Venturiero alla guerra di Francia, doue in battaglia restò morto, e fù sepolto in Tolosa.

1588. Co. Annibale del Co. Antonio Maria, fù Senatore, e Co. di Dozza, si maritò con Orsina Volta.

1592. Giacomo del Co. Flauio, instituì il Primicerato di San Pietro, Iuspatronato della sua Casa.

1594. Co. Giouanni del Co. Baldissera, al tempo di Papa Clemente VIII. andò in Vngaria per Capitano cõ Gio. Francesco Aldobrandini nipote del Papa, doue morì, e fù sepolto in Possinia, il Papa l'hauea eletto per Senatore in luogo d'Annibale suo Zio, e mentre gl'andaua il Breue, venne nuoua della morte.

1598. Co. Ridolfo del Co. Baldissera, Co. di Dozza, fù de gl' Antiani con Alessandro Bolognetti, & huomo di belle lettere, e Poeta famoso, hà in stampa diuerse Poesie, e fù marito di Pantasilea Cattani.

1600. Co. Antonio del Co. Annibale, fù Senatore in luogo del Padre, per la morte del Co. Giouanni suo Cugino, Papa Vrbano VIII. lo dichiarò Marchese di Dozza, che prima era Contea, fù Ambasciat. per la Città ad incontrare il Duca Oratio Lodouisi fratello del Papa, che veniua dalla Voltellina, fù marito di Margarita Crespi Ferrarese.

1628. Co. Lorenzo del Co. Annibale, fù Primicerio di S. Pietro,

tro, essendò prima Dottore in Pisa, s'addottorò poi in Bologna, fù Referendario Apost. da Papa Paolo V. fù fatto Gouernatore di S. Seuerino, di Iesi, di Fano, di Spoleti, e d'Ancona, Papa Gregorio XV. lo fece Gouernat. delle Campagne di Roma, e Secrutario della Congregatione de' Vescoui, e Regolari, Papa Vrbano VIII. lo creò Vescouo di Cesena, del 1644. lo mandò Nuncio al Duca di Sauoia, col dichiararlo primo de' Vescoui assistenti, & Esaminatore de' Vescoui di Scotia, del 1629. lo mandò Gouernatore generale ad Vrbino, l'annò seguente lo fece Vescouo di Sinigaglia, morto che fù il Duca d'Vrbino, di nuouo sua Santità lo mandò Gouernatore generale d'Vrbino, e del suo stato, e ne prese il possesso del 1631. & il Papa mandandoui il Card. Antonio suo nipote per Legato, lo fece restare per Vicelegato, fino che lo mandò Nuncio straordinario in Spagna, e doppo esserui stato sette anni morì, e fù sepolto in Madrid con grandissimo honore.

1642. Marchese Annibale del March. Antonio, fù Senatore, e Colonnello d'vn Terzo dell'esercito Ecclesiastico per la guerra di Papa Vrbano VIII. fù marito di Francesca del March. Ferdinando Riario, quale poi si rimaritò in Carlo Varrani Ferrarese.

Co. Alessandro viuente del March. Antonio, è Primicerio di S. Pietro.

March. Tomaso del March. Antonio, è Senator viuente, & è stato Ambasciat. residente à Roma, è marito di D. Ippolita del March. Obizzo da Padoa, dalla quale hà gl'infrascritti figliuoli viuenti.

Co. Antonio Maria Ilario, Co. Lorenzo, Co. Annibale, e Co. Gioseffo Maria.

Ben-

CAPRARI.

BEnche si trouino Cittadinanze antiche ne i Libri di Giacomo, e Giouanni Pepoli Signori di Bologna d'alcuni di questo Cognome, sì venuti dal Bolognese, come da Reggio di Lombardia, la più commune però è, che questa nobil Casa, venghi da vn Castello di tal nome sù'l Bolognese, e sia più antica ancora delle sudette Cittadināze, e trouo qualcheduno di questi essersi chiamati anco dalla Maddalena, forse à differēza d'altro rame, e in processo di tempo si è andata auanzando in tal guisa, che di presente è Senatoria, e titolata, & hà carichi militari conspicui, fà per Arma vno scudo di due campi, quello di sopra rosso con vn mezo Leone d'oro rāpante, e quello di sotto azurro con sei Stelle d'oro, e principiando col Gherardazzi.

1306. Domenico di Giouanni, fù de gl'Antiani.

1390. Andreuzzo ad instanza de' Bolognesi, andò con Soldati contro il Marchese di Ferrara, e li dannificò il stato, per lo che fù riconosciuto dal Cons. di Bologna, donandoli vna Casa nella Capella di S. Bartolo di Porta Rauegnana.

1390. Antonio di Bittino, di Giacomo, d'Alberto, d'vn altro Gia-

Giacomo, accrebbe assai il nome di questa famiglia, accumulandogli ricchezze.

1405. Francesco di Georgio del sudetto Antonio, fù Ambasciatore del Cardinale Baldissera Cossa Legato, al Card. di Rauenna.

1410. Filippo fù marito di Ghisia di Francesco Sassoni.

1440. Andrea di Giouanni, fù marito di Cassandra, di Gio. Rangoni.

1440. Filippo di Nanno di Peregrino, fù marito di Cattarina d'Antonio Brusa Guastauillani.

Giouanni bandito per causa di stato, fù marito di Cattarina di Giacomo di Gherardo Lambertini.

1445. Giacomo di Giouanni, fù eletto à disporre de' beni de' fuorusciti, li 21. Decembre.

1459. Matteo di Francesco di Giorgio, fù de gl'Antiania col Confal. Paolo Volta Dott. fù marito di Dorotea Maluasia, poi di Camilla di Giacomo Griffoni.

1464. Baldissera di Francesco di Giorgio de gl'Antiani col Confaloniero Giouanni Marsilij, fù marito di Dorotea Scardoi.

1496. Francesco di Matteo, fù de gl'Antiani col Confal. Poeta Poeti.

1505. Filippo fù de' Tribuni della Plebe.

1506. Giouanni di Filippo li 24. Decembre fù confinato nel stato della Chiesa à beneplacito, lontano trè miglia da Bologna, e li 3. Settembre 1512. bandito per causa di stato.

1512. Antonio Maria di Baldissera, fù de gl'Antiani col Confal. Ercole Mariscotti, fù marito d'vna de' Paltroni.

1512. Achille di Giouanni, li 3. Settembre fù bandito anch' egli per causa di stato.

1527. Ercole di Francesco de gl'Antiani col Confal. Virgilio Poe-

Poeti, fù marito d'Ippolita Bianchini.

1529. Ippolito di Francesco de gl'Antiani col Co. Lodouico Calderini Confal.

1534. Alessandro d'Antonio Maria, fù de gl'Antiani col Co. Angelo Ranuzzi, e marito di Giouanna Angelelli.

1560. Girolamo d'Alessandro de gl'Antiani col Co. Bartolomeo Castelli Confaloniero, fù marito di Margarita Barbazzi.

1561. Francesco d'Ercole, fù de gl'Antiani col Confal. Cornelio Maluasia, fabricò il Palazzo da S. Saluatore, e fù marito di Diana Pucci Ferrarese, poi di Camilla Bentiuogli, dalla quale hebbe figliuoli.

1562. Gabrielle di Lorenzo, fù Dott. di Legge.

1583. Alberto di Girolamo, Dott. di Legge, e Canonico di S. Pietro.

1588. Carlo di Girolamó, Dott. di Legge, e Canonico di S. Pietro.

1593. Antonio Maria de gl'Ant. col Co. Ercole Ercolani.

1598. Lodouico di Francesco, con li fratelli, furno fatti Co. di Pantano.

1600. Francesco de gl'Antiani, col Co. Girolamo Boschetti Confal.

1601. Massimo di Girolamo, fù de gl'Antiani col Confal. Valerio Lupari, fù marito di Catterina Bentiuogli.

1616. Co. Vincenzo di Francesco, fù de gl'Antiani col Confal. Astorre Volta, era Caualiere di S. Michele.

1516. Co. Nicolò di Francesco. fù Senatore in luogo di Marc' Antonio Seccadinari, fù marito di Vittoria Piccolomini Sanese, era Caualiere di S Iago.

1642. Co. Siluio Gasparo, morì in battaglia combattendo in Germania Capitano di Caualli, essendo d'anni 15. facendosi le proue per farlo Caualiere di Malta.

F. Maſſimo di Maſſimo, Caual. di Malta, morì giouinetto.

Co. Franceſco Carlo del Co. Nicolò è Senatore viuente, ſi è trattenuto lungo tempo in Germania appreſſo il Generale Piccolomini ſuo Zio, e vi hà combattuto, & eſſendo d'anni 23. per l'abſenza del Generale, è interuenuto aſſai volte nel Cōſ. di Guerra, doue ſi ordinò il ſoccorſo di Lilla, e ſi fecero altre importanti riſſolutioni, e ciò ſi troua ne' raccōti del Mercurio, mà col cognome, nō bene eſpreſſo, è marito d'Olimpia Nari Romana, vedoua del Marcheſe Franceſco Angelelli.

Co. Lodouico del Co. Nicolò, Capitano dell'Imperatore, Colonnello del Papa, & al preſente è al ſeruitio del Gran Duca, Sargente Generale di Battaglia di tutto lo Stato.

Co. Enea del Co. Nicolò, Capitano per l'Imperatore, è ſtato de gl'Antiani col March. Ferdinando Coſpi, hà hauuto molti gradi militari in Germania, & è cellebrato nell' Iſtorie del Co. Gualdi, fù il primo ad inueſtire i Turchi in vna Battaglia à Stortenſon, hora è Sargente Generale di Battaglia dell'Imperatore.

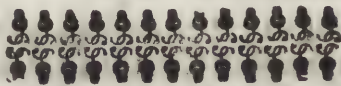
Co. Aleſſandro di Maſſimo, è Dott. di Legge Coll. & Auuocato Conciſtoriale.

Co. Alberto ſuo fratello, è Dott. di Legge, Lettore publico di belle lettere, & è ſtato al ſeruitio del Card. d'Eſte.

Co. Girolamo ſuo fratello, è ſtato de gl'Antiani col Co. Andrea Barbazza, è marito di Cattarina Zambeccari, vedoua d'Ippolito Cattani.

Co. Maſſimo del Co. Girolamo.

Co. Nicolò del Senatore Co. Carlo Franceſco.

Que-

CARBONESI.

QVesta Casa di così nobile antichità, che hà hauuto molti Podestà, e Rettori di Città, anticamente Capo di fattione contro la nobile, e potente Casa Galluzzi, che è stata di Conseglio, e poi anco Senatoria, che nel mezzo de' suoi antichissimi Casamenti, edificò la Chiesa di San Giacomo Apostolo, suo Iuspatronato, nella Contrada di S. Mamolo. Hà origini così remote, che non se li possono assegnare veri principij per mancanza di memorie, Fà per impresa sei Carboni accesi in campo bianco con sopra vn Campo azurro, mà senza Gigli.

1087. Carbonese, e
Spinello del già Ospinello erano de' principali nella Città.

1173. Ospinello fù Console, quale dignità hebbe poi anco del 1180. e fù Rettore della Città, facendosene all'hora anco de' Bolognesi, per li quali giurò nella pace di Lombardia, 1199. morì in giostra.

1187. Maso fù Console anch'egli della Città.

1188. Bartolomeo, & Oliuiero andorno all'acquisto di Terra Santa.

1193. Francesco, fù Console della Città.
1204. Dotto, mandatario della sua Republica, accettò vna sentenza d'Vberto Visconti, data à fauore di Bologna.
1217. Brancaleone, andò alla Crociata.
1243. Castellano, fù Podestà di Milano, del 1244. cinse di mura Melegnano Castello di quel territorio.
1257. Spinello, fù Podestà della Città di Rauenna.
1258. Alberto sposò Virginia di Gio. Pietro Galluzzi, quale parentado, fù la rouina de' Carbonesi, e Galluzzi, essendo il Sposo Ghibellino, e il Padre della Sposa Ghelfo.
1263. Zenopadre, Corsellino, e Bittino figliuoli, Bonfigliuolo di Bulgarino, & Enrico suo figliuolo della parte de' Lambertazzi, rimessi nella patria, giurarono per la parte de' Geremei.
1269. Ariuerio, fù Canon. di S. Pietro.
1272. Vguzzone d'Alberto di Monsarello, fù marito di Rolandina di Caccianemico, Caccianemici.
1272. F. Ospinello d'Ariuerio, fù Caualiere Gaudente, e marito di Giacomina di Bonifacio Sala.
1272. Maio, maritò Emilia figliuola nel famosissimo Iurisconsulto Recupro Porri.
1272. Alberto, maritò Fiordeligi figliuola in Ottauiano d'Aldrouandino Prendiparti.
1279. Bartolomeo, figliuolo di Maio, fù de' Sauij della Città, 1280. interuenne ad vn parlamento generale per la Republica, per la quale fù Ostaggio à Bertoldo Orsini Co. della Romagna, la di cui figliuola Alburghina, fù maritata in Francesco di Fantuzzo Pappailmatto, ò Fantuzzi.
1280. Tomaso, di Benintende, maritò Tomasina figliuola in Palamidesio di Bonifacio d'Amadore Gozzadini.
1295. Gosio, maritò Bartolomea figliuola in Palmiero di Mon-

Mondolino di Rizzardo Lambertini.

1298. Pietro di Gosio, fù vno delli 27. Cittadini detti di Credenza per la Republica, & vno de' Sauij, che interuenne al Conseglio generale in Imola.

1299. Rolando di Bart. fù Giudice, e de' Sauij della Republica.

1299. Enrico di Bonfigliuolo, dal Conseglio fù dato per compagno à Testino Gozzadino fatto Capitano della Massa.

1300. Spinello di Pietro, fù marito di Simona di Biagio Angelelli, poi di Margarita d'Alberto Malauolti.

1305. Zunta di Bartolomeo, fù marito di Castellana di Peregrino Garisendi.

Giacomo d'Arimondo, fù marito di Bartolomea del Co. Bartolomeo da Panico.

1314. Gio. Andrea fù Dott. di Legge.

1323. Carbonese Dott. di Legge, fù Arciprete della Chiesa di S. Pietro di Verona, doue morì, e vi è memoria.

1330. Ospinello di Gosio d'Ariuerio, fù marito di Tomasina di Dinadano Simopizzoli.

1350. Bonifacio di Giacomo, fù marito di Anna di Maccabruno Tiepoli nob. Venetiana, 1353. accompagnò Galeazzo Visconti à Milano, poi venendo da Verona fù assassinato, e morto, la di cui figliuola Tomasina si maritò in Gerino di Leonardo Loiani.

1351. Brancalione, fù de gl'Antiani.

1352. Marino di Manfredino, fù de gl'Antiani.

1353. Loderingo di Pietro di Bregadano, fù marito di Misina di Francesco di Casa Vgoni Alberici.

1355. Cardelino, con altri nobili confinato dal Tiranno Oleggio, per esser della parte Ghelfa.

1356. Pietro d'Ariuerio, fù marito di Filippa di Guido Andaloi.

1356. Dinadano di Giacomo, fù de gl'Antiani, e marito di Tu-

ra di Giouanni Co. di Bruſcolo.

1358. Franceſco di Bregadano, fù de gl'Antiani.

1359. Giacomo di Lodaringo, fù de gl'Antiani.

Bettino d'Alberto, fù marito di Chiara Roſſi, poi di Nobile Foſcarari.

Enrico d'Alberto, fù marito di Giouāna di Caſtellano Tiepoli nobile Venetiana.

Malateſta d'Alberto d'Enrico, fù marito di Catterina Montecchi.

Rinaldo di Bittino, fù marito di Gentile Beccadelli.

1443. Euangeliſta di Malateſta d'Alberto, fù marito di Margarita Piantauigne, poi d'Antonia Azzoguidi.

Malateſta d'Euangeliſta di Malateſta, Caualiere, fù marito di Franceſca, di Bartolomeo, di Giacomo, del già Pietro Calcina, alias Graſſi; famiglia che hà hauuto anco parentella con Gozzadini, Paleotti, & altri nobili, è ſtata della fattione Lambertazza, del 1271. Rizzardo fù Dott. di Med. 1289. Guglielmo de' Sauij, e 1295. de gl' Antiani, come fù anco Manfredino, Odolino, e Guglielmo, & altri più moderni ſino à Galeazzo del 1549. Giouanni di Guglielmo di Priuidello del 1292. fù Dott. di Legge inſigne, 1294. de' Sauij, & Ambaſciat. in più luoghi, quale eſercitando in Toſcana, del 1297. ſi ſoſpeſe l'aggiuſtare li confini di Cento ſino al ſuo ritorno, 1298. andò Ambaſciat. à Milano al Capitano della quale Città, douendoſi dare li Capitoli per cauſa de' Lambertazzi, dal Conſeglio prima li furno dati à conſiderare (reggendoſi la noſtra Republica col ſuo Conſeglio) 1300. F. Borromeo fù Caual. Gaud. 1304. Alberto Dott. di Legge, fù Ambaſciat. à Piacenza, e gli fù fatto vna memoria in S. Domenico dal Dott. Bartolomeo ſuo nipote, e figliuolo di Giouanni inſigne, 1388. Giouanni di Manfredino

fù

fù del Conf. delli 400. 1389. veſtito à bruno per la morte del Card. Caraffa, fù poi bandito per le reuolutioni della Città, 1443. Giacomo fù delli 50. del Credito, Bartolomeo di Giacomo fù Scalco alle nozze de' Bentiuogli, & con altri nobili andò à Milano con Gio. 2. Bentiuogli, Lodouico fù Dott. di Legge Coll. e Can. di S. Petronio, Fuluio, Giulio, Eugenio, gran Mattematico, & Giulio viuente, ſono tutti Dottori di Fil. e Med.

1506. Alberto d'Euangeliſta di Malateſta, fù creato Senatore delli 40. da Papa Giulio II. eſſendo prima del medemo anno ſtato eletto delli 20. ſopra gl'affari della Città con ampliſſima auttorità, del 1507. fù fatto de gl'Aſſonti à vedere li conti de' Bentiuogli, da' quali del 1511. fù depoſto del luogo di Senatore, 1512. 20. Maggio morì, fù marito di Camilla Caſtagnoli, poi di Margarita Teſta, quale andò alle nozze de' Bentiuogli.

1513. Lodouico d'Alberto, fù creato Senatore da Papa Leone X. e morì del 1528. fù marito d'Angelica Aldrouādi.

1542. Bonifacio di Lodouico, fù de gl'Antiani con Ercole Mariſcotti, fù marito di Cornelia Zambeccari.

1572. Malateſta di Bonifacio, fù de gl'Antiani con Antonio Lignani, e marito di Tadea Bianchini.

1577. Euangeliſta di Bonifacio, fù Dott. di Legge, Abbate, Can. di S. Petronio, Vicario Generale del Card. Lodouico Lodouiſi Arciueſc. di Bologna, e Veſcouo di Tiuoli, fù poi Can. di S. Pietro di Roma, Referendario Apoſt. & Inquiſitore à Malta.

1593. Marc'Antonio di Bonifacio, fù de gl'Antiani con Bartolomeo Mariſcotti, fù marito di Lucretia dalla Nuce.

1596. F. Lodouico di Malateſta, fù Caual. di Malta.

1612. Bonifacio di Malateſta, fù de gl'Antiani con Marc'Antonio Lignani, hebbe per moglie prima Franceſca Deſi-

deri; famiglia antica, e nobile, che è ſtata congiunta con la maggior parte della nobiltà di Bologna, e di lei ſi vedono lapidi molto nobili, e memorie antiche, del 1273. Filippo di Giacomo fù Dott. di Legge, 1310. Filippone di Filippo fù de' 160. Cittadini priuilegiati, e Soldato valoroſo, quale andò in aiuto de' Fiorentini, 1323. Giouanni fù delli propoſti al Confalonierato di Giuſtitia, 1347. Romanino fù del Conſ. Generale, 1387. Bartolomeo fù Capitano, e Cōteſtabile de' Soldati, e del Conſ. delli 400. oltre eſſer ſtato de gl'Antiani, come quantità della ſua famiglia, 1480. Stefano del quale vi è memoria in S. Franceſco, fù Dott. di Legge Coll. e parimente Nicolò, e Stefano iuniore, 1506. Bernardino fù vno de' 20. Cittadini eletti ſopra il gouerno della Città, 1530. Franceſco fù Caualiere, e Battiſta Capitano di 200. Fanti in Francia contro Vgonotti per il Papa, 1598. Aldraghetto fù vno de' Paggi di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna, oltre molti altri ſoggetti hauuti, & de' quali hoggidì viue Girolamo Dottore di Legge, verſato nell'arte Poetica; doppo la morte di queſta preſe per moglie Gineura Chiari, dalle quali nō hebbe figliuoli

1647. Alberto di Bonifacio, fù de gl'Antiani con Giouanni Lupari.

1648. Romualdo viuente di Marc'Antonio, è ſtato de gl'Antiani col Co. Giouanni Zambeccari.

Marino viuente di Marc'Antonio, è ſtato de gl'Antiani.

Bonifacio Alberto d'Alberto, viuente.

Tro-

CASALI.

TRouasi della casa Casali esserne anticamente stato in Bologna, della quale vi fù del 1205. Alberto Podestà di Rimini, & indi alcuni Antiani, & anco del Cons. delli due milla, congiunta con nobili parentadi in quei tempi, & annessa alla fattione Scacchese; mà questo ramo affatto s'estinse, ne si sà che hauesse la medema origine, che hà la presente, nella di cui Capella in S. Domenico si vede memoria, che asserisce i di lei nobili principij in Oruieto, indi in Cortona, della quale dice, che vantò il dominio, e doppoi scacciata: vn soggetto di detta nominato Bartolomeo, detto Bettinello, si trasferì à Imola, dalla quale Città, è poi chiarissimo, che venne à Bologna, doue dal 1454. in quà possede la Cittadinanza in Bologna, & hà da vn tempo in quà il grado Senatorio, vn ramo de' quali andato à Parma possiede feudi; la sua arma sono due campi, quel di sopra d'oro con vn mezo Leone rampante azurro, con vn Giglio rosso frà le zampe, e quel di sotto rosso, con tre Stelle d'oro.

1454. Andrea del detto Bartolomeo, ò Bettinello Casali da

Imola,del mese d'Ottobre fù fatto Cittadino di Bologna dal Card. Bessarione Legato, e dal Senato, fù marito di Camilla Tartagni,la di cui figliuola Giouanna fù moglie d'Antonio di Gio. Battista Sampieri.

Francesco d'Andrea, fù Tesoriero Generale, e marito di Gineura Aldrouandi.

1462. Castellano d'Andrea, Dott. fù Arciprete della Pieue del Pino, & Protonot. Apost.

1504. Michele d'Andrea, fù de gl'Antiani col Confal. Alberto Castelli.

1525. Andrea di Francesco,fù Senat.in luogo di Lodouico Foscarari, fù Caual.di S.Lazaro Gierosolim. Capitano della Porta del Palazzo,e Co. di Mongiorgio, quale Contea gli fù leuata da Papa Clemēte VII. fù marito di Verde Paltroni.

1527. Vincenzo di Michele, fù de gl'Antiani con Virgilio Poeti.

1532. Paolo di Michele, fù Vescouo di Burino, morì essendo Legato Apostolico al Rè d'Inghilterra.

1540. Gio. Battista di Michele,fù Vescouo di Belluno,e Nuncio al Rè d'Inghilterra, poi alla Republica di Venetia.

Gregorio di Michele, fù Ambasciat. residente al Papa per il Rè d'Inghilterra, era Co. di Castel Vedro,e Monticello fù marito di Liuia Pallauicini.

1551. Francesco Maria d'Andrea, fù Senatore, 1566. Ambasciat. al nuouo Pontefice, 1584 fù deposto di Senatore del mese di Luglio da Papa Gregorio XIII. e l'anno seguente li 13. Aprile d'ordine del detto Pontefice li fù restituita la dignità Senatoria dal Card. Castagna Legato, fù Caualiere di Portogallo, e marito di Giouanna Fantuzzi, poi di Laura Musotti.

1558. Michele di Gregorio, de gl'Antiani con Gio. Maria Bo-

lo-

lognini, fù Co. come il Padre, e marito di Vittoria Sanuitali Parmigiana.

1575. Paolo d'Andrea, Capitano d'vna Compagnia de'Caualli della guardia del Papa.

1577. Alessandro d'Andrea, fù Vescouo di Vigeuano, e Mastro di Camera di Papa Pio V. andò due volte Nuntio al Rè di Spagna.

1580. Girolamo d'Andrea, fù Capitano.

1585. Vincenzo d'Andrea, fù Vescouo di Massa di Marema, era stato Canon. di S. Pietro di Roma, e Gouernat. della Santa Casa di Loreto.

1586. Mario d'Andrea, fù Senatore, e Caual. di Calatraua, e Capitano della Porta del Palazzo, 1590. andò Ambasciatore al nuouo Pontefice, e fù marito di Barbara Maluezzi.

1587. Ottauio di Michele, Dott. di Legge, fù Abbate, e Preposito di S. Maria Elisabetta di Bassobusto Diocesi di Milano.

1600. Andrea di Mario, fù Senatore, e Capitano, quale dissero, che morisse del 1604. li 19. Luglio in guerra sotto Ostenda, altri dissero di nò, mà che andò prigione de gl' Infedeli, e fù riscattato dalli PP. del Riscatto, perciò andò à Roma vno, quale diede molti indicij d'esser lui, e per voler ciò sostentare, morì in Galera, iui condannato con nome d'vn certo huomo, cosa che spiacque à molti, per non vi esser qualche nome.

1604. Ferrante di Michele, fù Senatore in luogo d'Andrea, e marito di Liuia Ercolani.

1608. Alessandro de gl'Antiani col Co. Antonio Campeggi Confaloniero,

1640. Marchese Gregorio venuto da Parma, fù de gl'Antiani col Co. Fuluio Bentiuogli Confal.

Andrea di Ferrante; Abbate come ſopra, e Canonico di S. Pietro.

Mario di Ferrante, è Senatore viuente, & è marito d'Hippolita del Co. Conſtanzo Bentiuogli.

Ottauio viuente di Ferrante, de gl'Antiani col Co. Agoſtino Ercolani, è Tenente del Capitano de' Caualli Leggieri, e marito di Giouanna Titta vedoua d'Aleſſandro Lupari.

Gregorio del Senator Mario è viuente.

CASTELLI.

VArie ſono l'opinioni dell'origine di queſta molto antica, e nobile Caſa, mà ci reſtringeremo ſolamente à due; Vna che venghi da vn Duca di Normandia, leggendoſi, che vno di quei Signori, eſſendo venuto in Bologna, e ritrouando queſta famiglia del ſuo cognome Caſtelli, volſe vedere l'arma, la quale trouò eſſer la medema con la ſua, perche ſapeua, che anticamente alcuni della ſua famiglia erano venuti ad habitar in Italia, congetturò, che queſti fuſſero di quelli, & volſe conoſcere tutti, honorandoli aſſai, e donandoli la ſua impreſa, vſata poi ſempre da queſta famiglia, che è il Gigante, che dipingono ſopra l'arma per Cimiero, con vn baſtone in mano per trauerſo, & vna Targa, del quale vi è il moto, che in lingua Franceſe dice *Sans Deuter*. L'altra, che venghi dalla nobiliſſima famiglia Caſtelli Prencipi di Narni nell'Vmbria, di queſta iſteſſa, che fù Papa Celeſtino II. prima chiamato Maſtro Guidone l'anno 1143. benche ſia ſtato detto Toſcano, e da Città di Caſtello, quale Città all'hora ſi chiamaua Tiferno, dicendoſi dal Gherardazzi, dal

Zaz-

Zazzera, & anco dal Rinieri, che Perticone primò in Bologna fosse il terzo nel Casato, e fosse figliuolo di Sommarone, e che morto il Padre in Milano si trasferisce à Bologna, & iui fermatosi, e fatto Cittadino da quel Cōseglio, fosse poi mādato à diuerse imprese; questa famiglia dal suo principio sin adesso hà conseruata la sua nobiltà, e li sudetti Auttori dicono, che del 1199. chiamò Azzone Dottore famosissimo à leggere in Porta di Castello; hà hauuto nella sua patria tutte le prerogatiue quant'alcun'altra, per nobile che sia, e fà per arma vn Castello d'oro in campo azurro con trè scudetti azurri, vno per Torre del Castello con vna Sbarra à schisa d'oro, e vogliono che queste trè Sbarre fosse l'arma de' Gabriozzi, e che per heredità, le inserissero nel suo Castello.

1188. Perticone andò all'acquisto di Terra Santa, 1217. Capo de' Ghibellini, con l'aiuto di Salinguerra Torelli, andò à danno de' Ghelfi à Verona, e trauagliò il Marchese da Este.

1200. Guido, fù Caualiere.

1211. Giouanni Vescouo d'Oruieto, interuenne alla pace trà Oruietani, e Perugini, come Legato di Papa Innocentio III. del 1217. fù de' principali ministri della Santa Sede, per la Crociata.

1213. Gio. Paolo fù Ambasciatòre à Imola per la Città.

1217. Giouanni Caualiere, andò venturiero alla sudetta Crociata.

1218. Azzolino di Perticone di Gabriozzo, fù Podestà di Verona.

1249. Gio. Paolo, interuenne alla pace frà Bolognesi, e Modonesi.

1251. Enrigetto di Gabriozzo, Ambasciat. à Brescia, oue interuenne ad vna Congregatione per la Republica Bolognese, essendone Procuratore.

1251. Coruolino interuenne alla detta Congregatione.

1260. Peregrino nob. Caualiere, fù vno de fondatori de' Caualieri Gaudenti.

1267. Obizzo fù Dott. di Legge, e Canon. di S. Pietro.

1271. Pietro di Gabriozzo, fù Canon. di S. Pietro.

1282. Grimaldino di Nicolò di Gio. Paolo, fù marito di Margarita d'Vgolino Mucenighi, e maritò Aldiglia sua figliuola in Antoniolo di Gherardo Galuzzi.

1283. Paolo di Giacomo, fù marito di Francesca di Monsarello Storletti.

1290. Nicolò di Buonaparte di Gio. Paolo, fù marito di Maria di Tebaldino Tebaldi,

1290. Perticone di Gabriozzo, fù brauo Soldato, del quale vi è memoria in S. Francesco.

1290. Giacomo di Grimaldino, huomo di Chiesa peritissimo de' Sacri Canoni, fù mandato dal Papa, perche dichiarasse alcune difficoltà sopra i Decretali del Papa, nel di cui lib. 6. vi è honorata memoria, di lui dicendo, *D. Iacobus de Castello magnus huius Iuris scientiæ Magister*, e Giouanni d'Andrea, Iuriscósulto famosissimo nella Glosa, sopra il sudetto Libro dice esser stato piccolo di natura, poiche essendo auanti al sudetto Papa Bonifacio VIII. il Papa li fece segno, che si leuasse in piedi, credendolo inginocchiato, & il Card. Aquasparta li disse, Padre Santo, *Zaccheus est*.

1292. Mino di Matteo, del Cons. delli due milla.

1293. Delfino d'Azzo, e non di Rolandino come altri, fù de gl'Antiani.

1294. Zanno, interuẽne alla compra del Castel di Caureno, che fece la Città da gl'Vbaldini.

1294. Tisio di Gabriozzo di Bianchino, Dott. di Legge, Giudice, & Ambasciatore in Ancona per causa di ripresaglie

1333.

1333. prestò denari al Publico, 1347. de' Sauij, e nel Conf. per la morte di Tadeo Pepoli.

1295. Azzolino di Guidotto, dal Gouernatore Castel Durante, fù fatto fare de' Sauij, che doueuano andare à lui per consultare i negotij della Republica.

1328. Candaleone di Guezzo di Guido, Soldato, si trouò al Sacco di Pistoia.

1337. Nicolò di Tisio, fù distenuto nel Palazzo de' Notari per causa di Stato, 1366. fù de gl'Antiani, e del 1376. del Conf. delli 400.

1340. Michele fù Dott. di Filosofia, e Medicina.

1345. Bonauentura detto Tura del famoso Dottore Giacomo, fù Dott. di Legge, Filosofia, e Medicina, fece trattati sopra i Bagni della Poretta.

1351. Nicolò di Bonauentura, fù Dott. di Legge, Filosofia, e Medicina, Co. Palatino, 1376. del Conf. delli 400. Confaloniero di Giustitia, e Ambasciatore à diuersi Prencipi, trattò la pace con Astor Manfredi, e Giouanni Acuto, del quale del 1381. li 7. Marzo concluse il negotio della sua condotta con Bolognesi, 1384. riconcigliò i Perugini rotti frà di loro, essendo stato destinato alla riforma di quella Città, 1389. fù vno de' Compilatori delli statuti della sua patria, morì, e fù sepolto in S. Michele in Bosco, oue vi è vna bella lapide di marmo bianco col suo impronto, fù marito di Dorotea Bonfigli; famiglia nob. & antica; della quale 1299. Procolo, Francesco, e Bonagiunta furno Soldati braui, 1356. Bonifacio fù Contestabile de' Soldati per la guerra del Frignano, 1356. Filippo di Riccobuono congiurato contro l'Oleggio, patì gran trauagli, Giacomo, e Paolo furno del Conf. delli 400. 1497. Bonfiglio di Giacomo, fù Collaterale per la Republica Venetiana in Vicenza, fù Dott. e de gl'Antiani,

ni, Pietro fù Preuosto di S. Pietro, 1570. Andrea di Pietro fondò il Monasterio delle Suore de gl'Angeli, rinchiudendoui dentro sei sue figliuole, 1576. Francesco d'Andrea, fù Caualiere di Sauoia, 1506. Paolo, Luca, e Battista, banditi per riuolutioni, poi gratiati dal Papa, tornorno à Bologna, essendone anticamente per simil cagione trapiantato vn ramo di questa à Padoa.

1356. Gabriozzo di Tisio, fù Dott. di Legge Collegiato, e de gl'Antiani.

1376. Guglielmo di Francesco di Ottauiano, fù Dott. di Legge, e del Cons. delli 400.

1376. Bianchino di Tisio, fù del Cons. delli 400. del 1389. eletto sopra l'imborsatione de gl'Offitij, fù de gl'Ant.

1386. Bonifacio di Gabriozzo, fù Dott. e publico Lettore, del Cons. delli 400. del 1401. fù Vicario, e Castellano di Tossignano.

1386. Bartolomeo di M. Michele, fù Canon. di S. Pietro, e del 1359. fù presente alla reedificatione di S. Cecilia.

1387. Paolo di Nicolò, nel Cons. delli 400. del 1389. fù eletto sopra l'abbondanza, 1400. delli 12. Officiali della Pace.

1390. Romeo di Nicolò, fù marito di China di Conte Bianchi.

1390. Bentiuenga, de' Tribuni della Plebe, pose la prima pietra in S. Petronio.

1394. Tomaso, fù Gouernat. della Comp. milit. della Rosa.

1396. Giacomo, fù de gl'Antiani col Confal. Pietro Giacomo Arardi.

1397. Bartolomeo, andò in aiuto de' Mantoani con 30. lanze.

1399. Guido, fù delli XVI. Reformatori.

1400. Antonio del Dott. Gabriozzo di Tisio, fù Dott. di Legge Coll. e delli XVI. Reformatori, 1399. andò Ambasciat. al Duca di Milano 1407. fù Capitano, e Condottiere di lanze per Bolognesi.

 1405.

1405. Gio. Paolo di Guido, fù delli xvi. Reformatori.

1407. Cattelano di Gio Paolo di Guido, fù delli xvi. Reformatori, e Capitano di guerra, 1443. fù delli x. di Balìa.

1417. Leonardo di Giacomo, fù Capitano della Montagna, 1420. delli xvi. Reformatori.

1438. Girolamo, fù Dott. di Filosofia, e Medicina.

1440. Giacomo di Bonifacio, di Gabriozzo, di Tisio, fù del Conf. delli 120. 1458. Confal. di Giustitia.

1441. Dionisio di Gio. Paolo, benche l'Alidosio dica di Bartolomeo, fù delli xvi. Reformatori, e del Conf. delli 120. andò Ambas. à Venet. & à Roma, vendicò la morte d'Annibale Bentiuogli, contra Canedoli, e conseruò la Città à S. Chiesa contro li Duchi di Milano; Onde meritò il nome di *Pater Patriæ*, 1445. fù Confal. di Giustitia, è sepolto in S. Pietro, con vna memoria, che dice *Dionysius Castellius, qui ter male labentem restituit Patriam*, 1466. da Papa Paolo II. fù confirmato Senatore, à vita includendolo nelli 21.

1443. Cattelano di Gio. Paolo, fù eletto vno delli 50. del credito.

1444. Gio. Paolo di Cattelano di Gio. Paolo di Guido, fù Capitano di guerra insigne, 1458. Confal. di Giustitia, 1461. de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo di Mino Rossi.

1446. Baldissera di Dionisio, mà secondo l'Alidosio di Cattelano, fù Dott. di Legge, Canonico di S. Pietro, Primicerio di S. Petronio, Protonotario, e Referendario Apostolico, dal Papa fù fatto Inquisitore di Venetia, e scrisse la Vita del B. Lorenzo Giustiniano.

1454. Paolo Antonio di Leonardo, fù Scalco alle nozze di Santo Bentiuogli, 1458. fù de gl'Antiani col Confal. Christoforo Caccianemici.

1456. Tomaso di Giacomo, fù Dottore di Legge, e de gl' Antiani.

1462. Bartolomeo di Dionisio di Gio. Paolo, Caualiere, fù Confaloniero di Giustitia, 1469. de' Senatori à vita, del 1454. era stato anch'egli Scalco alle nozze del detto Santo Bentiuogli.

1463. Gioseffo di Giacomo, fù de gl' Antiani con Bornino Bianchi Confal. fù marito di Cassandra, di Bartolomeo, di Mino Rossi.

1464. Francesco di Leonardo, fù Confal. di Giustitia, e Co. Palatino, 1466. fù de gl'Antiani col Confaloniero Carlo Bianchetti.

Bartolomeo di Leonardo, fù marito di Donina di Christoforo Sega.

1466. Paolo d'Antonio, fù Confal. di Giustitia.

1469. Guid'Antonio, fù de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo di Mino Rossi.

1471. Bonifacio di Giacomo, fù de gl'Antiani col Confal. Bornino Bianchi.

1471. Antonio di Tomaso, fù de gl'Antiani col Confal. Alberto Cattani.

1479. Nicolò di Gio. Paolo, fù de gl'Antiani col Co. Andrea Bentiuogli Confal. la di cui moglie andò alle nozze de' Bentiuogli, con quella di Gio. Battista, e Carlo Antonio fratelli, e Guglielmo, & Ottauiano, altri due fratelli.

1479. Antonio di Giacomo, fù de gl'Antiani con Scipione Gozzadini Confal.

1484. Gio. Battista di Bartolomeo, di Dionisio fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni Marsili.

1490. Carlo di Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Alessio Orsi.

1492. Alberto di Gio. Paolo, fù Senatore, del 1506. fù delli

5. Sauij di Guerra, e nel detto anno, fù creato Senatore delli 40. da Papa Giulio II. 1507. li 14. Maggio andò Ambasciatore al Rè di Francia à Genoua, nel detto anno li 28. Ottobre, andò à Roma al Papa à giustificarsi, per esser accusato volersi fare Capo di Bologna, 1508. ma poi essẽdo Capo del quartiere di Porta Stieri, del detto anno il Card. Alidosio inaspettatamente per semplice sospetto lo fece morire con altri nobili. Onde si solleuò la Città.

1492. Giouanni di Leonardo, fù de gl'Antiani col Confal. Alessandro Volta.

1496. Giasone di Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Mino Rossi.

1499. Annibale di Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Eliseo Cattani.

1505. Ottauiano Dott. di Legge, fù Vicario del Vescouo di Bologna, 1530. fù fatto Vescouo di Monteleone in Calabria, morì à Ferrara, e fù sepolto in Bologna nella sua Capella in S. Petronio.

1508. Gio. Battasta di Dionisio, fù Senatore di Bologna, e poi di Roma.

1508. Dionisio di Gio. Battista, fù Canon. di S. Pietro.

1508. Cattelano di Nicolò, fù confinato in Francia per causa di stato, alloggiò in Casa sua il Duca di Barri, 1511. fù Senatore delli 31. creati d'Annibale Bentiuogli, 1512. hauendo radunato trè milla Cittadini, si abboccò col detto Bentiuoglio, e fratelli in porta di Castello, consigliandoli la partita dalla Città, dal che rissoluti partirno di Bologna, & essendo per la sua potenza nella Città, fatto sospetto al Pontefice, andò à Massimigliano Sforza Duca di Milano, con cui si ritrouò alla giornata di Nauarra contro Francesi, e fù creato Caualiere da quel Duca; dopo la giornata di Marignano, essendo il Duca rimasto prigio-

gione de' Francesi, accompagnò Francesco suo fratello in Germania, e nella morte di Massimigliano Imperatore, fù in Spagna, & in Fiandra, e trattò col nuouo Imperatore di metter Francesco nel Ducato, in luogo del fratello, dal quale poi fù creato Co. di Soleria, nel territorio d'Alessandria, e Perfetto della sua Soldatesca, con la quale si trouò nella guerra dell'Ammiraglio, & in quella sotto Pauia, prese Castel Maggiore, e fece prigione Gio. Lodouico Pallauicino, morì del 1520.

1509. Filippo di Cesare, di Tomaso, fù de gl'Antiani col Confal. Ouidio Bargellini, 1515. da Papa Leone X. fù fatto Co. di Seraualle, e Sauigno, 1532. da Papa Clemente VII. li fù leuata tal Contea.

1510. Virgilio di Gio. Battista, fù de gl'Antiani col Confal. Angelo Ranuzzi.

1513. Galeazzo di Gio. Battista, di Bartolomeo, di Dionisio, di Gio. Paolo, fù creato Senat. delli 40. e Co. di Rocca Corneda, e Beluedere, quale del 1532. li fù leuata da Papa Clemente VII. 1534. trattò di gettare Francesco Guizzardini Gouernatore, giù dalle finestre.

1519. Tomaso di Giouanni, fù de gl'Antiani col Confal. Lodouico Carbonesi.

1521. Achille di Cesare, fù de gl'Antiani col Confal. Virgilio Poeti.

1522. Scipione di Galeazzo, fù delli x. della Guerra, e Capitano de' Fanti, ricuperò Castel Franco dalli Fuorusciti.

1525. Co. Polidoro del Co. Alberto di Nicolò, fù de gl'Antiani col Confal. Giacomo Maria dal Lino, fù col Co. Nicolò suo fratello, Co. della Querza, della quale ne furno spogliati da Papa Clemente VII. fù nel Castello di Milano, assediato fra Capi principali, e da Cosmo Gran Duca, fù mandato in Germania à leuar la Regina Gio-

uanna

uanna d'Auſtria, figliuola di Federico Imperatore, per condurla à marito, al Prencipe Franceſco ſuo figliuolo, à cui lo deputò per Conſigliero, e Gouernatore, andando ſeco alla Corte di Spagna, indi alla creatione di Papa Gregorio XIII. da quell'Altezza, fù mandato Ambaſciatore à quel Pōtefice, per rendergli il ſolito tributo d'Obedienza, del 1580. ſi leuò con buona gratia dal Seruitio del Gran Duca Franceſco, per la vecchiaia, & vi miſſe il Co. Filippo ſuo figliuolo.

1528. Gioſeffo, fù de gl'Antiani col Caualiere Camillo Gozzadini Confal.

1532. Co. Antonio d'Achille, fù Caualiere, e Capitano contro Proteſtanti, per Carlo V. Imperatore in Germania ſotto il Co. di S. Fiore, e fù Gouernatore di Caualleria, del 1538. fù de gl'Antiani col Co. Ercole Maluezzi Confaloniero.

1535. Co. Nicolò d'Alberto, fù de gl'Antiani col Confal. Lattantio Felicini, del 1565. fù al ſeruitio del Duca di Milano Conduttiere di Fanteria, ſoccorſe Aronne terra groſſa nel Lago, diffeſe Cremona, e nell'impreſa di Bragaſſa con l'inſegna della ſua Compagnia, fù il primo à ſcalar le mura, & entrar nella Città, fù creato Caualiere da Carlo V. Imperatore, & eſſendo Conduttiere di Papa Clemente VII. fù creato Co. di Caprara ſopra Panico, Verzuno, Guizana, Saluaro, Sanguineta, e Sperticano, fù marito di Laura Orſi.

1541. Co. Bartolomeo del Co. Galeazzo, fù Senatore.

1546. Co. Giò. Battiſta del detto Co. Galeazzo Dott. di Legge, e Can. di S. Pietro, Protonot. Apoſt. 1574. fù Veſcouo di Rimini, e Promotore al Concilio Tridentino, Viſitatore, e Riformatore delle Città in Toſcana, e Lombardia per Sua Maeſtà Ceſarea, Luogotenente Genera-

le

le di S. Carlo nel Stato di Milano, e Nuncio al Rè di Francia.

1549. Co. Marc'Antonio, Caualiere, e de gl'Antiani con Gio. Giacomo Grati.

1554. Co. Cattelano Caualiere, e de gl'Antiani con Antoniő Ghiſilardi, fù marito di Lodouica Poeti.

1560. Co. Gio. Paolo d'Alberto, de gl'Antiani con Gio. Andrea Calderini, fù Capitano ſotto Proſpero Colonna, e morì nell'aſſedio di Milano.

1562. Co. Cornelio di Girolamo, fù de gl'Antiani con Ercole Bandini.

1575. Co. Antonio, Can. di S. Pietro.

1576. Co. Galeazzo del Co. Bartolomeo, de gl'Antiani con Tomaſo Coſpi.

1579. Co. Paolo Emilio, fù de gl'Antiani col Co. Fulùio Graſſi.

1581. Co. Scipione, de gl'Antiani con Tomaſo Coſpi, fù marito della Co. Erſilia Canoſſi; della quale famiglia adeſſo ve ne' vna in Bologna maritata al Co. Girolamo Boſelli Dottore di Legge, quale vanta l'origine da quelli di Bergamo.

1583. Co. Annibale del Co. Scipione, Dott. di Legge, e Caual. di S. Stefano, è ſtato più volte de gl'Antiani.

1584. Co. Gio. Paolo, del Co. Nicolò, del Senatore Alberto, fù de gl'Antiani con Galeazzo Poeta, e Caual. di S. Stefano, inſtituì vn Priorato di detta Religione in Bologna, Iuſpatronato della ſua Caſa, andò Ambaſc. in Germania, in Fiandra, & in Italia à diuerſi Prencipi, per l'Altezza di Toſcana, fù de' Caualieri dell'Accademia della Viola, e marito d'Iſifile del Co. Carlo Oliua Signore di Piano di Mileto.

1590. Co. Gio. Battiſta, fù de gl'Antiani col Co. Cornelio

Lam-

Lambertini, e marito di Lauinia Delfini Dosi, famiglia antica, e nobile, in parte delle cui Case, del 1288. fù fatta la Piazza di Porta, & in vn'altra parte, del 1365. fù eretto il Collegio di Spagna dal Card. Egidio Legato; Questa hà hauuto diuersi soggetti, fra' quali del 1217. Giuliano andò cõtro Infedeli, essendoui stati altri Soldati valorosi, come quel Rolando, che morì nella guerra del Marchese d'Este, 1292. Dosio di Guglielmo de gl' Antiani, prese il possesso d'Imola per Bolognesi, e fù eletto sopra il prouedere i Castelli della Città, 1325. e 1326 Giacomo, e Domenico, furono de gl'Antiani, come anco del 1545. Bernardino con molti altri seguenti, 1563. Alfonso di Pietro fù Dott. di Legge insigne, & eresse il Collegio nomato della sua famiglia, 1659. Gioseffo di Flaminio fù de gl'Antiani, e Co. di Basco sù quel di Roma, e marito d'vna Gaetani; hauendo hauuto anco altri nobili parentadi, come con li Garisendi, Pepoli, Campeggi, Fantuzzi, Manzoli, Maluasia sorella di questa, & altre.

1590. Co. Alberto del Co. Castellano di Nicolò d'Alberto, fù Senatore delli 50. del 1581. contumace della Corte per duelli publicati frà lui, e Marc'Antonio Fantuzzi, fù gratiato, successe nel Priorato de'Caualieri di S. Stefano al sudetto Co. Gio. Paolo, morì del 1615.

1590. Co. Prospero del Co. Gio. Paolo, fù de gl'Antiani con Alberto Albergati, fù il terzo Priore della Religione de' Caualieri di S. Stefano in Bologna, e marito di Francesca del March. Cesare Fachenetti.

1621. Co. Dionisio, fù de gl'Antiani con Giulio Maluasia, fù marito di Constanza Medici Fiorentina.

1640. Co. Antonio Maria del Co. Prospero, fù de gl'Antiani con Filippo Carlo Ghisilieri, Priore de' Caualieri di S. Ste-

S. Stefano, e marito d'Orsina Leoni.
Co. Scipione, e
Co. Galeazzo del Co. Gio. Battista.
Co. Antonio del detto è viuente con trè figliuoli.
Co. Gio. Battista.
Co. Bartolomeo, e
Co. Baldissera.
Co. Gio. Paolo Francesco del Co. Antonio Maria Dott. di Legge.
Co. Prospero Filippo del Co. Antonio Maria, e della Leona, è Priore de' Caualieri di S. Stefano.

CHIARI.

QVesta nobile famiglia, benche alcuni la tengano venire di Toſcana, ſi tiene eſſer antica di Bologna, e chiamarſi dalla Chiara, per cagione d'vna Donna di tal nome, e ſi è reſa così riguardeuole, che hà dato il nome ad vna Strada, & è ſtata del Conſeglio delli 400. La ſua arma ſono trè Sbarre di Scacchi bianchi, e roſſi, diſpoſti come ſi vede, in campo verde, con li Gigli ſopra.

1280. Bartolomeo dalla Chiara, era Sindico, e Procuratore della Republica, e come tale ſi preſentò al Cardinale per la Città, 1287. fù Proconſole.

1293. Primirano di Martino, fù de gl'Antiani.

1294. Tomaſo di Bartolomeo, de' Sauij della Città, 1300. de gl'Antiani, 1316. Capitano de' Bologneſi, ſoccorſe Monteaguto con 30. Baleſtrieri.

1299. Lamberto, eſule per reuolutioni, fù richiamato alla Patria.

1302. Filippo di Bartolomeo, fù Stendardiero del guaſto di S. Procolo.

1310. Cambio di Bartolomeo, fù vno delli 160. Cittadini priuilegiati.

1318. Picciolo di Filippo, fù de gl'Antiani, 1327. assonto per l'ingresso del Card. Legato, 1343. nel Conseglio per la morte del Pepoli.

1321. Filippo di Lorenzo, de' Sauij, 1326. Officiale della Biada.

1324. Dino di Saluone, de' Sauij.

1325. Bartolomeo di Filippo, de gl'Antiani.

1326. Giouanni di Filippo, de gl'Antiani.

1328. Francesco di Tomaso, Ambasciat. à Faenza, 1333. sopra l'Erario, prestò denari al publico, 1338. fù citato dal Papa per causa di stato, 1347. fù nel Conseglio per la morte di Tadeo Pepoli, 1351. fù de gl'Antiani.

1341. Pietro di Bartolomeo di Giouanni, morì nella guerra trà Pisani, e Lucchesi.

1351. Giouanni di Francesco, fù de gl'Antiani.

1387. Lorenzo, fù del Cons. delli 400.

1446. Bartolomeo di Lorenzo, fù marito d'Antonia di Paolo di Floriano Salaroli.

1452. Christoforo di Giacomo, fù marito di Lucia di Nicolò Banci.

1460. Francescò di Bartolomeo, fù marito d'Elena di Mino Rossi.

1473. Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Co. Andrea Bentiuogli Confal.

1478. Sinibaldo di Bartolomeo, de gl'Antiani con Battista Maluezzi.

1508. Alessandro, detto Spinazzo, andò à casa de' Mariscotti con forza per ammazzarli, fù accusato di congiura al Vicelegato, 1511 entrò in Bologna con li Bentiuogli, 1512. li 28. Settembre fù chiamato alla Renghiera per reuolutioni, 1518. fù preso per trattato, e finì miseramente i suoi giorni.

1525. Sinibaldo di Christoforo, fù de gl'Antiani con Lorenzo Bianchetti.

1537. Camillo, de gl'Antiani col Co. Cornelio Lambertini.

1560. Filippo di Camillo, de gl'Antiani con Gio. Andrea Calderini, fù marito di Camilla Fiessi; della quale nobile famiglia del 1257. Dondidio fù de gl'Antiani con molti altri doppo, 1288. Alberto fù de' Sauij, al quale dal Conseglio fù imposto il radunar insieme le Scritture del Publico, e del 1292. fù del Cons. delli 800. Rizzardo, e Giouanni furono del Cons. delli 400. 1387. Francesco fù Confal. di Giustitia, 1443. Zaccaria di Bartolomeo fù delli 50. del Credito, oltre essere Tesoriero della Città, e de gl'Antiani, 1577. Ippolito fece vna Bariera in Piazza con altri nobili, e fù marito di Camilla del Senat. Alfonso Fantuzzi, essendo anco congiunta con Gozzadini, & altra nobiltà.

1569. Ettore di Camillo, fù de gl'Antiani con Cornelio Maluasia, andò à Roma del 1584. col Co. Piriteo Maluezzi con nobile compagnia d'altri Caualieri, per condurre à Bologna la sua Sposa, che era Beatrice Orsini.

1581. Camillo di Camillo, de gl'Antiani con Vincenzo Maria Bargellini.

1593. Sinibaldo di Filippo, de gl'Antiani con Valerio Lupari, fù marito di Dorotea Segni.

1594. Christoforo de gl'Antiani con Pietro Maria Scappi, e marito d'Anna Lupari.

1633. Francesco, de gl'Antiani con Marc'Antonio Lupari.

1641. Filippo viuente di Sinibaldo, de gl'Antiani con Berlingero Gessi, fù marito d'Anna Fontana, poi di Paola Griffoni.

1662. Sinibaldo Giosesso di Filippo, e della Fontana, è stato de gl'Antiani con Achille Volta.

Que-

COSPI.

QVesta antica, e nobil famiglia, alcuni dicono esser Bolognese, e prima esser chiamata de' Franzoni, mà Io lo suppongo errore, hauendone trouato molto prima di questo Cognome, e particolarmente del 1248. vn Enrico Cospi in vn Instrumento, esser Ministrale della Compagnia militare de' Toschi. Onde crederei più tosto fossero Toscani d'origine; questi sono stati del Conseglio, & ve n'è vn ramo, che possiede titolo di Marchese, & hanno il grado Senatorio; La lor arma è vna Banda azurra in campo d'oro, con sopra al lato sinistro trè monti rossi, potendo ancor far l'Aquila sopra, come alcuni hanno vsato.

1217. Azzolino d'Azzolino andò alla Crociata.

1248. Enrico, fù Ministrale della Compagnia militare de' Toschi.

1272. Bonauentura, fù de' Sauij, 1276. presentò i suoi Caualli al Publico.

1276. Giacomo di Bonauentura, fù marito di Benuenuta d'Iuano Bentiuogli, 1300. sopra le Biade, 1301. de gl'Antiani, e 1305. Proconsole.

1276. Pietro d'Vgolino, fù marito di Ghisella di Guglielmo Bottrigari.
1283. Antonio, andò alla guerra del Co. Apia, contro Imolesi.
1290. Michele di Martino, fù marito di Ghisla d'Aldrouandino Castagnoli.
1290. Leonardo di Michele, fù marito di Settembrina di Gherardo Calamatoni.
1290. Giacomo di Lazarino, fù Dottore di Legge, e Publico Lettore.
1296. Vgolino, morì nella guerra d'Imola, col Marchese Azzo da Este.
1302. Paolo di Lazarino, fù Dott. di Legge, e marito di Catterina Foscardi.
1314. Giorgio di Paolo di Lazarino, fù marito di Claretta di Saluuzzo di Giacomo Beccadelli.
1321. Pietro di Benedetto di Michele, bandito per esser della fattione Scacchese, 1328. fù richiamato alla Patria.
1324. Francesco di Paolo, fù marito di Georgia di Bonauentura Rossi.
1326. Lorenzo detto Lenzo, del Dott. Paolo di Lazarino, fù Dott. di Legge, e de gl' Antiani, del 1357. Gionanni d'Oleggio, li concesse i beni del già Caualiere F. Bagarotto Bianchi, da lui confiscatoli, e bandito, per causa di stato, fù marito di Billa Bucchi.
1341. Pietro di Consolato, morì nella guerra de' Pisani con Lucchesi.
1353. Giouanni detto Nanni di Paolo, de gl'Antiani, fù marito di Filippina di Daniele Auanzi; famiglia della quale del 1359. vi fù Vitale Vescouo d'Ascoli, poi Teatino, che portò l'Idria alli Serui, donatali dal Soldano d'Egitto, oue era stato mandato da Papa Innocenzo IV.
1369. Paolo di Lenzo, fù de gl'Antiani, 1388. vestito à bruno per

per l'Essequie del Card. Caraffa, del 1387. era del Conf. delli 400.

1384. Giordino di Lenzo, fù Confal. di Giustitia, 1387. nel Conf. delli 400. 1388. delli x. eletti à prouedere à i disordini della Città, 1389. comprò il Guasto de' Rodaldi, 1390. delli x. di Balìa eletti con grand'autorità, de' quali vi è l'arma in S. Petronio, fù sopra la guerra, e marito di Misina di Mercadante Ghisilieri.

1400. Giacomo di Giordino, fù marito di Giouanna d'Vgolino Boccadiferri.

Bartolomeo di Giordino, da Sigismondo Imperatore, fù fatto Co. e Barone, e li concesse l'Aquila.

1402. Alessandro, fù Ambasciat. al Duca di Milano.

1408. Lorenzo di Giordino, andò à Pisa col Card. Legato, 1412. Ambasciat. al Papa, 1413. fù confinato in Arezzo di Toscana per trattato di leuar la Città alla Chiesa, 1416. fù delli xvi. Reformatori, e Confal. di Giustitia. 1420. Ambasciat. à Fiorenza, e marito d'Elisabetta del Dott. Giacomo Saliceti.

1417. Mercadante di Giordino, marito di Giacoma di Bartolomeo di Marchione Manzoli.

1421. Giacomo di Paolo, fù marito d'Antonia di Federico Zambeccari.

1455. Bartolomeo di Lorenzo, eletto à riscuoter i denari offerti, per far vna Galera per Bolognesi, 1456. fù de gl' Antiani col Co. Scipione Gozzadini Confal. fù marito di Catterina Calderini.

1461. Girolamo, fù de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo di Mino Rossi.

1463. Alessandro, de' primi Canon. di S. Petronio.

1478. Lorenzo di Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Mariscotti Calui, fù marito di Christofora

Pog-

Poggi, quale andò alle nozze de' Bentiuogli, con quella di Tomaso.

1493. Giacomo di Bartolómeo, fù de gl'Antiani col Confal. Bonifacio Cattani, fù marito d'Elisabetta di Tadeo Bolognini.

1506. Tomaso di Girolamo, fù Senatore delli 40. creati da Papa Giulio II. e prima dal Popolo, era stato eletto delli 20. sopra i tumulti della Città, con molta auttorità.

1513. Angelo di Tomaso, fù Senatore, creato da Papa Leone X.

1515. Vlisse di Tomaso, fù de gl'Antiani col Confal. Antonio Paltroni.

1516. Bartolomeo di Lórenzo, fù de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Castelli.

1518. Lorenzo di Tomaso, fù de gl'Antiani col Confal. Agostino Marsilij.

1523. Alberto, fù de gl'Antiani col Co. Melchior Manzoli Confal.

1525. Battista di Tomaso, fù Senatore.

1529. Francesco, fù de gl'Antiani col Co. Pirro Maluezzi Confal.

1541. Tomaso di Bartolomeo, fù Senatore, 1561. li 25. Ottobre, morì Confalon. di Giustitia, fù marito di Margarita Orsi.

1546. Francesco Maria, fù de gl'Antiani col Confal. Carl'Antonio Fantuzzi.

1561. Vincenzo di Bartolomeo, fù Senatore, e marito di Giulia Saracini.

1566. Angelo Caualiere di S. Stefano, fù de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Castelli, s'adottorò in Pisa, 1589. fù Protonotario Apostolico, e Canonico di S. Pietro di Roma.

1568.

1568. Aleſſandro d'Antonio, Dott. di Legge Coll. fù Vicario di Feltro, Piſtoia, e Città di Caſtello, e del 1583. fù Veſcouo di Biſeglia.

1569. Tomaſo di Franceſco, fù Senatore.

1592. Aſcanio, fù de gl'Antiani col Co. Ercole Riari Confal. e marito di Renea Angelelli.

1576. Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Franceſco Maria Caſali Caualiere.

1578. Giulio, fù de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Poeti.

1480. Antonio, fù de gl'Antiani col Co. Giouanni Pepoli Confal.

1580. Alberto del Senatore Vincenzo, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani.

1598. Franceſco di Tomaſo, fù Senatore, & Ambaſciatore reſidente à Papa Vrbano VIII. fù marito di Liuia Vareſi Romana.

1601. Vincenzo, fù de gl'Antiani col Co. Alberto Bentiuogli e marito di Conſtāza Medici pronep. di Leone XI.

1602. Camillo, fù de gl'Antiani col Confal. Federico Fantuzzi

1603. Filippo d'Aſcanio, Dott. di Legge.

1613. Alberto, fù de gl'Antiani col Confal. Alberto Bolognetti.

1616. Chriſtoforo, fù de gl'Antiani col Co. Pompeo Aldrouandi Confal.

1624. Battiſta d'Aſcanio, fù de gl'Antiani col Confal. Aleſſio Orſi, fù marito di Paola Negri, famiglia congiunta ad altra nobiltà, e della quale, del 1430. Melchiore fù de gl' Antiani, come altri doppo lui, 1520. Giacomo del Dott. Bartolomeo fù Dott. di Legge, Lettore Publico in Roma, e nella ſua Patria, fù Auuocato Conciſtoriale, al ſeruitio di Papa Leone X. e poi Auditore della Sacra Rota.

1626. Paolo d'Aſcanio, fù de gl'Antiani col Co. Roberto Fib-

bia,

bia, hora Prete della Congregatione dell'Oratorio.
Cosmo di Vincenzo, fù de gl'Antiani.
Tomaso di Francesco, fù Senatore.
Pompeo di Battista d'Ascanio Cavaliere di S. Stefano.
Marchese Ferdinando di Vincenzo, è Senatore viuente, Baliuo della Religione di S. Stefano, e agente del Gran Duca in Bologna, è marito di Smiralda Banci.

1641. Angelo d'Ascanio, fù de gl'Antiani la prima volta col Co. Agostino Ercolani, è stato Colonnello, & hora è Sargente Maggiore delle Militie della Città, è stato marito di Margarita Gioanetti, famiglia della quale, del 1313. Vandino, e Nanne, furno citati da Enrico Imperatore per causa di stato, 1314. F. Matteo fù Caualiere Gaudente, 1326. Giouanni Confal. di Giustitia, 1355. Nicolò de gl'Antiani, come altri della famiglia, 1376 Andrea del Cons. delli 400. e vi sono stati diuersi Dottori, vno de'quali del 1383. fù Pietro di Giouanni, che fù grande Astrologo, oltre l'esser stato de gl'Antiani più volte, fù anco delli XVI. Reformatori, morì del 1443. e nella Chiesa di S. Martino vi è memoria, 1391. Giouanni di Nicola, fù Confal. di Giustitia, e del Cons. delli 400. come anco Giacomo suo fratello, 1443. Tomaso delli 50. del Credito, Floriano, e Filippo patirno trauagli, per le reuolutioni della Città, 1539. Floriano iuniore d'Antenore, fù Dott. di Legge Coll. Consult. del S. Offitio, Lettore insigne in Bologna, & in Inghlostache, fù Consigliero del Duca Guglielmo di Bauiera, & anco di Ferdinando I. Imperatore, quale lo fece Caualiere, e Co. del 1559. e li concesse l'Aquila, fù anco da Papa Gregorio XIII. fatto della Congregatione della Concordia, morì del 1586. e fù sepolto in S. Maria Maggiore, hà in stampa varij Libri, vi è poi stato vltimamente Marsiglio fatto

Mar-

Marchese dal Gran Duca; doppo la morte di questa, hà preso per moglie Bartolomea Zani.

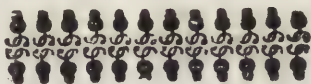
1657. Lorenzo di Battista viuente, è stato de gl'Antiani col Confal. Cesare Bianchini.

1660. Filippo di Battista viuente, è stato de gl'Antiani col Co. Marc'Antonio Ranuzzi Confal. e marito d'Isabella Ballatini; famiglia cognita sin al tempo de' Bentiuogli, per Petronio suo famigliare, da quali del 1488. gli fù concesso il Guasto de' Maluezzi, contro lor congiurati incontro S. Giacomo, doue fabricò vna bella casa, nella quale del 1501. li 28. Marzo, che fù la Domenica di S. Lazaro, alloggiò in Casa sua l'Ambasciat. del Rè di Francia, che andaua à Fiorenza, perche s'allestissero per il suo Rè d'andare contro quello di Napoli, al quale anco andaua ad intimargli la Guerra, se non li daua Napoli, 1511. Antonio alloggiò Lucretia da Este, moglie d'Annibale Bentiuogli, 1569. Girolamo fù de gl'Antiani, come anco Francesco, e Filippo hora viuente, che è stato marito di Antonia Zambeccari, & hora è di Giulia del Co. Lodouico Orsi, la sudetta Isabella sua figliuola, fù congiunta in primo matrimonio con Galeazzo Poeta Caualiere, e Filosofo, e Girolamo sudetto, maritò Camilla sua figliuola in Gio. Battista Boncompagni Castellano di Rauenna.

Lorenzo suo fratello viuente, è stato de gl'Antiani.

Battista,

Ascanio, e

Francesco di Filippo, sono viuenti.

DOLFI.

LA nobile, & antica famiglia Dolfi, ch'è stata di Conseglio, si chiamò prima de' Cartolani, quale cognome credesi esser dedotto da vna certa sorte de' Notari antichi Imperiali, così chiamati nel duodecimo Libro del Codice Giustiniano, i quali poteuano esser Soldati, à differenza de gl'Attuarij, che mai s'ametteuano à tal grado militare, ancorche desfistessero dall'essercitio; Onde da questo douete cauare il Campano, che li Dolfi deriuassero da Capitani strenuissimi, come lasciò scritto nel libro secondo al cap. 12. Vna Casata del medesimo Cognome ritrouasi nella Città d'Osimo, e dicono deriuare da Bologna, della quale vi fù Francesco, che iui fabricò vn nobil Palazzo, hoggidì posseduto dalla famiglia Galli, per la compra, che ne fece il Card. da quelli, & hebbe vn figliuolo nominato Dolfo, che fù marito della nobil Fraganetta Guzzolini, dalla quale hebbe due figliuoli, Gio. Maria marito di Fiordimonte Contessa di Monteuecchio, e Giouanni marito di Lucretia Nipote del Card. Valente, & hebbe trè femine, vna delle quali fù Madre del Co. Fer-

retti

retti Priore di Malta, vn'altra Nicolosa, che fù Madre di Giulio Sinibaldi Caualiere di Malta, e l'altra Maddalena, che fù Moglie del nobil Cesare Leopardi, & vi sono stati Dottori, e Capitani. Ma tornando alli nostri, quali come oriondi da Fioréza, furono ascritti alla Compagnia Militare de' Toschi, come anco di presente vi sono. La sua arma è vna Croce di S. Andrea azurra, e trè Bande del medemo colore, con Stelle d'oro, com'è il Scudo; nel cui mezo è il Sole per donatiuo di Francesco IV. Marchese di Mantoa, facendo prima la Luna, e quando si chiamauano de' Cartolari, le Stelle erano Bisanti, ò Dinarini, come si vede da vn'Ancona molto antica sopra l'asse indorata d'vna loro Capella, che si dice fosse la prima dedicata à S.Catterina da Siena in S. Domenico, atterrata per la fabrica dell'Arca del detto Santo. Di questa famiglia ancora ne parlò molto honoreuolmente l'Imperatore Carlo V. essendo in Bologna per la sua Coronatione, discorrendo col Pontefice Clemente VII. come notò il Vignati, Secretario di detto Imperatore, ne' suoi Diarij, & il primo di detta che io trouo per Instromento cauato da vn Vol. intitolato *Iura Confinium* il 2. fol. 5. nell'Archiuio, è

1226. Antoniolo de' Cartolari Not. Imperiale, rogato d'vn Priuilegio di Federico II. Imperat. per causa de' Confini.

1249. Rolandino interuenne ad vn'aggiustamento con Modonesi per detta causa.

1270. F. Dondidio, fù Caual. Gaudente,

1285. F. Egidio, fù Caual. Gaudente.

1295. Gherardo, fù de gl'Antiani.

1308. Tomaso di F. Dondidio, fù de gl'Antiani.

1308. Pietro di Giouanni, fù marito di Matilda Lini.

1315. Ghilino di Martino, fù de gl'Antiani.

1318. Alberto di Ottomano, fù marito di Biasia di Filippo di Lambertino Tettalasini.

1321. Giacomo di Guido, fù de gl'Antiani.
1323. Andrea, fù marito di Lucia di Bartolomeo Lana.
1333. Romiolo, fù de gl'Antiani.
1337. Cambiolo d'Vgolino, e Cando de gl'Antiani.
1355. Canuzza andò alla guerra contro Infedeli, 1348. fù marito d'Orsolina di Tomaso Orsi.
1347. Bartoluzzo di Domenico, de gl'Antiani.
1351. Pietro d'Vgolino, de gl'Antiani.
1354. Pietro di F. Egidio, de gl'Antiani.
1364. Pietro di Tomaso, de gl'Antiani, e 1385. delli 400.
1367. Vgolino di Pietro d'Vgolino, degl'Antiani, & essendo stato ordinato del 1376. che del numero de gl'Antiani si creasse vno che fosse Confal. di Giustitia, fù del 1378. col Confal. Pier Nicola Albergati, fù marito di Tadea di Maghinardo di Misino Scappi, e 1380. del Conf. delli 400. come Nicolò di Daniele, Gratiolo, e Domenico.
1370. Pietro di Giouanni, fù de gl'Antiani.
1376. Giouanni, fù de' Tribuni della Plebe.
1380. Floriano d'Vgolino, fù marito di Diana di Maghinardo Scappi.
1383. Bittino de gl'Antiani con Francesco Fiessi, 1389. del Conf. de' 400.
1388. Giacomo di Berto, de gl'Antiani.
1388. Bartolomeo di Giacomo, fù marito di Margarita di Gregorio Bianchetti.
1389. Dolfolo di Gugl. di Gio. di Gerardino, fù de gl'Antiani con Giacomo Renghieri, fù Soprastante al Monte del Cõmune, 1403. cõfinato per causa di Stato, poi 1412. de' xvi. Reformatori della Città, come si vede dal rogito di Battista di Testa de Testa, di Gherardino Guidotti, e di Giacomo Mussolini, li 9. Aprile congiurato cõtro il Card. Fiesco Legato, 1413. fù decapitato, era marito di Diana

Cesti;

Cesti; famiglia anticamẽte nobile, che hà hauuto Giorgio del Conſ. de'400. alcuni Antiani, & altre nobili parentelle.

1389. Gerardino, de gl'Antiani con Nicolò Ghilini.

1389. Gio. di Guido, de gl'Antiani cõ Giacomo dal Dottore.

1390. Azzo di Verardo, de gl'Antiani con Tomaſo Mezzouillani, fù Caſtellano della Rocca vecchia di Toſſignano, come era ſtato anco Giacomo ſuo fratello.

1393. Biaſio, de gl'Antiani con Giac. di Martino dalla Seta.

1412. Guglielmo di Dolfolo, fù Ambaſciat. con altri nobili à Papa Giouanni XXIII. del 1416. confinato nella Rocca di S Giouanni in Perſiceto per cauſa di Stato, e gratiato, del 1424. per ſimile cauſa fù decapitato.

Giouanni di Guglielmo, eſsẽdo del Conſ. de'400. del 1440 fù poi creato de' 120. come nelle prouiſioni antiche de gl'Antiani in Cancellaria fol. 50. e del 1438. era de' Tribuni della Plebe, che durarono ſette Meſi, fù marito di Margarita di Giouanni di Mino Roſſi, poi di Margarita di Bartolomeo Sampieri.

1436. Giacomo di Dolfolo, fù marito di Marina d'Andrea Scrittori alias Berò, la di cui figliuola Giacoma fù maritata à Franceſco di Giacomo Ranuzzi.

1450. Antonio di Giouanni, huomo molto dedito alla Pietà, fece vna Capella nella Chieſa de' Serui, dedicata alla Coronatione della B. V. Maria, prouedendola di tutti gl'Apparati: ne sò come quei Padri la concedeſſero alli Deſideri.

1454. Luca di Giouanni di Guglielmo, era de' Tribuni della Plebe, quando ſi fecero li Statuti, fù de gl'Antiani molte volte, la prima del 1457. col Co. Nicolò Sanuti, preſentò Santo Bentiuogli nelle ſue nozze, fù marito di Giouanna d'Agoſtino dal Grugno; famiglia antica, che hà

ha-

hauuto moltiSoggetti,fra'quali Gabrielle,che del 1280 diede Ostaggi al Card. Legato, Pietro fù del Conf. de' 400. oltre molti Antiani.

1454. Lorenzo andò in compagnia d'Achille Maluezzi li 11. d'Agosto, nell'Armata contro Infedeli, fù marito di Diamante Spanocchi, alias Ambrosi, la di cui figliuola Catterina fù moglie di Lodouico di Giouãni Rẽghiera.

1463. Gabrielle di Giouanni, fù de gl'Antiani più volte, e la prima con Carlo Bianchetti, hebbe alcuni figlluoli, fra' quali trè Femine, che maritò nobilmente, cioè Lucretia ne' Sangiorgi, Gentile ne' Bolognini, e Veronica ne' Canonici.

1460. Floriano di Luca, fù Dottore di Legge Colleg. Teologo insigne, e Conte; e il Crescenzi gl'assegna per feudo Ottò, Terra da lui posseduta; fù aggregato alla Serenissima Casa Gonzaga da Francesco IV. March. di Mantoa, del quale fù Cõsigliero, e li donò la sua arma, & à quella della famiglia aggiunse il Sole, del 1502. da Gio. 2. Bẽtiuogli, fù vno de'4. Dottori eletti ad orare al Popolo ne i quattro Quartieri contro il Duca Valentino; e così orò nel Pulpito di S. Domenico suo Quartiere, la di cui Oratione, per essere la più ardita, ed eloquente dell'altre, è sola registrata nell'Istorie manoscritte di F. Leandro Alberti, fù Abbate Commendatario di S. Lucia di Rosseno, quale Abbatia dall'hora in quà è posseduta da' Sãpieri, dal qual Breue si vede, che era Canonico di S. Pietro, fù Canonico Brugnatense, e del 1503. eresse la dignità del Decanato in S. Petronio, Iuspatronato di sua Casa; scrisse vna lettera à Papa Giulio II. di cui era molto famigliare, quale è registrata nel 6. Volume de Repeten. Canon. del Gambaro fol. 42. e benche il Pontefice mostrasse hauer à male detta lettera nella risposta, fù nõ-

di-

dimeno causa, che detto Papa prouidde alla Simonia delle loro elettioni; di lui Butio Parmigiano in Bononia Illustrata, scrisse: *Sic Florianus Dulphus triplici scientiarum gradu Iugatus, nec laboribus, nec vigilijs parcens, me suis limitationibus, consilijsq; Iura interpretando non desinit illustrare, quinimò, & ædifitiorum superbia decorare*; morì del 1506. e fù sepolto in San Petronio con grand'honore, e nella sua Capella di S. Tomaso di Conturbia nella Chiesa di S. Saluatore, vi era la sua memoria, quale atterrata per la nuoua Chiesa è stata posta trà l'Altare del SS. Sacramento, e quello di S. Gioseffo. Il Caualiero Casio gli fece il seguente Epitafio:

Al Dolfo che ne i piè mancò natura
Supplì poi nella lingua, e ne l'ingegno
Atto à saluar, e à rouinar vn Regno
Magno fù in Studio, e massimo in Lettura.

E come Huomo famoso si vedono Medaglie di bronzo col suo impronto, il cui rouerscio sarà posto quì sotto il trattato.

1486. Giouanni di Luca, Dott. di Legge, e de' primi Canonici di S. Petronio, fù Referendario dell'vna, e l'altra Signat. Abbreuiatore Apost. e Datario di Papa Innoc. VIII.

1490. Bartolomeo, fù marito di Flora di Giouanni Calderini.

1497. Vlisse di Francesco di Luca, fù Cancelliere del March. Francesco IV. di Mantoa, fù mandato da lui in molti luoghi per diuerse Ambasciarie, con Patenti, che pregauano i Prencipi doue passaua, ad essentar quel nobil Huomo da tutti i Datij, e Gabelle, con quattro suoi Seruitori, Caualli, & Arnesi, e poi lo mandò alli Conti di Nouellara suoi Cugini, per prouedere al disgusto, che hauea hauuto il Co. Guido lor fratello, fù de gl'Antiani del 1519. con Agamenone Grassi, fù marito d'Ippolita del Co. Girolamo Ranuzzi, maritò Liuia sua figliuola in Cesare di Sebastiano Peregrini.

1499. Francesco di Luca, de gl'Antiani con Mino Rossi, 1511 delli 8. di Balìa, 1512. li 17. Marzo essendo de gl'Antiani con Tomaso Montecalui, quando fù condotto à Bologna prigione il Card. Giouanni Medici, preso nella rotta di Rauenna, Legato dell'Esercito, e di Bologna per il Papa, se li fece incontro, e li disse parole ingiuriose, e chè lo voleua far impiccare al Baraccano, onde il Popolo pigliando ardire dalle parole del detto Francesco, si leuò contro il detto Cardinale, gettandoli in verso ciò che li veniua alle mani, onde hebbe gran paura, perciò fù chiamato alla Renghiera dalle Genti del Papa, li fù saccheggiata la Casa, come ad Antonio suo fratello, e dal Vicelegato d'Auignone Gouernatore fù fatto pagare Ducati 1500. & essendo assai potente, e di gran seguito, detto Card. Giouanni Medici diuenuto Papa, col nome di Leone X. volse vna sigurtà da lui di non essere più contro lo Stato della Chiesa, ne della persona del Papa, ne del Legato suo nipote, la quale sigurtà gli la fece la nobil Casa de'Pazzi Florentini, come per rogito di Giouanni Paganuzzi Notaro Fiorentino li 14. Gennaro 1515. fù marito di Lodouica Panolini, quale andò alle nozze de' Bentiuogli con quella d'Antonio suo fratello, e maritò Giacoma sua figliuola in Pirro di Domenico Vizzani.

1505. Antonio di Luca, fù de gl'Antiani col Co. Tomaso Maluezzi Bentiuogli, 1506. da Papa Giulio II. creato de' Tribuni della Plebe, questo era stato fatto Co. Palatino con le facoltà solite, con li fratelli, e descendenti, e con Lodouico Leoni suo nipote, figliuolo di Dorotea Dolfi sua sorella da Ottauiano Riari General di S. Chiesa, 1511 si partì da Bologna per sospetto del Papa, fù chiamato alla Renghiera, dalle Genti del Papa gli fù saccheggiata la Casa, poi fù liberato dal bando mediante Lorenzo Maluezzi

Me-

Medici ſuo Cognato Ambaſc. al Papa, per l'aiuto dato à Bẽtiuogli, *ex Officio quod tunc gerebat*, come dice il Breue del Papa, qual Officio ſcriue il Creſcẽzi eſſer ſtato Caſtellano di Fortezze, per li quali pugnãdo coraggioſamẽte nel cõflitto della notte, quãdo entrarono in Bologna i Canetoli, venuti da Carpi, e ne furono ſcacciati, reſtò ferito, come manco Battiſta Volta, quale, dopò molto lodato da Gio. Maria Filelfi nella ſua Felſineide, ſoggiunge li ſeguenti verſi.

Dulphus, vt hic pugnax, Antonius auſus obire
Mille duellorum ſpecies, ſit vulnere tardus.

fù Gouernatore di diuerſi luoghi per il Marcheſe di Mantoa, e ſopra il ſuo ritratto vi è il moto, *eſt boni Paſtoris tundere pecus, non autem deglubere*, hebbe per moglie Caſſandra Maluezzi ſorella di Lorenzo, quale hauendo maritato l'altre due ſorelle, cioè Adola nel Co. Rizzardo Pepoli, e Camilla in Gio. d'Aldrouãdino Maluezzi, della quale diſcende Lucio viuente, nel ſuo Teſtamento, del 1528 rog. Bartolomeo Scudieri, doppo la Caſa Maluezzi, ſuſtituì il più pouero de' Dolfi, deſcendente dalla detta Caſſandra, douendoſi chiamare de' Maluezzi, & habitar la ſua Caſa da S. Pietro.

Aleſſandro di Baldiſſera di Gabrielle, maritò Cornelia ſua figliuola in Gio. Galeazzo Maluezzi.

1502. Lodouico di Gabrielle fù de gl'Antiani col Confaloniero Ghinolfo Bianchi, 1513. adottoratoſi leggeua nel Studio di Bologna à concorrenza del Gozzadini, Ruini, & altri famoſi Dottori, per le cui Dottrine, fù vn fioritiſſimo Studio del 1513. ſino al 1515. e con li ſudetti, fù Precettore del figliuolo del Rè di Polonia, che era venuto al Studio, come notò l'Vbaldini nelle ſue Iſtorie, del 1511. ſi partì da Bologna per ſoſpetto del Papa, poi fù carcerato, e fatto pagare ducati 500. per eſſer della parte de' Bentiuo-

tiuo-

tiuogli, fù marito di Francesca Gessi, e maritò Francesca sua figliuola nel Cap. Emilio Mariscotti. Il suo ritratto come ben dipinto è notato nella Bologna Perlust. da Antonio di Paolo Masini, quale, e per il zelo che hà del ben publico, e per la detta opera, benche non habbi studiato, come il Dottore Christoforo suo Zio Arciprete di Castel Franco, e Giacomo Zio di suo Padre, che fù Vescouo di Segni, si è reso degno di lode al par di quelli.

1502. Camillo di Francesco fù il 2. Decano, Dott. di Legge Coll. e adottorato, tutti li Dottori Collegialmente l'accompagnorno à Casa, restando tutti seco à cena, hauendoli Ant. Galeazzo di Gio. 2. Bentiu. ch'era l'Archid. e gl'altri Dottori donato la sua portione, fuor che Petronio Zagni, Vnì al Decanato vn Canonicato perpetuo.

1530. Emilio d'Vlisse, fù il 3. Decano, e Can. di S. Petronio.

1527. Marc'Antonio d'Antonio, de gl'Antiani con Alessandro Paleotti, e marito di Cassandra Cortelli.

1531. Marcello di Francesco, de gl'Antiani con Gasparo Armi, e marito di Lucia d'Andrea di Bartolomeo Gessi.

1534. Floriano d'Antonio, de gl'Antiani con Cornelio Albergati, e marito di Catterina Tobia Rangoni.

1536. Salustio d'Antonio, de gl'Antiani con Buonaparte Ghislieri, e marito di Samaritana Morandi, e maritò Effigenia sua sorella in Paolo Orsi.

Filippo di Guglielmo di Filippo, fù marito d'Apolonia d'Agostino Banci, e maritò sua sorella Lucretia in Antonio di Francesco d'Isnardo Argeli.

Luca iuniore fù Caualiere creato dall'Imper. poscia dal Duca Ottauio Farnese, fù Caual. giostrante, e Cõpositore di Pace, è memorato dal Gherar. nel Teatro de' saggi detti.

1552. Antonio di Marc'Antonio fù Decano IV. e Canonico di S. Petronio, peritissimo di Theologia, dell'vna, e l'altra Leg-

Legge, e di Filosofia, fù da Papa Gregorio XIII. fatto de' primi della Congregatione della Concordia, al quale fù Ambasciatore per il suo Capitolo di S. Petronio, quale lo volse far Vescouo di Narni, nè lo volse accettare.

1557. Mario d'Vlisse, de gl'Antiani col Co. Antonio Maria Campeggi, fù marito di Gineura Serpa, il di cui nipote Angelo fù vno di quei Caualieri, che fecero in quel bel Torneo sù la Piazza delle Scuole, descritto dal Vizzani, del 1458. in quà questa Famiglia è stata de gl'Antiani, hà hauuto nobili parentelle, & è vissuta con splendore; maritò sue figliuole, Isabella in Adorno Faua, e Teodora in Raimondo Ramponi, poi in Carlo Zenzifabri.

1559. Diamante di Lorenzo, fù Poetessa, compose molte Poesie delle quali, oltre le manuscritte, se ne vede stampate in lode di Lucretia Gonzaga Marchesana, nel libro intitolato il Dormio Bolognese, fù moglie di Gio. Battista Preti.

1569. Annibale andò in Francia venturiero alla Guerra contro Vgonotti, e morì di peste in Potiers.

1582. Cesare d'Vlisse, de gl'Antiani con Giouanni Aldrouandi, fù marito di Laura Rugieri, e maritò sua figliuola Violante in Sigismondo Gozzadini.

1590. Marcello di Mario, fù Decano v. e Canon. di S. Petronio, e Dott. di Legge Collegiato.

1602. Alessandro, de gl'Antiani col Co. Germanico Ercolani.

Pompeo di Floriano, fù marito d'Eleonora del Caualiere Alessandro Maluezzi, e di Gentile Sassoni, vltima del ramo Senatorio di tal Cognome.

Floriano di Pompeo, fù Dott. di Legge Coll. de gl'Antiani più volte, e marito di Catterina Garzaria, sorella dell'insigne Iurisconsulto Gio. Camillo, à niuno del suo tempo secondo, della quale Famiglia del 1459. Matteo di Michele d'vn altro Matteo prese per moglie Tebaldesca di

Gio.

Gio. Papazzoni, 1480. Battista di Matteo fù de gl'Antiani, e marito d'Elena Caccianemici, hauendo hauuto altre nobili parentelle, 1508. Steruinazzo fece armata in casa sua li 8. Genaro contro Casa Mariscotti, 1511. morì à Fermo esiliato, Romeo fù bandito per le riuolutioni della Città, 1569. Battista Dott. hà in stampa vn Trattato de *Cœlo, & Mundo*, 1588. Ferrante di Gio. Camillo seniore di Battista, fù de gl'Antiani, e peritissimo delle Leggi, il di cui Sapere si vede da' suoi Patrocini stampati, Vincenzo d'Ercole fù marito di Cassandra Mainardi, dalla quale hebbe Gio. Camillo, Gio. Battista del detto Dott. Gio. Camillo d'Ercole di Gio. Camillo, fù Dot. di Legge Coll. Consigliero di Stato del Duca di Parma, della qual Città fù Senatore, poi fù Cōsultore del Senato della sua Patria, & vltimamente Auditore della Rota Criminale della Republica di Genoua, oue morì, lasciãdo di Lucia Moentini da Piacenza sua moglie Odoardo viuente, parimente Dott. di Legge, e Caualiero del Duca di Parma, sù il di cui Stato hà hauuto Gouerni, & hora è Senatore di Mantoa, & hà alcuni figliuoli; Carlo del Dott. Gio. Camillo fù marito d'Ortensia Moentini, dalla quale hebbe Antonio Francesco viuente, che hà anch'egli alcuni figliuoli.

Ercole di Floriano, fù Dott. di Legge, 1646. li 20. Febraro, con tutta la Famiglia fù fatto nobile Cittadino Romano.

Carlo viuente di Pompeo è Dott. di Legge Coll. è stato più volte de gl'Ant. e marito di Barbara Riuali assai facoltosa.

Gio. Battista viuente di Floriano è il vi. Decano, e Canonico di S. Petronio, Dott. di Legge Coll. Giudice Sinodale, e Conseruatore d'alcune Religioni, del 1649. andò à Milano per Auditore col Cardinale Lodouisi, ch'era Legato à complire con la figliuola dell'Imperatore, che andaua Sposa al Rè di Spagna, e lo seruì vn tempo di Mastro di Camera.

Pom-

Pompeo Scipione viuente di Floriano, è ſtato de gl'Antiani del 1648. col Conſal. Fabbio Gozzadini, & è marito di Maria Violante di Chriſtoforo Magnani, dalla quale hà gl'infraſcritti figliuoli viuenti, cioè

Floriano Marcello, Dottore di Legge Colleg. quale eſſendo proſſimo al Dottorato è ſtato aggregato al detto Collegio, e preſa la Laurea, ne hà conſeguito il poſſeſſo, gratia ſingolare, conceſſa ſolo ad eſſo, & ad Vliſſe del Senatore Marc'Antonio Gozzadini.

Antonio Filippo, Aleſſandro, Vliſſe, Gioſeffo Maria, & Chriſtoforo Maria.

Di

ERCOLANI.

DI questa nobile famiglia, esponendo prima l'interpretatione fatta dall'Amadi, d'vna Pietra di Marmo, donatali dal Card. Paolo Cesi, ritrouata ne' caui del suo Palazzo in Roma, che dice

D. M.

Lucio septimio Bereniciano Heluius Vitalianus, & Aurelius Erculanus, amico incomparabili benemeriti, qual'è, che quel *D. M.* dice intendersi *Dijs Manibus*, mostra, che fosse auanti à Christo. Dirò solo, che è stata celebre in varie Città d'Italia, e trà l'altre in Perugia per Vincenzo Vescouo di quella, dell'Ordine de' Predicatori, ch'era prima stato Vescouo di Sarno, e poi d'Imola, e per Francesco Caualiere, e Iurisconsulto, le di cui opere mostrano il suo valore, in Forlì per Antonio Vescouo di Cariati, fatto da Papa Clemente VII. e per Cesare Capitano valoroso di Carlo V. Imperatore, dal quale fù fatto Barone di Comanda, & Aragni, Castelli vicini alla Città dell'Aquila nell'Abruzzo, in guiderdone d'esser stato il primo nella giornata di Pauia à ferire il Cauallo del Rè Francesco, & far-

farlo prigione; di lui scrisse il Tarcagnotta nella 3. parte dell' Istorie à Cart. 55. *Ma più de gl'altri vi pretendeua ragione Cesare Ercolani, nobile Forliuese*. Et in Faenza d'onde li nostri traggono l'origine, per li seguenti soggetti molto riguardeuoli, quali hanno titolo di Conte, e possiedono il grado Senatorrio, la sua arma sono trè Pali d'oro in campo azurro, trauersate con vna Banda azurra con trè corone dentro, per donatiuo di Giouanna II. Regina di Napoli, come anco i trè Gigli d'oro sopra, col rastello rosso.

1400. Nicolò d'Andrea Ercolani da Faenza Dott. di Legge, del 1429. li 4. Febraro da Monsignore Daniele Vescouo di Concordia, Gouernatore di Bologna, e dalli XVI. Reformatori della Città, con Giouanni suo fratello, e descendenti, furono fatti Cittadini di Bologna.

1440. Giouanni d'Andrea Caualiere, fù Consigliero della Regina Giouanna di Napoli, e Presidente della sua Camera Reale.

1441. Andrea di Giouanni fù Dott. di Legge, e Potestà di Fiorenza.

1442. Bartolomeo del Dott. Nicolò, fù Dott. di Legge, e Lettor famoso, trattò d'andar à leggere nello Studio di Siena, e dalli Superiori li fù prohibito, sotto pena della confiscatione de' beni, 1457. presentò Santo Bentiuogli nelle sue nozze, hauendo poi letto alcuni anni nello Studio di Ferrara, se ne ritornò à Bologna, per non più ritornarli, Borso da Este, Signore di quella Città, l'hebbe à male, tanto più hauendolo pregato à ritornarli, e perciò si disse, che morisse di veleno l'anno 1469. li 30. Maggio, e fù sepolto in S. Domenico, fù più volte de gl'Antiani.

1463. Giouanni de gl'Antiani col Confal. Carlo Bianchetti.

1476. Lodouico, fù marito di Camilla di Lodouico Crescenci,

 1490.

1490. Antonio di Nicolò, fù de gl'Antiani con Gio. Francesco Aldrouandi, e marito di Laura Fantuzzi, che andò alle nozze de'Bentiuogli.

Ercolano di Nicolò Caual. fù marito d'Antonia Ghedini, per la quale hebbe l'heredità di tal famiglia con li Segni.

1491. Benedetto, fù de gl'Antiani col Confal. Girolamo Ranuzzi.

1506. Giacomo d'Ercolano, fù de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Montecalui, per li tumulti della Città fù fatto pagare mille Ducati, fù marito di Lucia Caprari.

Girolamo di Paolo, fù marito di Dorotea Giauarini.

1528. Vincenzo di Giacomo, fù Senatore in luogo di Alessandro Paleotti, e Caualiere da Papa Giulio III. al quale fù Ambasciatore; questo con Marc'Antonio, Agostino, e Domenico Maria, fù fatto Co. delle Riuazze sù'l Medesano, quale Contea gli fù leuata da Papa Clemente VII. fù marito di Dorotea Bargellini.

1529. Gio. Francesco di Girolamo, fù de gl'Ant. col Cõf. Marc'Antonio Lupari, andò Ambasciatore à Papa Leone X. e fù marito di Camilla Conforti, vna figliuola del quale fù maritata nell'insigne Dott. di Filosofia, e Medicina Girolamo Zoppi; quale famiglia, oltre hauer hauuto altri parentadi nobili, del 1550. Cesare fù de gl'Antiani, come Annibale, & anco Melchiore del detto Girolamo, quale fù parimente Dott. di Filosofia, e Medicina, e grand'Accademico, il di cui figliuolo Cesare viuente, è Dottore di Filosofia, e Medicina, & vltimamente di Legge, hà fatto Girolamo suo figliuolo Caualiere di Sauoia,

1531. Co. Domenico Maria, fù de gl'Antiani col Confal. Ercole Poeta.

1538. Co. Marc'Antonio di Giacomo, fù Oratore al Rè di Francia, dal quale fù creato Caualiere.

1541. Stefano di Girolamo, fù Protonot. Apostol. e Cameriero di Papa Clemente VII. fù Canon. di S. Pietrò.

Enea di Girolamo, fù Preposito di S. Maria di Recanati.

1542. Giulio Antonio di Gio. Francesco fù Dott. di Legge, Canon. di S. Pietro, e Protonot. Apostolico.

1556. Co. Agostino di Giacomo, fù Senatore, poi Ambasciat. à Papa Gregorio XIII. del 1538. era stato fatto Cau. dal Rè di Francia cō suo fratello, fù marito di Laura Marsili.

1557. Ridolfo, fù Canon. di S. Pietro.

1557. Co. Girolamo del Co. Vincenzo, fù de gl'Antiani col Confal. Antonio Maria Campeggi, fù marito di Gineura Gozzadini, poi d'Emilia Ghisilieri.

1560. Co. Astorre del Co. Vincenzo, fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni Aldrouandi, e marito d'Elena di Filippo Castelli.

1560. Co. Cesare del Co. Agostino, fù marito di Lodouica Pepoli.

1561. Nicolò, fù de gl'Antiani col Confal. Gasparo Bargellini.

Co. Aurelio del Co. Agostino, Capitano de' Fanti, per Venetiani contro Turchi, andò Venturiero in Francia, contro Vgonotti, poi in Fiandra contro i Ribelli del Rè di Spagna, 1572. morì in Corfù.

1572. Girolamo di Bernardino, Dott. di Legge, fù Podestà della Marca, Coreggio, Mantoa, Genoua, e Fiorenza, & Luogotenente del Duca d'Vrbino.

1573. Ottauio, fù de gl'Antiani col Co. Annibale Bianchi.

1577. Co. Marc'Antonio del Co. Agostino Dott. di Legge, Canon. di S. Pietro, e Protonot. Apostolico.

1578. Co. Federico del Co. Girolamo, fù de gl'Antiani col Confal. Enea Marsili, e marito di Clementia Orsi.

Co. Marc'Ant. d'Ant. marito di Virginia di Gio. Batt. Rossi.

1590. Co. Ercole del Co. Agostino, fù Senatore, e marito di

Gineura Aldrouandi.

Gaſparo d'Ottauio, fù Dott. di Legge.

1590. Co. Filippo del Co. Aſtorre, fù de gl'Antiani col Co. Annibale Campeggi, e marito d'Eleonora Riari.

1595. Ridolfo, fù de gl'Antiani col Confal. Ruggiero Ghiſelli.

1600. Co. Germanico del Co. Agoſtino, fù Senatore, e Caualiere di S. Stefano, Ambaſc. Reſidente à Modona, per il Gran Duca, oue morì, fù marito di Lucretia Pepoli.

1614. Co. Federico, fù de gl'Ant. con Bartolomeo Mariſcotti.

Co. Aſtorre del Co. Filippo, fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni Angelelli, fù marito d'Iſotta del Senatore Federico Fantuzzi.

1614. Gaſparo, de gl'Antiani col Confal. Ferrante Caſali.

1617. Co. Girolamo, de gl'Antiani con Andrea Ghiſelardi.

1620. Giulio Antonio, de gl'Antiani con Vincenzo Bargellini.

Co. Agoſtino del Co. Ercole, fù Senatore, & Ambaſciatore reſidente al Papa, e marito di Benedetta Pinelli.

1624. Co. Franceſco Aurelio del Co. Germanico, de gl'Antiani col Co. Filippo Aldrouandi, queſto ſtà à Modona, & è Aio del Duca, e Maggiord'huomo della Ducheſſa, hà ſeruito il Duca Franceſco nella Guerra, contro li Stati di Spagna, è marito di Barbara Aragoni Appiani Piacentini, diſcendente da i già Signori di Piombino.

1627. Co. Ceſare del Co. Girolamo, fù de gl'Antiani col Confal. Gio. Giacomo Grati, queſto col Co. Vincenzo ſuo fratello, andorno alla Corte di Ferdinando II. Imperatore, oue alla dieta di Ratisbona, furno eletti nel numero delli Truchſes, e Coppieri per douer ſeruire alla funtione del Rè de' Romani, dal ritorno della quale dalla Maeſtà dalla Regina di Suecia, detto Co. Ceſare fù honorato d'vna Marca d'honore, fù Capitano d'Infantaria per la detta M. C. e poco doppo, hebbe carica di Sargente Maggiore

del

del Reggimento del Generale Enchfurt, e nel passaggio, che fece l'armata Spagnola in Italia, hauendo egli con la sua prudenza quietati i tumulti nati in quella, fù assunto alla carica di Tenente, Colonnello del detto Reggiméto, e nello stato di Milano, hauẽdo nell occorrenze dato saggio del suo coraggio, fù fatto Colonn. del sudetto Reggimento, per condurlo in Spagna, alla guerra di Portogallo.

1644. Co. Vincenzo de gl'Antiani, col Confal. Grati sudetto, fù Cameriero di Ferdinando, e Leopoldo Imperatori, per la morte del Co. Cesare Alessandro suo fratello, hebbe la carica del suo Reggimento, per la guerra di Portugallo, nella quale seruì Capitano due anni, & essendo per li patimenti delle Campagne, e per il Naufragio patito in Spagna, oue pericolò quasi tutta la gente, stato riformato, si portò di nuouo al seruitio di S.M.C. di doue partendosi dal Card. Ghigi Nipote di Papa Alessandro VII. gli fù conferito vn Terzo d'Infantaria di leua, e mandato nelle Mareme di Castro, d'onde ritornato si vnì in matrimonio con Giulia del Co. Francesco Maria Zambeccari.

1642. Co. Marc'Antonio del Co. Astorre, de gl'Antiani, col Marchese Annibale Campeggi.

1650. Co. Giacomo suo fratello de gl'Antiani col Confal. Ferrante Casali.

1650. Co. Alfonso suo fratello de gl'Ant. con Bartolom. Lambertini, è marito di Anna Maria, del Marchese Lanzi Romano, dalla quale hà li Co. Filippo, Antonio, e Astorre.

Co. Enrico del Co. Agostino, e Senatore viuente è marito d'vna figliuola del Co. Filippo Aldrouandi, dalla quale hà li Co. Ercole, e Filippo.

1662. Co. Germanico del Co. Francesco de gl'Ant. col Co. Odoardo Pepoli, è marito della March. Sittimia Boschetti.

Co. Carlo suo fratello, è viuente.

Que-

FACHENETTI.

QVesta nobil Casa Pontificia, venne da Nouara, e fù detta prima dalla Nuce, quale poi inserta in quella de' Titta, hà proseguito tal Cognome, per l'adottione fatta dal Pontefice di tal famiglia à i descendenti d'Antonia sua sorella, moglie d'Antonio Titta da Trento, producendo altri Soggetti di gran vaglia; possiede feudi, & è Senatoria; mà pare tendi all'estintione, la sua Arma è vn Arbore di Nuce in campo d'argento, e il primo che la trasportò da Nouara, fù

1514. Antonio di Nauarrino, marito di Francesca Cini da Grauegna, che venne à Bologna.

1544. Gio. Ant. d'Antonio di Nauarrino, fù Dott. di Legge Coll. Vicelegato d'Auignone, Referen. dell'vna, e l'altra Signatura, Gouernatore di Parma, Vescouo di Nicastro, 1560. andò al Concilio Tridentino, 1566. Nuntio Apostolico alla Republica di Venetia, poi Patriarca di Gierusalemme, 1576. fù fatto della Consulta, e del S. Offitio dell'Inquisitione, 1583. li 29. Ottobre fù creato Card. del titolo de' SS. Quattro, del 1591. li 28. Ottobre fù

crea-

creato Sommo Pontefice, col nome d'Innocentio IX. morì del medesimo anno li 30. Decembre.

1559. Ognibene d'Antonio, nipote del detto Pontefice, fù Dott. di Legge, morì in Roma.

1586. Marchese Cesare, fratello del sudetto, fù Senatore in luogo d'Egidio Foscarari, fù fatto dal Papa Gouernatore Generale dell'armi di S. Chiesa, fù Marchese di Vianino, e di Cohentio sul Parmigiano, fù marito di Giouanna di Vincenzo Sampieri, hauendo maritato Cecilia sua sorella in Camillo Lambertini.

1591. Antonio del March. Cesare, fù Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù da suo Zio fatto Cardinale col titolo de' SS. Quattro.

1594. Gio. Antonio del March. Cesare, fù Dottore di Legge Collegiato, Abbate di S. Filareto, & della Chiesa di Seminara di S. Maria de' Molochi in Calabria, dal Papa suo Zio fù fatto Castellano di S. Angelo, comprò vn Protonotariato participante per Scudi 4500. morì del 1608 essendo Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, e Consultore del S. Officio.

1595. March. Filippo del March. Cesare, fù Senatore in luogo del Padre, la di cui sorella Francesca fù maritata nel Senatore Francesco Ghisilieri, poi nel Co. Prospero Castelli.

1598. March. Lodouico del detto March. Cesare, fù Senatore, & Ambasciatore residente per la Città à Papa Vrbano VIII. oue morì, fù marito di Violante Austriaca de' Signori di Coreggio, e maritò Giouanna sua figliuola nel March. Alfonso Rangoni Modonese.

March. Innocentio del March. Lodouico, fù Senatore in luogo del Padre, e Generale dell'armi di Brescia per Venetiani, fù marito d'Ippolita del Marchese Girolamo Albergati, dalla quale hà Violante.

Cesare del March. Lodouico Dottor di Legge Collegiato, Arciuescouo di Damiata, e Nuncio per la Sede Apostolica à Filippo IV. Rè di Spagna, da Papa Vrbano del 1643. fù fatto Cardinale, del 1645. hebbe la Chiesa di Sinigaglia, e dieci anni doppo quella di Spoleto, ed è viuente.

March. Alessandro del March. Lodouico, è Senatore viuente.

FANTVZZI.

LI Fantuzzi,fuggendo l'ira d'Ezzelino da Romano, vennero del 1231.da Treuigi ad habitar in Bologna;a'quali da Bolognesi furono date le Valli di Minerbio, e d'Altedo, e perciò iui habitãdo qualche volta furno chiamati d'Altedo,& si tiene venessero in Italia cõ l'Imper.Ottone I.& hauessero l'origine dalla Casa Regia di Danimarca,& dalla Metropoli Città d'Hafnia, dal volgo chiamata Copenaghen, e perciò fanno l'Elefante con Torre Arma propria di quel Rè in campo d'Argento,& il primo di questi fù vno per nome Fantuzzo figliuolo di Guido, che dal proprio nome diede il cognome à questa così nobile,antica,e molto riguardeuole Casa, che hà hauuto assai parte nel gouerno della Città,è stata di Cons.& è Senatoria.

1276. Guido di Fantuzzo di Guido, fù Dottore Decretale, presentò i suoi Caualli al publico, 1285.fù de' Sauij della Città, e 1288. de gl'Antiani.

1276. Fantuzzo di Guido, presentò i suoi Caualli al publico, & esule per causa di stato, fù rimesso nella patria.

1300. Francesco di Guido, fù Dott. di Legge.

1300. F. Giouanni, di Riccardo, di Fantuzzo, di Guido, fù Caual.

ual. Gaud. 1305. esule per causa di stato, fù rimesso nella patria, era marito d'Agnese Ramponi.

F. Caccianemico di Fantuzzo di Guido, era Caual. Gaudente.

1301. Giouanni di Bonuicino, fù de gl'Antiani.

1302. Pietro di Guido, e

Fantuzzo di Fantuzzo, detto Tuccio, furno Soldati valorosi, l'vltimo de'quali fù de'Sauij, e maritò Notia sua figliuola in Pace di Nardo di Bonuicino Francuzzi, famiglia orionda da Fiorenza.

1320. Bernardo huomo molto stimato nella Città per la sua prudenza, morì del sudetto anno.

1320. Guido fù Soldato, del 1337. prestò denari al publico.

1326. Facciolo di Fantuzzo, andò in aiuto de'Fiorentini.

1334. Riccardo di F. Gio. della Compagnia de'Varri, 1366. fù del Conf. delli 400. fù marito di Margherita di Gandolfo Magnani, e di Giouanna di Bonauent. Bentiuogli.

1336. Tuzzolo di F. Gio. fù de gl'Ant. più volte, e marito di Bartolomea di Franc. Piatesi, per causa di fattioni gli furono confiscati i beni, & assegnati al Dott. Pietro Lambertini, & alla moglie di detto Tuzzolo.

1338. Rolando di F. Gio. Ambasc. al Papa, Sindico, e Procurat. à quella Corte per la Città, à nome di cui giurò fede alla Chiesa, 1347. fù nel Conf. per la morte di Tadeo Pepoli, fù marito di Lasia Luterij.

1340. Montagna di Tuccio, fù del Conseglio Generale.

1341. Lambertino detto Landino, morì nella guerra trà Lucchesi, e Pisani.

1345. Matteo di Fantuzzo fù de gl'Antiani più volte.

1345. Mengolo andò col Delfino di Vienna contro Infedeli.

1347. Francesco di Gio. fù Conf. di Giustitia.

1347. Pietro di Montagna.

1342. Gandolfo di Riccardo, che fù marito di Ghisina di Bernar-

nardino Boccadiferri, e di Dota d'Andrea Orsi, & Tuzzolo di Gandolfo, che del 1351. fù de gl'Antiani, & marito d'Eugenia Salicetti, interuennero tutti al Conf. per la morte di Tadeo Pepoli.

1351. Francesco di Tuzzo de gl'Antiani, 1379. andò alle nozze de' Signori di Verona.

1356. Riccardo di Tuzzo, fù de gl'Antiani.

1370. Giouanni di Pietro Dott. di Legge Coll. insigne, publico Lettore, 1376. fù del Conf. delli 400. 1384. de gl' Antiani col Confal. Ramberto Bacilieri, 1389. Ambasciat. con Francesco Ramponi al Duca di Milano, col quale stabilì la pace per la Città, e suoi Collegati, l'Alidosio dice, che del 1376. fù Canon. di S. Pietro, morì del 1391. e fù portato à S. Giacomo con grandissimo honore.

1376 Beltrando, fù del Conf. delli 400.

1381. Berrardo, ò Bernardo di Fantuzzo, fù de gl'Antiani col Confal. Giacomo di Matteo Brazzaroli, 1387. del Conf. delli 400.

1385. Nicolò di Riccardo, fù Capitano di 300. Caualli, 1387. del Conf. delli 400. 1389. interuenne all'esequie del Card. Carafa, 1400. fù delli XVI. Reformat. della Città, 1403. preso per congiura, fù decapitato.

1387. Pace di Ridolfo di Rolando, del Conf. delli 400. e delli XVI. Reformat. fù marito di Giouanna Canetoli.

1387. Andrea di Fabiano, del Conf. delli 400.

1387. Fantuzzo di Pietro de gl'Ant. con Francesco di Giacomo da i Letti fù Difensore dell'Hauere, e nel Conf. delli 400. 1389. interuenne all'essequie del Cardin. Filippo Carafa.

1389. Fantuzzo di Tuzzolo fù confinato per trattato, 1470. bandito per causa di stato, del 1449. li 31. Agosto d'or-

dine del Cōſ. li fù ſaccheggiata la Caſa, fù marito di Gio-uanna di Gio. d'Alberto Co. di Bruſcolo, e di Siluestra Magnani.

1389. Ercole di Gandolfo di Nicolò fù confinato, e bandito, come ſopra, fù marito di Giacoma di Bagarotto di Vandino Bianchi.

Gio. di Fantuzzo di Pietro fù de' XVI. Reformatori della Città, e marito di Madalena Preti.

1390. Ponaro di Gandolfo, fù Difenſore dell'Hauere, 1412. congiurato contro il Popolo fù condannato della teſta.

1397. Pietro di Gio. de gl'Ant. 1400. Depoſitario del Commune, fù marito d'Aleſſandra Manzoli.

1430. Franceſco di Pace fù Caualiere, e de' XVI. Reformatori, fù marito di Lucia Caccianemici, e con Ridolfo, e Panfilo ſuoi figliuoli, ſi troua confinato nella Rocca di Caſtel Bologneſe per cauſa di ſtato.

1436. Gio. di Gio. bandito per cauſa di ſtato, del 1438. e 1448. fù creato delli X. di Balia, & eletto à far l'imborſatione de gl'Officij, 1443. del Conſeglio de' 120. e Confal. di Giuſtitia, 1445. li 28. Giugno fù creato de' XVI. Reformatori dello Stato, 1446. eletto de' VI. in luogo de' XVI. per il gouerno della Città da Sante Bentiuogli (ritenendo però il nome de' XVI.) queſto con Franceſco ſudetto tolſero Bologna alla Chieſa li 20. Maggio 1438.

1456. B. Marco d'Apollinare, ò Ponaro, Minore Oſſeruante, introduſſe in Bologna la B. Catterina, fù acerrimo propugnatore delle Ragioni della ſua Religione, morì del 1471. in Piacenza nella Chieſa della Maddalena con nome di Santità.

1443. Bonifacio di Tuzzolo, fù creato delli 8. dell'Hauere, del dett'Anno li 11. Luglio de' 50. del Credito, e 1487. de gl' Antiani col Confal. Mino di Bartolomeo Roſſi.

1443. Ercole fù del Conseglio delli 120. 1463. de gl'Antiani col Confaloniero Christoforo Areosti.

1449. Antonio detto Antonello di Gio. li 26. Gennaro, giostrando con altri Caualieri, hebbe il premio, 1450. partì da Bologna per causa di stato, & andò con Pietro suo fratello, con Gio. Antonio, e Giacomo ad habitare à Lugo, poi à Imola, & à Rauēna, dalla quale trahe l'origine l'Abbate Giacomo Fantuzzi Rauennate, che del 1657. li 20. Decembre da Papa Alessandro VII. fù spedito à Madrid per essercitare la carica d'Auditore della Nonciatura di Spagna.

1456. Giacomo di Gio. fù de gl'Ant. col Conf. Melchiore da Moglio.

1456. Fantuzzo fù de gl'Ant. col Confal. Galeazzo Mariscotti Calui.

1463. Alderotto di Giacomo li 27. Febraro fù de' primi Canonici dell'Insigne Collegiata di S. Petronio del 1467. era Dott. di Legge.

1467. Carlo Ant. di Francesco fù creato delli xvi. Reformat. della Città à vita in luogo di Pietro dal Purgo, 1461. andò con Gio. Bentiuoglio al Duca di Milano, quale lo fece Caual. 1478. dal detto fù mandato à Ferrara à fare l'Instromento della dote di Lucretia da Este moglie di Annibale Bentiuogli, alle di cui nozze vi andò Elena sua moglie.

1488. Francesco di Carlo Ant. ch'era stato più volte de gl'Ant. li 3. Marzo partì da Bologna con Gio. 2. Bentiuogli per andare à S. Antonio da Padoua, 1501. (essendo stato citato detto Gio. 2. Bentiuogli dal Duca Valentino) egli v'andò in suo luogo, mādato da lui insieme col Senato, 1495. fù Senatore in luogo del Co. Pirro Maluezzi, poscia deposto dal Popolo del 1506. fù Senat. delli 40. da Papa

Giu-

Giulio 2. al quale del 1507. andò Ambasciat. 1508. andò li 10. Genaro con vn'Armata à Casa de'Mariscotti, e gettata la Porta per terra, entrò per forza per amazzarli, ma non li ritrouando, pose fuoco alle stanze, e rouinò la detta Casa, del quale anno essendo à Roma, fuggì per sospetto di non esser carcerato, & andò à Gaeta, oue fù da quel Gouernat. presentato d'vna Collana di scudi 400. d'oro, 1511. entrò in Bologna con li Bentiuogli, e da loro li 30. Maggio fù fatto Senat. delli 31. dell'anno seguête li 30. Settembre fù carcerato in Ferrara per riuolutioni, d'onde del 1514. liberato, venne à Bologna li 17. Aprile, e fù marito di Catterina Maluezzi.

1471. Nicolò di Fantuzzo fù de gl'Ant. col Conf. Battista di Gio. Maluezzi.

1472. Antonio di Fantuzzo de gl'Ant. col Conf. Virgilio Maluezzi, e marito di Dorotea Gozzadini.

1489. Ottauiano d'Antonio fù de gl'Antiani col Confal. Annibale Bentiuogli, 1512. bandito per causa di stato, fù marito di Gineura Balduini.

1502. Gasparo di Carlo Antonio de gl'Antiani col Confaloniero Angelo Ranuzzi, 1512. entrò in Bologna con Bentiuogli, li 3. Settembre, fù carcerato in Ferarara del detto anno, li 14. Nouembre andò Ambasciat. al Papa, fù marito di Dorotea Castelli, e li suddetti Marc'Antonio, Pasotto, questo Gasparo di Carl'Antonio, con Pietro del detto Marc'Antonio, Ottauiano, & Annibale del detto Ottauiano furno banditi per causa di stato, con côfiscatione de' beni, & Annibale fù mandato à Roma prigione, e liberato, del 1517. fù de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli.

1508. Tullio di Fantuzzo, fù de gl'Ant. col Confaloniero Giacomo dell'Armi, e marito di Laura Mariscotti, e di Bianca Pallauicina, questo del 1506. col sudetto Nicolò, e Seba-

bastiano entrorno in Bologna col Papa.

1508. Bonifacio di Fantuzzo Dott. di Legge, e Senatore, del 1506. andò à Genoua, 1509. li 21. Luglio partì per Roma col Legato Ambasciat. 1510. li 13. Settembre andò Ambasciat. ad incontrar'il Papa, 1511. alla tornata de' Bentiuogli fù da loro deposto di Senato, essendo suo nemico, fù marito di Laura Sampieri, che andò alle nozze de' Bentiuogli.

1505. Marc'Antonio d'Antonio di Gio. sudetto, fù fatto Co. Palatino, e de gl'Antiani col Confaloniero Alessio Orsi, 1507. confinato à Roma li 26. Febraro, l'istesso anno tornò à Bologna, 1509. li 6. Luglio andò à Milano col Legato, 1511. fù creato delli 8. di Balìa, 1512. partì da Bologna per sospetto, e fù bandito per causa di stato, fù marito di Francesca Castelli.

1505. Ridolfo di Carl'Antonio, fù de gl'Antiani col Confal. Innocentio Renghieri, 1509. Tesoriero della Camera di Bologna, 1510. essendo stato prigione in Castel S. Angelo per causa di stato, fù liberato, e tornò à Bologna.

1508. Gio. Battista di Bonifacio, fù imputato di Congiura, del 1516. de gl'Antiani col Confaloniero Carlo Grati, fù marito di Camilla Tartagni.

1510. Pasotto di Carl'Antonio, li 29. Decembre tornò à Bologna, essendo anch'egli stato prigione in Castello S. Angelo, 1511. entrò in Bologna con li Bentiuogli alla tornata loro, nel detto Anno li 22. Decembre fù delli 8. di Balìa, e della guerra, 1512. li 3. Settembre fù carcerato in Ferrara, 1520. fù de gl'Antiani con Aurelio Guidotti, e marito di Valeria Castelli.

1512. Sebastiano di Fantuzzo di Tuzzolo fù Trib. della Plebe, 1520. de gl'Antiani con Virgilio Ghisilieri, fù marito di Catterina Maluezzi.

1518.

1518. Gandolfo di Tullio, fù de gl'Antiani con Filippo Maria Aldrouandi, il suo ramo s'estinse in Violante moglie d'Oratio Agocchia Spagnoli, la di cui figliuola Lauinia fù moglie di Floriano Nanni Collaterale delle Militie di Bologna, da'quali nacque Ippolito viuente Dott. di Legge Coll. e Poeta molto spiritoso, cognominato de' Fantuzzi per l'heredità dell'Auuia materna, del 1557. Floriano seniore zio di suo Padre, fù Vescouo di Scala.

1518. Ercole di Pasotto, de gl'Antiani con Tadeo Bolognini, fù marito di Leonida Mariscotti.

1519. Scipione d'Antonio di Giouanni, fù de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli, fù marito di Dorotea Albergati, poi di Lucia Magnani.

1522. Camillo di Francesco, fù delli 10. della guerra, essendo anco il sudetto Pasotto, fù del 1521. de gl'Antiani col Co. Melchiore Manzoli, era Caual. di Portogallo, e marito di Lodouica Campeggi.

1530. Ridolfo di Gasparo, fù Can. di S.Pietro.

1533. Ottauiano di Marc'Antonio, de gl'Antiani col famosiss. Dott. Lodouico Gozzadini Confal. e marito di Laura Lupari.

1533. Carl'Antonio di Francesco, fù Senatore, era Caualiere, e marito di Giouanna Bianchetti.

1537. Antonio de gl'Antiani con Lodouico Bolognini.

1539. Federico di Gasparo, de gl'Antiani con Vlisse Gozzadini, poi Can. di S.Pietro, fù Auditore della Sacra Rota, poi Vescouo di Gironda, e Cariati.

1544. Paolo Emilio, fù de gl'Antiani col Confal. Cornelio Albergati.

1547. Giouanni di Marc'Antonio, fù de gl'Antiani con Giouanni Aldrouandi.

1547. Gio. Francesco, de gl'Antiani col Co. Vincenzo Ercolani.

Fantuzzo di Nicolò fece vna Cõpagnia di Corazze del proprio, con la quale seruì Casa Medici cõtro Pietro Strozzi, sotto il Generalato del Marchese Chiappino Vitelli.

1554. Alfonso di Gasparo, fù Sen. e marito di Violante Ghisil.

1554. Antonio de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli.

1554. Emilio di Fantuzzo, Conte, Caualiere, e Capitano di Caualli, fù de gl'Ant. col Conf. Francesco Maria Casali.

1561. Domenico, Caual. fù de gl'Ant. cõ Emilio Zambeccari.

1568. Bonifacio di Fantuzzo, fù de gl'Antiani con Giouanni Aldrouandi, e marito di Francesca Sassoni.

1570. Ferdinãdo d'Alfonso, fù Senat. e marito d'Elisabetta del Co. Girol. Pepoli, del 1561. era stato Can. di S. Pietro.

1572. Camillo di Francesco, fù de gl'Ant. cõ Ercole Felicini, marito di Lodouica Cãpeggi, e di Camilla Gaddi Fiorét.

Emilio di Fantuzzo di Bonifacio, fù Colõnello di 500. Fanti nelle Cerne di Fermo per Papa Pio V. contro Turchi.

1576. Marc'Antonio d'Ottauiano di Marc'Antonio, fù de gl' Antiani con Giouanni Aldrouandi, 1579. assaltato dal Co. Alberto Castelli, fece duello con lui, e pagò Scudi mille, 1587. 15. Aprile partì per la guerra di Fiandra, e ne ritornò li 4. Febraro, 1589. alloggiò in casa sua D. Gio. Medici figliuolo del già Cosmo Gran Duca, fù Capit. di Fanti alla guerra d'Vngaria sotto Marco Farnese.

1578. Marc'Antonio di Gio. Francesco, fù Cameriero secreto di Papa Gregorio XIII.

1580. Gasparo d'Ercole di Nicolò fratello del già Senat. Bonifacio, de gl'Antiani col Co. Giouanni Pepoli, fù Dott. di Legge, e marito di Camilla Vbaldini.

1581. Pasotto d'Ercole, Caual. e de gl'Antiani con Tomaso Cospi, fù marito di Calidonia Bolognini.

Paolo Emilio d'Ercole, fù marito d'Elisabetta Sampieri.

1586. Ippolito d'Ottauiano di Marc'Antonio, fù de gl'Antia-

ni col Confal. Ruggiero Ghiſelli, fù marito d'Orſina Sampieri, poi di Minerua Fregoſi, dalla quale hebbe figliuoli.

Giouanni di Camillo, fù marito di Poliſena Rangoni Modoneſe.

Ceſare di Carl'Antonio di Franceſco, Dott. di Filoſofia, fù marito d'Eleonora Vitali.

1587. Carl'Antonio, fù de gl'Antiani con Giulio Ceſare Piateſi, e marito di Camilla Seccadinari.

1591. Ercole di Paſotto, fù de gl'Antiani con Mario Scappi.

Paolo di Carl'Antonio, fù marito d'Anna Guidotti.

Gio. Franceſco di Carl'Antonio, fù marito di Gineura Sangiorgi.

1694. Giulio Camillo, fù de gl'Antiani col Co. Giulio Riario.

Ippolito di Paſotto, fù da Papa Innocentio IX. fatto Caſtellano della Rocca di Rauenna, fù de gl'Antiani col. Co. Antonio Campeggi. fù marito di Camilla Marſili, e d'Ippolita Sighicelli.

Carl'Antonio di Gio. Franceſco, fù de gl'Antiani con Camillo Bolognini, e marito di Laura Roſſi.

1600. Federico di Ferdinando d'Alfonſo, fù Senat. e marito di Margarita Anguiſſoli da Piacenza.

1608. Camillo di Giouanni, de gl'Antiani col Co. Pompeo Aldrouandi, fù marito di Portia Maluaſia.

1609. Ridolfo di Carl'Antonio di Paolo Emilio, de gl'Antiani con Gabrielle Graſſi, e marito di Seruilia Paleotti, che poi ſi maritò in Galeazzo Formagliari, dalla quale nacque Giacomo viuente, che è marito della Marcheſa Margarita Malaſpini; queſta famiglia chiamauaſi prima de gl'Anzi, & hebbe grand'accreſſimento da Giouanni, per hauer collocato in matrimonio Catterina ſua figliuola al famoſo Galeazzo Mariſcotti, Gio. Battiſta del 1508. fù

de

de gl'Antiani, essendouene pòi stato continuamente, vno de' quali fù Girolamo, che del 1533. andò per Paggio al Duca di Sauoia, 1551. Gio. Battista iuniore essendo Capitano di Caualli, morì gloriosamente sotto l'assedio della Mirandola, hoggidì oltre il sudetto Giacomo viue Lattantio, ch'è stato ancor lui de gl'Antiani, & Vincenzo, e Girolamo suoi figliuoli nati di Cornelia Barbieri, trattandosi nobilmente.

1613. Giouanni di Scipione di Girolamo, fù Dott. di Filos. e de gl'Antiani cõ Constanzo Orsi, fù marito d'Elena Morandi.

1625. Alfonso di Federico d'Alfonso, de gl'Antiani con Gualengo Ghisilieri, fù marito di Gentilina Vitelli da Città di Castello.

1627. Ottauiano Gioseffo d'Ippolito, fù de gl'Antiani cõ Bartolomeo Lambertini, e marito di Gineura Gozzadini.

Paolo Emilio di Ridolfo, fù Senat. e Co. di Monte Opizzo sul Modonese, e marito di Barbara Rangoni.

1649. Scipione del Dott. Giouanni, fù de gl'Antiani col Co. Alamanno Isolani.

Gasparo di Gasparo è Dott. di Legge viuente, è stato in Gouerno per seruitio dell'Arciduca di Sprucco, & Prencipe di Trento, & in altri luoghi.

1652. Ippolito d'Ottauiano viuente, è stato de gl'Antiani con Marc'Antonio Gozzadini, e marito di Teresia Maria Grati.

Co. Ridolfo del Co. Paol Emilio è Senator viuẽte, come è il Co. Gioseppe suo fratello.

FAVA.

BEnche alcuni habbino voluto dire, che questa nobile, & antica famiglia dalla Faua venghi d'Aliprando Faua Bresciano, che fù Podestà di Bologna l'Anno 1229. altri però, come il Rinieri, & Alidosi, fondati sopra Instromenti autentici, dicono, che sia originaria Bolognese, e si chiamasse dalla Romeggia, luogo posseduto da loro, e che vno di nome Oddo sia stato il primo à chiamarsi dalla Faua; questa è stata di Conseglio, & è titolata, al presente; la sua Arma sono trè fascie ondeggianti simili alla diuisa delli Sforzi già Duci di Milano, mà verde in campo d'argento, essendo il capo del scudo d'oro, nel quale vi è vn Cane bianco, e cominciando col Gherardazzi.

1217. Diotacora dalla Faua andò alla Crociata cõtro Infedeli.

1285. Zambuono fù de gl'Antiani.

1285. Oddo fù Dottore di Filosofia, e Medicina.

1304. Giacomo del sudetto Dottore Oddo, fù marito di Maria Cauanelli.

1310. Pietro di Gio. fù de' 160. Cittadini priuillegiati.

1330. Lippo di Gabrielle morì in vn fatto d'armi contro Modonesi.

1347. Pietro di Guidotto era nel Conſeglio per la morte di Tadeo Pepoli, e della Capella di S.Maria Maggiore.

1354. Pietro d'Vgolino fù de gl'Antiani.

1386. Giacomo fù Dottore inſigne.

1387. Tomaſo di Nicolò, fù de' Tribuni della plebe.

1387. Pietro di Checchino, fù del Conſeglio de'600.

1387. Guglielmo, del detto Conſeglio, 1417. fù Confaloniero di Giuſtitia.

1388. Antonio, e Galeazzo, interuennero all'eſſequie del Cardinale Caraffa.

1390. Bartolomeo di Pietro, fù marito di Catterina di Paolo di Zone dalla Volta.

1401. Vgonetto Caualiero creato da Gio. I. Bentiuogli, 1416. fù moderatore de'Statuti.

1404. Nicolò di Pietro, fù Dott. Coll. di Filoſofia, e Medicina inſigne, fù Lettore publico con ſtipendio di lir. mille l'anno, fù delli XVI. Reformat. della Città, 1430. andò Ambaſc. al Papa, & ad altri Potentati per la Città, 1435. il primo Gennaro fù fatto delli 10. di Balia.

1421. Bartolomeo di Guglielmo, fù dato per oſtaggio ad Angelo dalla Pergola Legato del Papa.

1443 Vrbano, creato delli 8. dell'Hauere, li 14. Giugno, nel detto anno li 15. Decembre fù eletto à far l'Imborſatione de gl'Officij, 1454. preſentò Sante Bentiuogli alle ſue nozze, 1462. fù de gl'Antiani col Confalon. Gio. Guidotti.

1454. Pietro d'Antonio, fù Scalco alle nozze di Sante Bentiuogli, 1458. de gl'Antiani con Giacomo Caſtelli, e marito di Camilla d'Americo Bianchini.

1460. Nicolò d'Antonio, fù Dott. Coll. di Filoſ. e Med. e publico Lettore, 1476. de gl'Antiani col Confal. Giouanni dall'Armi.

1478. Francesco d'Antonio, de gl'Ant. col Confal. Bonifacio Cattani.
1480. Antonio di Pietro, fù Dott. di Legge.
1487. Galeotto di Guglielmo de gl'Ant. col Conf. Gozzadino Gozzadini.
1496. Baldissera fù marito di Lise di Vitale Grassi.
1490. Andrea di Guglielmo de gl'Ant. col Cōf. Andrea Grati.
1491. Cesare di Guglielmo de gl'Ant. col Dott. Lodouico Sampieri Conf. 1506. de' Tribuni della Plebe, la di cui moglie andò alle nozze de' Bentiuogli.
1504. Filippo di Guglielmo de gl'Ant. col Confalon. Rinaldo Areosti, e marito di Domicilla Zambeccari.
1509. Giulio de gl'Ant. col Conf. Annibale Sassoni.
1510. Romeo di Pietro de gl'Ant. con Cornelio Lambertini.
1512. Vincenzo de gl'Ant. col Conf. Lorenzo Areosti.
1513. Lodouico di Pietro de gl'Antiani, col Co. Alessandro Pepoli
1521. Alessandro di Pietro de gl'Antiani, col Confal. Agamenone Grassi, e marito d'Isotta Boui.
1528. Antonio Francesco di Filippo, fù Dott. di Filosofia, e Medicina, e marito di Catterina Bonfigli.
1529. Peregrino di Filippo Dott. di Legge Coll. fù Auditore della Sacra Rota, e del 1543. Vescouo di Veste, hà in stampa Consegli, e Decisioni.
1538. Giacomo di Giouanni, de gl'Ant. col Co. Ercole Maluezzi, e marito d'Alessandra Boatini.
1540. Tomaso d'Annibale, fù Dott. di Legge.
1543. Antonio de gl'Antiani, col Confal. Gasparo Renghieri.
1545. Annibale fù de gl'Antiani, col Confal. Giulio Felicini.
1549. Tomaso di Filippo, fù de gl'Antiani col Confal. Gio. Battista Bianchini.
1550. Scipione d'Annibale, fù Dott. Coll. di Filosofia, e Medici-

dicina, 1570. de gl'Antiani col Co. Nicolò Lodouisi, e marito di Virginia di Giouanni Aldrouandi.

1550. Giulio d'Alessandro, fù de gl'Antiani col Confal. Cesare Bianchetti.

1551. Pier Francesco d'Alessandro Caualiere, fù de gl'Antiani col Co. Lodouico Rossi, e marito di Giouanna Accursi.

1556. Girolamo d'Adorno, fù de gl'Antiani col Co. Nicolò Lodouisi.

1558. Giacomo di Girol fù de gl'Ant. con Camillo Paleotti.

1559. Tomaso de gl'Antiani, col Confal. Ercole Mariscotti.

1560. Vincenzo di Giacomo de gl'Antiani, col Confal. Alfonso Fantuzzi.

1563. Giulio Cesare d'Annibale, fù marito di Laura Cupellini, della quale famiglia 1603. Giulio nato di Camillo d'Elena Gessi, fù de gl'Antiani, è marito di Cecilia Gabrielli, & hora viue Ercole Dott. di Legge, versato nell' arte Poetica, & di eleuato ingegno.

1568. Filippo di Guglielmo, fù de gl'Antiani col Confal. Alessandro Gozzadini.

1568. Ottauiano d'Annibale, fù de gl'Antiani col Confal. Alfonso Fantuzzi.

1569. Pietro del Dott. Antonio Francesco, fù Dott. di Legge, Podestà di Cingoli, e Fabriano, poi Gouernatore d'Assisi, Narmo, Todi, & Oruieto, era Protonotario Apostolico.

1570. Galeotto de gl'Antiani, col Co. Gasparo Grassi Confal. maritò Isotta sua figliuola in Giouanni di Lucio Maggi, famiglia discendente da quelli di Brescia, mediante vn' Alessandro; de i cui discendenti 1563. il sudetto Lucio fù de gl'Antiani, e marito d'vna Maluezza, poi d'vna Romanci, della quale tengono il cognome, che è stato così chiaro anticamente in questa Patria, per tanti huomini illustri, e frà gli altri Rolandino chiarissimo Iurisconsulto

del

del 1260. del quale si vede quel loro bel Mausoleo da S. Francesco, 1590. Alessandro di Lucio Dott. di Legge, fù Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù Vicelegato di Perugia, e Gouernatore di Fano, Giouanni suo fratello, fù de gl'Antiani, e marito d'vna Bianchetti.

1571. F. Alessandro di Pier Francesco Caualiere di Malta, del 1572. li 8. Ottobre morì combattendo contro Turchi.

1572. Lodouico di Pier Francesco, fù Capitano d'vna Compagnia di Fanti del Co. Fabio Pepoli Colonnello di trè milla Fanti de' Venetiani alla guerra di Nauarino, 1573. fù de gl'Antiani col Co. Fuluio Grassi.

1574. Giouanni di Giacomo, de gl'Antiani col Co. Gio. Andrea Calderini Confal. fù marito d'Isabella Zoboli da Reggio, e di Lelia Bolognetti, dalla quale hebbe figliuoli.

1576. Flaminio di Pier Francesco de gl'Antiani, col Confal. Tomaso Cospi.

1578. Adorno di Girolamo de gl'Antiani, col Confal. Antonio Lignani, fù marito d'Isabella di Mario Dolfi.

1578. Galeazzo, de gl'Antiani col Confal. Ercole Felicini, e fù marito d'Orsina Foscarari.

1583. Giouanni di Girolamo, de gl'Antiani col Confal. Alessandro Bolognetti.

1590. Giacomo Maria di Girolamo, fù Dott. di Legge.

1590. Pier Francesco, de gl'Antiani col Co. Cornelio Lambertini Confal.

1593. Guglielmo di Giacomo Maria Caualiere, e de gl'Antiani col Co. Girolamo Boschetti.

1597. Girolamo d'Antonio, de gl'Antiani col Confal. Angelo Michele Guastauillani.

1597. Filippo d'Antonio Francesco, de gl'Antiani col Confal. Filippo Fachenetti, fù marito di Geneura d'Alessandro di Vincenzo Orsi.

Gio-

Gio. Galeazzo, fù paggio di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna.

1599. Placido di Cōstanzo, fù Vescouo di Castro, del 1604. li fù permutata detta Chiesa in quella di Telesio, era Generale de' Monaci Oliuetani.

1600. Enea de gl'Antiani, col Co. Girolamo Boschetti.

1603. Ercole di Lodouico de gl'Antiani, col Confal. Pietro Maria Scappi.

1605. Vincenzo de gl'Antiani, col Confal. Gio. Girolamo Grati.

1607. Alessandro di Galeazzo de gl'Antiani, col Confal. Enea Magnani, Caualiere di S. Michele, e marito d'Isabetta Fantuzzi.

1609. F. Luigi di Filippo Caualiere di Malta, 1615. fù Luogotenente d'vna Compagnia al Gozzo, la di cui sorella Catterina fù moglie di Cesare Pendasi Dott. di Filosofia, e Medicina, & vno de' Conti di S. Secondo, figliuolo di Federico Nobile Mantoano, che venne à Bologna eminente in detta professione, e del 1571. fù fatto Cittadino; il Co. Federico viuente suo Nipote è stato de gl'Antiani col Co. Cesare Bianchini.

1613. Francesco di Filippo de gl'Antiani, col Confal. Girolamo Boncompagni.

1618. Alberto de gl'Antiani col Co. Nicolò Caprara Confal. e marito di Catterina Giouagnoni, figliuola di quel chiarissimo Iurisconsulto Oratio, e d'vna Bentiuogli figliuola di Giulio Cesare di Sebastiano del Co. Tomaso, dalla quale hà hauuto alcuni figliuoli, frà quali Anton. Francesco, e Gio. Battista Dottori di Legge Coll. il primo de' quali, e Canon. di S. Pietro, e Vicario delle Monache, essendo succeduto nel Canonicato à Pompeo Claudini, fratello di Francesco, figliuoli di Giulio Cesare, del già

To-

Tomaſo, che venne da Mondaino Caſtel di Rimini, e preſe per moglie Ippolita Doſi, del 1554. li 26. Febraro fù fatto Cittadino, eſſendo ſtato condotto alla Lettura, come Dott. di Filoſofia, e Medicina, inſigne eſſendo ſtati tutti li ſopra nominati.

1628. Giacomo Maria de gl' Antiani col Confal. Federico Fantuzzi, queſto trà l'altre ſue ſorelle, maritò Franceſca in Guido Tubertini, fatto Caualiere dal Duca Oratio Lodouiſi Generale di S. Chieſa, da quali nacque Antonio Maria viuente, marito d'Eleonora del Co. Paolo Emilio Roſſi, dalla quale hà molti figliuoli, che ſi trattano aſſai honoreuolmente, de' quali Guido è ſtato Capitano.

1638. Antonio Franceſco di Franceſcò de gl'Antiani, col Co. Franceſco Maria Bentiuogli.

1644. Aleſſandro d'Ercole de gl'Antiani, col Confal. Ferrante Caſali, e marito di Catterina Dauia, e poi d'Ergia di Nicolò Maria Ghiſelieri.

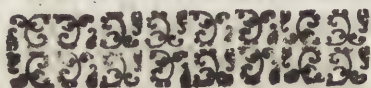
F. Carlo d'Aleſſandro, fù Caualiere di Malta.

1650. Co. Galeazzo d'Aleſſandro de gl'Antiani, con Paol' Emilio Fantuzzi, e marito di Catterina Felicini, dalla quale hà figliuoli.

1655. Co. Fabio d'Aleſſandro ſuo fratello, e ſtato de gl'Antiani, col Confal. Paol'Emilio Fantuzzi.

1665. Co. Oratio d'Alberto de gl'Antiani, col Co. Lelio Bonfioli Confal.

Co. Aleſſandro, e

Co. Gio. Battiſta, del Co. Galeazzo ſono viuenti.

FELICINI.

LI Felicini, nobili, & antichi, furono così detti da vno di tal nome, chiamandosi prima da Milano, Città d'onde veniuano; è stata di Conseglio, e Senatoria, & è così douitiosa, che le sue ricchezze sono andate in prouerbio; è titolata di presente, e fà per arma vna Felise in campo d'oro.

1270. Ardizone di Guido di Felicino da Milano, maritò Albadiana sua figliuola in Simone d'Amadore Pizzigotti.

1278. Felicino di Guido fù de' Sauij della Città, e marito di Sourana d'Azzolino Beccadelli.

1278. Rolando d'Ardizzone fù marito di Giglia del Dòttore Martino Solimani.

1294. Enrighetto di Felicino nel num. delli 8.

1340. Arrigo di Guido era nel Conſ. generale, giurò fede alla Chiesa, 1348. nel Conſ. per la morte di Tadeo Pepoli Signore di Bologna, 1350. fù de gl'Ant. e marito di Bartolomea di Mattiolo Martelli.

1376. Enrico di Pellegrino nel Conseglio delli 400. de gl'Antiani col Confaloniero Pietro da San Domenico, del 1391. andò all'essequie dell'Alidosio Sig. d'Imola, 1396.

fù Conf.di Giuſtitia, 1402.e delli xvi.Reformatori, andò Ambaſc. al Duca di Milano, 1418.Cōſeru.della Libertà.

1386. Nannino de gl'Ant.col Conf.Paolo Letti.

1416. Filippo d'Enrico fù mandato per oſtaggio della Città à Braccio da Montone.

1420. Pietro d'Arrigo, Ambaſc.al Papa, & al March. d' Eſte.

1447. Gio.di Filippo fù del Conſ.delli 120.e delli 50.del Credito, del 1441. andò con Annibale Bentiuogli à Milano.

1454. Gio. di Pietro preſentò Sante Bentiuogli alle ſue nozze, 1459 fù condannato à pagare lir.31.milla per hauer parlato con li Canedoli, e preſtatogli danari, 1456. fù de gl' Antiani col Conf. Baſotto Caccianemici.

1464. Lodouico di Gio. fù Scalco alle nozze di Gio. 2. Bentiuogli, 1482. fù de gl'Ant.col Co.Andrea Bentiuogli, del 1478. fabricò la Chieſa del Corpus Domini.

1485. Bartolomeo di Gio. andò con Gio.2.alla B.Verg.di Loreto, fù fatto Caual. dal detto Gio.nella Chieſa di S. Giacomo, 1487. li 37. Gennaro fù vno de'26. Scalchi giouani alle nozze di Lucretia d'Eſte, Spoſa d'Annibale Bentiuogli, qual'era veſtito d'vna veſte di broccato, con ricami d'herba Miraſole di gran valore, & haueua, come li ſuoi Compagni, 6. Seruitori veſtiti di veluto Aleſſandrino con ricami, con vn Breue, che diceua, *Tibi ſoli*, il qual'vſciua da vn Diamante, & haueua vn Sole dinãzi, alle quali nozze vi andò anche ſua moglie, come quelle de gli altri nobili, 1488. li 3. Marzo andò col detto à S.Antonio da Padoa, fù de gl'Antiani con Battiſta Maluezzi, del 1495. li 16. Maggio parimente andò col detto à Ferrara, maritò Camilla ſua figliuola in Neſtorre Coccapani da Carpi, & ſua moglie andò alle nozze de' Bentiuogli.

1506. Ercole di Filippo Caual. fù Senatore delli 40. creato da Papa Giulio II. fù creato dalli Bentiuogli Senatore delli

31. e del 1513. da Papa Leone X. fatto di nuouo Senatore delli 40.

1508. Gio. di Bartolomeo fù chiamato à Roma dal Papa, per causa di fattione, e giõto, fù carcerato 1509. li 5. Ottobre fù liberato, e ritornò à Bologna, pagando lire 6. milla, 1510. li 2. Giugno alloggiò in Casa sua il Duca d'Vrbino, del 1511. andò Ambasciat. à Luigi Rè di Francia, del 1528. li 17. Ottobre morì in Ancona, iui confinato per la causa di Lorenzo Maluezzi, fù marito di Semiramis Bent.

1514. Lattantio d'Ercole fù Senatore in luogo d'Antonio Maria Lignani, che non accettò, del 1532. dal Papa fù fatto Co. della Barisella.

1521. Filippo d'Ercole de gl'Ant. col Co. Melchiore Manzoli.

1523. Lodouico di Bartolomeo de gl'Ant. col Conf. Virgilio Ghisilieri, 1532. fù parimente fatto Co. della Barisella, qual Contea ad ambi fù leuata da Papa Clemente VII.

1545. Giulio d'Ercole, Caual. fù Senatore, morì del 1555. li 6. Marzo, e li successe

1555. Ercole, Senatore in luogo del fratello, morì del 1584.

1569. Lattantio de gl'Antiani col Conf. Antonio Ghisilardi.

1573. Mutio di Giulio, Caual. fù de gl'Antiani col Co. Fuluio Grassi, e marito di Bianca Grassi.

Marc'Ant. di Giulio, fù marito di Catt. Rossetti da Coreggio.

1573. Giulio de gl'Antiani col Co. Agostino Ercolani.

1580. Filippo de gl'Ant. col Co. Gio. Pepoli.

1585. Scipione di Lodouico Caual. eccellentissimo nel caualcare, essendo bandito, fù gratiato da N. Sig. e diuenne Mastro di Stalla del Gran Duca.

1593. Gasparo di Mutio de gl'Ant. col Co. Girol. Boschetti.

1603. Rafaelle di Mutio de gl'Ant. col Confalon. Camillo Gozzadini, e marito d'Olimpia Panolini.

1604. Lelio de gl'Ant. con Bartolomeo Ghisilardi Conf.

1620. Lodouico de gl'Ant. col Conf. Federico Fantuzzi.
1626. Raimondo de gl'Ant. col Co. Nicolò Caprara.
1626. Ercole di Marc'Ant. de gl'Ant. col March. Lodouico Facchenetti; questo con Rafaelle sudetto furono fatti Co. da Papa Vrbano VIII. fù marito d' Isabella Beluisi; della qual famiglia del 1275. F. Guido Caual. Gaudente, come anco Alberto, fù marito di Schiatta di Zanocco Beccadelli, e maritò Vliana sua figliuola in Paolo Ghisilieri, Rolandino Dottore di Legge andò Ambasciatore à Cesena al Cõseglio per Bologna cõ altre Città, 1328. essiliato per causa di fattione, tornò à Bologna, 1301. Giacomo di F. Guido fù Dott. di Legge famosissimo, & essendo stato addottorato da Pietro Ferreri Dottor eccellentissimo, Arciuesc. Arelatense, e Cãcelliere di Carlo Rè di Napoli, nella Sala Reggia alla sua presenza, detto Rè scrisse alli Consoli, che benche fosse addottorato fuori, essendo suo Consigliere, li pregaua à riceuerlo nella Città, e lasciarlo godere i beneficij de gl'altri Dottori, e che lo scriuessero nella Matricola di quelli per amor suo, del 1304. li 20. Febraro addimandò al Conseglio d'essere addottorato in Bologna, hauẽdo prima letto, come scolare, tutto il corpo Ciuile, per nouità poi occorsa nel Studio, se n'andò in Romagna, e fù seguitato da gran numero di Scolari, li 11. Giugno 1311. lesse anco à Padoa, Treuigi, Perugia, e Napoli, 1321. fù con suoi figliuoli riuocato dal bando, acciò venisse à leggere, 1326. fù Ambasc. à Venetia, e diede i punti à Bartolo chiarissimo Iurisconsulto à S. Vittore, 1334. morì, e fù sepolto in S. Stefano incontro al S. Sepolcro, e fù portato con grand'honore sotto vn baldachino di tela d'oro, essendoui ad honorarlo il Podestà della Città, il Capitano del Popolo, li Dottori, Scolari, e Nobiltà, fù Precettore del famoso Giouanni d'Andrea, 1303.

Na-

Nascimbene di Benuenuto, fù marito di Bartolomea di Nicolò di Scappa Scappi, 1307. Bartoluzzo di F. Alberto di Benuenuto fù Dott. di Fil. e Med. 1307. Giouanni fù de gl'Antiani, 1313. citato da Enrico Imper. per causa di stato, 1317. Tomaso del Dott. Rolandino fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani, maritò Zesia sua figliuola in Francesco d'Antonio Bentiuogli, 1321. Francesco di Giacomo fù marito di Schiatta di Bonifacio Co. di Panico, 1354. Giacomo di Francesco, fù de gl'Antiani, seguitando ad esserne, sino al 1583. fù marito di Tomasina di Pizzolo Rodaldi, 1374. Paolo d'Alberto fù marito d'Antonia di Guiduzzo Griffoni, poi di Francesca di Giacomo Guastauillani, 1387. Francesco di Giacomo fù del Cons. delli 400. e marito d'Altafiore di Fantuzzo Fantuzzi, 1487. Francesco di Giacomo fù Canon. di S. Pietro, & vn'altro Francesco fù marito d'Alessandra di Christoforo Grati, 1578. e 1583. Lanspergio, & Annibale furono Dottori di Filosofia, e Medicina.

1634. Co. Gasparo del Co. Rafaelle de gl'Antiani col Confaloniero Fuluio Antonio Marescalchi.

Co. Lattantio del Co. Raffaele è viuente, come anco il Co. Gioseffo del Co. Ercole.

Que-

FIBBIA.

QVesta nobile,& antica famiglia si tiene deriuare da Francesco figliuolo d'Orlando nato di Castruccio Castracani Sig. di Lucca,& esser tutt'vna con gli Antelminelli Castracani di Lucca descēdēti da Enrico altro figliuolo di Castruccio; vi è anco opinione possi deriuare da Fiorenza,trouandosi del 1286. Lādo di Benzo Fibbia da Fiorenza. la prima opinione però viene accreditata assai dall'Alidosi,per esser il più sincero trà gl'altri scrittori,ponendoli nel lib. 5. de suoi Antiani,col cognome anco de Castracani, e fà per Arma due campi, quello di sopra azurro,nel quale vi è vn mezo Cane bianco simile al Cane de gl'Antelminelli, & il campo di sotto d'Argento con due Fibbie,vna rossa,e l'altra nera cō l'Aquila sopra, e si è andata auanzando di modo, che di presente è titolata, e gode il grado Senatorio; Io però trouo in Bologna, come dall'Archiuio *in lib. diuersarum matricolarum,& lib. D. fol.* 213. 1292. Bartolomeo di Pasquale del Cons. delli due milla per la compagnia militare de' Balzani, 1412. Lorenzo de' XVI. Reformatori, 1420. Bia-

Biagio detto Bolognino, che andò con Antonio Bentiuógli à Castello Bolognese, quando ne prese il possesso, fù marito di Giacoma di Giacomo di Ghilino Bianchetti; Che se possino hauere connessione cō questi, mi rimetto, de'quali trouo, che del

1441. Francesco Fibbia Castracani, maritò Catterina sua figliuola in Melchiore di Bartolomeo Piantauigne.

1459. Vincenzo di Francesco fù de gl'Antiani la prima volta col Confaloniero Lodouico Caccialupi.

1489. Bolognino di Vincenzo, fù marito di Gesia di Gregorio di Matteo Garzaria.

1520. Roberto di Bolognino, fù marito d'Orsina Barbieri.

1533. Alessandro di Bolognino fù Caual. aurato creato da Carlo V. Imperatore quale li donò l'Aquila, da porre sopra la sua arma, come dal priuilegio dato nel Castello di Montirone il primo di Ottobre del 1541. fù de gl'Antiani col Confaloniero Gio. Battista Bianchini.

1553. Francesco di Vincenzo fù Caualiere, e marito di Francesca d'Annibale Gandolfi.

1553. Cesare di Roberto fù Caualiere, 1558. de gl'Antiani col Confal. Rinaldo Marsilij.

1557. Marc'Antonio di Roberto già di Bolognino di Vincenzo, fù Caualiere, e de gl'Antiani col Confaloniero Gasparo Armi, fù marito di Beatrice Maluasia.

1590. Alessandro di Marc'Antonio, fù Dottore di Legge, morì del 1591. in Francia, essendo al seruitio del Cardinale Medici, fù sepolto nella Chiesa di S. Placidó de Monaci Casinensi in Parigi.

1569. Antonio Galeazzo di Marc'Antonio de gl'Ant. col Conf. Camillo Bolognini, morì à Roma del 1626. fù marito di Giouanna Fantuzzi.

Roberto di Paolo di Vincenzò di Bolognino fù Prelato.

1624. Co.Roberto di Marc'Ant.di Roberto fù fatto Senatore in luogo del Co.Camillo Ranuzzi Manzoli,fù marito di Dorotea d'Oratio Bonfioli,

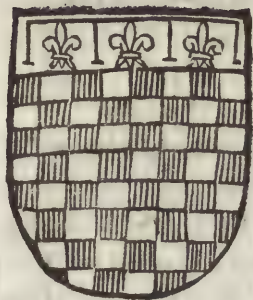
Co. Alessandro d'Ant.Galeazzo di Marc'Ant. fù Senatore.

Co.Marco Sitico d'Ant.Galeazzo,fù Senat.

Co Carlo Ant. d'Ant. Galeazzo,fù Dott. di Legge Colleg. e Canon. di S.Pietro.

Alessandro di Gandolfo d'Ippolito di Francesco,è stato in seruitio del Rè di Spagna,e Capit.della Repub.di Lucca.

Co.Maffeo d'Ant. Galeazzo è Senat. viuente, e marito di Camilla Zambeccari.

Co. Alessandro del Co. Maffeo è viuente.

E Com-

FOSCARARI.

E'Commune opinione, che questa antica, e molto nobile Casa deriui da vn Fosco Tesoriero dell'Imperatore Federico Barbarossa, à cui in quella solleuatione contro i Ministri Imperiali (oue restò morto Bozzo Gouernatore) fù saccheggiata la Casa, e con fatica scampò la vita, mà per esser di gran bontà fù saluato, e poi fatto Cittadino Bolognese, perche l'Erario, che è il luogo, doue si ripone il tesoro accopiato col nome proprio, cõstituì tal cognome. La sua arma è vn scudo di Scacchi d'oro in campo rosso con sopra i Gigli. Questa hà hauuto gran parte nella Republica Bolognese, è stata di Conseglio, e Senatoria, della quale per la sua antica nobiltà si tiene esser stato S. Guarino Cardinale, essendo stato attribuiti simili soggetti ad alcune Case di tal nobiltà.

1144. S. Guarino Canonico Regulare Lateranense, mentre era Vescouo di Pauia, contro sua voglia del sudetto anno fù fatto Cardinale da Papa Lucio II. Caccianemici, e Vescouo di Preneste, oue morì del 1159. e fù sepolto nella Catedrale, e poi dichiarato Santo, fù posto nel se-

polcro di S. Agapito Martire, la ſua feſta ſi celebra alli 6. Febraro.

1217. Orlando, e
Salimbene, andorno alla Crociata.

1236. Prouenzale di Bonaiuto, morì nella guerra de' Milaneſi contro Bergamaſchi.

1250. Egidio di Guglielmo, Dott. di Legge famoſiſſimo, hà in ſtampa vna Pratica Giudiciaria in cinque libri, & vn libro dell'Officio de' Notari, ſcriſſe ſopra le Leggi Canoniche, e fece molte queſtioni, citate dall'Abaiſio, Giouanni d'Andrea, Alberico, e da altri famoſiſſimi Dottori, morì del 1289. e fù ſepolto in vn Depoſito di marmo à piramide nel Cimiterio di S. Domenico con memoria.

1269. Filippo di Prouenzale, Dott. di Legge, e Lettore, ſcriſſe varie queſtioni, 1289. fù de' Sauij, 1292. del Conſ. delli due milla, 1294. andò Ambaſc. della Città al parlamento d'Imola, e del 1298. Ambaſc. à Fiorenza con li Nuncij di quella Città, 1299. fù eletto à moderare li Statut. 1302. Ambaſc. al Papa; come Nobile, e Magnate con Lambertino Ramponi, fù eletto ad incontrare il figliuolo del Rè di Francia Carlo Valeſio, per le coſe di Fiorenza, & altri negotij ſecreti, fù marito di Miſina di Zoene Pepoli.

1271. Foſcarario di Pedrizzolo, fù Caualiere creato da Enrico Rè d'Inghilterra, 1280. fù de' Sauij, poi citato dal Card. Legato per cauſa di ſtato, 1292. eletto delli 8. ſopra la guerra, fù marito di Giacoma detta Froa d'Vgolino Pepoli, poi di Bettiſia di F. Tomaſino di Vittorio di Porta nuoua.

1272. Petrizzolo, de' Sauij della Città, 1280. diede Oſtaggi al Card. Legato.

1272. Lambertino, fù de' Sauij.

1280.

1280. Prouenzale,col detto Foscarario, interuennero ad vn Parlamento generale,fù citato dal Card.Legato per causa di stato, 1288. de gl'Antiani, 1289. de' Sauij più volte, 1294. delli 8. andò Ambasciatore al Marchese da Este, 1304. Tribuno della Plebe.

1283. Guglielmo di Bartolomeo, combattè contro Imolesi per il Co. Appia.

1284. Foscherio, Soldato al seruitio di Carlo Rè di Napoli, con altri fece fare il Guazzatoio della Città, 1292. era nel Cons. delli due milla, e Generale.

1291. Balduino di Prouenzale, morì alla guerra Santa contro il Soldano d'Egitto.

1291. Rolando, fù de gl'Antiani.

1291. Gualtirone, fù de gl'Antiani.

1292. Giglio di Prouenzale, fù del Cons. delli due milla. Egidio Nouello di Prouenzale, essendo stato eletto Podestà della Città d'Ancona,non volse accettare quell'honorato Carico,senza il consenso del Conseglio Bolognese. Da cui con molta lode, e gratiosamente l'hebbe, fù più volte de gl'Antiani.

1292. Raimondetto del detto Conseglio, 1299. fù de gl'Antiani.

1392. Rolando di Gualtirone, fù del detto Conseglio, e più volte de' Sauij, 1299. fece la condotta del Formento, che comprò la Città dal March. da Este.

1292. Minarello del detto Cons.

1301. Gualmacco di Rolando, fù de gl'Antiani, 1333. Capitano contro il March. di Ferrara.

1304. Francesco di Giacomo, fù Trib. della Plebe.

1505. Pietro di Foscarario, fù de gl'Antiani.

1307. Corrado d'Egidio,fù de gl'Antiani, 1310. de' 160. Cittadini priuilegiati, 1312. andò in aiuto de' Fiorentini.

1310.

1310. Lando di Gualtirone, parimente de' priuilegiati, 1313. citato da Enrico Imper. per causa di stato.

1316. Brancalione detto Branca, andò in aiuto di Giberto Signore di Coreggio.

1320. Egidio di Rolando, fù Dott. di Legge, 1323. eletto à reprimere l'empietà de' fuorusciti, fù delli Sauij, Ambasciatore al Papa, & al Legato, per causa del Castello di Medicina, col quale Legato, del 1328. andò ad Imola à prenderne il possesso, fù marito di Tomasina di Giacomo Tettalasini.

1321. Foscarario d'Egidio, bandito per causa di stato, 1328. fù richiamato alla patria, 1335. fù de gl'Antiani.

1322. Guglielmo di Gualtirone, fù de gl'Antiani, 1326. Ambasciatore al Papa.

1324. Matteo interuenne alle feste de' Malatesti Signori di Rimini li 3. Giugno.

1326. Bernardo di Rolando de gl'Antiani.

1326. Nicola Soldato, andò in aiuto de' Fiorentini.

1330. Rolando Capitano da' Bolognesi, fù mandato à guardare li Confini.

1331. Tomaso Dott. di Legge, andò in Romagna col Card. Beltrando, 1335. fù de' Sauij eletti à diffender il Contado, 1340. era del Conf. Generale.

1347. F. Guglielmo di Filippo, fù Caualiere di Malta.

1350. Romeo di Corado, fù de gl'Antiani.

1366. Rinaldo, fù de gl'Antiani.

1367. Francesco di Simone di Gualmacco del Dott. Egidio famoso, fù de gl'Antiani, 1376. Tribuno della Pleb. e del Conf. delli 400. 1377. Ambasciatore al Papa, del 1390. fù eletto delli x. di Balìa, con grandissima auttorità, dal medesimo Conseglio, sopra il gouerno della Città, de' quali vi è l'arma in S. Petronio, fù Moderatore de' Statu-

ti,

ti, interuenne all'essequie del Card. Caraffa, fù assonto di guerra, e del 1393. dal Popolo fù deputato à mutare gl'Antiani per scemar l'ardire de' Maltrauersi, fù Conseruatore della Patria, del 1394. delli xvi. Reformatori della Città, 1398. scrisse à Bolognesi, che il Carrari figliuolo del Sig. di Padoa faceua instanza, che li Galeoni fabricati à fauor de' Mantoani, si mantenessero per il terzo mese, era ricchissimo, morì del 1399. e fù cō grā pompa funerale, e cinque Caualli vestiti di nero portato alla sepoltura, accompagnato da tutta la nobiltà, col Confalone del Popolo, e con l'arma della Libertà, e quella de' Cambiatori, fù marito di Pina di Bartolomeo Bombaci, e di Lippa di Giouanni Foscarari, maritò Castora sua figliuola in Giouanni di Pietro di Marco Canedoli.

1376. Giouanni del Cons. delli 400.

1392. Vincenzo, fù de gl'otto Officiali della Pace.

1397. Romeo di Francesco di Simone, fù Confal. di Giustitia, 1410. Dott. di Legge, e Caualiere, fù anch'egli delli 8. Officiali sopra la pace, 1403. fù Capitano del Malaspina, 1404. fù Podestà di Faenza, 1411. Ambasciatore al Papa, 1416. delli xvi. Reformatori, fù Moderatore de' Statuti, poi foruscito per le reuolutioni della Città fù gratiato, 1421. in arme per vccider gl'amici d'Antonio Bentiuogli, 1435. fù delli x. di Balìa.

1400. Carlo di Rinaldo, fù Dott. di Legge.

1402. Rafaelle di Francesco, fù Ambasciatore al Ducà di Milano, 1410. bandito da Bologna per causa di stato, 1416. per simil causa, confinato nella Rocca di Castel Bolognese, 1428. fù creato delli 8. di Balìa, 1438. fù Confal. di Giustitia, per otto mesi continui, cosa non mai praticata, nel detto anno, fù delli x. di Balìa, li 20. Maggio tolse Bologna alla Chiesa, hauendoli data intentione Pa-

pa

pa Eugenio IV. di fare il Concilio à Bologna, e doppo hauer posto vn Taglione d'vn tāto per tornatura, hauerlo fatto à Ferrara, onde si raccomādò al Duca di Milano, quale li mandò vn presidio di Soldati, sotto la condotta di Nicolò Piccinini, col quale pretese metter la Città in libertà, mà vedendo, che li Milanesi cominciauano à tiranneggiare, determinò scacciarli dalla Città, e perciò mandò à chiamare Annibale d'Antonio Bentiuogli, ch'era Soldato sotto Micheletto Attendoli, e dandoli l'armi in mano, liberò la Città ancora da questi, 1439. li 3. Agosto, condusse per le redini il Cauallo, doue era sopra Giouanni Paleologo Imperatore di Constantinopoli, nell'entrar, che fece in Bologna, e fù Tesoriero della Città, 1440. li 4. Febraro, fù amazzato dal detto Annibale Bentiuogli, per hauer straparlato di lui, fù marito di Margarita di Nicolò di Ligo Lodouisi, e di Cecilia Benurgi Ferrarese.

1421. Malatesta di Girolamo, fù dato per ostaggio ad Angelo dalla Pergola Cardinale Legato, 1448. fù Canonico di S. Pietro.

1430. Floriano, fù Dott. di Legge, & Ambasciatore al Papa.

1440. Andrea di Romeo, fù Dott. di Leg. fuoruscito per causa di stato, per il quale del 1411. fù distenuto dalli Reggimenti della Città, e marito di Laura Angelelli.

1439. Bernardino, e Tomaso, li 3. Febraro, andorno con Annibale Bentiuogli, à Nicolò Piccinino.

1467. Malatesta d'Andrea, fù Dott. di Legge.

1476. Astorre d'Andrea de gl'Antiani col Confal. Giouanni di Lodouico pall'Armi, fù marito di Lucretia Manzoli.

1484. Agostino di Tiresio di Rafaelle, fù de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Mariscotti Calui, 1506. fù Comissario di Medicina, & Varignana, 1511. fù chiamato alla

Rin-

Ringhiera per hauer dato la Rocca di Saffione à Ramazotto per S. Chiesa, 1512. ritornò à Bologna, 1513. li 9. Luglio, fù dalli Bentiuogli fatto Senatore, che non accettò, morì del 1519. li 13. Ottobre, la di cui moglie andò alle nozze de Bentiuogli.

1506. Lodouico d'Andrea di Romeo fù Senatore, delli 40. creato da Papa Giulio II. 1511. fù deposto da Bentiuogli alla tornata loro in Bologna, 1513. da Papa Leone X. fù rimesso Senatore, e lo rinuntiò, 1519. li 20. Febraro morì, e fù marito di Tadea Lodouisi.

1507. Pompeo di Luca fù de gl'Antiani col Confaloniero Lodouico Bolognini.

1518. Andrea d'Astorre de gl'Antiani col Co. Melchior Manzoli, fù marito d'Orsina Lambertini.

1518. Tiresio d'Agostino, fù Dottore di Legge, e Canonico di S. Pietro, scrisse sopra la donatione di Constantino Imperatore, fù Protonot. Apustolico.

1524. Girolamo de gl'Antiani col Co. Ouidio Bargellini.

1539. Astorre de gl'Antiani col Confal. Vlisse Gozzadini.

1530. Romeo di Lodouico, fù Senatore, e marito di Leona Marsilij.

1550. Egidio prima Obizzo d'Andrea d'Astorre Domenicano, fù Vescouo di Modona, essendo Maestro del Sacro Palazzo, nel quale Officio con il Cardinale Toledo approuò gl'essercitij della Compagnia di Giesù, giunse al Concilio di Trento, del 1561. li 15. Aprile, fù di tanta dabenaggine, e Dottrina, che il Concilio l'elesse à comporre il Catechismo, il Messale, e Breuiario, morì l'anno 1564. li 23. Decembre in Roma, e fù sepolto nella Minerua, doue vi è memoria, hà in stampa Sermoni, e Prediche, molte opere Theologiche, e Filosofiche, essendosi addottorato in quelle del 1546.

1544. Camillo d'Andrea de gl'Antiani col Confal. Camillo Paleotti, fù marito di Gineura Bottrigari.

1564. Pompeo di Romeo, de gl'Antiani col Co. Gio. Pepoli, e Poeta insigne.

1565. Alessandro Caualiere, fù de gl'Antiani col Co. Agostino Ercolani.

1570. Lodouico Caualiere, fù de gl'Antiani col Co. Gasparo Grassi Confal.

1585. Egidio di Romeo, fù Senatore doppo il Padre, morì 1586. fù marito d'Isabella Albergati.

1598. Romeo d'Egidio fù de Paggi di Papa Clemẽte VIII. quãdo venne à Bologna, 1600. fù de gl'Antiani col Confal. Girolamo Boncompagni, e marito d'Isotta Piatesi, poi di Margarita Danesi, famiglia antica, e nobile, quale si tiene esser vn rampollo della molto nobile, e potente Casa Lambertazzi; è stata di Conseglio, 1280. Bittino diede Ostaggi al Cardinale Legato, 1291. Rizzardo soldato valoroso, morì alla guerra Santa, 1285. Danese di Sourano, fù de gl'Antiani, e 1294. delli 8. che gouernauano la Città, fù eletto sopra la guerra, 1292. Guidocherio, fù del Cons. delli due milla, 1297. Trauaglino Capitano, 1323. Antonio de gl'Antiani, come del 1350. Giuliano, che fù anco Castellano della Rocca di S. Agata, 1351. Andrea di Danese de gl'Ant. con molti altri doppo, 1358. Sante d'Andrea fù Dottore di Legge Collegiato, & insigne Lettor publico, con salario di 300. fiorini, & oltre l'esser stato de gl'Antiani, fù del Cons. delli 400. e 1377. Ambasciatore à Papa Gregorio XI. & al Marchese di Ferrara, morì del 1386. il 1. Giugno sù l'hora del desinare, in quel punto il Sole s'oscurò di modo, che le persone furno sforzate tenere le candele accese sù la Tauola, e per le strade, e di lui, come dice l'Alidosio, furno

no fatti molti giuditij, essendo stato in vità Strauagante, fù marito di Zana di Francesco Luteri, di Andreuzza di Beneassai Trentaquattri, ambe famiglie nobili, che vennero dalla Toscana, già vn pezzo fà estinte, e di Nobile di Toniolo della famiglia de nobili Loiani, 1376. Simone Caual. Giuliano sudetto, e Gio. furno del Cons. de'400. 1385. Bartolomeo di Santo anch'egli Dott. di Legge, fù del detto Cons. e 1400. due volte Ambasciat. per la Città, era marito di Bartolomea d'Agostino Bargellini, Antonio di Tomaso, fù Dottore di Legge, 1432. Tomaso d'Alessandro, fù de gl'Antiani come li seguenti, Lodouico, Ercole suo figliuolo, Antonio, Giulio, Annibale, e Virgilio, che fù Caualiere di S. Stefano, & Ercole del detto Virgilio, 1576. Andrea di Cesare d'Alessandro, fù Dottore, e Luogotenente Ciuile del Gouernatore di Roma, 1585. hoggidì viue Andrea Dott. di Legge Coll. e Tomaso suo fratello, & vn Naturale di Sigismondo del Caualiere Virgilio.

1629. Guarino di Romeo, e della Piatesi, fù de gl'Antiani col Confaloniero Francesco Bolognetti.

1665. Gioseffo di Romeo, e della Danesi, hoggidì viuente, è stato de gl'Antiani col Co. Gio. Gasparo Grassi Confal.

GARZONI.

DAll'ordinatione del 1057. del mese di Marzo, fatta nel Castello di Carpi da Danielle Arciuescouo di Boemia, oue trà gl'altri furono ordinati Lanfranco Garzoni, e da altri soggetti di vaglia à quel tẽpo vicini, che hà hauuto questa Famiglia, si comprende la sua nobiltà, e molta antichità, quale è stata di Conseglio, & hà hauuto Huomini illustri, e nob. parentadi, fà per arma tre Sgarzi sopra tre monti tutti d'oro in campo azurro, e da lei discende la casa Garzoni nobile Venetiana, essendo iui stato fatto del gran Cõseglio Nicolò Garzoni da Bologna al tempo d'Antonio Venieri Doge dell'anno 1382. per esser si portato nobilmente per Venetiani nella guerra de'Genouesi, e per molti danari spesi in detta guerra, che perciò posto à partito, di 79. faue n'hebbe 68. fauoreuoli, e così vi restò incluso per ordine delli 10. e del 1402. Gio. di Ghidino, credo, del detto Nicolò fù Ambasciat. per quella Repub. à Bolognesi; ma tornando al ceppo, trouo del

1193. Manfredo Podestà di Modona.

1195.

1195. Egidio Vescouo di Modona, e 1207. Arciuescouo di Rauenna, fatto da Papa Innocenzo III. che gli mandò il Palio Archiepiscopale à Rauenna per vn Diacono della Chiesa Romana, e cõcesse diuersi Priuilegi à suoi Canonici, 1208. morì.

1272. Pietrobono eletto sopra l'abbondãza, del 1282. vendè Case al publico per far la Piazza di Porta, fù marito di Donella di Zerra Pepoli.

1272. Bartolomeo di Pietrobono di Bartolomeo, fù marito di Bellezza di Giacomo di Benincasa Mattugliani.

1282. Garzone di Pietrobono, andò col Podestà contro Filippo Gardi Capo de' banditi.

1286. Nicolò di Pietrobono, fù marito d'Anselisia di Petrizzolo Rossi.

1321. Paolo di Garzone di Pietrobono, fù marito di Billa di Guglielmo di Rizzardo Lambertini.

1329. Cursio, fù in vna Congiura contro il Card. Beltrando.

1334. Paolino di Bernardo, fù Capitano de' Bolognesi contro i Conti di Panico.

1351. Alberto, fù de gl'Antiani.

1352. Pietrobono, fù de gl'Antiani, la di cui figliuola Egidia del 1385. fù moglie di Contro di Contro Guastavillani.

1376. Garzone di Pietrobono, fù del Cons. delli 400.
Andrea, e
Giouanni di Pietrobono, furono del sudetto Cons.

1436. Bernardo di Pietrobono, fù Dott. di Fil. e Med. e marito di Tomasa del Dott. Bernardino Zambeccari.

1466. Giouanni di Bernardo, fù Dott di Fil. e Med. Colleg. huomo di belle lettere, & Istorico, 1467. fù de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo di Mino Rossi, morì, e fù sepolto in S. Martino, doue vi è vna bella memoria.

1494. Marcello di Giouanni, fù de gl'Antiani col Confal. Girolamo Ranuzzi, fù marito di Catterina di Lodouico Foscarari.

1533. Filippo di Marcello, fù de gl'Antiani col Conf. Lorenzo Bianchetti.

1544. Fabritio di Marcello, fù Dott. di Fil. e Med. Coll. e publico Lettore, l'anno 1578. hebbe la Cattedra del Cardani huomo famoso con Scudi 400. l'anno, morì li 18. Aprile 1584. e fù sepolto in S. Domenico con pompa solennissima, fù marito di Catterina del Dott. Lorenzo dal Pino, poi di Laura dal Ferro, vedoua di Girolamo di Christoforo Boncompagni, per la quale da Papa Gregorio XIII. hebbe l'Essentioni, & altri Priuilegi.

1559. Pompilio, fù de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli.

1577. Marcello di Fabritio, fù de gl'Antiani col Co. Ridolfo Isolani, 1582. fù presentato dal Duca di Sora d'vn Barbaro, e nella sua Casa vi fù fatta la Chiesa di S. Paolo de' PP. Bernabiti, onde s'elesse la Sepoltura, doue nacque, fù marito di Lucia d'Annibale Bonasoni; famiglia, che si rese conspicua prima per Giouanni Dottore insigne, quale fù fatto Cittadino del 1472. e per i suoi figliuoli, che si posero in nobil posto, cioè Antonio Dott. di Filosofia, Galeazzo, e Giulio, che furono fatti Caualieri, e Co. Palatini dell'Imperatore Carlo V. con le facoltà solite, concedendoli anco l'Aquila, per molti Ant. Can. di S. Pietro Dott. e per alcune parẽtelle molto nobili, come con li Castelli, Fantuzzi, Grassi, Ranuzzi, Cattani, Corbinelli Fiorentini, Alidosi d'Imola, Banzi, & altri, hoggidì viuono Claudio, che è stato de gl'Antiani, e Tomaso suo fratello.

1619. Annibale di Marcello, fù Dott. di Legge Coll. e Can. di S. Pietro.

1626. Fabritio Maria di Marcello, de gl'Antiani col Confal. Marc'Antonio Lupari, fù marito di Sibilla Linder, famiglia, che non è molto, che venne di Germania, della quale Giouanni del 1523. per vn Priuilegio dell'Imperatore Carlo V. mutò l'antica arma nella presente, Carlo fù marito di Laura Amorini, Porfirio del 1644. fù de gl' Antiani, e marito d'Angela Buttrigari, dalli quali nacque Gasparo viuente Dott. di Legge, ch'è stato de gl'Antiani, & è d'ottime qualità.

1652. Marcello di Fabritio viuente, è stato de gl'Antiani col Conf. Achille Volta, & è marito di Leona Delfini Dosi, dalla quale hà gl'infrascritti figliuoli viuenti.

Annibale Gioseppe.
Giouanni.
Pompilio, e
Flaminio.

GESSI.

NArra Vberto Genouese Cronista, che dalla famiglia Vadi della Riuiera di Genoua discese quella de' Gessi, e che così cognominossi dall'inuentione ch'essi trouarono di cuocer il gesso, & asserisce, che da vna Regina di Nouergia gli fosse donato per insegna due Leoni, per il valore d'vn Capitano di detta Casata, quali aggiunsero al Vado, ch'era vn Bastone d'oro piantato sopra sei Monti d'argento; mà non hò trouato rincontri fondamentali dell'opinione di questo Scrittore; Hò ben sì veduto nell'Archiuio, trà Scritture antiche, varie memorie d'alcuni qualificati soggetti di casa Gessi sino del 1200. in circa, da' quali comprendo detta Casata essere stata Padrona del Castello di Gesso lungi 6. miglia da Bologna, che poi gli fù atterrato da' Bolognesi per occasione d'homicidij, e riuolte; mà perche circa il 1400. trouo mancante il filo di detta stirpe, m'appigliarò ad vn arbore descritto per via d'Instromenti, principiante da vn Berlingerio da 300. anni in circa, oue vi è la discendenza continuata dalla presente famiglia, quale però, ò risorgesse dalle

dalle rouine di quella, ò per esser stata di quel Castello mentoato Habitatrice, ne trahesse insieme con l'origine il cognome nello trasferirsi in Città, è chiaro che hà per Arma la sopranominata Insegna di quelli antichi, è qualificata di Parentadi conspicui, come s'osseruarà ne' seguenti soggetti, & hoggidì possiede il grado Senatorio.

1406. Floriano bandito per reuolutioni della Città, del 1413. per esser congiurato contro il Cardinale Fiesco Legato, fù decapitato.

1438. Matteo di Christoforo, fù Dott. di Filosofia, e Medicina.

1462. Bartolomeo di Rinaldo, di Nicolò, di Guido, di Berlingiero fù de gl'Ant. col Conf. Alessandro Poeti, e marito di Lucretia Monterenzi.

1475. Berlingiero di Rinaldo di Nicolò, fù de gl'Ant. col Cōf. Alberto Cattani, e marito di Bartolomea Bertuzzini, famiglia, di cui si vede vn'antico Sepolcro, fuori della porta della Chiesa di S. Pietro in S. Stefano.

1483. Floriano di Rinaldo, de gl'Ant. col Confalon. Battista Maluezzi.

1483. Lodouico di Floriano, fù Dottore di Legge Coll. e de gl'Antiani.

1490. Petronio di Berlingiero, fù de gl'Antiani col Confal. Rinaldo Areosti, fù marito di Tomasina di Paolo Castelli, quale con la moglie di Girolamo, e quella di Giacomo, del 1487. andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

Antonio di Berlingiero di Rinaldo di Nicolò, fù marito di Giouanna Marescalchi, dalla quale hebbe molti figliuoli.

1496. Giacomo di Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Mino Rossi, fù marito d'Elisabetta Testa, e di Lucretia Ercolani.

1498. Girolamo di Floriano fù de gl'Antiani col Confalonie-

ro Rinaldo Areosti, e marito di Lucia Donelleni.

1498. Andrea di Bartolomeo di Rinaldo, de gl'Antiani col Confalon. Tomaso Montecalui, fù marito di Lodouica Orsi, e Girolamo Pallauicini.

1503. Alessandro di Floriano, fù de gl'Antiani col Cónfaloniero Giouanni Marsili.

1513. Bartolomeo d'Andrea di Bartolomeo, de gl'Antiani col Confal. Virgilio Poeti.

1520. Galeazzo di Girolamo, fù Dott. di Legge.

1526. Gio. Battista d'Andrea, de gl'Antiani col Confal. Aurelio Guidotti.

1529. Gio. Francesco d'Andrea, de gl'Antiani col Co. Lodouico Calderini, fù marito di Samaritana Desiderij, della quale famiglia, Cornelia si maritò in Gio. Battista Razzari, famiglia che patì assai trauagli, per causa de' Bentiuogli, della quale del 1532. Elena di Cornelio fù maritata ad Innocētio Mōterenzi, dalla quale nacque Giulio Vescouo di Faenza, e gran Prelato; e si pregia d'hauer hauuto il Card. Serafino Oliuari, che era stato Auditore della Sacra Rota, e Patriarca d'Alessandria.

1537. Giacomo di Bartolomeo, de gl'Antiani col Co. Lodouico Rossi.

1543. Matteo, de gl'Antiani col Co. Georgio Manzoli.

1547. Vincenzo d'Antonio, de gl'Antiani con Astorre Volta Confal. fù marito di Camilla del sudetto Girolamo Bolognetti.

Gio. Galeazzo d'Antonio, fù marito di Lodouica Pascelli, e di Maria Lambertini.

Giulio di Francesco, fù marito di Cleopatra, del Senatore Alessandro Gozzadini.

1550. Lodouico d'Antonio, de gl'Antiani col Confal. Lodouico Lambertini.

1559. Berlingiero d'Antonio, fù de gl'Antiani con Giouanni Armi, e marito di Maria di Girolamo Bolognetti.

1559. Aleſſandro di Vincenzo, fù Dott. di Legge, e marito di Clarice Beuilaqua.

1560. Aſtorre di Berlingiero, fù de gl'Antiani col Confal. Alfonſo Fantuzzi, fù marito di Tomaſina Boccadiferri.

1561. Giulio di Berlingiero, de gl'Antiani col Co. Vincenzo Campeggi, e marito di Valeria Segni.

1562. Antonio di Berlingero, Dottore di Legge, e de gl'Antiani, fù marito di Flaminia Albergati.

1568. Pietro Franceſco di Gio. Galeazzo d'Antonio, fù Dott. di Legge Coll. Gouernatore di Viſci, e d'Aſciſi, Collaterale del Senatore di Campidoglio, Auuocato Conciſtoriale, e poi Auditore della Sacra Rota, in luogo di Gio. Romeo Barbazzi, hà in ſtampa le ſue Deciſioni, morì del 1599. in Roma li 7. Agoſto,

1569. Bartolomeo di Giouanni, de gl'Antiani col Confal. Franceſco Maria Caſali.

1573. Alfonſo di Vincenzo, fù de gl'Ant. col Confal. Marc' Antonio Volta, e Capitano d'vna Compagnia de' Caualli, ſotto Gio. Franceſco Aldobrandini, nipote di Papa Clemente VIII. alla guerra di Ferrara.

Flaminio di Vincenzo, fù Caualiere di Sauoia.

1573. Giulio Ceſare d'Annibale, fù Dott. di Filoſofia, e Medicina Coll.

Gio. Paolo di Gio. Galeazzo, fù Capitano d'vna Galera del Papa, ſotto la condotta di Marc'Antonio Colonna, poi d'vna Compagnia di 200. Fanti, hauuta da Papa Gregorio XIII. ſuo Parente.

1575. Annibale di Vincenzo, fù de gl'Antiani col Confal. Camillo Bolognini, fù marito di Flaminia di Giuliano Locatelli.

1581. Valerio d'Antonio, fù Dott. di Legge, poi Giesuita.

1583. Berlingiero di Giulio, fù Dott. di Legge Coll. Preposito della Chiesa di Bologna, Protonotario Apostolico, Vicario Generale del Vescouo di Bologna, e di Rieti, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Secretario della Congregatione de' Vescoui, e Regolari, fù Luogotenente del Card. Rusticuzzi Vicario del Papa, e Vicegerente del Card. Borghesi, che fù Papa Paolo V. fù Vescouo di Rimini, Nuntio à Venetia, Gouernatore di Roma, e poi del 1626. Card. di S. Chiesa, del Titolo di S. Agostino, da Papa Vrbano VIII. e primo Legato del Ducato d'Vrbino.

Cesare di Giulio Capitano, andò alla guerra d'Vngaria, e morì in Strigonia.

1587. Cornelio d'Antonio, fù de gl'Antiani col Co. Rafaelle Riari Confal.

1590. Camillo di Giulio Dott. di Legge Coll. insigne, del 1626. fù creato Senatore, in luogo d'Antonio dal Lino, fù Lettore Publico à Bologna, & à Fermo, fù Consultore del S. Offitio, & Auuocato de' Poueri, hà in stampa le Additioni alle Decisioni di Bologna, fù marito di Laura di Bartolomeo Barbazzi.

1595. Filippo d'Antonio, fù de gl'Antiani col Co. Ridolfo Isolani, e marito d'Alessandra Maluezzi.

1597. Paolo, fù de gl'Antiani col Confal. Angelo Maria Angelelli.

1624. Matteo, de gl'Antiani col Co. Pirro Bianchini Confal.

1645. Giuliano d'Annibale, fù de gl'Ant. col Confal. Achille Volta, Capitano in Auignone, per il Pontefice, e marito di Mariana Porcelli d'Auignone.

Vincenzo d'Annibale, fù marito d'vna de' Toschi, della quale hà lasciato trè figliuoli.

Ri-

Ridolfo d'Annibale, fù Dott. di Legge.

Andrea d'Annibale, morì alla guerra contro Infedeli.

Carlo di Camillo, fù Dott. di Legge Coll. e Gouernatore di diuerse Città, per Santa Chiesa, Prelato di molta espetattione, mà fù colpito da morte immatura.

Berlingiero di Camillo, s'adottorò in Legge, e Senatore viuente, & ornato di belle lettere, e dotato di nobile, e gentil vena Poetica, del che ne fan fede diuerse sue opere erudite in stampa, e nell'aggiustar differenze di Duelli, e d'Inimicitie sopra modo esperto, e accreditato, gentilissimo di tratti, e di costumi amabilissimo, è stato Ambasciatore Residente in Roma à Papa Alessandro VII. & è marito di Constanza Isolani.

Marcello d'Agostino, è marito di Dorotea Vgolotti, della quale famiglia Agamenone del 1440. fù del Cons. delli 120. 1462. e 1469. Tomaso, e Giacomo, furno de gl' Antiani, 1490. Girolamo fece in vn torneo, Ercole patì trauagli, per le reuolutioni della Città, e fù marito di Lucretia Zambeccari, hauendo anco parentella con Ramponi, e Grati, Bernardino fù Consigliero delli Duchi Vincenzo, e Ferdinando di Mantoa, e Girolamo vltimamente, fù Canon. di S. Petronio, il di cui fratello Bernardino è viuente, con Giacomo Maria suo figliuolo, che è Dott. di Legge.

Gio. Michele viuente, di Giuliano s'adottorò in Filosofia, & è stato de gl'Antiani del 1661. col Co. Lelio Bonfioli Confal.

Carlo Maria del Senatore Berlingiero, è stato de gl'Antiani del 1665. col Confal. Marc'Antonio Lupari.

GHISELLI.

DElla nobile famiglia Ghiſelli, non ne hò trouato memoria alcuna, che circa da 200. anni in quà, fuor che nel Gherardazzi, quale del 1294. nel Conſeglio delli 800. vi pone vn' Amadigio Ghiſelli; queſta famiglia vltimamente accreſciuta di Soggetti, e di facoltadi, fù eſſaltata anco al grado Senatorio, poſſiede nobili Caſamenti, e fà per arma vn mezo Leone d'oro con vn Giglio frà le zampe in campo azurro, e di ſotto poi nell'altra metà dello ſcudo ſono trè Gigli azurri in Campo d'oro. Vn ramo della quale, andò ad habitare à Roma, doue ancor hoggidì ſi conſerua, i Soggetti dunque che hò trouato ſono queſti.

1490. Giouanni di Bartolomeò, ſi reſe aſſai riguardeuole in accumular ricchezze.

1506. Antonio, fù vno delli 20. Cittadini eletti ſopra gl'affari della Città, del 1507. fù de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli, poi delli Tribuni della Plebe, 1512. pagò Ducati 500. eſſendo carcerato per le riuolutioni della Città, del qual'anno alloggiò in Caſa ſua Monsù di Fois

Gran

Gran Maſtro di Milano, fù marito di Veronica Ghiſelli, vedoua di Pompeo Bolognetti.

Bartolomeo di Gio. fù marito di Cecilia Quattrini;famiglia della quale vi è ſtato del 1474. Giouanni marito d'Innocentia di Leone Geſſi, 1537. Matteo Caualiere, che fù de gl'Antiani, e marito di Dorotea di Ceſare Maluezzi, e 1582. Ceſare de gl'Antiani.

1512. Battiſta, ancor lui per la ſudetta cauſa pagò Ducati 800 eſſendo prigione, di queſto vi è memoria nella Miſericordia, doue fù ſepolto del 1513. li 16. Aprile.

1530. Bartolomeo d'Antonio, fù marito di Giuliana Banci.

1531. Marc'Antonio, fù de gl'Antiani col Co. Cornelio Lambertini.

1550. Antonio di Bartolomeo, fù marito di Camilla Seccadinari.

1552. Giouanni di Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Aleſſandro Bianchini, e marito di Felice di Gio. Antonio Dolfi.

1553. Girolamo, fù de gl'Antiani col Co. Antonio Bentiuogli.

1572. Paolo d'Antonio, fù Scalco di Papa Gregorio XIII. & amandolo come huomo prudente, ed ottimo, li diede molte entrade, con le quali arricchì aſſai la ſua famiglia, e fondò vna nobile Capella nel Baraccano, quale dottò, e fece Iuſpatronato di ſua Caſa, doue vi è memoria, morì del 1585. li 24. Luglio, e fù ſepolto con grand'honore in S. Petronio.

1572. Bartolomeo d'Antonio, fù Caual. di Malta, e Commendatore di Beneuento creato dal Papa, morì del 1577. à Malta, ſeruendo la Religione.

1575. Ceſare, de gl'Antiani con Conſtanzo Guidotti.

1576. Nicolò d'Antonio, fù marito di Fauſtina Capranica Roma-

mana, per il qual parentado, da detta famiglia li fù donata la sua Capella in S. Petronio, già fabricata dal suo Cardinale, detto Reatino.

1578. Ruggiero d'Antonio, già di Bartolomeo, fù Senatore in luogo del Capit. Saulo Guidotti, e Caual. di S. Iago, morì del 1579. li 22. Nouembre, e fù sepolto in S. Petronio nella sudetta Capella, fù marito d'Olimpia Guerini da Bassano Romana.

1591. Antonio di Giouanni, fù de gl'Antiani con Antonio Lini, fù Caual. di S. Stefano, e prese l'habito in Roma li 17 Aprile 1611. hauendo preso questo ramo iui la sua habitatione.

1619. Gregorio di Ruggiero, fù de gl'Antiani col Co. Marc' Antonio Lignani, fù marito di Geneura Ranuzzi, poi di Laudomia Lignani.

1650. Camillo di Gregorio, e della Ranuzzi, fù de gl'Antiani con Ferrante Casali.

Ruggiero di Gregorio, e della Lignani, è viuente.

GHISILARDI.

LA nobile,& antica famiglia Ghiſilardi,che è ſtata di Conſegl o,continuandoſi col grado Senatorio,benche eſtinta nella nobile , & antica famiglia Muſotti, ſarà da me deſcritta tutta inſieme,tanto più facendo il Senatore viuente l'arma dell'vna, e dell'altra, inquartata inſieme. Quella de'Ghiſilardi è vna Faſcia d'oro ornata di trè bãde azurre in campo di ſopra d'argento, e di ſotto roſſo, e quella de' Muſotti, è vn Leone d'argento in cãpo azurro poggiante ſopra vn cãpo parimẽte d'argẽto con i gigli ſopral'arma.

1270. Aldrouandino di Guido, fù marito di Bartolomea di Biagio di Giacomo Pollicini.

1292. Gratiadio, fù del Conſeglio delli 800. e marito di Maria di Lambertuzzo Loiani.

1310. Pietro, e Gio. d'Vguzzone furno de' 160. Cittadini priuilegiati.

1311. Bucchino, fù Giudice, e Vicario del Capit. di Bologna.

1326. Giouannino, fù ſoldato valoroſo.

1347. Bartolino, era nel Conſeglio per la morte di Tadeo Pepoli Signore di Bologna.

1350. Gio. di Fulcherio, fù marito di Michelutia di Consolato Cospi.

1378. Stefano di Giacomo, fù del Conseglio delli 400. 1393. Ambasciatore, e Procuratore de' Bolognesi per trattar pace con Fiorentini, essendo Correttore, per riuolutioni fù priuo dell'officio, 1412. Trib. della Plebe, & de' XVI. Reformat. come anco 1428. 1431. fù delli 20. Cõsiglieri in luogo delli sudetti XVI. creati da Papa Eugenio IV.

1416. Nicolò di Stefano, fù Dott. di Legge Coll. e de gl'Antiani più volte, 1434. delli X. di Balìa, 1435. li 6. Ottobre Ambasciatore al Papa, fù del Conseglio delli 120. 1442. Ambasciatore à Filippo Maria Duca di Milano, 1443. li 12. Giugno, Ambasciat. à Fiorenza, del 1444. essendo Ambasciat. à Venetia, morì li 2. Ottobre, e fù portato à sepellire nella Chiesa di S. Maria de' Serui, & à farli honore, vi andorno i Preti, e Frati Mẽdicãti, gl'huomini dell'Arti, e l'Ambas. Venetiano con molta nobiltà.

1436. Girolamo di Paolo, fù Dott. di Legge Coll. e de gl'Ant.

1450. Gio. fù marito di Catterina di Gio. Vizzani.

1455. Ghisilardo, del Dott. Nicolò, fù Dott. di Leg. Coll. e de gl'Ant. e marito di Cassandra di Lorenzo Gozzadini.

1466. Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Christoforo Caccianemici, fù marito di Giacoma di Bartolomeo Zambeccari, e maritò Francesca sua figliuola in Polo Zambeccari.

1510. Stefano, fù de gl'Ant. col Confaloniero Carlo Grati.

1511. Lodouico de gl'Ant. col Confal. Gio. Battista Castelli.

1523. Vincenzo di Stefano, de gl'Antiani col Confal. Gasparo Renghiera.

1545. Gio. de gl'Antiani col Confal. Andrea Casali.

1553. Antonio di Lodouico, della nobile famiglia Musotti; il di cui proauo Alberto fù del Cõs. delli 120. che hà hauu-

to molti Antiani, e nobili parentadi, fù addotato ne'Ghisilardi da Bartolomeo, di tale cognome, per la morte di Lodouico suo figliuolo, e come tale hebbe il luogo Senatorio vacato per la morte del Co. Lodouico Rossi, fù marito di Fuluia Orsi.

1572. Carlo di Lodouico Musotti, e fratello del detto Senatore, fù de gl'Antiani col Filippo Carlo Ghislieri.

1579. Alessandro Musotti suo fratello Dott. di Legge Coll. fù Mastro di Casa di Papa Gregorio XIII. e suo Tesoriero secreto, dal quale li 9. Decembre fù fatto Vescouo d'Imola, 1591. andò Nuntio à Venetia, e del 1607. li 23. Genaro morì nel suo Vescouato, lasciando herede Filippo figliuolo di Bartolomeo Senatore Ghisilardi, col cognome Musotti.

1588. Bartolomeo d'Antonio, fù Senatore come Ghisilardi in luogo del Padre, e marito di Geneura Ponticelli.

1600. Gioseffo di Bartolomeo Ghisilardi de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Mariscotti.

1615. Andrea di Bart. Ghisilardi, fù Senat. in luogo del Padre, e marito di Lucretia Angelelli, poi d'Aurelia Spada.

1618. Filippo Musotti del Senatore Bartolomeo Ghisilardi, fù de gl'Antiani col Confal. Girolamo Boncompagni, e marito d'vna Ruini, d'vna Bentiuogli, & d'vna Albergati, dalla quale hà hauuto numerosa prole.

1620. Antonio di Bartolomeo Ghisilardi, de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Paleotti.

1646. Bartolomeo di Filippo Musotti, fù de gl'Antiani col Marchese Virgilio Maluezzi Confal.

1667. Siluio Antonio di Filippo Musotti, è Senatore Ghisilardi viuente, e marito d'Ippolita Gozzadini.

Francesco, e
Gioseffo suoi fratelli, di gran bontà, e Sacerdoti, si chiamano Musotti.

GHISLIERI.

LA famiglia Ghislieri molto nobile, & antica d'origine, hà hauuto Scrittori,che nello deſcriuere, i geſti di Pio V. vero germe di detta ſtirpe,la fà deriuare da vn certo Islerio, ò Ghislerio Conſtantinopolitano, che ſeguitò le veſtigia di S. Petronio ſino in Bologna, e pretende di moſtrare, che ſia ſtata propagatrice di molte altre famiglie, in varij luoghi d'Italia,come in Roma,Ieſi,Oſimo,Perugia,Montone, Siena, Torino, Vicenza, Pauia, e Boſco, dalle quali famiglie, in diuerſi tempi, ſiano poi diſceſi varij ſoggetti in Santità, lettere, & armi,conſpicui, per lo che reſtaſſe decorata, conforme la varietà de' meriti de' ſuoi ſucceſſori, di molte prerogatiue Eccleſiaſtiche, e dignità Secolari, anzi pretende prouare, che da vno di detta famiglia diſcendano anco i Bracciolini di Piſtoia, e i Fortibracci di Siena, onde ne deriuaſſe quel gran Capitano Braccio Fortebracci, che fù Signore di Perugia, e Prencipe di Capua, eſſendoſi da vn nome proprio, diuerſificato così il Cognome, in quelle parti à detta Caſata; ſia però comunque vogliaſi, delle predette coſe, Io laſciarò la

cura

cura di prouarle à Lodouico Iacobilli da Foligno, che diffusamente ne tratta, non essendo mio scopo l'essaminare i di lui fondamenti. Sò bene per verità, che questa Casata è di lungo tempo nobile in Bologna, e che essendo del 1445. Tomaso di Filippo, con Lippo, Francesco, e Cesare suoi figlioli de' Ghislieri, scacciati dalla Città per la morte d'Annibale Bentiuogli, Tomaso, con Cesare, vno de' suoi figliuoli, si trasferì ad habitare in Vicenza, Francesco à Ferrara, e Lippo con suoi figliuoli, e frà gli altri Antonio, che fù Auo di Papa Pio V. andò al Bosco, come si vede nel 3. lib. Diuersorum al num. 20. in vn processo per causa di lite fol. 57. e 98. Paolo altro figliuolo di detto Lippo, si portò ad habitare in Roma, nella quale Città, fondò la famiglia, e ne ottēne la Cittadinanza Romana frà nobili. Mà in Roma, per non esser conosciuto da' nemici, che molto lo perseguitauano, si mutò il Cognome Ghislieri, in Consiglieri, de' quali vi fù il Card. Gio. Battista, & aggiunsero alla propria, & antica Arma, di trè Bande d'oro, in campo rosso, sei altre Sbarre in campo d'argento; mà poi del 1572. Papa Pio V. fece à quelli di Roma, & ad altri discesi da Ghislieri da Bologna, prender l'antiche Armi, e Cognome, senza aggiunta, ò mutatione alcuna, e fondò in Pauia il Coll. detto Ghislerio, nel quale vi è luogo sempre per quattro Bolognesi, il di cui ramo, benche non l'essaltasse, come la Casa Bonelli (de' quali il Duca hoggidì viuente, è marito della Marchesa Ruina, nostra Concittadina) Non s'estinse altrimente, essendo viuo Paolo suo Cugino, quale dal detto Pōtefice, fù fatto Gouernatore di Borgo, e Capitano della sua Guardia, & essendo Soldato valoroso, militò contro il Turco nella Guerra nauale cō molta lode, & hebbe 500. scudi d'oro di pensione, sopra il

Prio-

Priorato di Roma, & anco 57. luoghi del Monte di Religione in fideicommiſo, al quale ordinò li doueſſe ſuccedere i figliuoli di lui, & il più proſſimo della detta famiglia Ghisliera, benche poi in fine perdeſſe la gratia del detto Papa, & eſſendo viui i figliuoli di Paganino Cugino del detto Paolo, ch'era molto caro al Papa, non puotè hauer la conſolatione di vederlo in tal habito, il detto Pio V. li fece andare à Roma, ch'erano cinque, tutti piccioli, e li poſe nel Seminario Romano, vno de' quali fù Filippo il maggiore, à cui oltre vna penſione, che li diede di Scudi 200. d'oro, ſopra il Priorato di Roma, come hebbero ancora gli altri ſuoi fratelli, per Bolle ſeparate, oue li chiama ſuoi Conſanguinei, e continui Comenſali, li donò il ſuo Caſaletto detto di Pio V. fuori delle Porte di S. Pancratio, e delle Fornaci, volendo che li ſuccedeſſero ſempre i più proſſimi, & hauendo penſiero di farlo Card. non lo puotè eſſequire, ſopraggiunto dalla morte, per lo che, preſe per moglie Liuia Nari nobile Romana.

Sebaſtiano, fratello 2. doppo hauer fatto molti Gouerni nel ſtato Eccleſiaſtico con ſua lode, hebbe da Papa Clemente VIII. il Veſcouato di Strongoli in Calabria; mà poi fatto venire à Roma da Papa Lodouiſi, con animo d'eſſaltarlo à maggior grado, morì, e fù ſepolto alla Minerua nella Sepoltura, che ſi fece fare Pio V. mentre era Cardinale; e queſto con Antonio ſuo fratello, figliuoli di Paganino, e Pio d'Antonio furono i primi à godere il Iuſpatronato del Collegio Ghisliero.

Antonio, e Giouanni, altri ſuoi Fratelli, morſero giouani.

Michele, altro fratello, preſe per moglie Girolama Infeſſuri nobile Romana, dalla quale hebbe trè maſchi.

Michele Pio, di detto Michele, morì giouine, eſſendo Chierico.

Se-

Sebastiano suo fratello, fù Soldato, e militò in seruitio della Maestà Cattolica nel stato di Milano, per Capitano di Fanteria, e per Camerata del Generale di Caualleria, D. Vincenzo Gonzaga.

Antonio, altro fratello, doppo essere stato molti anni in Gouerno per la S. Sede, prese per moglie Mariana Monaldeschi nobile Romana, dalla quale hà figliuoli, è stato Cameriere d'honore di Spada, e Cappa di Papa Clemẽte IX. e come più prossimo, & antico della Casa, gode detto Fideicommisso, di 57. Luoghi di Monte, & il primo Luogo del Iuspatronato, del Collegio Ghislerio di Pauia.

Pio di Filippo di Paganino, fù Alfiere d'vna Compagnia d'huomini d'arme, nel stato di Milano, e s'accasò in Lombardia.

Filippo, e Paolo del sudetto Pio, morirno giouani.

Gio. Battista di Pio, s'accasò in Pauia, con Anna Mambretti, delle principali di quella Città, dalla quale hebbe Pio, Lodouico, Filippo Monaco, & Alessandro, quale Pio viuente è accasato in Pauia con Isabella sorella del March. Corti, dalla quale hà figliuoli, & è vno delli trè Patroni del sudetto Collegio.

Lodouico suo fratello, hà hauuto molti Gouerni nel Stato Ecclesiastico, & al presente è Gouernatore di Bertinoro.

Alessandro quarto fratello viue, & hà militato in Spagna. In somma questa famiglia nel Bosco è stata per li meriti di quel Gran Pontefice di così rare prerogatiue ne' suoi soggetti qualificata, che anche nelle Prosapie à questa congiunte, ò da questa per via di Donne deriuanti, ne sono riusciti Huomini, nel Secolo, e nelle Religioni degni d'essere memorati, come di presente s'osserua nel

no-

nostro Reuerendissimo Inquisitore di Bologna Michele Pio, dell'insigne Iurisconsulto Mauritio Paffi, che deriuato per origine feminina, da Tomaso Cugino primo di Papa Pio V. trasse in Bologna i primi rudimenti di Filosofia, e Teologia, delle quali ne fù Lettore, nel Conuento di Napoli, Ferrara, e Mantoa, e nel Conuento del Bosco, doue fù Priore, in tempi turbolétissimi, e crescendo al grado d'Inquisitore, per le sue rare doti, prima di Tortona, poi di Genoua (doue operò, e patì molto, per lo mantenimento dell'auttorità, e libertà del S. Officio) di tutta la Liguria, del Regno di Corsica, e finalmente di questa nostra Città, che à dignità maggiori, lo preuede per la sua insigne Dottrina, e per li suoi molti meriti essaltato, hauendo hauuti non inferiori à lui, F. Pio fratello, che ne gl'Offer. Rifor. per la lettura di Teologia, e per altre cariche in Religione, si rese conspicuo, sì come fù ammirato l'altro fratello Gio. Fräcesco in Pauia, Dottore di Legge, e Preposito di S. Maria Gualtieri; Mà tornando al ramo, che si conserua in Bologna, sodamente hò trouato.

1188. Vberto andò all'acquisto di Terra Santa.

1216. Gerardo di Pietro di Guidotto, fù Dott. di Legge.

1233, Ramberto d'Vgolino, fù Podestà di Perugia, e del 1237 Podestà di Padoa, e si dice, che la rinonciasse, per venire à liberare la Patria dall'esercito di Federico II. Imperatore, del 1248. con Vgolino di Gerardo, & Guglielmo Ghislieri interuenne al compromesso trà Bolognesi, e Modonesi, del 1260. fù Ambasc. à Papa Vrbano per l'escarceratione di Castellano Andalò, e fù marito d'Agnese Sala.

1257. Lambertino di Gerardo, interuenne ad vna Consegna di Possessioni del Ponte di Reno, & vno degl'Antia-

ni,

ni, che ampliorno le Mura della Città, fù marito di Dina di Bolognetto dalla Coccha.

1258. Bonaparte di Gerardo, fù Dott. di Legge, e Caualiere Gaudente.

1260. B. Bonaparte di Ramberto, fù Discepolo del B. Riniero da Perugia, & Institutore dell'Archiconfraternità della B. V. dalla Vita.

1266. Li Ghislieri essendo stati in grand' inimicitia con la nobile famiglia Toschi, di quest'anno si pacificarono, mediante Alberto Caccianemici.

1268. Spagnolo di Gerardo, fù marito d'Agnese di Marchesino di Lodouico Giudici.

1270. Vbertino, Caualiere giostrante per le nozze di Tano Galuzzi, 1283. andò alla guerra del Co. Appia contro Imolesi, e del 1284. in seruitio di Carlo Rè di Napoli.

1278. Amadigio di Giglio, fù marito d'Egidia di Giacomo Artenisi Beccadelli, questo l'Alidosio dice esser stato del Cons. delli 800. e si crede sia il posto dal Gherardazzi nell'antecedente famiglia, per equiuoco.

1279. Tomaso di Filippo, Ambasc. al Papa per la deditione della Città, 1280. citato dal Card. Legato con Ramberto di Bizocco, che del 1294. maritò sua figliuola Mea in Pietro di Riguzzo Galuzzi, 1298. fù vno de' Capitani eletti da gl'Antiani, 1312. andò Ambasc. à Roberto Rè di Napoli, essendo della fattione Ghelfa.

1280. Giglio d'Amadasio di Guido, fù marito di Francesca di Giacomo Guastauillani, poi di Peregrina di Tadeo Muzzighini, 1299. fù Capitano, e del 1304. de' Sauij della Città.

1280. Guidottino di Lorenzo, dato per Ostaggio al Card. Bertoldo, 1292. del Cons. delli due milla, fù marito di Greca di Giouanni Rossi.

1282.Giacòmo,morì nella guerra trà il Co.Appia,e Forliuesi, con Francesco Maluezzi, Andrea Pepoli, e Guido Accarisi.

1282. F.Giacomo di Bonaparte, Caual. Gaud. 1294. andò Ambasc. al Papa per la sua Religione, fù marito di Placidia di Bartolomeo Storletti, poi di Giacoma di Gerardo Preti.

1284. Righetto, Soldato al seruitio di Carlo Rè di Napoli.

1286. Palamidesse di F. Giacomo Cau. Gaud. di Bonaparte, fù marito di Giouanna di Mino di Solimano Solimani.

1289. Ghittone,fù de gl'Antiani.

1289. Bonaparte d'Armanino, fù Dott. di Legge.

1290. Tiresio di Lamberto,morì alla guerra Santa Capitano.

1292. Giacomo, fù Caual. Templare.

1292.Guglielmo di Guidottino, e F. Riniero di Guidocherio Caual. Gaud. furono del Cons. delli due milla.

1293.Tadeo fù Officiale della Città molto lodato,

1296. Guidotto, de' Sauij sopra la Guerra.

1297. Antonio di Gerardo, de gl'Antiani.

1298. Zaccaria di Testa, maritò Beatrice in Seuero di Giacomo Canedoli.

1290. Tomaso di Lambertino, fù marito di Brandelise di Michele Orsi, poi di Francesca già di Cino Guidotti, testò del 1347. fù Capitano di Brescia del 1294.

1299. Aldrouandino di Borghesano, fù marito di Donella di Giacomo Dosi.

1299.Giulio d'Amadasio,fù vno de'Capitani Bolognesi mandati à Milano.

1302. Francesco, fù Podestà di Piacenza, 1305. Ambasciatore à Cremona, 1309. Depositario della Città, spese per honorare la venuta del Cardinale Pelagrua, 1311.de' Sauij della Città, Podestà della Città di Perugia, e Capi-

pitano, 1313. fù citato da Enrico Imperatore per causa di stato, 1317. andò Ambasciatore à Padoa.

1307. Gerardo di Lamberto, fù più volte Ambasciatore à diuersi Prencipi per la Republica, & essiliato per le reuolutioni della Città, tornò à ripatriare sotto la protettione di Papa Clemente V. con Bittino di Gherardo, Rodolfino detto Fino, Pietro di Lambertino detto de gl'Albertinazzi, ch'era marito di Montina di Lambertino Piatesi, Vgolino, ch'era marito di Giglia d'Aldrouandino Gualenghi, Guglielmo, & Giacomo d'Vbertino, Filippo detto Lippo di Lambertino, Salomone, & Lamberto di F. Riniero Gherarduzzo, & Bettinello, del 1313. fù vno de gl'eletti sopra la sepoltura di Raimōdo da Spello Marchese della Marca Anconitana, parente del Papa.

1310. Armanino Domenicano, fù Vicario del Vescouo di Comacchio, & andò al Concilio di Rauenna.

1312. Guiduzzo, andò in aiuto de' Fiorentini.

1313. Bartolomeo di Facciolo, Desio di F. Giacomo, e Facciolo furono citati per causa di stato da Enrico Imperatore.

1314. B ttino d'Amadasio, Guiduzzo di Giouanni, Facciolo di Giglio, e Matteo di Tomaso, Soldati valorosi sotto Castel Franco.

1315. Bettinello sudetto di Gerardo, che del 1322. fù de' Sauij, e del 1326. de gl'Antiani, & Giouanni di Francesco Giouanni di F. Riniero, Pietro di Lambertino, & Enrico. che vi morì, furono in aiuto de' Fiorentini.

1324. Amadigio di Vinciguerra, fù de' Sauij.

1328. Francesco di Bertoluzzo di Francesco, fece trattato di ammazzare Tadeo Pepoli, Sig. di Bologna, per torgli la Città, 1356. fece trattato contro l'Oleggio, per lo che fuggì dalla Città, 1338. fù marito di Catterina di Bitti-

 no

no Guaſtauillani, poi di Bartolomea già di Bonicontro da S. Girolamo.

1326. Bartolomeo, Soldato, fù marito di Beſia di Giacomo Garzoni.

1328. Domenico detto Mengolo di Rodolfino, fù marito d'Egidia di Bonifacio Bianchi, e di Nicola d'Alberto Guaſtauillani, queſto con Giouanni di Giglio ſi trouorno al ſacco di Piſtoia, fù congiurato anch'egli contro Tadeo Pepoli del 1338.

1332. Dinarello di Matteo, andò col Card. Legato in Romagna, 1334. de gl'Antiani più volte, 1336. andò con Tadeo Pepoli alli Funerali del Marcheſe d'Eſte à Ferrara, fù in aiuto della Città contro li Scaligeri, 1337. fù eletto per il gouerno del pacifico ſtato della Libertà, 1338. citato dal Papa per cauſa di ſtato, 1346. fù fatto Caualiere dalli Pepoli, per la venuta del Delfino di Vienna, 1447. de' Sauij, e fù nel Conſeglio per la morte di Tadeo Pepoli.

1332. Parte, ò Bonaparte, andò anch'egli col Card. Legato in Romagna, fù Podeſtà di Perugia, 1335. eletto de' Sauij ſopra il ritorno della Città all'obediēza del Papa, al quale fù Ambaſciatore, fù de gl'eletti alla difeſa del Contado, per rimediare a' ſuoi diſordini, 1336, conſtituito ſopra gl'Huomini d'arme, e Fanti, à non douer pratticare con Cittadini, hauendo ampla facoltà di caſtigarli.

1333. Gerardo di Bettinello, preſtò denari al publico, 1347. ſi trouò nel Conſ. per la morte di Tadeo Pepoli.

1333. Enrighetto, fù Capitano valoroſo.

1338. Lambertino di Ridolfo, fù marito di Catterina di Benedetto Odofredi.

1338. Carlino, fù citato dal Papa per cauſa di ſtato, 1340. del Conſeglio generale, 1335. fù Capitano d'vna Tribù, poi di-

diuenne Capitano della Libertà, 1347. de' Sauij della Città, 1351. de gl'Antiani, 1359. Ambasc. per l'Oleggio al Papa.

1340. Desolo, era del Conf. Generale.

1344. Amadore andò all'essequie del Marchese Nicolò da Este.

1346. F. Pietro, fù Caualiere di Malta, e Priore di S. Luigi de gl'Alemani.

1347. Dino di Gherardo, fù fatto Caualiere, per la venuta del Delfino di Vienna, 1352. Rettore del nuouo Ponte di Reno.

1348. Riniero di Nicolò, dell'ordine della Penitenza, fù marito di Bittina di Pietro Tencarari.

1348. Gherardo di Lambertino di Gherardo, contro il volere de' Pepoli Signori della Città, volse l'Abbate di S. Felice in possesso, e mal trattò la famiglia del Podestà, accorsaui, onde carcerato fù decapitato, hebbe per moglie Bartolomea di Lambertino Lambertazzi, poi Besia di Collaccino di Giacomo, di F. Beccadino Beccadelli.

1350. Annibale, accompagnò Galeazzo Visconti à Milano.

1351. Vando d'Vgolino, de gl'Antiani.

1351. Mercadante de gl'Antiani, 1360. era al Baldachino del Card. Albornozzi, quando entrò in Bologna, fù eletto ad ispugnare la Bastìa di Casalecchio, 1376. de i Tribuni della Plebe, de' Sauij, e del Conf. delli 400. fù marito di Calbolina di Drudo Calboli, e 1368. di Zana già di Facciolo Campeggi.

1352. Biasio di Puccio, de gl'Antiani.

1352. Gratiolo di Mino, de gl'Antiani.

1352. Tomaso di Puccio, ò Pietro, fù de gl'Antiani, 1357. Capitano de' Bolognesi, contro il Visconti, 1364. fù fatto Caualiere dal Marchese Nicolò di Ferrara, ad instanza

ſtanza del Legato, 1360. fù de gl'Antiani.

1354. Nicolò di Martino di F. Riniero di Nicolò, fù marito di Luigia di Nicolò di Giacomo Magnani.

1356. Lambertino di Deſolo, de gl'Antiani.

1357. Fino di Pietro, fù de gl'Antiani.

1357. Tomaſo di Lambertino, fù de gl'Antiani.

1360. Baldino, Conteſtabile de' Soldati, del 1376. era nel Conſ. delli 400. con Nicolò di Bittino, Paolo, e Contino di Nicolò Ghislieri.

1362. Orlando, e Folco, furno Capitani delle Tribù della Città.

1363. Matteo de gl'Antiani.

1363. Michele de gl'Antiani.

1374. D. Franceſco d'Antonio, di Guglielmo, di Lamberto, e di Catterina di Giouanni Vizzani, fù di vita eſſemplare, e compagno del B. Stefano Cioni, per la morte di D. Riniero ſuo Zio, Canonico Lateranenſe, fù fatto Priore di S. Saluatore d'anni 28. del 1418. eſſendo rimaſto ſolo, per la peſte nel ſuo Monaſterio, & hauendo inteſo con quanta eſſemplare vita i Canonici Regulari di S. Ambrogio d'Vgubbio viueuano, procurò che il ſuo Monaſterio ſi riformaſſe, e riſtauraſſe da detti Canonici, e quello s'vniſſe à S. Saluatore di Bologna, come eſſeguì, col conſenſo di Papa Martino V. di queſto ne hà ſcritto la Vita il Iacobilli, con quella del P. Paolo da Roma, vno de' quattro Inſtitutori de' Padri Teatini, della B. Filippa d'Aſciſi, e di Papa Pio V. tutti Ghislieri.

1376. Lippo di Tomaſo, fù del Conſ. delli 400.

1376. Ettore detto il Sapiente di Franceſco di Bertoluzzo, fù Dott. di Legge, e Capitano de' Soldati, fù del ſudetto Conſeglio, e marito di Colagia di Tomaſo di Federico d'Ottauiano Vbaldini, con dote di lire 1000. poi di Giu-

ſtina

ſtina del Co. Giouanni da Panico.

1376. Gualengo, fù del Conſ. delli 400. del 1380. eſſendo Cap. de' Bologneſi, morì combattendo alla Pieue preſſo Cento, per la Città, oue portato, fù ſepolto con gran pompa in S. Franceſco, interuenendoui gl'Antiani, e Magiſtrati, quali sù la Sbarra, lo creorno Caualiere, non li potendo dare altro.

1376. Giouanni di Deſolo, fù nel Conſ. delli 400. del 1396. de gl'Antiani col Confal. Pietro di Giacomo Arardi, fù ſopraſtante al Monte del Publico.

Paolo di Franceſco, già di F. Riniero, fù marito di Catterina, già di Pietro Bianchi.

1379. Fino di Lambertino, fù del Conſ. delli 400. e marito di Chiara, già di Nicolò di Filippo Bentiuogli.

1379. Toniolo di Matteo, eletto ſopra il ſgrauame del Contado, 1387. del Conſ. delli 400.

1380. Vgolino Capitano di 200. Fanti à Chiozza, 1400. fù delli 12. Officiali della pace, 1401. e creato Caualiere da Giouanni primo Bentiuogli, e del 1409. de' Conſiglieri del Legato.

1385. Franceſco d'Andreuzzo, fù Dott. di Legge.

1387. Lambertino di Gerardo, che hebbe per moglie Minozza d'Enrico, del Co. Giouanni da Panico, con Georgio d'Antonio, & Antonio, era nel Conſ. delli 400.

1388. Lippo Dott. di Legge, allogg iò Eletta moglie d'Aſtorre Manfredi, Signore di Faenza, 1401. Caualiere creato da Giouanni primo Bentiuogli, 1403. Capitano, del 1409. andò al Concilio Piſano, 1411. era alle Redini della Chinea del Papa, quando venne in Bologna, fù Procuratore della Città, e nel Conſeglio de' nobili di mutar ſtato, 1416. li 5. Genaro, trattò di leuare Bologna alla Chieſa, 1421. fece armata in Caſa ſua, poi del

1424. fù creato Caualiere dal Legato, ch'era Camerlengo di S. Chiesa.

1389. Giouanni di Tomasò, interuenne all'Essequie del Cardinale Filippo Caraffa, 1399. fù Priore di S. Saluatore, e Dottore.

1396. Gerardo di Giouanni di Desolo, fù soprastante alla Bastìa del Ponte Poledrano, 1399. essendo nel trattato contro Carlo Zambeccari, scoperto, fù decapitato.

1399. Giouanni Dott. di Legge, e Caualiere creato da Giouanni primo Bentiuogli, 1404. fù Podestà di Perugia, e di Forlì.

1400. Filippo di Tomaso, fù Dott. di Legge.

1400. Muzzolo, fù Castellano di Castel Bolognese.

1401. Francesco di Michele, Capitano della Rocca di Codironco.

1401. Giuliano Caualiere, creato da Giouanni primo Bentiuogli.

1402. Leonardo di Lippo, Capitano di Porta Piera, 1416. fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni Bianchetti.

1405. Tomaso di Lippo, li 10. Nouembre andò à Roma col Card. Legato, 1426. li 14. Maggio, andò parimente col Card. Legato, ch'era Camerlengo à Imola, & à Forlì à pigliarne il possesso per la Chiesa, del quale gouerno disgustato, del 1427. trattò di leuarli Bologna, 1428. fù de gl'Antiani, e fece prigione il Legato, & il Podestà.

1405. Giacomo di Lippo, Tesoriero della Città, li 10. Nouembre partì per Roma col Legato, 1416. fù dato per ostaggio à Braccio da Montone.

1427. Francesco di Francesco, trattò di leuare Bologna alla Chiesa, 1439. li 3. Febraro, andò con Annibale Bentiuogli à Nicolò Picinini, nel qual anno fù distenuto in Palazzo da gl'Antiani per sospetto, 1443. essendo confina-

to

tò à Modona per causa di stato, ritornò à Bologna gratiato, nel qual'anno li 14. Giugno, fù creato delli 8. dell' Hauere, era del Cons. delli 120. fù marito di Francesca Guasconi Fiorentina.

1427. Bartolomeo d'Antonio, fù nel trattato ancor lui, di leuare Bologna alla Chiesa.

1427. Andrea di Giacomo, trattò di leuare il stato alla Chiesa, del 1445. li fù saccheggiata la Casa, per causa della morte d'Annibale Bentiuogli.

1431. Carlo di Giouanni Caualiere, & Vno de gl'eletti per il quieto viuere della Città, con amplissima auttorità contro i scelerati, nel detto anno, fù creato delli 20. Consiglieri da Papa Eugenio IV. in vece delli XVI. Reformatori, 1442. andò con Annibale Bentiuogli, à condurre à Bologna la sua Sposa, nell'istesso anno andò Ambasciatore al Duca di Milano, fù del Cons. delli 120. e del 1443. delli X. di Balìa, fù eletto sopra l'imborsatione de gl'Offitij publici, 1445. andò Ambasciatore à Fiorenza, e fù marito d'Antonia di Matteo Griffoni.

1440. Francesco di Lippo, fù Dott. di Legge, era fuoruscito della Città, del 1445. Compare, d'Annibale Bentiuogli, si ritrouò alla sua morte, come si vede dal Vizzani.

1445. Lippo di Tomaso, e così Nipote del detto Francesco, fù bandito per la morte del detto Bentiuogli, hebbe per moglie Gentile di Galeotto Canedoli, andò ad habitare in Alessandria della Paglia, e fù Proauo di Papa Pio V. essendo andato Cesare ad habitare à Vicenza, e Francesco à Ferrara.

1445. Baldissera di Riniero, andò prigione per la sudetta causa.

1445. Andrea di Nicolò, si trouò alla morte del sudetto Annibale, e perciò fù bandito, con taglia di Scudi 500.

1449. Antonio di Bonaparte, fù Dott. di Legge.
1456. Georgio di Bonaparte, fù de gl'Antiani col Confal. Basotto Caccianemici.
1485. Francesco di Bonaparte, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani, fù marito di Diana Pasi, quale andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.
1487. Amadasio di Georgio, fù Dott. di Legge, Co. Palatino, e Rettore di S. Andrea di Vignale.
1506. Virgilio di Francesco di Bonaparte, Caualiere creato da Giouanni secondo Bentiuogli, fù Senatore delli 40. creato da Papa Giulio II. 1508. Ambasciatore al Papa, li 28. Marzo di detto anno ritornò à Bologna; con poca gratia del Papa, poi fù suo Tesoriero, 1509. andò col Legato à Milano, 1510. alloggiò in Casa sua il Card. d'Aragona, 1511. li 15. Marzo andò Ambasciatore al Papa, nel detto anno fù priuo del luogo di Senato dalli Bentiuogli alla tornata loro in Bologna, andò à Mantoa per habitarui, 1512. li 16. Giugno andò Ambasciatore al Papa, 1513. fù rimesso in Senato da Papa Leone X. nel detto anno li 22. Agosto diede sigurtà di Scudi 5000 di presentarsi ogni giorno al Legato, 1514. il 1. Genaro fù Confal. di Giustitia, 1514. li 12. Febraro, andò di nuouo Ambasciatore al Papa, 1515. 9. Nouembre, andò col Legato à Fiorenza, per condurre à Bologna il Papa, 1518. fù fatto carcerare dal Legato, mà tosto fù liberato, con sigurtà d'altri Scudi 5000. di non partirsi di Bologna, 1523. li 26. Nouembre fù ammazzato da Alfonso d'Ercole Maluezzi, era marito di Laura d'Alamano Bianchetti.
1508. Alessandro di Girolamo, Dott. di Legge Coll. e Co. Palatino, fù Canon. di S. Pietro.
1508. Gualégo di Georgio di Bonaparte, fù de gl'Antiani col Con-

Confal. Antonio Maria Lignani, e marito di Constanza Bianchini.

1509. Nicolò Georgio di Francesco di Bonaparte, fù de gl' Antiani col Confal. Melchiore Manzoli, e Capitano de' Fanti per Venetiani, da questo discende quelli da S. Tomaso.

1511. Giacomo li 7. Agosto, fù citato per causa di stato dal Podestà, sotto pena della Confiscatione de' Beni.

1519. Alberto di Girolamo, Dott. di Legge, mori in Roma.

1520. Francesco di Virgilio, fù de gl'Antiani col Confal. Antonio Maria Campeggi, fù marito di Panina Felicini.

1523. Bonaparte di Virgilio, fù Senatore delli 40. del 1522. era delli x. della guerra, e fù Cõmissario di Monzuno, sua moglie andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1530. Giorgio Maria di Gualengo, Caualiere, fù de gl'Antiani col Confal. Gio. Francesco Isolani.

1537. Coriolano d'Alessandro di Girolamo, fù de gl'Antiani col Confal. Lodouico Rossi, fù Capitanio de' Bolognesi, poi di 100. Fanti per Venetiani.

1542. Ettore Maria di Gualengo Caualiere di Portugallo, 1545. fù de gl'Antiani col Co. Alamano Isolani Confal. del 1560. con altri Caualieri, instituì l'Accademia della Viola.

1544. Adamantino, fù de gl'Antiani col Conf. Gasparo Armi.

1544. Virgilio di Bonaparte, Caualiere, fù de gl'Antiani col Co. Alessandro Pepoli, e marito di Catterina Foscarari.

1547. Lippo Dott. di Legge, e Protonotario Apostolico, li fù fatta gettare à terra la sua Casa in Galiera, da Cornelio di Constanzo, d'Annibale, di Giouanni secondo Bentiuogli, che fù la notte frà li 11. e 12. Marzo, sotto la qual rouina restò morto.

1550. Filippo Carlo di Francesco di Virgilio, d'vn'altro Fran-

cesco di Bonaparte, fù Senatore creato li 9. Aprile, fù Contralatore della Camera di Bologna, e marito di Pantasilea del Card. Crescenci Romano, 1586. andò Ambasciatore al Papa.

1568. Francesco Maria di Bonaparte, fù de gl'Ant. col Conf. Fantuzzi, fù marito di Gineura Bucchi.

1572. Carlo di Francesco Maria, hauendo militato in Fiandra per Casa d'Austria, fù Capitano delle Fantarie d'Ascoli, per Papa P o V.

1573. Curtio di Virgilio, de gl'Antiani col Co. Agostino Ercolani.

1576. Alessandro di Giorgio Maria, Caualiere, e de gl'Antiani col Confal. Angelo Maria Angelelli.

1576. Girolamo di Francesco Maria, fù Dott. di Legge Coll. Insigne Lettore, fù de gl'Antiani più volte.

1584. Carlo, de gl'Antiani col Confal. Tomaso Cospi.

1589. F. Georgio del Senatore Camillo, fù Caualiere di Malta, & iui Cõmissario de' Soldati, fù perfetto di Mare per Venetiani, Baliuo, Priore Gran Croce di detta Religione, e Capitano di Galera contro Turchi.

1595. Francesco del Senatore Filippo Carlo, fù Senatore in luogo del Padre, e Dott. di Legge, era stato Auuocato Concistoriale, in luogo del Zanettini, & Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù marito di Francesca Fachenetti.

1585. Fausto di Virgilio, fù de gl'Antiani col Confal. Carlo Ruini, e marito di Silueria del Caual. Gio. Galeazzo Rossi.

1595. Aloisio di Francesco Maria, fù de gl'Antiani con Ferdinando Fantuzzi, e marito di Camilla d'Andrea Zani.

1597. Bonaparte di Francesco Maria, de gl'Antiani con Angelo Maria Angelelli.

1598. Achille di Coriolano, de gl'Antiani con Galeazzo Poeti, fù marito di Serafica Sacchi; famiglia, che dicono, traher l'origine anticamẽte da Bologna, andata à Parma per le discordie Ciuili, dalla quale Città venne Antonio di Pompilio Dott. di Medicina, e Lettore publico, che fù fatto Caualiere da Carlo V. Imperat. Fulgentio d'Antonio fù Capitano de' Soldati, hà hauuti altri Dottori di Medicina, e frà gl'altri Angelo Michele del detto Antonio, che fù insigne, & hebbe per moglie Aurelia d'Antonio Bonfioli, 1614. Angelo Antonio del detto Angelo Michele fù de gl'Antiani, e marito della Co. Francesca Areosti, dalla quale hà hauuto Filippo, che doppo essere stato Canon. di S. Pietro, prese per moglie Olimpia dalla Molara nobile Romana, dalla quale hà Angel Antonio viuente,

1599. Michele di Francesco Maria, de gl'Antiani con Bartolomeo Ghisilardi.

1603. Camillo di Georgio Maria, fù Senatore in luogo di Francesco, e marito di Camilla d'Alessandro Orsi.

1607. Gualengo di Camillo, fù Dott. di Legge, e Senatore, 1618. andò col Senat. Giouanni Angelelli Ambasciat. ad incontrare l'Arciuescouo Alessandro Lodouisi, che veniua da Milano, fù Co. di Castel Falcino con altri della sua famiglia, e marito di Dorotea dal Giglio.

1616. Lippo de gl'Antiani col Co. Pompeo Aldrouandi.

1618. Virgilio di Fausto, de gl'Antiani con Girolamo Boncompagni, fù marito di Elena Bi oi.

1622. Antonio di Francesco, de gl'Antiani con Pietro Maria Scappi.

1624. Co. Alessandro d'Aloisio, de gl'Antiani con Gio. Battista Sampieri, poi Dottore di Legge Coll. e Canon. di S. Pietro,

1628.

1628. Carlo d'Achille, fù de gl'Antiani con Federico Fantuzzi.

Filippo Carlo di Francesco, fù Senatore, e Caualiere ornato di belle lettere, fù marito di Lucretia Albergati, poi di Francesca Spada.

1635. Co. Dolabella del Senatore Camillo, de gl'Antiani cō Gio. Battista Sampieri.

Co. Teodorico di Gualengo, doppo varie cariche militari in Germania, morì Colonnello di Caualleria, hauendo combattuto contro gl'Infedeli in Bohemia, e prima nell' vltima battaglia hauea saluato il Generale Piccolomini dal restar prigione, lasciandosi far captiuo in vece di lui, trattenendo, & ingannando i nemici, come si vede nel Mercurio.

Co. Bonaparte del Co. Gualengo, doppo hauer militato anch'esso in Germania molt'anni, morì nella Patria, per le ferite hauute nella Battaglia di Norlinghen, mentre era Camerata del Priore Aldobrandini.

1642. Co. Camillo del Co. Gualengo, Capitano contro il Rè di Suetia, e combattendo contro esso, rimase ferito, e morì suo prigoniero.

1644. Co. Alessandro del Co. Gualengo, fù de gl'Antiani, e Colonnello di Fanteria della Republica di Venetia, e militò in Candia contro Turchi, oue morì, essendo prima stato alle guerre del Piemonte Camerata del Prencipe Gianuille figliuolo del Duca di Ghisa.

1645. Co. Andrea d'Aloisio, fù Capitano di Corazze, e sopra l'Armeria, 1637. fù de gl'Antiani col Co. Filippo Aldrouandi, e marito di Christina Mariscotti.

1651. Co. Lucretio di Virgilio, de gl'Antiani col Co. Lelio Bonfioli.

1655. Co. Francesco Maria di Virgilio, de gl'Antiani col Marchese

chese Gio. Nicolò Tanari, fù marito di Camilla del Co. Andrea Ghislieri.

Gabrielle di Nicolò Maria, di Matteo, di Nicolò Giorgio, è stato de gl'Antiani con Gio. Antonio Pietramelari, & è viuente, come Carl'Antonio suo fratello.

Co. Francesco Maria d'Aloisio, Dott. di Legge Colleg. del 1627 fù Auditore della Sacra Rota, poi Vescouo di Terracina, e di presente è Vescouo d'Imola.

Co Ettore del Co. Gualengo, è Dott. di Legge Coll. è stato Primicerio di S. Petronio, e di presente è de' Padri dell'Oratorio di S. Filippo Neri.

Francesco di Filippo Carlo, è Senatore viuente.

GOZZADINI.

LA Casa Gozzadini deue annouerarsi frà le Illustri Famiglie d'Italia, sì per esser stata Capo di fattione, e molto potente, & hauer'hauuto gran parte nella Republica, come per la sua grande antichità, vedendosi di lei nelle più antiche scritture di Bologna honorate memorie, per lo che sino ad hora non si è trouato il suo vero principio, perche alcuni dicono, che d'Alemagna ella partendo, in quei tempi bassi, venisse ad habitare in Bologna. Alcuni altri dicono, ch'ella fosse vna di quelle famiglie, che correndo alla fama della Santità di S. Petronio, mandato da Teodosio II. Imperatore in Italia, doue poi fù fatto Vescouo di Bologna, quiui insieme con lui fermasse la sua habitatione; e Antonio Cauitelli riferisse nella sua Istoria di Cremona, che questa famiglia hauesse il suo principio da vn Constanzo Gozzadini, il quale seguendo l'armi dell'Imperatore Federico il grande, quiui fermasse la sua Casa, dalla quale poi discese Testa, che venuto in discordia con altri due fratelli, figliuoli di Bernabò, partirono la robba, e l'amore, e per maggior suo disprezzo, non volsero da indi in poi esser detti de' Gozzadini, mutando

nome,

nome, cognome, e l'arma loro in gran parte cangiando, onde vn figliuolo dell'vno di questi, già prima entrato nella Religione de' Serui, fatto per la sua gran dottrina Cardinale da Papa Onorio II. l'anno 1125. mantenendo l'ostinato pensiero del Padre, si chiamò Pietro Caretti; e dall'altro fratello poi ne discese l'antica famiglia Gandoni, poco tempo fà estinta; e benche alcuni vogliano questa esser la più vera opinione, da me non è admessa in tutto, prima, perche allhora non vi era la Religione de' Serui, e per trouarsi questa famiglia in Bologna prima del detto Constanzo; è stata di Conseglio, & è Senatoria; la sua arma è vn Scudo di due campi à schisa, di sopra d'argento, e di sotto rosso, con vna bordura attorno negra, ornata di bisanti d'oro, e gigli sopra.

1015. Bernabò Soldato d'Enrico III. Imperatore.

1057. Benno d'Enrico di Bernabò, fù ordinato Sacerdote in Carpi da Daniele Arciuescouo di Boemia.

1094. Bernabò d'Enrico di Bernabò, andò all'acquisto di Terra Santa, sotto Gottifredo Buglioni Duca di Lorena.

1160. Constanzo di Testa di Bernabò, Cortigiano di Federico I. Imperatore, militò sotto di lui circa due anni, e lo seruì nella guerra contro Milanesi, perilche fù inuestito da detto Imperatore di Sepri, e Marchesano Castelli, del 1164. fù honorato dell'arma Imperiale, con molti altri Priuilegi, fù Ambasciat. per Bolognesi al detto Imperatore, per placarlo del sdegno cõtro la Città, & andò soldato venturiero contro il Saladino d'Egitto.

1188. Testa di Constanzo andò all'acquisto di Terra Santa sotto il Co. di Mõferrato, fù marito di Sofia Ghislabella.

1191. Cesare fù Podestà di Modona, sotto la cui Podestaria fù fatto la Porta Baduara.

1217. Princiualle, andò alla Crociata sotto Papa Innocẽzo III.

1230. Bonifacio di Testa di Constanzo fù de' Sauij, e marito di Diamante Negrosanti.

1236. Bettisia d'Amadore, altri dicono di Napolione, alli 3. Giugno s'addottorò in Legge, e per due anni continui in Casa sua, lesse l'Instituta à più Scolari, del 1339. lesse nelle Scuole publicamẽte l'Ordinario la mattina, con grande applauso della Città, e concorso di Scolari, di maniera, che il luogo, oue leggeua non era capace à tãta moltitudine, del 1241. vestita vedouilmente, fece l'Oratione funebre all'Essequie d'Enrico Fratta Vescouo di Bologna, 1244. hebbe larghissimi doni da Papa Innocenzo IV. per vna sua Oratione, che gli mandò, lodãdolo d'vna famosa elettione de' Cardinali, che hauea creati, 1261, li 3. Nouembre morì, per cagione d'vn diluuio d'acque, ch'era stato il primo di Nouembre, percioche essendo lei in Villa, e fuggendo la notte l'impeto dell'acqua del fiume Idice, ricourãdosi in vna Casa, l'edificio li cadè adosso, doue morirono con essa lei due Dõne, e quattro Huomini, i fondamenti della qual Casa, si vedono nel detto fiume, frà la Riccardina, e Mezzolara: nel dì, che morì non si lesse alle Scuole, bẽche fosse il principio dello Studio; & Oddofredo Dottor famoso l'accompagnò alla sepoltura con molte lagrime, à quale ella si teneua molto obligata; perciò era solita dire questa sauia, e famosa Donna, che amaua suo Padre, perche l'hauea generata, ma che amaua, & honoraua Oddoffredo, perche era nata al Mondo nel suo tempo; scrisse sopra la *l. fin. ff. de neg. gest.* e sopra la *l. omnes populi ff. de Inst. & Iur.*

1239. Giuliano di Fabiano, Procurat. della Republica Bolognese, diede il giuramento al nuouo Podestà di Bologna, ch'era Roberto da Gongoreggio.

1236. Lancelotto di Fabiano, morì nella guerra trà Milanesi, e Fe-

Federico Imperatore à Pontenegro; diffendendo il loro Carozzo valorosamente.

1246. Giouanni, fù Podestà di Milano.

1249. F. Giuliano di Tomaso Caual. Gaudente interuenne alla pace trà Bolognesi, e Modonesi, 1289. era Rettore del Ponte Idice.

1256. Benno di Castellano di Bonifacio, fù Podestà di Milano, come anco del 1267.

1258. Castellano d'Enrico fù il primo di questa famiglia, che andasse ad habitare l'Isola di Nixia nel mare Egeo, essendoui poi anco andato del 1405. Nicolò, il di cui valore, e grandezza conosciuto, li fù dato per moglie Filippa vnica figliuola d'Angelo Sanudo, Signore della detta Isola, e delle Firmine, doppo la qual morte il detto Gozzadini ne restò Padrone, e possessore, il di cui figliuolo primogenito Angioletto si maritò in Catterina figliuola del Signore di Suda, con dote di Ducati 8500. e Giacomo parimente fù Signore dell'Isola Sifante, dalle cui discendēze, nacque Angelo Arciuescouo di Nixia, e Francesco Vescouo del Zante, e Cefalonia.

1258. Napolione di Sebastiano di Bonifacio fù Ambasciat. al Papa, fù Soldato generoso, e del 1273 Caual. creato da Odoardo Rè d'Inghilterra.

1260. Apollonio Ambasc. al Papa, per scarcerare Castellano Andalò nobile Bolognese Senatore di Roma.

1263. Carlo di Napolione, col Co. Maghinardo da Panico, amazzorno Vguzzone de gl'Ariēti, Giudice del Podestà.

1269. Brandoligi di Galeotto Dott. di Legge, fù creato Caual. dal Rè d'Inghilterra, 1284. Soldato al seruitio del Rè di Napoli, 1284. con altri fece rifare il Guazzatoio, 1287. fù de' Sauij della Città, e Sindico per la Lega, 1292. del Consi. delli due milla, 1303. congiurato di dare la Città

à Carlo Valesio, fù bandito, 1313.citato da Enrico Imperatore per causa di stato.

1273. Licanoro Caual. creato dal detto Rè d'Inghilterra.

1273. Testa detto Malatestino di Dōcisualle di Testa,fù creato Caual. dal sudetto Rè d'Inghilterra, spartì Antonio Lambertazzi Capo de' Ghibellini, che facea questione con Geremeo Geremei, 1289. Capitano di Caualleria, e della Massa, come generoso, e magnate fù eletto dal Cons. per andare incontro à Carlo Rè di Francia, era del Cons. delli 2. milla, 1312.e 1315.andò in aiuto de' Fiorentini, 1313. fù citato da Enrico Imperatore, per causa di stato, del 1316. fù Capitano Generale della Montagna per le Terre del Frignano, contro Mattiolo Montecuccoli; e restò vincitore de' Graffagnini, ammaestrò molti Capitani, e frà gli altri Nicolò, e Giuliano Maluezzi, e Bindo da Lucca, Guerrieri di molto grido frà gli altri Soldati, e con essi andò più volte à molte guerre straniere di cōsenso del Conseglio, e morì presto del 1321. lasciando buona facoltà alli figliuoli, col Castello di Bombiana; Questo fù il primo de' Gozzadini, che pigliasse la protettione della Massa de' Lombardi, il di cui gouerno passò anche in Calorio di Brandoligi, e suoi descendenti, alli quali era dato ogn'anno in ricognitione 200. Corbe di formento.

1270. F. Amadore di F. Giuliano di Tomaso Caual. Gaud.

1270. Bonifacio d'Amadore fù Dott. di Legge, de' Sauij, & de gl'Ant. 1280. citato dal Card. Leg. li diede Ostaggi.

1270. Pietro Pagano del Caual. F. Amadore li 23. Ottobre, con auttorità di Licanoro suo Curatore, concesse à Galeotto di Miraualle Gozzadini, la metà della quarta parte del passaggio di Conselice del Contà d'Imola.

1270. Bittino fù Caualiere giostrante per le nozze di Tano Galluzzi.

1271.

1271. Giacomo di Fulcirolo, fù marito di Masina di Martino Guastauillani.

1276. Galuano d'Enrighetto, fù Dott. di Legge, diede Ostaggi al detto Card. acquistò il dominio di Liano, 1287. Ambasc. della Città, deputato per la Lega, 1289. de' Sauij, 1298. vno de' Capitani eletto da gli Antiani.

1282. Candaleone andò col Podestà contro Filippo Gardi Capo di Banditi, 1283. fù de gl'Ant. e 1295. de' Sauij, per la Compagnia militare del Dragone.

1287. Lancellotto fù de' Sauij, & eletto Sindico principale per la Lega. 1290. fù Signore dell'Arti, 1292. del Consf. delli due milla, fù de gl'Antiani, & Ambasciat. à diuersi Prencipi.

1289. F. Bernabò di Licanoro, fù de gl'Antiani, e de' Sauij sopra i Custodi delle For ezze, 1310. Ambasc. à Roma, 1312. andò in aiuto de' Fiorentini, 1313. citato da Enrico Imperat. per causa di stato, fù marito di Giouanna Rossi da Parma.

1289. Lippo d'Amadore, morì per Fiorentini, nella guerra contro gl'Aretini.

1290. Castellano di Benno, fù de gl'Antiani.

1290. Giouanni parimente de gl'Antiani.

1292. Bigolo, fù del Consf. delli 2. milla, 1296. Capitano, e de' Sauij della Città, 1298. fù de gl'Antiani.

Benno di Gozzadino del detto Consf.

F. Benno di Castellano di Bonifacio, Cau. Gaud. e del detto Consf. 1302. fù de gl'Antiani, 1313. citato da Enrico Imperat. per causa di stato, fù de' Sauij.

Cossa, ò Bonacossa di Galuano, fù del detto Consf. 1317. fù de gl'Antiani, 1329. de' Sauij di guerra, e Capitano de' Bolognesi delle Cernie, contro Lodouico Bauaro.

Pietro di Gozzadino, fù del detto Consf. 1289. era de gl'Antiani.

Dinadano di Gozzadino, fù del detto Conſ. 1317. andò in aiuto de' Fiorentini, fù citato da Enrico Imperat. per cauſa di ſtato.

Mirauallle di Brandoligi, fù del detto Conſ. 1315. andò in aiuto de' Fiorentini, e fù de gl'Antiani.

Brunorio Enrighetto di Giouanni, & Amadore furono del detto Conſeglio.

Bonifacio di Bonifacio, del detto Conſ. 1305. fù Proconſole, 1311. eſſendo ſtato bandito, fù richiamato alla Patria, poi fù citato da Enrico Imperatore per cauſa di ſtato.

1297. Palamideſio, fù Capitano per la Compagnia militare della Chiaue.

1301. Giouanni, fù Dott. di Legge.

1306. Calorio di Napolione, fù bandito per cauſa de' Lambertazzi, 1315. andò in aiuto de' Fiorentini.

1306. Napolione di Licanoro, fù bandito per la ſudetta cauſa, ritornò alla Patria, 1307. fù de gl'Antiani, riedificò la Chieſa di S. Lorenzo del Farnè, ſuo Iuſpatronato, 1313. fù citato da Enrico Imper. per cauſa di ſtato, fù marito d'Antonia di Filippo Deſideri, Donna letterata, e di belliſſimo ſpirito.

1307. Tomaſo di Giacomino, fù de gl'Antiani.

1307. Vinciguerra di Gozzadino, andò in aiuto de' Fiorentini, 1313. fù citato da Enrico Imperatore, 1321. de gl' Antiani.

1308. Giacomo, fù Dott. di Legge.

1308. Gerardino di Caſtellano, fù de gl'Antiani.

1309. Guglielmo, fù Podeſta di Ferrara, e liberò dalla guerra detta Città, con ſua gran lode, facendo in pochi giorni ciò, che altri non puotero fare in molti meſi.

1309. Gouernale di Brandoligi, fù Dott. di Legge, e Giudice del Commune.

1310. Zanese, fù delli 160. Cittadini priuilegiati, 1313. fù citato da Enrico Imper.

Desio di Bonifacio, priuilegiato come sopra, fù de' Sauij delle Città.

Pietro di Fantone, priuilegiato, è citato come sopra.

Ponno, priuilegiato, 1316. accompagnò l'Ambasc. della Città à Treuigi.

Giouanni di Pietro Pagano, priuilegiato, 1315. andò in aiuto de' Fiorentini.

1313. Benno, fù vno de gl'Affonti eletti per la sepoltura di Raimondo da Spello Marchese della Marca Anconitana, parente del Papa.

1313. Calorio di Brandoligi, fù de gl'Antiani, & proposto al Gouerno di Camerino, fù Ambasciat. à Modona, 1319. Ambasc. in Romagna, 1320 fù eletto Podestà di Cremona, mà legitimamente impedito, ne ringratiò quel Popolo, quale pose poi in suo luogo Filippo da Bagno, e doppo che li Bolognesi hebbero riacquistato Medicina da' Fuorusciti, ve lo fecero Podestà, fù marito di Catterina Cattani.

1313. Bosio di Galuano, Giouanni di Castellano, e Masino di Minatio, furono citati da Enrico Imperat. per causa di stato.

1315. Brandoligi di Paganino, Dott. di Legge, visse fino à l'anno 1336. in fauoreuol fortuna, nel qual tempo la Città reggendosi col suo sapere, mai perse la Libertà, mà ciò lasciando, nè seguì il contrario, hauendo egli con tanto studio mantenutala, anco contro il poter del Card. Beltrando, come poi fece, essendo Brandoligi, chiamato al Gouerno di Rimini, mà intesa tal nouella, ritornò à Bologna, e la misse in Libertà, fù Ambasciatore à diuersi Prencipi, mà poi aspirando al dominio della Città, emolo

lo di Tadeo Pepoli (mutandosi fortuna) fù la grandezza del detto Tadeo, perche diuenne Signore della Città, & egli fuoruscito, se ne morì à Pisa del 1342.

1318. Gozzadino di Castellano, fù marito di Riccardina Curioni, poi di Bartolomea Fagnani.

1319. Roberto, fù de gl'Antiani.

1321. Giacomo di Ponno, fù de gl'Antiani.

1321. Gozzo di Testa, restò prigione in guerra del Visconti per Vercellesi.

1322. Testa, fù bandito con 35. della famiglia, fece pace con Romeo Pepoli, quali vniti insieme, furono poi di molto danno alla patria, questo però trouandosi con Passarino Bonacolsi, quando i Bolognesi riceuerno rotta da lui, vénne sino alle mura, e per essere sua patria, non volse passar più oltre, e ritirossi, il cui generoso atto fù lodato, e riconosciuto dal Card. Beltrando Legato, cancellandolo di bando.

1326. Amadore di Bonifacio, fù de' Capitani in aiuto de' Fiorentini.

1326. Ghilino di Calorio, Soldato in detta Guerra.

1328. Lippo di Calamone, e Bonfante di Dino, furono Soldati nel sacco di Pistoia.

1328. Giuliano di Bonifacio, e Giouanni di Castellano, furono richiamati alla patria.

1328. Calorio di Pino, esiliato della Città, per hauer tentato il Ripatriare de' Pepoli, e nel detto anno fù riuocato dal bando, 1332. confinato in Romagna, pure per causa di stato, mà poi liberato, fù Capitano, e de gl'Antiani.

1334. Pietro, Dott. di Legge, e Capitano, fù Ambasc. al Rè Roberto di Napoli.

1334. Pino di Paganino, fratello del detto Brandoligi, fù Dott. di Legge, & Ambasciatore à Papa Benedetto XII. in

Aui-

Auignone, per l'interdetto della Città, & al Rè Roberto di Napoli, 1376. fù de' Sauij della guerra, e del Conſ. delli 400.

1334. Valle, ò Doncifualle, fù Proconſole, 1335. de gl' Antiani.

1335. Mino, fù eletto à formare il nuouo eſtimo, e 1351. de gl' Antiani.

1335. Boſſolino di Bonifacio, fù de gl'Ant. e de' Sauij, 1336. ferì in Piazza Verrio Saſſoni, per lo che fù bandito, e ciò fù cauſa dell'eſſaltatione di Tadeo Pepoli.

1335. Fulcerolo di Bernardino, ottenne l'Oſpitale di S. Stefano, fù difenſore dell'Hauere, del 1337. eletto ſopra la quiete della Città, 1351. de gl'Antiani, e 1354. fù decapitato dall'Oleggio, Tiranno della Città.

1338. Carlino, citato dal Papa per cauſa di ſtato, 1354. fù decapitato dal ſudetto Tiranno.

1340. Bartoluzzo di Brandoligi, Dott. di Legge, fù Ambaſc. à Ferrara, & à Padoa, 1328. andò col Legato à Imola, 1333. fù Capitano contro Ferrareſi, 1334. trouandoſi ſotto Argenta Capitano di Baleſtre groſſe, nella giornata, che ſucceſſe contro gl'Eſtenſi, nemici di Bologna, in quella guerra, perſeguitando il Marcheſe Nicolò di Ferrara, con parte delli ſuoi, e ſopraggiungendolo ad vna certa foſſa, doue lo trouorno caduto in vn pericolo di vita, parte ſodisfacendo all'honore della Patria, e parte all'amicitia, la quale fù ſempre frà quei Signori, e Caſa Gozzadini, lo fece prigione, liberandolo però dall'eminente pericolo della morte, 1334. ſolleuò la Città, e la liberò dal Card. Beltrando.

1350. Gabbione di Gozzadino di Caſtellano, fù de gl'Antiani più volte, diſſe eſſer nulla la vendita della Città, fatta da Pepoli, e perciò hebbe molti trauagli, fù marito di Az-

zolina Sperſonaldi, e Margarita Sabbadini.

1353. Giouanni di Bertoluzzo, fù de gl'Antiani.

1353. Delfino di F. Benno, fù de gl'Antiani, Dott. di Legge, e Rettore dell'Oſpitale di S. Lazaro, 1354. fù decapitato dall'Oleggio Tiranno, con Bonifacio, e Matteo Gozzadini, & molti altri principali della Città, che poteuano oſtare alla ſua Tirannia; Leuando à queſta Caſa l'Oſpitale di S. Stefano, e quello di S. Lazaro, fù marito di Diana Aſinelli.

1360. Andrea di Brandoligi, Dottore di Legge, fù del detto Conſeglio.

1360. Gozzadino, andò incontro al Card. Albornozzi Legato, con Giacomazzo Gozzadini, e fù ſuo Conſigliero.

1362. Angel Michele, fù Veſcouo di Caſtro al tempo di Papa Vrbano V. 1383. morì in Roma.

1365. Corſino, fù Podeſtà d'Imola, 1376. nel Conſeglio delli 400. 1377. e de gl'Antiani col Confal. Gerardo Conforti, 1385. Capitano, ſoccorſe i Bologneſi, ſotto Barbiano.

1369. Calorio, fù de gl'Antiani.

1370. Giacomo di Candaleone, fù Dott. di Filoſofia.

1376. Bernabò di Galeotto, fù del Conſ. delli 400.

1376. Galuanino di Gozzadino, del detto Conſeglio.

1376. Federico, fù de gl'Antiani.

1376. Giacomo di Facciolo, de' Tribuni della Plebe, e del ſudetto Conſeglio.

1376. Giouanni di Bernardino, Benno, Rizzardo, e Segurano furno tutti del detto Conſeglio delli 400.

1376. Nicolò di Simolino, fù Ambaſciatore per la Città in diuerſi luoghi, 1387. fù del Conſ. delli 400. poi de gl'Antiani, 1391. Confal. di Giuſtitia, 1398. confinato per cauſa di ſtato, fù cacciato dalla Città alle 8. hore di notte,

te, 1400. de' Tribuni della Plebe, 1411. Officiale di pace, 1416. fù de gl'Antiani.

1376. Nanno di Gabbione di Gozzadini, Dott. di Legge, fù del Conf. delli 400. 1385. Confal. di Giustitia, 1390. delli x. di Balìa, con grand'auttorità, de' quali vi è l'arma in S. Petronio, 1392. fù de' giuditiosi Soldati, che hauesse Bologna in quei tempi, mà poco fauorito dalla fortuna nell' imprese sue, e tutto cortese, e liberale, con i quali piaceuoli modi, si fece largo luogo frà i suoi Cittadini, onde buonissima parte teneua nella Republica, dando del suo valore gran saggio, ouunque s'abbatteua, e frà le altre sue memorande attioni, egli resse 12. milla Fanti nella guerra cōtro il Co. di Virtù nell'anno 1394. seguendo in essa il solito vso suo; nel faticarsi generosamente per la patria, tenesi molto amico Giouanni primo Bentiuogli, e con li suoi ammaestramenti, lo fece riuscire tale, che ardì poi di ponersi all'opra d'insignorirsi della patria, come gli riuscì, contro il volere anco di Nanni, auuenga, che poco possedesse vn tanto principato, essendoli diuenuto inimico, perciò il detto Nanni, i cui meriteuoli fatti, furno assai bene riconosciuti da Gio. Galeazzo Duca di Milano, sopra che s'insignorì di Bologna, il cui Dòminio non volse Nanni accettare, quale fù dal predetto Duca, inuestito della Signoria di Cento, della Pieue, e di molt'altri Castelli, in remuneratione delle molte sue fatiche auuenga, che da lui non bene rimanesse intieramente sodisfatto, onde per isdegno, accordatosi poi con la Chiesa, con l'aiuto del Popolo, ne discacciò anco il detto Duca, introducendo la Chiesa; mà venuto per la sua grandezza, anco in sospetto al geloso Legato, il quale confirmato Vicario, incolpandolo di molti falli, mosseli guerra, & alla fine accor-

datosi con certi patti, che non gli furno osseruati, li restituì Cento, la Pieue, & altri luoghi, e ritiratosi à Ferrara, del 1407. carico d'anni morì, e con ogni splendidezza, fù sepolto nella Chiesa de' Frati Minori, fù marito di Guizzardina Spersonaldi, e di Giouanna Negrisoli.

1385. Brandoligi, fù Dott. di Legge.

1386. Gozzadino di Simolino di Gabbione, Caualiere, datosi nella sua giouentù alli studij, si fece Dott. di Legge, fù Gouernatore di Roma, e delli XVI. Reformatori della sua patria, mà perche, per natura di Sangue, era molto più inchinato all'armi, che alle lettere, fù da quello essercitio, per gran tempo trattenuto, allettato dal vedersi in esso riuscire, & à sì felice progresso, questo essendo anco giouinetto, fù mandato Oratore à diuersi Prencipi, e tirò col sapere à fine vna potentissima Lega, fù Gouernatore in diuersi luoghi, del 1400. per la prima volta si legge Confal. di Giustitia, e fù Capitano de' Fanti, e con tal mistione d'armi, e di lettere, visse sino all'anno 108. di sua vita, con glorioso grido, fù marito di Beatrice Sala.

1387. Bonifacio di Gabbione, fù del Conf. delli 400. 1390. Confal. di Giustitia, 1397. pigliò il possesso di Bazzano, e Nonantola, per Bolognesi, 1398. diede Domicilla sua figliuola per Sposa, à Giouanni di Giacomo Griffoni, e Carlo Zambeccari, diede vna sua figliuola, à Brandoligi suo figliuolo, per total quiete della Città, 1400. con Gabbione, prestò al Papa due milla ducati d'oro, 1401. fù fatto Caualiere da Giouanni primo Bentiuogli, 1402. fuoruscito per causa di stato, 1403. carcerato per trattato di pigliar la Città, & ammazzare il Legato, fù decapitato, fù marito d'Antonia Christiani.

1393. Battista, fù Can. di S. Pietro.

1401. Delfino di Nanni, Dott. di Legge, Can. di S. Pietro, & Abbate di Nonantola, se bene nella sua giouinezza si vestì dell'Habito nero; già mai rimase però, ne con il consiglio, ne con l'opere, d'intrauenire nelle guerreggianti imprese de' Parenti suoi, donde ne fù insieme con gl'altri ben due volte bandito dalla patria; egli portò sempre viuamente la protettione della sua famiglia, manifestando il suo valore ne' trauagli, e souuente ricorrendo per aiuto al Pontefice, fù da trè di loro, che à tanti per appunto fù amico, di trè Vescouati honorato, d'Adria, Penna, e Fossumbrone, fù più volte mandato Oratore à gl'istessi Pontefici nell'occorrenze della Città da' proprij Cittadini, li quali molto caro sempre l'hebbero, come si conobbe del 1431. che capitolando la Città con Papa Eugenio IV. questo frà gl'altri capitoli domandati da loro, e confirmati da sua Santità, fù d'hauere à prouedere à Delfino di rendita competente alli di lui meriti.

1404. Gabbione di Nanni, Caual. e Capitano, per non hauer hauer voluto suo Padre restituire al Legato, Cẽto, la Pieue, & altri luoghi del Bolognese, con pretesto, che volesse pigliare la Città, fù decapitato li 9. Febraro, con tutto, che li fosse stato prolongato qualche poco à petitione delli Ambasciatori Venetiano, e Fiorentino, fù marito di Gentile Aldrouandi.

1407. Nicolò di Nanne, fù Ambasc. al Papa, 1416. confinato con molti altri della famiglia, fù gratiato, 1438. fù de gl' Antiani, delli x. di Balìa, e del 1440. delli xvi. Reformatori.

1416. Giouanni di Giacomo, fù Dott. di Legge 1417. Capo dell'esercito mandato dal Reggimento à S. Giouanni.

1417. Nicolò di Simone, fù Dott. di Legge, & Officiale della guardia del Commune, fù marito di Medea di Tomaso

da

da Moglio; della quale famiglia del 1292. Pietro d'Acobuono, Simone, & Alberto di Rolandino, e Giouanni di Alberto furono del Conſ. delli 2. milla, 1295. Rolandino di Pietro fù de' Sauij, 1307. Domenico fù de gl'Antiani con molti altri ſino al 1598. fra' quali Alberto di Mattiolo, che del 1356. con altri nobili congiurò contro l'Oleggio, 1385. Pietro di Franceſco fù Dott. di Filoſ. e Med. eſſendouene ſtati molt'altri, fù amiciſſimo del Petrarca, come ſi vede da due lettere, che li ſcriſſe, morì del 1383. con fama del miglior Grammatico d'Italia, queſto fù del Conſ. delli 400. come fù anco Tomaſo, 1401. Bernardo, detto della Rettorica, per eſſer eminente in quella, interuenne alla pace di Giouanni 1. Bentiuogli cõ Aſtorre Manfredi, 1431. Giacomo di Pietro fù de' Conſiglieri della Città, e 1440. del Conſ. delli 120. 1442. Melchiore di Giacomo di Domenico di Rolandino, Dott. di Legge Coll. fù delli XVI. Reformatori della Città, 1456 li 22. Febraro morì eſſendo Confal. di Giuſtitia, & ad honorare la ſua ſepoltura vi furono li Reggimenti della Città, la Chiereſia ſecolare, e regolare, e le Compagnie temporali, e furono ſerrate le botteghe quel giorno, portandolo à S. Franceſco, ſcriſſe le Letture ſopra li Decretali, continuando quelle di Giouanni Poggi, nel cui luogo fù ſoſtituito, 1467. Aleſſandro fù Dott. di Legge, come poi Alberto, & Antonio Maria, che fù Priore di San Petronio, 1487. le Donne di Gio. Battiſta, e di Floriano andorno alle nozze d'Annibale Bentiuogli, per la quale Caſa patirono aſſai trauagli, hanno hauuto anco parentella con li Beccadelli, Ghislieri, Guaſtauillani, Saſſoni, & Graſſi, con li quali da Ferdinando III. Imperat. furono fatti Caualieri, e Co. Palatini con le ſolite facoltà; Di queſti hoggidì viue Giacomo Priore di S. Petronio, e

Mel-

Melchiore suo nipote figliuolo di Salustio.

1421. Tomaso di Nanne, fù Podestà di Viterbo, 1441. Confal. di Giustitia.

1422. Scipione di Gabbione di Nanne, fù Dott. di Legge, Caual. e Co. 1440. del Cons. delli 120. del 1442. delli xvi. Reformat. à tempo, 1454. Ambasc. à Papa Calisto III. à Nicolò Troni Doge di Venetia due volte, & altroue, fù Compilatore de' Statuti di Bologna, come si legge nelli stampati del 1454, 1456. fù Confal. di Giustitia, e da Papa Paolo II. del 1466. fù fatto delli xxi. Reformat. à vita, e poi Senatore di Roma, fù fauorito da Leonello da Este March. di Ferrara, dal quale hebbe per se, e suoi descendēti molti fauori, e priuilegi, hebbe per moglie Margherita Canetoli, Smeralda Lambertini, e Beatrice Pepoli.

1426. Castellano di Nanne di Gabbione, andò côl Legato à pigliar'il possesso d'Imola per la Chiesa, fù de gl'Ant. e poi delli xvj. Reformatori, fù marito di Donina Capelli, Dorotea Beccadelli, & Andreuzza Bombaci.

1428. Gio. di Bonifacio de' Tribuni della Plebe, 1443. fù Ambasc. à Venetia.

1433. Matteo di Bernardino fù delli x. di Balìa.

1438. Gio. Antonio Dott. di Filosofia, habitaua à Nouara, 1469. de gl'Ant. col Confal. Gio. Bianchetti.

1439. Gio. di Bernardino Dott. di Filosofia.

1442. Boetio di Nicolò Dott. di Legge, ma più volte Soldato, e Capitano, e ben sì, spendendo le sue fatiche in seruitio della Patria, da essa ne riportò il titolo di Capitano maggiore della Montagna, ottenendo molte vittorie contro i vicini, infesti della Città, 1464. de gl'Ant. con Nicoloso Poeti.

1443. Vincislao di Bonifacio fù delli 50. del credito, e de gl'

Ant.

Ant. col Confal. Christoforo Areosti.

1450. Frangino, Dott. e Lettore di Filosofia, e Chirugia.

1455. Bartolomeo di Napolione, Dott. di Legge, e de gl'Ant.

1456. Bernardino di Testa, fù de gl'Ant. col Confal. Galeazzo Mariscotti, 1485. andò con Gio. 2. Bentiuogli alla B. V. di Loreto, 1506. li 26. Genaro, fù creato Co. e Caual. dal Papa, con amplissimo Priuilegio d'essentione, legettimare, &c. del detto anno di Settembre, à furore di Popolo, fù amazzato.

1457. Michele Angelo di Castellano Dott. di Legge, 1461. mentre era de gl'Antiani, fù fatto Caual. dal Cardinale Bessarione Legato.

1457. Carlo, de gl'Ant. col Confal. Carlo Bianchetti.

1458. Gio. di Testa, de gl'Ant. col Confal. Giacomo Ingrati.

1459. Gabbione, de gl'Ant. col Conf. Lodouico Caccialuppi.

1459. Testa di Castellano, de gl'Ant. con Gabrielle Poeti, del 1464. con Battista di Boetio, e Antonio Gozzadini, andorno con Achille Maluezzi sù l'armata cōtro Infedeli.

1460. Lorenzo del Dott. di Fil. e Med. Francesco, fù de gl'Antiani con Lodouico Caccialuppi, e Dott. di Filosofia.

1474. Battista di Nicolò, de gl'Ant. col Confal. Bartolomeo Castelli, e marito d'Isabetta Vitali.

1474. Bernardino di Matteo, Dottore di Filosofia, e Medicina, era stato de gl'Antiani con Nicoloso Poeti Confal.

1474. Gozzadino di Gabriele Gozzadini, Dott. di Legge.

1482. Gio. Battista di Napolione, de gl'Antiani col Confal. Gio. dall'Armi.

1482. Gozzadino di Lorenzo, doppo esser stato più volte de gl'Ant. fù fatto Senat. 1486. creato Caual. da Gio. 2. Bentiuogli nella Chiesa di S. Giacomo, fù Podestà di Lucca, essendo Dott. di Legge Coll. del 1437. e marito di Veronica Grassi.

1487.

1487. Annibale di Gabbione, de gl'Antiani col Confal. Pirro Maluezzi, fù marito di Margarita Rossi, poi di Pietra Sacrati Ferrarese, quale con quella di Lorenzo andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1489. Sebastiano di Bernardino, fù Podestà di Lucca, fù del 1486. Capitano de' Caualli di Gio. 2. Bentiuogli, per aiuto del Duca di Calabria, dal quale anco fù creato Caual. del 1478. fù de gl'Antiani col Confal. Gio. dall'Armi, la di cui moglie, con quella di Gio. Antonio, Giacomo, e Bernardino, andorno alle nozze d'Annibale Bentiuogli, fù marito di Pantasilea Bargellini.

1490. Cesare fù huomo d'arme del detto Bentiuogli.

1501. Gio. di Bernardino, Dott. di Legge Coll. fù Priore di S. Bartolomeo di Porta suo Iuspatronato, del 1516. li fece fabricare quel bellissimo Portico, che hora si vede, fù Protonot. Apost. Archidiac. di Bologna, Datario, Referend. dell'vna, e l'altra Signatura, e Chierico della Reuer. Camera Apostolica, del 1512. andò Nuntio à Fiorenza per Papa Giulio II. quale gli donò la Casa del già Co. Nicolò Sanuti, allhora d'Annibale Bentiuogli, & hora de' Campeggi in S. Mammolo, del detto anno li 15. Giugno, venne à Bologna Commissario del Papa, dapoi mandato al gouerno di Parma, e Piacenza, ma nella morte del Papa, dandosi la Città à Francesi, ritornò à Roma, e da Papa Leone X. fù mandato al Gouerno di Reggio, doue trouandosi, essendo à Messa nel Duomo li 28. Giugno 1517. dalla famiglia Bebi fù amazzato per sospetto di parte, mentre il Papa li mandaua la beretta Cardinalitia, scrisse sopra la prima dell'Infortiato.

1506. Annibale fù de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli Confaloniero.

1506. Co. Gio. Antonio di Scipione, detto de' Bentiuogli per

l'addotione fattali del 1487. da Gio. 2. Bentiuogli, fù creato Senatore da Papa Giulio II. quale li diede anco la porta di Strada S. Vitale, 1510. fù Ambasciat. al Papa per incontrarlo, 1511. creato Senatore delli 31. da' Bentiuogli alla tornata loro, poi del 1513. fatto Senatore delli 40. da Papa Leone, ne lo volse accettare, dichiarandolo detto Pontefice Co. di Liano, fù marito di Gineura Maluezzi.

1508. Girolamo di Gio. Antonio, de gl'Antiani col Confal. Alberto Albergati, fù Conduttiere d'huomini d'arme, di Massimigliano Imperatore, dal quale ottène honorati priuilegi, fù marito d'Ippolita Castelli.

1508. Alberto, de gl'Antiani col Confal. Pietro Isolani.

1513. Matteo di Bernardino, de gl'Antiani col Confal. Alessio Orsi, del 1519. in compagnia di Girolamo, e Vincenzo, andorno con Camillo Gozzadini à Mantoa, che doueua battersi col Capitano Emilio Mariscotti.

1515. Co. Lodouico del Co. Gio. Antonio, fù creató Senatore li 4. Genaro, militò col predetto, sotto Luigi Rè di Francia, & hebbe per moglie Smiralda di Tagliano Pij, de' Signori di Carpo.

1516. Antonio Maria, de gl'Antiani col Confalon. Aurelio Guidotti.

1519. Sigismondo di Gabrielle, de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli, fù marito di Giulia Capoani.

1523. Francesco di Gozzadino, de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli, fù marito di Domicilla Isolani.

1526. Bernardino di Matteo, de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Castelli.

1528. Camillo di Bernardino Senatore, del 1507. fù Capitano d'Emanuelle Re di Portogallo, dal quale fù fatto Caualiere da Papa Giulio II. fù fatto Colonnello de' Fanti

nella

nella spedittione contro Bentiuogli, essendo suo capital nemico, & il primo di Maggio, fù il primo à sacchegiarli, & à rouinarui il Palazzo, del quale trionfando il Pontefice, non mancò di rendersi grato, facendolo di propria mano Caualiere, e dichiarandolo Co. di Zappolino, dalla quale Contea, ne fù poi spogliato del 1532. da Papa Clemente VII. fù sfidato dal Capitano Emilio Mariscotti, à combattere seco in Mantoa; del 1529. fù egli quello, che intrepidamente rispose al minacciante Antonio da Leua Generale di Carlo V. Imperatore, morì del 1554. e fù sepolto nella Misericordia, con molto honore, hauendo auanti cinque bandiere spiegate, e cinque tamburi, che suonauano, fù marito di Violante Casali.

Giulio Cesare di Camillo, fù Dottore di Legge, e 2. Priore di San Bartolomeo di Porta, doppo la qual morte, del 1562. alli 18. Luglio, la sua Casa diuenne Monasterio de' Padri Giesuiti, essendoui in essa incorporato la Chiesa vecchia di S. Lucia, hauendo prima del 1537. li 12. Settembre D. Girolamo Casalini Rettore d'essa, assignatoli due stanze della sua Canonica, al P. Francesco Xauerio, che fù Santificato da Papa Gregorio XV.

1532. Lodouico di Gozzadino, famosissimo Dott. di Legge Coll. fù Senatore, di lui nella Chiesa de' Serui vi è vn bellissimo deposito, hà in stampa diuersi Consegli, e Additioni alli statuti, fù marito d'vna sorella del Cardinale Achille Grassi.

1533. Gabbione d'Annibale de gl'Antiani col Confal. Lorenzo Bianchetti, e marito di Laura Guidotti.

Gio. Batt. d'Annibale, fù marito di Camilla Grassi Calcina.

1534. Co. Vincenzo di Lodouico, fù Caualiere, de gl'Antiani col Co. Angelo Ranuzzi, e marito d'Isabetta Tassona.

1537. Alessandro di Gabbione, Caualiere, fù de gl'Antiani

con Filippo Guastauillani Confaloniero.

1538. Vlisse di Matteo, fù Senatore, e Ambasciatore à Papa Giulio III. Marcello II. e Paolo IV. & al Gran Duca, fù marito di Violante Orsi.

1543. Gio. Antonio, fù de gl'Antiani con Tomaso Cospi Confaloniero.

1544. Tomaso Caualiere, fù de gl'Antiani col Co. Gio. Andrea Calderini, morì del 1545. in Passonia d'Vngaria, pochi anni doppo, che egli si fù trouato all'assedio d'Albaregale, nella perdita della quale, egli aspramente prouò l'infedeltà Turchesca.

Camillo di Camillo, detto anco Brandoligi, doppo varie imprese di Guerra, morì del 1554. in Toscana, Capitano del Duca Cosmo Medici.

1546. Co. Scipione di Lodouico, de gl'Antiani con Carlo Antonio Fantuzzi, fù marito di Catterina Ghislieri.

1553. Gozzadino, fù de gl'Antiani col Confal. Emilio Zambeccari.

1554. Lorenzo di Frangino, de gl'Antiani col Confal. Ottauiano Peregrini.

1555. Nanni Caualiere, fù de gl'Antiani col Confal. Romeo Foscarari.

1557. Annibale di Gio. Battista, de gl'Antiani con Cornelio Albergati.

1561. Co. Lodouico di Vincenzo, de gl'Antiani col Confal. Antonio Grassi, e marito di Camilla Magnani.

1562. Fabritio, fù de gl'Antiani col Confalon. Gio. Maria Bolognini.

1562. Lodouico di Francesco, Dott. di Legge Coll. e Rettore di S. Bartolomeo di Porta.

1566. Alessandro di Gabbione, fù Senatore, era stato creato Caualiere da Carlo V. Imperatore, e confirmato Co. di

Lia-

Liano da Papa Clemente VII. fù marito di Dalta Bottrigari.

1567. Salustio, de gl'Antiani col Confal. Camillo Paleotti.

1570. Gabbione di Nanni di Gabbione, fù de gl'Antiani col Co. Nicolò Lodouisi Confal. fù marito d'Elena Areosti.

1583. F. Francesco di Tomaso Caualiere di Malta.

1586. Annibale d'Alessandro di Gabbione, fù de gl'Antiani col Confal. Antonio Lignani, e marito di Gineura Gozzadini.

Appollonio, fù Canonico di S. Petronio, e morì del 1599.

1589. Co. Gio. Antonio del Co. Lodouico, Dott. di Legge, e Canon. di S. Pietro, si fece Canon. Regolare di S. Gio-uanni in Monte.

1590. Vlisse, de gl'Antiani col Confal. Cesare Maluasia, poi si fece Religioso.

1590. Camillo di Gio. Battista, fù Caualiere di Portogallo, Senatore, & Ambasciatore à Papa Clemente VIII. fù marito di Laudomia Gozzadini.

1593. Co. Scipione, di Lodouico, fù de gl'Antiani col Conf. Bartolomeo Mariscotti.

Frangino, fù Dott. di Legge, e Priore di S. Bartolomeo di Porta, ricettò nella propria Canonica di detta Chiesa, li Padri Teatini, del 1599. li 9. Luglio.

1596. Marc'Antonio di Tomaso di Gozzadino, Dott. di Legge Coll. fù Senatore di Roma, e Maggiordhuomo di Papa Gregorio XV. suo Cugino, dal quale del 1621. fù creato Card. di S. Chiesa, del titolo di S. Eusebio, fù Vescouo di Tiuoli, e di Faenza, hebbe il Priorato di S. Bartolomeo di Porta, e dal Popolo Romano, hebbe vn donatiuo di scudi 5. milla, per essersi portato egregiamento nell' Officio di primo Collaterale di Campidoglio, morì in Roma d'anni 49. e fù sepolto in S. Andrea della Valle.

1599. Gozzadino, de gl'Antiani col Confal. Gio. Alfonſo Lignani.
1600. Claudio, de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli Confal.
1600. Lodouico, fù Dott. di Legge Coll.
1602. Brandoligi, de gl'Ant. col Co. Alberto Caſtelli Confal. e marito d'Ippolita Lambertini.
1621. Fabbio di Gabbione, fù Senatore, e marito di Berenice Gozzadini.
1636. Raimondo del Senatore Fabbio, fù de gl'Antiani col Confal. Franceſco Bolognetti.

Marc'Antonio di Brandoligi, è Senatore viuente, e marito di Gineura Leoni, dalla quale hà gl'infraſcritti figliuoli.

Brandoligi, è in Corte del Gran Duca,
Vliſſe, Dottore di Legge Collegiato,
Fabbio, è in Corte della Maeſtà Ceſarea,
Claudio,
Annibale,
Franceſco,
Camillo, e
Nanni.

Achille di Lodouico è Can. di S. Petronio.

Trà

GRASSI.

TRà le nobili, e principali famiglie di Bologna, si connumera meritamente i Grassi, sì per l'antichità sua, come per li Cardinali, & Huomini illustri, che hà hauuto; di questa, la tradittione antica, e propagatasi per costante, è, che vscisse di Polonia ad habitare in Bologna, e fosse di Real sangue, autenticando ciò l'arma propria, & antica della Casa, ch'è l'istessa del Rè di Polonia, cioè vn'Aquila bianca coronata in campo rosso, e che fossero per appunto due fratelli, che disgustati dal Rè, vno passasse in Sicilia, e quiui stabilisse la Casa nella Città di Mileto, ò come altri vogliono in quella di Palermo, oue si propagò, e fiorì nobilmente, coll'vso dell'istessa arma, e l'altro si fermasse in Bologna, e fosse Auttore di questa nobile stirpe, alla di cui impresa sudetta, per priuilegio Imperiale, fù aggiunto la mezza Aquila nera in campo d'oro. Questa possiede feudi, con titoli di Co. e Marchese, & in essa vi è il grado Senatorio; i soggetti de' quali, principiando col Gherardazzi, sono gl'infrascritti.

1011. Oddo, Console d'Oruieto.

1061. Guglielmo, Capitàno d'Oruieto.
1116. Alberto, Ambasciatore per la Republica àd Enrico Imperatore.
1145. Ildebrando, Cardinale del titolo delli XII. Apostoli, hebbe poi anco il titolo di S. Eustachio, fù Vescouo di Modona, e poi di Bologna, 1173. àndò Legato all'Imperatore, morì del 1178. ne parla il Platina.
1175. Negro, ò Negroponte, primo Podestà di Parma, secondo il Riniero.
1177. Lesbio, Card. così nomato dal Corelli, che da Onofrio nell'Epitome è chiamato Pietro, del titolo de' SS. Gabino, e Susànna, fù creato da Papa Alessandro III. morì del 1186.
1221. Guido, fù Canon. di S. Pietro.
1269. Ambrosino di Domenico. fù marito di Giglia di Bongiouanni Isnardi.
1281. Guglielmo di Gardino, fù marito di Maddalena di Giacomo di Mondolino Lambertini.
1284. Oliuiero, e Giacomo, Soldati al seruitio di Carlo Rè di Napoli.
1285. Pietrobuono di Martino, fù Depositario Generale del Commune di Bologna, per il quale diede aiuto, e souenne li PP. di S. Giacomo, 1292. del Conf. delli 800. del 1300. sopra le Monitioni de' Castelli.
1287. Ridolfo, fù de gl'Antiani.
1288. Nouellone di Petruzzo, fù marito di Bonincontro Ceruaioli.
1292. Diotifè di Guidone, del Conf. delli 800. poi delli due milla.
1294. Pietro d'Vberto, fù marito di Margherita di Ventura Borghesi.
1305. Bernardino di Pietro, Confal. de' Balestrieri, 1311. fù de gl'Antiani.

de

1308. Pietro di Zanno, de gl'Antiani, 1322. fù ſcrutiniato per il Confalonierato di Giuſtitia.

1307. Pietro di Giacomo, de gl'Antiani, 1305. fù rimeſſo alla patria, eſſendo bandito per cauſa di ſtato.

1311. Giacopino di Pietro, dell'Ordine della Penitenza, 1321 fù Caual. Gaud. & interuenne alla giuſtificatione di Bartolomeo Tencarari, Caual. Templare, dall'impoſture date al ſuo Ordine, quando ſi disfece.

1313. Zaccaria di Domenico, fù marito di Bartolomea di Micheluzzo Albari.

1321. Zanellino di Pietro, fù de' Sauij della Città.

1324. Cambio di Gabrielle, fù de gl'Antiani,

1325. Vandino di Michele, fù de gl'Antiani.

1326. Antonio di Bernardo di Pietro, de gl'Antiani.

1326. Giouanni di Pietro, de gl'Antiani, 1328. ſi ritrouò al ſacco di Piſtoia.

1326. Pietro di Nouellone, Soldato in aiuto de' Fiorentini, 1328. nel ſacco di Piſtoia.

1337. Michele, confinato per reuolutioni della Città.

1356. Lorenzo di Pietro di Nouellone, congiurato contro l'Oleggio, li fuggì dalle mani.

1387. Domenico di Guidotto, era nel Conſ. delli 400.

1387. Bartolomeo, fù del detto Conſ. 1389. de gl'Antiani col Confal. Nannino Calabrini, andò contro banditi, del 1400. fù Confaloniero di Giuſtitia.

1387. Paolo, e
Franceſco di Giacomo, furono del detto Conſeglio.

1435. Cornelio, diede ſigurtà al Podeſtà di Scudi 4000. per cauſa di ſtato.

1439. Tomaſo d'Oliuiero d'Andrea, fù diſtenuto da gl'Antiani per ſoſpetto, 1440. li 4. Aprile confinato à Milano, del 1445. gli fù ſaccheggiata, e rouinata la Caſa.

1440. Giacomo di Bartolomeo d'vn'altro Bartolomeo di Vitale, fù del Conſ. delli 120. 1454. preſentò Sante Bentiuogli alle ſue nozze.

1445. Antonio di Giacomo, fù Canon. di S. Pietro, e Dottore di Legge Coll. Auditore della Sacra Rota, e del 1482. Veſcouo di Tiuoli, poi del 1484. eſſendo Referendario domeſtico del Papa, lo mandò Nuncio Apoſtolico à Ferdinando III. Imperatore, dal quale hebbe titolo di Conſigliere, e lo fece Co. Palatino con li Fratelli, e ſuoi diſcendenti, con le facoltà ſolite, e priuilegio di poter far l'arma Imperiale.

1459. Gaſparo di Giacomo Dott. di Legge, de gl'Antiani, & Caualiere, 1473. li 10. Ottobre partì per Roma, eſſendo ſtato fatto Senatore di quella Città, 1484. d'Ottobre andò Podeſtà di Perugia.

1460. Nicolò di Giacomo, Dottore di Filoſofia, e Lettore publico, fù de gl'Antiani del 1474. col Confal. Giouanni dall'Armi.

1460. Vitale, fù marito di Zanetta d'Antonio Bolognini.

1461. Baldiſſera di Giacomo, fù marito d'Orſina d'Americo Bocchi.

1463. Gratiano di Giacomo, fù de gl'Antiani con Chriſtoforo Areoſti.

1463. Girolamo di Giacomo, fù creato de' primi Canonici di S. Petronio, fù Dott. di Legge, 1465. Canon. & Arciprete di S. Pietro.

1465. Lodouico di Vitale, de gl'Antiani col Confal. Carlo Bianchetti.

1465. Filippo di Lodouico di Vitale, de gl'Antiani con Scipione Gozzadini.

1487. Tomaſo di Gratiano, fù Dott. di Legge.

1495. Achille di Baldiſſera di Giacomo, Canon. di S. Pietro,

fù

fù Auditore della Sacra Rota, Vescouo di Tiuoli in luogo del Zio, del 1506. Vescouo di Città di Castello, li 9. Nouembre partì per Francia à presentare à nome del Papa quella Regina d'vn Capello fornito d'oro con gioie, e perle, stimato venti milla Ducati, fù Referendario Apostolico, 1510. andò Nuncio à Massimigliano Imperatore, dal quale fù creato Co. Palatino con le facoltà solite, & il simile li fù fatto da Papa Giulio II. quale li 10. Marzo 1511. lo creò Cardinale, e lo mandò Legato in Francia, & al detto Imperat. Massimigliano, fù Protettore di Polonia, e Vescouo di Bologna, morì del 1522. li 29. Nouembre in Roma, e fù sepolto in S. Maria Trasteuere.

1506. Agamenone di Baldissera, Caualiere, fù Senatore delli 40. creato da Papa Giulio II. 1510. andò Ambasc. à Roma col Legato, 1532. essendo Co. Labante, Africo, e Predacolora, quale gli fù leuata da Papa Clemente VII. fù marito di Margarita Carbonesi.

1506. Paris di Baldissera, Can. di S. Pietro, 1513. Mastro di Cerimonie del Papa, fù fatto Vescouo di Città di Castello in luogo d'Achille, 1516. fù Vescouo di Pesaro, & anco Maestro di Cerimonie di Papa Leone X. e Papa Adriano VI. scrisse de Cœremonijs Cardinalium.

1508. Ippolito di Gratiano, de gl'Antiani con Pietro Isolani, fù marito di Geneura Vitali.

Giacomo di Gratiano, fù marito di Libera Fracastori Veronese.

1511. Alessandro d'Agamenone, fù marito di Virginia Canonici.

1516. Baldissera di Giacomo, Arciprete di S. Pietro di Bologna, fù fatto Vescouo di Città di Castello in luogo di Paris Grassi, morì del 1539. li 9. Febraro.

1519. Gratiano di Giacomo, Dott. di Legge Coll. fù Arcipre-

te di Bologna, e Canonico di S. Pietro.

1522. Antonio d'Ippolito, fù de gl'Antiani con Pirro Maluezzi.

1522. Corrado di Baldissera, fù Can. di S. Pietro, & Abbate di S. Spirito di Rauenna.

1524. Cesare di Gio. Battista di Giacomo, de gl'Antiani con Filippo Maria Aldrouandi, fù marito di Palma Ballona, che fù di quelle, che andorno alle nozze d'Annibale Bẽtiuogli del 1487.

1542. Ippolito d'Antonio, fù Can. di S. Pietro.

1545. Carlo di Gio. Antonio Canonico di S. Pietro, 1553. fù Chierico di Camera, Gouernatore di Roma, Vescouo di Montefiascone in luogo d'Achille, poi di Corneto, Gouernatore dell'Vmbria, e di Perugia, del 1570. fù creato Cardinale di S. Chiesa da Papa Pio V. col titolo di S. Agnese in Agone, morì in Roma, e fù sepolto nella Trinità de'Monti.

1547. Girolamo del Card. Achille, Caualiere, fù Senatore, e marito di Mattea Rasponi.

1551. Achille di Gio. Antonio, fù Auditore della Sacra Rota, poi Vescouo di Montefiascone, e di Corneto, fù Nuntio Apostolico al Vicerè di Napoli, per la quiete d'Italia, del 1553. andò al Concilio di Trento.

1556. Gio. Antonio di Cesare, fù Senatore, e marito di Diana di Carlo Grati.

1555. Annibale di Gio. Antonio, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù Vescouo di Faenza, e Luogotenente del Card. Sforza Camerlengo di Papa Pio V. quale lo mãdò col Cardinale Alessandrino suo Nipote Legato à Filippo Rè di Spagna, à Carlo Rè di Francia, & à Sebastiano Rè di Portogallo, per indurre quelle Maestà ad entrare in Lega contro il Turco, hebbe cura delle differenze, che ver-

vertiuano trà S. Carlo Card. & altri Prelati dello Stato di Milano cō i Ministri Regij, fù Visitatore Apostolico di tutte le Chiese maritime della Campagna di Roma, con amplissima auttorità sopra i Vescoui, e Prelati, fù Vice-legato del Cardinale Vercelli Legato della Romagna, fù Consultore del S.Officio, e Giudice delle cause di Confidenza, fù Rettore dello Studio di Roma, e Chierico della Reuerenda Camera Apostolica, da Papa Gregorio XIII. fù mandato Nuntio à rallegrarsi del figliuolo nato al Rè di Spagna, oue morì, e fù sepolto nella Chiesa de' PP. Gesuiti in Madrid.

1560. Antonio de gl'Antiani col Confal. Alfonso Fantuzzi.

1556. Agamenone d'Alessandro, Caualiere, e de gl'Antiani col Co. Gio. Pepoli Confal. fù Vice Marchese di Vignola, e marito di Domicilla Zambeccari.

1557. Paris di Gio. Antonio, Caual. e de gl'Ant. col Confal. Gasparo dall'Armi.

1562. Gasparo di Gio. Antonio, fù Senatore, e marito di Giulia del Co. Americo da Correggio.

1563. Cesare di Gio. Antonio Dott. di Legge Coll. e Canonico di S. Pietro di Bologna, poi di Roma, e Protonotario Apostolico, fù Auditore della Sacra Rota, e Luogotenente dello Studio di Roma, era Caualiere di Malta.

1565. Giacomo, de gl'Antiani col Confal. Paolo Poeta.

1565. Giosesso, de gl'Antiani col Confal. Alessio Orsi.

1572. Fuluio di Gasparo, fù Senat. & Ambasciat. al Papa, e marito di Virginia Zambeccari.

1574. Paolo di Christoforo, fù Vesc. del Zante, e Cessalonia.

1575. Gio. Antonio di Gasparo Dott. di Legge Coll. e Canonico di S. Pietro di Bologna, fù Vescouo di Faenza, del 1585. rinontiatoli da Annibale suo Zio

1585. Girolamo, de gl'Antiani col Confal. Filippo Carlo Ghisilieri.

1587. Cesare, de gl'Ant. col Confal. Giulio Cesare Piatesi.

1607. Gabrielle di Paris, fù Sen. e marito di Diana Albergati.

Sforza Alessandro d'Agamenone fù marito di vna de' Terzi da Parma.

Co. Gasparo del Co. Fuluio fù de gl'Ant. e fù marito di Domenica Palotti sorella del Card. Gio. Battista.

1614. Girolamo di Sforza Alessandro fù de gl'Ant. col Conf. Bartolomeo Mariscotti, e Cortigiano del Card. Rinaldo da Este, fù marito di Pantasilea Paleotti. Orsi.

1631. Paris Maria di Gabrielle de gl'Ant. col Marchese Gio. Nicolò Tanari Cōfal. fù Soldato valoroso, e Colonnello de' Venetiani, e del Papa, fù marito di Daria nipote del Card. Bernardino Spada, poi di Constanza Balioni, dalla quale hebbe molti figliuoli.

Co. Alberto del Co. Gasparo fù Senat. & Amb. à Papa Innocézo X. per la sua elettione, fù marito di Giulia Parati.

Co. Fuluio di Gasparo fù Canon. di S. Pietro di Bologna, poi di Roma.

Co. Carlo Euangelista di Gasparo viuente è Abbate di Labante, e destinato Auuocato Concistoriale da Papa Innocenzo X. lo rinonciò, è Cau. sapiente, e di tutto garbo.

Co. Gio. Gasparo del Co. Alberto è Senat. viuente, e marito di Pantasilea Dauia; famiglia riguardeuole per le ricchezze cumulate da Pietro Antonio, il di cui figliuolo Gio. Battista del 1664 fù de gl'Ant. e maritò due Sorelle, vna nel Marchese Bartolomeo Manzoli, l'altra nel Co. Alessandro Faua, & al presente si tratta nobilmente.

Co. Gio. Battista del Co. Alberto viuente è stato Paggio della Regina Christina di Suetia.

Marchese Achille di Paris Maria, è stato de gl'Ant. & è Marchese di Morcone, è marito d'Ippolita Cattani.

Co. Girolamo, e Co. Camillo di Paris Maria viuenti.

Que-

GRATI.

Questa famiglia Grati, prima detta Ingrati, si tiene venisse anticamente da Castel de' Britti, ne si sà se fosse originaria di quel Castello, ò pure iui si ricouerasse per le Guerre Ciuili, appresso la famiglia detta Castel de' Britti, che n'era patrona, come sua congiunta, portaua questa per insegna vn Castel rosso, à guisa di quello sopra sei Monti verdi, in campo d'argento, con i Gigli sopra, possiede il grado Senatorio, & si è resa molto riguardeuole, doppo hauer lasciato il primo cognome.

1453. Giacomo di Peregrino d'Antonio Ingrati, huomo di gran prudenza, e nobil tratti, fù fatto delli XVI. Reformatori della Città, fù Ambasciatore à Fiorenza, Roma, & à Venetia più volte, l'vna delle quali interuenne per Bologna, alla conchiusione della Lega, fatta trà li Signori d'Italia, per dieci anni contro il Turco, 1455. li 23. Marzo, andò à Roma in compagnia del Card. Legato, del 1458. fù Confalon. di Giustitia, 1459. creato delli X. di Balìa, nel qual'anno li 20. Maggio, entrando Papa Pio II. in Bologna, con 8. Cardinali, e 70. Vescoui, quando fù

dalla

dalla Masone, lo fece Caualiere, e volse si chiamasse de' Grati, facendoli lasciare la prima sillaba del suo Cognome, 1464. Capitano d'vna Galera, li 15. Agosto partì per Ancona, per andar contro Infedeli, del 1466. da Papa Paolo II. fù creato delli 21. Reformatori à vita, ampliando il Senato à tal numero, del qual'anno morì, fù marito di Catterina Fasanini.

1460. Antonio, fù de gl'Antiani col Confal. Pietro Antonio Paselli.

1464 Christoforo di Peregrino, andò sù l'armata contro Infedeli, fù scalco alle nozze di Giulio figliuolo di Virgilio Maluezzi, quando prese per moglie Camilla Sforza, nipote del Duca di Milano, 1483. li 27. Aprile, andò Podestà di Fiorenza, e fù fatto Caualiere da Giouanni secondo Bentiuogli.

1456. Francesco di Giacomo, fù de gl'Antiani col Confal. Basotto Caccianemici, poi del 1464. fù Dott. di Legge, e Caualiere creato da Giouanni secondo Bentiuogli, del 1454. fù Scalco alle nozze di Santo Bentiuogli, e marito di Dorotea d'Achille Maluezzi.

1462. Alessandro di Giacomo, fù Dott. di Legge, e Canon. di S. Pietro, del 1464. àndò ancor'egli sù l'armata, per andare contro Infedeli.

1472. Benedetto d'Antonio, de gl'Antiani col Confal. Christoforo Areosti.

1482. Andrea di Giacomo, Caualiere, fù Senatore, del 1579. andò à Ferrara, con Giouanni secondo Bentiuogli, 1480 il 1. Nouembre, andò Podestà à Fiorenza, 1485. li 21. Febraro, andò col sudetto Giouanni alla Santa Casa di Loreto, e fù Scalco alle nozze d'Annibale Bentiuogli, alle quali vi andò sua moglie, quella di Carlo, e quella d'Aiace.

1488.

1488. Aiace di Francesco, fù de gl'Antiani col Confal. Girolamo Ranuzzi, e marito d'Elena di Bernardo Saffoni.

Giacomo detto Comino di Bernardo, fù marito di Giulia Bonfioli.

1490. Giouanni d'Antonio, de gl'Antiani col Confal. Gio. Francesco Aldrouandi.

1490. Diomede di Francesco, de gl'Antiani col Confal. Alessio Orsi.

1502. Carlo di Giacomo, fù Senatore, del 1486. li 24. Aprile, era stato fatto Caualiere da Giouanni secondo Bentiuogli in S. Giacomo, e Gouernatore delle sue Genti d'armi, dal quale del 1488. era stato mãdato Ambasciatore al Duca di Milano, 1493. li 16. Maggio, andò col detto Giouanni secondo à Ferrara, 1498. andò in aiuto de' Fiorentini, con 200. huomini d'arme, & 100. Caualli leggieri, 1501. fù Ambasciatore al Papa, 1506. essendo in Roma Ambasciatore, fù dal Papa fatto Senatore di quella Città, e dal medesimo, fù poi anco fatto Senatore di Bologna, delli 40. e datoli la Porta di strà Maggiore, 3507. li 21. Decembre andò à Roma, 1511. dalli Bentiuogli, fù deposto delli 40. Senatori, e del 1513. da Papa Leone, fù rimesso, del 1514. ritornò à Roma, e del 1519. morì.

1507. Gio. Francesco di Carlo, fù Canon. di S. Pietro.

1511. Giacomo d'Andrea, fù Senatore, e delli 8. della guerra.

1525. Francesco d'Aiace, de gl'Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli Confal.

1526. Girolamo d'Aiace di Francesco, fù famoso Dott. di Legge Coll. hà in stampa Consegli, fù marito di Lucretia Fantuzzi.

1528. Gio. Giacomo di Carlo, fù Senatore, e marito di Laura Saffoni.

1560. Giacomo del Dott. Girolamō, fù Dott di Legge Côll. e Auditore della Sacra Rota di Roma, in luogo del Fantuzzi.

1563. Fuluio di Gio. Giacomo de gl'Antiani col Confal. Romeo Foscarari, e marito di Giouanna del Card. Dandini da Cesena.

1571. Aiace di Girolamo, fù Senatore.

1571. Gio. Francesco, de gl'Antiani col Co. Giouanni Pepoli Confaloniero.

1571. Gio. Girolamo del Dott. Giròlamo, fù Dott. di Legge Coll. e Senatore in luogo del fratello, 1588. andò Ambasciatore, ad incontrare Vincenzo Gonzaga, Duca di Mantoa, à nome del Senato, 1591. Ambasciatore à Roma, hebbe per moglie Isabella Maluasia.

Annibale di Lodouico di Diomede, fù marito di Laura Guidotti.

1583. Alessandro di Gio. Francesco, de gl'Antiani col Co. Cornelio Lambertini, Dott. di Legge, e marito d'Olimpia Amorini.

1584. Carlo di Fuluio, de gl'Antiani col Co. Ridolfo Isolani.

1586. Diomede de gl'Antiani col Confal. Camillo Paleotti.

1588. Girolamo di Fuluio di Gio. Giacomo, Dott. di Legge, e de gl'Antiani, 1603. li 15. Agosto, hebbe il possesso dell'Archidiaconato della Chiesa di Rimini.

1606. Giacomo del Dott. Gio. Girolamo, Dott. di Legge, fù Senatore di Bologna, essendo Referandario dell'vna, e l'altra Signatura.

1609. Fuluio di Fùluio de gl'Antiani col Confal. Gabrielle Grassi, e marito di Camilla di Lepido Zambeccari.

1610. Cornelio di Gio. Girolamo, de gl'Antiani col Confal. Poeti, e marito di Gineura Prati, della quale famiglia del 1568. e 1587. Domenico, e Gio. Battista, furno de gl'Antiani.

Gio.

Gio. Girolamo di Cornelio di Gio. Girolamo, fù Senatore, e marito di Francesca del Co. Rizzardo Pepoli.

Carlo di Fuluio, de gl'Antiani del 1647. col Co. Alberto Grassi Confal. e marito di Francesca Pepoli, vedoua del Senatore Gio. Girolamo.

Andrea di Cornelio, 1649. de gl'Antiani col Marchese Andrea Lignani.

Gio. Giacomo viuente di Fuluio, de gl'Ant. del 1631. col Conf. Co. Ercole Bonfioli, è marito di Diamãte Cattani.

Rizzardo Maria di Girolamo Senatore, si è fatto Gesuita.

Antonio Maria di Gio. Girolamo, è Senatore viuente.

Domenico Maria, &

Andrea suoi fratelli,

Fuluio Francesco Maria, e

Domenico Maria di Gio. Girolamo.

Gio. Girolamo di Carlo.

GRIFFONI.

LA famiglia Griffoni, per la sua molta antichità, alcuni tengono, che venisse di Grecia con S. Petronio; questa del 1199. edificò à sue spese vn'Ospitale nella Parochia di S. Margherita, dedicato da Gherardo Areosti Vescouo di Bologna à S. Bernardo, dãdogli à quel luogo molte facoltà, che in progresso di tempo è andato in Commenda, e si chiama S. Antonio da Padoua, per mantenimento de'Mendichi, fù Capo di fattione, hebbe gran parte nella Republica Bolognese, per le di cui riuolutioni si diramò à Fiorenza, & à Roma, è stata Senatoria, e fà per Arma vn Griffo d'oro attrauersato da vna banda rossa in campo negro con i Gigli sopra, ma pare tendi all'estintione, i suoi soggetti sono gl'infrascritti.

1129. Gio. d'Onorio fù marito di Frãcesca d'Andrea Bulgari.

1130. Carlo d'Onorio, hebbe per moglie Orsola di Siluestro Prendiparti.

1161. Brancaleone Caual. fù vno di quelli, che amazzarono Bozzo Luogotenente di Federico Barbarossa Imperat. per la libertà della Patria; e per interesse di prender moglie

 glie

glie amazzò Alberto Scannabecchi Caualiere, che voleua l'istessa Donna, e perciò fù bandito, e confiscatogli i beni.

1164. Palla di Gio. fù marito di Catterina d'Alberto Caccianemici.

1173. Alberto Sacerdote beneficiato, mentre diceua la Messa nella sua Chiesa di S. Margherita, fù amazzato da Francesco Giadaleo, huomo insolente, & essendosi saluato nella Corte de' Bulgari, fù seguitato da' Griffoni, quali l'vccisero con vn suo Compagno.

1188. Guido di Carlo d'Onorio fù Condottiere d'huomini d'arme all'impresa di Terra Santa, fù marito di Pace di Ottauiano Piatesi.

1193. Specialino Dott. di Legge, valoroso nelle lettere, e nell'armi, sì che, nella discordia frà il Vescouo, e Cittadini, per difendere, e mantener la patria in libertà, fece vn'elegante discorso al Popolo, essortandolo al suo solito valore; e prese il Confalone, seguitato da' Cõsoli, e dal Popolo, passò alla Casa di Giacomo Orsi Capo della fattione del Vescouo, e la spianò, restando vincitore nel conflitto, fù marito d'Erminia di Filippo Saluiati Fiorentina, andò poi à Roma, e quiui fondò la sua Casa.

1244. Li Griffoni fecero la pace con gli Artenisi, per la morte del lor Guiduzzo, con li quali erano stati in inimicitia per più di 40. anni, del 1276. erano della parte Ghelfa.

1261. Gio. di Guido, fù Dott. di Filosofia, e marito di Donina di Rizzone Leazarri.

1262. Bonifaccio di Ghelfo, fù marito di Francesca di Pietro Andalò.

1263. Pietro di Ghelfo di Guido, fù Ambasciatore à Lodouico Rè di Francia, dal quale fù creato Caualiere, 1265. fù Podestà di Siena, e marito di Camilla di Gio. Nicolò Lambertazzi.

1269.

1269. La torre di Guido rouinò, già fatta fabricare da Matteo presso S. Margarita di rimpetto la Casa di Dragone Griffoni, e rouinò le Case de Torelli, famiglia à quei tempi nobile al pari d'ogn'altra, che alcuni tengono esser stata la medema, che l'antica famiglia Taura Romana, e che per tramutatione della lingua prendesse tal nome, della quale il Crescentio dice, che Torello fosse vno di quei trè Capitani, che con 300. Caualli, e 500. fanti di Piacenza, seruirono à Tito, e Vespasiano nell'impresa di Palestina, altri vogliono, che fosse vna di quelle, che del 685. fondorno la Città di Ferrara, ma questi di tal Casa tengono venire d'Alemagna da vno per nome Torello valoroso Soldato seguace, & anco parente d'Ottone Imperatore, quale hebbe cinque figliuoli, cioè Alberto, Guido, Aloisio, Amuratto, & Estaufasio, dal quale sia deriuata tal famiglia, che poi si è diramata per molte Città d'Italia, si della Romagna, come della Lombardia, & anco in Polonia, credendosi Roberto Arciuescouo di Gnesna di natione Italiano, di patria Mantouano, mandato colà da Papa Gio. XIII. à quella residenza, per instruire quei Popoli alla fede Christiana, che poco auanti haueuano abbracciato sotto il Prēc. Miecislao, del 972. esser stato di tal famiglia; & in oltre il Posseuino nell'Istoria Gonzaga fol. 51. fà mentione d'vn Giacopino, del 1049. Et finalmente à Salinguerra Torelli, del 1110. fù concessa l'inuestitura di Ferrara dalla Co. Mattilde, quale, ne fece partire Pietro Torelli, per sospetto, che tentasse di ridurre detta Città al suo Dominio, essendouene stati 3. Salinguerri; l'vltimo de' quali tentādo di ricuperare Ferrara, del 1315. si ritirò à Mantoua, diramata in Parma, Milano, e Napoli, de' quali il più segnalato, fù il Co. Guido figliuolo di Marsilio, che fù inuestito dalli Duchi di

Mila-

Milano di molti feudi, con titolo di Co. e di March. non vi essendo rimasto in tal stato al presente, altro che la Casa del Marchese Gio. Antonio à Pauia, quale è Marchese di Casè, e Cornale, e Co. di Torello fabricato dal detto Co. Guido, e di Zeccone del Vicariato di Settimo, essẽdosi perso Guastalla, e molti altri, che haueua la Casa di Milano, e di Parma, hauendo anco hauuto Nobilissime parenttlle, cioè con li Sig. d'Onara per Sofia figliuola d'Ezzelino da Romano Tiranno di Padoa, con li Visconti, Pallauicini, Rossi, Gonzaga, Orsini, Castiglioni, & altri; e questo è marito della Marchesa Maria Triuultia sorella del Marchese Alessandro, Caualiere molto stimato in Milano. Ma tornãdo à Pietro partitosi di Ferrara per causa della Co. Matilde, se ne passò à Bologna, da cui discese del 1141. Antonio Cons. della Città, e Capit. de' Bolognesi contro Modonesi, 1145. Azzo fù Ambasc. à Corrado Imperat. e 1153 Console della Città, 1188. Torello con Alberto Bianchetti Capitani di 2. milla Fanti contro il Soldano d'Egitto, 1209. Pietro Podestà di Reggio, 1258. Azzone creato Caual. da Odoardo Rè d'Inghilterra, 1286. Bernardino de gl'Antiani, 1294. Torello del Cons. delli 2. milla, 1337. Merigo Ambasc. à Fiorenza, 1360. Toniolo Capitano ad espugnare, la Bastìa di Casalecchio. 1363. de gl'Antiani, e del Cons. delli 400. come Pietro, Rolandino, & Azzo; questa famiglia fù della fattione Raspante, e venne all'armi con la nobile famiglia Balduini, 1351. Enrico di Mattiolo fù de gl'Antiani, e marito di Giouanna Pepoli, essendo anco congiunta con Beccadelli, Garisendi, Zambeccari, & altre nobili famiglie, 1397. Galeazzo Contestabile di Lanze andò in aiuto de' Mantoani, 1409. Guido fù Capitano d'Ottobuono Terzi Sig. di Parma, 1445. Pie-

tro

tro fù in aiuto di Galeazzo Mariſcotti contro Canedoli, e 1531. Giulio fù Dott. di Fil. e Med. Mà agitata dalla fortuna, e ſoſtenuta qualche poco dal ramo del Padre Maeſtro Aloiſio Torelli Agoſtiniano huomo, e per Dottrina, di cui ne fanno fede i gradi, che hà hauuto nella ſua Religione, e i di lui ſcritti, e ſecoli Agoſtiniani, e per bontà di vita, e ſoauità di coſtumi, à tutti molto riguardeuole.

1270. Griffone, fù Caualiere gioſtrante alle nozze di Tano Galuzzi.

1282. Sforza di Bonifacio, fù marito di Palmerina di Pietro Arteniſi.

1297. Guglielmo, fù Ambaſc. à Roma al Papa ad offerirli la Città.

1298.. Baſtardino d'Andalò, bandito, venendo in aiuto della patria, con vna banda di Soldati, fù rimeſſo.

Matteo, Dottore di Fil. e Med. morì, e fù ſepolto in S. Domenico,

1305. Girolamo, fù Capitano per Romani.

1308. Antonio di Giouanni, fù marito di Gentile di Perticone Caſtelli.

1315. Giouanni di Matteo, fù Dott. di Filoſofia, e Medicina, come il Padre.

1322. Giacomo, morì in Ferrara, fuoruſcito di Bologna, per la di cui morte, la parte Gelfa hebbe gran dolore, e perſe aſſai.

1332. Andalò huomo molto potente nella Republica, quale il Legato per paura lo mandò à chiamare, e lo fece prigione in Caſtello, e perciò ſi ſolleuò il popolo, e lo liberò di prigione à viua forza.

1337. Nanne di Ghelfo, detto Giouanni di Bernardino, fù Ambaſc. à Venetia, 1347. era nel Conſ. generale, e de' Sauij, 1350. fù de gl'Antiani.

1356.

1356. Giouanni di Giacomo, fù de gl'Antiani.

1361. Antonio d'Antonio, fece reedificare di nuouo à tutte sue spese la Chiesa Collegiata di S. Michele de' Leprosetti, essendo Canonico, e Decano di quella.

1376. Giacomo, fù del Conseglio delli 400. fece fabricare il Palazzo de' Notari, 1388. eletto sopra l'imborsatione de gl'Officij, 1390. de gl'Antiani col Confal. Peregrino Amorini, & Ambasc. per la Città, 1393. trattò la pace trà il Marchese Nicolò di Ferrara, e Francesco Signore di Sassuolo, del qual'anno fù priuo del Conseglio, per esser adherente à Carlo Zambeccari, & Vgolino Scappi, del 1394. di Maggio, essendo Confal. di Giustitia, diede aiuto à detto Carlo, di modo, che lo constituì come Sig. di Bologna, onde Antonio Bentiuogli, Francesco Ramponi, e li Gozzadini fecero armata per dismettere il suo stato, con l'aiuto del Co. Giouanni di Barbiano, quale non venendo, si resero al detto Carlo Zambeccari, e l'hauer, e le persone, mà fece fare la pace in Palazzo al Zambeccari, e Gozzadini, facendoli imparentare insieme, questo era stimato huomo d'honore, e degno di Gouer.

1387. Andalò di Matteo, fù del Conf. delli 400.

Sandro di Giacomo, fù marito di Maddalena d'Antonio Galuzzi.

1390. Alberto d'Antonio Dottore, fù marito di Beatrice di Nicolò Castelli.

1394. Matteo di Giacomo, fù Podestà d'Imola, e fece fare vna Croce à Castel Bolognese, che si chiamaua la Croce coperta de' Griffoni, 1412. fù eletto dal Popolo Conseruat. del Gouernatore, 1416. Sindico del Podestà, e delli XVI. Reformatori, fù marito di Lucia di Giouanni Bianchini.

1400. Romeo di Giacomo, fù marito d'Angioletta di Battista Canedoli.

1401. Gio. di Giacomo Dott. di Leg. fù delli XVI. Refor. 1431 del Conf. delli 120. e de gl'Antiani, poi Ambasc. à Milano, per trattare la liberatione di molti Bolognesi captiui, 1427. fù Co. di Montechiaro, e marito di Domicilla di Bonifacio Gozzadini.

1404. Floriano di Matteo di Pietro, fù marito di Zesia di Pietro d'Enrico Felicini, fù delli XVI. Reformat. e de' Tribuni della Plebe, 1430. fù Confal. di Giustitia, morì del 1434. li 15. Giugno.

1409. Giacomo d'Alberto, fù marito di Chiara del Dott. Antonio Preti.

1427. Matteo d'Aloisio, fù marito di Lucretia di Girolamo d'Andrea Bolognini.

1427. Giouanni di Matteo, fù marito di Lucretia d'Vgolino Scappi.

1429. Girolamo d'Aloisio di Matteo, fù marito di Misina di Leonardo Mattugliani, 1465. de gl'Antiani con Carlo Bianchetti.

1429. Francesco di Matteo, Dottore di Legge, fù Canon. di S. Pietro.

1430. Stefano, fù Confal. di Giustitia.

1431. Aloisio di Matteo, portò il Stendardo del Senato, e del Popolo à Giouanni Bentiuogli, & al Confaloniero, che haueuano fatto pace, e fù causa, che del 1433. li Griffoni diuerorno inimici de'Canetoli, e perciò fauoriuano, & aiutauano li Bentiuogli, e Zambeccari, e la cagione fù, perche li Canetoli portauano la parte del Duca di Milano, e li Griffoni la parte del Papa, e del 1434. li 15. Giugno s'armò il Popolo di Bologna, & andò in Piazza seguitando Chi li Griffoni, e Chi li Canetoli, e dubitandosi di gran rumori, Galeotto Canetoli, che era cognato di Aloisio, fece finta di volersi rappacificare, e ritiratosi con

Aloi-

Aloisio nel Palazzo de' Notari, lo fece ammazzare à rumore di popolo, insieme con Floriano Griffoni suo fratello, e detto Aloisio era Caual. di Malta, e Commendatore di Bologna, quale prese l'habito li 10. Febraro, 1432. in S. Petronio, doppo esserli morta la moglie, quale era Antonia di Lodouico di Giouanni Maluezzi, & il sudetto giorno, fù inuestito della Commenda della Masone, e del Priorato dell'Ospitale di Venetia.

Andalò di Matteo, fù marito di Mattea di Peregrino Zambeccari.

1439. Lodouico di Matteo, fù del Cons. delli 120. e marito di Polisena di Battista Poeti.

Giouanni di Romeo di Giacomo, fù marito d'Elisabetta Carbonesi.

1459. Floriano di Floriano, fù de gl'Antiani con Lodouico Caccialupi, fù marito di Lodouica del Dott. Bartolomeo Lambertini, dalla quale hebbe numerosa prole.

1459. Alberto di Giacomo, fù marito d'Elena d'Antonio Albergati.

1464. Lodouico di Girolamo d'Aloisio, fù marito d'Aurelia d'Agamenone di Galeazzo Mariscotti.

1480. Andalò di Lodouico, fù marito di Lucretia d'Antonio, detto Pino Ordelaffi de' Signori di Forlì, la di cui Sorella fù maritata à Giouanni Tomaselli, pure da Forlì.

1483. Giacomo d'Alberto, fù marito di Rachelle di Lodouico Manzoli.

1491. Matteo di Girolamo d'Aloisio, fù marito di Camilla d'Antonio Pandolfi da Casio, 1508. fù de gl'Antiani con Agamenone Grassi.

1499. Marc'Antonio di Floriano d'vn'altro Floriano, fù marito d'Isotta di Camillo Volta, 1502. de gl'Antiani con Alessandro Volta.

1500. Nicolò di Giacomo, fù marito di Lucretia Lodouisi.

1508. Ippolito, detto Filolao di Giouanni di Lodouico, fù marito di Camilla di Giouanni Marsili.

1511. Aloisio Maria di Floriano di Floriano, fù Senatore, & marito d'Anna di Tomaso Bianchetti.

1511. Gio. Galeazzo di Matteo, fù marito di Constanza d'Americo Bianchini.

1516. Girolamo di Gio. Galeazzo, fù marito di Cornelia del Co. Angelo Ranuzzi Senatore, quale poi si maritò nel Co. Giulio Scotti da Piacenza.

1527. Gio. Battista di Marc'Antonio di Floriano, Caualiere, e de gl'Antiani col Confal. Alessandro Paleotti, fù marito di Lodouica Sampieri, e d'Isabella Magnani.

1529. Girolamo di Marc'Antonio, de gl'Antiani con Agamenone Grassi.

1532. Girolamo di Gio Galeazzo, fù marito di Dorotea di Gasparo Armi.

1534. Francesco di Gio. Battista, de gl'Antiani con Astorre dalla Volta, fù marito di Vittoria Dosi, sorella vterina di Riniero Bianchetti, per la cui heredità, e della Madre, che era Catterina Zanetti, questo ramo si chiama Bianchetti Zanetti. de'quali Zanetti Agost. fù Vesc. di Sebaste.

1539. Lodouico di Matteo, de gl'Antiani con Lorenzo Bianchetti, e marito d'Antonia Bolognetti.

1561. Matteo di Lodouico, fù de gl'Antiani col Co. Vincenzo Campeggi, e marito di Paola Borzani.

1575. Girolamo di Gio. Battista, fù de gl'Antiani con Emilio Zambeccari, e marito di Lucia Auanzi.

1586. Alessandro d'Aloisio Maria, fù de gl'Antiani con Fuluio Marescalchi.

1596. Riniero di Frãcesco, detto de' Zanetti, e Bianchetti, Antiano con Francesco Ghislieri; questo con Marc'Anto-

nio

nio, Giacomo, e Lodou. del 1589. acettorno, ò riconobbero per della sua famiglia i figliuoli d'vn Gioseffo Griffoni, che si maritò con Lucretia di Nicolò Aldrouandi venuto da Pistoia, fra' quali Giuliano fù Forriero maggiore di Papa Sisto V. e suo Cameriere, che hebbe per moglie Constanza Caualieri Romana, 1586. Alessandro suo fratello Dott. di Legge, fù de gl'Antiani, e marito di Maria Panolini, Gioseffo fù Collaterale delle Militie della Città, e 1633. de gl'Antiani, la di cui linea si spera mantenghi tal cognome, non hauendo gl'altri rami, per hora successione.

1615. Lodouico di Matteo, marito di Gentile del Co. Ippolito Maluezzi.

1637. Lodouico di Giacomo di Francesco, cognominato come sopra, fù de gl'Antiani con Fabbio Gozzadini, e Caual. giostrante.

1651. Girolamo di Giacomo, de gl'Antiani con Bartolomeo Lambertini.

Matteo di Lodouico viuente, Dottore Coll. di Legge, Teologia, e Filosofia, fù de gl'Antiani del 1649. & hora è Arciprete, e Can. di S. Petronio, Consultore del S. Officio, Giudice Sinodale, e Lettore Primario di Legge.

Co. Aloisio suo fratello viuente, è stato de gl'Antiani del 1659. con Bartolomeo Lambertini; questo e detto anco de' Mangini, per l'heredità del Padre di Girolama sua moglie, che fù il Marchese Gio. Battista, ornato di belle lettere, che hà alcune opere in stampa, quale fù de gl'Antiani del 1648. come anco doppo lui il Co. Carlo Antonio viuente suo fratello Dott. di Filosofia, e Matematico insigne, il Co. Aloisio altro fratello, parimente assai virtuoso, fù Preuosto della Mirandola, alla di cui famiglia, da Papa Nicola V. fù concesso vn Priuilegio d'essentione.

Ol-

GVASTAVILLANI.

OLtre l'antichità di questa Casa, parmi inditio di gran nobiltà, l'hauer essa fabricato anticamente il Castello del Poggio Rognatico, & esserne stata Padrona lungo tempo, quale poi, per via di Donne, andò in Casa Lambertini, hoggidì suo Marchesato, e l'hauer fondato del 1300. l'Ospitale d'Anzola, e dotatolo, come del 1308. il Monastero di S. Francesco de' Ronchi di Venezanò. Il Campano nel lib. 4. delle famiglie, dice esser venuta d'Alemagna, del 1014. e nel lib. 5. de gli Huomini Illustri, vi pone Alessino Fisico eruditissimo del 1205. che scrisse vn trattato, de Mundi professione, questa gode il grado Senatorio, e' facea per Arma vn Serpe auiticchiato in campo azurro, che conuerttitisi poi in trè Cerchi d'argento, sono stati vsati gran tempo da detta famiglia; mà hora l'inquarta con detto Serpe.

1237. Villano di Geremia, Soldato in aiuto de' Milanesi, contro Bergamaschi, vi morì.

1270. Pietro Caual. giostrante nelle nozze di Tano Galluzzi.

1272. Lambertino, ò Albertino di Guglielmo d'Alberto, fù de'

de' 24. Sauij della Città, la di cui famiglia, del 1278. fù vna di quella, che interuenne alla pace con li Geremei, essendo della fattione Lambertazza, fù marito di Diana di Bonauolta Malauolti.

1274. Villano di Bonincontro, maritò Ghisella sua figliuola, in Antonio di Gherardo Galluzzi, con dote di lire due milla, e fù marito di Bartolomea di Tomaso Areosti.

1283. Villano di Guglielmo, era nell'essercito del Co. Apia contro Imolesi, del 1289. e 1299. fù de' Soprastanti alle Compagnie, e lor Ministrali, 1300. fù de gl'Antiani, & hebbe carico di prouedere di denari per la Città, 1302. fù Tribuno della Plebe, 1303. vno de gl'eletti à prouedere, ordinare, e trattare le cose, che spettauano all'honor della Città.

1289. Angelino di Francesco, essendo in aiuto de' Fiorenti, vi morì contro gli Aretini.

1290. Bonincontro d'Alberto, fù marito di Maddalena d'Alberto Nouello Caccianemici.

1295. Guglielmo di Masolino, fù marito di Diana Malauolti Padroni del Burione, hoggidì detta la Selua de' Maluezzi.

1297. Francesco di Guglielmo, ò Villanello, fù de gl'Antiani, e più volte, 1305. de' Tribuni della Plebe, 1306. essendo in vn trattato de' Lambertazzi, fù bandito, poi del 1311. richiamato alla patria, insieme con la famiglia, fù marito di Damiata d'Egidio di Rolando Foscarari.

1300. Martino di Guastauillano, edificò l'Ospitale d'Anzola sudetto, & vi lasciò molti beni.

1302. Rolando di Giouanni fù brauo Soldato.

1302. Giouanni, detto Balbo di Gandolfino, fù vno delli cinque eletti dal Cons. per ridurre Freddo Tolomei Sane-

se,

se, à concordia con la famiglia Tolomei Bolognese, 1304. de' Sauij eletti per l'aiuto, che chiedeuano i Forliuesi.

1303. Giacomo di Villanello, fù marito di Giouanna, del famoso Dott. Martino Solimani, poi di Ghisella di Castellano Galuzzi.

1304. Bittino, fù vno de'Sauij eletti sopra il dare aiuto à Forliuesi, che lo chiedeuano.

1311. Guglielmo di Bonincontro, fù marito di Learda d'Azzo d'Vgolino di Feliciano Vbaldini, Sig. del Mugello.

1313. F. Federico Caualiere Gaudente, fù marito di Flandina di Bartolomeo Basciacomari.

1314. Guglielmo di Gualtirone, fù marito di Gozzadina Gozzadini.

1316. Brusa, andò in soccorso di Giberto Sig. di Coreggio.

1326. Villano, maritò Villana sua figliuola, in Roberto di Federico Co. da Panico.

1328. Luca, bandito per la parte Scacchese, hebbe gratia dal Legato, di tornare à ripatriare.

1328. Pasolino di Villano con altri nobili trattò d'ammazzare il Legato del Papa, per metter in libertà la Patria, e perciò fù fatto morire, fù marito di Guidottina di Conte Romanzi, poi di Filippa di Gozzadino Beccadelli.

1330. Filippo di Bittino, fù marito d'Imelda di Pietro di Giouanni Cerniti.

1335. Paolo di Martino, fù marito d'Antonia d'Emanuelle Boccadiferri.

1343. Alessandro di Villano, Dottore, e marito d'Aichina di Mino Carbonesi.

1347. Gregorio, fù vno de' 20. Consiglieri della Città, e de' Tribuni della Plebe.

1351. Villanello, fù de gl'Antiani.

1351. Bonincontro di Bonincontro, fù de gl'Antiani, e marito di Diana di Bartolomeo, Marchese da Este, del 1346.

1351. Guglielmo detto Guglielmuzzo di Tomaso, fù de gl' Antiani, e marito di Filippa di Guiduzzo Andalò, del 1356. con Filippo sudetto, furno morti per causa di stato, per lo che, del 1350. erano anco stati banditi, con li Canedoli.

1351. Lãcelotto di Pasolino, fù de gl'Antiani, la di cui figliuola Giouanna, si maritò in Nouellino di Leandro Nouelloni.

1352. Saracino, fù de gl'Antiani.

1353. Bettino, fù de gl'Antiani.

1353. Tomaso parimente de gl'Antiani.

1355. Antonio de gl'Antiani, 1376. fù del Cons. delli 400.

1358. Romeo, già di Bonincontro, fù marito di Filippa di Delfino Gozzadini.

1364. Francesco di Bonincontro, detto Contro, fù Dottore di Legge Coll. 1376. fù del Cons. delli 400. col quale si reggeua la Città, andò à Fiorenza col Dott. Vgolino Scappi Ambasciatore à correggere, & à dichiarare le conuentioni della Lega; mà poi scoperto di trattato contro i Maltrauersi, fù bandito, era marito di Giouanna di Simone Co. da Panico.

1367. Azzo di Contro, fù marito di Ghedina di Bonauentura del Caualiere Gaudente, F. Francesco di Bonauentura Paleotti.

1368. Galeotto di Lancelotto, fù marito di Mea di Martino Guastauillani, habitante in Ferrara, figliuolo di Francesco Dott. Martino.

1377. Giacomo di Misino di Villanõ, fù marito d'Isabetta di Bonauentura Bargellini.

1390. Azzo di Azzo di Controlo, ò Contro, fù marito di

Maddalena di Giorgio Canonici.

1419. Giorgio di Megliadusio, fù marito di Francesca di Benedetto di Bertolo dalla Ratta.

1441. F. Azzo, fondò la Chiesa di S. Gio. Battista del Dosso.

1468. Bartolomeo di Filippo, fù marito di Giacoma di Domenico Odofredi.

1475. Giorgio di Giorgio, de gl'Antiani col Confal. Scipione Gozzadini, 1506. delli 20. del Gouerno, e de' Tribuni della Plebe.

1496. Matteo, de gl'Antiani col Confal. Gio. Francesco Aldrouandi.

1507. Bernardino, fù de gl'Antiani col Conf. Lodouico Bolognini, la di cui moglie, con quella di Lodouico, andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1508. Filippo di Bartol. fù Senat. in luogo di Rinaldo Areosti, del 1511. fù deposto da' Bentiuogli, alla tornata loro in Bologna, 1513. fù rimesso da Papa Leone X. era de' principali della parte Ecclesiastica nella Città, contro i Bentiuogli fuorusciti, e del 1522. fù eletto à far vittouaglia contro i nemici della Città.

1535. Angelo Michele, fù de gl'Antiani col Confal. Andrea Casali, e marito di Giacoma Boncompagni, sorella di Papa Gregorio XIII.

1571. Filippo d'Angelo Michele, fù Senatore, del 1574. fù creato Card. da Papa Gregorio XIII. suo Zio, del titolo di S. Maria in Schola Greca, hebbe la protettione de' Frati Minori di S. Francesco, e di Malta, hebbe il Gouerno d'Ancona, d'auttorità Apostolica, andò à porre i termini trà Bolognesi, e Ferraresi, fù Protettore anco della S. Chiesa di Loreto, nella quale Chiesa, dotò la Capella de' SS. Giacomo, e Filippo, e comprò il Camerlengato, per 50. milla ducati, hauendo del 1576. rinonciato il luogo del Senato al fratello.

1576.

1576. Girolamo d'Angelo Michele, fù Senatore delli 40. rinontiatoli dal Card. ſuo fratello, di conſenſo del Papa, e fù marito d'Orſina del Co. Conſtanzo Bentiuogli.

1595. Angelo Michele del detto Girolamo, fù Senatore doppo il Padre, e marito dì Lodouica Sampieri.

1604. Girolamo d'Angelo Michele, fù Senatore, e marito di Leona d'Aſtorre Volta.

1645. Filippo d'Angelo Michele, fù Senatore, e marito d'Elena Pepoli.

Angelo Michele di Girolamo, è Senatore viuente, e marito di Leonilla Gozzadini.

Bonincontro di Filippo viuente, è ſtato de gl'Antiani, è Caualiere gioſtrante, e marito di Erſilia Bargellini.

Girolamo d'Angelo Michele, è viuente.

GVIDOTTI.

LA Cronica del già Senatore Federico Guidotti, dice, che la sua Casa dell'anno 1307. venne da Modona, oue erano Soggetti di gran vaglia, & essendo banditi da quella Città, perche vn' Arciprete di quella famiglia prese il Castel del Finale, contro il Commune di Modona, e lo diede à Bolognesi, hauendo detti Bolognesi trattato, con li Sauignani, e Guidotti Cittadini di Modona; Così vennero à Bologna, e li fù fatto grăd'honore, & datoli prouisioni, e Case fornite, Altri tengono altrimente, Io però crederei, che ricouratasi in Toscana la presente, haues- se origine di là, trouandosi del 1248. vn Gio. Guidotto della Vale di Bisentio nella Compagnia militare de' Toschi, nella quale anco di presente si troua questa Casa, ma comunque si sia, hà hauuto Soggetti molto riguardeuoli, è stata di Conseglio, & è Senatoria, la sua impresa sono sei Stelle d'oro in campo azurro, con i Gigli sopra, e principiando con gl'Instromenti dell'Archiuio.

1266. Enrigetto di Guido, fù marito di Filippina di Bonando Allegrailcuore.

1274.

1274. Bombologno di Gio. di Pietro, fù marito di Gratiolo Corui.

1287. Marchese di Nauclero, fù marito d'Imelda di Peregrino Rustigani.

1307. Guidotto di Martino, bandito per causa di stato, fù marito di Bonuicina d'Andrea Pollicini.

1310. Alberto, e Luca, furono de' 160. Cittadini priuilegiati della Città.

1314. Gio. soldato valoroso à Castel Franco sotto Riccardo Beccadelli.

1321. Vizzolo di Guidotto, fù Castellano della Rochetta di Monteaguto.

1323. Manzolino, ò Martino di Guidotto, fù vcciso da Lancellotto Medici in Castel Franco.

1333. Alessandro di Marcello, prestò denari al publico.

1336. Pietro di Benuenuto, de gl'Antiani.

1338. F. Francesco di Guidotto, era Caualiere Gaudente.

1339. Drudolo, fù marito di Bartolomea di Geminiano Manzolini.

1347. Gherardino di Cino di Guidotto di Martino era nel Conseglio, per la morte di Tadeo Pepoli, 1350. fù de gl'Antiani, 1363. de'Sauij, e marito di Tuccimana di Giacomo Oretti.

1355. Simone, fù confinato dall'Oleggio Tiranno.

1368. Alberto di Gherardino, fù de gl'Ant. 1376. del Consf. delli 400. 1386. citato dal Conseglio per trattato, 1390. essendo bandito, fù gratiato, 1394. d'Ottobre fù fatto delli x. di Balia, 1399. per abbassare la fattione Maltrauersa, chiese al Popolo di rimetter nella Città i Confinati, 1400. fù Confal. di Giustitia, 1401. fù creato Caual. da Gio. 1. Bentiuogli, 1403. fatto prigione, per romore della Città, 1409. fù Consigliero del Cardinale

Le-

Legato. e marito di Bartolomea di Filippo Bianchi.

1366. Filippo di Gheradino, fù de gl'Antiani, 1376. del Conseglio delli 400. 1389. interuenne all'essequie del Cardinale Filippo Caraffa, 1390. fù eletto delli x. di Balìa dal detto Conſ. delli 400. con grandissima auttorità sopra il Gouerno, della Città, de'quali vi è l'arma in S. Petronio, e del 1396. fù Confal. di Giustitia, poi delli XVI. Reformatori, fù marito d'Anna di Giacomo dettò Minotto di F. Pietro Angelelli.

1381. Guidotto, Dottore di Filosofia, e Medicina, e Lettore publico.

1386. Bartol. di Filippo di Gherardino, fù de gl'Ant. 1387. del Conſ. delli 400. e Tesoriero della Città, 1413 carcerato, & essiliato per causa di stato, 1416. fù gratiato.

1387. Gio. di Gherardino, fù del Conſ. delli 400. 1416. Ambaſc. al Papa.

1387. Guidottino di Gherardino del detto Conſ. delli 400. fù marito di Bettina di Tomasino di Pietro Ghislieri.

1387. Francesco, delli 400. 1389. fù Confal. di Giustitia.

1387. Antonio di Filippo, fù del detto Conseglio delli 400. 1394. de gl'Antiani, 1400. de'XVI. Reformat. 1401. amico di Gio. I. Bentiu. fù richiamato alla Patria; 1412. pigliò il possesso di Castel S. Gio. à nome della Chiesa li 25. Luglio, fù fatto Consigliero del Legato, 1413. dal detto fatto pigliare per trattato, 1416. confinato nella Rocca di Castel Bolognese, 1419. li x. Marzo Conseruatore dello stato della Libertà, 1420. de'XVI. Reformatori, e Conf. di Giustitia fù aggiunto à gl'Officiali di Balìa.

1391. Pietro di Filippo, fù Ambasciatore per la Città, 1412. de gl'Antiani, 1416. essendo bandito per causa di stato, fù gratiato, poi fù fatto Economo delle rendite Ecclesiastiche di Bologna.

1396. Pace, fù de gl'Antiani col Confal. Giorgio Bonsignori.
1397. Giacomo, di Filippo, fù Vescouo d'Imola, fatto da Papa Bonifacio IX. quale lo mandò Nuncio, e Collettore in Polonia.
1404. Guglielmo di Cino di Gherardino, fù Vicario di Brusscolo, e bandito per causa di Stato, fù gratiato con Tomasso d'Alberto, quale andò col Legato li 8. Aprile, 1416. fù confinato à Castel Bolognese con Gherardiuo d'Alberto, e Gabrielle di Pietro, che fù Tribuno della Plebe, 1412. Ambasc. al Papa, 1413. prigione per reuolutioni fù gratiato, e 1416. confinato nella Rocca di Castel Bolognese.
1404. Francesco di Filippo, parimente gratiato, 1410. li 8. Decembre accõpagnò il Card. Legato, 1413. li 12. Aprile fatto carcerare dal detto Legato, incolpato di trattato, 1416. bandito, ritornò à Bologna gratiato, & nel detto anno, andò Ambasc. à Venetia, 1420. andò à Castel Bolognese con Antonio Bentiuogli, 1428. fù de'xvi. Reformatori, 1431. Ambasciatore al Papa due volte, nel detto anno, fù eletto de'xx. Consiglieri della Città, da Papa Eugenio IV. in luogo de'xvi. Reformatori.
1413. Raimondo, li 12. Aprile carcerato per trattato dal Legato, 1416. gratiato, doppo esser stato confinato à Castel Bolognese, 1428. il 1. Ottobre fù de gl'Antiani.
1413. Nicolò di Guidott. fù decapitato per il sudetto trattato.
1416. Pietro Antonio d'Alberto di Gherardino, era de'Tribuni della Plebe.
1416. Batt. e Girolamo furono parimente confinati à Castel Bolognese.
1441. Giouanni di Bartolomeo, era del Conseglio de'120. 1443. delli 50. del credito, 1445. delli xvi. Reformatori della Città, 1446. fù eletto à disporre delle facoltà

de'

de'fuorusciti, 1449. li 8. Decembre Ambasciatore à Fiorenza, 1450. il 1. Genaro eletto sopra i Viandanti, acciò non fosse loro fatto estorsioni nella loro andata à Roma al Giubileo, 1454. li 9. Maggio partì per Milano per condurre à Bologna la Sposa di Santi Bentiuogli, 1462. Confal. di Giustitia, 1463. de gl'Antiani col Confal. Christoforo Areosti, 1464. Ambasciatore al Papa, dal quale del 1466. fù fatto Senatore de'xx1. à vita, del quale anno li 17. Nouembre, andò à Roma col Gouernatore, e morì Conf. di Giustitia, fù marito di Biasia Felicini, poi di Constanza del Co. Cesare Montecuccoli, dalla quale hebbe figliuoli.

1463. Gabrielle, de gl'Antiani con Carlo Bianchetti.

1496. Saulo di Giouanni, de gl'Ant. con Alberto Castelli, e fù marito d'vna de'Sampieri, poi di Constanza Manzoli.

1503. Salustio di Giouanni, fù Senat. delli xvi. 1506. Conf. di Giustitia, nel detto anno fù creato Senat. delli 40. da Papa Giulio II. 1508. li 27. Giugno fù decapitato, per esser marito di Griseide naturale di Gio. 2. Bentiuogli, quale andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli suo fratello, alle quali detto Salustio era vno de' Scalchi.

1511. Giouanni di Salustio, fù Senatore delli 31. dalli Bentiuogli alla tornata loro, 1512. da Papa Giulio II. deposto, e bandito per causa di stato, e marito di Lucretia Giouanetti, e d'vna Bentiuogli.

1513. Aurelio di Giouanni, fù Senat. delli 40.

1319. Obizzo di Saulo, fù de gl'Antiani con Lodouico Carbonesi.

1328. Gio. Gabrielle di Saulo, de gl'Antiani col Co. Galeazzo Castelli, e marito di Gineura Orsi.

1529. Bartolomeo d'Aurelio, de gl'Antiani con Nicolò Lodouisi.

1631.

1531. Enea, de gl'Antiani con Ercole Poeti.
1531. Siluio, de gl'Antiani col Co. Cornelio Lambertini.
1531. Giulio Cesare d'Aurelio, fù Senat. in luogo del Padre.
1533. Guid'Antonio d'Aurelio, de gl'Antiani col Co. Alessandro Pepoli, fù marito di Lucretia Casali.
1535. Francesco, de gl'Antiani con Andrea Casali.
1538. Annibale di Salustio, de gl'Antiani col Co. Galeazzo Castelli, fù marito di Giulia di Girolamo Bolognini.
1551. Guid'Antonio, de gl'Antiani col Co. Lodouico Rossi.
1552. Claudio di Gio. Gabrielle, de gl'Antiani con Floriano Caccialupi.
1558. Aurelio di Giulio Cesare, de gl'Antiani con Gio. Battista Sampieri, fù marito d'Elena Grati.
Ercole d'Antonio Galeazzo, fù marito di Cornelia Luca.
1567. Constanzo di Guid'Antonio, fù Senatore, e marito di Camilla d'Orsino Orsi.
1572. Annibale di Gio. Gabrielle, fù Dott. di Legge, e marito d'Isabella Solimei.
1578. Saulo d'Obizzo, fù Senatore li 13. Gennaro, e del detto anno li 27. Febraro morì in Roma essendo Capitano d'vna Compagnia di Caualli alla guardia del Papa, fù marito di Pantasilea Albergati.
1579. Alessandro d'Annibale, de gl'Antiani con Filippo Carlo Ghislieri, e marito di Dorotea Banci.
1580. Alamano d'Annibale, de gl'Antiani col Co. Vincenzo Campeggi, fù marito di Flaminia Bottrigari.
Ermesse d'Annibale, fù Capitano.
Antonio d'Annibale, fù marito d'Elisabetta Vbaldini, detta de gl'Orci, quale si tiene esser vn rampollo dell'antichissima, e nobile famiglia Vbaldini, già Signori del Mugello, per esser stati Cittadini Bolognesi, & hauer habitato in Bologna, essendo sua Casa quella, che hoggidì, è

de' Musotti, e come tali esserui stati molti Canon. di San Pietro, lasciando da parte li Vescoui, fra' quali il Card. Ottauiano, & altri, de' quali parla l'Istoria di tal famiglia, del 1322. Domenico di Giouanni fù Confal. di Giustitia, 1393. Guido, & Vbaldino di Guido d'Ottauiano furno assai chiari nella Republica, 1490. Antonio con altri Caualieri fece in vn Torneo, Floriano l'età passata fù Historico della Città, Camilla fù moglie del Dottor Gasparo Fantuzzi, & hoggidì viue Nicola Dott. di Legge.

Salustio d'Annibale, fù marito di Lucretia Giouanetti.

1590. Federico d'Aurelio, fù Senatore, nell'aggiunta, che fece Papa Sisto V. fù marito di Valeria Lambertini.

1591. Gio. Gabrielle di Claudio, fù de gl'Antiani col Confal. Mario Scappi, e marito d'Ippolita Ghelli, della quale famiglia, del 1490. Tadeo, e Pietro Antonio di Tomaso vennero ad habitar à Bologna, 1569. Pietro Antonio di Tomaso fù de gl'Antiani, essendone stati altri doppo lui, 1588. Fabritio di Lodouico Caualiere di S. Stefano, fece vna Commenda di scudi 300. d'entrata, 1589. fù ammazzato à Sauona in questione, dal Caualiere Rucellaì Fiorentino.

1595. Antonio, de gl'Antiani con Aurelio Armi.

1600. Fabio di Saulo, de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli, e marito d'Agata Piccinardi.

1601. Mario, fù de gl'Antiani col Confal. Guido Ascanio Orsi.

1602. Giouanni, fù de gl'Antiani col Co. Pompeo Aldrouandi.

1602. Curtio di Saulo, de gl'Antiani con Federico Fantuzzi, fù marito di Plautilla Prandi Romana.

Obizzo di Saulo, Caualiere di Malta, e gran Croce.

1611. Giulio Cesare di Federico, de gl'Antiani cô Pietro Maria Scappi.

1618. Alessandro d'Alamano, de gl'Antiani con Gualengo Ghislieri, fù marito d'Elisabetta Ghislieri.

Francesco Maria di Federico, fù Senat. e marito di Giuditta Barbieri, poi di Giulia Guastauillani.

Saulo di Fabbio Dott. di Legge, fù Senat. e marito d'Armellina Borgonzi Parmigiana.

1660. Fabbio di Saulo, de gl'Antiani col Confal. Gio. Antonio Pietramellara, fù marito di Paola Mezzauacca; famiglia, che oltre molti nobili parẽtadi, hà hauuto del 1351. Vacchino di Biagio, che fù degl'Antiani, e Soprastãte alla Bastìa di Coloreto, 1378. Bartolomeo di Guglielmo fù Cardinale alli 18. Settembre, essendo Vescouo di Rieti, col titolo di S. Marcello, da Papa Vrbano VI. & il Capello gli fù dato con pompa nella Chiesa di S. Domenico da Giouanni Liguani Vicario per il Papa in Bologna, 1383. li 15. Ottobre fù priuo del Cardinalato senza sua causa, 1389. li 10. Decembre tal dignità gli fù restituita, col titolo di S. Martino in Monte, e fù Legato del Patrimonio, 1456. B. Paola, che morì del 1492. li 15. Marzo, facendo molti miracoli, e Suor Peregrina figliuola del Dottore Gio. Battista, Monache di S. Chiara, vennero à Bologna con la B. Catterina Vigri li 9. Luglio nel nuouo Monastero del Corpo di Christo, F. Gabrielle del detto Dott. Gio. Battista Minore Osseruante, essendo Guardiano di Gierusalemme nel Monte Sion, morì in gran concetto di bontà, e l'anima sua, mentre era portata in Cielo da gl'Angeli, fù veduta da D. Leonardo suo fratello Monaco, che nel Monte Oliueto, sopra Siena si ritrouaua. Angelo Maria fù marito di Laura Boui.

Vincenzo di Gio. Gabrielle viuente, è stato de gl'Antiani del 1627. col Confal. Girolamo Guastauillani, e marito d'Ottauia Leoni.

Carlo di Gio. Gabrielle viuente, è ſtato de gl'Antiani del 1658. col Confal. Andrea Ghiſilardi.
Curtio di Saulo, è Dottore di Legge, Abbate, e Canonico di S. Pietro.
Aleſſandro di Saulo, è Dottore di Legge.
Alberto di Saulo, è Senatore viuente, & è marito di Picciola Piateſi.
Ercole, e
Fabbio di Fabbio.
Antonio di Vincenzo.
Gio. Gabrielle.
Claudio, e
Conſtanzo di Carlo.
Saulo del Senatore Alberto.

ISOLANI.

GL'Isolani, si tiene di certo, per la lettera scritta da Giouanni Lusignano Rè di Cipri, e d'Armenia al Card. Giacomo Isolani li 18. Decembre 1414. hauer hauuto origine nella Città di Nicosia dalla sua Casa Reggia Lusignana, circa il 1300. di doue essendo venuto vno di quei Signori allo Studio di Bologna, vi si fermò, e pigliò per moglie vna delle principali Gentildonne di questa Città, e da quell'Isola, i figliuoli presero il Cognome d'Isolani; questa è stata delle principali nel Gouerno, e titolata, gode il grado Senatorio, e porta per impresa vn Leone negro rampante, attrauersato da vna Fascia rossa, in campo d'argento; li soggetti, che hò trouati, sono i seguenti.

305. Isolano di Domenico, fù mandato da' Bolognesi in aiuto de' Modonesi.

323. Giacomo di Domenico, fù de gl'Antiani, 1333. prestò denari al Publico.

323. Giouanni di Giacomo di Domenico, hebbe per moglie Giouanna di Tomaso Artenisi.

1347.

1347. Giacomo di Domenico di Giacomo, fù marito d'Adola di Zordino di Bornino Bianchi.

1351. Domenico di Giacomo di Domenico, fù de gl'Antiani, e marito di Tomaſina di Riniero di Lombardo Salaroli.

1360. Giouanni di Domenico ſudetto, detto Mengolo, all'entrata nella Città del Card. Egidio Legato, ſi trouò al Baldacchino, 1369. de gl'Antiani, 1376. del Conſ. delli 400. del 1386. fù Confal. di Giuſtitia, 1389. interuenne all'eſſequie del Card. Caraffa, del qual'anno fù Ambaſciatore à Milano, e poco doppo, fù decapitato per congiura, à fauore del Viſconti Co. di Virtù, fù marito di Zia Alidoſi de' Signori d'Imola.

1381. Giacomo di Giouanni, Dott. di Legge Coll. e Lettore Publico à Bologna, & à Pauia, à concorrenza del famoſo Baldo, fù Capitano per Bologneſi, e guerreggiò contro Giouanni primo Bentiuogli, per il Duca di Milano, fù Ambaſciatore à Prencipi Collegati, del 1387. era del Conſ. delli 400. poi delli XVI. Reformatori della Città, del 1413. ritrouandoſi il Papa in Bologna, lo creò Card. li 18. Nouembre in S. Petronio, per ſuoi benemeriti, hauendo operato, che Bologna ritornaſſe ſotto la protettione della Sede Apoſtolica, fù accompagnato à Caſa da vndici Cardinali, 1414. il Papa lo mandò Legato, con vn'eſſercito, per ridurre in podeſtà della Chieſa alcune terre del Patrimonio, & ancoricuperare l'iſteſſa Città di Roma, ſi come fece, riducendoli tutti all'obedienza del Pontefice, il quale poi lo dichiarò ſuo Luogotenente in Spirituale, e Temporale in detta Città, doue l'anno ſeguente, fù ritenuto in Caſtel S. Angelo, da Braccio da Montone, ad inſtanza di Vincislao Rè di Napoli, mà preſto fù liberato, dal gran Sforza Attendoli, di poi paſsò in Francia, doue aſſettò le diſcordie di quel Regno,

1418,

1418. ritornato da quella Legatione, per ſuoi benemeriti, hebbe l'Abbatia di Chiaraualle, & il Veſcouato di Melfi, nel regno di Napoli, 1424. Filippo Duca di Milano, lo chiedette al Papa, per il gouerno di Genoua, doue ſtette cinque anni, e ritornato à Milano, del 1429. li 9. Febraro, morì, e fù ſepolto in S. Ambrogio, nella Capella Maggiore, prima d'eſſer Card. era ſtato marito di Bartolomea Lodouiſi, che morì del 1405. dalla quale hebbe figliuoli.

1403. Lodouico di Giouanni li 14. Nouembre, fù Ambaſciatore al Papa, 1431. creato delli 20. Conſiglieri della Città, era del Conſ. delli 120. eſſendo del 1424. carcerato per cauſa di ſtato, fuggì, 1433. fù Confal. di Giuſtitia, hebbe per moglie Elena Galluzzi.

1412. Battiſta, fù de Tribuni della Plebe.

1422. Franceſco di Pietro, fù marito di Franceſca di Guglielmo Bentiuogli.

1434. Giouanni del Card. Giacomo, e di Bartolomea Lodouiſi, fù delli x. di Balìa, 1435. de gl'Antiani.

Agoſtino figliuolo del ſudetto Card. fù de gl'Ant. più volte.

1466. Nicolò, fù marito di Laura di Pirro Maluezzi.

Giulio Ceſare di Agoſtino, de gl'Antiani, e marito di Pantaſilea Bolognini, quale con quella di Giouanni ſuo fratello, andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1506. Pietro d'Agoſtino, fù creato Senatore delli 40. da Papa Giulio II. 1511. depoſto da' Bentiuogli, alla tornata loro in Bologna, 1513. fù rimeſſo Senatore da Papa Leone X.

1520. Gio. Franceſco di Giacomo Maria Senatore, e Co. di Minerbio, della quale Contea, del 1532. ne fù ſpogliato da Papa Clemente VII.

1524. Co. Aleſſandro di Gio. Franceſco, fù de gl'Antiani col

Con-

Confaloniero Filippo Maria Aldrouandi.

1539. Co. Lodouico, fù de gl'Antiani col Co. Giorgio Manzoli Confaloniero.

1542. Co. Alamano del Co. Gio. Francesco, fù Senatore delli 40. del 1550. fù deposto, per hauer ammazzato Alessandro Macchiauelli Notaro, del 1554. fù rimesso Senatore, morì del 1569. li 8. Genaro.

1551. Co. Lodouico del Co. Gio. Francesco, fù Senatore in luogo del fratello nel tempo ch'era deposto, morì del 1572. in Ferrara, fù marito d'Anna Maluezzi.

1574. Co. Ridolfo del Co. Alamano, fù Senatore, del 1584. li fù fatto precetto sotto pena di ribellione, di non douersi partire di Casa, senza licenza, per le squadriglie, che si faceuano per la Città, & il medemo fù fatto anco al Co. Giulio Cesare del Co. Antonio, & il detto Co. Ridolfo, fù marito di Constanza Alidosi de Sig. di Castel del Rio, del 1587. li 3. Settembre alloggiò in Casa sua D. Gio. de' Medici fratello del Gran Duca di Toscana, 1594. li 12. Marzo fù eletto Ambasciatore residente in Roma.

Co. Ercole del Co. Lodouico Caual. fù marito di Tadea di Paolo Emilio Bianchini, 1577. li 3. Agosto, fù ammazzato da Ercole Paltroni suo Cugino.

1564. Co. Antonio del Co. Lodouico, de gl'Ant. col Confal. Enea Marsilij, 1575. andò à Roma al Santiss. Giubileo con la Compagnia del Santiss. della sua Parochia.

1591. Co. Lodouico del Co. Antonio, de gl'Ant. col Confal. Antonio Lini, fù marito di Paola Solimei, famiglia, dalla quale 1555. Bernardino fù de gl'Ant. & hauea per moglie Isabella Guidotti, 1579. Flaminio fù Caualiere di Malta, 1596. Oratio marito di Laura Bolognetti, fù de gl'Ant. come poi anco sono stati Flaminio, & Oratio suoi figliuoli viuenti.

1594. Co. Gio. Marco del Co. Ercole, de gl'Antiani col Co. Giulio Riario, fù Capitano insigne.

1610. Co. Gio. Francesco del Co. Ridolfo, fù Senatore.

1613. Co. Alamano del Co. Ridolfo, fù Senatore, e marito di Gineura Maluasia.

1612. Co. Giulio Cesare del Co. Antonio, de gl'Antiani con Marc'Antonio Bianchetti Confal. fù marito di Francesca Cambi.

1626. Co. Antonio del Co. Giulio Cesare, de gl'Antiani col Conf. Lodouico Fachenetti Marchese, fù marito di Camilla del Co. Astorre Orsi.

1649. Co. Gio. Marco del Co. Lodouico viuente, è stato de gl'Antiani con Ciro Mariscotti, & è marito di Leona del Co. Francesco Segni.

1646. Co. Gio. Francesco del Co. Alamano è Senat. viuente.

1647. Co. Rizzardo del Co. Alamano viuente, è stato de gl'Antiani col Confal. Cornelio Maluasia.

1654. Co. Ercole del Co. Alamano è stato de gl'Ant. col Co. Carlo Frãcesco Caprari fece vn duello, e poi Capuccino.

1653. Co. Giacomo del Co. Alamano viuente, e stato de gl'Antiani col Confal. Gio. Lupari.

LAMBERTINI.

LA Casa Lambertina, parmi hauer il suo luogo, trà l'Illustri famiglie d'Italia, sì per la sua antichità, come per gl'huomini in ogni tempo famosi; questa Francesco Filelfo disse venire di Sassonia con Ottone Imperatore il Grande, da vn Lamberto figliuolo di vn Co. Mõdo, quale trouato vn paese ameno, & vna cortesia ne gli Habitatori straordinaria, trasportò in Bologna la sua famiglia, e da Cittadini le fù donato vn Palazzo appresso la publica Piazza, doue in progresso di tempo i suoi descẽdenti fabricarono la Chiesa di S. Cattaldo suo Iuspatronato, Case, Corti, e Torre, in segno della sua antica nobiltà, la qual'origine viene approuata anco dall'Alidosio, Scrittore più sincero de gli altri: ma dice, che questo Co. Mondo venne con altri Conti, e Duchi in Italia, non con Ottone Imperatore, ma con vn Rè de' Longobardi, dicendo ciò cauarsi dal Registro grosso fol. 34. e 63. nell' Archiuio, in lingua Longobarda, qual Co. Mondo del 976. interuenne alla pace trà il Vescouo di Bologna, & quello di Modona, hauendo preso tal cognome per il no-

me

me corrotto di Lamberto in Lambertino, ò per il Leone di colore berettino, arma antica di questa Casa, vn ramo della quale traspiantato sul suolo Napolitano; da questo fiorì Cesare Vescouo dell'Isola, Canonico, & Arciprete di Trani, e Dottor famoso, che hà in stampa quel dotto Trattato de Iurepatronatus, nel proemio del quale, lasciò scritto deriuare da Bologna, ma hora è estinta in Giò. Giacomo Barone di Castellano in terra di Bari, quale lasciò vna figliuola maritata in Casa Caraccioli; ma tornando à nostri; godono feudi, con titolo di Marchese, e possedono il grado Senat. & adesso fanno per arma quattro Pali rossi in campo d'oro per regio indulto.

976. Bernardo fù Vescouo di Piacenza da Papa Benedetto X.

1021. Oddo fù Console d'Oruieto.

1096. Gherardo Capitano de' Bolognesi per la ricuperatione di Terra Santa, sotto Gottifredo Buglioni, al tempo di Papa Vrbano II.

1145. Egano Caual. fù vincitore in giostra.

1165 Lambertino riceuè à nome de' Bolognesi il giuramento di fedeltà da gli huomini di Galliera, & li diedero ostaggi.

1180. Giacomo Caualiere, fù Podestà di Faenza.

1180. Guido di Guido, Dottore di Legge, e soldato, fù Console della Città, e parimente del 1191. fù Podestà di Reggio, 1199. nella di cui porta detta S. Croce vi è memoria di lui, 1216. fù Podestà di Faenza, e del detto anno con altri di Casa alloggiorno la Regina Constanza moglie del Rè Federico, che tornaua di Puglia, per andar in Germania, insieme con Pietro Antesiodorense nipote del Rè di Francia, ch'era successo nell'Imperio d'Oriente, quale con Violante sua moglie in Roma, era stato coronato dal Papa, questo lo creò Caualiere, 1200. fù fatto

Procuratore della Città ad acquistare Case per far il nuouo Palazzo, interuenne al cōpromesso trà Bolognesi, e Modonesi, 1207. rispose all'Ambasciatore dell'Imper. Enrico, & andò contro Pistoiesi, 1211. fù Podestà di Faenza vn'altra volta, e sforzò gli Ariminesi à farli pace, 1222. diede hospitio à S. Francesco d'Assisi d'vna Casa, con terreno da far'vn Monastero in Bologna, 1228. fù Ambasc. della Città, 1248. essendo de gl'Antiani, capitolò con li Ceruiesi.

1209. Vito, fù Dott. di Legge.

1216. Lambertino, ò Lamberto detto Saracino di Guido, fù Podestà di Vicenza, 1226. Podestà di Verona, & essercitando detta Pretura, ricuperò a' Ferraresi i Castelli tolti da Salinguerra Torelli, interuenne ad vn compromesso trà Bolognesi, e Modonesi.

1216. Giacomo di Guido, fù Canon. di S. Pietro.

1236. Federico, morì nella guerra de' Milanesi contro Bergamaschi.

1239. Egano, fù de gl'Antiani.

1244. Lambertini con Scannabecchi, doppo molte guerre Ciuili frà di loro per lungo spatio, fecero la pace insieme per opera di F. Vincenzo Domenicano, del 1258. ritornò in piedi la nemicitia, e perciò per ciascheduna parte pagorno lir. 600.

1258. Vgolino Caprezzo, fù Podestà di Modona, 1260. fù vno de' Fondatori de' Caual. Gaud. 1265. con Brandoligi Gozzadini volendo ammazzare Berto Boschetti, e non trouandolo, ammazzorno Scannabecco Scannabecchi, per la qual cosa furono banditi, e li fù spianato le Case.

1265. Guid'Antonio, Conduttiere di 4000. Bolognesi alla Crociata contro Manfredi Sueuo Rè di Napoli, in aiuto di

di Carlo Co. di Prouenza.

1267. Pietro, detto Caprezzo, Capitano di Caualli, 1269. da gl'Huomini di S. Giouanni gli fù concesso facoltà d'eligere il Podestà di detta Terra, quale elesse Simone di Mondolino, e doppo lui Gruamonte di Calorio Lambertini, al quale, oltre il salario, gli fù donato 300. biolche di terra, 1270. fù Can. di S. Pietro.

1270. Galeotto Pretore eletto dal Conseglio ad instanza de gl'Estensi, questi li fecero dare lir. 800. d'Astesini di salario, 1278. Ambasc. al Papa, per la deditione della Città.

1171. Brandoligi, Dottore di Legge, e Vicario d'Alessandria.

1272. F. Guido, Caual. Gaud.

1272. Saracino, Podestà di Modona.

1272. Ottauiano, Caualiere creato da Odoardo Rè d'Inghilterra con Foscararo Foscarari, e Napolione Gozzadini.

1273. Lamberto d'Vgolino Caprezzo, fù Dott. di Legge.

1278. Matteo di Mondolino, fù marito di Contessa di Guiduzzo Montecuccoli.

1280. Guglielmo, Bartolomeo, e Simone, diedero Ostaggi al Card. Legato.

1280. Lambertini, s'opposero alli Lambertazzi, e perciò furono delle 100. famiglie, descritte à fauore della Chiesa, benche per natura fossero sempre Imperiali.

1291. Tomasino, Caualiere del Co. Apia contro Imolesi.

1284. Michelutio, Soldato al seruitio di Carlo Rè di Napoli.

1292. Lambertino Cattaneo, e Guido Cattaneo, erano del Cons. delli 2. milla.

1292. Gozzo, alias Roberto, fù sopra il riparamento di Reno, col Co. Alberto da Mangone, fù fatto Caualiere dal Marchese di Ferrara, da cui hebbe alcune Terre in feudo.

1290.

1290. Guglielmo di Gruamonte, fù Podestà di Piacēza, 1292 Podestà d'Asti, 1297. eletto sopra la Guerra, fù Confal. de' Soldati, fù de gl'Antiani, e 1333. mandato da' Bolognesi à difendere i Confini.

1294. Lambertino Gotto, alias Galeotto Simoncino, e Musotto, Caualieri fatti dal March. Azzo di Ferrara, e da Gherardo da Camino Sig. di Treuigi.

1297. Simino, fù Capitano della Massa.

1297. Bongiouanni, de' Sauij della Città.

1298. Vberto di Lauello, delli 12. Sauij presidenti al Conseglio Generale.

1300. Lambertino, fù Capitano d'Oruieto.

1302. Obizzo di Gozzo, confirmato da Azzo da Este March. di Ferrara, & Ancona, nelle Terre date dal March. Obizzo à suo Padre.

1302. Calorio di Guglielmo, fù Podestà d'Imola, e marito di Nicola d'Alberto Odofredi.

1305. Simone di Mondolino, Patrone del Monte Santa Maria sopra la Zena, fù fatto Cittadino di Ferrara, dal Marchese Azzo da Este, dal quale per la rimuneratione della sua seruitù, hebbe in feudo molte Terre, Ville, e Castelli nel Territorio di Modona, cioè Semelano, Montalto, Montetortore, Aliano, e finalmēte tutto il piano di Semelano, 1311. fù Podestà del Fregnano per due anni.

1313. Francesco, Ambasc. al Rè Roberto di Napoli, quale lo creò Caualiere, 1327. fù de gl'Antiani, & andò col Carozzo ad incontrare Beltrando Cardinale Ostiense nuouo Legato, 1338. fù Scalco di Tadeo Pepoli Signore di Bologna.

1315. Giordano, Soldato in aiuto de' Fiorentini.

1316. Palamidesio, de' Sauij.

1316. Egano, fù Gouernatore di Perugia, 1320. Podestà di Cit-

Città di Castello, fù vno de' quattro Capitani fatti da gl'Antiani, 1323. Podestà di Rimini, Capitano, e Difensore della Città di Fiorenza, 1329. Vicario di Brescia per Roberto Rè di Napoli, fù Podestà d'Oruieto, 1326. fù Ambasc. à Venetia, & doppo, essendo andato con Francesco della sua Casa alle feste de' Malatesti Signori di Rimini, da essi col detto fù fatto Caual. hebbe da gl'Antiani il Castello dell'Occellino, e dal Cardinale Ostiense Legato gli fù donato vn Molino, 1331. fù Capitano Generale per Bolognesi, e marito di Tomasa di Villano Guastauillani, poi di Castora Galuzzi.

1324. Misina sorella d'Egano Vedoua di Riniero Caccianemici, fondò vn Monastero, dou'è hora la Chiesa de' Serui, con altre 49. Compagne.

1330. Pietro Dott. di Legge, fù Podestà di Piacenza, & Ambasc. al Duca di Milano, 1337. Capitano, e Conseruatore della pace di Fiorenza, andò Ambasc. per l'Oleggio à Milano, 1355. fù de gl'Antiani.

1330. Lippo di Simino, fù Dott. di Legge.

1331. Guido, fù de' Sauij della Città, da Bertoldo da Este March. d'Ancona, hebbe la metà del pedaggio della Casa Saluatica, e fù inuestito da Aldrouandino March. di Ferrara delle Case, e Terre, che il detto March. prima haueua dato in feudo à Filippo Zaccaria Pagano, 1357. fù il primo di questa Casa, che fù Patrone del Poggio Rognatico, che prima era de' Guastauillani, al qual Castello ricettò il Co. Corado Landi per soccorrere Giouanni d'Oleggio contro i Visconti à Montechiaro, e con Vgolino, e Lambertino, pure della sua Casa, fù fatto Caual. dalli Pepoli, 1360. fù de gl'Antiani.

1333. B. Imelda del detto Egano, e di Castora, essendo Monaca dell'Ordine di S. Domenico, e desiderando grande-

demente esser Communicata, & il suo Confessore non volendo ciò fare per la sua tenera età, non hauendo ancor vndeci anni, miracolosamente scese vn'Hostia dal Cielo, con la quale si communicò, nel qual atto andò à godere la gloria del Paradiso.

1333. Galeotto, combattendo con Ferraresi, e preso, fù permutò col Marchese Nicolò da Este, poi con Francesco suo figliuolo, fece congiura contro Tadeo Pepoli, che aspiraua al Dominio della Città.

1336. Questa famiglia diede ricettò in Casa loro, ad vna parte de gl'Antiani, e l'altra parte andò à stare nella Residenza dell'Arte della Lana, essendoli interdetto andar per la Città, nel tempo della lor dignità.

1340. Alberto d'Aldraghetto, fù Arciuescouo di Milano.

1349. Cortesia, alias Diodato, Dott. di Legge, e Canon. di S. Pietro, fù Abbate di Nonantola, 1360. andò Ambasciatore al Papa, per l'interdetto della Città.

1351. Giacomo di Pietro, de gl'Antiani.

1354. Guglielmo di Saracino, de gl'Antiani.

1355. Guglielmo di Gruamonte, de gl'Antiani.

1355. Egano di Guido, fù de gl'Antiani, 1361. Capitano valoroso da Gomez Albornozzi Spagnuolo, Nipote del Card. Egidio Legato, e Rettore di Bologna, per la Chiesa, per hauer mostrato il suo valore, nel fugar l'essercito del Visconti à S. Rafaelle, fù fatto Caualiere con Guid'Antonio della sua Casa, del detto anno dall'Imperatore, per il quale haueua guerreggiato, li fù donato l'Aquila con altri priuilegi, fù Ambasciatore à Milano, per Bolognesi, 1376. accompagnò il Legato, fù del Conseglio delli 400. hebbe la condotta di Caualli, e Fanti, fù mandato in aiuto di Carlo Co. di Prouenza, e di Santa Chiesa, contro il Rè Manfredo, per l'impresa di

Sci-

Sicilia, 1378. Capitano Generale delle Genti, che il Marchese di Ferrara mandaua alli Manfredi Signori di Faenza, dal quale Marchese, fù inuestito delle Valli, che si chiamano le Secche, distretto di Ferrara, e d'altre Terre, e Case, che furno al numero di 62. andò Ambasciat. al Duca di Milano, poi al Papa, che lo fece suo Scudiere, 1379. Capitano Generale de' Caualli, per Bolognesi, andò in aiuto de' Fiorentini, hauendo poi restituito il Bastone del Generalato alla Republica Bolognese, la quale l'haueua anco mandato, con florido essercito, à racquistare Barbiano, & altre terre della Romagna, occupate da' nemici de' Bolognesi, & hauuta gloriosa vittoria, fù da Roberto Rè di Napoli, e di Scicilia, fatto Presidente della Marca Anconitana, 1383. li 23. Maggio, fù da gl'Antiani dichiarato Conseruatore della Patria, hauendo scoperto vn trattato, di Venetico Caccianemici, contro la libertà, 1384. fù Capitano della Città d'Ancona per sei mesi, con honorato stipendio, alloggiò in Casa sua Astorre Manfredi Signore di Faenza, e con 70. Lanze, e 100. Fanti, andò Legato Apostolico à pigliare il possesso d'Imola, e Forlì, occupati dal Duca di Milano, maritò Lisia sua figliuola, al Co. Rizzardo Sanbonifacio Podestà di Verona, e Padoa.

1368. Gherardo, de gl'Antiani, e 1387. del Cons. delli 400.

1374. Alberico, fù Dott. di Legge.

1384. Gio. Lodouico Dott. di Legge, di lui ne fà mentione Gio. Calderini nel 2. Cons. de Solutionibus.

1386. Francesco di Pietro, de gl'Antiani col Confal. Nicola di Giouanni Garisendi.

1387. Alberto del Cons. delli 400.

1390. Aldraghetto d'Egano Caualiere, mutò l'arma antica della sua famigilia, nella presente donatali da i Rè d'Ara-

ragona, per la vittoria, che riportò per loro dell'Isola di Maiorica, e Valenza, andò Ambasciatore al Marchese di Ferrara, di poi andò con dieci compagni al Santo Sepolcro, da Carlo Rè di Francia hebbe priuilegio d'vsare le Rose, come vsano li nobili del suo Regno, fù famigliare del Duca di Milano, e d'Amadeo Duca di Sauoia, quale li tenne vna figliuola al battesimo, per nome Amadea, che poi maritò in Obizzo di Rizzardo Alidosi, Signore d'Imola, e perciò li mandò Giacomo Noliete da Pinarolo suo Secretario, e maritò Smeralda in Giacomo Farnesi Dott. di Legge, Signore d'Ancharano, e poi in Scipione Gozzadini Dott. di Legge, 1402. fù fatto Cauaniere dal Signore di Mantoa, sù la porta di Palazzo, 1403 essendo Capo de' Maltrauersi, dal Marchese di Ferrara li fù preso, e saccheggiato il suo Castello del Poggio, e gettato à terra il suo Palazzo, nella Villa di Ghergheza-no, e lo diede ad Vguzzone, Contrari della fattione auuersa, e la Torre dell'Occelino, di là ad vn'anno il detto Castello di Poggio, e dette Terre, dal Card. Cossa Legato furono ricuperati, per Scudi 500. e ne fù inuestito, del 1412. per reuolutioni, li fù tagliata la testa, fù marito di Beatrice Roberti, poi di Dialta del Co. Bisaccione de' Conti di Piagnano.

1413. Egano d'Aldraghetto con Giacomo Isolani, & altri nobili leuornó il dominió della Città alla Plebe, & introdussero il Legato, 1430. essendo della parte d'Antonio Galeazzo Bentiuogli, fù amazzato da Canedoli.

Alberto d'Aldraghetto fù de gl'Antiani, e marito di Gilia di Giacomo Gozzadini.

1415. Rinaldo dalla Regina Giouanna di Napoli gli fù concessa la gabella de gl'Animali, carico non ignobile.

1417. Giacomo Tesoriero della Grassa della detta Regina.

1417. Filippo di Pietro dalla detta Regina fù fatto Credentiere di tutta la Puglia delle Gabelle del Sale, Pece Ferro, & Azzarro, fù fatto Barone, & habitatore della terra del Vasto.

1431. Bartolomeo d'Alberto Dott di Legge Coll. e de' xvi. Reformatori della Città, fù Giudice dell'appellationi del Legato.

1433. B. Giouanna di Rinaldo Monaca di S. Chiara venne à Bologna con la B. Catterina, e fù Abbadessa doppo la di lei morte, & essendo sepolta nel Cimiterio con l'altre, per l'odore, che si sentiua nel luogo, oue era sepolta, e per i fiori nategli sopra nel rigore del Verno, fù disotterrata, e fù sepolta appresso la B. Catterina.

1441. Gerardo d'Enrigetto fù Dott. di Legge, e Commendattore di S. Lazaro.

1441. Guid'Antonio d'Aldraghetto, espulso il Legato dalla Città, fù essigliato da' Canedoli, quali rigettati, fù fatto delli xvi. Reformatori, e delli 8. di Balìa; fù il primo, che hebbe con mero, e misto impero la Giurisdittione del Poggio Rognatico, e Caprara dalli xvi. Reformatori, col consenso di Ceruato Secco da Carauggio Luogotenente di Nicolò Picinini per il Duca di Milano, quale poi è stata confirmata da diuersi Sommi Pontefici, del 1443. morì Confal. di Giustitia, fù marito di Margarita di Virgilio Maluezzi.

1443. Gio. Antonio, fù Confal. di Giustitia.

1471. Gio. Battista di Bartolomeo d'Alberto Dott. di Legge, fù Auditore della Rota di Fiorenza, fù Podestà di Trento, e Consigliero del Vescouo di detta Città, doue morì, e fù portato à Bologna in S. Francesco, fù marito di Giouanna Felicini, quale andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli con quella di Bernardino, & Aldraghetto.

1476. Guid'Antonio di Guid'Antonio, fù Dott. di Filosofia, & ornato di belle lettere, comprò la Villa Cornelia, & l'aggiunse alla Giurisdittione del Poggio, 1470. de gl' Antiani col Co. Scipione Gozzadini.

1476. Bernardino Capitano, combattendo per Carlo vltimo Duca di Borgogna, morì, questo piantò la famiglia in Inghilterra.

1484. Egano di Guid'Antonio Caualiere, fù fatto Senatore de'xxi. in luogo di Lodouico dall'Armi, del 1464. andò à Milano per accompagnare la sposa di Giulio Maluezzi nipote di quel Duca, e poi con Vlisse Lambertini, e 25. altri Gentilhuomini, tornò à Milano con Gio. Bentiuogli, che andaua à visitare il Duca Galeazzo, del 1471. quale Duca regalò tutti, mà segnalatamente Egano, che li diede 24. brazza di Damasco d'oro in cremesino, 1479. accompagnò il detto Gio. anco à Ferrara à visitare Lucretia figliuola del Duca Ercole sua Nora, e parimente l'accompagnò à Roma, hebbe molti Priuilegi dalli Duchi Ercole, e Borso di Ferrara, 1490. per il Rè di Napoli fù Gouernatore della Città di Sessa, e del 1491. per il detto, fù Vicerè di Scicilia, e marito d'Orsola Beuilacqua, e di Gineura Strozzi.

1485. Bernardino, de gl'Antiani col Co. Bartolomeo Castelli Confaloniero.

1485. Aldraghetto d'Egano, fù de gl'Ant. con Gasparo Bargellini, 1500. fù Gentil'huomo di Camera del Duca di Ferrara, e marito di Lodouica Molzi Modonese.

1506. Co. Cornelio di Guid'Antonio, fù Senatore delli 40. creato da Papa Giulio II. dal qual Pontefice, del 1510. fù fatto Co. del Poggio, benche prima fosse feudo di mero, e misto impero, come sopra, 1511. li 4. Genaro dalli Bentiuogli, fù fatto Senatore delli 31. del 1520. fece erigere

gere la Statua d'Ercole à sue spese nella Sala de gl'Ant.

1512. Bartolomeo di Gio. Battista Dott. di Legge del mese di Luglio fù de'Tribuni della Plebe, e durò 6. mesi, seruì in Guerra, Fabritio Colonna morì assai giouine, essendo sposo in vna figliuola di Pirro Maluezzi.

1515. Camillo di Guid'Antonio comprò la Casa del famosissimo Alessandro Achillini Filosofo da S. Giorgio, del quale si diceua, *aut Diabolus, aut Magnus Achilinus.*

1527. Egano d'Annibale, de gl'Antiani col Confaliero Francesco Fantuzzi.

1529. Guid'Antonio di Cornelio, de gl'Antiani col Co. Pirro Maluezzi, 1438. Venturiero alla Guerra del Piemonte d'anni 24. morì all'assalto di Ragusio, e vi è memoria in S. Francesco.

1536. Guid'Antonio d'Aldraghetto, de gl'Antiani col Conf. Filippo Guastauillani, fù marito di Violante Sampieri.

1538. Aldraghetto di Guid'Antonio, de gl'Antiani col Co. Antonio Maria Campeggi.

1540. Aldraghetto d'Annibale, fù Tenente del Sig. di Sassuolo, e Capit. Generale della Signoria di Venetia, à Zarra.

1541. Lodouico di Gio. Battista di Bartolomeo Dottore, fù Senat. & Ambasciatore al Papa, 1542. essendo Confal. di Giustitia, fece vn'oratione molto elegante al Legato Gasparo Contarini Cardinale, essendo impedito il Dott. de gl'Antiani, 1547. andò Ambasciatore al Papa con Romeo Foscarari, fù marito d'vna dall'Armi.

1544. Co. Ercole, de gl'Ant. col Confal. Gasparo dall'Armi.

1546. Malatesta di Guid'Antonio Venturiero alla Guerra del Piemonte, vi morì.

1557. Bartolomeo di Lodouico, fù Senatore, e Caual. creato dal Card. Caraffa Legato, fù marito d'Elena Maluezzi.

1547. Alessandro di Cornelio, fù de gl'Antiani col Co. Vin-

cen-

cenzo Ercolani Confal. fù marito d'Isabetta Bianchetti.

1556. Sartorio di Guid'Antonio d'Aldraghetto, fù creato Co. Palatino, con le solite facoltà, andò Venturiero alla guerra della Mirandola, Saneſe, e d'Olanda, 1563. de gl'Antiani col Confal. Gaſparo Graſſi, fù marito di Laodomia Lignani.

1570. Camillo, de gl'Antiani con Tomaſo Coſpi Confal.

1571. Gio. Battiſta di Bartolomeo, fù Dott. di Legge Coll. del 1570. eſſendo de gl'Antiani, per l'infirmità del Co. Nicolò Lodouiſi Confal. fece l'offitio di Viceconfaloniere, e diſſe le parole ſolite à dirſi alla porta della Città, alli Legati Apoſtolici, ad Aleſſandro Card. Sforza, da Papa Gregorio XIII. fù fatto Capitano dell'appellationi in Campidoglio, poi Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, e delli XII. Abbreuiatori de' Parco Maiori, dal detto Papa fù fatto Giudice delle Confidenza, 1585. ſi fece Gieſuita, fondò, e dotò la ſua Capella in S. Domenico, ſuo Iuſpatronato.

1572. Co. Ceſare, de gl'Antiani col Confal. Filippo Carlo Ghiſlieri.

1572. Lodouico di Bartolomeo, Dott. di Legge Collegiato fù Conſultore del S. Offitio, 1585. Canonico di S. Pietro, Protonotario Apoſtolico, Luogotenente del Gouernatore di Roma, fù Gouernatore d'Oruieto, Vicelegato della Marca, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, e Vicegerente del Vicario del Papa, morì del 1599. li 26. Febraro, è ſepolto in S. Domenico.

1574. Co. Cornelio del Co. Annibale, fù Senatore, 1578. alloggiò al Poggio Giàcomo Boncompagni, Generale di S. Chieſa, con tutta la Corte, fù marito di Franceſca del Co. Vicenzo Campeggi, del 1591. col Co. Ceſare ſuo Cugino, fece decapitare vno per homicidio commeſſo nella ſua Contea.

1576. Bartolomeo, de gl'Antiani col Confal. Angelo Maria Angelelli.

1588. Marcello, de gl'Antiani con Cesare Maluasia, 1589. fù Canonico di S. Pietro, rinontiatoli da Lodouico suo fratello.

1588. Cò. Guid'Antonio di Sartorio, de gl'Antiani con Cesare Fachenetti Marchese, 1592 andò Ambasciatore à Papa Paolo V. per il taglio di Reno, fù marito d'Elisabetta di Teseo Mariscotti.

1691. Malatesta di Sartorio, essendo de gl'Antiani con Mario Scappi, morì giouane di grand'espetattioni.

1592. Marc'Antonio, fù Coppiere di Papa Innocezio IX. suo Zio matterno.

1603. Giulio Cesare di Bartolomeo, fù Senatore, e marito di Lucretia d'Antonio Maria Scappi.

1610. Domenico Maria di Giulio Cesare, fù Canonico di S. Petronio.

1611. Bartolomeo di Giulio Cesare, fù Senatore, e marito d'Imelda del Co. Cesare d'Ercole Lambertini.

1618. Giouanni di Giulio Cesare, de gl'Antiani col Co. Gualengo Ghislieri, fù marito di Lauinia Pollicini, Cognome assai antico, del quale trouo del 1292. Giouanni, e Bonpietro de gl'Antiani, e del 1343. Pace nel Conseglio Generale, Cons delli due milla, 1298. Antonio Caualiere Gaudente, 1302. Pietro de gl'Antiani, e del 1390. Berto, Pietro, e Secchio Capitani, e moderatamente, del 1597. Prospero, de gl'Antiani, e marito d'vna Vizzana, 1623. Pier Antonio di Prospero, de gl' Antiani, e marito d'vna Sorella del Card. Gessi, dalla quale hebbe la detta Lauinia, Lorenzo Dott. di Legge Coll. che del 1653. fù Vescouo d'Auellino, e morì del 1656. amministrando i Sacramenti alli Apestati, Prospe-

ro

ro Dott. di Legge Coll. e Preuosto di S. Pietro, e Francesco Maria viuente, che è stato de gl'Antiani, & è marito di Lauinia Sassoni, e si tratta nobilmente.

1620. Alberto di Giulio Cesare, Dott. di Legge, e Canonico di S. Pietro.

1620. Co. Francesco del Co. Guid'Antonio, de gl' Antiani con Galeazzo Paleotti.

1625. Marchese Cornelio del Co. Guid'Antonio, de gl'Antiani col Co. Filippo Calderini, fece fare Marchesato la sua Contea del Poggio, fù marito di Laura d'Annibale Renghieri, dalla quale hebbe figliuoli, poi di Domicilla Bianchini.

1652. Marcello di Giouanni, de gl'Antiani col Confal. Marc' Antonio Gozzadini, è viuente.

Alberto di Giouanni, de gl'Antiani col Confal. Berlingerio Gessi.

Marchese Guid'Antonio di Cornelio, è Senatore viuente, marito di Camilla del Co. Astorre Orsi.

Co. Aloisio di Cornelio è Abbate del Poggio.

1665. Co. Cesare di Cornelio, è stato de gl'Antiani col Co. Lelio Bonfioli Confal.

Facen-

LEONI.

FAcendosi anticamente le Torri in segno di nobiltà, si vede questa non esserne stata scarsa, mentre da Torri edificate da' suoi Soggetti, appresso le loro Case, vna Contrada ne dedusse il nome di Tordileone; questa è stata di Cõseglio, e molto riguardeuole, fà per arma 3. Spade in piedi in campo azurro con sopra vn mezo Leone d'oro in campo rosso con vna Spada frà le zampe, e sopra i Gigli.

1258. Nicolò di Pietro Leoni, fù de' Tribuni della Plebe, nel quale Magistrato, essendo venuto alle mani con Raimondo Genouese, fù ferito, per lo che fatto prigione il detto Scolare, si solleuorno gl'altri Scolari, minacciando d'abbandonare il Studio, mà il Podestà il giorno seguente lo fece decapitare, ne più oltre si fece cosa alcuna.

1281. Leonetto di Giouanni, fù marito d'Agnese d'Alessandro dalla Rouere.

1298. Leone di Giacomo di Pietro, Dott. di Legge, 1302. fù de gl' Antiani.

1314. Matteo, Soldato valoroso à Castel Franco sotto la Condotta di Riccardo Beccadelli.

1328. Tomaſo di Leone, fù de gl'Antiani, 1322. decapitato per cauſa di ſtato, laſciò quattro figliuoli, Leone, Pietro, Nicolò, e Giouanni, della Capella di S. Maria del Tordileone.

1336. Tiſello di Giacomo di Leone, fù de gl'Antiani.

1339. Artenifio di Giacomo, fù de' Sauij della Città.

1340. Pietro di Tomaſo, fù de gl'Antiani.

1340. Leone di Tomaſo, Dott. di Legge, e del Conſeglio Generale, 1347. de' Sauij, e nel Conſeglio per la morte di Tadeo Pepoli, 1354. de gl'Antiani, 1360. andò incontro al Card. Albornozzi Legato, 1359. maritò Giacoma ſua figliuola in Giouanni di Guglielmo Ghislieri.

1357. Leonardo, alias Leone di Giacomo, fù de gl'Antiani.

1363 Giouanni di Tomaſo, fù de gl'Antiani, del 1376. de' Tribuni della Plebe, e del Conſ. delli 400. & Ambaſc. per la Città.

1387. Leone di Leone, Dott. di Legge, e del Conſ. delli 400 & hebbe gran parte nel Gouerno, fù con Giorgio di Lando Bottrigari Cõmiſſario per la fabrica della Chieſa di S. Petronio, 1393. fù Confal. di Giuſtitia, 1397. Sopraſtante al Monte del Commune, fù marito d'Agoſtina Azzoguidi.

1404. Floriano di Leone, fù de gl'Antiani.

1418. Giouanni di Tomaſo di Giouanni, fù de' Tribuni della Plebe, e de gl'Antiani.

1450. Giacomo, fù de gl'Antiani, e maritò Eliſabetta ſua figliuola in Nicolò di Giouanni Pepoli.

1456. Nicolò, fù de gl'Antiani col Confal. Lodouico Caccialupi.

1464. Andrea di Giouanni di Tomaſo, fù de gl'Antiani col Confal. Chriſtoforo Caccianemici, e marito di Dorotea di Luca Dolfi.

1448. Lodouico d'Andrea, Dott. di Fil. e Med. insigne, fù creato Co. da Ottauiano Riario Generale di S. Chiesa, e Sig. d'Imola, con Floriano, Francesco, & Antonio Dolfi suoi Zij, 1509. fù de gl'Antiani col Confal. Melchiore Manzoli, e marito di vna de' Saracini, di lui vi è memoria nella Chiesa de' Serui.

1517. Vincenzo d'Andrea, fù de gl'Antiani col Confal Lodouico Gozzadini, e marito di vna de gli Argeli.

Scipione di Girolamo d'Andrea, fù marito d'Elena Bolognini, di Giacoma Guidalotti, e di Constanza Gozzadini.

1539. Ascanio, de gl'Antiani con Lorenzo Bianchetti.

1542. Clemente di Girolamo di Floriano d'vn Nicolò d'Enrico, detto Normoli Leoni, fù Dott. di Legge Coll. e publico Lettore in Roma, morì del 1565. li 24. Luglio.

1547. Camillo, de gl'Antiani col Co. Vincenzo Ercolani.

1554. Achille, de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli, e marito d'Orsetta del Co. Gualterotto Bianchi.

1558. Andrea, de gl'Antiani con Camillo Paleotti.

Leone del Dott. Lodouico, de gl'Antiani, e marito d'Elisabetta Desideri.

1573. Giacomo, de gl'Antiani col Co. Bartolomeo Castelli.

1574. Vlisse di Vincenzo, de gl'Antiani col Co. Gio. Andrea Calderini, e marito di Laura del Senat. Francesco Bolognetti.

1577. Giulio d'Achille, Dott. di Legge, fù Abbreuiatore de Parco maiori. e 1580. Referendario Apostol. poi si fece Giesuita.

1590. Fuluio di Leone, fù de gl'Antiani col Co. Vincenzo Campeggi, e marito di Cassandra Teodosi.

1581. Ercole di Leone, fù Secretario della Sacra Consulta di Roma.

1583. Girolamo di Vincenzo di Girolamo, fù de gl'Antiani cō Angelo Maria Angelelli, e marito di Lucretia del Co. Constanzo Bentiuogli, poi di Gineura Graffi.

1586. Gualteroto, de gl'Antiani con Ruggiero Ghiselli.

1597. Francesco d'Vlisse, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani con Galeazzo Paleotti, non essercitando il Dottorato.

1598. Leone di Fuluio, fù vno de' Paggi di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna, Co. e Caual. 1601. fù de gl'Ant. cō Marc'Antonio Bianchini, e marito di Lucretia Baséghi; della quale famiglia del 1557. Marc'Antonio fù de gl'Ant. come Giacomo suo figliuolo del 1593. e fù marito di Laura Boui, dalla quale nacque Francesco Dott. di Legge, Giulio, che del 1621. fù de gl'Antiani, e marito di Cassandra Eleonora Dolfi, e Marc'Antonio, che del 1623. fù de gl'Antiani, e Proueditore della Fortezza Vrbana, qual luogo hebbe poi il Co. Andrea Ghislieri, è stata congiunta anco con li Beccadelli, & altre nobili famiglie.

1605. Alfonso d'Vlisse, de gl'Antiani con Girolamo Boncompagni, e marito di Clarice del Barone dal Nero Fiorētina.

1611. Clemente, de gl'Antiani col Co. Oratio Lodouisi.

1628. Vincenzo di Girolamo, de gl'Antiani con Francesco Cospi, e marito di Catterina Zambeccari.

1631. Carl'Andrea d'Alfonso è viuente, & è stato de gl'Antiani col March. Gio. Nicolò Tanari, hà per moglie Clementia del Co. Girolamo Ercolani.

1657. Girolamo di Vincenzo viuente, è stato de gl'Antiani con Marc'Antonio Gozzadini, come anco del 1669. Floriano suo fratello col detto.

Clemente Dott. di Legge, e Camillo pure di Vincenzo sono viuenti.

Essen-

LIGNANI.

ESsendoui stato in Bologna la famiglia da Ignano, e la presente da Lignano, molti le confondono insieme, benche siano differenti, perche quella da Ignano già estinta, fù così detta da vn Castello del Bolognese, e questa, da vn Milanese, che dicono ne fosse Padrona; qual'è Senatoria, e gode feudi di Conti, e Marchesi; la sua arma è vna radice di Coralli in campo d'argento con vn Leopardo d'oro sopra in campo rosso inquartata con l'Aquila; i cui Soggetti sono gl'infrascritti.

1368. Giouanni di Conte di Oldrendo da Lignano Milanese, Auttore di questa nobile Casa in Bologna, fù Dott. di Legge famosiss. fù creato da Carlo IV. Imperat. e Rè di Bohemia Co. Palatino insieme con suoi descendenti, dãdoli nel Priuilegio titolo d'Egregio, 3 e Sapiente, 176. dal Conseglio di Bologna fù dichiarato Lettor Eminente, e fatto Cittadino per faue 363. bianche, e 6. nere, e da' Bolognesi fù mandato Ambasc. al Papa, acciò leuasse dal Contado il Card. di Genoua, & il seguent'anno fù eletto cõ altri per andar al Papa in Anagna, à sottomettere la Città, e pregarlo, che concedesse vn Vicario, che fosse ama-

amatore di quella, 1378. andò à nome di Bologna à pigliare il possesso di quindeci Ville nel Contado d'Imola, & del 1380. andò parimente Ambasciatore à Papa Vrbano Quinto, quale per li suoi meriti procurò, che la di lui moglie si facesse Monaca, per farlo Cardinale, ne si volse mai fare, dell'anno 1378. fù creato Vicario Generale della Città per la S. Chiesa Apostolica dal detto Papa, honorãdolo del Mantello, Capuccio, e Stocco, teneua ragione in Casa, e gl'Ant. giurauano in mano sua, e diede il Capello Cardinalitio à Caraffa, e Mezzauacca, 1382. fù di nuouo Ambasc. al Papa, col quale capitolò per la Città, e lo confirmò Vicario, hà in stampa diuersi libri, morì l'anno 1383. alli 16. Febraro, & alli 18. fù portato alla sepoltura in S. Domenico col maggior honore, che sia già mai stato fatto ad alcun'altro, & ad accompagnarlo, vi furno il detto Cardinale Caraffa Vescouo della Città, il Podestà co'Magistrati, i Colleggi de' Dottori, con li Scolari, e la Chieresia, con le Compagnie dell'Arti, e si tennero serrate le botteghe quel giorno, la sua morte dolse à tutti, per esser stato amatore della Republica, e de' Poueri, e perciò era chiamato Pater Patriæ, fù posto in vn bellissimo deposito di marmo fino, con la sua memoria, hebbe per moglie Nouella del famoso Iurisconsulto Gio. d'Andrea Calderini Iurisperita, quale in absenza del marito, ascendeua nelle publiche Scuole dello Studio le Cattedre, e continuaua le lettioni del marito.

1378. Marco del sudetto famoso Giouanni, fù Dottore di Legge, Co. Palatino Arciprete della Pieue, Canonico di S. Pietro, e Capellano del Papa, l'anno 1391. li 15. Giugno, fù fatto morire, per hauer mandito vn sacco di farina ad Andrea da Montetortore, nemico del Commune

di

di Bologna, il che essendo stato preueduto da Gio. suo Padre douer succedere doppo la sua morte, mentre era viuo lo sospese con le sue mani, ma lo staccò subito, credẽdo di sottrarlo da quel maligno influsso, mà nõ giouò.

1384. Matteo di Gio. fù Dott. di Legge.

1384. Battista di Gio. fù Dott. di Legge, e de' Tribuni della Plebe, fù marito di Margherita del Card. Giac. Isolani.

Giorgio di Battista Co. Palattino era de' ricchi della Città.

1470. Paolo Antonio di Giorgio, fù Dottore di Legge Coll. fece le additioni al trattato, de Bello, di Gio. Dott. suo Proauo.

1499. Martino d'Antonio Maria di Giorgio dell'Ordine de' Predicatori da Papa Alessandro VI. fù fatto Vescouo di Siponte in Puglia, e poi di Cosenza, morì del 1506.

1499. Alessandro d'Antonio Maria di Giorgio, fù de gl'Antiani con Francesco Fantuzzi, e marito di Laura Bentiuogli, & di Gineura Musotti.

1506. Antonio Maria di Giorgio, fù Senatore delli 40. creati da Papa Giulio II. al quale portò le chiaui della Città in Imola, 1511. fù deposto di Senato da' Bentiuogli alla tornata loro in Bologna, e del 1512. fù distenuto per voler denari, onde fù necessitato, dare Corbe ducento di formento, 1513. fù rimesso delli 40. Senatori dal Papa, al quale li 13. Settembre fù Ambasc. ad incontrarlo, 1514. rinõciò il luogo del Senato in mano di Papa Leone X. dal quale hebbe la Contea di Stifonte, ma poco doppo ne fù spogliato, 1525. li 13. di Nouembre morì, la di cui moglie andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1516. Sforza d'Alessandro Co. e Caualiere, fù brauo soldato, e Luogotenente d'huomini d'arme della Republica di Venetia, 1525. fù de gl'Ant. con Bonaparte Ghislieri, e marito d'Alessandra Fantuzzi, e d'Angela Gombruti.

1518.

1518. Gio. d'Aleſſandro, Co. fù de gl'Anriani còl Conf. Gaſparo dall'Armi, fù marito di Franceſca Fondazzi, dalla quale hebbe 31. figliuoli in 31. anni, hauendone vno ogn'anno, la quale, morto il marito, ſi fece Monaca del terz'Ordine di S. Domenico, e fù Donna eſſemplare in Virtù, e Religione.

1521. Antonio Maria d'Aleſſandro, de gl'Antiani col Confaloniero Bornino Bianchi.

Girolamo d'Aleſſandro, Co. fù marito di Giouanna di Marcello Garzoni.

1551 Marc'Antonio di Gio. Cò. e Caual andò Venturiero alla Guerra di Parma, 1551. fù Luogotenente di Compagnie di Caualli ſotto la Mirandola, e Colonnello di 500. Fanti da Papa Giulio III. à detta impreſa, li 12. Decembre dell'anno ſeguente morì.

1552. Alberto di Giouanni, Co. e Caualiere di Portogallo con vna Comenda di Scudi 400.

1554. Valerio di Giouanni, Co. e Caualiere, andò Venturiero alla Guerra di Siena, oue hebbe la Cornetta di Vincenzo ſuo fratello, nel 1556. ſeruì poi ſotto Aſcanio Marcheſe della Cornia, con vna Compagnia de' Caualli Leggieri, e fù ſuo Luogotenente della Caualleria, con la quale Compagnia, ſtette l'anno ſeguente, nelle Campagne di Roma, in ſeruitio del Papa, di cui fù vltimamente Capitano, contro Filippo Rè di Spagna, nella guerra di Napoli, ſotto il Duca di Ghiſa Generale, morì in Potiers del 1569. li 8. Settembre, ſeruendo con carico di Fanteria quella Corona, contro Vgonotti per Papa Pio V. del 1560. principiò vn'Accademia di Caualleria alla Viola, e del 1562. fù de gl'Antiani, col Confal. Antonio Ghiſelardi.

1557. Vincenzo di Giouanni d'Aleſſandro, Co. e Capitano famo-

famoso, fù Senatore, questo del 1542. andò Venturiero in Germania, contro Luterani, sotto la condotta d'Ottauio Farnese Prencipe di Parma, poi Mastro di Campo Generale della Caualleria Ecclesiastica, all'impresa di Napoli, sotto il Marchese Antonio Caraffa, 1569. guerreggiò in Francia, contro Vgonotti per Papa Pio V. con honorato stipendio, del 1555. essendo stato alla guerra di Parma, Luogotenente de' Caualli Leggieri, del Marchese Cornelio Bentiuogli: così anco seruì col medemo carico, nella guerra della Mirandola, nella quale impresa, fù da Gio. Maria del Monte Generale di Santa Chiesa', fatto Capitano d'vna Compagnia de' Caualli Leggieri, in luogo di Teodosio Poeti, del 1554. seruì D. Gratia di Toledo, Generale de' Spagnuoli, nella guerra di Siena, con vna Compagnia de' Caualli Leggieri, e con simile carico, seruì parimente il Gran Duca Cosmo, nel 1556. fù Luogotenente della Caualleria, del Marchese Ascanio dalla Cornia, molte volte facendo anco il Mastro di Campo, fù Gouernatore di Terre più volte, e Colonnello de' Venetiani in Candia, contro Turchi, di 1500. Fanti, con stipendio di Scudi 1500. l'anno, oue perdè la vita, alli 24. di Giugno 1571. d'anni 52. hauendone militato 26.

1570. Co. Alessandro di Giouanni, fù Capitano famoso, che illustrò maggiormente la Casa, col suo valore, 1579. fù de gl'Antiani, col Co. Annibale Bianchi, acquistò la Contea di Rocca, di Val di Nuce in Romagna, nel Contado di Rimini, 1565. andò Venturiero in Vngaria, 1566. Venturiero in Francia, contro Vgonotti, oue tornò la seconda volta con le Genti di S. Chiesa, contro i medemi Vgonoti, doppo fù Conduttiero di 100. Caualli per Venetiani del 1570. con li quali passò in Dal-

matia, alla diffesa di quell'Isola, e nel principio della guerra Turchesca, fù Luogotenente di 100. Caualli Leggieri, oltre la sua Compagnia, quale fù poi da Giacomo Boncompagni Duca di Sora Generale di S. Chiesa, fatto Capitano Generale dell'Artigliaria, di tutto lo Stato di S. Chiesa, di quà, e di là, dai Monti, e da Papa Gregorio fù mandato à Napoli à D. Giouanni d'Austria, ad appresentarli Mahomet, Nipote del Gran Turco, dal quale hebbe in dono vna Collana di valore di Scudi 500. d'oro, l'anno auanti restò prigione nel fatto Nauale, doue riscattato l'anno seguente, hebbe dal sudetto Pontefice, vna Compagnia di 50. Caualli Leggieri, con titolo di Mastro di Campo Generale della Caualleria, fatta, e da farsi nello Stato Ecclesiastico, & mandollo Gouernatore delle Terre nella Riuiera di Mare, della Marca, e della Romagna, con grande auttorità, dal quale Pontefice 1582. il 1. Nouembre, fù mandato di nuouo in Francia, con due Compagnie di Caualli Leggieri, & altre due di Fantarie, fù Colonnello alla diffesa del Contado d'Auignone, oue fù anco fatto Mastro di Campo di Caualleria, e Fanteria di quel Contado per quattro anni, fù finalmente Marescial di Campo, Generale pure in Francia delle Genti di guerra, e Gouernatore Generale, Mastro di Campo di tutto lo Stato di Vainisino, pure in Francia, con vna giunta d'vna Compagnia di Fanti, per guardia di sua Persona, poi del 1575. andò con l'artiglia- ria à Cameretto, del detto Stato di Vainisino, luogo in quel tempo occupato da Vgonotti, e recuperollo à Santa Chiesa, fù poi vltimamente, per il suo gran valore, da Ridolfo Imperatore, condotto per suo Colonnello ordinario della Militia Italiana, e da Luigi Caraffa, Duca di Sabioneda, fatto Gouernatore, e Capitano Generale della

della detta Città, & suo Consigliero, fù marito della Co. Lattina Pepoli.

1571. Co. Antonio di Giouanni, fù Senatore, 1590. fù dal Senato mandato Ambasciatore à Roma al Papa, oue fù fatto prigione, e poi rimandato à Casa, con sigurtà di Scudi 4000. 1592. li 16. Marzo, partì per Roma Ambasciatore, vn'altra volta, fù Secretario del Cardinale Caraffa, morì del 1595. e fù marito di Veronica Sauij.

1573. Marcello di Girolamo d'Alessandro, fù de gl'Antiani col Co. Annibale Bianchi, e marito d'Anna Serpa.

1587. Filippo, de gl'Antiani col Confalon. Giulio Cesare Piatesi.

1588. Pirro di Girolamo, fù Canon. di S. Pietro, del 1569. era stato de gl'Antiani, col Confal. Boncompagno Boncompagni.

1594. Co. Gio. Alfonso d'Antonio, fù Senatore.

1599. Girolamo di Marcello, fù Caualiere di S. Stefano.

1608. Gio. Filippo, de gl'Antiani col Co. Camillo Ranuzzo Manzoli.

1610. Marc'Antonio d'Antonio, fù Senatore, e marito d'Isabella Pierizzi d'Ancona, la di cui figliuola Eleonora, fù maritata nel Marchese del Monte S. Maria.

1611. Co. Paolo del Co. Alessandro, fù de gl'Antiani con Scipione Zambeccari, e marito di Francesca Boui.

1618. Giouanni di Marcello, de gl'Antiani col Confal. Alessandro Marsilij, fù marito d'Ippolita Grassi.

1622. Ridolfo di Marcello, de gl'Antiani con Bartolomeo Mariscotti Confal.

1629. Co. Vincenzo d'Antonio, militò in Fiandra due anni Capitano di 200. Fanti, sotto la Condotta del Co. Guido Sangiorgi, Colonnello di S. Chiesa, fù de gl'Antiani col Marchese Virgilio Maluezzi.

Marchese Antonio del Co. Marc'Antonio, è Senatore viuente Co. di Valdinuce, & altri, e Marchese di Montone; hà hauuto per moglie Angiola Vitelli, da Città di Castello, vltima di quella nobilissima Casa, & hà maritato Camilla sua figliuola, nel Marchese Camillo Pepoli.

Co. Filippo di Giouanni, de gl'Antiani col Confal. Girolamo Guastauillani, fù marito di Gineura Balioni Fiorentina, questo fù detto de'Ferri, per l'heredità hauuta di tal famiglia, per la congiuntione, che hauea con la nobile famiglia Serpa, come si vede dal suo deposito in S. Domenico, dal quale esso discendeua; questa famiglia Ferri, adunque venne di Toscana, della quale vi fù vn Guidalotto, che del 1270. fù Ministrale della Compagnia Militare de'Toschi, 1292. Giouanni di Guidalotto, del Cons. delli due milla, 1299. Lotto di Bindo di Guidalotto, fù Castellano di Piumazzo, 1340. Domenico, e Pietro, furno del Cons. Generale, 1350. Corardo Capitano, fù in aiuto della Regina di Napoli, 1376. Girolamo, e Nicola del Cons. delli 400. 1405. Nicolò Rettore di S. Lazaro, 1429. Alberto Confal. di Giustitia, oltre molti Antiani, e Dott. di Legge, e Medicina.

Co. Gabriele viuente, è stato de gl'Antiani, del 1643. col Confal. Gio. Lodouico Bouio.

Co. Alessandro, Co. Vincenzo, e Co. Gio. Alfonso del Co. Marchese Antonio, sono viuenti.

Co. Giouanni, Co. Marcello, Co. Paris, Co. Donato, e Co. Angelo Michele del Co. Filippo, pure viuenti.

La

LODOVISI.

LA Casa Lodouisi, si tiene esser venuta di Fiorenza, e quelli di detta famiglia, esser stati Huomini molto Sauij, essendouene stato di Conseglio sino all'Anno 982. come appare nell'Instromento fatto da Basilio, e Constantino Imperatori, à D. Giouanni Morosini Abbate di S. Georgio Maggiore; e si è anco conseruata di Conseglio, e nobile in ogni tempo, essendo anco di presente Senatoria, hà hauuto anticamente il titolo di Co. & essendo stata Pontificia, hoggidì possiede quello di Prencipe, e Duca; la sua arma sono trè Bande d'oro in Capo dello Scudo, qual'è rosso.

1148. Gorisio Lodouisi, fù Dottore di Legge.

1266. F. Guido di Giouanni, Caual. Gaud.

1292. Bonauentura di Montio di Giouanni, della Capella di S. Martino dall'Auesa, eletto del Cons. delli 800. che duraua per vn'anno, restãdo anco in quello nell'aggiunta fatta sino alle due milla, 1298. fù Confal. per la Compagnia Militare de' Varri, 1301. e 1304. fù de gl'Antiani, e marito di Vermiglia di F. Ventura Orsatti.

1298. Moritio di Giouanni, Confal. della detta Società de' Varri, 1301. fù de gl'Antiani, e marito di Margarita Toschi.

1298. Mino di Giouanni, Confal. della Società Militare delle Spade.

1301. Lodouico di Giouanni, fù marito d'Azzolina di Pietro Caccianemici, dalla quale hebbe Nicolò, Filippo, e Paolo.

1301. Giacopino di Petrizzuolo, fù de gl'Antiani, e marito di Francia di Pietro Arduini.

1301. Bonaccursio, de gl'Antiani, fù marito di Ghisella Boatieri, e di Tomasella Codagnelli Milanese.

1304. Bonauentura di Montio, de gl'Antiani.

1304. Giouanni, fù marito d'Vliana di Bombologno Azzoni, e 1306. marito di Marchesella d'Vgolino Perticoni.

1310. Giacomo di Marchesino, e Marchesino di Giacomo, delli 160. Cittadini priuilegiati, essendo quest'vltimo del 1327. stato de gl'Antiani.

1311. Lodouico di Marchesino, Caual. & Ambasc. per la sua Republica in diuersi luoghi.

1313. Vgolino di Giouanni di Bonaccursio, fù citato da Enrico Imperat. per causa di stato, 1326. fù Monitioniero del Castello di Vigo, e marito di Bellezza Rodaldi, poi di Lambertina Prendiparti.

1316. Paolo di Lodouico di Marchesino, fù marito di Vliana di Mirauaile Gozzadini.

1334. Bombologno, fù de gl'Antiani, e marito d'Elena di Vincenzo Sangiorgi.

1341. Tomaso d'Vgolino, fece pace con Petrutio Beccadelli, del che ne godè sommamente la Città.

1350. Lodouico, detto Ligo, d'Vgolino, fù de gl'Antiani, 1360. fù eletto Camerlengo della Città dal Card. Egidio

dio Albornozzi, sotto Papa Innocenzo VI. fù marito di Azzolina Caccianemici, e Bartolomea Castaldi; 1364. morì, lasciando vn valore più di ottanta milla Ducati.

1367. Verzuso di Paolo, fù de gl'Antiani, era della Capella di S. Lorenzo de' Guarini.

1376. Francesco di Marchesino, fù del Cons delli 400.

Giouanni di Lodouico d'Vgolino, fù marito di Lucia di Pietro Malabresca da Lucca.

1378. Nicolò di Ligo, Capitano, e Dottore di Legge, fù de gl'Antiani, per l'allegrezza delle ricuperatione di Cento, e della Torre de' Caualli, fù creato Caualiere, 1386. fù Confal di Giustitia, 1387. era del Cons. delli 400. 1401. creò alcuni Caualieri in nome di Gio. 1. Bentiuogli, 1406. li 10. Aprile morì, e prima d'essere portato alla Sepoltura in S. Domenico, il suo Cadauero fù posto à sedere sopra vna Sedia addobbata tutta di veluto negro auanti la sua Casa, e saldata sopra il Cattaletto, con il Baldachino sopra, e leuato da quel luogo, fù accompagnato alla Sepoltura, da Dottori, Caualieri, e dal restante della Nobiltà di Bologna, con otto Caualli, cioè, quattro coperti di negro. & altri quattro con la sua arma, con vn Confalone grande, cō la sua insegna, Scudo, Spada, e Cimiero, fù marito di Lisia Areosti, poi di Girolama Mezzauacca.

1387. Paolo di Verzuso, fù del Conseglio de' 400.

1395. Gio. di Nicolò, per occasione delle Guerre ciuili, si trasferì in Francia, oue da quel Rè fù fatto Co. d'Agramonte, poi andato à Napoli, fù fatto da Lorenzo Colonna gran Cameriero della Regina Giouanna II. suo Luogotenente, nella Tribunale della Camera regale di Sicilia, 1419. nel quale Officio, egli con tanta Rettitudine, e decoro ministrò à tutti Giustitia, che si acquistò nome

d'in-

d'integerrimo Giudice appresso della Regina, e de'sudditi, e fù fatto Cittadino di Napoli, 1431. da Papa Eugenio IV. fù creato de'21. Consiglieri per vn'anno, 1434. li 10. Giugno fù de'10. di Balìa, 1436. alloggiò in Casa sua il Cardinale Prospero Colõna, 1439. fù fatto de'xvi. Reformatori della Città, e parimente del 1440. da Nicolò Piccinino, fù del Cons. de'120. 1444. Ambasciatore à Ferrara, mandato dal Senato à presentare la figliuola del Rè di Napoli, sposa del Marchese Leonello di due Boccali con li suoi Bacili d'argento, estimati 200. Ducati, fù Senat. di Roma, e Podestà di Siena, fù marito di Lippa Mezzauacca, poi di Margarita Bianchetti, questo essendo vecchio, s'addotò per figliuolo Beltrando di Lodouico Monterenzi, e di Lisa sua nipote figliuola d'Andrea Lodouisi suo fratello.

Nicolò di Gio. sudetto fù Caual. e premorì al Padre.

1431. Girolamo Caual. da Papa Eugenio IV. fù fatto de' 20. Consiglieri, in vece de' xvi. Reformatori.

1434. Giacomo, fù Tesoriero della Città.

1433. Verzuso successe à Giac. nel Tesoreriato della Città.

1440. Baldissera, e Nicolò di Verzuso di Paolo di Lodouico furno cacciati di Bologna da Nicolò Piccinino, per causa di Stato.

1445. Lodouico di Verzuso, fù Dott. di Legge Coll. Abbate di SS. Naborre, e Felice, Vicario Generale del Vescouo di Bologna Archidiacono, e Canonico di detta Chiesa, fù Protonotario Apostolico, Referendario dell' vna, e l'altra Signatura, poi Auditore della Sacra Rota, morì del 1475. li 17. Agosto in Milano, quale lasciò heredi i Magnani suoi nipoti, che diuisero poi l'heredità con Beltrando sudetto.

1447. Beltrando, fù de gl'Antiani, e marito di Catterina Cospi,

ſpi, poi ſi fece Canonico di S. Saluatore con Lodouico ſuo figliuolo.

1461. Bonauentura, de gl'Ant. col Conſal. Creſcentio Poggi.

1462. F. Lodouico Caualiere Gaudente, fù de gl'Antiani col Conſal. Gio. Guidotti, & Abbate di S. Maria di Caſtiglione di Parma, fù marito di Franceſca di Matteo Magnani.

1502. Antonio di Franceſco, de gl'Antiani col Conſal. Aleſſandro Volta.

1506. Girolamo di Beltrando, fù Senatore de'40. creato da Papa Giulio II. 1507. con Franceſco ſuo fratello fù fatto ſopraſtante à vedere i conti à Bentiuogli, 1508. andò Ambaſc. al Papa li 15. di Settembre, del 1511. alla tornata de'Bentiuogli, fù depoſto del grado Senatorio, e nel detto anno li 15. Luglio, fù amazzato da Gio. Battiſta Biãchetti, e Luigi Maria Griffoni per li detti Bentiuogli, fù marito di Poliſena di Brandoligi Gozzadini, quale ſi trouò alle nozze d'Annibale Bentiuogli del 1487.

1528. Nicolò di Girolamo, fù Senat. del 1514. fù creato Co. della Samoggia da Papa Leone X. fù Contralatore della Camera di Bologna, e marito di Dialta Lambertini.

1524. Lodouico di Girolamo, fù de gl'Ant. col Conf. Cornelio Albergati, fù creató Co. della Samoggia, col fratello della quale Contea, ne furono ſpogliati del 1522. da Papa Clemente VII. e fù marito di Bernardina del Senatore Annibale Saſſoni.

1545. Co. Pompeo del Co. Lodouico, fù fatto Co. e Caual. da Guid'Aſcanio Sforza Cardinale Legato à nome del Papa, 1533. fù de gl'Antiani col Conſal. Vincenzo Ercolani, e marito di Camilla d'Aleſſandro Bianchini.

1562. Co. Ippolito del Co. Nicolò, fù de gl'Antiani con Ercole Bandini, e marito d'Eleonora Pucci Ferrareſe; che ſi

maritò poi in Girolamo Renghiera.

Co. Carlo Girolamo del Co. Nicolò, fù marito di Pantasilea Albergati, che poi si maritò in Saulo Guidotti

1585. Co. Nicolò, fù de gl'Antiani col Confal. Ferdinando Fantuzzi.

1589. Co. Gio. del Co. Ippolito, de gl'Ant. col Confal. Angelo Maria Angelelli.

Co. Lodouico del Co. Pompeo, fù Caual. di S. Paolo, e da Alfonso II. Duca di Ferrara, fù fatto Cittadino Ferrarese, morì nella Città di Siena.

1590. Co. Girolamo del Co. Pompeo, fù Senatore delli 10. aggiunti da Papa Sisto V. e marito di Laura Bianca d'Achille Angelelli, che poi si maritò in Ettore Areosti.

1575. Co. Alessandro del Co. Pompeo, fù Dott. di Legge Coll. mentre era Auditore della Sacra Rota, fù fatto Arciuescouo della sua Patria, del 1612. li 22. Marzo fù dichiarato assistente alle Capelle Pontificie, andò Nuncio Apostolico straordinario in Spagna, per accõmodar le discordie frà quel Rè, il Duca di Sauoia, e quello di Mantoa alli 13. d'Agosto 1616. del medesimo anno alli 20. Settembre, fù creato Cardinale da Papa Paolo V. quale li mandò à Pauia la Beretta per Antonio Bonfioli suo Cameriero d'honore, hebbe il titolo di S. Maria Traspontina, e poi l'Abbatia di Mamona in Calabria, del 1618. partì col Cardinale Legato per Roma, hauendo inteso l'indispositione del Papa, e del 1621. alli 9. di Febraro in Mariedì fù creato Sommo Pontefice col nome di Gregorio XV. fece di precetto la festa di S. Gioseffo, e di S. Anna, Canonizò cinque Santi, cioè Ignatio Loiola, Francesco Xauerio, Filippo Neri, Isidoro, e Teresa, & instituì la Congregatione de' Propaganda Fide, morì nel Palazzo Quirinale li 7. Luglio 1623. e fù sepolto in S. Pietro in Vaticano.

1608. Co. Oratio del Co. Pompeo, fù Senatore in luogo del Co. Annibale Bianchi, del 1621. essendo fratello del Papa, fù fatto Generale di S. Chiesa, e Duca di Fiano, fù marito di Lauinia di Fabio Albergati.

1615. Co. Lodouico del Co. Oratio, fù Dott. di Legge Coll. e Referendario dell'vna, e dell'altra Signatura, della Congregatione de Bono Regimine, e della Sacra Consulta, fù fatto Cardinale da Papa Gregorio XV. suo Zio, li 15. Febraro 1621. col titolo di S. Maria Traspontina, fù Legato d'Auignone, Protettore di Fermo, e della Religione de' SS. Mauritio, e Lazaro, Camerlengo di Santa Chiesa, Arciuescouo di Bologna, fù Prefetto della Signatura de' Breui, e della Congregatione del S. Officio, Abbate di S. Siluestro di Nonantola, Abbate di S. Lorenzo del Campo d'Vrbino, e d'altre Abbatie.

1625. Nicolò figliuolo del Duca Oratio, fù Duca di Fiano, Prencipe di Veuosa, e Pionbino, poi di Salerno, Generale di S. Chiesa, Vicerè d'Aragona per il Rè di Spagna, e poi di Sardegna, oue morì, fù marito di vna Giesualdi Principessa di Venosa, poi di Constanza Panfilij nipote di Papa Innocenzo X.

Gio. Battista del Duca Nicolò, e della Panfilij, è Duca, e Prencipe de' sudetti stati, Generale delle Galere di Sardegna, Vicerè dell'Indie, per il Rè di Spagna Senatore di Bologna, e marito d'vna figliuola del Marchese d'Aitona.

LOIANI.

SI tiene questa famiglia Loiani, esser venuta di Germania con gl'Imperatori Tedeschi, già più di 600. anni, e fermatasi in Bologna, facesse acquisto di diuersi luoghi sù'l Bolognese, nelle parti della Montagna, di doue ricouratasi, essendo essiliata dalla Città, per la sua potenza, s'impadronisse d'alcuni Castelli, e frà l'altre di Loiano, quale possedendolo lungo tempo, fù detto Nobile da Loiano, à differenza d'altri Loiani, che deriuorono da quel Castello, mà non erano Padroni; Questi oltre Loiano, hanno posseduto altri Castelli nelle sudette Montagne, cioè Bisano, Pianoro, Capreno, Piancaldo, & Orsara, sei Iuspatronati, e quattro pedaggi, sono stati di Conseglio, & hanno hauuto il grado Senatorio; la sua Arma è vn Griffo rosso rampante in campo d'argento.

1266. Vbaldino d'Ottocherio, de' Nobili da Loiano, vendè al Cōmune di Bologna, le sue Castella di Loiano, e Bisano, e perciò la Città lo fece Cittadino, con molte prerogatiue, e diede anco la Cittadinanza à Giacomo Panzacchia da Roncastaldo, che era stato mediatore à tale vendite, oltre

oltre li sudetti Castelli, restò anco Padrone d'altri quattro Pianoro, Capreno, Piancaldo, & Orsara, fù Capitano brauo de' suoi Tempi, morì del 1302. e fù sepolto nella sua Chiesa di S. Lorenzo, hora detta di S. Benedetto di Pianoro, fù marito di Giouanna di Zerra Pepoli.

1262. Obizzo d'Vbaldo, Canon. di S. Pietro.

1269. Bonifacio d'Ottocherio, fratello del detto Vbaldino, fù Canon. di S. Pietro, 1280. andò al Concilio per il Vescouo della Città.

1289. Guidocherio d'Vgolino, fù marito di Dotta di Francesco d'Accursio Glosatore famoso.

1290. Zoene di Facciolo, fù marito di Giouanna di Salarolo Salaroli.

1290. Bornio di Guazza, fù marito di Panina di Zanibuono Bottazari Modonese.

1300. Ridolfino di Geminiano, Capitano.

1303. Maghinardo d'Vbaldino, fù marito di Cilla del Co. Alberto da Mangone.

1305. Tano, ò Ottauiano d'Vbaldino da Papa Bonifacio VIII. fù fatto Podestà d'Vrbino, Capitano de' Caualli, e Fanti, fù Cameriero del detto Papa, dal quale hebbe in feudo le Terre, e Possessioni di Medicina.

1309. Tadeo d'Vbaldino, fù Canonico di S. Pietro.

1313. Mattiolo, Dario, e Frate di Bonacatto, furno citati da Enrico Imperatore, per causa di stato.

1328. Cingolo, tornò à ripatriare insieme con li Pepoli, da quali del 1345. fù fatto Caualiere.

1328. Leonardo di Tano, ripatriò anch'egli con li Pepoli, 1340. era nel Cons. Generale, 1346. fatto Caualiere da detti, per la venuta del Delfino di Vienna, 1347. fù de' Sauij della Città, interuenne al Conseglio, fatto per la morte di Tadeo Pepoli, 1354. entrò in Bologna, con gran-

grandissimo numero di Gente, per leuar il dominio della Città à Giouanni d'Oleggio Tiranno, mà non potè; onde successe vna gran strage de' Nobili, fatta dal detto Oleggio, fù marito di Froa di Cingolo Pepoli.

1335. Toniolo Arciprete, fece romore con Brandoligi Gozzadini, mà si pacificarono mediante Tadeo Pepoli.

1351. Nicolò di Nicolò, fù Dott. di Legge, 1376. nel Cons. delli 400.

1354. Gerino, ò Gurone di Leonardo, che fù poi de gl'Antiani, del 1359. questo con Vgolino di Maghinardo, & Ansoisio di Badino, contro l'Oleggio, si fortificorno nel Castello di Monzuno, e perciò furono banditi, spianate le lor Case, e confiscatoli i beni.

1355. Badino, fù de gl'Antiani, e trattò la pace trà li Bolognesi, e l'Oleggio, fù Capitano di 500. Soldati, sotto il Castello di Battedizzo, fù figliuolo d'Ansoisio.

1369. Guglielmo di Cingolo, fù Confal. di Giustitia, 1376. del Cons. delli 400. inuitato dalla parte Scacchese, à prẽder l'armi per la libertà, venne di notte nella Città, con altri della famiglia, e col Co. Antonio da Bruscolo, Vgolino Co. da Panico, e Gio. Paolo Cattanio di Vizzano, con molte bande de' Montanari armati, e perciò confinato, del 1377. si fortificò nel suo Castello di Pianoro, e cominciò à far scorrerie, e predarie sù'l Bolognese, e bẽche il Popolo li mandasse più volte Ambasciatori, non cessò mai, finalmente l'assediorno, e così s'arrese, salue le robbe, e le persone, onde Pianoro fù spianato, hauendo dato egli il Castello di Caureno à Bolognesi, con patto, che li dassero ogni Mese 40. Fiorini.

1370. Tadeo, fù marito di Francesca di Ghilino di Pace figliuolo di quel Lenzo Macchiauelli, che del 1264. da Fiorenza venne ad habitare in Bologna, per la rotta hauuta

da

da Sanesi à i Mõti aperti in cõpagnia d'Azzo Clerichino ed altri della famiglia, i figliuoli del quale Azzo, cioè Vgolino Clerichino, e Gio. detto il Rosso, del 1326. furono i primi di tal famiglia ad esser fatti Cittadini Bolognesi al tẽpo di Guasta da Redicossano Podestà per rogito di Gio. Giacomino da Golussano, hauendo tutta la famiglia stabilita la lor habitione à Roncastaldo, Virgiliano, & altre mõtagne, delle quali sono stati anticamẽte più habitatori, che della Città, oue sono venuti in varij tẽpi doppo, ritenendo i primi, che vennero, l'antica arma, che era vna Croce con quattro chiodi in campo d argento, vsata anco dal ramo conseruatosi in Fiorenza con molto splendore, & che vltimamente hà hauuto il Cardinale Francesco Maria Vescouo di Ferrara; quale arma da gl'altri vltimi venuti, forsi per rappresentare la similitudine del sito, è stata cãgiata in trè Monti con sopra trè chiodi; di queste famiglie adunque del 1463. Biagio di Lodouico, fù de'primi Can. di S. Petronio, 1475. Gio. di Floriano, fù de gl'Ant. essendone poi stati d'ambe le famiglie, 1496. Girolamo con Galeotto, & Annibale furono Filosofi, Giulio Astrologo eccellente, e Tomaso Poeta, & Oratore eloquente, quale fù marito d'vna Gozzadini, e d'vna Faua, che poi si maritò in Ercole Maluezzi, hauẽdo hauuto altre nobili parentelle; vi sono stati alcuni Dott. di Legge, fra'quali Girolamo, che fù Luogotenente, & Auditore del Card. Guastauillani Camerlengo, fù Audit. della Rota di Siena, e di quella di Fiorenza, e 1600. fù Refer. votante dell'vna, e l'altra Signat. 1512. Michele fù Capit. de'Fanti per Bolognesi, 1522. combattè in steccato col valoroso Capitano Frãcesco Padoano, 1520. fù Alfiere d'Ercole Poeti Capit. de'Caualli, 1577. Giulio Cesare, e Michele iuniore detto il Prete Rama-

zotti

zotti, e Roberto furono Capit. l'vltimo de'quali essendo Capit. della Porta di Castello S. Angelo, morì in Roma, e lasciò per testamento, che ogn'anno gl'heredi douessero fare il primo di Maggio vn bãchetto ad 8. soldati, Gabrielle di Lodouico hà in stampa l'ordine de'tempi.

1374. Tomaso d'Accursio, fù marito d'Eleonora di Baldissera di Giouanni Calderini.

1374. Gio. del Caual. Leonardo, fù Dott. di Leg. e del 1376. nel Conf. de'400. di lui vi è memoria in S. Giacomo.

1376. Rizzardo, maritò Nobile sua figliuola nel Dott. Giouanni Palazzi da Cesena.

1389. Leonardo di Gerino interuenne all'Essequie del Cardinale Caraffa.

1412. Nicolò di Bonifacio, portò il Confalone di S. Petronio.

1416. Antonio di Giouanni di Leonardo, Dottore di Legge, 1420. li 29. Giugno fù creato de'xvi. Reformatori.

1419. Tano, fù Dott. di Legge.

1436. Gio. d'Antonio di Gio. Dott. di Leg. 1441. fù del Conf. de'120. e del 1445. il primo di Maggio de gl'Antiani.

1439. Antonio di Tano, Dott. di Legge, e marito di Camilla Fantuzzi.

1440. Tomaso, fece trattato contro li Bentiu. e però fù decapitato, per hauer voluto dare Bologna alla Chiesa, fù marito di Constanza della nobile famiglia da Cuzzano.

1472. Guglielmo, de gl'Antiani col Confaloniero Giouanni dall'Armi.

1476. Antonio Maria di Georgio, de gl'Antiani con Carl'Antonio Fantuzzi.

1481. Antonio di Giouanni, de gl'Antiani con Bartolomeo dalla Volta.

1483. Alberto di Giouanni, de gl'Antiani con Lodouico dall'Armi.

1486. Bartolomeo di Giouanni, de gl'Antiani cõ Alessio Orsi, fù marito di Dorotea Orsi, quale andò alle nozze di Annibale Bentiuogli.

1499. Bonifacio di Giacomo, fù de gl'Antiani con Eliseo Cattani.

1508. Giacomo di Giouanni d'Antonio, fù Senatore delli 40. in luogo d'Innocenzo Renghieri, fù marito di Maria Fiaminga nobile, poi d'Elisabetta Calderini, 1510. alloggiò in Casa sua il Card. Sangiorgi.

1510. Lodouico di Giouanni d'Antonio, fù de gl'Antiani con Alessandro Volta, e marito di Lodouica del Co. Andalò Bentiuogli.

1531. Ascanio, fù de gl'Antiani col Confal. Gio. Giacomo Grati.

1531. Pompeo di Lodouico, fù de gl'Antiani con Bartolomeo Bolognini, e marito d'Antonia Sarti.

1545. Giacomo di Lodouico di Giouanni, de gl'Antiani col Confal. Giulio Felicini, fù marito di Lucia Piatesi, questo col sudetto Pompeo suo fratello venderono il loro nobile Casamento in Strà Maggiore, fabricato da Giouanni di Giouanni del già Leonardo, ad Ercole di Giulio Riario, per prezzo di Scudi 9. milla.

Antonio di Lodouico, Caualiere.

Bartolomeo di Lodouico, fù marito di Giacoma Gozzadini.

1547. Bonifacio, Caual. fù de gl'Antiani col Confal. Rinaldo Marsili,

1573. Lodouico di Pompeo Caual. e de gl'Antiani col Co. Fuluio Grassi.

1588. Alessandro, de gl'Antiani con Cesare Fachenetti.

1591. Ercole, de gl'Antiani col Co. Melchiore Manzoli, fù marito di Penelope Rosseni, che poi si maritò in Camil-

lo Zambeccari, da' quali nacque il March. Constanzo, e fratelli.

1618. Vincenzo d'Alessandro di Giacomo, fù Dott. di Legge, Canon. di S. Petronio, Protonotario Apost. & Abbate di Guastalla, essendo iui trasportato tal ramo da suo Padre, quale si conserua anco al dì d'hoggi, per due Fratelli, che habitano, quasi continuamente à Bologna.

Pompeo d'Ercole, fù marito di Camilla Baldi.

Ercole di Pompeo, fù marito d'Angelica del Dott. Gio. Agostino Cucchi, che poi si maritò nel Co. Girolamo Boschetti.

Carlo di Pompeo, hà Ercole naturale.

MAGNANI.

QVesta famiglia, così nomata dal Serpe Magnano, suo antico Cimiero, per essere molto antica in Bologna, mi cagiona, il non poterne scoprire luce alcuna della sua origine, ben è vero, che l'Alidosio dice venire da vn Pietro del 1220. quale hebbe vn figliuolo nominato Rolandino, mà hauendo veduti quantità d'Instromenti di Parentadi poco doppo al detto Rolandino, che nominano più ascendenti, parmi lo passino, & esser difficile moltiplicare così in poco tempo, tuttauia mi rimetto, sapendo bene essere conosciuta da vn gran tempo in quà di cõtinua nobiltà generosa, come si legge dalle Croniche, e da Scritture di sua Casa, qual'è stata di Cõseglio, e possiede il grado Senatorio, con titoli di Co. e Marchese, fà per arma vn Palo nero in campo d'argento, con sotto vn campo rosso, e sopra l'Aquila Imperiale.

1273. Alberto, maritò Maria sua figliuola in Giouanni Lambertini.

1276. Giacomo di Giouanni, presentò i suoi Caualli al Publico, che si voleua prouedere contro gl'inimici, 1292. fù

del Conf. delli 2. milla, e volendo la Città leuare molti abusi, furono dichiarati li veri priuilegiati, tra' quali vi fù egli con molti altri della sua famiglia.

1285. Giacomo di Giacomino, fù marito d'Angeleria di Spagnuolo Ghislieri.

1287. Giacomo, e Guido di Guinicello con gl'altri della famiglia erano della fattione Lambertazza.

1287. Giouanni di Pietro, fù de' Sauij della Città, 1289. de gl'Antiani la prima volta, 1292. del Conseglio delli due milla.

1291. Lamberto di Lorenzo di Giacomo, morì all'Impresa contro il Soldano d'Egitto in Soria.

1292. Bartolomeo di Giouanni.
Bartolomeo di Buono.
Tomaso di Giacomo.
Lorenzo di Giacomo, &
Andrea, furono tutti del Conf. delli 2. milla.

1292. Petrizuolo di Giouanni, fù del detto Conseglio, 1298. de' Sauij per la Compagnia de' Leoni, 1302. fù de gl' Antiani.

Guglielmo di Leonardo, del detto Conseglio, 1310. delli priuilegiati, 1316. de' Sauij della Città, 1317. Ambasciat. à Fiorenza, e poi à Lofredo Caetani Co. di Fondo Romano, per essere stato eletto Capitano della Città, fù de gl'Antiani, e marito di Bartolomea di Priuidino Prendiparti.

1292. Leonardo di Magnano, fù marito di Bettinisia di Francesco Scannabecchi.

1293. Veglio di Leonardo, fù marito di Giouanna di Rolandino Torelli.

1299. Leonardo di Giacomo, fù de' Sauij della Città, 1302. esiliato per le fattioni, fù chiamato alla Patria, 1313. citato

tato da Enrico Imperat. per causa di Stato, fù marito di Bartolomea di Rodaldo Rodaldi.
1299. Viuiano d'Aldrouandino, fù de gl'Antiani.
1302. Francesco d'Alessandro, fù de gl'Antiani.
1302. Francesco, detto Cecco, di Buono, fù Capitano.
1305. Gandolfo di Buono di Rolando di Giacomo, fù marito di Diana di Tomaso Lambertini con il sudetto Francesco, e Bartolomeo detto Nucio suoi fratelli furono richiamati alla Patria, e dichiarati fedeli à S. Chiesa, & alla parte Geremea essendo falsamente stati imputati, esser della parte Lambertazza.
1309. Bongiouanni di Bartolomeo, marito di Giacoma di Domenico di Delfino Marescalchi.
Gio. di F. Vberto Caual. Gaud. di Guinicello, fù marito di Zana di Tebalduzzo Tebaldi.
Bartolomeo detto Nacio di Gerardo, fù marito di Misina di Monte Caccianemici, e di Bartolomea di Giacomo Boccadiferri.
1310. Nicola di Gio. de'Priuilegiati della Città, 1317. fù de gl'Antiani, e Ambasciatore à Venetiani, 1337. fù Proconsole de' Not. in luogo di Gio. di Castellano Gozzadini, 1328. andò col Legato à Imola, fù de'Sauij della Città, del 1339. fù Ambasciatore al Papa, 1340. del Cons. Generale, giurò fede alla Chiesa.
1310. Pietro d'Oliuiero Priuilegiato, 1314. fù de'Sauij.
1310. Pietro di Tomaso Priuilegiato, 1320. fù de gl'Antiani, e marito d'Agnese di Pietro di Gio. Basciacomari.
1310. Biagio di Bartolomeo priuilegiato.
1314. Andrea di Leonardo soldato valoroso sotto Castel Frãco, 1321. Confinato per causa di Stato.
1315. Filippo di Pietro soldato, andò in aiuto de'Fiorentini, fù marito di Zola di Buono Benazzi, dalla quale famiglia,
1217.

1217. Arduino, fù Conduttiero de'Bolognesi alla Crociata di Terra Santa sotto il Cardinale Gio. Colonna nella quale Guerra, vi andò anco Fortuna di questa famiglia, 1287. Gherardo d'Vgolino de'Capitani eletti à distruggere le Fortezze de'Banditi, 1291. Domenico, fù Ministrale della Compagnia de'Lombardi, quãdo si fecero li Statuti, 1299. Albertuzzo preso nella Guerra del Marchese da Este, fù liberato, 1299. Entio pure soldato, fù de gl'Antiani, come del 1326. Vgolino suo figliuolo, & altri fino al 1539. Tomaso d'Entio, del 1335. prestò denari al Publico, 1347. fù del Cons. Generale per la morte di Tadeo Pepoli, 1376. Cortesia di Tomaso d'Entio, e Domenico di Michele furono del Cons. de'400. 1323. Bartolomeo di Benazzo fù Dott. di Filosofia, e Medicina, come del 1500. Lorenzo, che fù de gl'Antiani, e 1530. Lattantio, che riuscì gran Mattematico, di cui si vede la memoria in S. Tomaso del Mercato, 1570. Steffano fù Teologo insigne, & hà hauuto anticamente molto altre nobili parentelle.

1318. Bernardo, fù Dott. di Legge.

1321. Dino di Pietro di Tomaso, morì nel Sacco di Pistoia.

1323. Giacomo di Pietro, fù Confal. di Giustitia, & essendo anco del 1327, fù deposto, per non voler giurare in mano del Legato, 1328. fù de gl'Antiani, e del 1335. fù eletto Capitano della Libertà, 1338. fù citato dal Papa per causa di Stato, 1347. de'Sauij della Città, e nel Conseglio per la morte di Tadeo Pepoli, fù marito di Fisia di Miraualle Gozzadini.

1326. Gio. detto Nanino di Giacomo soldato, fù marito di Zanna d'Enrico Carbonesi 1347.

1327. Gerardo, fù marito d'Egidia d'Enrico Aldrouandi.

1328. Bertuzzo d'Alberto soldato, 1356. congiurato contro l'Oleggio, fù decapitato.

1331. Tomaso di Bonifacio, fù Ambasciatore per la Città, 1340. nel Conseglio Generale, 1341. giurò fede alla Chiesa.

1340. Gio. di Pietro, e Mengolino di Biagio nel Conseglio Generale.

1323. Giacomo di Gio. di Bonagiunta, fù marito di Ghisella di Gio. di Rolando Signorelli, poi d'Imelda di Rainero del Co. Laigone da Gesso.

1347. Bonifacio di Nicolò di Gio. era nel Cons. per la morte di Tadeo Pepoli, 1357. fù de gl'Antiani, e marito di Filippa di F. Benno Gozzadini, e di Francesca di Rolando Galluzzi.

1347. Bartolomeo di Giacomo, si trouò nel sudetto Conseglio, 1352. Antiano.

1351. Tomaso di Gandolfo, de gl'Ant. la prima volta, 1361. accompagnò il Cardinale Albornozzi, 1358. edificò la Chiesa di S. Maria delle Tombe de' Magnani, 1376. era del Cons. de'400. fù marito di Giacoma di Leonardo di Giacomo Griffoni.

1351. Buono, fù de gl'Antiani.

1366. Francesco, fù de gl'Antiani.

1376. Paolo di Nicolò, nel Cons. de'400. fù Monitioniero delle Fortezze, & Reformatore dello Stato.

1383. Matteo di Tomaso di Gandolfo, fù Confal. di Giustitia, 1387. del Cons. delli 400. del 1382. confinato per trattato, fù richiamato alla Patria, 1416. de gl'Antiani, e marito di Siluestra di Guizzardo di Guglielmo de' Nobili de Tizzano.

1382. Tomaso di Nicolò, de gl'Antiani, fù marito di Lucia di Gio. Bianchini.

1385. Giacomo di Nicolò Antiano, 1387. fù del Conf. delli 400. del 1386. fù citato alla Renghiera per causa di stato.

1390. Giouanni di Francesco, fù marito di Margarita del Dott. Matteo Beccadelli.

1399. Giacomo di Matteo, fù ammazzato à furore di Popolo, quale ferì anco Bernardino Dott. e Nicolò Zambeccari.

1400. Giorgio di Matteo di Tomaso, fù marito di Lucia di Giacomo di Bartolomeo Salicetti.

1405. Battista di Matteo di Tomaso, accompagnò il Card. Legato à Roma, 1438. fù de gl'Antiani la prima volta, e marito di Giacomina di Bartolomeo Bolognini Dott.

1416. Tomaso, fù confinato per trattato contro il Card. à Castel Bolognese.

1420. Bartolomeo di Giacomo, fù delli XVI. Reformatori à tempo.

1428. Alberto, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani.

1433. Pietro di Giorgio, Dott. di Leg. Coll. 1440. del Conf. de' 120. 1454. presentò Santo Bentiu. alle sue nozze, 1459. fù Ambasciatore ad incontrare il Papa, 1463. de gl'Antiani, e marito di Margarita di Lodouico Manzoli.

1435. Giouanni, fù Canon. di S. Pietro.

1443. Michele di Francesco li 11. Luglio, fù creato delli 50. del Credito.

1449. Giouanni, fù marito di Bartolomea d'Antonio Sassoni.

1454. Bartolomeo di Matteo, fù de gl'Antiani, li 9. di Maggio, andò à Milano à pigliare la Sposa di Santo Bentiuogli, fù fatto decapitare del 1528. alli 22. Giugno, con alcuni Senatori, fù marito di Bartolomea Areosti.

1454. Antonio di Battista, fù Caualiere, e Scalco alle nozze di Santo Bentiuogli, 1461. de gl'Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli, 1489. fù creato Caualiere da Giouanni secondo Bentiuogli, andò Podestà di Fiorenza, e marito

rito di Perpetua di Francesco Albergati, poi di Giouanni di Verzuso Lodouisi, dalla quale discendono tutte due rami viuenti.

1464. Giacomo d'Alberto, de gl'Antiani col Confal. Christoforo Caccianemici, fù marito di Tesaura di Bartolomeo Barbieri, per il quale parentado, entrò in Casa de' Barbieri il Iuspatronato di Gabiola, & altri, di questo ramo de' Magnani.

1488. Matteo, fù de gl'Antiani col Confal. Battista Maluezzi, la di cui moglie andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli, con quella d'Antonio, e di Verzuso.

1491. Sigismondo d'Antonio, fù Dott. di Legge Coll. e Caualiere.

1493. Pietro d'Antonio, Caualiere, fù de gl'Antiani col Confalon. Gio. Francesco Aldrouandi, e marito di Dorotea Bianchi.

1498. Andrea di Giacomo, detto Magnanimò, fù de gl'Antiani col Confal. Giacomo Marsili, e Poeta insigne.

1499. Nicolò d'Antonio, de gl'Antiani col Confalon. Poeta Poeti.

1503. Lodouico di Matteo, de gl'Antiani col Confal. Giouanni Marsilij, fù Capitano di Caualli, e Luogotenente d'Ascanio Colonna, fù Soldato valoroso.

1509. Tomaso d'Antonio, de gl'Antiani col Confal. Alberto Carbonesi, fù marito di Gineura Poeti, accusato di Congiura, pagò 300. Ducati, come fece anco Vincenzo.

1510. Cornelio, de gl'Antiani con Gio. Francesco Aldrouandi, e marito di Lucretia Calderini.

Mario, fù Caualiere di Malta.

Rinaldo, fù Capitano brauo.

1511. Verzuso d'Antonio, fù creato Senatore delli 31. da Bentiuogli, 1508. accusato di Congiura, pagò 500. Ducati,

 cati,

cati, e li fù saccheggiata la Casa per esser della parte Bentiuolesca, fù marito di Lucretia d'Alessandro Tartagni, Dott. famosissimo.

1512. Carlo di Matteo, de gl'Antiani col Confal. Lorenzo Areosti.

1513. Alessandro di Verzuso, fù Dott. di Legge Coll. e marito di Laura Bolognetti.

1519. Vincenzo di Matteo, de gl'Antiani col Confal. Agamenone Grassi.

1535. Antonio di Tomaso, de gl'Antiani con Vincenzo Orsi, fù marito di Camilla Grati.

1542. Gio. Antonio di Pietro, fù Caualiere, e de gl'Antiani col Confal. Ercole Mariscotti, hebbe per moglie Laura Desideri.

1570. Vincenzo d'Antonio, de gl'Antiani col Confal. Ottauio Peregrini, 1578. fù Colonnello della Militia di Rauenna, Ceruia, e Forlì, fatto dal Papa, poi d'Imola, e di Faenza, 1582. Capitano d'vna Compagnia de' Caualli Leggieri, 1591. andò cõtro Banditi nello stato Ecclesiastico, mandato dal Papa, con titolo di Generale, fù marito di Gentile Lupri, per la quale heredità li descendenti si chiamano de' Lupari; qual famiglia prese tal nome da Luparo Bonhomi da Lucca, che venne ad habitar in Bologna, del 1314. il Gherardazzi dice, che essendo Consigliero di Castruzzo, Sig. di Lucca, & addimandandoli certa somma di denari prestatoli, si sdegnò di maniera con lui, che li conuenne lasciar la Patria con Giouanni, e Venturino suoi figliuoli, e dice che fù Patrone de' Castelli Menabbio, Liniano, Cusole, & Vico pancellaro, 1400. Giouanni di Venturino, fù Dott. di Legge, 1429. Gasparo di Venturino, fù de gl'Antiani con molti altri doppo, 1440. Baldisera fù del Cons. delli 120. 1452.

fù

fù creato Caualiere, con Francesco, Marco, è Bartolomeo suoi fratelli, 1475. Giacomo fù Podestà di Genoua, e 1478. Podestà Ducale di Milano, fù Rettore dell'Hospitale di S. Bouo in Bologna, 1506. Nicolò de gl'Antiani, e 1507. de' 20. Cittadini eletti sopra gl'affari della Città, 1512. Gasparo di Giacomo, Ambasciatore al Papa, 1528. Marc'Antonio di Lodouico, fù Senatore, 1542. Alessandro Senatore, 1591. Valerio di Marc'Antonio Senatore, 1608. Marc'Antonio di Valerio Senatore, 1623. Ouidio di Valerio Vescouo di Teano, essendo Protonotario Apostolico, & essendo stato Auditore di Monsignor Sangri Nuncio in Spagna; Giouanni di Marc'Antonio Dott. e Senatore, fù marito d'Artemisia Isolani, dalla quale hebbe due figliuoli, Marc'Antonio, e Bartolomeo ambi Senatori, ne' quali finì questa nobil famiglia.

1581. Battista d'Antonio, fù Cameriero di Papa Gregorio XIII. e Canon. di S. Giouanni Laterano.

1582. Pietro di Gio. Antonio, fù Caualiere, e de gl'Antiani con Giouanni Aldrouandi, del 1578. fece con altri Caualieri vn bellissimo Torneo nella Piazza delle Scuole, descritto nell'Istorie del Vizzani, fù marito di Giulia del Senatore Christoforo Angelelli.

1590. Lorenzo di Lodouico di Matteo di Battista, fù Senatore delli x. aggiunti da Papa Sisto V. fù marito d'Elena Fantuzzi, poi d'Isabella Campeggi, dalla quale hebbe figliuoli.

1593. Tomaso d'Antonio, fù de gl'Antiani col Co. Girolamo Boschetti, e marito d'Artemisia Bianchi.

Adriano del Caualiere Pietro, fù Caualiere, e Colonnello del Rè di Francia, poi della sua Patria, e seruì à molti Prencipi in Guerra.

Verzuso del Caualiere Pietro, fù Colonnello delle Militie di Bologna.

1604. Enea del Capitano Vincenzo, fù Senatore, era Dott. di Legge, e Publico Lettore, fù Gouernatore d'Argenta, Lugo, e S. Seuerino, fù Ambasciatore, Residente à Roma, poi Viceduca della Mirandola dal Duca di Mantoa, fù fatto Co. di Teti, e Marchese di Camagna, e Caualiere del suo ordine, fù marito d'Orsina Leoni, dalla quale hebbe figliuoli, poi di Laura del Co. Rafaelle Riario.

1605. Lodouico di Lorenzo, Co. e Caualiere, de gl'Antiani col Marchese Piriteo Maluezzi, e marito di D. Costanza del detto Marchese Piriteo.

1607. Lorenzo, de gl'Antiani con Siluio Albergati.

1613. Co. Alessandro di Vincenzo, de gl'Antiani col Confal. Alberto Bolognetti.

1616. Lodouico del Caualiere Pietro, de gl'Antiani col Co. Pompeo Aldrouandi.

1619. Christoforo del Caualiere Pietro, de gl'Antiani con Giacomo Grati, e marito di Lucretia Bonfioli.

1627. Gio. Antonio del Caualiere Pietro, de gl'Antiani con Giacomo Grati, e Caualiere.

Marchese Paolo Scipione d'Enea, fù Senatore della sua Patria, & Ambasciatore Residente à Mantoa, per il Rè di Francia, fù marito di Fuluia Parati.

Marchese Vincenzo d'Enea, fù Senatore, e Caualiere di Mantoa, fù marito d'Artimisia Caprari, poi di Teresa del Co. Gasparo Grassi.

Marchese Enea Carlo Maria di Vincenzo, e della Caprari, è Senatore viuente.

Adriano, Verzuso, Vitale, e Lodouico, di Christoforo, parimente sono viuenti.

La

MALVASIA.

LA famiglia Maluasia, già detta prima dalla Serra, si tiene deriuare da quella della Serra d'Vgubbio, già Padrona d'vn Castello di tal nome, dicendo alcuni, che venduta la detta Giurisdittione a' Bentiuogli, venisse ad habitar in Bologna, altri, che coll'occasione dell'esserne venuti due Podestà di Bologna, cioè, del 1315. Monaldo, e del 1330. Francesco, & essercitata questa Carica con somma lode, si guadagnorno l'affetto Vniuersale de' Cittadini, che però per le Guerre Ciuili, frequente nell'Etruria, & Vmbria, cacciata la lor famiglia dal suo Castello della Serra, trasferirno il lor domicilio in Bologna doe figliuoli del sudetto Monaldo, vno detto Bernardo, e l'altro Martino, del quale Martino, che fù Dottore di Filosofia, e Medicina, il Gherardazzi dice, esserui memoria in S. Domenico ne' Claustri; questa famiglia è Senatoria, e qualificata d'Huomini insigni, e titolati, la sua arma è vn mezo Drago sopra trè Monti tutti d'oro in campo azurro, inquartata coll'Aquila Imperiale.

1368. Bernardo, detto Dardo, fù marito di Giouanna di Pietro Nascimbeni. 1385.

1385. Napolione di Dardo, fù marito d'Angela Fiorenzi, e fù il primo à chiamarsi dalla Maluasia.

1432. Francesco di Napolione, fù marito di Lucretia Beldò.

1457. Isaia di Giouanni, de gl'Antiani col Co. Nicolò Sanuti Confaloniere.

1507. Napolione di Francesco, fù Tesoriero di Bologna, li 25. Aprile confinato à Cesena, del 1508. fù fatto pagare dal Legato 700. Ducati, per essersi trouato suo figliuolo all'incendio della Casa de' Mariscotti, 1510. fù de gl'Antiani col Confal. Angelo Ranuzzi, e del 1512. carcerato per reuolutioni, per liberarsi, li conuenne pagare altri mille Ducati, fù marito di Rachelle Caprari, e di Lucretia Bottrigari, quale andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1508. Domenico Maria di Napolione, interuenne alla rouina della Casa de' Mariscotti, e del 1512. per essere della parte Bentiuolesca li 7. Settembre fù chiamato alla Renghiera.

1524. Antonio Galeazzo di Napolione, Dott. di Legge Coll. insigne, fù Gouernatore d'Imola, hà in stampa vn volume di Consegli.

1530. Constanzo di Napolione, Caual. creato da Carlo V. Imperat. comprò il Palazzo di Virgilio Ghislieri dalla Salegata di S Francesco, 1544. fù de gl'Antiani col Co. Alessandro Pepoli, e marito di Paola Campeggi.

1533. Annibale, fù de gl'Antiani col Co. Georgio Manzoli.

1537. Lodouico di Francesco, fù de gl'Antiani con Lodouico Rossi.

1543. Gio. Battista, fù de gl'Antiani con Filippo Guastauillani.

1554. Cornelio di Napolione. fù Senatore delli 40. in luogo di Filippo Guastauillani, 1549. fù Defensore del Cambio,

1566.

1566. andò Ambasc. al nuouo Pontefice.

1560. Marc'Antonio del famoso Dottore Antonio Galeazzo, fù Dott. di Legge Coll. morì del 1575. li 14. Ottobre in Roma, essendo andato à pigliare il Giubileo, e fù sepolto in S. Agostino.

1569. Napolione d'Antonio Galeazzo, fù Cõduttiero di 200. Fanti per Venetiani, poi Vicecastellano di S. Angelo, & Visitatore Generale delle Fortezze di S. Chiesa.

1569 Onofrio, fù de gl'Antiani con Francesco Bolognetti.

1577. Annibale, fù de gl'Antiani con Ercole Bandini.

1577. Cesare d'Antonio Galeazzo, fù Senatore, questo del 1575. li 8. Decembre impetrò dall'Imperatore il priuilegio di Co. Palatino per tutta la famiglia, nel quale li cangiò l'arma di sei Monti verdi in trè d'oro, il Serpeverde in Drago d'oro in campo azurro, & i Gigli nell'Aquila Imperiale con Corona d'oro in capo, fù marito di Gineura Gabrielli.

1580. Co. Sigismondo del Caualier Constanzo, fù Caualiere di S. Michele, e prese detto ordine in Bersello per mano del Co. Paolo Emilio Boschetti, iui Gouernatore, 1583. fù de gl'Antiani col Co. Vincenzo Campeggi, e marito di Valeria d'Alessandro dall'Armi.

1583. Innocenzo di Cornelio, Dott. di Legge, fù Tesoriero della Romagna, e Chierico della Reuerenda Camera Apostolica, 1587. fù Visitatore dell'Vmbria, del Ducato di Camerino, Prefetto di Norsia, e del Ducato di Spoleti, 1591. Delegato Apostolico nella Prouincia del Patrimonio, e Ducato di Castro, e di Bracciano, Gouernatore di Spoleti, e Referendario di Segnatura, poi Cõmissario Generale dell'Essercito Ecclesiastico in Francia, 1594. Presidente, e Nuncio in Fiandra ad Ernesto Duca d'Austria, 1596. Perfetto dell'Annona nell'Vmbria, &

Mar-

Marca, del ſeguent'anno fù Cõmiſſario, e Proueditore Generale per l'andata del Papa à Ferrara, ed iui Prefetto Generale dell'Eſſercito Eccleſiaſtico, e 1599. Gouernatore di Perugia, e dell'Vmbria, morì del 1612. in Roma, Decano de'Chierici di Camera.

1585. Co. Napolione del Caual. Conſtanzo, de gl'Antiani col Confal. Carlo Ruini Dott. di Legge, e Co. di Sechio, e Coſtabuona col fratello ſudetto, viſſe longiſſimo tempo, e fù marito di Gineura Delfini Doſi.

1588. Fuluio di Lodouico, fù de gl'Antiani col Confal. Ceſare Fachenetti, 1591. de'Tribuni della Plebe, e marito d'Elena Volta.

1576. Aleſſandro, de gl'Antiani col Confal. Gio. Aldrouandi.

1594. Girolamo, de gl'Antiani col Co. Giulio Riario.

1596. Co. Antonio Galeazzo, de gl'Antiani col Confaloniero Gio. Galeazzo Bargellini, fù marito di Chriſtiana Coſpi, queſto ſi chiamò de' Gabrielli per cauſa della Madre doppo l'eſtintione di detta famiglia, della quale del 1201. Cambio fù de gl'Antiani, come molti altri, e particolarmente Gio. di Gabrielle, ch'era del 1454. quando ſi fecero gl'vltimi Statuti della Città, 1559. Gabrielle di Domenico Dott. di Legge, fù Luogotenente in Velletri, del Cardinale Moroni, Sebaſtiano di Nicolò, fù Caual. di S. Michele, e con altri nobili fatto Co. di Caſtel Falcino, come ſuoi figliuoli, F. Conſtanzo, che fù Caual. di Malta, Co. Nicolò Dott. di Legge, che fù Caual. di S. Stefano, e Co. Antonio, quali morirono tutti infauſtamente.

1603. Marc'Antoniò del Capitano Napolione, fù Caual. di Malta.

1604. Ercole di Cornelio, fù Senatore, e marito di Lucretia Atti da Todi, detta Ceſis per eſſer figliuola d'vna ſorella

nato

di Paolo Emilio Donato Cesis March. d'Ariano con dote di Scudi 13. milla.

Giulio di Cornelio, fù Senat. e marito d'Isabella Castelli.

1611. Co. Gio. Battista del Capitano Napolione, fù Dott. dà Legge Coll. Canonico di S. Pietro, e Protonot. Apost.

1611. Co. Francesco Maria del Co. Napolione, de gl'Antiani col Co. Germanico Ercolani, e marito di Marsibilia del Co. Rizzardo Pepoli.

1627. Co. Constanzo del Co. Napolione, de gl'Antiani col Confal. Fuluio Antonio Marescalchi.

1629. Innocentio d'Ercole, de gl'Antiani col Co. Alamano Isolani, fù Capitano di Caualli per il Rè Cattolico, e impareggiabile nel Caualcare.

March. Cornelio d Ercole, fù Senat. Tenente Gener. del Baron Mattei per Papa Vrbano VIII. fù eletto Ambasciat. della Città, ma non accettato dal Papa, per lo che andato à Modona, da quell'Altezza fù fatto suo Colonello, e Generale dell'Artigliaria, e li diede vn feudo con titolo di Marchese, fù brauo soldato, generosissimo, e perito d'Astrologia, fù marito d'Ortensia Ercolani.

Co. Carlo di Cesare del Co. Antonio Galeazzo è Canonico di S. Pietro, e Dott. di Legge.

1651. Co. Antonio del Co. Francesco Maria, de gl'Antiani col Co. Andrea Barbazza.

Co. Gioseffo del Co. Antonio Galeazzo, e della Cospi, Caual. di Fiorenza, è Senat. viuente, fù marito di Vincenza Bianchini.

1665. Co. Cesare suo fratello, fù de gl'Antiani col Marchese Ferdinando Cospi.

Co. Carlo, Co. Lodouico, Co. Girolamo, e Co. Aloisio del Co. Francesco Maria, sono viuenti.

MALVEZZI.

LA famiglia Maluezzi è ricordata frà le principali d'Italia, per ſangue illuſtre, per Huomini honorati, e per nobiliſſimi fatti in diuerſi tempi vſciti da loro. Il Sanſouini dice leggerſi ne gl'Annali di Breſcia, che l'anno di Chriſto 71. vn Sigiſmondo Maluezzi conduſſe 100. Caualli con 200. Fanti ſotto Veſpaſiano Capitano Generale di Tiberio Imperat. nella rotta, che ſi diede ſotto Capua al Rè Brazzamonte Greco, ch'era venuto a' danni d'Italia, il qual Sigiſmondo paſsò poi col detto carico ſotto Veſpaſiano all'acquiſto di Geruſalemme, e ſi troua parimente nel ſopra allegato luogo, che l'anno 120. Onofrio, e Frāceſchino Maluezzi Bologneſi furono morti per la fede di Chriſto in vn fatto d'armi contro Infedeli, de' quali furono Capi Ferracino Caetani, & Vgozzone Magarzoni. Et il Dottor Vedriani, nell'Iſtorie di Modona fol. 415. dice queſta Caſa diſcendere da Manfredo del ſangue di Saſſonia, e da Euride figliuola di Conſtanzo Imperatore, nato del Magno Conſtantino, e venire da Quarantola, mà comunque ſiaſi, certo è conſeruarſi per lungo

tem-

tempo trà le più principali della Città, & esser stata di gran grido, non tanto nella Patria, quanto fuori, per lo che, ne hanno fatto memoria tutti gl'Istorici famosi. Mà anco à questa stirpe auanti alli detti Scrittori, è interuenuto l'infortunio dell'ingiurie del tempo, come all'altre, non hauendosi potuto inuestigare, quanto sia occorso da quei tempi così remoti sino à Gabbione, quale è posto dal Negri nella sua Crociata, frà quelli, che andorno all'acquisto di Gierusalemme sotto Gottifredo Buglioni Duca di Lorena, del 1096. Questa Casa fà per arma vna Banda d'oro in campo azurro con li Gigli sopra, e si vede congiunta con quella di Lotaringia, de' Medici, & anco con l'Aquila sopra, per priuilegi, possiede feudi di Conti, Marchesi, e Baroni.

1127. Giacomo di Gabbione, fù Capitano de' Milanesi.

1244. Vberto, cõ Gherardino Boschetti, Lanfranco Sauignani, Bonifacio Accarisi, Alberto Boccadiferri, & altri giurorno per la Concordia de' Modonesi, e Bolognesi, come al Reg. grofs. fol. 135.

1243. Giberto, e Giacomo, con Federico Pepoli interuennero al giuramento, che prestorno quelli del Frignano à Bolognesi.

1282. Francesco, morì nella guerra del Co. Apia.

1288. Giacomo di Giouanni, fù de' Sauij della Città.

1288. Biagio di Giuliano della Capella di S. Sigismondo, era Contestabile della Caualcata de' Bolognesi in seruitio de' Venetiani, come dal lib. Mem. di Matteo di F. Giouanni fol. 16. nell'Archiuio.

1292. Bartolo, fù del Cons. delli 800. 1295. de' Sauij della Città.

1292. Giacomo di Giuliano, fù de' Sauij.

1301. Paolo di Giacomo, Capitano eletto da gl'Antiani, co-

 me

me Generoso, e Magnate, per andare incontro à Carlo figliuolo del Rè di Francia, 1337. combattendo per la Patria, restò prigione di Passarino Bonacolsi.

1312. Giuliano di Giouanni, Capitano, andò contro Modonesi, verso Sassuolo, & espugnò Castel Bezardo, 1314. andò coll'essercito de' Bolognesi à Castel Franco, e con esso lui, Paolo, Nicola di Giacomo, e Giouanni di Giacomo, tutti Maluezzi, & altri huomini di vaglia, 1325. fù Podestà di Treuigi, 1326. di nuouo Condottiero di Genti d'Arme per Bolognesi, poi Capitano Generale della Republica di Pisa, fù marito di Beatrice di Monso Sabbadini.

1316. Cambio di Pietro, fù marito di Masina di Guidotto di F. Gulielmo Guidotti.

1330. Giacomo di Paolo, fù marito di Margarita di Pietro Aliotti.

1339. Zanecchino, fù marito di Giacoma di Mattiolo Preti, poi di Damiana di Bonauentura Bargellini.

1353. Giuliano Iuniore, detto Vezzolo, fù de gl'Antiani, questo col sudetto Zanecchino suo fratello, fù Capitano della fattione Raspante.

1369. Nannino, fù de gl'Antiani.

1374. Paolo di Nicolò, fù marito d'Adola di Azzo di Giacomo Caccianemici.

1380 Marchione di Giuliano detto Vezzolo, fù Ambasciatore, e Tesoriero della Città, il quale con Musotto, e Giouanni suoi fratelli, Gaspare di Musotto; & altri della famiglia, si leuorno contro i Canedoli, auuersarij del Card. Legato, che lo voleuano scacciare dalla Città, e lo tennero in posto, 1402. fù Confal. di Giustitia, e marito di Diletta di Nicolò Montecalui.

1391. Giouanni di Vezzolo, fù Confal. di Giustitia, 1416. alli

15. Gen-

15. Gennaro dal Conſ. delli 400. fù creato delli XVI. Reformatori.

1394. Muſotto di Vezzolo, fù delli primi XVI. Reformatori creato dal Conſ. delli 400. e fù più volte Ambaſciatore à Roma per la Città.

1415. B. Piriteo dell'Ordine de' Serui, fù martire.

1416. Lodouico di Giouanni, fù Confal. di Giuſtitia, la di cui figliuola Diletta, del 1430. fù maritata in Antonio di Giouanni Co. di Bruſcolo.

1417. Paolo di Gaſparo di Paolo, fù marito di Giouanna di Benuenuto Pepoli.

1420. Nicolò di Gaſparo, fù marito di Bartolomea di Oddone di Giacomo Taſſoni.

1420. Gaſparo di Muſotto, fù creato delli XVI. Reformati, li 31. Gennaro, 1440. del Conſ. delli 120. 1446. Condottiero di 350. Caualli per Venetiani, ſoccorſe Carauaggio, aſſediato da Franceſco Sforza, fù ſtimato da Papa Martino V. dal quale fù fatto Gouernatore di diuerſe Città dello Stato Eccleſiaſtico, fù Cõmiſſario di Campo per la Chieſa, e Co. di Todorano, Caſtello nella Romagna, fù fatto prigione à tradimento, da Franceſco di Nicolò Piccinino, con Achille Maluezzi, & Annibale Bentiuogli, Capo del Conſ. Bologneſe, fù de' Principali, che gouernaſſero la Città, & hebbe per moglie Giouanna di Giouanni primo Bentiuogli, morì del 1452. e fù ſepolto in S. Giacomo, accompagnato dalla Signoria.

Aſtorre di Muſotto, fù marito di Giacoma Bianchetti.

1420. Giouanni di Paolo, fù marito di Sirena di Tadeo Plaſtelli.

1440. Carlo di Gio. del Conſ. de' 120. 1442. Confal. di Giuſtitia, 1455. li 27. Ottobre acquiſtò la Giuriſdittione della Selua, detto il Burione de' Malauolti, con titolo di Con-

tea

tea, con mero, e misto Impero, per lui, e per i suoi descendenti legitimi primogeniti da Papa Calisto III. hauendo 9. Anni prima hauuto in dono il detto terreno da gl' Huomini di Medicina, e Ganzanigo, quale era stato il letto del fiume, e chiamauasi le ripe del detto Burione, fù fatto Caual. da Federico III. Imperatore nella Chiesa di S. Petronio, 1452. fù Tesoriero della Città, 1453. de' xvi. Reformatori à tempo, e del 1466. creato à vita da Papa Paolo II. li 19. Giugno, con Marchione Giouanni, e Gasparo Maluezzi, presero la protettione del Cardinale Legato, opponendosi à Canetoli.

1441. Battista di Lodouico, fù marito di Lodouica di Gio. di Bonifacio Gozzadini.

1444. Francesco di Lodouico, Dott. di Legge, e Canonico di S. Pietro.

1446. Troilo di Gasparo, fù Dott. di Legge Coll. Lettore à Bologna, & à Siena, fù Protonotario Apostolico, Cameriero di Papa Innocentio VIII. Luogotenente dell' Arciuescouo di Rauenna, e Canon. di S. Pietro, morì del 1495. Vicario di Cesena, hà diuersi libri in stampa.

1452. Virgilio di Gasparo, già di Musotto, fù Confal. di Giustitia, 1453. delli xvi. Reformatori à tempo, e del 1466. creato à vita da Papa Paolo II. li 19. Giugno, col sudetto Carlo di Giouanni, non vi essendo stato duoi Senatori, in vn medemo tempo, fuor che di questa Casa, e della Bentiuoglia, di questo anno fù dichiarato Conseruatore della Libertà della Patria, onde intorno alle medaglie del suo ritratto, furno scritte queste parole, *Virgilius Maluetius Bonon. Patriæ Deus, & Libertatis Custos*, doppo l'vccisione d'Annibale Bentiuogli, suo parente, con gli altri della sua Casa, perseguitò li Canedoli, hebbe da Papa Pio II. in Vicariato Castel S. Pietro, e Castel

Ghel-

Ghelfo, e ſuo Contado, con titolo di Co. 1458. da Federico III. Imperatore, fù creato Co. Palatino, e Barone dell'Imperio, con Lodouico, Achille, Pirro, & Ercole ſuoi fratelli, con l'auttorità ſolite, fù fatto Cittadino de Fiorenza da quella Republica, alloggiò in Caſa ſua la Regina Soſia, figliuola d'Andrea Paleologo della Morea, Spoſa del Rè della Boſia, 1472. hauendo alloggiato Giouanni Duca di Calabria, e Lotaringia, conuittò il Duca di Milano, e Federico d'Aragona, e fabricò il Palazo di Caſtel Ghelfo, morì del 1481.

Lodouico di Gaſparo Co. fù principale Conduttiero della Republica Venetiana, e piantò le di lei inſegne sù le mura di Milanò, fù Gouernatore di Bergamo, poi Capitano Generale dell'Armata di Papa Pio II. nella Marca Anconitana contro Sigiſmondo Malateſta Sig. di Rimini, eſſendo vltimamente Capitano di Ventura, e Guerreggiando con Ioſia Aquauiua Duca d'Aſtri, s'impadronì del Ducato, e de'ſuoi Stati nell'Abruzzo, & col ſuo gran valore diffeſe le Frontiere del Regno di Napoli, dalle forze Angioine, per il che, hebbe dal Rè Ferdinando vna banda d'huomini d'Arme d'ordinanza delle principali di quel Regno, con ſtipendio di 12. milla ſcudi l'anno, & lo fece ſuo Conſigliero di Stato di Guerra, & Luogotenente Generale di Federico ſuo figliuolo, & l'inueſtì di Quadri, e Taranta del 1462. con titolo di Contea, e Baronia, fù marito di Teodoſia di Marco Caretti Marcheſe di Sauona, morì in Aſcoli giouane.

Ercole di Gaſparo, fù Condottiere d'huomini d'arme per Ferdinando Rè di Napoli, in luogo di Lodouico ſuo fratello, 1450. fù Confal. di Giuſtitia, 1468. fù creato Caualiere, e Capitano di 300. Soldati, per li quali militò honoratamente, combattendo contro Maometto ſecon-

condo Imperatore de' Turchi, vicino al Monte Pedagora, fù preso, e morse per la via, mentre lo conduceuano à Constantinopoli, fù marito di Lodouica di Francesco Bolognini.

1459. Alessandro di Giouanni, de gl'Antiani con Christoforo Arcosti.

1467. Achille di Gasparo Caual. di Malta, e Cõmendatore di Bologna, da Papa Pio II. fù fatto Capitano di Galere per la Guerra contro il Turco, e condusse seco molta nobiltà, fù Ambasciatore à Roma, & al Concilio di Mantoua, dicono facesse condurre la Torre della Magione da vn canto all'altro della Chiesa, per scostarla dalla sua habitatione.

1468. Battista di Gio. fù de'xvi. Reformatori in luogo del Co. Carlo suo fratello, fù poi deposto per il trattato di questa Casa contro Gio. 2. Bentiuogli, per loche andò fuori di Bologna, e morì in Roma del 1492. fù marito d'Elena di Francesco Muzzarelli.

1473. Floriano del Co. Carlo, de gl'Ant. col Confal. Bartolomeo Castelli.

Gio. Francesco di Giouanni, fù de'primi Can. di S. Petronio.

1474. Carlo di Virgilio de gl'Antiani con Gio. dall'Armi.

1475. Gio. di Battista, fù de gl'Antiani col Confal. Astorre Volta.

Marc'Antonio di Lodouico, fù Colonnello d'huomini d'arme di Ferdinando Rè di Napoli, e morto Pirro suo Zio, successe nella Contea, e Baronato de'Quadri.

1475. Enea di Virgilio, de gl'Antiani col Confal. Girolamo Ranuzzi, poi Caualiere di Malta, hebbe per rinuntia del Vescouo suo fratello, la Commenda di Bologna, fù Teologo, e Filosofo, & era stato de'primi Canonici di S. Petronio.

1476.

1476. Gaſparo di Pirro d'vn'altro Pirro, fù de gl'Antiani col Confal. Gaſparo Bargellini, 1497. hebbe dal Rè di Napoli il Gouerno di Capoa, fù marito di Catterina Manzoli, quale con quella di Lucio, e Giulio, quella di Bartolomeo, di Battiſta, e di Giouanni andorno alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1480. Beſſarione di Gaſparo, fù Canonico di S. Pietro.

1481. Co. Pirro di Gaſparo, fù Senat. della Città in luogo di Virgilio, ſuo fratello, e Gouernat. delle Genti d'arme di Bologna, con li quali ruppe le Genti di Roberto Sanſeuerini, che danneggiaua il Contado, e fatto maſſa con Battiſta, e Giulio figliuoli di Virgilio congiurò contro i Bentiuogli, che s'vſurpauano la libertà della Città; queſto con Gio. Franceſco Poeta, del 1466. andò con gran Gente da Bologna in aiuto di Pietro de'Medici, eſſendoſi ſcoperto vna congiura, fattali da Luca Pithi per amazzarlo, e così reſtò viuente; maritò ſua figliuola Eliſabetta in Ceſare di Chriſtoforo Caccianemici.

1483. Co. Pirriteo di Lodouico, fù Barone di Quadri, e di Taranto, eſſendo mancato Marc'Antonio ſenza ſucceſſione, fù reinueſtito dal Rè Ferdinando di Napoli 1. d'Aprile del detto Anno, ma del 1494. hauendo Carlo VIII. Rè di Francia preſo Napoli, lo ſpogliò del detto Baronato, e ne inueſtì Giacomo Antelminelli Caſtracani, & eſſendo poi ſucceſſo nella Corona di Napoli, Federico d'Aragona figliuolo di Ferdinando predetto, rimiſſe Pirriteo con ampla podeſtà 1496. li 15. Ottobre, preſe per moglie Laudomia Petruzzi Orſini figliuola di Pandolfo Signore di Siena.

Co. Lucio del Co. Lodouico, fù de'primi Capitani d'Italia del ſuo tempo, fù Capitano di Ludouico Sforza Duca di Milano, da cui fù fatto Signore di Borgo Lauizzari con-

mero, e misto Impero, fù Generale de' Pisani, essendo ridotti in libertà, quali lo fecero Signore di Castello Lauaiana, 1509. fù condotto da' Venetiani con carico di 150. huomini d'arme con grosso stipendio contro Massimigliano Imperatore, nella quale Guerra prese Francesca Gonzaga IV. Marchese di Manta all'Isola di Scala, e lo condusse à Venetia, & essendo stato rotto l'essercito Venetiano da Lodouico XII. Rè di Francia in Giaradadda, anzi hauendo perduta quasi tutta la Signoria di Terra Ferma, fù egli caggione dell'acquisto di Padoa, e della conseruatione delle reliquie del loro essercito, onde per il suo gran valore, essendo morto il Co. Nicolò da Pitigliano, lo fecero Gouernatore Generale dell'Arme sue con 25. Ducati di stipendio, grado principale doppo il Generalato, & hebbe l'Insegne del 1510. nel Duomo di Padoa, cioè il bastone, & il stendardo di S. Marco, 1511. morì in Padoa, e fù marito di Gineura di Roberto Sanseuerini Prencipe di Salermo.

1484. Alessandro di Gio. de gl'Antiani col Conf. Gio. Marsili, fù marito di Margarita d'Aldrouandino Piatesi.

1487. Astorre di Virgilio Caual. di Malta, e Commendatore di Bologna in luogo d'Achille suo Zio, da Papa Innocenzo VIII. fù fatto Vescouo di Perugia, altri dicono di Pesaro.

1487. Annibale, fù de gl'Ant. col Conf. Bonifacio Cattani.

1488. Enea di Virgilio, Caual. di Malta.

1488. Co. Tomaso primogenito di Matteo già di Carlo detto anco de' Bentiuogli, fù Co. della Selua, e Senatore de' 21. in luogo di Battista, morì del 1505. essendo in Reggimento.

1489. Filippo di Gio. de gl'Antiani col Co. Tomaso Bentiuogli Confaloniero.

1506.

1506. Co. Giulio del Co. Virgilio, fù Senatore de' 40. creato da Papa Giulio II. e confirmato anco da Papa Leone X. fù marito di Camilla di Marco Sforza Attendoli da Codignola nipote del Duca di Milano, andandola à pigliare il Caual. Achille Maluezzi Hierosolimitano Priore di Lombardia suo Zio, accompagnato da molta nobiltà fino al numero di 80. Cauallieri, che la riceuerno dalle mani del proprio Duca, e giunta à Bologna, fù accettata con grandissimo honore, e torneamenti, e le nozze furono sontuosissime, con trattenimenti publici, liberationi, e donatiui, che li furno fatti non solo da grandissimo numero de' parenti, e partiali, ma anco dall'Arti, e Communità, nel modo, che fù fatto à Gineura Sforza, quando si maritò la prima volta in Santo Bentiuogli Capo del Conseglio Bolognese.

1507. Bartotolomeo di Giouanni di Musotto, fù de gl'Antiani con Virgilio Ghislieri, e marito d'Elena di Bonifacio di Alamano Bianchetti.

1507. Tiberio del Co. Matteo, fù de gl'Antiani con Lodouico Bolognini, e marito d'Angelica di Ferrante Americi.

1508. Leonello di Bartolomeo, de gl'Antiani con Ercole Felicini.

1508. Lorenzo di Battista, de gl'Antiani con Alberto Albergati, andò Ambasc. al Papa per la Città, fù creato da Papa Leone X. con li discendenti primogeniti Co. Palatini, con auttorità di legitimare, come hanno sempre fatto, & chiamarsi de' Medici, come dal Priuilegio dato in Roma il primo di Maggio 1528. donandoli l'emolumento sopra la Fornace de' Bicchieri, e sopra la Zecca, fù marito di Francesca di Eusebio Sauelli Barone Romano.

Francesco di Battista fù Dott. di Legge, e Canonico di San Pietro.

Pie-

Floriano d'Aldrouandino, fù addottato dal Senatore Lodouico Caccialupi.

Roberto di Guidazzo d'Achille, fù marito d'vna figliuola di Leonardo Bentiuogli.

1509. Cesare di Giouanni di Battista, de gl'Antiani con Annibale Sassoni, fù marito di Constanza Grassi.

1509. Giouanni d'Aldrouandino, de gl'Antiani con Ouidio Bargellini, e marito di Camilla di Battista Maluezzi.

1509. Matteo di Floriano, fù de gl'Antiani col Confal. Alessio Orsi.

1510. Filippo di Giouanni, de gl'Antiani con Gio. Francesco Aldrouandi.

1510. Ascanio di Virgilio, fù de gl'Antiani con Alessandro Volta.

1510. Mario di Giouanni, fù de gl'Antiani col Confal. Carlo Grati.

1510. Camillo d'Alessandro di Giouanni, fù de gl'Antiani col Confal. Virgilio Poeti, e marito di Mattea Gessi.

1513. Ercole del Co. Matteo, essendo Castellano di Cento, fù tradito, e morto alli 3. Marzo, nel qual giorno il Duca di Ferrara prese il detto Castello.

1513. Leonello di Giouanni, fù de gl'Antiani con Galeazzo Castelli.

1513. Filippo di Lorenzo di Battista, de gl'Antiani con Virgilio Poeti, fù Capitano di molto valore, e marito d'Ippolita d'Antonio Galeazzo Bargellini.

1517. Giouanni di Battista, Caual. di Portogallo.

1522. Co. Pirro del Co. Pirro, fù Senatore, e marito di Cornelia nipote del Card. Pompeo Colonna.

1528. Giouanni di Bartolomeo, fù de gl'Antiani con Camillo Gozzadini, e marito di Paola d'Antonio Maria Campeggi.

1529. Co. Marc'Antonio del Co. Ercole, già del Co. Pirro, andò alla guerra di Germania Venturiero con altri Gentil'huomini à sue spese al seruitio di Carlo V. Imperatore, fù marito di Constanza di Camillo Manzoli.

1529. Flaminio di Giulio Cesare naturale, militando in Francia sotto il Marchese del Vasto, morì.

1532. Alfonso di Tiberio, hebbe vn amplissimo Priuilegio da Carlo V. Imperatore di poter legitimare, fare Caualieri, Dottori, &c. dato in Bologna li 19. Decembre, serui la Republica di Siena, essendo Colonnello, e Conduttiero di Caualleria, e Generale per quella di tutta la Marema.

Co. Camillo di Tiberio, successe al fratello nella Contea.

1534 Gio. Battista di Lorenzo di Battista, de gl'Antiani con Galeazzo Castelli, fù marito di Cassandra Castelli; questo fattosi prima sposo in vna figliuola d'Annibale Bentiuogli, e messo fuori l'arma, opponendosegli gl'altri Maluezzi, non andò inanzi.

1538. Co. Ercole di Pirro fù Senatore delli 40. del 1514. era Luogotenente di Marc'Antonio Colonna di 100. Huomini d'arme, poi Capitano di 100. Caualli Leggieri de' Venetiani, fù da Papa Paolo III. fatto Gouernat. di Parma, e fù il primo, che la gouernasse, doppo che fù separata dalla Chiesa, hauendola data à Pier Luigi Farnese suo figliuolo, fù marito di Lauinia di Piriteo Maluezzi, quale morta, pigliò Camilla Strozzi Ferrarese.

1538. Co. Carlo di Tiberio, già del Co. Matteo Caualiere, e de gl'Antiani col Co. Angelo Ranuzzi, fù morto per causa di Stato.

1540. Giulio Cesare del Co. Pirro di Pirro, fù marito di Tadea di Polo Zambeccari, e de gl'Antiani col Confalo-

faloniero Marc'Antonio Lupari.

1542. Emilio d'Aurelio di Floriano, de gl'Antiani col Co. Co. Giulio Cesare Bargellini, andò al seruitio di Sigismondo Rè di Suetia, e di Polonia, dal quale hebbe in dono vna Collana di libre 16. d'oro, con prouisione di 1000. Vngari l'anno, e dell'adottione della sua Casa, fù Ambasc. Gener. per lui à Papa Pio V. in Roma, con pronigione poi di 240. Vngari l'anno, e la spesa di 14. Caualli, e nel suo ritorno in Italia, fù molto accarezzato da Ferdinando Imperatore,

1545. Floriano d'Aurelio, de gl'Antiani con Andrea Casali, fù marito di Diamante di Marc'Antonio Fantuzzi.

1455. Co. Giulio di Tiberio, de gl'Antiani con Giulio Felicini, successe à Camillo nella Contea, fù marito di Gentile Paltroni,

1551. Marc'Antonio di Cesare, già di Giouanni Caual. hebbe alla guerra della Mirandola vna Compagnia di 200. Fanti da Gio. Battista dal Monte, nipote di Papa Giulio III. fù marito di Laura Crescenti, 1569. de gl'Antiani con Camillo Bolognini.

Aldrouandino di Giouanni d'Aldrouandino, fù marito di Laura di Giouanni Lignani.

Gio. Battista di Giouanni d'Aldrouandino, fù marito d'Alessandra Bianchini.

1559. Lucio di Giouanni, de gl'Antiani con Ercole Mariscotti, fù marito di Catterina Renghieri, poi di Virginia dal Pino.

Gio. Galeazzo d'Vlisse d'Alessandro. fù marito di Cornelia Dolfi, il di cui figliuolo Lodouico fù adottato ne' Caccialupi.

Pompeo di Galeazzo di Roberto.

Fabio di Roberto, e

Ga-

Gaſparo d'Aleſſandro di Roberto, Caualieri Gioſtranti.

1563. Co. Pirro d'Ercole, fù Senatore in luogo del Padre, e Capitano valoroſo, hebbe da Papa Pio V. due Compagnie di Caualli Leggieri, ſotto la condotta di Sforza, Co. di Santa Fiore, con li quali paſsò in Francia, à ſoccorrere il Rè Carlo IX. contro gl'Vgunotti, d'onde ritornato, fù da detto Papa, creato vno de' quattro Colonnelli della Militia di S. Chieſa, con carico di 4. milla Fanti nell'Vmbria, con honoratiſſimo ſtipendio, andò poi sù l'armata Eccleſiaſtica Venturiero con groſſa banda di Gentil'huomini, e Soldati à ſue ſpeſe, nella quale fù poſto al gouerno della Capitana di Marc'Antonio Colonna, Generale del Papa, oue ſucceſſe quella memorabile vittoria contro Selino Imperat. de' Turchi alle Curzolare, li 7. Ottobre 1571. per il cui valore, dal Rè Filippo di Spagna, fù eletto al ſuo ſeruitio, quale li fece dare nel Stato di Milano, per trattenimento 1000. Scudi di prouigione ogn'anno, & indi à poco l'eleſſe Colonnello di 3. milla Fanti, Italiani in Francia, fù poi da Papa Gregorio XIII. mandato in Auignone, con titolo di Gouernare Generale della Caualleria, e Fanteria di quel Contado, con ſuprema auttorità ſopra tutte le Coſe di quel Stato, oue dimorò due anni, e trè meſi, 1586. fù dal detto Rè Filippo di Spagna, fatto Capitano di 50. huomini d'arme d'ordinanza nel Regno di Napoli, per la morte del Co. di Potenza, gran Siniſcalco del detto Regno, dal qual Rè, fù poi rimeſſo in Milano, con augmento di Scudi 1500. l'anno, & vltimamente dal detto Rè, fù deſtinato Capit. di 5. milla Fanti Italiani, al ſoccorſo del Duca di Sauoia, cõtro gl'Eretici di Gineura per D. Carlo d'Arragona, Duca di Terra nuoua Gouernatore del Stato di Milano, 1591. li 6. Marzo da Papa Gregorio XIII. fù

fatto

fatto Marchese di Castel Ghelfo, e S. Polo, con Pirriteo suo Nipote, con mero, e misto impero, fù marito d'Ottauia di Gregorio Casali, Co. di Castel Vetro, e Monticello, morì li 4. Settembre 1603.

1563. Carlo d'Aurelio, fù marito d'Elena del Co. Antonio Bentiuogli.

1564. Gio. Francesco di Giouanni, de gl'Antiani col Co. Nicolò Lodouisi, fù marito di Constanza Bucchi.

1569. Co. Lucio di Ercole, fù Conduttiere di Fanti, da Papa Pio V. mandato in aiuto di Carlo IX. Rè di Francia, contro li Caluinisti, sotto il Co. di Santa Fiore Generale di S. Chiesa, morì in Potiers.

Lodouico di Gio. Galeazzo, detto de' Caccialupi, fù marito di Maddalena Bianchetti.

1574. Protesilao di Carlo d'Aurelio, de gl'Antiani col Confal. Giouanni dall'Armi, Papa Gregorio XIII. li diede per moglie Isabella Guastauillani sua Nipote, con dote di Scudi 10. milla, dalla quale frà gl'altri figliuoli, hebbe Lucretia, che si maritò nel Marchese Gio. Maria Fontana Barbieri da Modena, dalla quale Altezza, fù fatto Marchese, e fù de gl'Antiani in Bologna, dalla quale hebbe per figliuoli il Marchese Claudio, Dott. di Legge, e marito d'vna de' Forni, & il Marchese Claudio viuente, è marito d'vna figliuola del Co. Francesco Maria Maluasia; questo essendo de' Barbieri, fù detto Fontana, per essere pronipote di Lodouico, che fù l'vltimo à morire de gl'altri due fratelli, cioè Ercole, e Marc'Antonio Dott. Filosofo, de' quali vi è la sepoltura nella Chiesa di S. Mattia, questi trè con Giouanni lor Padre, essendo Modonesi, furono fatti Cittadini Bolognesi, del 1551. li 29. Ottobre, da Girolamo Sauli Arciuescouo di Genoua, e Gouernatore di Bologna, e dal Senato.

Car-

Carl' Antonio d'Aldrouandino, Colonnello di 1000. Fanti del Duca di Sauoia, alla guerra di Gineura.

1576. Giouanni d'Aldrouandino, de gl'Antiani con Tomaſó Coſpi, fù marito di Dorotea Ercolani.

1576. Marc'Antonio di Camillo di Giouanni, de gl'Antiani col Confal. Angelo Maria Angelelli, fù marito di Cintia Albergati.

Giouanni di Lodouico, detto Caccialupi, fù Caualiere di Malta, Gouernatore di S. Angelo di Malta, e dell'Iſola Leſenghe.

1579. Antonio di Giouanni di Ceſare, fù de gl'Antiani col Co. Fuluio Graſſi, e marito di Camilla di Camillo Bonfioli.

Lorenzo di Gio. Battiſta di Lorenzo, fù Caualiere.

Antonio Galeazzo del Capitano Filippo, fù Co. Palatino, e marito di Panina Ghislieri.

Alfonſo d'Ercole di Matteo, Caualiere, fù Colonnello, e Conduttiero di Caualleria, e Generale della Republica di Siena, con tutta la Marema, fù marito d' Eleonora Bottrigari.

1581. Girolamo d'Emilio, fù de gl'Antiani con Camillo Paleotti, e marito di Giulia d'Aleſſandro Boui.

1588. Giouanni di Giouanni di Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Mario Caſali, fù marito d'Antonia di Lodouico Sampieri.

Camillo di Giulio, fù marito d'Elena Caſtelli.

Aleſſandro d'Alfonſo, Caualiere, e marito di Gentile Saſſoni.

1591. Gregorio d'Ercole, de gl'Antiani col Co. Annibale Bianchi.

1592. Giacomo di Proteſilao, de gl'Antiani col Confal. Franceſco Sampieri, fù Caualiere di S. Iago, e marito di

Vittoria Collalti, sorella del Generale dell'Imperatore.

1598. Ercole d'Alfonso d'Ercole, Caual. e marito di Gineura d'Annibale Faua, fù Paggio di Papa Clemente VIII.

Co. Ercole di Pirro, nato in Auignone, fù legitimato da Papa Gregorio XIV. fù marito di Giulia Nobili Romana.

1598. Co. Ippolito di Giulio, de gl'Ant. con Ercole Marsili.

Annibale di Camillo, fù Canon. di S. Pietro, Teologo, e Penitentiere maggiore in Bologna.

1602. Aurelio di Protesilao, de gl'Antiani con Federico Fantuzzi, pigliò il grado Dottorale in Legge, e fù marito di Camilla di Camillo Bonfioli, poi di Verginia Grati, dalla quale hebbe figliuoli.

1603. Marchese Piritteo di Marc'Antonio, fù Senatore in luogo del Zio, e fù Gouernatore di Siena, per il Gran Duca, fù marito di Bradamante di Lucio Maluezzi, poi di Beatrice Orsini Romana, la quale prima era stata maritata in Federico Sforza, Duca di Valdimonte.

1607. Marcio d'Antonio Galeazzo, Co. Palatino, fù de gl'Antiani con Siluio Albergati.

1612. Aldrouandino, de gl'Antiani con Emilio Bolognini.

1615. Carlo di Protesilao, de gl'Antiani col Confal. Pietro Maria Scappi, fù marito di Gineura del Caualiere Barbieri, che li portò in Casa molte facoltà, questa famiglia è antica, e nobile, della quale del 1285. F. Amadino, fù Caualiere Gaudente, 1305 Baldoino fù Ambasciatore à Roma, 1319. e 1321. Oliuiero, e Giacomo de gl'Antiani, hauendone hauuto in ogni tempo, l'vltimo de' quali, si trouò al Conf. fatto per la morte di Tadeo Pepoli, per la qual fattione, questa famiglia hebbe assai trauagli, 1321. Giouanni Rizzolo di Giouanni, della Capella di S. Andrea de gl'Ansaldi, fù de Sauij, e Dott. di Medicina, come ancor Simone, e molt'altri, trà quali Luigi di Mel-

di Melchiore Matematico insigne, quale disputò con gli Hebrei in Roma in Campidoglio, e li superò, onde Papa Sisto IV. iui volse, che fosse adottorato gratis, 1340. Felino, fù Dott. di Legge insigne, interuenne al Cons. per la morte del sudetto Tadeo, e fù Ambasciatore à Roma, come anco Giouanni, Giacomo, Vgolino, Bartolomeo, e Geminiano in diuersi tempi; Alfredo, suo fratello parimente fù Dott. di Legge, Francesco, che fù Retore di S. Agostino di Nicosia in Valle di Calce Diocesi Pisana, e fù Promotore del Concilio, che fece fare Papa Gregorio XII. à Pisa, Giulio Cesare, che fù Gouernatore di Rimini, e molti altri, 1377. Andrea del Cons. delli 400. fù Confal. di Giustitia, & essendo Ambasciatore al Papa, procurò si facesse la Gabella, dalla Mercantia, Francesco Dott. di Medicina, fù del detto Cons. delli 400. come anco Berto, che del 1385. fù Confal. di Giustitia, 1386. Ambrosio pure Confal. di Giustitia, 1453. Pietro di Francesco, fù Capitano di Federico Imperatore, nella guerra di Constantinopoli quando fù presa, e per il suo ben seruire, Papa Calisto III. del 1456. gli donò buona somma di denari, 1443. Gio. Benedetto, fù delli 50. del credito, e Paolo, e Girolamo furono Caualieri di S. Stefano, hauendo hauuto molte nobili parentelle.

1617. Co. Francesco del Co. Ippolito Co. della Selua, fù de gl'Antiani con Ippolito Poeta, e marito di Maria Pierizzi d'Ancona,

1619. Giouanni, de gl'Antiani con Scipione Zambeccari. Ottauio di Giouanni, fù marito di Medea Aldrouandi.

1627. Antonio di Giacomo, de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Lambertini, e Caualiere di S. Iago, fù marito di Leona di Romeo Foscarari.

1628. Filippo d'Antonio Galeazzo, de gl'Antiani col Confal.

Camillo Gessi, fù Capitano de'Suizzeri in Ferrara, e marito di Portia Maluasia.

Lodouico d'Antonio Galeazzo, fù Canon. di S. Pietro.

1629. D. Virgilio del March. Pirriteo, fù Marchese, Senatore, e Dott. di Legge, andò al Seruitio di Filippo Rè di Spagna, dal quale fù mandato Ambasciatore al Rè d'Inghilterra, fù Cronista del detto Rè Filippo, hà in stampa diuersi libri, è stato Caualiere versatissimo in ogni scienza, non hauendo l'eguale al suo tempo in Bologna.

1632. Gio. Battista di Gio. de gl'Antiani col Confal. Andrea Angelelli, fù Capit, per il Duca di Sauoia nel Piemonte, e marito di Lucretia Marsilij.

Marchese Francesco Pirro d'Ercole di Pirro, fù Senatore, e marito di Giulia Campeggi.

Marchese Sigismondo del Marchese Marc'Antonio di Pirriteo, fù Senat. e marito d'Ippolita Dugni Napolitana, & d'vna figliuola del Marchese Francesco Pirro Maluezzi.

Lucio d'Ottauio, de gl'Antiani col Co. Filippo Aldrouandi è viuente, e Capitano di Caualli del Gran Duca, & è marito di Cattarina Capponi Fiorentina.

Co. Camillo del Co. Francesco, è Dottore di Legge Coll. e Canonico di S. Pietro viuente.

Co. Ercole del Co. Franesco viuente, del 1659. fù de gl' Antiani col Marchese Ferdinando Barbazza Confal. & è marito di Giulia Bolognini.

Marchese Virgilio del Marchese Sigismondo è Senatore viuente, e marito di Cattarina Rouerelli.

Marchese Gasparo del Marchese Sigismondo, del 1660. è stato de gl'Antiani col Marchese Tomaso Campeggi Confaloniero.

Galeazzo, Protesilao di Carlo, 1653. è stato de gl'Antiani col Confal. Filippo Sampieri, hà per moglie Lauinia

Bian-

Bianchini, & è detto de Lombardi, per l'heredità di Cornelia Lombardi sua Auia materna; questa famiglia venne da Luca, 1340. Bartolomeo Franciscano fù creato Vescouo da Papa Benedetto XII. del quale vi è vna lapide antica nella sua Capella in S. Francesco, 1361. Andrea fù de gl'Antiani, come alcuni altri doppo.

Girolamo, &

Emilio suoi fratelli viuenti, sono stati de gl'Antiani.

Floriano d'Aurelio viuente è Dott. di Legge, e Canonico di S. Pietro.

Matteo suo fratello viuente, è stato de gl'Antiani.

Giacomo d'Antonio viuente, nato della Foscarari, è stato de gl'Antiani.

Roberto suo fratello, nato della Lucatelli è viuente, come

Ottauio.

Aldobrandino.

Roberto Giosesso Maria.

Giouanni.

Neri.

Carl'Antonio, e

Gioseppe Maria Antonio Nicola, di Lucio.

Marchese Pirriteo.

Co. Fabritio, e

Co. Lodouico, del Marchese Virgilio.

Co. Gregorio.

Co. Pier Paolo.

Co. Giulio Leopoldo Ignatio, tenuto al Sacro Fonte per parte dell'Imperatore.

Co. Alfonso Constanzo, e

Co. Gaetano, del Co. Ercole,

Prospero, di Galeazzo Protesilao Maluezzi Lombardi.

Si

MANZOLI.

SI tiene questa così nobile, & antica Casa, già Mazzoli, hora Manzoli, deriuare da Cremona, la di cui arma simile à quella di tale Città, pare l'autentichi, vedendosi anco vsata in Bologna dalla Compagnia Militare de'Lombardi, nella cui Prouincia è situata detta Città, che sono due Fascie nere in campo d'argento, col Capo del scudo rosso, questa, acquistati molti beni à S. Giouanni in Triario, ottenne anco il Castel San Martino in Souerzano, hoggidì sua Contea, e Marchesato, che per essere lungo tempo posseduto da' Soggetti di questa Casa, hà preso il nome da lei; Hà hauuto gran parte nel Gouerno della Città, essendo fattionaria de' Duchi di Milano, è stata di Conseglio, e Senatoria, & hà fatto parētadi molto nobili, e frà gl'altri con la Casa Sforza, per lo che vn ramo di quella nobilissima stirpe fù inserto in questa, poi che Giacomo Leonardo figliuolo del Co. Marco Sforza Co. di Codignola, e nipote di Foschino, che fù Vice Rè di Capitaneata, vedendo il Padre, & il Zio spogliati de' feudi, che haueuano nel Regno di Napoli, per essere seguaci della Regina Giouanna II. quando Alfon-

so

ſo d'Aragona nemico di detta Regina, s'impadronì affatto del Regno; doppo la morte loro, che erano ſtati accolti dal Duca di Milano lor cugino, e datoli carichi molto honoreuoli, eſſo ſe ne venne à Bologna, e trattenẽdoſi appreſſo di Gineura Sforza ſua parente, moglie di Gioanni 2. Bentiuogli, poſto affetto à queſta Città, tanto più, maritandoui la di lui ſorella Camilla il Duca di Milano in Giulio Maluezzi, nella Gioſtra delle cui ſontuoſiſſime nozze, vinſe il premio, vi fondò il ſuo domicilio, e diede principio al ramo delli Sforza Attendoli Manzoli, pigliando per moglie Poliſena di Filippo Manzoli, per la cui heredità, furono obligati dal detto Filippo i ſuoi deſcendẽti à douerſi nominare de'Manzoli; onde inquartano la ſua, che è vn Leone rampante, col ramo di Cotogno frà le zãpe tutto d'oro in cãpo turchino, con la ſudetta, le di cui facoltà ſono ſtate così opulenti, che oltre l'hauere arricchito queſto ramo de gl'Attendoli Sforzeſchi, in Bologna hà anco accreſciuto le facoltà ad vn ramo delle nobili famiglie, Armi, Bentiuogli, Ranuzzi, & alli Barbazzi, benche non ſia eſtinto il vero ceppo di queſta nobile ſtirpe, della quale principalmente intendo di trattare.

1217. Pietro d'Alberto, andò alla Crociata in Sorìa al tempo di Papa Innocenzo III.

1248. Martino, interuẽne alla pace trà Bologneſi, e Modoneſi, e fù de gl'Antiani.

1270. Naſcinguerra di Filippo, fù marito di Giacomina di Guido Gusberti.

1283. Giouanni di Guido, andò alla guerra del Co. Apia cõtro Imoleſi, 1323. fù de gl'Antiani.

1309. Alberto di Lorenzo, fù marito di Ghiſella d'Auanzo Guglielmi.

1323. Giacomo di Bongiouanni, fù Dott. di Legge.
1324. Manzolo di Pietro, de gl'Antiani.
1325. Pietro di Liualdo, fù Confal. di Giustitia.
1326. Pietro di Giouanni, Soldato nel sacco di Pistoia, 1329, vno de gl'eletti sopra la Carestia, 1334. fù de gl'Antiani.
1326. Vitale di Bongiouanni di Martino, de gl'Antiani.
1303. Bartolomeo di Bongiouanni, de gl'Antiani.
1334. Melchiore, Capo della fattione Maltrauersa.
1336. Pietro di Bongiouanni, fù marito di Lucia di Rizzardo Fantuzzi.
1336. Mangolo di Lanfranco di Gabrielle, fù marito di Guida di Filippo di Benuenuto dall'Armi.
1342. Gabrielle di Bartolomeo di Bongiouanni, fù de gl'Antiani, 1347. nel Conf. per la morte di Tadeo Pepoli.
1346. Giouanni, già di Bartolomeo, fù marito di Nicola di Pietro di Bongiouanni di Guido Rossi.
1349. Antonio di Lanfranco, fù marito di Belda di Giuliano detto Vezzolo Maluezzi, 1376. del Conf. delli 400.
1356. Lenzo di Guglielmo, congiurato con il Tiranno Oleggio, fù decapitato.
1376. Giouanni, del Conf. delli 400. e Consigliere, 1389. interuenne all'Essequie del Card. Caraffa con Mengolo della sua famiglia.
1378. Bartolomeo di Giouanni, fù Confal. di Giustitia.
1385. Battista, fù de gl'eletti sopra la fabrica dell'Arca di San Domenico.
1387. Filippo,
Francesco di Bartolomeo.
Manzolo di Giouanni, e
Mengolo sudetto, furono del Conf delli 400.
1387. Melchiore di Gabrielle di Bartolomeo, fù del Conf.
del-

delli 400. e Confal. di Giustitia, 1388. fabricò il portico della sua Casa in Strà S. Donato, fù Soprastante all'Erario publico, 1394. delli 10. di Balìa, 1398. Regolatore dell'entrate della Città, 1400. delli XVI. Reformatori 1402. di nuouo Confaloniero di Giustitia, e creato Capitano da' Cittadini contro Giouanni I. Bentiuogli, nel qual'anno, andò con altri Ambasciatori à Milano, dal qual Duca, egli solo fù fatto Caualiere, 1403. di nuouo fù eletto Capitano della Città, morì del 1406. e fù marito di Lucia del Dott. Nicolò Paci.

1397. Tomaso, fù Contestabile, e Capitano de' Soldati.

1401. Bartolomeo di Melchiore, fù Caualiero creato da Giouanni I. Bentiuogli, 1403. pagò 4. milla Ducati sotto nome di prestanza, 1411. fù Officiale di Pace, 1415. essendo delli XVI. Reformatori, fù mandato Ambasciatore à Fiorenza Sindico della Città, per gli aggiustamenti con Brazzo da Montone, fù Moderatore de' Statuti, 1417. Capo dell'Essercito mandato sopra il Castello S. Giouanni, lo prese, 1418. Ambasc. à Papa Martino V. 1420. andò con Antonio Galeazzo Bentiuogli à Castel Bolognese, 1421. di nuouo Ambasciat. al Papa, 1426. li 4. Maggio andò col Legato à pigliare il possesso d'Imola, e Forlì, datisi alla Chiesa, 1428. creato vn'altra volta delli XVI. Reformatori.

Georgio di Bartolomeo, fù de gl'Antiani, e marito di Giouanna di Lippo Muzzarelli, e di vna Perondi da Ferrara.

1416. Alessandro di Bartolomeo, fù dato per Ostaggio à Brazzo da Montone, 1440. fù del Conf. delli 120. e de' Tribuni della Plebe, prese per moglie Flora Elena Ghislieri.

1421. Battista di Lodouico, fù delli XVI. Reformat. 1444. de gl'

gl'Antiani, e marito d'Antonia di Musotto Maluezzi.

1428. Nicolò di Melchiore, fù de gl'Antiani, e marito di Zia legitima del Card. Giacomo Isolani.

1440. Lodouico di Melchiore, fù delli XVI. Reformat. e del Conf. delli 120. 1442. de gl'Antiani, 1443. li 5. Ottobre eletto à far l'Imborsatione de gl'Officij, 1445. li 28. Giugno di nuouo eletto delli XVI. Reformat. 1454. fece rouinare la Chiesa di S. Donato, e reidificarla più indietro, per fare Piazza auanti la sua Casa, fù marito di Bettisia di Carlo Bianchetti, e di Dorotea di Matteo di Guiduzzo Griffoni.

1441. Gabrielle di Bartolomeo di Melchiore, andò con Annibale Bentiuogli à Milano à condurre à Bologna Donina Visconti sua sposa, fù marito di Camilla di Francesco d'Andrea Bolognini.

1452. Giacomo di Melchiore di Gabrielle, fù marito di Francesca d'Andrea Dottore del già Giacomo Dottore dal Bue.

1454. Battista d'Antonio, fù Canon. di S. Pietro, e Dottore di Legge, essendo prigione per reuolutioni della Città, e discutendosi la sua causa in Senato, si leuò sù Paolo dalla Volta Senatore, & andò alla prigione, & veccisolo, tornò in Senato, dicendo, che era finita la disputa.

1464. Bartolomeo d'Alessandro, fù de gl'Antiani col Confal. Francesco Castelli, e marito di Francesca Sacrati Ferrarese.

1471. Georgio di Melchiore, de gl'Antiani con Bornino Bianchi, fù marito di Lodouica di Gabbione di Castellano Gozzadini, quale andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli con quella di Melchiore.

1506. Melchiore di Georgio, fù Senatore delli 40. creati da Papa Giulio II. 1508. primo Nouembre partì per Roma

col

col Legato, 1511. Ambasc. al Papa, del detto anno deposto del luogo di Senato da' Bentiuogli alla tornata loro in Bologna, 1512. Ambasc. di nuouo al Papa, del detto anno carcerato per reuolutioni, pagò mille Ducati, 1513. fù rimesso Senatore delli 40. da Papa Leone X. questo del 1488. li 3. Marzo andò con Giouanni Bentiuogli à S. Antonio da Padoa, & era suo Genero per esser marito di Semiramide sua figliuola naturale.

1506. Filippo di Bartolomeo, dal Papa fù fatto de gl'Antiani, essendo anco stato del 1475. col Confal. Alberto Cattani, 1511. fù Senatore de' 31. creato dalli Bentiuogli alla tornata loro in Bologna, del 1506. alloggiò in Casa sua il Cardinale Farnese, fù padre di Polisena, quale maritò al Co. Giacomo Leonardo Sforza Attendoli da Codignola, i di cui figliuoli da lui furno adottati ne' Manzoli, hebbe per moglie Violante Lambertini, quale andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1506. Alessandro, de gl'Ant. col Conf. Annibale Sassoni.

1507. Bartolomeo di Melchiore di Georgio, de gl'Antiani col Co. Girolamo Lodouisi.

1512. Constanzo, essendo de' Tribuni della Plebe, fù casso per le reuolutioni della Città, 1521. fù de gl'Antiani col Co. Alessandro Pepoli Confaloniero.

1516. Co. Vlisse di Melchiore, de gl'Antiani con Carlo Grati Confal. essendo Co. di S. Martino in Souerzano con Georgio, e Camillo fratelli, del 1532. ne furno spogliati da Papa Clemente VII.

1522. Co. Lelio naturale del Co. Georgio, fù de gl'Antiani col Confal. Annibale Sassoni, del 1551. il primo di Febraro giostrando all'incontro con Camillo Gozzadini, morì traffitto dalla sua lanza, essendo sposo in Diamante del Co. Girolamo Pepoli, che poi si maritò nel Co. Odoardo Tieneo Vicentino.

1526. Co. Camillo di Melchiore, de gl'Antiani col Confal. Lorenzo Bianchetti, e marito di Camilla Bianchetti.

1527. Co. Aleſſandro di Melchiore, de gl'Antiani col Confal. Franceſco Fantuzzi.

1527. Co. Battiſta di Melchiore, de gl'Antiani con Virgilio Poeti Confaloniero.

1528. Co. Ottauiano di Melchiore, de gl'Antiani col Confal. Camillo Gozzadini.

1528. Co. Georgio di Melchiore, fù Senatore de' 40. e marito d'vna Bentiuogli.

1544. Co. Ercole di Bartolomeo, de gl'Antiani col Confal. Camillo Paleotti, e marito di Gineura Paleotti.

1578. Co. Georgio del Co. Ercole, fù Dott. di Legge Coll. e Protonotario Apoſtolico, dal Papa fù mandato Gouernatore à Narni, 1581. eſſendo Gouernatore di Camerino, fù da quel Reggimēto per la ſua bontà fatto Cittadino con ſuoi fratelli di quel luogo, e del 1582. fù fatto Veſcouo d'Anuerſa.

1583. Co. Melchiore del Co. Ercole, fù Senatore, morì del 1597. li 19. Ottobre, e fù marito di Lauinia Calderini.

Co. Aleſſandro del Co. Ercole, fù marito di Giuditta Delfini Doſi.

1601. Co. Ercole del Co. Melchiore, de gl'Antiani con Guid' Aſcanio Orſi.

1615. Co. Antonio del Co. Melchiore, de gl'Ant. col Confal. Federico Fantuzzi.

1621. Co. Georgio del Co. Melchiore, de gl'Ant. col Confal. Bartolomeo Lambertini, acquiſtò il titolo di Marcheſe, e fù marito di Giuliana Banzi, dalla quale viuono li ſeguenti figliuoli.

Marcheſe Bartolomeo del Marcheſe Georgio viuente è ſtato de gl'Antiani del 1659. col Co. Agoſtino Marſili

Con-

Confal. & è marito di Silueria Daui...

Co. Carlo Maria ſuo fratello viuente del 1661. fù de gl' Antiani col Marcheſe Camillo Paleotti.

Co. Vincenzo ſuo fratello, del 1663. è ſtato de gl'Antiani col Confal. Angelo Michele Guaſtauillani.

1510. Co. Aleſſandro del Co. Giacomo Sforza adottiuo del ſudetto Filippo Manzoli, fù Teſoriero di Papa Paolo III. in Bologna, quale Pontefice volſe, che foſſero educati appreſſo di lui Ranuzzo, & Aleſsādro Farneſi ſuoi nepoti, che furono Card. fù Co. di Todorano, Bagnolo Valdeponte, e Corano in Romagna, e sù'l Bologneſe, Co. di Monzuno, Ripoli, Confiente, Lagaro, Carpineta, Vado, Brigadello, fù marito di Lucia naturale di Gio. 2. Bentiuogli, e maritò ſua ſorella Deianira in Tobia Rangoni Caual. Modoneſe.

1531. Filippo d'Aleſſandro, Caualiere, è de gl'Antiani col Confal. Ercole Poeti, fù marito di Lucia Fantuzzi.

Co. Lodouico fratello del ſudetto, fù Arciprete di Barbiano, rinontiatoli da Sforza Attendoli ſuo Zio.

Co. Conſtanzo ſuo fratello, fù marito di Giouanna Orſi.

1560. Co. Aleſſandro del Co. Filippo, del detto Co. Aleſſandro, fù de gl'Antiani con Aleſſandro Lupari, & hebbe per moglie Vittoria del Co. Ercole Maluezzi, 1570. eſſendo in letto nel ſuo Caſtello di Todorano, li cadè adoſſo il taſſello della ſua ſtanza, e morì.

1574. Co. Ottauio del Co. Filippo, fù de gl'Antiani con Vincenzo Bargellini.

1577. Co. Filippo del ſudetto Co. Filippo, fù de gl'Antiani con Ferdinando Fantuzzi, à queſto col detto Co. Ottauio fratello, del 1575. gli fù leuata la Contea di Monzuno dal Senato, e datoli in ricompenſa Scudi 200. l'anno in vita loro, e delli ſuoi deſcendenti, fù marito di

Fran-

Francesca del Capitano Alessandro Poeta.

1578. Co. Ranuzzo del Co. Alessandro, fece in quel bel torneo sù la Piazza delle Scuole, posto dal Vizzani nelle sue Istorie, 1581. fù carcerato nella Rocca di Rauenna, poi mandato à Roma, fù posto in Torre di Nona, imputato d'hauer fatto ammazzare vn suo Seruitore al suo Castello di Todorano, 1581. li 5. Nouembre, andò à Genoua col Co. Pirro Maluezzi suo Zio, 1584. li 6. Ottobre partì per Roma, col Co. Pirriteo Maluezzi, per condurre à Bologna Beatrice Orsini Romana sua Sposa, & esso fù marito di Giulia Maluezzi.

1581. Co. Alessandro del Co. Filippo, fù carcerato in Torre di Nona, constituendosi volontariamente, per la causa del Co. Ranuzzo, 1581. fù de gl'Antiani con Boncompagno Boncompagni.

1601. Co. Francesco Maria del Co. Ranuzzo, de gl'Antiani col Marchese Lodouico Fachenetti, del 1622. morì à Todorano del Mese di Nouembre, per la cui morte rimasero heredi della maggior parte de' beni D. Giulia Veronica Sforza Attendoli Manzoli Cesis, Duchessa d'Acquasparta, e D. Margharita Sforza Attendoli Manzoli Colonna, Principesa di Carbognano sorelle.

1621. Co. Alessandro del Co. Filippo, fù de gl'Antiani con Giulio Maluasia, fù ammazzato del 1622. da duoi. in quel mẽtre, che li faceua elemosina, hauẽdogliela chiesta

1634. Co. Carlo del Co. Alessandro, è viuente, del 1634. fù de gl'Antiani con Girolamo Guastauillani, & hebbe per moglie vna sorella di Monsignor Riualdi Romano, dalla quale non hà hauuto figliuoli, estinguendosi in lui questa nobil descendenza, quale è Caualiere amabilissimo, & ornato di Pietà, e Virtù.

Pi-

MARESCALCHI.

PIgliandosi anticamente il nõme di Marescalco, per Marescialo, cioè Mastro di Campo, alcuni vogliono, che da vno di questi tali descenda la presente famiglia, e venga di Francia; Altri, altre varie cose dicono, i di cui fondamẽti restando inuolti nell'incertezza, à causa dell'antichità, non si possono sicuramente asserire, certo è, che la famiglia è nobile, & antica, e nello Stemma Gentilitio, hà vn Leone d'oro rampante, che sostiene vn ferro d'argento, in campo azurro, con i Gigli sopra; in essa sono fioriti huomini di Conseglio, Senatori, & altri Soggetti di consideratione, e valore, frà quali riferirò quelli, che mi sono peruenuti à notitia, & il primo, che hò potuto trouare è

1279. Riceputo, che maritò Tomasina sua figliuola, in Gherardo di Lambertino da S. Pietro.

1291. Pizzacarino, era de' Sauij della Compagnia Militare de' Lombardi, quando si fecero li statuti.

1299. Guerino d'Azzone, fù de gl'Antiani la prima volta.

1302. Vgolino, fù brauo Soldato.

1307.

1307. Fabbiano d'Vguzzone, andò con altri Bolognesi in aiuto de' Fiorentini.

1308. Andrea di Michele, fù marito di Benuenuta d'Alberto Tancredi.

1323. Niulfo di Giacomo, fù Dott. Filosofo.

1336. Giouanni di Candaleone, fù de gl'Antiani.

1337. Pietro d'Vgolino, fù marito di Besia di Nanno Mariscotti.

1339. Nicola di Gherardo, fù marito di Bartolomea di Rolando Bottrigari.

1341. Matteo di Morando, fù marito di Giouanna Giuliani.

1347. Giouanni di Gualtiero, era del Conf. Generale.

1370. Nicolò di Matteo, fù marito di Giacoma d'Anzola, famiglia anticamente nobile.

1376. Bartolomeo di Bonauentura, fù del Conf. delli 400.

1377. Giacomo d'Vgolino, fù Dott. di Legge Coll. fù Ambasciatore in più luoghi, per la Città, e Lettore Publico, e marito di Catterina di Giacomazzo dall'Amola, famiglia chiara nella Republica, hà in Stãpa alcuni Consegli.

1387. Aloisio di Giacomo, fù del Conf. delli 400.

1391. Vgolino dell'insigne Dott. Giacomo, fù Dott. di Legge, hà in Stampa Consegli.

1394. Giouanni d'Vgolino, fù Dott. di Legge.

1416. Matteo di Nicolò, fù delli XVI. Reformatori, 1417. Confal. di Giustitia, 1418. vno delli X. Conseruatori della Libertà, andò Ambasciatore al Marchese Nicolò da Este, 1428. de gl'Antiani, 1435. delli X. di Balìa, fù Ambasciatore al Papa, 1440. del Conf. delli 120. e marito di Zanna de' Cattani di Castel S. Pietro.

1428. Tadeo, Console.

1462. Lodouico di Matteo, de' Tribuni della Plebe, 1479. de gl'Antiani con Bartolomeo di Zone dalla Volta

Con-

Confal. fù Auo materno di Papa Gregorio XIII. e ſua moglie andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli, con quella di Matteo.

1468. Bartolomeo di Matteo, de gl'Antiani con Bartolomeo di Mino Roſſi.

1490. Antonio di Lodouico, fece vn Torneo con altri Caualieri, 1494. fù de gl'Antiani con Aleſſandro della Volta, e marito d'Iſotta di Mino Roſſi.

1505. Gio. Battiſta, de gl'Antiani con Aleſſio Orſi.

1506. Matteo di Lodouico, fù vno delli 20. eletti ſopra il Gouerno della Città, con ampliſſima auttorità, 1512. carcerato per riuolutioni, fù fatto pagare denari, del 1505. venne in gran riſſa con la famiglia da Mglio, e fù marito di Poliſena Santi.

1519. Bernardino di Matteo, de gl'Antiani con Lodouico Carboneſi, fù marito d'vna Fantuzzi.

1528. Vincenzo d'Antonio, de gl'Antiani cõ Lodouico Roſſi, e marito di Dorotea Ercolani.

1546. Matteo di Bernardino, fù Caualiere, e de gl'Antiani col Co. Bartolomeo Caſtelli.

1547. Giulio Ceſare, de gl'Antiani col Co. Gualterotto Bianchi.

1570. Gio. Battiſta, de gl'Antiani cõn Ottauiano Peregrini.

1578. Fuluio di Vincenzo, fù Senatore delli 40. in luogo di Marc'Antonio dalla Volta, fù Capitano della Rocca di Perugia, hebbe per moglie Franceſca Alidoſi de' Signori di Caſtel del Rio, di queſto ſi vede vna Medaglia di vari metalli, come anco d'vn Frãceſco antico di tal Caſa.

1614. Vincenzo di Fuluio, fù Senatore, e marito di Eleonora del Senatore Giouanni Armi, per la quale hebbero l'heredità.

1614. Fuluio Antonio di Vincenzo, fù Senatore, e del 1643.

essendo Confalon. di Giustitia, si portò molto valorosamente per la S. Chiesa, e per la Città, contro l'Ostilità di Odoardo Farnese Duca di Parma, onde meritamente se gli potrebbe dare titolo di Padre della Patria, essendosi anco in altre occasioni mostrato tale, senza hauer riguardo ad impegno della propria vita, e facoltadi, fù marito di Lucretia Monterenzi, poi di Constanza Alamandini.

1625. Gio. Francesco di Vincenzo, de gl'Antiani col Co. Filippo Calderini.

Vincenzo Maria viuente, di Fuluio Antonio, e della Monterenzi, è stato de gl'Antiani con Berlingerio Gessi; è Caualiere virtuoso, dotato di nobil vena di Poetare, sì come dell'essercitio dell'Armi; hà per moglie Isabetta Maria del Co. Rodorico Pepoli.

Obizzo Annibale suo fratello, è stato de gl'Antiani; è Colonnello delle nostre Militie, & è scientifico assai nel maneggiar la Spada, & altre Armi da Guerra.

Aurelio Maria suo fratello, è stato de gl'Antiani.

Fuluio Antonio,

Carlo Alfonso Maria, e

Ferdinando Maria di Vincenzo Maria, sono viuenti.

MARISCOTTI.

LA Casa Mariscotti, non solamente è nobile per sangue, mà trà le chiare, & illustri di questa Patria, per diuerse operationi honorate fatte da lei, così in tempo di pace, come di guerra. Il Dempster disse, esser tutt'vna, con la nobile famiglia Scotti da Piacenza, per deriuare questa da Mario di Scotia, della medema Casa di Guglielmo de' Co. di Duglasse di sangue Reale, dal quale quella discende, col quale venne in Italia, & esserli stato imposto il nome de' Mariscotti, dal nome proprio, e dalla Patria, per più facilità di distinguerlo, benche quello della Casa de' detti Co. fosse Caluei, detto poi per corruttione di lingua Calui, che tralasciato per qualche tẽpo, poi fù ripigliato; Questa hà hauuto gran parte nel Gouerno della Città, è stata potente, hà hauuto Soggetti di Conseglio, posseduto feudi, e gode il grado Senatorio; La sua arma è vna Tigre d'oro rampante, in vn campo di Fascie rosse, e d'argento, con sopra i Gigli, inquartata con l'Aquila Imperiale.

801. Mario Scotto sudetto, fù Conduttier de' Fanti per Carlo Magno Imperatore.

1035. Ermette, posto dal Gherardazzi, come
1091. Massimigliano, &
1099. Oddo, tutti Consoli d'Oruieto.
1144. Riniero Cardinale di S.Chiesa creato da Papa Lucio II. Caccianemici alli 18. Decembre col titolo de'SS. Sergio, e Bacco, come dall'Alidosio.
1179. Mariscotto, fù Console della Republica Bolognese, de' quali non se ne faceua se non due, all' vsanza de' Romani, quali gouernauano la Republica.
1185. Pietro, col solo cognome de' Calui, fù Podestà di Faenza, come in lib. Iuramentor. fol. 3. nell'Archiuio.
1232. Guglielmo, fù Podestà di Siena, dal quale si crede hauer hauuto origine la famiglia in quella Città, de i cui soggetti, nelle nostre Istorie, si hà memoria di Orlando, che del 1301. fù Podestà di Gianzano.
1235. Mariscotto d'Alberto, fù Console della Città.
1249. Corrado di Mariscotto, fù Cancelliero di Federico Imperatore, hauendo vinto l'Antecessore in steccato.
1257. Lorenzo di Mariscotto, Console parimente della Città, fù marito d'Indiana di Michele Canetoli.
1259. Orlandino Dott. di Legge, fù Podestà di Perugia, e Fondatore dell'Ospitale della Vita.
1278. Guido, maritò Gisla sua figliuola in Vgolino de gl'Arbori, famiglia, che diede il cognome alla Chiesa di S.Nicolò suo Iuspatronato.
1281. Alberto d'Vgolino, Console, ouer Antiano della Città, fù Capitano Generale de'Fanti di Bologna, di Faenza, e del 1290. d'Imola.
1282. Domenico di Mariscotto di Lorenzo, fù marito di Peregrina di Conte Romanzi.
1285. Vgolino, de' Sauij della Città più volte, e principalmente per la Compagnia Militare delle Chiaui.

1289. Mariſcotto di Lorenzo di Mariſcotto, fù marito, di Ghilina di Dondidio di Michele da Caneto,

1294. F. Gherardo Caual. Gaudente interuenne al Capitolo Generale de' ſuoi Caualieri.

1299. Geremia anch'egli Caual. Gaudente.

1302. Gabrielle di Bartolomeo di Gherardo fù ſoldato brauo, e marito di Palmeria d'Albizo, di Zapettino Orſi.

1305. Mariſcotto d'Vgolino, Caual. fù de gl'Antiani.

1323. Giouanni di Tomaſo, morì nella Guerra contro i Viſconti.

1335. Alberto d'Amodeo d'Alberto, fù de gl'Antiani, e 1341. Caual. Gaudente.

1344. Dino, de gl'Antiani.

1348. Mariſcotto d'Amodeo, fù Sopraſtante all'Archiuio.

1351. Domenico, de gl'Antiani.

1354. Verio, de gl'Antiani.

1359. Nicolò di Guglielmo, de gl'Antiani.

1372. Amodeo d'Alberto, fù marito di Franceſca d'Argile.

1379. Mariſcotto di Pietro d'Amodeo approuò la determinatione del Conſeglio à fauore di Gio. Montecalui, ch'era ſtato aſſaſſinato sù quello del Duca d'Auſtria, 1383. era Confal. di Giuſtitia, e del Conſ. de' 400.

1379. Nicolò di Pietro d'Amodeo Caualiere.

1393. Gio. di Nicolò, fù de' Tribuni della Plebe, 1396. eſſendo coraggioſo, fù eletto ad andare contro i banditi, 1403. fù confinato per cauſa di Stato.

1410. Lodouico di Gio. fù Dott. di Legge, & eſſendo congiurato contro il Cardinale Legato, fù condannato della Teſta, ma del 1416. gratiato, e andato à Milano, eſſendo Conſigliero di quel Duca, lo fece ſuo Luogotenente, fù de' XVI. Refor. della ſua Patria, del Conſ. de' 120. e del 1446. Confal. di Giuſtitia, 1448. da Papa Nicola V. heb-

hebbe in feudo la Torre dell'Vccellino, fù marito di Constanza della nobile famiglia da Cuzzano, della quale vi era stato Mazzarello Patrone del Castello di tal nome, e di Sassuolo, che si rese così famoso nell'Istorie di questa Città, per la Guerra, che fece con Tadeo Pepoli, benche hauesse vna di tal Casa per moglie.

1442. Galeazzo di Lodouico immortalò la sua fama, per la liberatione, che fece d'Annibale Bentiuogli dalla Rocca di Varano, 1443. fù Contestabile in Palazzo, e Capit. Illustre, 1444. giostrò con altri Caualieri il Palio di S. Petronio, 1445. vendicò la morte di Giouanni, Tideo, & Antenore suoi fratelli morti da' Canetoli, quando ammazzorno Annibale Bentiuogli, 1448. li 15. Marzo partì per Roma, e dal Papa fù fatto Caual. e venuto à Bologna l'anno seguente andò Ambasciatore à Roma, del 1453. il primo Genaro fù creato de' XVI. Reformatori, 1454. presentò Sante Bentiuogli nelle sue nozze, 1456. Confal. di Giustitia, 1463. de gl'Antiani, e del 1466. creato Senatore delli 21. à vita da Papa Paolo II. 1471. fù Gouernatore della Chiesa, e Fabrica di S. Petronio, fù costante ne' trauagli, quando si vidde ammazzato i figliuoli, e nipoti da Ermesse Bentiuogli, dicendo à sua moglie, che Dio faceua à lui, come esso hauea fatto ad altri, e questa persecutione li venne per essere potente di robba, clientella, e parteggiani, essendo in Casa più di 30. Huomini da Tauola, trà figliuoli, e nipoti, che in Bologna non vi era vna famiglia da metter con la sua, che perciò del 1501. essendo Diomede figliuolo di Giasone Conduttiere con Monsig. Allegra Francese, dell' Essercito del Duca Valentino, che dissegnaua torli la Città, li Bentiuogli messi in sospetto, fecero, che il Reggimento mandò à pigliare l'armi di Casa sua, che furono

22. Facchini carichi, ſenza vna Collobrina d'ottone, che la conduſſero in vna carretta con l'arma de' Mariſcotti molto bella, & ogni coſa fù poſto nella Monitione de' gl' Antiani; morſe del 1502. d'anni 96. e fù ſepolto in S. Domenico, doue ſi vede il ſuo Depoſito ſopra Terra, fù marito di Catterina di Giouanni Anzi, alias Formagliari, quale del 1487. andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli con quella d'Agamenone, d'Ercole, e di Giaſone.

1464. Teſeo, fù Canon. di S. Pietro.

1467. Agamenone del Senat. Galeazzo, fù Caualiere, e de gl'Antiani con Bornino Bianchi, fù Dott. di Legge Coll. due volte Senatore di Roma, cioè del 1471. e 1494. fù Podeſtà di Fiorenza, e maritò vna ſua figliuola in Filippo Maluezzi.

1468. Achille del Senat. Galeazzo, fù Dott. di Legge, 1463. de' primi Canonici di S. Petronio, poi Canon. & Archidiacono di S. Pietro, fù Cameriero ſecreto di Papa Siſto IV. e del 1471. Veſcouo di Ceruia.

1469. Floriano, fù de gl'Antiani col Confal. Carl'Antonio Fantuzzi.

1470. Teſeo, fù de gl'Antiani col Confal. Aſtorre dalla Volta.

1476. Giaſone di Galeazzo, de gl'Antiani con Giouanni dall'Armi.

1488. Tideo, de gl'Antiani col Co. Andrea Bentiuogli.

1497. Lodouico di Teſeo, queſto con Agamenone ſuo fratello del 1503. eſſendo prigioni, furono ammazzati da Ermeſſe Bentiuogli in vna Camera de gl'Antiani, detta il Paradiſo, li 4. Maggio ad hore 4. di notte, col ſuppoſto, che haueſſero voluto dare la Porta di Saragozza al Duca Valentino, quale Ermeſſe fece anco ammazzare Mariſcotto, & Antenore alla Torre dell'Vccellino, Scipione

di Galeazzo in Piazza,& anco del 1511. Galeazzo d'Agamenone, da Aloisio Maria Griffoni, e Gio. Battista Biãchetti, essendo ritornato in Bologna col Papa, questo del 1496. fù de gl'Antiani, perciò Cirro di Teseo, Emilio, Leone, & Annibale d'Ercole, imparando dall'altrui fierezza, diuennero huomini molto rissentiti, non la perdonando ad alcun Soggetto, di che conditione si fosse, anzi che, Leone doppo hauer vcciso Bauiera Albergati, volse del 1518. ammazzare sù la Piazza di Venetia il Vescouo Fieschi Genouese, già Viceleg. di Bologna, e 1519. andò al Martignone à Casa di Polo Zambeccari, e lo saccheggiò.

1501. Agesilao, fù Canon. di S. Pietro.

1506. Ercole di Galeazzo di Lodouico, Capitano illustre, fù Senatore delli 40. creato da Papa Giulio II. 1511. fù fatto delli 31. da i Bentiuogli alla tornata loro in Bologna, mà del detto anno partì per Ferrara, per andarui ad habitare con trè figliuoli, 1512. ritornò à Bologna con i figliuoli, 1513. fù rimesso delli 40. da Papa Leone X. 1515 partì per Roma con Gio. Luigi, e Leone suoi figliuoli, e del 1518. essendo sù la Piazza di Bologna, fù ferito da Virgilio, & Annibale Poeti, e se ne morì, fù marito d'Elena Trotti.

1506. Marc'Antonio di Flaminio, Dottore di Legge Coll. fù Primicerio di S. Petronio, Protonot. Apost. Auditore del Sacro Palazzo, e della Sacra Rota, fù Vicario in spirituale di S. Lorenzo in Damaso, da Papa Paolo III. fù mãdato Nuncio à Carlo V. Imperatore, hà lasciato alcuni Scritti, de' quali parte sono stampati, morì del 1543. li 22. Febraro, e fù sepolto in S. Petronio, doue vi è memoria.

1508. Achille di Giasone, de gl'Antiani con Giacomo dall'

Ar-

Armi, fù marito di Virginia Poeti.

1511. Gio. Luigi d'Ercole, Capitano di 100. Fanti fatti à sue spese, li 7. Agosto fù citato alla Renghiera à douere comparire sotto pena della cōfiscatione de'beni, per causa di Stato, 1513. andò à Roma chiamato dal Papa, 1518 fù creato Senatore in luogo del Padre, del 1519. fù carcerato in Castel S. Angelo per simile causa, fù marito di Lucretia di Virgilio Ghislieri.

1511. Bernardino d'Ercole, Caualiero, citato come sopra, 1516. fù de gl'Antiani con Virgilio Ghislieri.

1411. Pietro Francesco di Teseo, citato come sopra, andò à Nonantola, poi del 1523. fù de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli.

1513. Emilio sudetto d'Ercole, Caualiero, e Capitano fù chiamato dal Papa con Gio. Luigi suo fratello per le reuolutioni della Città, fù huomo assai bellicoso, e perciò ammazzò Galeazzo di Tomaso Montecalui, & vn nobile Scolare Montano, e del 1519. sfidò con vn cartello Camillo Gozzadini à combatter seco in Steccato, 1542. fù de gl'Antiani con Bartolomeo Castelli, e marito di Francesca di Lodouico Dolfi.

Sforza d'Ercole, fù Capitano, e Colonnello dell'Imperatore, per lo che in riguardo de' seruitij prestatoli in diuerse Guerre, e speditioni d'Italia, hebbe del 1533. vn'assegnamento di 200. Ducati d'oro annue sopra la Tesoreria Generale di Sicilia, 1535. da Papa Paolo III. hebbe l'Officio dell'Imposta de' Boui di Bologna, fù marito d'Ortensia Farnese, per la quale hebbe la Contea di Vignanello, e Parano.

Alfonso del sudetto Sforza, il di cui ramo fiorisse in Roma, fù Co. de' sudetti Castelli, e Capitano della Republica di Venetia, hebbe per moglie Giulia d'Alberto Baglioni

de'Co. di Castel S. Pietro, dalla quale nacque Elena, che fù maritata nel Marchese del Monte S. Maria Beatrice, che fù maritata in Griffone Baglioni da Perugia, e Marc' Antonio, che prese per moglie Ottauia Orsini, hà hauuto Galeazzo Abbreuiatore *de Parco Maiori*, e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Ortensia maritata al Marchese Paolo Capizucchi de'SS. di Montelatino, Suor Innocentia. e Suor Giacinta nel Monasterio di S. Bernardino di Viterbo, l'vltima delle quali morì li 30. di Genaro 1640. in concetto di molta buona Religiosa, della quale si vede la vita stampata in Viterbo del 1642. composta per il Padre Francesco Maria Amati della Compagnia di Giesù, & Sforza Vicino, quale da Vittoria Ruspoli hà hauuto Alfonso, che morì in Danimarca sotto la Rocca di Senderburgh nell'anno 1658. militando per la Maestà dell'Imperatore, Maria Innocenza, che fù moglie del Marchese Roberto Maria Nobili, Ottauia Felice maritata nel Marchese Constantino Montori viuente, Marc' Antonio Canonico di S. Pietro di Roma, Galeazzo Protonotario Apostolico participante, Presidente della Reuerenda Camera Apostolica, & al presente Nuntio Apostolico in Polonia, Francesco, che hà militato in Fiandra, è Co. e marito di Girolama Bichi Sanese, Oratio, e Lodouico parimente viuono, come anco Alessandro, che è stato prima Caual. di Malta, & hora è marito d'Anna Maria Corsini.

1541. Ercole di Gio. Luigi, Caualiere, fù Senatore, e marito di Francesca di Vincenzo Gozzadini

1543. Giulio Cesare, de gl'Antiani col Confal. Gio. Giacomo Grati.

1549. Agostino d'Ercole, Caualiere, fù de gl'Antiani con Gio. Battista Bianchini, fù Gouernat. d'Ascoli.

1552. Tideo di Cirro, Caual. di S. Stefano, fù de gl'Antiani col Co. Lodouico Isolani, essendo de' Tribuni della Plebe, dal detto Magistrato li 25. Nouembre fù mandato Ambasc. à Roma, per diuertire il Balcello, che voleua metter Papa Pio V. per dare al Rè di Francia.

1554. Agesilao, de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli.

1562. Vlisse, Caualiere, e de gl'Antiani col Confal. Francesco Casali.

1562. Filippo d'Achille di Giasone, fù Capitano de' Venetiani alla Guardia de gl'Orci nuoui, hauẽdo hauuto la Compagnia d'Ercole Poeta, suo Zio materno.

1563. Flaminio di Galeazzo, fù de gl'Antiani col Confal. Ottauiano Peregrini.

1569. Gio. Luigi di Bernardino, de gl'Antiani con Cornelio Maluasia, fù marito di Camilla Salimbeni; famiglia, che si tiene venire da Strica Salimbeni Senese, che fù Podestà di Bologna, come anco Gianazzo, il Gherardazzi del 1286. vi pone Bernardino, e Pietro Soldati valorosi, 1297. Guglielmo prigione de' Modonesi, del 1454. Anselmo fù marito di Polisena di Rafaelle Foscarari, del 1507. Francesco di Nannino, fù de gl'Antiani con molti altri seguenti, Gio. Battista Dott. di Legge Coll. e Vincẽzo, furono Canonici di S. Pietro, & Alessandro Canon. di S. Petronio, & hà hauuto altre nobili parentelle.

1570. F. Vincenzo del Senat. Ercole, fù Caual. di Malta, e Capitano di 200. Fanti in Piemonte, oue morì, del 1584 li 6. Ottobre, fù di quei Caualieri, che andorno à Roma col Co. Pirriteo Maluezzi, per condurre à Bologna Beatrice Orsini sua sposa.

1574. Annibale del Senat. Ercole, fù Dott. di Legge Coll. e de' primi Dottori condotti à leggere nelle prime Cattedre di Fermo, e di Parma, quando vi si fondarono li Studij,

dij, fù Protonot. Apost. Consultore del S. Officio, e Lettore nella prima Cattedra della sua Patria, per la morte d'Alfonso Delfini Dosi, con vn buon stipendio.

1574. Gio. Luigi del Senat. Ercole, fù Dott. di Legge, Protonot. Apostolico, e Vescouo di Strongoli in Calabria del 1585.

1578. Agamenone, fù de gl'Antiani con Gio. Girolamo Grati.

1580. Antonio Maria di Bernardino, fù marito di Lucretia Sangiorgi.

1580. Galeazzo, de gl'Antiani con Giulio Cesare Piatesi.

1583. Marc'Antonio naturale di Giulio Cesare, fù de gl'Antia. con Girolamo Guastauillani, e marito di Laura Barbieri.

1585. Giulio Cesare di Marc'Antonio, de gl'Antiani con Bõcompagno Boncompagni, e Caualiere di S. Iago, morì del 1597.

1587. Claudio di Cirro, Mon. Oliuet. fù fatto Vescouo di Strongoli in luogo di Gio. Luigi.

2591. Ercole di Galeazzo d'Agostino Dott. di Legge insigne, fù Can. di S. Pietro, hà in stampa.

Sforza suo fratello, fù Sargẽte Maggiore delle nostre Milit.

1591. Bartolomeo del Senatore Ercole, fù Senat. e marito di Maddalena del Co. Romeo Pepoli.

1593. Agesilao del Caual. Tideo, fù Capit. di Caualli nella guerra di Ferrara, e de gl'Antiani, con Valerio Lupari, 1617. Dott. di Fil. e Med. essendoli morta la moglie Tadea del Senat. Egidio Foscarari, si messe in Sacris, e fù Cameriero d'Honore del Papa, portò la Beretta Cardinalitia al Card. Gondi in Francia, e nel ritorno à Roma alla calata di Montefiascone cadendo morì il 1. d'Agosto, e fù sepolto nel Duomo di Viterbo.

1596. F. Lodouico del Senat. Bartolomeo, Caual. di Malta.

1599. Ercole del Senat. Bartolomeo, fù Dott. di Leg. Coll.

1614. Marc'Antonio, de gl'Antiani col Co. Camillo Ranuzzi Manzoli.

1616. Antonio Maria di Gio. Luigi, de gl'Antiani col Co. Siluio Albergati, e marito di Marsibilia Felicini.

1616. Sforza, de gl'Antiani con Marc'Antonio Lignani.

Bernardino di Gio. Luigi, Caualiero assai stimato in Poesia, fù marito di Paola Pandora Angelelli.

1632. Cirro del Senat. Bartolomeo, fù Senatore, e marito di Smeralda Rinuzzini Fiorentina.

Annibale di Cirro, de gl'Antiani con Francesco Cospi, fù Caualiero ornato di belle lettere, e poesia, e marito di Barbara Rangoni Modonese.

Francesco viuente di Flaminio, è stato marito d'Angela Faua, poi di Semidea Sarti.

1638. Co. Vincenzo d'Agesilao, viuente, fù de gl'Antiani col Co. Ercole Bonfioli, è stato marito di Brigida del March. Antonio Campeggi, poi di Catterina Mariscotti Francese dalla quale hà alcuni figliuoli.

Co. Ercole d'Annibale, è Senat. viuente, è Caualiere molto stimato, e virtuoso, e marito di Laura Angelelli.

Co. Riniero d'Annibale, è Caualiere di gran spirito, è viuente, come anco il

Antonio Giosesso di Bernardino.

Co. Agesilao.

Co. Alessandro, e

Co. Agamenone del Co. Vincenzo.

La

MARSILI.

LA famiglia Marſili, molto conſpicua in queſta patria, sì per l'Antichità, come per gli Huomini famoſi in arme, e lettere, e parentadi Illuſtri, che hà hauuto; alcuni tengono venire da Modona, trouandoſi habitare in Bologna del 1295. Martino di Tomaſino Marſili di detta Città, con la moglie Giulia di Gherardo Boſchetti, altri, e forſi con più fondamento della Toſcana, e ſia più antica in Bologna, del detto Martino, ritrouandoſi li quì ſotto notati, quali per eſſerne ſtati alcuni Rettori del Ponte di Reno, furono detti dal Ponte, facendolo anco per arma, vn ramo della quale vi pone l'Aquila à man deſtra, per Priuilegio, queſta è ſtata di Conſeglio, gode titoli, ed è Senatoria.

1249. Giouanni, fù preſente alla pace trà Bologneſi, e Modoneſi.

1257. Benedetto, fù de gl'Antiani.

1257. Arardo di Marſilio, preſente ad vna conſegna delle poſſeſſioni del Ponte di Reno.

1269. Alberto, fece alcuni contratti, e la data è ſotto il portico del Ponte di Reno, doue dimoraua Marſilio Marſili Ret-

tore,

tore, e custode di detto Ponte, 1280. andò alla guerra del Co. Appia, contro Imolesi, 1287. de'Sauij della Città, e più volte de gl'Antiani.

1270. Andrea parimente, fù Rettore del Ponte di Reno.

1270. Giouanni di Benedetto, fù marito di Margarita di Ridolfo Roffeni.

1280. Marsilio Dott. Decretale, diede Ostaggi al Card. Legato per la Città, 1289. fù Ministrale delle Compagnie, 1292. del Conf. delli 800.

1291. Guglielmo di Giacomo, morì alla Guerra Santa.

1292. Morando di Giacomo, del Conf. delli 2. milla, 1310. de' 160. Cittadini priuilegiati, 1328. confinato per causa di Stato, ritornò alla Patria, 1331. fù Ambasciatore al Rè di Boemia.

Filippo d'Alberto, del detto Conf. delli 2. milla.

1297. Aldrouandino, fù Capitano di Rastellino.

1304. Francesco, de' Sauij della Città, 1310. de' priuilegiati.

1305. Steffano, Rettore della Chiesa, & Hospitale del Ponte di Reno.

1305. Gregorio d'Aldrouandino, de gl'Antiani più volte, 1310. priuilegiato, 1321. li fù interdetto la Piazza, & il Palazzo, 1326. Soldato per la Republica Bolognese.

1310. Cancelliere d'Andrea, de' priuilegiati, 1314. fù Rettore de' beni del Ponte di Reno, 1334. fù de gl'Antiani, 1340. nel Conf. Generale giurò fede alla Chiesa, 1347. de' Sauij della Città, si trouò nel Conf. per la morte di Tadeo Pepoli, fù marito di Madalutia di Filippo Preti.

1310. Bartolino d'Alberto, priuilegiato.

1326. Marsilio di Domenico, Soldato, fù in aiuto de' Fiorentini.

1339. Steffano di Cancelliero, fù marito di Montina di Pietro di Lambertino Ghislieri.

1343. Zano di Pietro, nel Conseglio per la morte di Tadeo Pepoli.

2349. Filippo di Cancelliero d'Andrea, fù marito di Gilia di Meo Toschi, 1357. fù de gl'Antiani.

1374. Giouanni, Caualiere, fù marito di Rafaella, giouane bellissima, come mostra il Gherardazzi, nel secondo volume delle sue Istorie, fol. 332. 1380 essendo molto vecchio, rinontiò l'Ospitale del Ponte di Reno.

1382. Angelino di Filippo di Cancelliero, fù del Conseglio delli 400.

400. 1388. de gl'Antiani, 1391. Ambasciatore al Doge di Genoua, era della Capella di S. Antonino di Porta nuoua, fù marito di Franceschina di Francesco d'Aloisio Lambertini.

1383. Marc'Antonio, fù Confal. di Giustitia, questo con Leandro della sua famiglia, s'adoprarono per far ridurre à perfettione l'Arca di S. Domenico.

1392. Filippo d'Angelino, Correttore, e Difensore dell'Hauere, fù eletto dal Cons. à correggere molte scritture sopra li Datij, 1399. fù de gl'Antiani.

1412. Giouanni d'Angelino, Dott. di Legge, 1420. fù delli XVI. Reformatori della Città, rinouò la memoria del Ponte di Reno de' suoi Antenati nella Sala del Rè Enzo, del 1430. fù ammazzato dalla fattione Canetoli.

1457. Carlo, de gl'Antiani con Carlo Bianchetti.

1458. Giacomo di Giouanni d'Angelino, fù Confal. di Giustitia, 1459. creato delli sopranumerarij delli XVI. Reformatori, fù creato Caualiere da Papa Pio II. del 1465. andò Ambasciatore à Roma, del 1445. fù eletto à disporre à suo modo de' beni, e facoltà de' fuorusciti, 1454. presentò Santo Bentiuogli alle sue nozze.

1480. Ippolito di Carlo, fù Dott. di Legge Coll. famoso, hà

in

in Stampa Consegli, fù Vicario del Duca di Milano, e Capitano di Valle di Lugano, di lui vi è memoria nella Chiesa di S. Domenico.

1483. Giouanni di Giacomo, fù Senatore in luogo di Bernardino Sassoni, del 1479. li 16. Decembre andò à Milano con Giouanni 2. Bentiuogli, fù Ambasciat. al Papa due volte, cioè 1503. e 1506. del 1508. dal Vicelegato fù fatto pagare mille scudi, e douere andare à Roma con suoi figliuoli, per causa di Stato, 1501. Ambasciatore al Duca di Milano, 1506. da Papa Giulio II. fù fatto Senatore de'40. e li donò la porta di Saragozza, 1507. li 22. Febraro andò à Roma col Papa, e tornò li 12. Maggio, 1509. li 6. Luglio andò col Legato à Milano, 1511. fù fatto Senatore de'31. da Bentiuogli, del quall'anno morì li 29. Settembre, fù marito di Eleonora Maluezzi, quale con quella d'Agostino, e di Vincenzo, andò alle nozze de'Bentiuogli.

1486. Vincenzo di Giacomo, de gl'Antiani col Confal. Alessio Orsi, fù marito di Cornelia Cattani, 1511. partì da Bologna per sospetto.

1514. Alessandro di Gio. de gl'Antiani col Confal. Agamenone Grassi.

1494. Pirro di Gio. fù Dottore di Legge Coll.

1496. Marsilio, de gl'Antiani col Confal. Miro Rossi.

1505. Galeazzo, de gl'Antiani col Confal. Girolamo Sampieri, 1508. fù chiamato à Roma dal Papa, per la congiura fatta alla Casa de'Mariscotti, & alla porta di S. Mamolo, fù posto in Castel S. Angelo, e del 1509. li 4. Aprile ritornò à Bologna libero.

1506. Agostino di Giacomo alloggiò in casa sua il Cardinale di Pauia, 1515. consegnò la Rocca di Sassione à Ramazotto, hauendola già hauuta in guardia dal Papa, del

 1512.

1512. Senat. delli 31. da Bentiuogli alla tornata loro in Bologna, del 1513. fù fatto Senatore delli 40. da Papa Leone X. 1515.19. Nouembre andò à Fiorenza col Papa, per condurlo poi à Bologna, fù marito d'Agoſtina Mariſcotti.

1510. Camillo di Gio. de gl'Ant. col Cònfal. Gio. Franceſco Aldrouandi.

1511. Ceſare d'Agoſtino, Capitano di 200. Fanti à ſue ſpeſe in ſeruitio del Papa, del 1528. fù creato Senatore, e fù marito di Lauinia Saſſoni.

1513. Ermeſſe di Gio. de' principali nemici de' Bentiuogli, 1515. fù bandito, e confiſcatogli i beni, per hauer tolto vn Villano bandito al Poggio dalle mani della Corte, 1519. fù de gl'Ant. col Conf. Galeazzo Caſtelli.

1518. Antonio d'Agoſtino, Gio. e Marc'Antonio, vſciti di prigione di Ciuità Caſtellana, & andati à Roma, furono poſti in Caſtel S. Angelo per reuolutioni, ma poi liberati.

1524. Carlo d'Ippolito, de gl'Antiani col Confal. Filippo Maria Aldrouandi.

1529. Marc'Antonio ſudetto d'Agoſtino, fù Senat. in luogo di Ceſare ſuo fratello, e marito di Lucretia Beuilaqua.

1532. Alberto di Vincenzo, de gl'Antiani col Confal. Filippo Maria Aldrouandi, fù marito di Caſſandra Bolognetti.

1540. Cornelio di Marc'Antonio Caual. fù Capitano famoſo de' ſuoi tempi, 1532. li 10. Maggio conduſſe à Bologna Lauinia Colonna Romana ſua ſpoſa, di lui vi è memoria nella ſua Capella in S. Petronio.

1546. Aleſſandro d'Ageſilao di Gio. fù Dott. di Legge.

1546. Aleſſandro di Ceſare de gl'Antiani col Confal. Antonio Maria Campeggi.

1547. Rinaldo di Marc'Antonio, fù Senatore, e marito di Giulia Calderini.

549. Vergilio di Bernardo d'Allegrino, fù de gl'Antiani col Confal. Ercole Mariſcotti, la di cui famiglia, fà la medeſima arma, che la preſente, e ſi crede eſſer detta Marſili Allegrini, per quell'Allegrino Marſili, del quale ſi vede quella bella lapide marmorea nel Clauſtro di S.Franceſco, & anco di queſta, quaſi à miei giorni vi ſono ſtati Caualieri Gioſtranti.

1554. Conſtanzo Caual. de gl'Antiani col Confal. Ottauiano Peregrini.

1560. Vincenzo d'Alberto, inſtituì con altri Caual l'Accademia della Viola, 1561. fù de gl'Antiani col Confal. Vincenzo Campeggi, fù marito d'Ippolita Bonſignori.

1564. Enea di Marc'Ant. fù Senat. e marito d'Emil a Berò.

1564. Ceſare di Marc'Antonio Caual. e de gl'Antiani col Co. Gio. Pepoli, fù marito di Margarita Pepoli.

1574. Marc'Antonio di Cornelio, detto anco de'Colonna per cauſa della Madre, fù Dottore di Legge, e Capellano del Rè di Spagna, da Papa Pio V. Referendario Apoſtolico, e da Papa Gregorio XIII. del 1578. fù fatto Arciueſcouo di Salerno.

1586. Cornelio di Conſtanzo, fù marito d'Iſabetta naturale del Co. Gio. Pepoli.

1580. Agoſtino di Ceſare d'Agoſtino, fù Senatore, la di cui ſorella Cornelia, fù maritata in Tomaſo Barbieri, quale del 1567. fù de gl'Antiani, e fù figliuolo di Giacomo, e di Lucretia Bentiuogli, che dalla Terra della Pieue, fù il primo in Bologna di queſta famiglia, i di cui figliuoli, Franceſco Maria, Ceſare, & Aleſſandro, furono Dottori di Legge, l'vltimo de'quali fù Canonico di S. Petronio, e Carlo fù Secretario del Reggimento, della quale famiglia hoggidì viuono Tomaſo, Aleſſandro Dott. di Legge, & Carlo, che è ſtato de gl'Antiani.

1581. Cesare del Senatore Agostino, fù Dott. di Legge, Auuocato Concistoriale, e de' Poueri.

1583. Marc'Antonio di Cesare di Marc'Ant. fù Dott. di Legge.

1587. Co. Pompeo d'Enea di Marc'Antonio, de gl'Antiani col Confal. Ercole Mariscotti, e marito di Lucretia Cassoli.

1591. Filippo di Cesare di Marc'Antonio, de gl'Antiani col Co. Melchior Manzoli, fù marito d'Isabetta Rossi, per la quale hauendo hauuto l'heredità i descendenti di quel ramo, si chiamano anco de' Rossi.

1591. Vincenzo, de gl'Antiani col Confal. Alessandro Volta.

1597. Ercole d'Agostino, fù Sen. e marito di Penelope Bentiu.

1598. Ippolito del Senatore Agostino, fù vno de' Paggi di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna, 1606. fù de gl'Antiani col Confal. Ercole Maluasia, fù marito di Vittoria Bentiuogli, poi di Laura Campeggi.

1610. Alessandro del Senatore Agostino, fù Senatore, e marito d'Aurelia Duglioli per la quale hanno ottenuto con l'heredità il Cognome.

1612. Cesare di Filippo, fù de gl'Antiani col Confal. Emilio Bolognini, 1624. fece in vn torneo nella Piazza delle Scuole, dilettandosi assai di tale professione, era peritissimo d'Astrologia, fù marito d'Elena Ballatini.

1625. Girolamo, de gl'Antiani col Co. Enea Magnani Conf.

1639. Carlo Francesco d'Ippolito, e della Bentiuogli, fù de gl'Ant. e marito di Margarita del Co. Astorre Ercolani.

Co. Agostino d'Alessandro, è Senatore viuente, e marito di Barbara Saui.

Co. Lodouico d'Alessandro viuente, è Dott. di Legge, e Commissario delle Spoglie.

Marchese Cesare d'Alessandro viuente è stato de gl'Antiani, del 1659. col Marchese Ferdinando Barbazza, è marito di Lauinia del Marchese Giorgio Manzoli, que-

sto

sto per l'heredità, è detto de'Duglioli, famiglia antica, e nobile, della quale frà gl'altri Soggetti, riguardeuoli del 1269. vi fù Giacomo Dott. di Leg. e poco doppo Vgolino, che del 1298. fù de'Sauij della Città, 1292. Dugliolo, fù de gl'Antiani, hauendone hauuto d'ogni tempo, 1294. Iseppe andò Ambasciatore al Marchese da Este, 1321. Albizzo fù Confaloniero di Giustitia, come anco del 1363. Testa, 1376. Benedetto, Giouanni, e Domenico furono del Conseglio delli 400. 1401. Christoforo fù Castellano di Battedizzo, 1438. Francesco morì in Battaglia, e patì assai trauagli per le reuolut. della Città, di questa famiglia vi fù la B. Elena moglie di Benedetto dall'Oglio famiglia anticamente assai cognita, il di cui corpo si vede sotto il suo Altare, & hora de'Bentiuogli nella Chiesa di S. Giouanni in Monte, morì del 1520. li 23. Settembre, come dice il Bombaci nelli Bolognesi Illustri per Santità, 1540. Albizzo di Rinaldo, fù insigne Dottore di Filosofia, e Medicina, fù marito d'Aurelia Angelelli, hauendo hauuto molte nobili parentelle, sino con li Barberini, 1607. Filippo di Lodouico fù Dottore di Legge, come anco Tolomeo il fratello, che fù Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, & Auditore delle Contradette.

Co. Tolomeo d'Alessandro viuente.

Cesare di Cesare, detto Annibale Rossi, 1665. è stato de gl'Antiani, & è marito d'Anna Maria del Senat. Ranuzzi.

Antonio Felice, Ippolito, Luigi Ferdinando, e Filippo di Carlo Francesco.

Siluio, e Françesco di Cesare Annibale.

Co. Albizzo Gioseppe Maria, Co. Alessandro Gioseppe Gaetano, Co. Tolomeo, e Co. Giorgio, del Marchese Cesare Duglioli sono viuenti.

La

MATTVGLIANI.

LA famiglia Mattugliani, venne dalla Toſcana, e per tale fù deſcritta nelle Matricole antiche, della Compagnia Militare de' Toſchi, e benche non faccia vna tale oſtentatione di ſe ſteſſa, ad ogni modo, e nobile, & antica hà hauuto huomini riguardeuoli, Parentelle nobili, al pari dell'altre, & è ſtata di Conſeglio; Queſta fà per arma trè Faſcie di Scacchi, ò Mattoni bianchi, in campo azurro.

1265. Giacomo di Benincaſa, fù Miniſtrale della Compagnia Militare de' Toſchi, hebbe per moglie Sibilina di Pelazzo Pizzolpelli, e poi del 1269. Giacomina di Miſotto di Guidotto Orſi.

1266. Stefano di Bonacurſio di Benincaſa, fù marito d'Agneſe di Guizzardino Lambertini, e maritò Candida ſua figliuola in Riguzzio d'Americo di Gherardo Galluzzi.

1276. F. Bonacurſio di Benincaſa, era Caualiere Gaudente.

1278. Nicolò, fù marito di Giacomina di Giulio d'Amadaſio Ghislieri.

1292. Matteo di Giacomo, fù del Conſeglio delli 2. milla, e ma-

e marito di Beatrice di Guido Samaritani.
1292. F. Pelazzino di Giacomo, Caualiere Gaudente, fù del Conſ. delli 2. milla, e de gl'Antiani più volte, hebbe per moglie Aichina di Franceſco da Ignano, e del 1319. maritò Filippa ſua figliuola in Giouanni Bianchi.
1295. Giacomo di Giacomo, fù marito di Margarita di Ceuenino Zouenzoni, poi di Borgheſe di Benuenuto Sangiorgi.
1298. Vgolino di Giacomo, fù marito di Giouanna di Petrizolo di Viſconte di Giacomo Viſconti, delle cui figliuole, vna detta Maddalena, fù maritata in Corrado d'Egidio Foſcarari, e l'altra detta Margarita, in Pietro di Franceſco Odofredi.
1303. Aldrouandino d'Ariuerio, fù de gl'Antiani.
1308. Pietro di F. Pelazzino, fù marito di Margarita di Bombologno di Bongiouanni Pepoli.
1313. Fucio, alias Ridolfo di F. Stefano, fù marito di Bellina di Saluuzzo Bottrigari.
1333. Paolo di Franceſco, preſtò denari al Publico, 1353. fù de gl'Antiani, e marito di Mina di Maſolino di Facciolo de' Cattani di Caſtel S. Pietro.
1342. Giacomo, fù de gl'Antiani.
1345. Tadeo di Fucio, andò contro gl'Infedeli.
1355. Pietro di Nicolò, fù de gl'Antiani la prima volta, 1376. del Conſ. delli 400. e delli x. di Balìa, 1377. Muntioniere della Città, del 1385. fù marito di Giacoma di Nicolò Petruzzi Lucheſe, poi di Miſina di Pietro di Filippo Malauolti, e maritò Geſia ſua figliuola in Carlo di Franceſco Guaſtauillani.
1376. Benedetto di Paolo, fù del Conſ. delli 400. e marito di Franceſca d'Antonio Caſtagnoli.
1384. Filippo di Pietro, fù Confal. di Giuſtitia, e 1392. de gl'

Antiani, la di cui moglie, ch'era Braida del Co. Polione da Castiglione, li 7. Marzo sabbato delle quattro tempora, del 1411. insieme con due figliuole, tutte trè di merauigliosa bellezza, andando per visitare la B. V. del Monte fuori di S. Mamolo, giunte sopra vn Prato, inanzi la Chiesa della Compagnia della B. V. detta la Casa di Mezzaratta, tutte trè con barbara crudeltade, furono vccise da Micidiale incognito, e trouate morte, furono poste in trè Sbarre, esportate alla Chiesa di S. Nicolò di S. Felice, doue concorse tutta la Città, per vedere vna barbaria sì grande, che tinto col proprio sangue pareano trè Angeli di bellezza, e furono portate con processione funerale, sopra li trè Cattaletti alla Chiesa di S. Domenico, precedendo la Madre, e dietro à lei le due figliuole, essendo li Frati diuisi in trè Classe, ciascheduno Salmeggiando al suo Cattaletto, questo nel suo testamento, prohibì l'alienatione delle sue Case, che haueuano sotto la Parochia di S. Matteo delli Accarisi, e di S. Maria, hoggidì detta il Carobbio, della quale Chiesa nella porta antica intagliata, si vede l'arma della sua famiglia.

1387. Michele di Pietro, fù del Cons. delli 400. 1397. degl'Antiani.

1387. Nicolò di Pietro, fù marito di Lucia di Francesco Bianchetti.

1452. Leonardo di Michele di Pietro, maritò Misina sua figliuola in Giouanni Ercolani.

1505. Eliseo di Rinaldo d'Antonio Rinaldo di Michele, fù degl'Antiani con Alessio Orsi, e marito di Constanza del Senat. Lodouico Carbonesi, quale con quella d'Antonio andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

Euangelista d'Eliseo, fù Secretario del Senato, e marito di

Eli-

Elisa di Gabrielle Romanzi, e maritò Camilla sua figliuola in Girolamo Poggi; famiglia antica, e nobile, della quale del 1361. Nanino fù de gl'Antiani con molti altri seguenti, 1447. Giouanni di Battista di Nanino fù Vescouo di Bologna, Vicecancelliere, e Gouernatore di Roma, la di cui sorella Anna fù Donna litteratissima, 1443. Crescentio di Bartolomeo fù delli 8. dell'Hauere, 1458. de gl'Antiani, 1461. Confal. di Giustitia, 1457. Christoforo fù Can. di S. Pietro, Lodouico di Crescentio, Francesco, e Christoforo seruirono di Scalchi nelle nozze solenni, e di Secretarij li Bentiuogli dominanti, 1551. Giouanni di Christoforo fù fatto Cardinale da Papa Giulio III. ad instanza dell'Imperat. Carlo V. mandato iui Nuncio Apostolico per le controuersie della Fede Cattolica, fù Vescouo di Torpeia, & era stato Tesoriero, 1558. Christoforo d'Alessandro, fù marito di Lodouica del Co. Girolamo Pepoli, hauendo hauuto anco parentella con Fantuzzi, & altra nobiltà, del 1591. Agostino fù de gl'Antiani, e Caual. di S. Stefano. Questa diuisa in due rami, di quello del Card. restò herede la nobile famiglia Celesi da Pistoia, cõgiunta à Papa Clemente IX. E di quello del sudetto Girolamo è restato herede li Rossi da S. Tomaso; famiglia, che non è gran tempo venne da Cento, vi fù Gio. Battista insigne nel patrocinare le cause, Girolamo viuente, è marito di Gineura d'Agostino figliuola di Fabbio Dondoli, che venne da Pistoia, dalla quale hà hauuto alcuni figliuoli, e frà gl'altri Gio. Battista Dottore di Legge, che del 1668. fù de gl' Antiani.

1574. Pompeo d'Euangelista, de gl'Antiani con Vincenzo Maria Bargellini, e marito di Leona Ghiselli.

Rinaldo d'Euangelista, fù marito d'Antonia di Giacomo Maria Bolognetti.

1581. Eliſeo d'Euangeliſta, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani con Tomaſo Coſpi.

Vincenzo di Pompeo, de gl'Antiani con Scipione Zambeccari, fù marito di Giulia Coſpi, e maritò Giulia ſua ſorella nel Commendatore Girolamo Bolognini, e Catterina ſua figliuola nel Co. Cambiſſe Bianchi.

Eliſeo ſuo fratello, fù Can. di S. Petronio.

Pompeo di Vincenzo viuente, è Dottore di Legge Coll. e Conſultore del Senato.

Rinaldo di Vincenzo viuente, è ſtato de gl'Antiani del 1648. con Agoſtino Ercolani, è marito di Bianca Creſcimbeni, dalla quale hà

Paolo Alberto, che è ſtato alla Corte di Polonia.

Vincenzo Euangeliſta, e

Giulio Conſtanzo, viuenti.

Que-

MONTERENZI.

QVesta nobile famiglia Monterenzi, ò Monterenzoli, anticamente fù così nomata da vn Castello posto sei miglia sopra Pianoro, oue teneuano il Primato, è stata di Conseglio, & hà hauuto huomini molto riguardeuoli; la sua arma è vn'Arbore con Frutta d'oro sopra sei Monti d'argento in campo azurro con i Gigli sopra.

1274. Bongiouanni Frate dell'Ordine de' Coniugati della Penitenza, fù marito di Richelda di Pietro Saluiati.

1295. Pietro di Gherardo, fù marito di Piaceuolina di Leonardo di F. Bonuicino.

1305. Rambertino d'Azzolino di Gherardo d'Albertello, fù de gl'Antiani, 1310. de' 160. Cittadini priuilegiati.

1316. Gherardo detto Zeferino d'Azzolino, fù de' Sauij della Città.

1321. Vgolino con altri della famiglia scacciarono i nobili Loiani da Bologna.

1322. Bittino di Saffolino, fù de gl'Antiani.

1323. Oliuiero di Pietro d'Albertello, fù marito di Dorisia di Torsanino Torsanini.

1326. Francesco di Bittino, fù Capitano, del 1334. de gl'Antiani.
1326. Benciuenne di Giouanni, fù marito di Giouanna Magnani.
1350. Giouanni, fù de gl'Antiani.
1367. Lodouico, fù de gl'Antiani, e marito di Giacoma di Giouanni di Giacomo Bianchetti.
1386. Giouanni di Lodouico di Giouanni, fù de gl'Antiani, 1387. del Conſ. delli 400. 1390. delli 10. di Balìa, che con grandiſſima auttorità gouernauano Bologna, de' quali vi è l'arma in S. Petronio, della quale Chieſa fù Fabriciero, e del detto anno li 16. Agoſto andò Ambaſc. à Venetia, di doue ritornato li 11. Settembre, accompagnato con l'Ambaſc. Fiorentino, andò à Padoa, mandato dal Conſeglio, per ſodisfare il Duca di Bauiera, per i danni patiti, 1394. delli XVI. Reformatori, & Ambaſc. al Co. Giouanni da Barbiano, 1396. Confal. di Giuſtitia, 1402. Ambaſc. à Milano, fù marito di Bella di Teſta Duglioli.
1390. Sebaſtiano, fù Ambaſc. à Venetiani.
1415. Filippo Maria di Lodouico, fù marito di Catterina di Nicolò Preti.
1437. Lodouico di Lodouico, fù marito di Catterina di Melchiore Manzoli.
1441. Antonio, fù Dottore di Legge, 1443. delli 50. del credito, fù marito di Bartolomea di Battiſta Lignani.
1444. Giouanni d'Antonio di Filippo Maria, li 4. Ottobre con altri Caualieri gioſtrò il Palio di S. Petronio, 1454. fù Scalco alle nozze di Santo Bentiuogli.
1450 Giouanni di Lodouico, fù marito di Tadea Bargellini.
Beltrando di Lodouico, e di Liſe Lodouiſi, fù addotato nella Caſa Lodouiſi dal Co. Giouanni ſuo Zio materno, eſſen-

ſendo aſſai vecchio, per vedere eſtinto li due principali rami della Caſa, cioè il ſuo in Giouanna moglie di Lodouico Bolognini, e nella ſudetta Liſe, e quello di Verzuſo in Giouanna ſorella, & herede di Monſig. Lodouico, e moglie d'Antonio Magnani, non oſtante, che ne reſtaſſe vn ramo ſpiccato anticamente dal medemo Ceppo, che del 1576. s'eſtinſe alli 7. Marzo, per la morte di vn'Antonio figliuolo di Lodouico d'vn'altro Antonio di Franceſco già di Giacomo, qual'vltimo Antonio hebbe due ſorelle, Franceſca maritata à Neſtore Morandi, che poi ſi maritò à Nicolò di Gio. Franceſco Barbieri, & Lucretia à Gaſparo Orſi.

2466. Filippo Maria, fù de gl'Antiani col Confal. Chriſtoforo Caccianemici.

1483. Giouanni d'Antonio di Filippo Maria, fù de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Volta, e marito di Tadea Manzoli.

1491. Gio. Antonio, de gl'Antiani col Confal. Gaſparo Bargellini.

1507. Antonio, fù Capitano di Fanti per Bologneſi, 1511. partì da Bologna per ſoſpetto.

1515. Dauide di Carlo di Giulio, fù marito di Gineura Caccianemici, poi di Catterina Guaſtauillani, dalla quale hebbe trè figliuoli, & vna femina, che fù maritata ne' Dondini, delli quali del 1487. Gabrielle di Pelole, detto anco de' Saui, fù Dott. di Legge, e Vicario del Veſcouo di Feltro, Pier Giacomo ſuo fratello, fù marito d'Ippolita di Bernardino Coccapani, 1519. Danielle di Guglielmo, fù marito di Cornelia di Lodouico Beccadelli, 1568. Gabrielle di Pietro Giacomo, con Gabrielle ſuo figliuolo, furono fatti Caualieri aurati dal Cardinale Madruzzi, 1567. Pompeo di Danielle, fù Dottore di Filo-

losofia , e Medicina, Guglielmo didetto Pompeo , fù marito di Francesca Sfondrata , della quale nacque Giacomo, che del 1628. fù de gl'Antiani, e marito di Anna Pierizzi, 1634. Paolo del detto Giacomo de gl' Antiani, e marito di Diamante Sighicelli, 1639. Francesco Maria di Giacomo, fù de gl'Antiani, Carl'Antonio viuente, di Giacomo, è Prelato di molto merito, & è stato Gouernatore in diuersi luoghi per la S.Sede, Guglielmo di Paolo, è stato de gl'Antiani, & è marito di Giulia Guastauillani, Giac. Alberto suo fratello è Dott. di Legge, e Gabrielle è Canon. di S. Petronio, e versato assai nella Poesia, di questa famiglia, Cornelia fù maritata in Bartolomeo Seccadinari, Cassandra in Giacomo Formagliari, Lucia in Sforza Zani, la sorella de i sudetti Guglielmo, e Giacomo Alberto ne i Todeschi dalla Massa, che si trattano nobilmente, e Giacomo fatto nobile Cittadino, è stato de gl'Antiani, il dicui Zio Francesco Dott. di Legge, e Protonotario Apostolico, si rese molto amabile à tutti, e Teresa pure de' Dondini, è maritata in Bartolomeo Spada, il dicui fratello Carlo, fù Dott. di Legge, & ornato di belle Lettere, del quale Cognome, & arma, del 1543. vi è stato Bernardino Franciscano, Vescouo Caluense, & vi fù il B. Guido de' Compagni di S. Francesco.

Antonio di Domenico d'Antonio, da Papa Leone X. fù deputato sopra i malefitij.

Berto di Giouanni d'Antonio, hebbe sette figliuole femine, tutte accasate nobilmente, cioè Giouanna in Filippo Molza Modonese, Cassandra in Gualengo Ghislieri, Giacoma nelli Faua, Gentile ne gl'Argeli, Isotta ne' Panolini, vna ne' Paltroni, e l'altra ne' Pasi.

Annibale di Giulio di Carlo, d'vn'altro Giulio di Filippo Ma-

Maria, Dott. di Legge Coll. fù Auditore della Rota di Genoua, & Auditore di Parma, sotto il Gouerno del Co. Ercole Maluezzi, 1575. da Papa Gregorio XIII. fù creato de' primi Officiali della Concordia, hà fatto le aditioni alli Statuti di Bologna, morì del 1586. li 5. Nouembre, e fù sepolto in S. Giacomo.

Sebastiano d'Antonio, fù marito di Vianese Lianori, famiglia antica, e nobile.

Innocentio d'Annibale, fù de gl'Antiani con Ferdinando Fantuzzi, e marito d'Elena di Cornelio Razari.

Francesco di Carlo di Francesco, fù Capit. de' Venetiani.

Paolo di Sebastiano, fù marito di Lucretia Conti.

Girolamo suo fratello, fù marito di Catterina di Guidoguerra Roffeni.

2580. Giulio d'Innocentio, fù de gl'Antiani col Co. Alberto Castelli, poi fù Dottore di Legge Collegiato, Consultore della S. Inquisitione, 1591. Procuratore Fiscale di quell'Offitio, 1597. Auditore del Cardinale Aldobrandini all'Offitio del Camerlengo, e del 1603. del Cōmissario Generale della Camera, 1605. fù fatto Cittadino Romano, 1606. fù Canonico di San Pietro, 1510. li 5. Maggio Gouernatore di Roma, & del 1618. Vescouo di Faenza; fabricò il Palazzo Episcopale, oue vi è memoria, morì del 1623. in Ferrara, essendo iui Vicelegato nella Capella fabricata da lui, in S. Francesco di Bologna vi è memoria.

Antonio di Paolo, fù Dott. di Legge.

1587. Carlo d'Innocentio, de gl'Antiani con Camillo Bolognini, e marito d'Isotta Cattani da Imola, poi di Panina Bolognetti.

1638. Giulio, fù de gl'Antiani con Fabbio Gozzadini.

1661. Francesco viuente, de gl'Antiani col Co. Francesco Carlo Caprari.

L'an-

MORANDI.

L'Antichità di questa nobile famiglia si comprende dal Testamento d'Alberto Orsi, del 1167. rarissimo auanzo dell'antichità presso il Senatore viuente, rogato per Alberto d'Vgo Notaro, nel quale si legge Ridolfo Morandi, vno de' suoi Commissarij, il detto Testamento fù cauato dall'Archiuio di S. Francesco da Gio. Parigi antiquario Bolognese, ponendosi anticamente simili scritture nelle Chiese de' Quartieri, non si essendo cominciato à tenere le scritture ordinate nell'Archiuio del publico prima del 1266. Questa hà hauuto huomini illustri, e gode vn feudo con titolo di Co. la sua arme è vn'arbore Moro, sostenuto da due Leoni d'oro rampanti in campo rosso, con li gigli sopra, à quali è stato aggiunto l'Aquila Imperiale per priuilegio.

1292. Antonio fù del Cons. delli 2. milla.

1295. Bulgarino fù de gl'Ant.e Dott.di Medicina, come anco Vgolino suo Padre in alcuni luoghi è detto Morandini.

1313. Marco, e Guidotto furono citati, per causa di Stato da Enrico Imperatore.

1330. Bonifacio ſcrittore antico, ſcriſſe il fatto di Papa Giouanni XXII. con l'Antipapa Nicola V.

1334. Zono di Bartolomeo della Capella di S. Martino della Croce de'Santi, fù Miniſtrale della Compagnia Militare de'Lombardi.

1337 Giacomo d'Antonio fù marito di Fiordiliſe di Giouanni da Vernola.

1345. Morandino di Bartolomeo andò contro Infedeli.

1369. Giouanni di Domenico fù marito di Giuliana di Giouanni dalle Pianelle.

1401. Tura di Bartolomeo, fù Caſtellano della Rocca di Bargi.

Domenico di Gio. bandito con Antonio Bentiuogli, poi ripatriato, da Papa Eugenio IV. fù deputato ſopra gl'eſtimi.

1416. Giacomo di Bartolomeo, fù Capitano di diuerſe Rocche, e marito di Giacoma di Bonauentura Coſpi.

1416. Benedetto di Domenico, Dott. di Filoſofia, e Medicina, fù degl'Antiani, e Cancelliere di Gio. 2. Bentiuogli, dal quale del 1462. fù mandato à preſentare l'Imperatore Federico III. d'vn Cauallo, dal quale hebbe vn belliſſimo priuilegio dato in Gratz li 3. Febraro, oue lo creò con la famiglia Co. e Caual. con le ſolite facoltà, concedendoli il portar l'Aquila ſopra l'Elmo con l'Ali aperte, con vn ſcudetto à piedi, e dentro trè rami di palma legate con ſeda roſſa, fù huomo di belle lettere, e Secretario del Cardinale di Beneuento, ſcriſſe quella celebre Oratione de Laudibus Bononiæ, fù marito di Lucretia di Statio di Pietro Paleotti.

1466. Neſtorre di Benedetto, fù Dott. famoſo di Filoſofia, e Medicina Collegiato, 1478. fù de gl'Antiani col Confaloniero Lodouico Sampieri, e marito di Giouanna

Scardoui, pòi di Laura d'Antonio Bolognetti.

1483. Bartolomeo di Gio. d'Antonio, fù marito d'Angelica Boccadiferri, e di Lodouica Turchi, della quale famiglia, del 1272. si troua Lorenzo creato Caualiere dal Rè d'Inghilterra, 1445. Tomaso di Gio. fù marito di Chiara di Giacomo Bonfigli, 1507. Nicolò fù de gl'Antiani, e patì trauagli per causa di Stato, come anco Tomaso, 1517. Gio. Francesco di Nicolò fù Cameriero secreto di Papa Leone X. e portò il Capello al Cardinale Lorenzo Campeggi, 1554. Floriano con Nicolò suo figliuolo furono Dott. di Filosofia Coll. come anco Giouanni, hoggidì viuente.

1487. Baldissera di Gio. Antonio, fù huomo assai stimato, la di cui moglie andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1491. Virgilio di Benedetto, fù de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli, e marito di Camilla di Tordino Conti.

1498. Tomaso di Benedetto, hebbe per moglie Giulia d'Achille Mariscotti.

1509. Bernardino di Gio. d'Antonio di Gio. Dott. di Legge, fù Protonotario Apostolico, e Canonico di S. Petronio, del 1506. li 24. Decembre per le reuolutioni della Città, fù confinato à beneplacito, nelle Terre della Chiesa.

1508. Traiano di Nestore accusato al Vicelegato di Congiura, andò al soldo de' Venetiani con la Codotta di 25. Caualli Leggieri, e di 300. Fanti, del dett'anno fù fatto prigione per reuolutioni, e fatto pagare ducati 300. & anco li 10. Settembre del dett'anno per trattato fù carcerato, e fatto pagare ducati 400. poi fù liberato, e del 1512. fù bandito pure per causa di Stato, e confiscatoli i beni.

1526. Camillo di Virgilio, fù de gl'Antiani col Confal. Aurelio Guidotti, e marito d'Elena di Gio. Batt. Bolognetti.

1564. Gio. di Camillo Dott. di Legge Coll. morì del 1598.

essen-

essendo de gl'Antiani, fù marito di Gineura Bianchini, di lui vi è memoria nello Studio.

Nestore di Camillo, fù marito di Francesca di Lodouico d'Antonio Lodouisi.

Virgilio di Camillo, fù Can. di S. Petronio.

1554. Marc'Antonio d'Alessandro di Virgilio, Caualiere, fù de gl'Antiani con Antonio Ghisilardi, e marito di Giulia Gozzadini.

1570. Gio. Battista di Floriano di Baldissera di Gio. Antonio, fù de'Tribuni della Plebe, e marito di Lucretia Montarsi sorella d'Vgolino Capitano famoso.

1573. Lorenzo, fù de gl'Antiani con Cesare Bianchetti.

1587. Achille di Pindaro di Tomaso, fù de gl'Ant. cō Galeazzo Bargellini, e marito di Semiramide Borgognoni.

Antonio di Gio. Battista, fù de'Trib. della Plebe, e marito di Domicilla del Capitan Paolo Emilio Argeli.

1588. Alessandro di Marc'Antonio, Caual. fù de gl'Antiani col Conf. Ercole Bandini, e marito di Liuia Loiani, dalle Spade, dalla quale, oltre Marc'Antonio qui sotto notato, hebbe quattro femine, delle quali Giulia fù maritata in Frācesco Muzza, famiglia, benche sia venuta non è molto da Castel S. Pietro, dicesi esser stata prima in Bologna, e che del 1298. Spinello fosse Cōfal. del Carozzo, 1581. Carlo fù de gl'Antiani, come anco del 1610. il detto Francesco, la di cui sorella viuente è Madre di Vincenzo Casarenghi, che del 1661. è stato de gl'Antiani, come fù anco del 1581. Diomede suo Auo.

1604. Lodouico di Nestore, de gl'Antiani col Co. Girolamo Boschetti, fù marito di Flaminia Droghi, e d'Ortensia Torroni.

1614. Virgilio di Giouanni di Camillo, fù Dott. di Legge.

1601. Valerio d'Achille, fù Dott. di Legge.

Pirro d'Achille, fù marito di Camilla Salimbeni.
1631. Marc'Antonio del Caual. Alessandro, fù de gl'Antiani con Fabbio Gozzadini la prima volta.
Leone di Lodouico, fù fatto Co. dal Duca di Sauoia con gl'infrascritti, e fù marito di Camilla Fiorauanti; della quale famiglia Giouanna fù moglie di Domenico Fabri, adottiuo d'Antonio Maria Turrini, che del 1606. fù de gl'Antiani, come anco è stato del 1660. Giacomo Filippo Turrini, viuente, figliuolo del sudetto Domenico. Del qual cognome Fabri trouo vna famiglia antica, che è stata di Cõseglio, della quale del 1217. Domenico andò alla Crociata, 1305. Bertone di Giouãni Caual. Gaud. fù de gl'Antiani, 1307. Bonauẽtura di Giacomo fù Dott. dell'Arti, 1312. Gio. di Pietro Capitano valoroso, fù destinato dalla Republica alla custodia del Castello di Baragazza, 1313. Nicolò di Deodato Giudice del Cõmune 1317. Tiberio maritò Palmeria sua figliuola in Cancelliero d'Andrea Marsili, hauendo hauuto anco parentella con Baldoini, Argelati, Manzoli, Moneta, ò Scannabecchi, Galuzzi, Bonacursi oriondi da Fiorẽza, Scappi, & altri, 1322. Giuliano fù Cõsal. di Giustitia, secondo il Gherardazzi, 1324. e 1336. Benedetto di Bertolo, e Nicolò di Deodato (che fù Giudice del Cõmune) furono Iurisconsulti, 1374. Giacomo di Nicolò parimẽte Iurisconsulto, e de gl'Antiani, 1382. Bartolomeo del detto Nicolò fù de gl'Antiani, e del Cons. de' 400. 1465. Christoforo fù de gl'Antiani la prima volta, 1617. Rocco fù Dott. di Legge, Teologo, e Filosofo eccellente, e frà quelli, che hoggidì viuono vi è Bernardino nipote di detto Rocco, che oltre l'esser stato creato dal Duca di Sauoia Caualiere di SS. Mauritio, e Lazaro, fù honorato della Commenda di Castel Gandolfo vicino à Roma, anco in pro-

prietà per gli ſuoi deſcendenti, & vltimamente della carica di Conſigliere, e Segretario di Stato di S. A. R.

1643. Co. Neſtore d'Antonio viuente, è ſtato Capitano de' Caualli di Papa Vrbano VIII. fù fatto Co. di Sambuco nella Valle di Stura Soprana, dal Prencipe Mauritio di Sauoia, del quale era Gentilhuomo di Camera attuale, come anco del Prencipe Tomaſo ſuo fratello, il Priuilegio della qual Contea dato ſotto li 23. Giugno, fù poi confirmato dal Duca Carlo Emanuelle di Sauoia in quel modo, che l'hauea cõceſſa il Duca Carlo Emanuelle ſuo Auo alli Marcheſi Forni, caricando la Camera, d'admetterla, approuarla, & interinarla ſotto li 24. Ottobre 1658. come fece la ſudetta Camera, de' Conti di S. A. S. li 22. Gennaro del dett'anno, e del 1659. li 10. Maggio detto Duca fece Gentilhuomo ordinario della ſua Camera il preſente Co. Neſtore, per il che, li 13. di detto meſe di Maggio giurò fedeltà nelle mani dell'Eccellenza del March. di Pienezza Gran Ciambellano di S. A. R. del 1648. fù de gl'Antiani la prima volta col Co. Giouanni Zambeccari.

Co. Gio. Battiſta d' Antonio viuente, fù fatto Co. col fratello, e Gentilhuomo di Camera attuale del Prencipe Tomaſo, è ſtato Capitano di Corazze per il Rè Chriſtianiſſimo, & hà hauuto altri carichi militari per la Santità di Noſtro Signore, per le Altezze Reali ſudette, & adeſſo è Capitano d'vna Compagnia di Caualli del Gran Duca di Toſcana.

Co. Antonio del Co. Leone.

Co. Antonio Gioſeffo, e

Co. Domenico Maria, del Co. Neſtore, ſono viuenti.

ORSI.

SI tiene, che questa Casa sia d'vn'istessa prosapia con la Ponteficia Caccianemici dall'Orso, quale pigliasse tal nome per la sua egregia virtù nel cacciar gl'Inimici, Alcuni però dicono, che'l Caccianemici furono chiamati dall'Orso, à differẽza de'Caccianemici Piccioli, e non perche fossero de gl'Orsi, e dicono trouarsi vn Rizzardo Caccianemici sino del 885. autenticando ciò con la distintione dell'armi, perche quella fà vn Orso negro in campo d'argento, e questa vn Orso d'oro in campo azurro, con vn giro rosso attorno lo Scudo, tempestato di Besanti, facendoui anche vn ramo di questi l' Aquila Imperiale sopra per priuilegio; Altri ancora, che sia vn rampollo della famiglia Orseola di Venetia; mà comunque si sia, e per antichità, e per nobiltà, parmi non hauer bisogno medicare gl'altrui splendori, hauendone assai per se stessa, per gl'Huomini che hà hauuto in ogni tempo illustri, è stata di Conseglio, e Senatoria, come è anco di presente, & è titolata di Co. e Marchese.

1179. Giacomo d'Alberto, fù Console della Republica Bolognese.

gnese, e parimente del 1189. del qual anno condusse à Bologna Lottario Cremonese alla lettura delle Leggi Ciuili, 1193. fù Capitano dell'armata contro li Consoli, e Cittadini per il Vescouo Gherardo, per lo che fù leuato de gl'Officij, e gli fù gettata la Casa, e Torre per terra, come ad Alberto, 1202. andò poi Ambasciat. à Reggio per soccorso.

1180. Guidottino, fù Console della Republica, come anco del 1194.

1211. Orsolino d'Orso, Dott. di Legge, fù Giudice del Commune, andò Ambasc. con altri à Reggio, Modona, e Parma per causa di differenza frà quelle Città, e Pistoia, andò à Verona per trattar pace con Ezzelino da Romano, Bolognesi, e col Co. Riccardo Sanbonifacio del 1227.

1272. Angelello, eletto sopra l'abondanza, 1276. presentò i suoi Caualli al publico, 1285. andò alla guerra col Co. Apia contro Imolesi.

1274. Mulotto, essendo della fattione de' Lambertazzi, perciò fù carcerato.

1276. Vgolino di Dondidio, presentò i suoi Caualli al publico, come fecero anco Albizo, e Nicolò.

1278. Pietro d'Orsino di Zapirone, fù marito di Tomasina di Bualello Zambrasi.

1281. Ale d'Angelello, fù marito d'Agnese di Guglielmo Sangiorgi.

1283. Pietro d'Orsolino, fù de gl'Antiani, 1285. de' Sauij, 1287. Ambasciatore, 1292. del Cons. delli 800. 1302. bandito per causa di Stato, fù richiamato alla Patria, 1304. de' Tribuni della Plebe, 1310. delli 160. Cittadini priuilegiati.

1287. Orsolino di Nicolò, fù de gl'Antiani, interuenne alla Lega, che si fece, 1288. fù de' Sauij, per la Compagnia Militare de' Drappieri.

1288.

1288. Guido di Giouanni, fù de' Sauij per l'Arti, 1300. de gl' Antiani.

1290. Giliolo di Bualello morì alla Guerra Santa.

1292. Orſo di Bualello, fù del Conſ. delli 800. 1297. e 1299. de gl'Antiani.

1292. Bartolomeo di Giacomo, del Conſ. delli due milla 1310. delli 160. Cittadini e priuilegiati, 1313. citato da Enrico Imperatore, per cauſa di ſtato.

1295. Ottauiano di Zapirone di Guidottino, fù marito di Mina di Boccadiferro Boccadiferri.

1302. Giouanni d'Orſolino, Soldato, 1303. fù confinato in Aleſſandria per cauſa di Stato.

1305. Domenico de gl'Antiani.

1305. Tomaſo di F. Domenico, fù de' Sauij della Città, 1310. priuilegiato.

1313. Marino, citato da Enrico Imperatore, per cauſa di Stato.

1316. F. Giouanni, fù de' Sauij della Città, era Caualiere Gaudente.

1317. Giacomo, fù de gl'Antiani.

1322. Lodouico di Tomaſo, fù de gl'Antiani.

1324. Alberto, ò Berto di F. Giouanni, fù de' Sauij della Città, 1333. de gl'Antiani, preſtò denari al Publico, 1340. nel Conſ. Generale, e parimente nel Conſ. per la morte di Tadeo Pepoli.

1324. Matteo, andò ad honorare le Feſte de' Malateſti Signori di Rimini, 1332. andò in Romagna, col Card. Beltrando, 1335. andò alli Funerali del March. da Eſte, 1340. nel Conſ. Generale, 1345. fù creato Caualiere da Giacomo, e Giouanni Pepoli, per la venuta del Delfino, 1247. fù delli Sauij, e nel Conſ. per la morte di Tadeo Pepoli.

1328. Tancredino di Tomaſo, Soldato nel ſacco di Piſtoia.

1338. Riccio, e Nutio, citato dal Papa per causa di Stato.
1340. Francesco di Viuiano, del Conſ. Generale, 1347. interuenne al Conſ. per la morte di Tadeo Pepoli.
1345. Giulio di Nutio di Gerardo, fù fatto Caualiere dalli Pepoli, per la venuta del Delfino di Vienna, 1354. decapitato con altri nobili tirannicamente dall'Oleggio.
1347. Orſolino di F. Giouanni, interuenne al detto Conſeglio, 1351. fù de gl'Antiani.
1376. Facino dall'Orſo, tentò d'vccidere il Podeſtà.
1376. Nicolò, fù del Conſ. delli 400. 1396. de gl'Antiani con Pietro di Giacomo Arardi.
1385. Matteo d'Alberto, de gl'Antiani col Confal. Berto di Giacomo Barbieri, 1387. del Conſ. delli 400.
1387. Guido di Franceſco, nel detto Conſ.
1400. Andrea di Nicolò, fù Dott. di Legge.
1403. Pietro, fù fatto prigione dal Malaſpina, nella Cittadella, per eſſer della fattione Ghelfa.
1412. Giacomo, fù delli XVI. Reformatori, 1440. del Conſ. delli 120. 1443. delli 50. del credito, 1454. preſentò Santo Bentiuogli nelle ſue nozze, 1459. fù fatto Ambaſciatore ad incontrare il Papa li 14. Aprile; del 1462. de gl'Antiani col Confal. Aleſſandro Poeti, fù marito d'Antonia Bardi.
1440. Nicolò, fù del Conſ. delli 120. 1456. de gl'Antiani col Co. Scipione Gozzadini.
1443. Arrigo, fù delli 50. del credito, 1454. preſentò Santo Bentiuogli alle ſue nozze, 1464. de gl'Antiani con Giouanni Armi.
1454. Giouanni d'Arrigo, fù marito d'vna nipote di Pietro Antonio Macchiauelli.
1458. Orſo di Giacomo, de gl'Antiani col Confal. Giacomo Ingrati.

1463. Bartolomeo, fù de' primi Canonici di S. Petronio, creato li 20. Febraro.

1464. Signorino, de gl'Antiani con Francesco Castelli.

1467. Agostino di Nicolò, fù Dott. di Legge Coll. 1508. fù de gl'Antiani, e del 1512. li 3. Agosto creato Officiale dell'Abatia di S. Felice, la di cui moglie con quella di d'Orsino, di Giacomo, e di Troilo, andorno alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1469. Giouanni, fù de gl'Antiani col Confaloniero Carlo Fantuzzi.

1473. Giacomo di Mateo, de gl'Antiani col Confal. Giouanni Guidotti.

1474. Orsino di Giacomo, de gl'Antiani col Confal. Battista Maluezzi.

1485. Alessio di Giacomo di Matteo d'Alberto di F. Giouanni, fù delli XVI. Reformatori in luogo di Gozzadino Gozzadini, 1486. li 11. Agosto essendo Confal. di Giustitia, fece giustitiare due Sacerdoti, il che saputo dal Papa, lo citò à Roma, e lo depose della dignità, del 1506. li 17. Ottobre fù creato delli cinquanta Sauij, in luogo delli XVI. Reformatori, li 3. Nouembre fù escluso dal Popolo, mà poi li 18. dal detto, da Papa Giulio II. fù fatto Senatore delli 40. del 1510. li 13. Settembre, andò ad incõtrare il Papa, & alloggiò in Casa sua l'Ambasciatore dell'Imperatore, 1511. li 30. Maggio fù fatto Senatore delli 31. dalli Bentiuogli alla tornata loro, 1512. li 29. Luglio fù messo à sacco la sua Casa dalle Genti del Papa, del 1513. da Papa Leone X. fù rimesso Senatore delli 40. e fù marito d'Elena Volta.

1489. Troilo, de gl'Antiani con Mino Rossi.

1490. Anniballe d'Alessio, de gl'Antiani con Gio. Francesco Aldrouandi, 1518. fù distenuto in Palazzo per causa di Stato, e fatto pagare Ducati 800.

1497.

1497. Alessandro d'Alessio, de gl'Antiani con Ghinolfo Bianchi, fù marito di Camilla Castelli.

1499. Camillo, de gl'Antiani con Francesco Fantuzzi.

1507. Orsino, de gl'Antiani col Confal. Gio. Antonio Gozzadini.

1519. Astorre d'Annibale, de gl'Antiani col Co. Ouidio Bargellini.

1523. Giacomo di Troilo, de gl'Antiani col Co. Melchiore Manzoli.

1528. Luigi d'Orsino, fù de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Castelli.

1528. Vincenzo di Troilo, fù Senatore.

1530. Sebastiano di Troilo, de gl'Antiani col Confal. Lattantio Felicini.

1530. Gasparo di Camillo, de gl'Antiani con Filippo Guastauillani.

1532. Constanzo, de gl'Antiani col Confal. Bonaparte Ghislieri.

1532. Bonifacio, fù de gl'Antiani col Confal. Marc'Antonio Marsili.

1536. Marc'Antonio, de gl'Antiani col Confal. Bonaparte Ghislieri.

1546. Gio. Battista, Caualiere, fù de gl'Antiani con Marc'Antonio Marsili.

1553. Giacomo d'Annibale, fù Senatore.

1556. Pompilio Caualiere, fù de gl'Antiani con Bartolomeo dalla Volta.

1556. Alessandro di Vincenzo, Caualiere, fù de gl'Antiani con Gio. Antonio Grassi.

1560. Mario, de gl'Antiani con Alessandro Lupari.

1560. Cornelio di Constanzo, con altri Caualieri, diedero principio ad vna Accademia di Caualleria alla Viola;

1564. de gl'Antiani col Co. Pirro Maluezzi, del detto anno li 4. Nouembre, fù ammazzato da Lelio Ruini, nella Chiesa di S. Vitale.

1561. Alessandro di Gabrielle, fù Vescouo di Ciuità nuoua in Istria.

1564. Alessio d'Alessandro, fù Senatore, e Caualiere di S. Iago, fù marito di Sulpitia Pepoli, questo col sudetto Giacomo, e Vincenzo fabricorno la facciata del lor Palazzo in strà S. Vitale.

1569. Alessandro d'Aloisio, de gl'Antiani col Confal. Francesco Bolognetti.

1578. Girolamo, de gl'Antiani con Antonio Lignani.

1578. Arrigo d'Orsino, interuenne ad vn torneo sù la Piazza delle Scuole, 1582. andò in Constantinopoli con l'Ambasciatore Veneto, 1585. ritornò à Bologna, e fù de gl'Antiani con Boncompagno Boncompagni, fù marito di Catterina d'Vlisse Leoni.

1584. Troilo, de gl'Antiani con Cesare Maluasia.

1584. Alessandro del Senatore, e Caualiere Alessio, fù Caualiere di Malta, 1595. Capitano de'Fanti in Vngaria, 1597 Capitano, e Sargente Maggiore del Marchese Pirro Maluezzi, nel rumore di Ferrara, 1603. Capitano di Galere della sua Religione, 1607. hebbe la Commenda di Montecchio in Lombardia, 1609. Mastro di Campo per la Santità di N. S. nell'Vmbria, nel Patrimonio, e nella Marca di Fermo, morì essendo Baliuo della sua Religione.

1585. Camillo, de gl'Antiani col Confaloniero Ferdinando Fantuzzi.

1589. Aloisio di Mario, de gl'Antiani col Confaloniero Alessandro Bolognetti, e marito di Valeria Ghiselardi.

1590. Guid'Ascanio d'Alessio, fù Senatore delli 10. aggiunti

da

da Papa Sisto V. del 1582. andò Venturiero alla guerra di Fiandra, fù marito di Gineura Armi.

1595. Orsino di Mario, fù Dott. di Legge Coll. Canonico di S. Petronio, poi marito di Cassandra Boschetti.

1596. Paolo Emilio, de gl'Antiani col Co. Pompeo Aldrouandi, morì nel detto Magistrato.

1606. Constanzo d'Alessio, fù Senatore, Caual. di S. Iago, e marito di Diana Armi.

1606. Luigi Maria d'Alessandro, fù de gl'Antiani col Confal. Ferrante Casali, era Caual. di S. Stefano, e prese l'habito del 1603.

1607. F. Giouanni di Guid'Ascanio, Caual. di Malta.

1608. Nicolò d'Alessandro, de gl'Antiani con Federico Guidotti Confal. e marito di Lodouica Scala, famiglia, che fù trasportata da Cēto à Bologna da Gio. Battista di Gasparo, e mostrano essere vn rampollo dell'antica, e nobile famiglia Scala di Fiorenza, di questa, del 1585. Gasparo di Gio. Battista, nato d'vna de' Mogli, fù de gl'Ant. e marito di Orsina Fibbia, 1611. Gio. Battista di Gasparo fù de gl'Antiani, e Caual. di S. Stefano, 1621. Carlo suo fratello fù de gl'Antiani, e marito di Catterina Mastri, dalla quale nacque Gasparo viuēte, che è stato de gl'Ant. & è marito d'Orintia Argeli, dalla quale hà figliuoli, Bartolomeo suo Zio, molto diuoto, e caritatiuo, è ancor viuente, benche assai vecchio.

1614. Alessio di Guid'Ascanio, fù Senat. e fatto Co. con li suoi fratelli, e descendenti, fù marito di Camilla Boratti; famiglia, che si tratta alla nobile, della quale Gio. di Cornelio d'vn'altro Gio. si maritò con Agata Gargiaria, dalla quale nacque Matteo, che la rese riguardeuole, questo del 1606. fù Dott. di Legge Coll. e marito d'Isabella di Francesco de' Co. di Casalecchio, dalla quale nacque la

su-

ſudetta Camilla, poi fù Luogotenẽte criminale dell'Auditore della Camera, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Luogotenente Ciuile del detto Auditore, e poi Auditore della Sacra Rota, Gio. del 1637. ſuo figliuolo fù de gl'Antiani, e marito d'vna Fantuzzi, dalla quale nacque Matteo Gioſeffo Commendatore di S. Stefano, quale morta, pigliò per moglie Bartolomea Zani, dalla quale è nato Gio. Paolo viuente, che è ſtato de gl'Ant. & è marito di Anna Eleonora del già Senat. Gio. Lupari.

1618. Lodouico d'Arrigo hebbe la Contea del Co. Aleſſandro Saneſe sù'l Mantoano, fù de gl'Ant. col Co. Nicolò Caprari, e marito d'Orſina Bargellini,

1619. Co. Annibale di Guid'Aſcanio, fù de gl'Antiani col Marcheſe Ferdinando Riari, e marito di Tereſia Maria Conti, così detti per Franceſco già deriuante da i Conti di Bruſcolo, quale da Giouanna Santi da Correggio ſua moglie hebbe Antonia, che maritata à Carpi ad vn'Aleſſandro Roſſi, e trouandoſi ſenza altri figliuoli, laſciò herede Alberto ſuo nipote, figliuolo della detta Antonia, e lo fece chiamare de'Conti, qual venne ad habitare in Bologna, e fù fatto Cittadino; ma morto egli ſenza diſcendenza, del 1582. inſtituì vn'altro ſuo nipote detto Marco, qual preſe per moglie Tadea d'Antonio Franceſco Faua inſigne Dott. di Fil. e Med. della quale diſcendenza hoggidì viue Ignatio Dott. di Legge, e Lucio ſuo fratello, e morta la ſudetta Conti, preſe per moglie Caſſandra di Leone Leoni.

1627. March. Mario d'Aloiſio, de gl'Antiani col March. Ferdinando Riario, fù marito di Girolama Caſtiglioni.

1629. Pompilio ſuo fratello, de gl'Antiani col Confal. Ottauiano Zambeccari.

1644. Angelo Maria de gl'Antiani col Conf. Ferrante Caſali.

Co.

Co. Alessandro di Nicolò, fù marito di Monaca d'Achille Peregrini.

Co. Astorre di Constanzo è Caualiere di S. Iago, fù de gl' Ant. col Co. Oratio Lodouisi, e Capitano di Caualli, fù marito di Chiara Montecuccoli Modonese.

F. Alberto di Guid'Ascanio Caual. di Malta.

Co. Fabbio di Guid'Ascanio, fù de gl'Antiani col Consal. Girolamo Guastauillani, per hauer seruito sù le Galere quella Religione col Caual. F. Alberto suo fratello, fù honorato d'vna Croce, benche non astretto à voto alcuno, come suo fratello sudetto, e gl'altri Caualieri.

Co. Francesco del Co. Arrigo è Dott. di Legge Coll. viuente, e marito di Dorotea Vizzani.

Co. Constanzo del Co. Astorre de gl'Antiani col Marchese Tomaso Campeggi Consal. è marito di Camilla Fiaschi Ferrarese.

Co. Gio. Battista di Nicolò è stato de gl'Antiani col Co. Filippo Calderini Conf. e marito d'Anna Maria Pastarini, sorella d'Antonio Francesco, che del 1661. fù de gl' Antiani, & hà per moglie Liuia Guidotti, e si tratta nobilmente.

Co. Guid'Ascanio del Co. Alessio è Senat. viuente, e marito di Camilla Ghislieri, hà vna Sorella detta Sulpitia, maritata in Gioseppe Maria di Paris Grimaldi, fratello di Paris Maria Dott. di Legge, viuenti; e bēche il detto Paris seniore con li fratelli, Vincenzo, dal qual nacque Vespasiano, Grimaldo, Lodouico, e Christoforo, tutti figliuoli di Francesco, e d'Orsina Rampionesi, venisse à Bologna da Reggio, oue, augmentato le facoltà, sono stati riconosciuti oriondi da Genoua da quelli di tal Casata, sono stati dichiarati dal Senato Genouese del 1644. sotto li 15. Settēmbre deriuare da Stefano Grimaldi Genoue-

uese del 1570. quale partitosi da Genoua, andò à Reggio, e dal Dottore Carlo Venasque nell' Istoria Genealogica di detta famiglia impressa dal 1647 è posta nel ramo di Gabrielle de' SS. di Pleuario, e Policastro, che fù Vicerè dell'Abruzzo, quale fù Padre di Rafaelle, che generò Gasparo, del quale nacque Francesco Padre di Stefano, che staua à Reggio, del qual Stefano nacque Grimaldo Padre di Francesco Auo de' sudetti viuenti.

Co. Gio. del Co. Alessio è Dott. di Legge Coll. & Auuocato in Roma.

Co. Alessandro del Co. Alessio è Canon. di S. Pietro, e Dott. di Legge.

Co. Gioseffo del Co. Alessio è stato de gl'Ant. col Confal. Angelo Michele Guastauillani.

Co. Francesco del Co. Alessio è stato de gl'Ant. col Marchese Alessandro Fachenetti.

Co. Antonio del Co. Astorre è stato de gl'Antiani col March. Girolamo Albergati, & è marito di Orintia di Girolamo Bolognetti.

March. Gioseffo del March. Mario.

Co. Arrigo, e

Co. Alessandro del Co. Francesco Dott. di Legge.

Co. Nicolò Troilo.

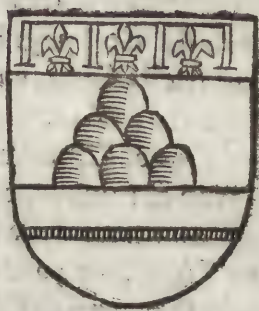
Co. Ercole, e

Co. Giacomo del Co. Gio. Battista.

Co. Alessio del Senatore Co. Guid'Ascanio.

Co. Gaetano, e

Co. Oratio, del Co. Constanzo, sono viuenti.

Co. Carl'Antonio del Co. Annibale, parimente viuente.

PALEOTTI.

LAsciando da parte li fauolosi racconti del Campano, dico, che se bene questa Casa non è stata bellicosa, si legge nondimeno essere stata antica, e da molto tempo in quà delle principali della Città, e ferace di soggetti molto riguardeuoli, che gl'hanno accresciuto splendore, è stata di Conseglio, gode feudi con titolo di Marchesi, & è Senatoria, la sua arma sono sei Monti di colore rosso, sotto de i quali vi è vna Fascia azurra, e tutto il Scudo è d'oro con i Gigli sopra; il ramo Senatorio l'inquarta con quella del Rè d'Inghilterra, framezata con le Fascie negre, & oro, insegna del suo Marchesato, e principiando con l'Alidosio.

1176. Nicolò dalle Paleotte, Dottore di Legge, era Giudice del Commune.

1283. Candaleone, andò alla guerra col Co. Apia contro gl' Imolesi.

1290. Bertoldo d'Isnardo, morì alla Guerra Santa.

1292. Peregrino d'Isnardo, fù del Cons. delli due milla, per l'aggiunta.

1292. Bonauentura di Gerardo di Michele, Soldato, fù Ministrale della Compagnia Militare de' Lombardi, 1313. de' Sauij della Città, e marito d'Imelda Lanfranchi.
1310. Aleſſandro di Zaccone, e Bartolomeo di Gabrielle, furono de' 160. Cittadini priuilegiati.
1315. Gerardo di Bonauentura di Gerardo di Michele, Soldato, e Miniſtrale della ſudetta Compagnia 1334. Sindico per l'Arti, 1340. del Conſ. generale, giurò fede alla Chieſa, fù marito di Giouanna Boncompagni.
1320. Lanfranco di Gabrielle, fù de gl'Antiani.
1322. Bartolomeo di Gabrielle, andò Ambaſc. à Fiorenza à confirmare il contratto del depoſito con li Venetiani.
1330. F. Franceſco di Bonauentura di Gerardo di Michele, fù Caual. Gaud. 1333. preſtò denari al Publico, 1347. fù Prouinciale Generale nella Lombardia dell'Ordine de' detti Caualieri, e marito di Zeſia di Filippo Foſcarari, poi Garocia Beccari.
1334. Giacomo di Gerardo di Bonauentura, Cancelliere dell'Arti, 1347. interuenne al Conſeglio fatto per la morte di Tadeo Pepoli, fù marito di Nicola di Giouanni di Bartoluzzo Gariſendi.
1341. Franceſco di Tomaſo, morì nella guerra de' Piſani.
1341. Dardo di Franceſco, fù de gl'Antiani, e parimente del 1351. la di cui Caſa abbruggiando, e da vn Religioſo gettatoui nelle fiamme vn Pane di S. Nicola, miracoloſamente ſi ſmorzorno.
1347. Bernardino di Bello, era del Conſ. generale.
1365. Lorenzo di Gerardo Dott. di Legge, 1376. nel Conſ. delli 400. 1382. de gl'Antiani, e marito di Lucia del Dott. Felino Barbieri.
1376. Saluetto, fù de gl'Antiani, 1387. nel Conſ. de' 400. fù Ambaſc. à diuerſi Prencipi, 1395. comprò vna Caſa di An-

Andalò di Michele Bentiuogli, e si crede sia quella, che è al presente del Senat. Camillo.

1387. Pietro di Bartoluzzo di Gerardo, fù del Conseglio delli 400. e marito di Gheta di Guizzardo da Pizzano.

1388. Bonauentura di Lorenzo, fù Podestà di Narni.

1389. Cola, assistè all'Essequie del Card. Caraffa.

1493. Gabrielle, fù Confal. di Giustitia, e Capitano di Valdamone.

1438. Statio, fù de' Trib. della Plebe.

1448. Vincenzo di Bonauentura di Lorenzo, fù famoso Dott. di Legge Colleg. e de gl'Antiani, 1454. presentò Santo Bentiuogli alle sue nozze, 1471. habitando in Ferrara, fù da quel Duca mandato Ambasc. à Bolognesi, del 1487 li 18. Luglio, fù creato Caual. da Enrico Rè d'Inghilterra, quale li donò la sua arma, e lo mandò Ambasc. al Papa, morì del 1498. li 24. Ottobre, e fù portato alla sepoltura in S. Giacomo da 8. suoi figliuoli; hà diuersi libri in stampa, fù marito di Dorotea Foscarari, e di Tomasa Castelli, quale andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1561. Antonio di Bonauentura, de gl'Antiani col Confal. Bornino Bianchi, fù marito di Siluestra Grassi, poi di Maddalena Zanettini, della quale famiglia del 1395. Christoforo, fù marito di Catterina di F. Melchiore Sanuti Caual. Gaudente, 1406. Zanettino di Christoforo fù marito di Catterina di Giouanni Beroaldi, 1451. Girolamo di Tomaso, fù Dott. di Legge insigne, fù Lettore à Bologna, & à Pisa, morì del 1493. li 8. Aprile, e fù sepolto in S. Domenico, fù marito di Tomasina d'Antonio Scardoi, che andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli, Floriano fù marito d'Ester Paleotti, Francesco fù marito di Lucretia Torfanini, Fulgentio, che fù Secretario del Senato, fù marito di Gentile Ghislieri, & Ippolito suo figliuolo fù ma-

rito d'vna Boccadiferri, dalla quale nacque Alessandro, che del 1633. fù de gl'Antiani, come furono i suoi Antenati, il primo de' quali, oltre il sudetto Dott. Girolamo, trouo del 1457. Tomaso; Sigismōdo di Frācesco fù Dott. di Legge Coll. insigne fù Auuocato Conciſtoriale del 1578. & Auuocato de' Poueri, lessenello Studio della sua Patria, Macerata, Siena, e Roma, e del 1585. fù fatto Vescouo di Fermo alli 7. Gennaro, e poi Arciuesc. di quella, con titolo di Prencipe, morì del 1594. il primo Ottobre.

1470. Camillo di Vincenzo, fù Dott. di Legge Coll.

1482. Aſtorre di Vincenzo, de gl'Antiani col Confal. Nicoloso Poeti.

1494. Obizzo di Vincenzo, fù de gl'Antiani con Lodouico Sampieri.

1485. Bonauentura di Benedetto, de gl'Antiani con Girolamo Sampieri.

1496. Scipione di Vincenzo, de gl'Antiani cō Giouanni Marsili, 1511. delli 8. di Balìa, 1512. fù bandito per le riuolutioni della Città, e marito di Constanza dal Bò.

1502. Giulio d'Aſtorre, fù Dott. di Legge.

1503. Camillo di Vincenzo, Oratore, e Poeta insigne.

1512. Leone, bandito col sudetto Scipione.

1514. Annibale di Vincenzo, fù Senatore delli 40. in luogo d'Ercole Felicini, del 1511. interuenne alla diuisione de' beni ſtabili de' Bentiuogli, 1512. fù carcerato per le riuolutioni della Città, e fù fatto pagare Ducati 400. morì del 1516. in Roma li 24. Nouembre, fù marito d'Alessandra Marsili.

1525. Alessandro del famoso Dottore Vincenzo, fù Dott. di Legge, e Senatore, hebbe per moglie Gentile Volta.

1527. Francesco di Bonauentura, de gl'Antiani con Virgilio Poe-

Poeti, e marito di Gineura Paltroni.

1536. Bonauentura di Floriano, de gl'Antiani col Confal. Filippo Guastauillani, fù marito di Laura dalle Balle; famiglia antica posta dal Gherardazzi, e dal Vizzani, frà le Ghibelline, che si pacificarono con le Ghelfe sù la publica Piazza mediante il Card. Latino; del 1431. F. Vgo Franciscano, come confidente del Papa, portò sue lettere al Card. Legato, 1461. Lodouico d'Antonio li 3. Ottobre giostrò il Palio di S. Petronio, e restò vincitore, 1540. Domenico Maria fù de gl'Antiani, 1581. Eugenio, fù fatto Caual. dal Card. Legato, del 1612. Paolo di Corradino fù fatto nobile Cittadino Romano con li suoi descendenti, 1585. e 1601. Lucio, e Stefano di Paolo furono Dott. di Legge, come è anco Gio. Coradino Cornelio viuente, il di cui Zio Paolo Vrbano viuente è Canonico di S. Petronio, hauendo hauuto altre nobili parentelle, cioè con Bianchetti, Beccadelli, Basacomari, Magnani, Bucchi, Vizzani, Loiani, Moneta, Monterenzi, e simili; di questa famiglia, Ballo andò à seruire il Rè d'Aragona, dal quale fù honorato di titolo di Soldato regio, ordine di Caualleria, e fatto Viceportulano d'Alcamo, carica molto honoreuole, & vtile, e mutò l'Arma, facendo trè Palle negre in vna Sbarra bianca, e nel decadere, che fecero li Regni d'Aragona, e di Sicilia nella Casa d'Austria, si ribellarono alquāti nob. e potenti d'Alcamo, à quali priuatamente s'oppose Gio. nipote di detto Ballo, & à quattro principali Capi della Congiura fece tagliare il Capo, e sù la publica Piazza appendere ad vna gran traue, della quale per memoria di questo fatto, se ne fece vna Croce, che hora è auanti il Duomo d'Alcamo, per rimuneratione del qual fatto, Carlo V. Imperatore, fece quelli dalle Balle Cittadini di

Pa-

Palermo, gl'inuestì del Baronato di Calatuuo, fece Gratiano figliuolo del detto Gio. Senatore di Palermo, e li concesse altri priuilegi, al presente ancora viue in Palermo D. Giosesso Antonio, parimente Barone di Calatuuo, e Senatore, quale hà parentelle con il Barone Castronio, con il Barone Solima, con li SS. dal Feno, Pij, Muccioli, Cancellieri, Borlotti, Bruni, Buttarcsi, Caponeri, Diana, & altri.

1541. Camillo d'Alessandro, fù Senatore, 1557. essendo Confal. di Giustitia, fù citato à Roma da Papa Pio IV. per hauer processato il Commissario de gl'Hebrei partì li 16. Aprile, & li 4. del seguente Maggio fù assoluto, 1658. li 23. Febraro ritornò à Bologna, 1572. andò Ambasc. al nuouo Pontefice Gregorio XIII. del 1580. fù Ambasc. à Roma residente, 1583. de' primi Officiali del Monte del Matrimonio, 1585. Ambasciatore al Duca di Ferrara, del quale anno dal Papa fù fatto Gouernatore di Faenza, 1588. Ambasciatore residente à Roma, 1592. fù fatto Cõmissario del Papa, e fù marito di Leona Leoni, del 1592. li 25. di Maggio alloggiò in Casa sua il Card. Federico Borromei.

1542. Galeazzo d'Alessandro, fù Dott. di Legge, e Canon. di S. Pietro.

1545. Bernerdino di Floriano d'Antonio di Bonauentura, fù de gl'Antiani col Co. Alamano Isolani, e marito d'Olimpia Bolognetti.

1546. Gabrielle d'Alessandro, Dott. di Legge Coll. e Canon. di S. Pietro, fù Auditore della Sacra Rota, 1556. andò al Concilio Tridentino, 1565. fù fatto Card. di S. Chiesa da Papa Pio IV. 1567. Vescouo di Bologna, del 1582. li fù da Papa Gregorio XIII. mutate la Chiesa in Arciuescouato, e così fù il primo Arciuesc. di Bologna, sottomet-

mettendoui la Chiesa di Modona, Reggiò, Parma, Piacenza, Cesena, Imola, e Ceruia, 1583. li 13. Febraro hebbe dal Papa in Roma il Palio solito darsi à gl'Arciuescoui, e del detto anno fece erigere nell'Heremo de'Camaldolensi vna Cella sotto titolo di S. Petronio, del quale pure andò à Milano inuitato da San Carlo per fare la translatione di cinque Corpi Santi, poi fù fatto Vescouo Sabinense, 1585. traslattò i Corpi de' Santi Zama, e Faustiniano Vescoui di Bologna, dalla Chiesa de' SS. Naborre, e Felice à quella di S. Pietro, 1588. consacrò li 26. Settembre, la nuoua Chiesa di S. Mattia, eresse in S. Andrea de' Piatesi vna Compagnia d'huomini, per visitare i Poueri in ogni Parrochia della Città, e pagarli elemosina nel medesimo luogo, eresse ancora vn Collegio per i Poueri Vecchi Breti della Diocesi, assignandoli 400. Scudi d'entrata l'anno, sopra la Chiesa di S. Lazaro fuori di strà Maggiore, 1590. mandò mille Scudi da distribuire in elemosina à Poueri della Città, 1592. essendo in Roma ancora, mandò ordine, che fossero depositati sù'l Monte di Pietà lir. 2718-14-4. da distribuirsi à Poueri della Città, che hauessero pegni sù'l Monte per lir. 3. e non più, gli fossero restituiti gratis, per vigore di polize fatte d' Alfonso Paleotti Arciuescouo di Corinto, e Coadiutore di Bologna, sigillato col suo sigillo, e così fù seguitato fin tanto, che fù finita detta somma, 1593. venne à Bologna, e pose le Reliqui nella sua nuoua Capella in S. Pietro, morì del 1597. li 22. Luglio in Roma, e fù depositato nella Chiesa de' Bolognesi, e poi portato à Bologna li 16. Decembre, e sepolto nel Confessio di S. Pietro, alli 20. Aprile del seguent'anno, se li fecero solenissime Essequie, con l'interuento del Clero, Vicelegato, Magistrati, e Reggimento, & il Canonico Caprara fe-

ce vna bellissima Oratione, hà in Stampa diuersi Libri.

1549. Annibale, de gl'Antiani col Confal. Ercole Mariscotti.

1554. Enea, de gl'Antiani col Co. Fillippo Pepoli, fù marito di Lucretia Peregrini.

1557. Alfonso di Francesco di Bonauentura di Francesco di Bertoluzzo, fù Dott. di Legge Coll. e di Sacra Teologia, fù Canon. di S. Pietro, Vicario della S. Inquisitione, Archidiacono di Bologna, poi Arciuescouo di Corinto, e Coadiutore dell'Arciuescouato della sua Patria, del quale, ne hebbe il possesso del 1597. li 22. Luglio, e dal Papa li fù mandato il Palio Archiepiscopale, li 8. Settembre del 1589. benedisse i fondamenti della Chiesa di S. Georgio, e del 1593. consacrò la Chiesa de' Capuccini, fù anch'egli elemosinario, morì in Bologna del 1619. e fù sepolto nella Chiesa di S. Pietro in Confessio, e poi portato nella Chiesa Superiore, nell'Arca della famiglia, auanti la Capella delle Reliquie, fabricata dal già Cardinale Gabrielle.

1561. Francesco de gl'Antiani con Tomaso Cospi.

1561. Antonio di Floriano, fù Dott. di Leg. e Can. di S. Pietro.

1563. Giulio di Statio, de gl'Antiani col Co. Gasparo Bianchi, e marito di Gineura Bargellini.

1565. Andrea, de gl'Antiani con Paolo Poeti.

1576. Nicolò, Capitano de' Fanti per Venetiani à Famagosta, iui morì.

1583. Annibale di Francesco d'Annibale, de gl'Antiani con Girolamo Guastauillani, 1584. li 6. Ottobre partì per Roma, col Co. Pirriteo Maluezzi, per condurre à Bologna Beatrice Orsini sua Sposa, 1592. alloggiò in Casa sua à S. Marino Paolo Sfondrati, Card. Legato, fù marito d'Ippolita Bianchini.

1584. Ridolfo d'Enea di Francesco di Bonauentura, fù Canonico

nico di S. Pietro, Dott. di Teologia Coll. Protonotario Apostolico, Archidiacono di Bologna, Cameriero di Papa Clemente VIII. e Priore di S. Giuliano di Bologna, del 1611. fù fatto Vescouo d'Imola da Papa Paolo V. doue morì del 1619. e fù sepolto nella sua Cattedrale.

1590. Carlo naturale di Bernardino, de gl'Antiani col Confal. Alberto Albergati.

1594. Galeazzo di Camillo, fù Senatore, e Caualiere di S. Iago, hebbe per moglie Lucretia del Co. Cornelio Pepoli.

1614. Francesco di Galeazzo, fù Dott. di Legge Coll. & Archidiacono di Bologna,

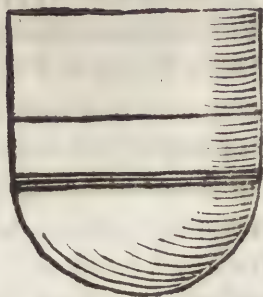
1623. Floriano di Carlo, fù Dott. di Legge.

1622. Bernardino di Carlo, de gl'Antiani col Co. Alamano Isolani, acquistò il titolo di Marchese, pochi anni doppo d'hauerlo acquistato il Senatore, fù marito di Laura Ghelli.

1629. Camillo di Galeazzo, è Senatore viuente, alloggiò in Casa sua per alcuni anni, l'Infanta Maria di Sauoia, dalle quali Altezze, fù fatto Marchese di Ceua sù'l Piemonte, è Ambasciatore residente in Roma, & hà hauuto per moglie Lelia de' Marchesi Malaspini.

1653. Marchese Gioseffo Maria viuente, del Senatore Camillo è stato de gl'Antiani col Co. Odoardo Pepoli, e Gran Croce di Sauoia, e marito d'Angela Palazzoli Romana.

1657. March. Andrea di Bernardino, de gl'Antiani col Marchese Francesco Angelelli, e Castellano d'Ancona, fù marito di Felicita Lanzoni Mantoana, poi di Christina di Viruich.

March. Francesco del March. Andrea, e della Lanzoni.
March. Luigi del March. Andrea, e della Viruich.

PASI.

E' Parere d'alcuni, che questa antica, e nobile famiglia de' Pasi, detta anticamente de' Paci, che è stata di Conseglio, & hà hauuto il grado Senatorio, habbi questa denominatione, per esser stato il proprio de i Soggetti di questa Casa, d'esser mediatori di paci in Bologna, ne' tempi delle fattioni Ciuili, questi fondorno anticamente il Conuento de' Frati Minori di S. Francesco nella guardia di Casalecchio, e fanno per arma vna Fascia d'oro in Campo rosso.

1245. Petrizzolo, fù de gl'Antiani.

1274. Ridolfo, e Lambertino, furno morti per la fattione Geremea.

1276. Pace di Ridolfo, Dott. di Legge, presentò i suoi Caualli al Publico, si troua sottoscritto nelle Capitolationi, della Città, fatte col Papa, & Ambasciatore per la Città' 1280. diede Ostaggi al Card. Legato, del 1285. fù de Sauij della Città, come molte altre volte, 1287. Ambasciatore de' Bolognesi, interuenne ad vna Lega, 1289. eletto sopra l'armi, 1290. de gl'Antiani, 1292. del Consdel li

delli 800. e delli 8. sopra la guerra, 1295. fabricò il sudetto Monasterio, dedicando la Chiesa alla B. V. 1298. era Confalon. de' Soldati per Porta Piera, 1299. Ambasciatore al Papa, 1305. Podestà di Padoa, e marito di Lucia di Ridolfo Beccari.

1287. Folco, fù marito di Chiara d'Alberto Odofredi.

1287. Beluillano, fù de' Sauij della Città, 1292. del Conseglio delli 800.

1289. Bebulino, fù Ambasc. per la sua Republica.

1292. Pietro, fù del detto Conseglio.

1296. Nicolò, morì nella guerra col Marchese Azzo di Ferrara.

1298. Gottolo di Beluillano, fù vno de' Capitani eletti da gl' Antiani.

1301. Rigucio, fù de gl'Antiani.

1304. Cursolo, fù de gl'Antiani.

1305. Lambertino di Gottolo, fù de' Sauij, 1307. Capitano per Bolognesi, 1313. fù citato da Enrico Imper. per causa di Stato.

1307. Simoncino di Lambertino, Soldato, andò in aiuto de' Fiorentini.

1313. Pace di Bonuillano, fù marito di Bartolomea di Paolino Galluzzi.

1313. Curuolino di Beluillano, fù Ambasciatore nella Romagna.

1313. Francesco di Bolognino, fù citato da Enrico Imper. per causa di Stato.

1313. Tomaso, fù de gl'Antiani.

1315. Folco di Beluillano, fù Dott. di Legge, 1317. Ambasc. à Padoa, 1318. Ambasc. al Papa, 1319. al Rè Roberto di Napoli, & ad altri Potentati, e poi à Siena, per rimetter in detta Città li Tolomei, con la lor parte Ghelfa.

1321. e 1326. Ambasc. al Papa, 1326. Oratore al Card. Beltrando Legato, 1324. restò prigione de' Modonesi in guerra.

1316. Giacomo di Beluillano, fù de' Sauij.

1321. Vincenzo, de gl'Antiani.

1322. Domenico, de gl'Antiani.

1324. Bartolomeo, decapitato per riuolutioni.

1326. Carlo di Folco, fù dato per Ostaggio della Città à Passarino Bonacolsi Sig. di Mantoa.

1328. Bonifacio di Folco, andò col Cardinale Legato in Romagna.

1336. Giouanni di Folco, Dottore di Legge, fù Canon. di San Pietro, & Economo, e Conseruatore de' beni del Vescouato.

1340. Villano era nel Conf. generale.

1342. Nicolò del Dott. Folco, fù Dott. di Legge, & interuenne al Conseglio per la morte di Tadeo Pepoli, 1353. fù de gl'Antiani.

1347. Andrea, fù del Conf. Generale.

1347. Tomaso col fratello, Camerlenghi d'Andrea figliuolo di Carlo Rè d'Vngheria, furono fatti morire di morte seruile da Lodouico Rè d'Vngheria, consapeuoli della morte del sudetto Andrea, fatto morire da sua moglie.

1358. Napolione del Dott. Folco, fù Dott. Legge.

1370. Pasotto, fù de gl'Antiani, 1376. del Conf. delli 400. 1379. sopra il sgrauamento del Contado, 1402. fù Ambasciatore.

1376. Francesco di Giacomo, fù del Conf. delli 400.

1387. Melchiore di Damiano, e
Domenico, furono del Conf. delli 400.

1387. Bonifacio di Pasotto, del detto Conseglio, 1402. Ambasciat. al Duca di Milano, 1411. de' Tribuni della Plebe,

be, 1416. li 16. Gennaro, fù creato delli xvi. Reformat. 1418. Confal. di Giustitia.

1394. Folco di Pace, fù Dott. di Legge.

1406. Giouanni, fù Dott. di Fil. e Med.

1440. Giouanni di Bonifacio, detto Facio, fù del Conf. delli 120. 1443. delli 50. del credito, 1454. presentò Santo Bentiuogli alle sue nozze, 1456. de gl'Antiani col Confal. Lodouico Caccialupi, 1459. fù Capitano della Montagna, li 8. Giugno del detto anno fù creato Caualiere dal Papa, e marito di Pantasilea di Nicolò Maluezzi, dalla quale hebbe vna figliuola detta Elena, che fù maritata in Christoforo Areosti, e poi prese per moglie Bartolomea di Beltrando Lodouisi, dalla quale discendono.

1443. Nicolò suo fratello, delli 50. del credito.

1498. Pace, fù de gl'Antiani col Confal. Tomaso Montecalui.

1506. Chiuchetta, per causa di fattione ammazzò Bernardino Gozzadini.

1506. Girolamo di Giouanni, de' Tribuni della Plebe, 1496. de gl'Antiani col Confal. Mino Rossi, fù marito d'vna Angelelli.

1508. Giulio di Giouanni, fù Senatore delli 40. in luogo di Salustio Guidotti, 1511. fù preso da Francesi, e condotto à Cremona di Maggio, fù deposto del luogo di Senato da' Bentiuogli alla tornata loro, 1313. fù di nuouo fatto Senat. delli 40. da Papa Leone X. del qual'anno morì à Milano.

1508. Giacomo di Giouanni, de gl'Antiani con Giacomo dall'Armi, fù marito di Cassandra Albergati.

1525. Giouanni di Girolamo, de gl'Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli, e marito di Eleonora del Co. Andrea Molza.

1529. Vincenzo, de gl'Antiani col Confal. Vincenzo Sassoni.

1546.

1546. Bonifacio di Giacomo, Dott. di Legge Coll. Abbreuiatore de' Parco maiori, Protonotario Apostolico, e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, morì del 1571. à Sutri, & à Roma nella Chiesa de' Bolognesi vi è memoria, fù marito di Giuliana Bonfigli.

1547. Ercole di Virgilio, de gl'Antiani col Co. Vincenzo Ercolani, e marito di Cintia Albergati.

1556. Gio. Andrea di Girolamo, de gl'Antiani col Co. Giouanni Pepoli, e marito di Valeria Desideri.

1566. Alberto di Giacomo, de gl'Antiani con Gio. Antonio Grassi, fù marito di Gineura Pantaleoni, fabricò la Casa in strada Castiglione.

1564. Oratio d'Ercole, de gl'Antiani col Co. Pirro Maluezzi.

1570. Lodouico di Giouanni, de gl'Antiani col Co. Gasparo Grassi, e marito di Laura Banci.

1572. Celso di Bonifacio, Dott. di Legge, fù Canonico di Verona, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, e Gouernatore di molti luoghi, per la Santa Sede, poi del 1580. fù fatto Vescouo di Castro.

1572. Licinio di Gio. Andrea, de gl'Antiani con Ercole Felicini, fù marito di Ippolita Leoni, e maritò Brigida sua figliuola nel Dott. Sebastiano Allè Borghesani, delli quali si vede vna lapide antica, nelle Monache di S. Catterina, cō l'Imagine d'vno, che hà da vn lato l'arma Allè, e dall'altro l'arma Borghesani, e furno chiamati Allè, per vno di tal nome; si conseruano nella Cōpagnia Militare de' Toschi, & oltre molti soggetti, del primiero Cognome; del presente 1476. Andrea di Peregrino d'Allè fù de gl'Antiani, e marito d'vna de' Bottrigari, Nicolò di Girolamo di Peregrino, fù marito di Constanza Bolognini, Paolo Emilio di Nicolò instituì vltimamente l'Arcipretato in S. Petronio, 1599. Filippo suo fratello fù

de

de gl'Antiani, e marito di Vittoria Martini, per la cui heredità portano tal Cognome, dalla quale nacque Lorenzo secondo Arciprete, e Sebastiano sudetto, Dott. di Legge Coll. che dalla sudetta Brigida hà hauuto Filippo, terzo Arciprete, e Nicolò viuente, che è Dottore di Legge Collegiato.

1576. F. Fuluio di Bonifacio, Caualiere di Malta, fù Capitano d'vna Galera del Papa, e poi Capitano, e Sargente Maggiore in Vngheria, d'vn terzo de' Fanti, 1595. Ambasciatore al Papa, per la sua Religione, hebbe la Commenda di Lucca, morì del 1598. li 22. Luglio in Bologna, doue era venuto con Papa Clemente VIII. per occasione di Ferrara, fù sepolto nella Maggione.

1582. Teofilo di Giulio, de gl'Antiani col Confal. Camillo Bolognini.

1586. Gio. Battista d'Alberto, Dott. di Legge, & Antiano col Confal. Fuluio Marescalchi, fù marito di Lucretia Zani.

1589. Gasparo d'Alberto, fù de gl'Antiani con Cesare Maluasia, e marito d'Anna Areosti.

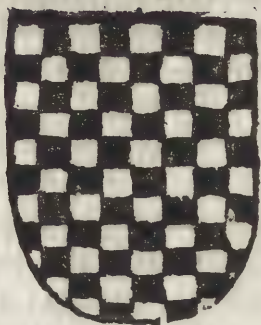
1604. Girolamo di Licinio, fù Caualiere di Fiorenza, 1602. de gl'Antiani col Co. Pompeo Aldrouandi.

1614. Gio. Andrea di Licinio, de gl'Antiani col Co. Camillo Ranuzzi.

1628. Gio. Aloisio del Dott. Gio. Battista, de gl'Antiani con Vincenzo Bargellini, fù marito di Catterina Areosti.

Gio. Battista di Gio. Aloisio viuente, è stato de gl'Antiani col Confal. Gio. Antonio Pietramellara, la di cui figliuola Ippolita Maria è sua moglie.

Lodouico, e

Gio. Ippolito di Ranuzzo di Licinio, sono viuenti.

PEPOLI.

LA Casa Pepoli meritamente s'annouera frà le Illustri famiglie d'Italia, per esser stata Dominante della Città di Bologna sua Patria legitimamente, e per altre Città, e luoghi posseduti nel Regno di Napoli, per il Trionfo hauuto in Roma, per li Gouerni, e Carichi militari in ogni tempo hauuti; Possiede trè Contee libere, feudi con titoli di Marchesi, e il grado Senatorio, La sua arma, sono Scacchi bianchi, e neri, che però la sua fattione era chiamata Scacchese; questa, lasciãdo l'opinione di F. Leandro cauata da vno di Casa Beccadelli, che era di contraria fattione, tanto più, che si caua vna ascendenza maggiore da i parentadi estratti dall'Archiuio publico d'Annibale Gozzadini, alcuni hanno detto deriuare da Pepo Glosatore antichissimo sino del 980. altri, e frà quelli Vlisse Aldrouandi, doue tratta del Cigno Impresa di questa Casa, da Pepolo figliuolo d'Aluerdo VI. Rè di Bertagna, quale infirmatosi in Bologna, e per tale occasione stãdoui longamente, iui s'accasasse, e dasse principio à questa generosissima, e più che nobil stirpe, ma communque si sia,

cer.

certo è,che da molte cẽtinara d'ãni in quà hà pochi eguali in Bologna, e Cesare Saluietti nel trattato Istorico,che fà di questa Casa,dice,che del 1100.Gisilberto d'Aluerdo di Gio. e nipote di Pietro Consigliero della Contessa Matilde, fosse mandato dalla detta Signora in aiuto del Rè Corrado contro Enrico Imperatore, con intitolarlo suo Luogotenente Generale, e vi pone vn diploma scritto da lei di Mantoa al detto sotto li 23. Febraro,e dice anco, che Vbaldino di questa Casa, del 1133. fù fatto Cardinale da Papa Innocenzo II. col titolo di S. Maria in Via lata.

1169. Vgolino di Guido di Gio. Capitano, 1179. interuenne al giuramento, che fecero quelli di Castel dell'Arbore quando si diedero à Bolognesi, in lib. Iurament. fol. 128.

1168. Pepolo di Tachiberto, si troua descritto nel giuramento, che presentarono gl'Huomini di Castel S. Cassiano,e Castel d'Imola, alla Republica Bolognese parimente in lib. Iuramentorum fol. 111.31.e 32.

1198. Zera d'Vgolino,maritò Egidia sua figliuola in Peregrino Simopizzoli, famiglia in quel tempo molto cognita nella Republica, 1223. era detto di Strà Castiglione Reg. gr. fol. 557. come principale di tal Contrada.

1202. Guido in vna rissa con Gio. Tettalasini venne morto, per il quale homicidio,essẽdo grãd' inimicitia trà queste due famiglie,ambe potenti,per opera del B. Gio. Vicentino Domenicano si pacificarono, e li fece imparentare insieme, onde li Pepoli rimasero heredi di quelli,godendo anche di presente le loro case in strada Castiglione.

1219. B. Nicolò di Guglielmo,prima fù Dott. di Legge,e Lettor publico, poi raccolse in casa sua il B. Bernardo Quintaualle compagno di S. Francesco,liberandolo dal scherno de' Fanciulli, per causa dell'habito di Sacho, qual ve-

stì ancor egli, e diede al detto Padre la sua Casa, quale era nelle Pugliole, hoggidì Monastero delle Monache di S. Bernardino, morì del 1229. alli 23. Aprile, facendo alcuni miracoli, e frà gl'altri rese la vista ad vn Cieco.

1220. Romiolo, e Giacobino, sono nominati in Reg. gros. fol. 452. in Archiuio.

1243. Federico interuenne al giuramento di quelli del Frignano, con Giberto, e Giacomo Maluezzi, quando si diedero à Bolognesi, 1249. interuenne al Compromesso trà Bolognesi, e Modonesi.

1249. Pietro di Guglielmo, fù Podestà d'Oruieto, e marito d'vna Bianchetti.

1257. Vgolino, fù de gl'Antiani.

1272. Zoene, eletto sopra l'abondanza, fù de'Sauij della Città, 1280. citato dal Cardinale Beltrando Legato Co. della Romagna, con suoi nipoti, e Guido parimente della sua Casa, gli diede Ostaggi, 1292. fù del Cons. delli due milla.

1276. Gio. di Guido, fù Capitano d'Oruieto, del 1300. hebbe in dono il Castello di Seraualle, & le Valle di Blegne.

1280. Balduino di Filippone citato dal detto Cardinale per causa di Stato, 1292. fù del Conseglio delli due milla, e marito di Contessa di Filippo Asinelli.

1282. Andrea, morì alla Guerra del Co. Apia.

1287. Albergetto di Balduino, fù de'Sauij sopra l'armi, 1292. del Conseglio delli due milla.

1280. Romeo di Zerra d'Vgolino, era tenuto il più ricco Cittadino d'Italia, & essendo stimato il suo lire 75000. hauendo d'entrata 20. milla Fiorini; Interuenne ad vn parlamento Generale per la Città, 1292. fù del Conseglio delli due milla, 1293. de'Sauij sopra la Guerra, 1297. de gl'Antiani, 1303. vno degl'eletti à prouedere, ad or-

ad ordinare, e trattare le cose spettanti all'honore della Città, del qual'anno fù de gl'Assonti sopra la sepoltura di Raimondo Astoni da Spelo Marchese d'Ancona parente del Papa, 1321. Potente di robba, e d'amici, aspirando al dominio della Città, fù scacciato con la sua parte Scacchese, da Beccadelli, & altri, saluandosi dalla furia del Popolo, col gettarli nel fuggire quantità di denari, e bandito assoldò de'proprij denari 400. Caualli, e venne à Bologna per prenderla ma fù da'Cittadini francamente diffesa, del 1322. andò al Papa per ripatriare, e morì in Auignone, fù marito di Biasia Tettalasini, e maritò Giacoma sua figliuola in Obizzo da Este Marchese di Ferrara, del 1278. comprò vna Casa merlata in strada Castiglione.

1292. Pepolo di Filippo del detto Conseglio delli due milla, 1298. de'Sauij, e sopra li Custodi delle Fortezze.

1292. Filippone di Rolando, e Pietro di Bongiouanni furono del Cons. delli due milla.

1292. Filippo di Zoene, del detto Conseglio, 1327. depositario della Città, 1310. de'160. Cittadini Priuilegiati, 1313. citato da Enrico Imperatore per causa di Stato, 1325. Capit. per Bolognesi. 1326. de gl'Antiani, prestò denari al Publico, ricco di lire 2600. fù Diffensore dell' Hauere, 1336. de'Sauij della Città, 1347. edificò alcune Chiese.

1292. Cingolo d'Vgolino, fù del detto Conseglio delli due milla, & vno de'Capitani eletto da gl'Antiani, 1313. citato da Enrico Imperatore per causa di Stato, fù marito di Calapatrice del Co. Maghinardo da Panico.

1292. Bombologno di Gio. del detto Conseglio, 1305. de gl' Antiani, 1308. eletto à pacificare gl'Huomini di Varignana, 1313. fù citato anch'egli da Enrico Imperatore.

1292. Andrea, fù del detto Conſeglio, 1310. de' 160. Cittadini Priuilegiati, 1313. fù de gl'Antiani.

1292. Gio. di Bongioanni, del detto Conſeglio, 1307. Capitano per Bologneſi,

1292. Zerra di Romeo del detto Conſ. 1313. citato da Enrico Imperatore come ſopra, eletto ſopra l'Erario publico, fù de gl'Antiani, e del Conſeglio Generale, comprò in Miola la Caſa di Bonauentura Trentaquattri, le ſue figliuole furono maritate, Nicola in Comaccio, detto Mazzarello di Gualterio Co. di Cuzzano, Azzolina in Carlo di Ruggiero Co. di Doadola, e Giacoma in Roberto Alidoſi Signore d'Imola.

1292. Zordino di Zoane, fù marito d'Attilia di Paolo di Guidomondo Lambertini.

1312. Vgolino di Cingolo, andò in aiuto de' Fiorentini, e parimente del 1315. del 1313. citato da Enrico Imperatore, 1316. fù Ambaſciatore per la Città in diuerſi luoghi, 1320. de gl'Antiani.

1315. Conte di Giouanni, fù Canonico di S. Pietro.

1317. Guido di Cingolo d'Vgolino, fù marito di Mina di Paolo Lambertini.

Soldano di Zoene, fù marito di Filippa di Guizzardino di Giacomo Beccadelli.

Franceſco Tarlato di Romeo, del 1321. fù bandito con gli altri della famiglia, 1330. morì laſciando la robba à fratelli, e nipoti, e Legatarij i Frati di S. Domenico, di molta robba, fece in vita ſua edificare la Chieſa di S. Vito fuori di Strà Caſtiglione, Iuſpatronato di ſua Caſa, fù marito di Biaſia Galluzzi.

1320. Tadeo di Romeo, s'adottorò in Legge il primo di Maggio, con grand'honore, hauendo il Conſ. li 3. Febraro proſſimo paſſato, decretato honorarlo in ſimil funtione

non

non tanto per esser Cittadino nobile, e virtuoso, quanto per riconoscer l'amore di Romeo, verso la Patria, e per inanimire gli altri nobili, allo Studio delle Lettere, & altre virtù, mostrando Romeo in ciò gran magnificenza, percioche vestì à tutte sue spese, con varie foggie, e diuersi colori, tutte le Compagnie della Città di Bologna, che erano certe radunanze di Giouani, che nell'armi, & altri virtuosi fatti si essercitauano, sotto varij nomi, come della Rosa, della Spada, della Fede, della Mano, della Croce, & altre, come sarebbe adesso i nomi dell'Accademia delle Lettere, e tenne corte bandita à tutto il Popolo, con tanti sontuosi apparati, e con tanta copia di vasi d'argento, che fù cosa degna di memoria, fù però dall' Arti della Città, e da molti Cittadini presentato, 1321. fù cacciato dalla Città, col Padre, Fratelli, & altri, tutti di sua Casa, fuor che Filippo di Zoene, per esser parente de' Beccadelli, del 1328. furono tutti gratiati dal Cardinale Legato li 5. Maggio, e li 27. detto entrorno in Bologna, & andorno nella lor Casa in Miola, 1332. dal Legato fù distenuto nel Castello di Galliera, mà poi presto fù liberato, 1334. guardò la porta di Galliera, Capo della sua fattione Scacchese, li 10. Settembre, fù fatto delli dieci Sauij della Città, e destinato sopra la guardia del Contado, 1336. cominciò ad aspirare al dominio della Città, andò all'Essequie del Marchese da Este suo Cognato, à Ferrara, 1337. s'abboccò con Brandoligi Gozzadini, per la quiete della Città, aspirandone anch'egli il dominio, ma lo conseguì Tadeo li 28. d'Agosto, e del 1340. li 2. Agosto, da Beltramino Vescouo di Como à nome di Papa Benedetto XII. fù confirmato Signore di Bologna, con ricognitione di 6. milla Fiorini l'anno, nella festa de' SS. Pietro, e Paolo, dichiarandolo Vicario della Chiesa perpetuo,

petuo, fece batter Moneta per dieci anni, che visse, fece guerra con Ostasio Polenta, Signore di Rauenna, col quale si pacificò mediante Venetiani, quali lo dichiararono nobile Veneto, fabricò il Palazzo de gl'Antiani, e la Loggia del Podestà, mandò à rallegrarsi col Grandenigo per la sua elettione al Ducato di Venetia, mandò Giacomo suo figliuolo à prendere il possesso di Lugo, donatoli dalli Co. di Cunio, dalli quali Conti con Zerra, Conte, & altri de' Pepoli, alli 22. Febraro comprò il Castello di Valmaggiore, 1341. gli fù lasciato alli 26. Marzo, da Rinaldo Co. della Romagna il Castello di Medola, e da Fiorentini gli fù dato Baragazza, e Bruscoli, 1342. andò à Ferrara per la Lega, oue conchiuse il parentado d'vna sua nipote, con Francesco Cane Scaliggero Signore di Verona, figliuolo di Mastino, & vna figliuola di Mastino sudetto, à Giacomo suo figliuolo, principiò duoi Palazzi in strada Castiglione, 1347. essendo gran Carestia nella Città, fece venire del mese di Marzo, di Sicilia 100. milla corbe di Grano, e benche la compra fosse molto cara, valendo lir. 3. la corba, lo daua solo per soldi 30. volendo più tosto patire egli, che il Popolo; onde era molto amato, e di più mandò vn bando, che nissuno potesse esser grauato per debiti fino al Mese d'Agosto, e fece molte belle prouigioni, & ordini, nelli quali il suo titolo era di Generale Conseruatore della Pace, e di Giustitia, morì li 28. Settembre 1347. e con Pompa Ducale, fù portato in S. Domenico, e fù posto in vn bellissimo deposito, il famoso Bartolo dice, che fù Dott. valente, e le scritture di quei tempi, li danno dell'Eccellentissimo, fù marito di Bartolomea Samaritani.

Giacomo, e

Giouanni figliuoli del detto Tadeo, Caualieri creati del 1338.

1338. dal Delfino di Vienna, e del 1345. dal Rè di Boemia, che fù poi Imperatore, successero al Padre nel dominio della Città, eletti dal Conf. delli 2. milla alli 30. di Settembre 1347. della quale ne stettero trè anni Patroni, e fecero batter moneta, del 1350. del mese d'Ottobre la venderono per 20. milla Fiorini d'oro à Giouanni Visconti Arciuesc. di Milano, risseruandosi il dominio di quattro Castelli, cioè di S. Giouanni in Persiceto, Creualcore, Nonantola, e S. Agata, e parimente, che detto Arciuescouo non s'impossessasse di Castiglione, Sparui, e Baragazza, quali anco di presente godono nel Contado, ò Distretto di Mangone, comparati dalli Cōti Alberti del 1340. delle quali Contee ne sono Signori assoluti, e da Carlo IV. Imperat. gli furono cōfirmate nella Città di Lucca li 12. Luglio 1369. per il quale priuilegio n'inuestì Benedetto, Martino, Zerra, e Giacomo figliuoli di Giacomo, creandoli Co. Palatini; Hauendo li sudetti duoi fratelli Giacomo, e Giouanni con 3. milla Caualli soccorso il Rè Lodouico di Napoli, e di Sicilia, e la Regina Giouanna hebbero da loro in ricompensa la Città di Bitonto, e Rubi, il contado di Terracina, con le terre di Laureto, e Ciglio di Gualdo, la terra di Capo Marino, di Campo Basso, Capucchio, delle Tremole, Guastamani d'Ortona, & il contado di Trauento con le loro Fortezze, &c. con titolo di Co. sotto li 20. Nouembre 1349. il che fù confirmato nel giorno seguente, come dal priuilegio dell'inuestitura appare, e come anche dell'inuestitura della Città di Melfi, e di Neustano, le quali per auanti haueuano hauuto da quella Corona, poi da Lodouico Rè di Francia, hebbero in progresso di tempo la Città di Trapani in Sicilia, mà perduto finalmente ciò che haueuano sul Regno di Napoli, e quel di Bologna, e spogliata

la lor Casa d'ogni cosa da Giouanni Oleggio Gouernat. per il Duca di Milano, di doue ne cacciò Giacomo, che morì nella Città di Forlì li 23. Settembre 1367. e fù portato à Bologna, e sepolto in S. Domenico appresso il Padre con grand'honore, essendo il mese auanti li 28. Agosto morto Giouanni suo fratello in Pauia Gouernatore dello Stato di Milano per li Viscōti, fù portato ancor egli à Bologna, e sepolto come sopra, hebbe per moglie Beatrice de SS. di Coreggio, fù Conduttiero de' Caualli, e Fanti per Galeazzo Visconti Duca di Milano.

1335. Giouanni di Zerra, Dott. di Legge, fù famigliare del Rè Roberto di Napoli, 1347, fù creato Caualiero, e marito di Leona del March. Obizzo Malaspini.

1335. Tadeo di Zerra, Monitionero del Castello di S. Giouanni.

1340. Nicolò d'Andrea, del Conf. generale, giurò fede alla Chiesa, 1345. fù creato Caualiere, poi carcerato per causa di Stato, fù liberato, & andò à Milano, 1355. fù contrario al tiranno Oleggio, & hebbe per moglie Catterina di Rizzardo da Camino Co. di Ceneda.

1340. Nicolò di Zerra, fù Vescouo di Spoleti.

1340. Bornio di Tadeo, fù del Conf. generale, 1347. morì di peste.

1341. Bittino di Bittino di Giouanni di Romeo, fù marito di Maddalena d'Albergetto Manfredi de' SS. di Faenza.

1345. Vgolino di Filippo, Caualiere, creato da Carlo Rè di Boemia eletto Imperatore, nella Chiesa di S. Domenico li 16. Giuglio, in compagnia de' figliuoli di Tadeo.

1345. Lamberto, Caualiero, 1349. Capitano delle truppe inuiate alla Regina Giouanna di Napoli.

1346. Modesto, detto Pietro di Giacomo di Tadeo, fù inuestito della Chiesa di S. Maria di Bagnarola dall'Abbate, e mo-

e Monaci di S. Cecilia della Croüara.

1347. Andrea, Caualiere creato da Carlo IV. da Durazzo Imperat. 1363. Capitano contro li Visconti, fù Podestà di Piacenza, e marito d'Orsina del Co. Alberto Canossa.

1347. Matteo di Zerra, Caualiere, edificò la Sega dall'Acqua, fù marito di Sibilla del Capitano Galuano Anguissoli Piacentino, e maritò Francesca sua figliuola in Roberto di Giouanni Malatesta SS. di Rimini.

1349. Obizzo, Mastro di Campo, per la Repub. andò à Verona per cōdurre à Bologna la Sposa d'Andrea Pepoli, 1351. carcerato per tirannia dell'Oleggio, fù cōfinato à Milano, 1359. poi liberato, venne contro di lui sù'l Bolognese, 1360. fù accarezzato assai da Blasco Gouernatore di Bologna, 1376. fù marito di Lippa d'Alidosio, già di Riniero da Barbiano Co. di Cunio.

1352. Pietro di Mastino, fù Canon. di S. Pietro.

1354. Conte, fù de gl'Antiani.

1360. Lippo di Giouanni, fù marito di Masina di Sourano Co. di Panico.

1376. Azzo, e Bernabò, sul Bolognese con Essercito, 1378. andorno à Venetia.

1379. Galeazzo di Giouanni di Tadeo, liberò Papa Vrbano VI. e la Città di Roma da Roberto Sanseuerino, & ricuperò tutta quella parte del Stato di S. Chiesa, ch'era perso, per lo che dal detto Pontefice li 29. Aprile li fù dato il Trionfo in Roma, in quella guisa, che si faceua à gl'antichi Romani, quando tornauano vittoriosi, fù fatto poi Caualiere dal Sig. di Mantoa, e donatoli il Stato di Medola, fù Capitano Venturiero in diuerse imprese, sempre à sue spese, 1403. fuoruscito di Bologna con Guido suo fratello, fù gratiato, e restituitogli i beni, tornò ad habitare in Strada Castiglione nella sua Casa, altre volte vē-

 duta

duta al Papa, per il Colleg. Gregoriano, fù marito d'Anna Boschetti Modonese.

1385. Tadeo di Giouanni, fù Conduttiero del Duca di Milano, & Ambasc. per Bologna al detto Duca, 1386. tentò farsi Signore di Bologna, 1420. andò col Card. Legato à Imola, hebbe per moglie vna figliuola di Matteo Canetoli.

1402. Guido di Giouanni, Dott. di Legge, fù Conduttiero de' Fiorentini, e Caualiere creato dal Sig. di Mantoa, 1403 d'Agosto ritrouandosi in Piazza, il Popolo cominciò à gridare, viua, e lo voleuano fare Signore di Bologna, mà lui non volse, si partì di Piazza, & andò alla Salicata di S. Francesco à combattere con gl'Inimici della Libertà, fù più volte dal Cons. delli 400. fatto delli XVI. Reformatori in varie occasioni, 1420. delli 10. di Balìa, da Papa Eugenio IV. fù delli 30. per vn'anno, & andò più volte Ambasc. à diuersi Prencipi per la Città, fù marito di Margarita Roberti.

1404. Rizzardo d'Andrea, fù Conduttiere di 400. Caualli per la Chiesa contro Forliuesi, per il che d'ordine del Papa con altri Caualieri fù fatto Consigliero del Cardinale Fregoso sopra il Gouerno della Città, andò Ambasciat. à diuersi Prencipi, 1428. delli 8. di Balìa l'anno seguente de' XVI. Reformatori, & indi à cinque anni, del 1434. de' X. di Balìa, essendo huomo assai bellicoso, e di gran prudenza ne' maneggi, per ciò fù adoperato assai dalla Città, morì alli 5. di Genaro; e fù marito d'vna Orsini Romana.

1407. Gio. Galeazzo di Francesco, fù Abbate di S. Siluestro di Nonantola, e Dott. di Legge.

1413. Romeo di Gio. guerreggiando per Venetiani contro l'Imperatore, restò morto sotto Castel nuouo, e Pieue.

1434. Co. Romeo di Guido Dott. di Legge Coll. fù de'x. di Balìa, e da lì à cinque anni delli 8. dell'Hauere, 1440. fù del Conf. de' 120. 1444. Confal. di Giustitia, 1445. li 28. Giugno fù creato de' XVI. Reformatori, 1446. li 13. Nouembre fù fatto de' VI. in luogo de' XVI. da Santo Bentiuogli, ritenendo però il nome de' XVI. fù marito d'Isabetta d'Antonio Bentiuogli, e sorella d'Annibale, 1455. alli 22. Settembre morì di veleno in Imola, essendo fuori per causa di Stato.

1436. Nicolò, fù Canonico di S. Pietro, che poi rinontiò.

1437. Gio. di Nicolò, edificò la Chiesa intitolata della B. V. congiunta à quella di S. Margarita, la quale fù da esso lui dotata di certa entrada, con obligo ch'ogni giorno si dicessero le hore Canoniche, à debiti tempi.

1440. Fillippo di Guido Dott. di Legge Coll. fù del Conseglio de' 120. 1442. Ambasciatore per la Città à Nicolò Piccinino, 1445. Confal. di Giustitia, poi Archidiacono di Bologna, e del 1447. li 16. Maggio dal Papa fù fatto suo Mastro di Casa, fù Priore di S. Maria de gl'Angioli fuori di S. Mamolo, e Commendatore de' Frati Crociferi.

1446. Gio. di Tadeo, fù Conduttiere di 800. Caualli, e tre milla Fanti per Filippo Maria Visconti Duca di Milano.

1441. Giacomo, fù marito d'vna figliuola di Tomaso Gozzadini.

1448. Nicolò di Giouanni, fù marito di Maria del Co. Maghinardo da Panico, 1450. d'Elisabetta di Giacomo Leoni, e 1461. di Margherita d'Angelo Gambilioni d'Arezzo.

1454. F. Giacomo del Co. Guido Caual. di Malta.

1459. Co. Guido di Romeo col Co. Galeazzo suo fratello fù fatto Caual. dal Sig. di Mantoa, essendo già stati 10. anni prima banditi con tutti gl'altri della famiglia, per causa di Stato, andorno ad habitare nel Castello di Lugo in Ro

magna, in questo anno per opera di Santo Bentiuogli, furono richiamati dal bando, e fatti tornare à Bologna, e che fossero chiamati Conti, onde da quest'hora in quà furono poi sempre chiamati, che prima se bene erano Co. di Castiglione, e Baragazza, non erano però con quel titolo chiamati, questo fù del 1467. de gl'Antiani col Confaloniero Astore dalla Volta, 1479. andò con Gio. Bentiuogli à Milano, 1487. fù Scalco Generale alle nozze d'Annibale Bentiuogli, alle quali nozze vi andò Isotta Rangoni sua moglie con quella del Co. Rizzardo, e maritò sua figliuola Veronica del 1497. in Vincislao Pallauicini da Parma, andando à marito, fecero le nozze à Modona per non pagare le Carticelle, e perche non gli saria stato fatto l'honore, che meritaua, in quel tempo le monete del Co. Guido sudetto non si spendeuano, ch'erano vn poco di bassa lega, morì del 1505. essendo prima morto il Co. Galeazzo suo fratello del 1489. li 15. Nouembre mentre era de gl'Antiani col Confal. Annibale di Gio. 2. Bentiuogli.

1469. Andrea, de gl'Antiani col Confal. Christoforo Areosti.

1478. Ricciardo di Nicolò, de gl'Ant. col Confal. ro Bonifacio Cattani, e marito d'Adola di Battista Maluezzi.

1506. Co. Alessandro del Co. Guido, fù Senatore de'40. fatto da Papa Giulio II. era Secretario del Duca di Ferrara, 1511. fù de'31. Senatori fatti da' Bentiuogli alla tornata loro, 1513. fù rimesso del numero de'40. da Papa Leone X. e del 1507. li 28. Ottobre andò à Roma chiamato dal Papa, per esser stato accusato à S. Santità volersi far Capo in Bologna, benche falsamẽte, e del 1508. li 29. Genaro ritornò à Bologna, hauendo giustificata la sua innocenza, ma dapoi per vn certo trattato scoperto fuggì à Modona, e per ciò fù confinato in Inghilterra, fù marito

di

di Lodouica de' Co. Fontanellata di Parma, poi di Gineura Sanuitali.

1506. Co.Camillo del Co.Guido,essendo Protonotario Apostolico,fù fatto Senatore in luogo del Co.Alessandro suo fratello,deposto dal Papa,fù Conduttiero de'Fanti,e marito d'vna Gonzaga figliuola del Sig. di Nouellara, fù Secretario del Duca Alfonso di Ferrara.

1507. Co. Piramo del Co. Guido fù Canonico di S. Pietro.

1508. Co. Gio. del Co. Guido, seruì la Republica di Venetia con honoratissimi carichi di Guerra, e nel detto anno essendo Cõduttiere de'Fanti in Cẽto, morì alli 30. Agosto.

1508. Co. Vgo del Co. Guido, fù Conduttiere d'huomini d'arme de'Genouesi, della Signoria di Venetia, e di Frãcesco primo Rè di Francia, di cui fù fatto Maresciale, & Caual. di S. Michele, poi Generale delle Bande nere, 1511. fù de gl'Antiani col Confal. Gio. Battista Castelli, combattè in Gaggiolo Castello de'Gonzaghi sù'l Mantoano, e del 1528. morì in Capoa, militando per il detto Rè Francesco, che se campaua, era celebre il suo nome per tutta l'Europa.

1508. Co. Galeazzo del Co. Guido, essendo Capitano di 20. huomini d'arme con prouisione di 500. ducati, fù fatto prigione con fratelli per causa di Stato in Castel S. Angelo à Roma, e del 1511. dal Papa gli fù leuato li 20. huomini con la detta prouisione, e del detto anno trouandosi al soldo di Gio. Vitelli da Città di Castello, morì in età di 19. anni.

1511. Co. Girolamo del Co. Guido, fù Capitano di 120. fanti fatti à sue spese, 1512. d'ordine del Legato essendo fuoruscito, ritornò à Bologna, 1513. fù de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Castelli, era anch'egli Secretario d'Ercole Duca di Ferrara, fù Capitano Illustre, e Colon-

nello

nello più volte della Signoria di Venetia, per la quale fù Gouernatore di Vicenza, Verona, e Brescia, oue morì del 1551. fù marito di Giulia Conti Romana.

1511. Co. Filippo del Co. Guido fù da Papa Giulio II. fatto suo Cameriero secreto, 1515. fece 500. Fanti per Cremonesi, 1538. dal Papa fù fatto Mastro di Campo per la guerra contro i Perugini, e 1553. fù fatto Senatore in in luogo del fratello, morì del 1554. e fù marito d'vna Fantuzzi.

1512. Co. Romeo col Co. Cornelio del Co. Guido, che fù al soldo de' Pisani, restarono morti ambidue nel fatto d'armi di Rauenna, essendo l'vn Conduttiero d'huomini d'Arme, e l'altro Conduttiere di Fanteria.

1518. Co. Giacomo Maria de gl'Antiani col Confal. Tadeo Bolognini.

1530. Co. Tadeo del Co. Guido, fù Vescouo di Carinola.

1538. Co. Guido del Co. Cornelio, de gl'Antiani col Confal. Marc'Antonio Marsilij, e marito di Portia Bandini.

1543. Co. Romeo del Co. Alessandro, de gl'Antiani con Giacomo Grati, e marito di Girolama Cibò Genouese.

1547. Co. Scicino del Co. Girolamo, fù Condottiere d'huomini d'arme di S. Marco, e Gouernatore delle Città di Terra ferma, 1547. dal Papa fù mandato à Roma con 300. fanti alla guardia di quella Città, fù marito di Laura Contrari Ferrarese, morì giouane.

1552. Co. Cornelio del Co. Filippo, prima Canon. di S. Pietro, poi 1561. de gl'Antiani col Confal. Gio. Antonio Grassi, e marito di Sulpitia di Lodouico Isolani.

1555. Co. Gio. del Co. Filippo, fù Senatore, e Colonnello di 500. fanti del Prencipe di Macedonia per l'impresa di Parma, fù grandissimo Elimosiniero, & Auttore delle maggiori opere pie, di Bologna, fù pressidente della fabri-

bri.

brica di San Petronio, la cui morte improuisa del 1585. fù compianta da tutta la Città.

1557. Co. Fabio del Co. Girolamo, fù Conduttiero de'Fanti per Venetiani, fù posto alla guardia della piazza di Cremona, poi Conduttiere di 50. huomini d'arme, 1560. de gl'Antiani col Confal. Vincenzo Lignani, 1569. dal Papa fù fatto Capitano di 100. Caualli leggieri contro Vgonotti in Francia, 1572. da'Venetiani li fù accresciuta la condotta d'huomini d'arme fino al numero di 75. col stipendio eguale, 1575. fù Colonnello di 3. milla fanti per detta Republica, per la quale fù Gouernatore delle Città di Terra ferma fù, creato nobile Venetiano con li suoi descendenti, morì del 1380. alli 19. Settembre, fù marito d'Isabella di Gio. Paolo Manfroni, poi di Lucretia Gonzaga nipote del Cardinale Francesco.

1570. Co. Giulio del Co. Romeo, già del Co. Alessandro, fù de gl'Antiani col Confal. Ercole Bandini, 1588. dal Legato, essendo de gl'Antiani, fù distenuto nelle sue Camere, con la guardia, per sospetto, con sigurtà di non parlare ad alcuno, mà da indi à poco fù liberato, hebbe per moglie Isabetta Boui, con dote di Scudi 18. milla.

1571. Co. Aloisio naturale del Co. Guido, fù Capitano di 200. Fanti de' Venetiani, fatto dal Co. Fabbio Pepoli nella guerra di Candia.

1573. Co. Annibale del Co. Scicino, fù Cameriero Secreto di Papa Gregorio XIII. 1577. ritornò di Spagna, oue era stato mandato dal Papa à portare la beretta al nuouo Card. d'Austria, 1590. fù de gl'Antiani col Co. Annibale Campeggi.

1573. Co. Girolamo del Co. Scicino, fù marito d'Angela Boncompagni, nipote di Papa Gregorio XIII. maritata da lui, con dote di Scudi 10. milla.

1580.

1580. Co. Cesare del Co. Fabbio, fù Capitano di 40. Huomini d'Arme de' Venetiani, che haueua il Padre, l'anno seguente, passò in Fiandra per Venturiero, con honorata Compagnia in seruitio della Corona di Spagna, e vi dimorò due anni, fù Colonnello di Fanteria, per Venetiani, del 1586. da' quali fù fatto Gouernatore di Verona, del 1589. gli accrebbero la sua Cõpagnia d'huomini d'arme, con 300. Ducati di Stipendio, del 1591. alloggiò in Casa il Card. Sforza Romano, 1594. fù Marchese di Preda, nel territorio di Parma, acquistato dal Co. Giulio della Palude, 1607. fù de gl'Antiani con Enea Magnani, e marito di Giulia del March. Ippolito Bentiuogli da Ferrara.

1581. F. Carlo del Co. Fabbio, fù Caualiere di Malta, e prese l'habito nella Chiesa di S. Domenico, alloggiò in Casa il Duca di Gioiosa, Cognato d'Enrico Rè di Francia.

1583. Co. Guido del Co. Cornelio, fù Dott. di Legge, Protonotario Participante, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, poi Chierico di Camera, e Tesoriero, hauendolo comprato per Scudi 72. milla, del 1589. da Papa Sisto V. fù creato Cardinale col titolo de' SS. Cosma, e Damiano.

1583. Co. Lucretio del Co. Fabbio, essendo alla Corte del Duca di Parma suo Gentil'huomo, del 1588. si maritò in Giouanna d'Innocentio Biondi, Consigliero di quel Duca, con dote di Scudi 40. milla.

Co. Federico del Co. Fabbio, in Candia fù Gouernatore di 400. Fanti.

1586. Co. Filippo del Co. Cornelio, fù Senatore, del detto anno alloggiò in Casa sua Francesco Laximburg Ambasciatore del Rè di Francia, 1589. andò alle nozze del Gran Duca Ferdinando di Fiorenza, dal quale per occa-

sione

fione di dette nozze, fù creato Caualiere di S. Stefano, col Co, Pirriteo Maluezzi, e Giulio Riari, fù marito di Laura Obizzi da Padoa.

1588. Co. Gio. Paolo del Co. Fabbio, ritrouandosi sù le Galere per guerreggiare, s'amalò, e fù portato à Zara, oue morì in età di 20. anni.

1591. Co. Giacomo del Co. Giouanni, de gl'Antiani con Mario Scappi, fù Capitano de' Caualli alla guardia di Ferrara, e marito di Gentile Montecalui, famiglia, che è stata congiunta con la più fiorita nobiltà di Bologna, e della quale del 1266. Tomaso, fù Dott. di Legge, oltre molti Antiani, principiando da Guidalosto del 1271. fino al 1648. vi è stato molti Capitani, e Soldati volorosi, cioè Vbertino di Guidaloste, Fulcirolo, e Fuluio Capitano di Blasco Ferrando Gouernatore, Malatesta Capitano della Montagna, Ouidio Sargente maggiore sotto la Mirandola, e Scipione suo figliuolo Luogotenente d'vn Terzo, sotto il Cõmando di D. Mario Caraffa, del 1359. Giacomo fù Filosofo insigne, come anco vltimamente Vincenzo, 1361. Nicolò fù delli 8. sopra la Pace, poi Rettore di Cento, e Pieue, & Ambasciatore à Ferrara, 1368. Filippo fù Caualiere Gaudente, 1377. Giouanni Fattionario della fattione Raspante, del 1379. andando à Treui, con buona quantità di denari, per comprare Caualli, fù assassinato sù quello del Duca d'Austria, & il Conseglio per rimediare al suo danno, gli concesse le represaglie cõtro il detto Duca, 1380. fù Podestà del Contà d'Imola, & Ambasciatore à Verona, Padoa, e Ferrara, come fù Tomaso, che fù anch'egli Ambasciatore in diuersi luoghi per la Città, Gabrielle Ambasc. à Castel S. Giouanni, e Giacomo in Lombardia, Ettore fù Podestà

di Lucca, 1390. Gasparo Contestabile de'Soldati, 1420. fù delli 8. di Balìa, Gabrielle, Domenico, Leonardo, e Giouanni, furono del Consf. delli 400. 1440. Nicolò fù Ambasc. à Ferrara, e del Consf. delli 120. & 1477. Giacomo, 1489. Tomaso, e 1505. Bartolo neo furono Senatori, quale dignità fù anche conferita à Scipione, marito d'Alessandra del Co. Giacomo Bardi, e nipote del Senatore Tomaso, del 1526. dopò molte instanze, mediante Beatrice nipote di Papa Clemente VII. mà morì prima di poter presentare tal Breue in Senato, 1575. F. Flaminio, fù Caualiere di Malta, e Generale delle Galere del Papa, mà hora è ridotta nella sola persona del P. Onorato, già Generale, & hora Visitatore Generale de' Canonici Regulari Lateranesi, che con la Pietà, e Dottrina rauiua in se le glorie de' suoi Antenati.

1595. March. Vgo del Co. Giouanni, fù Capitano de' Fanti in Vngaria, sotto Ascanio Sforza, fù March. di Sourano nel Territorio di Reggio, 1611. de gl'Antiani col Co. Germanico Ercolani, e marito di Lucretia del March. Cornelio Bentiuogli, poi di Maria Malaspina, figliuola del March. di Fossonuouo.

1595. Co. Ricciardo del Co. Giouanni de gl'Antiani con Ferdinando Fantuzzi, fù Capitano de' Fanti in Vngaria all' impresa di Strigonia, e marito di Diamante Lambertini, poi di Barbara Piatesi.

1600. Co. Romeo del Co. Giulio, fù Dottore di Legge, e marito di Margarita Torfanini.

Co. Rodorico del Co. Giulio, fù Dott. di Legge, e Caualiere assai temuto.

Co. Alfonso del Co. Giulio, parimente assai temuto, finalmente si fece de' Padri Teatini, e morì in concetto di gran bontà, il di cui figliuolo Tadeo viuente, è stato due

volte

volte Generale de' Monaci Oliuetani, che accoppiato la prudenza con la bontà, ſenza verun diſcapito, d'ottimo Religioſo s'inframette, & aggiuſta le diſcordie più difficili.

1607. Co. Ercole del Co. Girolamo, Caualiere dell'Ordine di Mantoa, fù de gl'Antiani con Siluio Albergati, e marito di Vittoria Cibò, de' Prencipi di Maſſa.

1608. March. Tadeo de gl'Antiani col Co. Antonio Campeggi, e marito di Diamante Campeggi.

1609. Co. Giouanni del Co. Giacomo, fù de gl'Antiani con Ferdinando Fantuzzi, e marito di Laura Trotti Ferrareſe.

1612. March. Lucretio del Co. Lucretio del Co. Fabio, fù Dott. di Legge, Protonot. Apoſtol. e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Gouernatore di Fabriano, & altri luoghi per S. Chieſa, quale laſciato la Prelatura, ſi maritò in Peregrina del Co. Aleſſandro Bentiuogli, 1632. fù de gl'Antiani col Co. Gualengo Ghislieri.

1619. March. Fabio, de gl'Antiani col Marcheſe Ferdinando Riari.

1621. Co. Guido, fù de gl'Antiani col Co. Alberto Bentiuogli.

1627. March. Gio. Paolo, fù de gl'Antiani col March. Carlo Rouini Confal.

1630. March. Girolamo del March. Tadeo, fù Senat. e marito d'Anna figliuola del March. Franceſco Montecuccoli, dalla quale il primo figliuolo, che li nacque, detto Tadeo, fù tenuto al Batteſimo dal Rè Lodouico XII. di Francia, mandandoli vn ſuo Caualiere per tal funtione.

1635. Co. Franceſco di Giacomo, de gl'Antiani con Camillo Paleotti, fù Capitano, e marito di Camilla di Marc'Antonio Zambeccari.

1637. Co. Galeazzo, de gl'Antiani col March. Antonio Campeggi. lasciò vn figliuolo detto Co. Nicolò viuente, e fù marito di Lucretia Galuani Padoana.

1637. March. Francesco del March. Tadeo, fù Dott. di Legge, e Senatore, e marito d'Isabella del Senatore Andrea Angelelli.

March. Camillo del March. Tadeo viuente, fù Caualiere di Malta, poi rinonciata la Croce, si è maritato in Camilla del March. Antonio Lignani, & vltimamente nella Marchesa Francesca Trotti Ferrarese.

1637. Co. Vguzzone viuente del Co. Ercole, è stato de gl' Antiani col Co. Filippo Aldrouandi.

Co. Odoardo Michele del Co. Ercole, è Senatore viuente. fù marito di Maria del Co. Filippo Pepoli Senatore, dalla quale hebbe successione con grossa heredità, & è marito di Vittoria del March. Cesare Pepoli.

1652. Co. Vgo Gioseffo del Co. Rizzardo, e della Piatesi, fù de gl'Antiani con Andrea Ghisilardi, e marito di Laura Spada, nipote del Card. Bernardino.

1658. Co. Giouanni del Co. Giouanni, de gl'Antiani con Andrea Ghisilardi, hà due figliuoli viuenti, detti vno Co. Carlo, e l'altro Co. Cesare, hà poi hauuto per moglie Teresia Spada nipote del sudetto Cardinale, & hora è marito d'Elena d'Aloisio Palmieri Colonnello delle nostre Militie, quale è fratello di Giacomo viuente, che è stato de gl'Antiani, & è Dott. di Legge, e di Gio. Peregrino, che morì Canonico di S. Petronio, e furono figliuoli dell'insigne Iurisconsulto Gio. Battista, che fù de gl'Antiani del 1602. e di Maria figliuola del Co. Aloisio Pepoli, il di cui Padre Gio. Peregrino venne à Bologna con Sebastiano suo cugino, che hebbe Achille, che acquistò vn nobile Casamento dalla famiglia Rossenì, e prese

per

per moglie Virginia Bolognetti, dalla quale nacque Sebastiano, che del 1600. fù de gl'Antiani, e fece vna Cõmenda di S. Stefano, 1612. Camillo suo fratello fù de gl'Antiani, e marito di Giuditta Bolognini, dalla quale nacque Achille Commendatore di S. Stefano, e marito di Camilla Bocchi, dalla quale è nato Camillo Caualiere viuente, & Emilio suo fratello viuente, vi è ancora Francesco, e Gio. Battista fratelli della sudetta Elena, e di questo cognome se ne troua anticamente in Bologna

Co. Filippo Candido del Co. Odoardo, Caualiere ornato di Poesia, & altre virtù; fù marito di Vittoria del Co. Giouanni Borromeo Milanese, morì giouanetto.

March. Guido del March. Girolamo, è stato de gl'Antiani, & è marito della Marchesa Laura Arrigoni di Mantoa, datali dall'Imperatrice.

Co. Rizzardo Maria.

Co. Marc'Antonio, e

Co. Giacomo Maria del Co. Vgo Gioseffo.

Co. Antonio, e

Co. Tadeo del March. Camillo, e della Lignani.

Co. Cornelio, e

Co. Ercole del Co. Filippo Candido.

PEREGRINI.

LA Famiglia Peregrini alcuni vogliono esser così detta per sopranome, imposto ad vn suo Antenato di peregrino ingegno, altri per l'impresa del suo Cimiero, ma lasciando Io, che Ciascun s'appigli à quell'opinione, che più gl' aggrada, dico, che è famiglia nobile, che hà hauuti Soggetti riguardeuoli, & hà goduto il grado Senatorio, & il Gherardazzi vi pone del 1347. Ansaldino d' Vgolino nel Conseglio Generale, questa fà per arma vna Croce di S. Andrea rossa in campo azurro, cô quattro Stelle d'oro in detto campo, con l'aggiunta in Capo del Scudo dell'arma di Papa Giulio III per priuilegio.

1432. Guglielmo dal Peregrino, fù Dott. di Filosofia, e Medicina, e Lettore publico.

1455. Francesco di Gio. fù marito di Catterina di Turdino Papazzoni.

1482. Antonio di Christoforo, fù Dott. di Filosofia, e Medicina, publico Lettore, e del 1486. de gl'Ant. col Confal. Filippo Bianchi.

1498. Gio. Battista di Giacomo, de gl'Antiani col Confaloniero Gio. Marsili.

1513. Sebastiano di Giacomo, de gl'Antiani col Co. Alessandro Pepoli Confaloniero.

1519. Pompeo di Sebastiano Dottore di Filosofia, e Medicina, Caual. e del 1526. de gl'Antiani col Confal. Galeazzo Castelli, fù marito d'vna de'Foscherari.

1519. Cesare di Sebasttano, fù de gl'Antiani, e marito di Liuia Dolfi.

1541. Federico di Gio. Batrista, de gl'Antiani col Co. Gio. Francesco Isolani Confal. fù Caual. di Portogallo, del 1581. fù amazzato da Ridolfo suo nipote.

1554. Ottauiano di Gio Battista, fù Senatore de'40. in luogo di Giulio Cesare Guidotti.

1557. Sebastiano di Pompeo, de gl'Antiani col Confaloniero Antonio Maria Campeggi, fù marito di Diana dall' Armi.

1566. Gio. Battista d'Alberto, fù Dottore di Filosofia, e Medicina.

1568. Ercole d'Ottauiano Dott. di Legge Coll. fù Gouernat. di Rauenna, & altre Città per la Santa Sede Apostolica.

1578. Giulio d'Ottauiano, fù Capitano di 200. fanti, e Colonnello per Venetiani, 1600. de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli.

1584. Pompeo di Sebastiano, de gl'Antiani col Confal. Antonio Ghiselardi, e marito d'Isabetta Ghiselardi.

1613. Sebastiano, de gl'Antiani col Confaloniero Francesco Cospi.

1613. Constanzo di Pompeo, Dott. di Legge Coll. Protonot. Apostolico participante, poi Canonico di S. Pietro.

1618. Antonio, de gl'Antiani col Co. Nicolò Caprara.

1619. Achille di Pompeo, de gl'Antiani col Marchese Lodouico Fachenetti, e marito di Laura Leoni.

1663. Pompeo d'Achille viuente è stato de gl'Antiani col Con-

Confal. Marc'Antonio Gozzadini, e maritò d'Hippolita Fontana figliuola di Girolamo, che del 1639. fù de gl' Antiani, quale con Pompeo Dott. di Legge Coll. e con Gio. Battista, che del 1656. fù de gl'Antiani, si tratta nobilmente, essendo il sudetto Girolamo marito d'Olimpia del Senat. Marc'Antonio Gozzadini, dalla quale hà cinque figliuoli, e frà questi Ercole, e Claudio Dottori di Legge, il primo de' quali è Canonico di S. Pietro, e Fabritio è stato de gl'Antiani, li nominati trè fratelli primi furono figliuoli d'Ercole insigne Iurisperito d'vn già Fabritio, e nacquero d'Eleonora Bombelli, per la quale hebbero con l'heredità il cognome, del quale del 1528. Filippo fù de gl'Antiani, Domenico, & Oratio di Filippo furono Dottori di Legge, Coll. e parimente Filippo, e Papiniano del detto Oratio, il sudetto cognome Fontana, si troua anticamente in Bologna, e si vede qualificato al tempo di Papa Gregorio XIII.

Achille Felice Melchiore di Pompeo è viuente.

Essen-

PIATESI.

ESsendo venuto in Italia il Magno Ottone Imperatore, chiamato da Papa Gio. XII. del 951. e cacciati i Tiranni dell'Imperio, & della Chiesa, restituì il tutto al Papa, & altri Prencipi spogliati, sotto certe conditioni, e leggi, creando sotto nuoui titoli, Marchesi, Conti, e Valuasori, e lasciando per le Città d'Italia, molti de' suoi nobili Cortiggiani; si tiene frà gl'altri, come scriue Ottone Frisingense scrittore Germanico di quel tempo, nel lib. 9. della sua Istoria latina particolare di detto Imperatore, che lasciasse in Bologna vn Caual. chiamato Platesio Perfetto del Tributo detto Mansionatico, dal quale, inherendo all'auttorità di Verrio Beccadelli scrittore dell'antichità di Bologna, discende per retta linea la presente Casa; Altri tengono, che siano molto più antichi, e ch'edificassero il Castello S. Venantio, del quale hanno tenuto il dominio lungo tempo, auanti l'Imperatore Teodosio II. Di questa vi sono memorie antiche al par d'ogn'altra, per nobile, che sia, è stata di Conseglio, hà goduto il grado Senatorio, & è titolata, la sua arma sono trè Fascie rosse

in campo azurro, con sopra l'Aquila Imperiale.

1058. Platesio alias Tesio figliuolo di Platesio, fù Caualiere assai facoltoso, e diuoto.

1094. Ladislao di Platesio, alias Tesio, andò all'acquisto di Terra Santa, con Gottifredo Buglioni.

1116. Piccicla d'Alberto Galuzzi, vedoua d'Ottauiano Piatesi Caualiere, edificò la Chiesa di S. Maria del Monte, fuori di S. Mamolo.

1140. Cremonina, fabricò la Chiesa di Ronzano, dedicandola à S. Gio. Battista, la qual Chiesa poi fù ristaurata da Romandina di detta famiglia del 1209.

1249. Giacomo di Bettino d'Ottone di Ladislao, fù presente alla pace trà Bolognesi, e Modonesi, e fù de gl'Antiani.

1276. Bettinello, presentò i suoi Caualli, per seruitio del Publico, era Caualiere Gaudente, 1294. interuenne ad vn Compromesso per la sua Religione.

2276. Lambertino di Giacomo di Bittinello, con Bittino suo figliuolo, presentarono li loro Caualli al Publico, quale Bittino, 1280. andò Ambasciatore al March. da Este per liberare Giacomo Baccilieri, 1289. fù Ambasciatore all'essercito Fiorentino, era de' Sauij della Città, 1292. fù del Cons. delli 2. milla, & eletto à pacificare insieme le famiglie.

1276. Bartolomeo di Guido, presentò i suoi Caualli al Publico, 1292. fù del Cons. delli 800.

Nicolò di Giacomo, maritò Adola sua figliuola in Pietro Beccaria.

1282. Bittino di Nicolò, fù marito di Bartolomea di Bonagratia Canetoli.

1274. Dionisio, maritò Tomasina sua figliuola, in Gherardo Galuzzi.

1282. Gherardo di Filippo, fù marito di Felice di Buono di Rolando Magnani.

1290.

1290. Rambertino di Guido, fù marito di Giacomina di F. Bombolognino Artenisi.

1290. Buonfante, morì alla Guerra Santa.

1292. Vguzzone di Bittino, fù del Conſ. delli 2. milla, 1296. fù de gl'Antiani.

1312. Pietro di Nicolò, detto Maluezzo, Soldato in aiuto de' Fiorentini, & anco del 1315. per la guerra di Montecatino, 1313. fù citato dall'Imperatore Enrico, per cauſa di Stato, del detto anno Ambaſc. al Rè Roberto di Napoli à rallegrarſi, che foſſe ſtato eletto Signore, e diffenſore di Fiorenza, e ne ritornò Caual. fù marito di Rodiana Maluezzi.

Nicolò di Nicolò, fù del detto Conſeglio.

1298. Bittino di Dioniſio, vno de' Capitani eletti da gl'Antiani, 1279. fù Ambaſciatore al Marcheſe di Ferrara, e marito di Ghisleria Ghislieri, poi di Bolognina di Folco d'Vguzzone Piateſi.

1302. Giacomo, fù de gl'Antiani, e Tomaſo, & Vguzze ſudetti erano tutti figliuoli di Bittino.

1303. Ridolfo, fù Veſcouo di Forlì, creato da Papa Bonifacio VIII. mentre era Suffraganeo della Chieſa Vrſiana, morì del 1318.

1313. Zardo di Bittino, che fù marito di Miſina di Guido Caccianemici, e Pietro di Riccobuono, furono citati dal detto Imperatore Enrico.

1318. Tomaſo di Bittino, fù Dott. di Legge, Canon. di S. Pietro di Bologna, e poi ancor' egli Veſcouo di Forlì, 1335. hebbe l'Abbatia di S. Ilario di Galeata.

1349. Nicolò del Conſ. Generale, giurò fede alla Chieſa.

1347. Muzzino, nel Conſ. per la morte di Tadeo Pepoli.

1351. Giacomo di Giacomo, de gl'Antiani.

1356. Giacomo di Buoncambio, de gl'Antiani.

1361. Filippo di Bittino, di Ramberto, fù marito di Bartolomea da gl'Occhi Ferrarese, 1378. fù Podestà di Modona.

1387. Zono di Nanino, fù del Conf. delli 400.

1387. Pietro di Bartolomeo, fù del detto Conf. 1393. Depositario Generale della Città, 1398. delli xvi. Reformatori, & andò Ambasciatore à Venetia, del 1402. Ambasciatore al Duca di Milano, e del 1404. andando con gl'Oratori del Card. Cossa Legato al Marchese di Ferrara, fù preso col figliuolo da Nanne Gozzadini, nemico del detto Legato, 1410. de gl'Antiani, 1411. delli 8. di Balìa, fù marito d'Anna Enrici.

1391. Giacomo di Bettinello, andò alli Funerali dell'Alidosio Signore d'Imola.

1408. Bartolomeo, andò à Pisa con il Papa li 12. Agosto.

1416. Cambio, Tesoriero del Commune di Bologna, da Gabrielle di Pietro, li fù leuato 82. milla Ducati, che si erano raccolti, per sodisfare Braccio da Mõtone dell'accordo fatto, e perciò al detto Gabrielle, del 1445. li fù sualiggiata, e rouinata la Casa.

1454. Giouanni di Filippo, presentò Santo Bentiuogli alle sue nozze, e fù marito d'Elena Vsberti.

Lodouico di Giouanni, fù marito di Giouanna Maluezzi.

1458. Lippo, de gl'Antiani col Confal. Christoforo Caccianemici.

Aldrouandino di Giouanni, fù marito di Beatrice Canossi.

1475. Bartolomeo, de gl'Antiani col Confal. Christoforo Areosti.

1487. Bonifacio di Giouanni di Filippo, alias Lippo, fù marito di Mattea Isolani.

1490. Alessandro di Bartolomeo, de gl'Antianti col Confal. Gio. Francesco Aldrouandi, e marito di Camilla Boncompagni.

1511. Aldrouandino d'Andrea, Caualiere, e Soldato, partì da Bologna per sospetto, e fù bandito per causa di Stato, nel fatto di Rauenna, liberò da pericolo il Card. Giouanni Medici Legato dell'essercito Ecclesiastico, e poi Papa Clemente VII. di mano de' Francesi, ammazzandone duoi, fù marito di Deianira Tuati Ferrarese, 1512. ritornò à Bologna.

Girolamo di Lodouico, fù marito di Eleonora Villa Ferrarese.

1511. Ippolito di Bonifacio, fù marito di Giouanna Bolognini

1514. Alberto, fù fatto Cittadino Ferrarese, dal Duca Alfonso, oue habitaua, e li 19. Nouembre vi giostrò, & hebbe il Premio, che fù vn Palio di Broccato d'oro, fodrato di Raso Cremesino, di valore ducento Ducati.

Alessandro d'Ippolito, Caualiere, fù Capitano de' Venetiani, e marito di Lucretia Poeti.

1522. Piatese d'Alessandro, de gl'Antiani con Filippo Guastauillani.

1525. Francesco d'Alessandro, de gl'Antiani col Confal. Lodouico Bianchetti.

Francesco di Folco di Francesco d'Alberto d'Vguzzone, fù marito d'Isotta Moneta, alias Scanabecchi, delli quali Giacomo di Scanabecco Moneta, fù marito di Mina di Gio. Magnani, 1348. Bernardo sposò la moglie di Beltrando Rossi Parmigiano, primo Co. di Cornilio, 1363. F. Gugliemo Caual. Gaudente, Giacomo di Giacomo, fù marito di Soldana di Folco Beccadelli, 1378. Annibale di Bernardo, & Vgo andorno ad habitare à Padoa, 1546. Petronio fù de gl'Antiani, come doppo lui Lodouico, Francesco, Sforza, e Tomaso suo figliuolo, che fù Dottore di Legge Coll. e Lettore insigne, & come de' Scanabecchi, caso nõ venissero da quel Filippo Moneta,

ta, che pone il Gherardazzi, del 1061. venisse à Bologna hebbero la sua Origine di Grecia molto anticamente, per comprobatione del Cardinale Bessarione Legato, delli quali, oltre molti Soggetti, si tiene esserui statoS. Agricola martire, e Papa Onorio II. detto de Fagnani, per esser nato in detto Castello, hauendolo hereditato da tal famiglia, poiche Pietro di Testa Scanabecchi, quale fabricò la Chiesa di S. Damaso nell'Oreficiarie, essendo le sue case, doue è hora il Palazzo del Podestà, essendo Capo della famiglia contro la parte de' Fagnani, della quale n'era Capo Oliuiero, doppo molte Guerre Ciuili trà di loro, si pacificarono insieme, maritando Pietro Dorotea sua figliuola à detto Oliuiero, per il quale parentado detti Scanabecchi hereditorno col Cognome l'heredità, nella quale vi era detto Castello, 1105. Gio. di Lucio fù Card. & il Gherardazzi pone, che Gherardo Vescouo di Bologna del 1191. detto Ghisla, fosse di questa famiglia, quale del 1274. per le fattioni, & inimicitia con li Lambertini, vna parte di loro partirono da Bologna, trà' quali Pietro di Paolo con quattro figliuoli de' quali Federico volendo ritornare in Bisantio sua Patria antica, si fermò nell'Isola di Fermeria dell'Arcipelago, ritenendo il suo cognome, doue sono di presente per alcuni Capitoli, il Signor Giouanello Gozzadini originario di Bologna, Christiano, e Feudatario del Gran Turco, e Patrone di quell'Isola, si trouò in Venetia del 1562. sopra vn Nauiglio de' detti Scanabecchi capitato à quel Porto, Vgo di Pietro restò in Ferrara, e chiamansi Contughi, altri restarono in Bologna, e chiamansi Moneta, quelli di Grecia conseruarono il loro cognome de' Scanabecchi, quelli di Brescia, e Vicenza in Ghellini, in Volterra Scanabecchi Contughi, deriuanti da Ferrara, e quelli di Napoli Scanapecora.

1529.

1529. Bonifacio d'Ippolito, Caualiere, fù de gl'Antiani con Vincenzo Ercolani, 1530. Caual. creato da Carlo V. Imperat. fù Co. di Raueda, e Boscoforte, della quale Contea ne fù spogliato da Papa Clemente VII. li 30. Gênaro, del 1532. gli fù concessa l'Aquila sopra l'arma, fù marito di Battista Bargellini.

1530. Gio. Maria, Caualiere, fù de gl'Antiani con Gio. Francesco Isolani.

1536. Suor Domicilla in S. Agnese, morì con gran stima di bontà.

1559. Co. Ippolito del Co. Bonifacio, Caualiere, e de gl'Antiani con Vlisse Gozzadini, questo col Co. Francesco Maria suo fratello, comprarono vna casa da Federico Guidotti in Galiera, quale poco dopo la venderono à Pietro Antonio Ghelli, fù marito di Diana Ercolani.

1567. Co. Francesco Maria del Co. Bonifacio, Caualiere, e de gl'Antiani con Emilio Emilio Zambeccari.

1579. Giulio Cesare di Francesco di Folco, fù Senatore delli 40. in luogo del Co. Agostino Ercolani, fù marito di Camilla Caprari.

1590. Francesco di Giulio Cesare, fù Senatore dell'aggiunta delli 10. fatti da Papa Sisto V. e marito d'Artemisia di Matteo Griffoni.

1591. Co. Ottauiano del Co. Ippolito, de gl'Antiani con Alessandro dalla Volta, e marito di Camilla Boui.

F. Ladislao del Co. Ottauiano, fù Caual. e Commendatore di Malta.

1616. Co. Ippolito del Co. Ottauiano, de gl'Antiani col Co. Filippo Calderini.

1617. Co. Francesco del Co. Ottauiano, fù de gl'Antiani col Co. Marc'Antonio Bianchini.

1633. Co. Alessandro del Co. Ottauiano, de gl'Antiani con

Gi-

Girolamo Guastauillani, fù marito di Giulia del Senat. Francesco Bolognetti, poi di Camilla del March. Bernardino Paleotti, della quale vi è successione.

1639. Co. Carlo del Co. Ottauiano, de gl'Antiani con Ferrante Casali, fù marito di Teodora Zenzifabri, della quale famiglia, Riniero di Rinaldo, fù Proconsole, e marito di Mandina di Guinicello Prencipi, 1352. Giacomo di Bittino, 1438. Giacomo di Marco furono de gl'Ant. 1439. Bartolomeo di Marco, fù marito d'Anna di Gasparo Bētiuogli, e presentò Santo Bentiuogli alle sue nozze, 1440 e 1441. Marco fù Caual. giostrante, 1481. Lodouico de gl'Antiani, fù marito di Dorotea Ghisilardi, Carlo fù marito di Teodora Dolfi, dalla quale nacque Girolamo, che del 1595. fù de gl'Antiani, e Lodouico parimente padre della sudetta Teodora, & hà hauuto altre nobili parentelle.

Co. Carlo, e

Co. Ottauiano del Co. Alessandro sono viuenti.

Es-

PIETRAMELLARI.

ESsendo venuto di Francia in Italia del 1264. con Carlo d'Angiò fratello di S. Lodouico Rè di Francia, Balduino Stefano, Guglielmo, & Adamo della Casa Vasè, de' quali Adamo Capitano de' Caualli nella conquista del Regno di Napoli, fù Sig. delli Castelli di Macerata, Pertinenza di Capoa di Ducenta, frà Napoli, & Auuersa, fù gran Camerario del Regno, e fù marito d'Ebulense di Tomaso Eccoli, herede di molte Giurisdittioni, da vno de' quali descendenti, che gouernò la Terra di Pietramelara nella Diocesi di Teano; si dice deriuasse Tomaso di Francesco Antonio Iurisconsulto, e Padre di Giacomo, che venne à Bologna, & hauer cangiato il nome di Vasè in Pietramellara, per hauer gouernato lungo tempo quel luogo; questa è Senatoria, e fà per arma vn Melo, dal quale si parte vn sciamo d'Api, che volano sopra sei Monti verdi in campo d'argento, l'inquartano con quella de' Bianchi per heredità, e nel mezo gli pongono l'arma Vasè, che sono tre Fascie d'oro in campo azurro.

1496. Giacomo di Tomaso Pietramellara, fù Dott. di Filoso-

 fia,

fia, e Medicina, & insigne Mattematico, da Gio. 2. Bentiuogli fù cōdotto à Bologna, à leggere Mattematica, del 1508. fù fatto Cittadino Bolognese, e lesse Aritmetica fino all'anno 1536. che morì alli 13. Marzo, e fù sepolto in S. Domenico, doue vi era vna memoria, quale è impressa nelli Dottori di Medicina dell'Alidosi, fù marito di Cecilia di Ruffino dalla Ragazza.

1532. Gio. Battista di Giacomo, de gl'Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli, era Caual. de' SS. Lazaro, e Mauritio.

1541. Lorenzo di Giacomo, fù Dott. di Filosofia, e Medicina, 1576. fù de gl'Antiani con Angelo Maria Angelelli, morì del 1586. li 17. Luglio d'anni 77. e fù sepolto in San Domenico, fù marito di Vincenza Danesi.

1568. Gasparo di Giacomo Filippo di Giacomo, Dott. di Fil. e Med. e Lettore di Logica, e Filosofia, morì del 1576. e fù sepolto in S. Domenico.

1575. Andrea, fù de gl'Antiani col Confal. Emilio Zambeccari.

1578. Gio. Antonio del Dott. Lorenzo, fù de gl'Antiani col Confal. Enea Marsili, e Caualiero de' SS. Lazaro, e Mauritio, del 1602. hebbe l'habito riformato, fù marito d'Ippolita di Vincenzo Bianchi, del quale hebbero con l'heredita il cognome.

1607. Lorenzo del Caualiere Gio. Antonio, fù de gl'Antiani col Co. Ridolfo Isolani, 1608. Dott. di Legge.

1609. Giacomo del Caual. Gio. Antonio, fù de gl'Antiani col Confal. Gualengo Ghislieri, fù Caualiere di Sauoia, 1615. Capitano di 200. Picchieri per la guerra del Piemonte, fù marito di Pantasilea del Senatore Francesco Ghislieri.

Gio. Battista del Caual. Gio. Antonio viuente, è stato Can. di S. Pietro.

Gio.

Gio. Antonio del Caual. Giacomo, è Senatore in luogo di Fuluio Antonio Marescalchi, & è marito di Vittoria Oratij, della quale famiglia del 1555. Alessio Caualiere fù de gl'Antiani, come fù doppo lui Nicolò, Domenico Maria, Lodouico, Paolo, & Alessio, Nicolò sudetto fù fatto Vescouo di Cantazaro in Calabria, mentre era Vicario Generale di Bologna, oue fù consecrato dal Card. Gabrielle Paleotti, Alessandro di Domenico Maria, fù Dottore di Legge, e Canon. di S. Pietro, e Lodouico fù Maestro di Camera, & intimo famigliare del Cardinal Sachetti.

Giosesso, e
Lorenzo di Gio. Antonio, sono viuenti.

PINI.

QVesta famiglia Pini, benche tenda all'estintione, ad ogni modo, non essendo mai per estinguersene la memoria, per li scritti de' suoi famosi Giurisconsulti, non hò voluto tralasciarla, hauendone in pronto li qui notati Soggetti, alcuni de' quali sono stati di Conseglio. La sua arma è vn arbore Pino con li suoi frutti d'oro in campo d'argento, con sopra i Gigli, e cominciando col Gherardazzi dico, che

1284. Diotacora d'Albertino dal Pino, giurò con altri osseruare l'accordo de' Bolognesi con Modonesi.

1279. Orso maritò Catterina sua figliuola in Giuliano Parisi, famiglia, che anticamente è stata de gl'Antiani, vi furono Francesco, e Gio. del Conseglio de' 400. nè è gran tempo, che hebbe in Casa vna de' Bianchetti, ma hora la credo estinta, quale morto si maritò poi in Manfredo Sala.

1282. Giacomazzo, era nell'essercito del Co. Apia contrro Forliuesi.

1292. Lambertino, e Palmirolo furono del Conf. delli 800.

1292. Gio. di Benuenuto, del Conf. delli due milla.

1334. Gio. accompagnò il Cardinale Legato, che fuggiua à Fiorenza.

1360. Bartolomeo di Pino, fù marito d'Elena di Bornino di Giacomo Bianchi.

1362. Lorenzo di Matteo, detto Mattiolo Vguzzone dal Pino, fù Dott. di Legge famoſo, e Lettore publico, del 1365. ſino al 1391, del 1367. fù de gl'Antiani, e del 1376. del Conſeglio de'400. del 1377. fù vno de'4. eletti ſopra la Pace, 1380. riſpoſe à nome della Città all'Ambaſciatore dell'Antipapa, che voleuano riconoſcere per loro Paſtore Vrbano vero Pontefice 1389. interuenne all'eſſequie del Card. Caraffa, hà inſtampa alcuni Conſegli, e ſcriſſe anco Letture ſopra i 5. libri de'Decretali.

1391. Gio. di Lorenzo di Matteo, fù marito di Giacoma di Pietro Nicola d'Antonio Albergati.

1409. Lodouico di Lorenzo, fù Canonico di S. Pietro.

1434. Beltramo, fece vna fabrica honoreuole à Rauone.

1465. Paolo di Giouanni, de gl'Antiani col Confaloniero Chriſtoforo Areoſti, e marito di Leona di Leonardo Caſtelli.

1487. Pino, huomo molto riguardeuole per le ſue rare qualitadi, hebbe la moglie, che andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli con le altre Nobili quando preſe per moglie la figliuola del Duca Ercole di Ferrara.

1499. Gio. fù de gl'Antiani col Confal. Franceſco Fantuzzi.

1501. Lodouico, fù Canonico di S. Pietro.

1509. Bernardo di Paolo Dott. di Legge Coll. 1510. Canonico di S. Pietro, nella cui Chieſa vi è memoria.

1526. Lorenzo di Gio. Dott. di Legge Coll. famoſo, hà inſtampa vn Volume de'Conſegli.

1528. Paolo di Pino, Dott. di Legge Coll. morì del 1559. eſſendo de gl'Antiani, fù ſepolto nella Chieſa di S. Pietro.

1564. Marc'Antonio, de gl'Antiani col Confaloniero Marc' Antonio dalla Volta.

1559. Bernardo di Paolo, de gl'Antiani col Confal. Ercole Marifcotti, fù marito d'Ifabetta Ghifelardi, e maritò Virginia fua forella in Lucio Maluezzi.

1565. Filippo di Lorenzo, fù Canonico di S. Pietro.

1573. Girolamo di Paolo, de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Caftelli, 1580. fece pace à Carl'Antonio Maluezzi, che gl'haueua amazzato Bernardo fuo fratello, fù marito di Violante Angelelli.

1581. Lorenzo di Bernardo, fù de gl'Antiani col Confal. Ercole Bandini, e marito di Barbara d'Antonio Geffi.

1587. Lodouico di Bernardo Dott. di Legge Coll. fù Auditore del Vefcouo di Mantoa, e Podeftà d'Oftiano, fù Vifitatore Generale per la Città, e Contà dell'Arciuefcouo Lodoufi, e finalmente Canonico di S. Pietro in luogo di Filippo fuo Zio.

1614. Bernardo di Girolamo, de gl'Antiani col Confal. Ferrante Cafali.

1615. Bernardo di Lorenzo Dott. di Legge Coll. e Canon. di S. Pietro in luogo di Lodouico fuo Zio.

1621. Gio. de gl'Antiani con Bartolomeo Lambertini.

1621. Paolo di Girolamo, de gl'Antiani col Confal. Gio. Battifta Sampieri, e marito di Sulpitia Landini.

Girolamo di Paolo fù Paggio del Cardinale da Efte.

Lorenzo di Paolo, fù de gl'Antiani col Marchefe Tomafo Campeggi.

Bernardo di Paolo è Dott. di Legge Coll. e Canonico di S. Pietro.

Que-

POETI.

QVesta Casa dicesi hauer per tradittione, deriuare da Ruffo Poeta antichissimo, celebrato da Cicerone, del quale ne scrisse Martiale vn' Epigramma, piangendo la sua morte, che seguì in Bologna l'anno 56. di nostra Salute, la di cui Imagine, dice il Rinieri, restar coperta à torto nella Chiesa di S. Petronio, scolpita in vna gran lapide Marmorea, della quale questa Casa ne cauò vn ritratto, che si conserua nel suo Horto in Galliera, delitia in vero, per vn Caualiero molto nobile, & hauendo preso questo Cognome da Ruffo sudetto, o vero da vn Vincenzo, dal quale discendono, ornato di simill'Virtù, che non è tanto remoto all' vso de' Cognomi, come quello, chiara cosa è, esser delle Nobili di questa Patria, sì per li Senatori, che hà hauuto, come; per gl'Huomini d'arme, e per hauer eretto vn Coll. di Scolari in Bologna, à benefitio de' Cittadini non molto douitiosi; la sua arma sono Fascie d'argento vndeggianti dalla parte di sopra, campo azurro, col capo del scudo d'oro.

1269. Rolando, Domenico, & Amodeo di Vincenzo, fecero di molti acquisti. 1269.

1269. Albergato di Rolando di Vincenzo, fù Caualiere Gaudente, e marito di Lamandina di Baldoino d'Obizzo Duglioli.

1276. Lodouico, fù Dott. di Legge.

1292. Andrea di Rolando, fù marito d'Oria di Galuano Gozzadini.

1292. Vgolino di Rolando, del Conſ. delli 800. fù marito d'Egidia d'Albergetto Pepoli.

1292. Righetto di Biagio, e
Bartolino di Rolando, Soldati, furono del detto Conſ.

1307. Filippo di Mattiolo, Dott. e marito di Sofia di Bartolomeo di Coſſa Bianchi.

1321. Gerardo di Saluo, fù de gl'Antiani.

1326. Marcheſino, Soldato brauo.

1329. Filippo di Giouanni di Rolando, fù marito di Ghiſella del Dott. Filippo Foſcarari.

1333. Poetino d'Amodeo, preſtò denari al Publico, e fù marito di Giacomina di Leone Guidici, alias Leoni.

1334. F. Albergetto, fù Caualiere Gaudente.

1339. Bernabò d'Amodeo, de gl'Antiani, e marito d'Orſolina di Calorio Gozzadini.

1340. Simone di Rolando di Poeta, della Capella di S. Michele de' Leproſetti, fù marito di Gnuda di Vguzzone di Plondamore.

1341. Ragirolo di Giouanni di Bernabò, de gl'Antiani.

1342. Dandolo, fù marito di Miſina di Terzolino Beccadelli.

1346. Paolo di Pietro di Rolando, fù marito di Franceſca di Bonifacio di Pietro Baſciacomari, poi di Adola d'Azzo Caccianemici.

1357. Lucio di Giacomo, era di Conſ. per la morte di Tadeo Pepoli.

1347. Poeta di F. Albergetto, interuenne al detto Conſeglio

1350.

1350. fù de' Sauij, e 1357. de gl'Antiani.
1365. Gerardo, fù Dott. di Legge.
1387. Ghilino, fù del Conſ. delli 400.
1387. Poeta di Poeta di F. Albergetto, fù del detto Conſ. andò all'Eſſequie dell'Alidoſio Signore d'Imola, 1394. fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni dalla Renghiera, 1407. andò Ambaſciatore al Papa, e dal detto anno anco all'Antipapa.
1388. Nicolò, de' Tribuni della Plebe.
1401. Battiſta di Poeta di Poeta, di F. Albergetto, fù Caualiere creato da Giouanni I. Bentiuogli, 1418. Conſigliero del Card. Legato, 1416. delli XVI. Reformatori, 1420. delli X. di Balìa, 1430. bandito per cauſa di Stato, ritornò à Bologna, e di nuouo fù bandito per la ſudetta cauſa, 1438. vn'altra volta delli X. di Balìa, e delli XVI. Reformatori, 1440. fù del Conſ. delli 120. e del 1446. eſſendo Ambaſciatore al Papa, per il Duca di Milano, morì in Roma del meſe di Marzo auuelenato, fù marito di Margarita Gariſendi.
1406. Giouanni d'Antonio, fù Dott. di Legge.
1409. Angelo d'Antonio, fù Dott. di Legge, 1416. confinato à Caſtel Bologneſe per reuolutioni.
1416. Conte di Poeta di Poeta, dato per Oſtaggio à Braccio da Montone.
1416. Andrea di Nicolò, era nel Conſ. de' Nobili di mutar Stato, e Tribuni della Plebe.
1426. Poeta, fù marito di Giacomina di Bertolino Saſſoni.
1430. Lodouico d'Antonio, fù marito di Bartolomea di Vandino Poeti.
1440. Nicolò di Poeta, fù del Conſ. delli 120. 1443. delli 50. del Credito, 1446. li 29. Decembre fù de gl'eletti à diſporre à ſuo modo, de' beni de' Fuoruſciti.

1441. Bernardino, andò con Annibale Bentiuogli à Milano, à condurre Donina Visconti sua Sposa à Bologna.

1444. Giacomo, fù Priore di S. Maria de gl'Angioli di Camaldolo.

1445. Bartolomeo, fù Dott. di Legge.

1454. Gabriele di Battista, presentò Santo Bentiuogli alle sue nozze, 1459. fù Confal. di Giustitia.

1459. Gio. Francesco di Battista, fù Caualiere creato da gl'Antiani il primo d'Aprile in S. Domenico, 1468. fù Confal. di Giustitia, 1471. andò à Milano, con Giouanni 2. Bentiuogli, 1508. si fece armata in Casa sua, e perciò fù bandito, per causa di Stato, 1511. fece 100. Fanti à sue spese, 1512. fuoruscito per causa di Stato, ritornò à Bologna, e poi di nuouo fù bandito per le sudette reuolutioni, la di cui figliuola Maddalena si maritò in Vgo Cauari da Milano, Co. della Somaia.

1456. Nicoloso di Battista, fù Ambasciatore à Venetia, & à Fiorenza, 1446. Ambasciatore à Milano, 1464. Confal. di Giustitia, 1466. fù Senatore delli 21. creati à vita da Papa Paolo II. fù Commissario dell'Essercito di Filippo Maria Visconti, Duca di Milano, morì del 1491. e fù marito d'Agnese di Raimondo Guidotti.

1457. Alessandro di Battista, fù Capitano Generale di tutta la Montesana per Francesco Sforza, Duca di Milano, 1462 fù Confal. di Giustitia, 1471. Ambasciatore ad incontrare il Card. Francesco Gonzaga Legato, 1483. fù fatto Consigliero da Gio. Galeazzo Duca di Milano, e suo Luogotente in Parma, con auttorità, e balìa del mero, e misto impero, e podestà della Spada, di gouernare quella Città, e suo distretto.

1478. Battista di Nicoloso, de gl'Antiani col Confal. Lodouico Sampieri,

1486. Sigiſmondo di Gabrielle, de gl'Antiani con Aleſſio Orſi, la di cui moglie con quella di Poeta, e di Virgilio, andorno alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1591. Poeta di Nicoloſo, fù Senatore, e marito di Camilla Chiarini.

1494. Carlo di Gabrielle, de gl'Antiani con Lodouico Sampieri, 1511. Commiſſario di Budrio.

1506. Virgilio d'Aleſſandro, fù Senatore delli 40. fatti da Papa Giulio II. 1510. Commiſſario del Campo Bologneſe contro Franceſi, e Bentiuogli, 1511. depoſto di Senato dalli Bentiuogli, 1512. fuoruſcito, ritornò à Bologna, 1513. da Papa Leone X. fù rimeſſo Senatore, 1515. Ambaſciatore al Papa, 1521. di nuouo Commiſſario dell' Eſſercito Bologneſe, e marito di Pandora Maluezzi.

1511. Gio. Galeazo di Poeta di Nicoloſo, fece armata in caſa ſua, e fù chiamato à Roma dal Papa, per la congiura della Caſa Mariſcotti, & alla Porta di S. Mamolo, & andatoli, fù poſto in Caſtel S. Angelo, 1510. li 29. Decembre ritornò Bologna liberato, 1511. fù delli 8. della Guerra, e dalli Bentiuogli fù fatto Senatore delli 31. del 1512. fù depoſto dal Papa, hebbe per moglie Camilla Caſali.

1511. Gio. Franceſco di Poeta, partì da Bologna per ſoſpetto, e vi ritornò del 1515. fù de gl'Antiani del 1518. con Filippo Maria Aldrouandi, e marito di Beatrice Piateſi.

1511. Annibale di Virgilio d'Aleſſandro, de gl'Antiani col Confal. Antonio Paltroni, fù Capitano di Fanti, e marito di Franceſca Felici Romana.

1512. Pietro di Gio. Antonio, fù chiamato alla Renghiera del Podeſtà per cauſa di Stato.

1513. Lodouico di Sigiſmondo, de gl'Antiani con Agamenone Graſſi.

 1524.

1524. Ercole di Virgilio di Nicolofo, fù Capitano di 100. Caualli, fatti da Gregorio, Cafali per il Rè d'Inghilterra, fù Colonnello de' Venetiani, e Generale dell'Artigliaria 1530. fù Senatore in luogo del Padre, & effendo Gouernatore di Cremona, morì del 1556. li 10. Marzo, fù marito di Gabriella Maluezzi.

1538. Teodoro di Poeta Caual. e de gl'Antiani con Antonio Maria Campeggi, 1551. fù Conduttiero di Caualli, e Fanti per Carlo V. Imperat. Papa Paolo IV. e Papa Giulio III. per il quale effendo all'affedio della Mirandola, hebbe vna mofchettata in vna gamba, e reftò morto di anni 32. fù marito di Leona Maluezzi, quefto nel Teftamento fatto in Roma li 15. Giugno 1549. inftituì il Collegio de' Poeti, quale princip ò nella fua Cafa da S. Andrea dalle Scuole del 1552. e del 1592. fù trasferito nella Piazza di S. Giouanni in Monte.

1556. Paolo di Gio. Galeazzo, fù Senatore, 1572. fù Ambafc. à Papa Gregorio XIII. e marito di Gineura Pepoli.

1572. Galeazzo di Paolo, fù Senatore, 1591. Ambafc. al nuouo Pontefice, e marito d'Orfina Ruini, defcendente da quel famofo Iurifconfulto Carlo di Corradino, che da Reggio, piantò la famiglia in Bologna, che è viffuta con molto fplendore, effendone fatto Cittadino, oue fù Lettore con ftipendio di 1200. Ducati, fù marito di Clemētia Perondelli Ferrarefe, morì del 1530. li 3. Aprile, e fù fepolto in S. Giouanni ia Monte, lafciando Confegli, Letture, & altro in Stampa, 1525. Antonio fuo figliuolo fù de gl'Antiani, come anco i fuoi defcendenti, fù marito d'Ifabella Felicini, 1584. Carlo d'Antonio fù Senatore, edificò il fuo Palazzo in Bologna, e fù marito di Vittoria del Co. Girolamo Pepoli, Lelio fuo fratello fù Cōmendatore di S. Spirito, Antonio di Carlo, fù Senatore,

come

come anco il Co. Lelio, quale dignità rinontiò al Co. Carlo suo nipote d'anni 11. per esser destinato Nuncio in Polonia da Papa Paolo V. e fù Vescouo di Bagnarea, 1630. March. Ottauio fù Senatore.

1551. Virgilio d'Annibale di Virgilio, fù Capitano de' Fanti sotto la Mirandola per Papa Giulio III. fù marito di Tadea Maluezzi.

1575. Alessandro d'Annibale, hebbe più volte Compagnie de' Fanti da Venetiani, e finalmente da loro fù fatto Colonnello di 400. Fanti in Candia, 1588. fù marito di Liuia Pij da Carpo, poi di Giulia Scaluini da Brescia.

Annibale di Virgilio d'Annibale, andò in Francia col Colonnello Pirro Maluezzi, oue si ritrouò nella battaglia di Mongontorno, di poi andò con il detto, Venturiero col quale si ritrouò alla battaglia Nauale, sotto Papa Pio V. fù marito di Flaminia Mariscotti.

1602. Ippolito di Galeazzo, fù Senatore, e marito di Laura Bentiuogli.

1600. Aloisio d'Ippolito, de gl'Antiani col Confal. Antonio Ruini, 1598. era stato Paggio di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna, dal quale fù creato Co. e Caualiere, come gl'altri Paggi, fù marito di Camilla Ranti, che li portò vna grossa heredità in Casa.

1618. Teodosio d'Annibale, de gl'Antiani con Girolamo Boncompagni, e marito di Laura d'Aloisio Poeti.

1644. Galeazzo di Teodosio, fù de gl'Antiani con Tomaso Cospi, era Dott. di Filosofia, e marito d'Isabella Ballatini, qual morto, si è maritata in Filippo Cospi.

1648. Gioseffo Maria di Teodosio, fù de gl'Antiani col Confal. Fabbio Gozzadini, e marito di Constanza Queglieri.

Antonio Ercole viuente, di Gioseffo Maria.

La

RANVZZI.

LA famiglia Ranuzzi il Gherardazzi dice, che fù vna di quelle, che vennero da Fiorenza del 1260. per la rotta, che hebbe la sua fattione Ghelfa da Vguzzone Faggiola appresso il fiume Arbia, ma per non hauer l'arma di quelli cõnessione alcuna cõ questa crederei, non essendo originarij del paese, venissero più tosto da Città di Castello, vedendosi Dolone Ranuzzi di quelli anticamente esser con altri habitato in questa Città, e fare tutti la medesima arma, come hò veduto trà'i libri de' Podestà nell'Archiuio Publico, doue vi è l'arma d'vn Biasio Ranuzzi da Città di Castello del 1481. niente differente da questa, quale è vna Fascia d'oro addẽtata con sei Stelle d'oro, in cima di detti denti, trà sopra, e sotto in campo azurro, con alcune nubi d'argento di sopra, essendo attorno il campo vn giro di Stelle d'oro pure in campo azurro, profilato di rosso vnendola vn ramo con li Manzoli. Questa è stata di Conf. gode il grado Senatorio, e Feudi con titolo di Co. & il Ghirardazzi vi pone del

1341.

1341. Nardo, de gl'Antiani.

1406. Antonio di Giouanni detto Zenano, fù Dott. di Filosofia, e Medicina Coll. insigne, e Lettore publico, 1439. andò Ambasciat. à Nicolò Piccinini Generale del Duca di Milano à Castel Lodrone, nel detto anno fù Confal. di Giustitia, 1440. fù creato de' XVI. Reformatori della Città, e del Cons. de' 120. 1445. il 1. Maggio fù de gl' Antiani col Confal. Dionisio Castelli, e nel detto anno di Nouembre creato nouamente de' XVI. Reformatori, 1446. fù Ambasciatore al Papa.

1441. Battista del detto Antonio, fù Dott. di Fil. e Med. Coll. e publico Lettore.

1447. Pietro di Gio. parimente Dott. di Fil. e Medicina.

1452. Alberto, fù marito d'Andreuzza di Giacomo Rodaldi.

1445. Girolamo del Dott. Antonio, fù Dott. di Fil. e Medicina, 1466. fù Senat. de' 21. creato da Papa Paolo II. nel detto anno andò Ambasciat. à Roma, del 1475. parimente, fù mandato à Roma Ambasc. col Card. Legato, 1472. li 18. Ottobre impetrò dal Papa la Contea de' Bagni della Poretta, doppo la morte del Senatore Nicolò Sanuti, 1474. li 8. Genaro detto Sanuti glie la rinonciò in vita, 1475. andò con Gio. 2. Bentiuogli alle nozze del Sig. di Pesaro, 1479. li 5. Febraro, andò col Legato à Ferrara, morì del 1496. e fù marito d'Alessandra Nappi, famiglia antica, e nobile, ma estinta affatto, che andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli con quella d'Angelo.

1463. Francesco di Giacomo, fù de gl'Antiani col Confal. Gio. 2. Bentiuogli, e marito di Giacoma Dolfi.

1487. Andrea Dott. e Caual. fù Scalco Generale alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1490. Battista di Girolamo, fece in vn Torneo, 1507. confinato per causa di Stato, tornò à Bologna, 1512. bandito

per

per tal causa, & essendo stato fuori còn li Bentiuogli, del 1515. tornò à Bologna.

1490. Lodouico, operò nel detto Torneo, 1449. fù de gl'Antiani col Confal. Poeta Poeti.

1491. Co. Angelo del Co. Girolamo, fù Podestà di Luca, 1496. Senatore della sua Patria, poi Ambasc. à Milano, & al Papa, del 1506. fù fatto Senat. del numero de' 40. da Papa Giulio II. da' Bentiuogli, fù Senatore de' 31. e del 1513. da Papa Leone fù rimesso Senatore de' 40. del 1530. si trouò Confal. di Giustitia quando si coronò Carlo V. Imperatore nella Chiesa di S. Petronio, morì del 1540. e fù marito di Dorotea Lupari, maritò Cornelia sua figliuola nel Co. Guglielmo Scotti da Piacenza.

1498. Giouanni di Pietro, fù de gl'Antiani col Confal. Alberto Castelli, 1506. li 11. Settembre bandito per causa di Stato, e confiscatoli i beni, del 1511. ritornò à Bologna con li Bentiuogli.

1511. Sante, scacciato per causa di Stato della Città, li 15. Maggio, fù preso da gl'Huomini di Monteuia.

1518. Co. Annibale del Co. Angelo, fù de gl'Antiani con Tadeo Bolognini, e Co. de' Bagni della Poretta, hebbe per moglie Penelope Barbazzi.

1541. Co. Francesco del Co. Battista, il primo Ottobre fù fatto Senatore delli 40. del 1511. fù Capitano di 140. Fanti, fatti à sue spese, 1512. fù bandito per causa di Stato, morì del 1551.

1544. Girolamo del Co. Francesco, de gl'Ant. con Lodouico Rossi, 1590. alloggiò in Casa sua il Card. Morosini Venetiano, fù marito d'Elena Garisendi, poi d'Angioletta Corbonelli da Fiorenza.

1573. Co. Gio. Battista, de gl'Antiani col Co. Annibale Bianchi Confal.

1576. Co. Francesco del Co. Girolamo, detto de' Manzoli per heredità, fù de gl'Antiani col Confaloniero Tomaso Cospi.

1580. Co. Marc'Antonio del Co. Annibale, de gl'Antiani con Francesco Maria Casali, 1484. instituì le battaglie nella sua Contea di 150. Soldati, fù marito di Laura Tossignani.

1584. Angelo naturale del Co. Marc'Antonio, Capitano alla guerra di Fiandra, morì in Londra.

1584. Co. Annibale del Co. Marc'Antonio de gl'Antiani col Confal. Antonio Ghiselardi, fù Conte della Poretta, e marito di Vittoria Attendoli Manzoli, poi di Camilla Piatesi.

1594. Co. Alosio del Co. Girolamo, detto de' Manzoli, fù de gl'Antiani con Antonio Lignani.

1599. Co. Battista, detto de'Manzoli, de gl'Antiani con Gio. Alfonso Lignani.

1600. Co. Camillo del Co. Girolamo, detto de' Manzoli, fù Senatore, e Caualiere di S. Iago, hebbe per moglie Teresa dall'Armi.

1627. Co. Girolamo del Co. Camillo, detto de' Manzoli, fù de gl'Antiani col Marchese Carlo Ruini Confal. e marito di Teresia Maluasia.

Co. Marc'Antonio del Co. Annibale, è Senatore viuente, e marito d'Orintia di Siluio Albergati.

Co. Annibale del Co. Marc'Antonio viuente, è stato de gl' Antiani col Marchese Ferdinando Cospi Confal. suo Socero, e Tesoriero di N. Sig. in Bologna, e marito di Dorotea Cospi.

Co. Angelo del Co. Marc'Antonio viuente, è stato de gl' Antiani con Andrea Ghiselardi, è Dott. di Legge, Protonotario Apostolico, è stato Gouernatore di molte

Città, per la Santa Chiesa, & al presente è Nunccio Apostolico in Sauoia.

Co. Camillo del Co. Girolamo, detto de' Manzoli viuente, del 1640. è stato de gl'Antiani col Marchese Girolamo Albergati Capacelli Confal. & è marito di Girolama del March. Girolamo Pepoli.

Co. Girolamo,

Co. Vincenzo, e

Co. Siluio del Co. Annibale, sono viuenti.

Que-

RATTA.

QVesta nobile,& antica famiglia dalla Ratta,è molto probabile, ch'ella habbi tratto questo Cognome dal Cō. Diego dalla Ratta, Prencipe di Caserta, Generale del Rè Roberto, e Co. della Romagna, quale del 1300. trasportò da Barcellona sua Patria, nel Regno di Napoli la sua nobil descendenza, che è stata delle prime di detto Regno, & imparentata col sangue regio d'Aragona; allhor che del 1317. dal Gouerno di Ferrara, passò à Bologna, vedendosi, che solo doppo quel tempo, vsò questa famiglia il Cognome Ratta, e prese l'arma del Griffo rosso, che è vn mezo Leone, simile à quella del Co. Diego, che per arma drizzaua anch'egli rampante vn Leone rosso in Campo d'oro; Nè è inuerisimile, che per congiuntione di parētella, ò per altro modo ne prendesse il cognome, e l'arma, descendendo questa famiglia Ratta, come da Instromenti da me veduti, dall'antica, e nobil famiglia de'Lana, come si vedrà quì sotto, per i suoi Soggetti riguardeuoli, E perche Vberto Card. Bolognese, Arciuescouo di Pisa, creato del 1125. da Onorio II.

che fù Legato in Italia, del 1136. da Papa Innocentio II. dal Sigonio, Gherardazzi, & altri è chiamato col cognome Ratta; vedendosi (che l'Alidosio nelle postille di propria mano, fatte all'Historia del Gherardazzi, nel libro de' Vescoui, e Card. Bolognesi, che si conserua presso il Co. Carlo Sforza Attendoli Manzoli) che il nome di Lambertino, ò Lamberto è il medesmo, ch'è quel d'Vbertino, più tosto douria dirsi de' Lana, per esser Vberto, e Lambertino nomi antichi di tal famiglia, mà questi Auttori, trouata nel tempo, che scrissero le loro Historie, detta famiglia, non più col cognome Lana, mà dalla Ratta, lo nominorno de' Ratta, li di cui Soggetti sarranno riferiti da mè, essendone stati dell'vno, e l'altro cognome di Conseglio.

1264. Giouanni di Bonauentura, bandito per la fattione Lambertazza, reuocato dal bando, giurò per Geremei.

1295. Giacomo di Giouanni, fù marito di Bartolomea, di Dionisio di Bitino Piatesi, pigliando anco Vguzzone Piatesi, Zana d'Odorigo Lana.

1300. B. Giouanni, Agostiniano, fù Dott. insigne di Teologia, Lettore Publico in Parigi, e Priore di S. Giacomo di Bologna, 1310. ampliando quel Conuento di Fabriche, morì del 1357. col nome di Beato, d'anni 91. e fù sepolto in detta Chiesa, scrisse alcune Opere, che si conseruano in Perugia.

1302. Bartolomeo di Giouanni, Soldato del quartiero di Porta Stieri, eletto alla guardia de' Castelli, e della Città, e 1310. de' 160. Cittadini Priuilegiati, fù marito di Francesca di Seuero Canetoli, e maritò Ghilella figliuola in Bartolomeo di Buongiouanni Manzoli.

1307. Gherardo di Domenico, de gl'Antiani, 1313. citato da Enrico Imperatore per causa di Stato, fù marito d'Antonia

nia di Giacomo di Bonazunta Maluezzi, e 1339. Pietro Maluezzi prese per moglie Agnese di Biagio Lana.

1323. F. Guglielmo di Lambertino, dal quale discendono i Ratta, è intitolato Giudice nella sua sepoltura del detto anno in S. Gio. in Monte, la di cui sorella Bolgnisia, moglie di Pietro di Martino, del 1310. vendè terreni à Vedrana.

1327. Bartolomeo di Lambertino, era della Capella di S. Damiano, 1338. bandito per causa de Pepoli.

1336. Giacomino, detto Mino, della Capella di S. Gio. in Monte, fù marito di Giacoma di Bertolino Beccadelli.

1347. Suaue di Domenico, Cambio di Rauegnano, e Ducciolo di Soriano, erano nel Conf. Generale, per la morte di Tadeo Pepoli.

1349. Lambertino, prima Vescouo di Nemis, poi di Brescia iui morì, nel cui sepolcro di marmo, si vede scolpita l'arma de' Lana.

1376. Lambertino di Gherardo, e Nannino, e Tomaso di Gherardino, furono del Conf delli 400.

1380. Benedetto di Nicola, eletto con altri à far demolire i Borghi di S. Giouanni in Persiceto.

1387. Facciolo di Pietro, de gl'Antiani, e nel Conf. delli 400.

1387. Tomaso di Lambertino, del detto Conseglio, per esser Presidente alla Zecca, i suoi descendenti furono detti dalla Zecca che n'è stato degl'Antiani, Cau. e Gio. Med. fam.

1387. Vincenzo di Lambertino, fù del detto Conf. e marito di China di Giacomo Bombaci, hauendo hauuto altri nobili Parentadi, come con li Galuzzi, Sorici, Bonacati, Orsi, Mariscotti, Vizzani, Sala, Grassi, Castelli, Bolognini, Cartolari, hora Dolfi, Ercolani, Salaroli, Bonsignori, Canonici, Sturliti, Pegolotti, Sangiorgi, Gessi, Mamolini, Negrosanti, Federici, Mezouillani, Leazari,

Pa-

Panolini, Testa, Paleotti, Lupari, Amorini, Buoi, Bombaci, e Zani.

1330. Giouanni di F. Guglielmo, fù il primo à cognominarsi Ratta, benche il Gherardazzi vi ponga del 1313. Cecco Dottore, citato da Enrico Imperatore, per causa di Stato, Antonia sua figliuola, fù maritata in Biagio di Nicolò Mazzauacca, e poi in Venturino Lupari.

1356. Ambrogio, congiurato contro il Tiranno Oleggio, fù decapitato.

1367. Bartolomeo di Giacomino della Capella di S. Lucia, fù de gl'Antiani, e marito di Lisa di Bartolomeo Formaglini.

1389. Benedetto di Bartol. di Giacomino di F. Gugliel. fù dè gl'Ant. e Moderat. de' Statuti, 1412. de'xvi. Reformat. Ambasciatore al Papa, & in altri luoghi più volte, 1417. fù Confal. di Giustitia, 1418. fù vno de' quattro Cittadini notabilissimi, secondo il Gherardazzi, che andorno col B. Nicolò Albergati Card. à stabilire gli accordi della Città con Papa Martino V. del qual'anno per li suoi benemeriti verso la Republica, li fù concesso di fabricare vn Molino à Corticella, hora posseduto dalla Casa Poeti, fù marito d'Vliana Lodouisi, 1419. maritò sua figliuola in Megliadusio Gualtauillani, e Giouāna altra figliuola in Filippo Bargellini, in Giouanni dal Carro, famiglia venuta da Lucca, & in Bartolomeo Fiessi.

1399. Pietro di Benedetto, trà Cittadini notabili, che morirono di Peste.

1413. Lorenzo di Benedetto, fù Dottor di Legge, e marito di Dorotea Cignani.

1440. Giouanni di Benedetto, fù del Conf. delli 120. e marito di Camilla de' Bombaci estinti, maritò Lippa figliuola in Bartolomeo Barbieri.

1467. Aleſſandro di Gio. fù marito di Dorotea Caſtelli, la di cui figliuola Iſabetta fù maritata in Antonio di Gio. Roſſi, & Elena in Gio. dalle Curezze.

Benedetto di Gio. di Benedetto fù marito di Margherita Gratiani.

Bartolomeo di Gio. fù Dott. di Legge, e marito di Maria Riana da Parma, e di Madalena Teſta, le di cui figliuole Lucretia nata della Riana, fù maritata à Baldiſſera Giouanetti, Cornelia, e Camilla nate della Teſta, la prima fù maritata à Gio. Scapinelli Dott. Modoneſe, e poi doppo à Bonfilio Bonfigli, e l'altra al Caualiero Pietro Magnani.

1508. Dioniſio d'Aleſſandro, fù dato in nota al Cardinale Legato di congiura, fù marito di Margarita Geſſi.

1511. Franc. d'Aleſſandro, partì da Bologna per ſoſpetto, fù marito di Diamante dal Luzzo, e maritò Dorotea in Ceſare Mezzouillani.

Antonio di Bartolomeo, Soldato, e Caual. ſi crede eſſere quel Caual. dalla Ratta deſcritto dal Giouio, come dall' Originale appreſſo il Co. della Corbara, che Papa Paolo III. mandò con altri Bologneſi al ſeruitio di Carlo V. dal qual'ottenneſſe tal dignità, e maritò Giulia ſua figliuola in Giouanni Maluezzi.

1526. Lorenzo di Bartolomeo, fù marito di Liuia di Domenico Garganelli, per la quale hebbero con l'heredità il Cognome, che deue ſempre eſſere dell'vltimo genito; della quale fàmiglia 1393. Domenico di Benedetto fù marito di Catterina dall'Armi, e Gio. di Giacomo fù marito di Filippa di Baldo di Bettino Areoſti, con altre nobili parentelle, 1416. Andrea, e Pietro, per le riuolutioni della Città furono confinati à Caſtel S. Pietro, 1457. Domenico di Giacomo fù de gl'Antiani, eſſendone ſtati poi

mol-

molti altri, e fù il 1. Caual. che facesse Gio. 2. Bentiuogli, la di cui Nuora, cioè moglie di Bartolomeo, andò alle nozze de' Bentiuogli, 1517. Gio. Batt. di Bartolomeo fù Dottore di Legge, 1517. 1531. Marco, e Tulio furono Canonici di S. Pietro.

1549. Lodouico di Dionisio d'Alessandro, de gl'Antiani con Ercole Mariscotti, fù creato Caual. dal Card. di Trani, morì 1588. essendo de' Tribuni della Plebe, accumulò assai ricchezze, per lo che rauiuò il splendore della sua Casa, come si vede dalla memoria nella sua Capella in S.Gio. in Monte, hebbe per moglie Diamante Pannollini.

1550. Marc'Antonio di Francesco, fù in Portogallo col Nuncio, e Coppiere del Card. Sanuitali, dimorando sempre nella Corte con Bartolomeo suo fratello.

1554. Camillo di Francesco militò contro il Turco in Algieri.

1567. Carlo di Lorenzo, de gl'Antiani col Confal. Constanzo Guidotti, fù fatto Caual. del Card. Farnesi, fù marito di Lucretia Vitali, poi di Laertia Rossi vedoua di Carl' Antonio Fantuzzi, maritò Camilla sua figliuola nel Co. Bonifacio Boccadiferri, e Liuia in Antonio Bombaci poi in Lelio Felicini.

Alessandro di Giouanni fù marito di Leona da Moglio.

1572. Dionisio di Lodouico, fù Dott. di Legge Coll. 1577. passò al seruitio del Duca Giacomo Boncompagni Generale di S. Chiesa, al Gouerno di Beuagna, e poi di Iesi, indi à quello di Rauenna, e poscia à Fermo, con titolo di Luogotenente del detto Duca, ritornato in Roma fù fatto Capitano dell'appellationi di Campidoglio, poi Luogotenente Ciuile dell'Auditore della Camera, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura da Papa Gregorio XIII doppo la qual morte dal Duca Giacomo Boncompagni fù mandato Ambasc. al Vicerè di Napoli per interessi di

sua

ſua Caſa, da Papa Gregorio XIV. fù fatto Gouernatore della Prouincia di Campagna, e maritima, da Papa Innocenzo IX. fù fatto Conſultore del S. Officio, e dichiarato Nuncio al Rè di Francia, & alla Lega, doue non andò per la morte del detto Pontefice, da Papa Clemente VIII. hebbe l'Auditorato delle Contradette, Auditore, e Maggiorduomo del Cardinale Aldobrandini, fù Prelato, e Secretario della Sacra Conſulta, e della Congregatione di buon gouerno, andò in Spagna col Prencipe Gio. Franceſco Aldobrandini fratello del Papa, del 1595. ritornato, detto Pontefice lo mandò Nuncio ſtraordinario al Cardinale Alberto Arciduca d'Auſtria, per congratulatione del ſuo paſſaggio in Italia, del 1594. fù Auditore della Sacra Rota, morì in Roma li 5. Nouembre 1597. e fù ſepolto in S. Maria della Minerua, con epitafio, & in Bologna nelle Chieſe delle Monache di S. Pietro Martire, e di S. Gio. Battiſta, ſono le di lui memorie, hauendo egli à ſue ſpeſe edificato, & ornato quelle due Chieſe nuoue, e nelli fondamenti di quella di S. Pietro Martire, furono poſte Medaglie di metallo col ſuo impronto, e memorie, laſciò che foſſe fatta la Capella in S. Gio. in Monte, laſciò legati d'annue Doti al Coll. de' Dottori per maritar Donzelle, e laſciò altri legati, che dimoſtrano la ſua pietà.

1585. Girolamo di Lodouico, de gl'Antiani col Confal. Carlo Ruini, fù fatto Caual. dal Cardinale Cornaro, fabricò vn ſontuoſo palazzo à Vedrana, e fù marito d'Ippolita Gozzadini.

Alberto d'Aleſſandro, militò fuori della Patria, fù marito di Diana Areoſti, poi d'Elena Faſanini.

1596. Lorenzo di Carlo herede di Monſig. Dioniſio, fù de gl' Antiani col Co. Annibale Campeggi Confal. fù marito

 di

di Gentile Zambeccari, e maritò Anna Maria in Giorgio Lodouico Bianchetti Senatore.

1604. Cesare d'Alberto, fù Dott. di Legge.

Giouanni d'Alberto, fù marito di Catterina Fondazza, famiglia nobile, ma hora estinta.

1621. Vberto d'Alberto, fù Capitano d'vna Galera del Papa, detta S. Lucia, militò per Venetiani, e per il Gran Duca.

Alessandro d'Alberto, militò sotto il Co. Gio. Pepoli per l'acquisto di Ferrara, poscia fù Tenēte Colonnello della Militia di Pompeo Bottrigari.

1624. Dionisio di Lorenzo, de gl'Antiani col Conf. Gio. Battista Sampieri.

1624. Lodouico di Lorenzo viuente è Dott. di Legge Coll. del 1649. fù fatto Cittadino con la nobiltà di Roma, & per i suoi gentilissimi tratti è amato da tutta la Città, hà potuto hauere dignità Ecclesiastiche, ne le hà voluto accettare.

1629. Alberto di Lorenzo viuente è stato de gl'Antiani col Confal. Ottauiano Zambeccari.

1632. Gioseffo Carlo di Lorenzo, detto de'Garganelli, per l'heredità, che deue andare di minor nato, in minor nato è stato de gl'Antiani col Marchese Ottauio Ruini, e marito d'Anna Maria d'Ippolito Marsili, & hà maritata Penelope sua figliuola nel Co. Oddo Antonio Dandini di Cesena, e Maria Lucretia nel Co. Valerio Zani.

1632. Girolamo di Lorenzo, fù de gl'Antiani col Confalon. Andrea Angelelli.

1650. Bartolomeo di Giouanni viuente è stato de gl'Antiani col Confaloniero Ferrante Casali, è marito di Anna Maria Pasi.

Antonio Lorenzo di Gioseffo Carlo viuente è Dott. di Legge,

ge, Referendario dell'vna, e l'atra ſignatura, Giudice della Baſilica di S. Pietro, Vicario del Capitano di S. Lorenzo in Damaſo, è ſtato della Congregatione di buon Gouerno, hora è frà' Prelati della Sacra Conſulta, & Auditore della Signatura.

Franceſco di Gioſeffo Carlo viuente, del 1657. è ſtato Capitano d'Infanteria nello Stato di Milano ſotto il Reggimento del Generale Co. Adriano d'Eghonfort, e 1665. de gl'Antiani col Marcheſe Franceſco Maria Riari.

Benedetto di Gioſeffo Carlo viuente, hà fatto varij viaggi per l'Europa.

Dioniſio di Gioſeffo Carlo viuente, è ſtato Paggio dell'Arciducheſſa d'Auſtria moglie del Duca Carlo di Mantoa, e 1668. è ſtato de gl'Antiani con Achille Volta.

Giulio Ceſare di Gioſeffo Carlo è viuente, come anco Luigi Gaetano del ſudetto Gioſeffo Carlo.

RENGHIERI.

Riferisce il Gherardazzi nel 2. libro del 1. tomo delle sue Historie fol. 40. che essendo portato d'Alessandria in Venetia l'anno 840. il Corpo del glorioso Euangelista S. Marco, Felice Rengherio alla presenza di tutti i Prencipi d'Italia fece l'Oratione, e più à basso fol. 51. fà anco honorata memoria d'vn Benedetto, huomo secōdo quei tempi, di bellissime lettere dotato, al gouerno della Co. Matilde, il quale morì del 1105. di cui anco si legge questo Epitafio nella Chiesa di S. Martino, *Obdormiuit Rengherius Benedictus, & cum eo virtutes omnes honoris Patriæ*, in oltre riferisce pur nella medesima fol. 63. di Roberto, e Rengherio fratelli, che essendo all'impresa di Terra Santa, Rengherio fù quello, che della Scoltura dilettandosi, ad instanza di Balduino intagliò le lettere sopra l'Altare del SS. Sepolcro, *Præpotens Genuensium præsidium*, a' quali fratelli fù poi donata l'arma d'vna Testa di Cesare armata esposta all'onde del mare, che poi col tempo fù in Cigno cangiata in campo azurro con i Gigli sopra, come vsano di presente: Altri riferisco-

ſcono deriuare da vna Donna detta Renga, Donna, che per ſua induſtria, e parſimonia fece molte facoltadi, quale fù figliuola d'vn Tomaſo Renga, e maritata in vn Giacomo Taglioni, li di cui deſcendenti ſi diſſero per alcuno tempo Rengari, e poi Renghieri, dal quale Giacomo nacque Rolanduzzo, che del 1325. gli diede tal cognome; mà di queſte due opinioni non ſapendo à quale m'appigliare, eſſendoui qualche coſa in contrario alla prima, & per Inſtromenti autentici hauerli trouati più antichi dell'vltima: concludo eſſere delle antiche, e nobili di queſta Città, eſſer ſtata di Conſeglio, Senatoria, e titolata; e ſeguendo col Gherardazzi ſul principio, dico.

1127. Roberto reſtò prigione nella guerra di Como, e per opera di Giacomo Maluezzi diuenne poi Capitano.

1163. Battiſta, Filoſofo, andò Ambaſc. à Prencipi, come nel detto Gherardazzi.

1269. Baſilio, fù Dott. di Medicina.

1271. Battiſta, Ercole, e Giulio ſi trouorno Capitani all'impreſa contro Venetiani.

1279. Cornelio, leſſe lettere del Papa ſopra il Compromeſſo de' Geremei, e Lambertazzi, per la deditione della Città alla Chieſa.

1492. Giouanni, eletto del Conſ. delli 2. milla per la Compagnia Militare de' Toſchi, come nell'Archiuio in lib. Diuerſorum, del 1300. fù Caualiero.

Giacomo parimente Caualiero.

1300. Ercole, famoſo Humaniſta.

1366. Bartolomeo di Franceſco, de gl'Antiani per la prima volta, 1376. nel Conſ. de' 400.

1387. Pietro di Bartolomeo, fù del Conſ. de' 400.

1387. Nicolò di Bartolomeo, fù del Conſ. de' 400. 1411. de gl'Antiani, fù marito d'Elena di Filippo di Gerardino di Cino Guidotti.

1387.

1387. Giacomo di Bartolomeo di Francesco; alcuni dicono di Giacomo. fù del Conſ. de' 400. 1389. fù Confal. di Giuſtitia, 1390. eletto ſopra le Fortezze, 1393. de gl'Antiani col Conf. Leone Leoni.

1387. Giouanni di Bartolomeo, del Conſ. de' 400. 1388. de gl'Imborſati al Gouerno della Città, 1394. fù Confal. di Giuſtitia, e delli 10. di Balìa, 1396. ſopra le Riforme della Città, 1398. confinato à Venetia per le reuolutioni della Città, fù marito di Franceſca di Simone Sangiorgi.

1390. Baldiſſera di Pietro di Bartolomeo, fù Rettore di S. Michele di Codeuico.

1411. Baſilio di Giacomo di Bartolomeo, fù de gl'Antiani, 1413. li 4. Agoſto carcerato per ſoſpetti di trattati politici, 1418. delli 10. di Balia, e Conſeruatore dello Stato della Libertà, 1420. fù de' XVI Reformatori.

1413. Miſino di Pietro, fù marito di Dorotea di Franceſco di Pietro Lambertini.

1416. Pace, confinato nella Rocca di Caſtel Bologneſe per riuolutioni, ritornò à Bologna.

1428. Lodouico di Giouanni, de gl'Antiani, 1454. preſentò Sante Bentiuogli alle ſue nozze, 1459. era marito di Catterina di Lorenzo Dolfi.

1436. Gaſparo di Matteo, ſecondo l'Alidoſi, e ſecondo altri di Marco del già Giacomo, fù Dott. di Legge Coll. famoſo, Antiano, de' XVI. Refor. della Città, e del Conſ. de' 120. 1441. andò con Annibale Bentiuogli per condurre à Bologna Donina Viſconti ſua ſpoſa, 1445. fù Ambaſc. à Fiorenza, 1447. due volte al Papa, 1449. andò à Roma col Gouernatore, 1451. di nuouo Ambaſc. al Papa, 1452. li 20. Genaro andò ad incontrare Federico Imperatore, 1454. li 9. Marzo, andò à Milano à

con-

condurre la ſpoſa di Sante Bentiuogli à Bologna, 1455. li 23. Aprile di nuouo Ambaſc. al Papa.

1450. Baſilio di Marco, fù Commiſſario di Creualcore, 1456. de gl'Antiani col Co. Nicolò Sanuti.

1455. Gio. di Lorenzo Dott. di Legge, e Caual. Gaudente, fù Priore di Caſaralta.

1458. Lorenzo d'Vgolino, de gl'Antiani col Confal. Giacomo Ingrati.

1440. Giacomo, fù del Conſeglio de' 120. 1460. de gl'Antiani col Confal. Battiſta dalla Volta.

1464. Antonio di Giacomo, Scalco alle nozze di Giulio Maluezzi, quando preſe per moglie Camilla Sforza, come nipote del Duca di Milano.

1573. Baldiſſera di Marco, de gl'Antiani col Co. Andrea Bentiuogli Confaloniero.

1496. Gio. di Lodouico, de gl'Ant. col Confal. Gio. Marſili.

1505. Girolamo di Baſilio, fù de gl'Antiani col Confaloniero Aleſſio Orſi.

1606. Innocentio del Dott. Gaſparo, eſſendo de' XVI. Reformatori in luogo di Tomaſo Maluezzi, fù creato Senatore de' 40. da Papa Giulio II. 1508. dal Cardinale Alidoſio, fù fatto decapitare con altri Senat. per cauſa di Stato inaſpettatamente, fù marito d'vna de' Pallauicini, quale andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli del 1487.

1507. Lodouico del Dott. Gio. fù de gl'Antiani col Confal. Virgilio Ghislieri.

1511. Gaſparo d'Innocentio, fù Senatore delli 31. fatto da' Bentiuogli, e del 1513. fù fatto Senatore delli 40. da Papa Leone X. morì del 1544. e fù marito di Gineura Volta.

1512. Floriano, carcerato per riuolutioni, fù fatto pagare Ducati 130.

1514. Annibale di Gasparo, fù de gl'Antiani con Filippo Maria Aldrouandi.

1531. Lattantio di Gasparo, fù de gl'Antiani col Co. Gualterotto Bianchi, e marito di Constanza Angelelli.

1519. Febronio, fù de gl'Antiani col Confal, Giacomo Maria dal Lino.

1545. Innocenzo di Gasparo d'Innocentio, fù de gl'Antiani col Confal. Lelio Vitali, era Caualiere, e fù Accademico illustre per le Stampe, hebbe per moglie Do rotea Banci, quale poi si maritò in Alessandro Guidotti.

1575. Annibale d'Innocenzo, hebbe per moglie Laura Bianchini.

1575. Marc'Antonio di Lattantio, fù Can. di S. Pietro.
Gasparo di Lattantio, Capit. in Francia per S. Chiesa.

1584. Pietro Paolo d'Annibale, de gl'Antiani con Galeazzo Poeta, e marito di Laura Bolognini.

1580. Flaminio di Lattantio, Caualiere, e de gl'Antiani con Bartolomeo Castelli, fù Capit. de' Caualli per Venetiani, Gouernatore, e Colonnello dell'Armi di Forlì, e marito di Lauinia Bolognetti.

1581. Valerio d'Innocenzo, fù Dott. di Legge, e Protonotario Apost. fù Gouernatore di Campagna di Roma, e di Camerino, 1585. fù fatto Prefetto della Montagna, morì del 1587. in Roma, e fù sepolto nella Trasportina, di lui vi è memoria in S. Martino Maggiore di Bologna, appresso la sua Capella.

1581. Girolamo di Cesare, de gl'Antiani con Vincenzo Maria Bargellini.

1584. Ottauio d'Innocenzo, de gl'Antiani con Cesare Maluasia, e marito di Constanza Folchi.

1584. Annibale di Pietro Paolo, de gl'Antiani con Gio. Girolamo Grati, fù Caualiere di S. Stefano, e marito d'Isotta

Mar-

Marsili, la di cui figliuola Laura fù moglie del Marchese Cornelio Lambertini.

1598. Innocézo d'Ottauio, fù de' Paggi di Papa Clemēte, quando venne à Bologna, à cui toccò fare l'Oratione per esser il più giouine, 1603. fù de gl'Antiani con Galeazzo Paleotti, fù marito di Gineura Cauallini.

1598. Giulio di Pietro Paolo, fù Dott. di Legge.

1604. Co. Gasparo di Flāminio, Co. di Castel di Pino sul Mōferrato, fù de gl'Antiani col Conf. Antonio Lini.

1610. Marc'Antonio, de gl'Antiani col Co. Alberto Castelli.

Pier Paolo d'Annibale, de gl'Antiani con Francesco Bolognetti, e marito d'Isabetta Sachi.

Ottauio d'Innocenzo, è stato de gl'Antiani con Saulo Guidotti, & è marito di Camilla di Dolcino Dolcini, che fù de gl'Antiani, come anco del 1479. Dolcino suo Bisauo, 1506. Nicolò fù de' 20. Cittadini eletti sopra il gouerno della Città, 1506. Giacomo, 1600. Bartolomeo, che hà scritto quel bel Trattato *de Vario Bononiæ Statu.* e 1606. Giouanni furono Canonici di S. Pietro; Vn ramo della quale trapiantato sul suolo Napolitano, hà prodotto a' nostri giorni l'Abbate Ridolfo Vescouo di Squillaci in detto Regno.

Annibale di Pietro Paolo, fù de gl'Antiani col March. Guido Antonio Lambertini.

Pompeo di Pietro Paolo, è viuente.

RIARI.

LA Casa Riari, e per essere stata Dominatrice di Cittadi, e per hauer hauuti soggetti, che si sonò resi Illustri per l'Europa, per le nobili parentelle fatte, e particolarmente con la Casa Sforza, discendendo da Catterina figliuola di Galeazzo Duca di Milano, dalla quale parimente discendono le Altezze di Toscana, deue esser annouerata trà le prime d'Italia; Questa venne da Sauona, doue anche di presente ne fiorisse vn ramo, e fù illustrata assai da Papa Sisto IV. Zio materno di Girolamo, e Pietro, de' quali quì à basso si dirà, è nobile Romana, e Venetiana, che però hà ottenuto la balla d'oro nel Conseglio di quella Republica, gode il grado Senatorio in Bologna, & hà Feudi con titolo di Marchese, porta per insegna vn Scudo di due Campi, mezzo azurro di sopra, con dentro vna Rosa d'oro, e il mezzo di sotto d'oro schietto, alla quale arma è vnita la Visconti, portando anco il Cognome di Sforza Visconti.

1471. Pietro Minore Conuentuale, e Vescouo di Treuiso, li 15. Settembre fù creato Cardinale da Papa Sisto IV. suo

Zio, come sopra, col titolo di S. Sisto, del 1473. Arciuescouo di Fiorenza, 1474 Vescouo di Sinigalia, e poi Legato Apostolico di tutta Italia, morì li 3. Gennaro di veleno del dett'anno, giouine di 28. anni, e fù sepolto nella Chiesa de' 12. Apostoli.

1471. Girolamo suo fratello, fù Sig. delle Città d'Imola, e Forlì, fù Generale di S. Chiesa, essendo nipote di Papa Sisto IV. e nobile Venetiano con li suoi descendenti, fù ammazzato da gl'Orsi Forliuesi nella Città di Forlì, e fù marito di Catterina di Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano, che poi morto passò alle seconde nozze con Pietro Francesco Medici, de' quali nacque Giouanni, che fù Padre di Cosmo 1. Gran Duca di Toscana Proauo di Ferdinando II. viuente.

1572. Ercole di Giulio di Girolamo Caual. de' SS. Lazaro, e Mauritio, detto Gran Commendatore d'Imola, fù Senatore in luogo d'Ottauiano Peregrini, fù marito di Gineura del Co. Ercole Maluezzi con scudi 10. milla del 1584. li 2. Aprile, essendo morta detta Maluezzi, fù concluso parentado tra lui, e Virginia Baglioni da Perugia con scudi 40. milla, computandoli vn Castello detto Castello S. Pietro, presso Viterbo dieci miglia, e scudi 8. milla in bestiami, & Ottauia figliuola d'essa Virginia in Ercole suo figliuolo con dote di scudi 13. milla, ma il Papa hauendo mandato à pigliare il possesso di detto Castello, per linea finita à quello deuoluto, si disfece il parentado, maritò poi Elisabetta sua figliuola in Obizzo di Nicolò Alidosi Sig. di Castel del Rio, e Fornione.

1478. Rafaelle nipote delli sudetti, li 10. Decembre, fù creato Cardinale dal detto Papa Sisto IV. mentre era Nuncio Apostolico in Vngheria col titolo di S. Sabina, fù Vescouo d'Ostia, Arciuescouo di Pisa, poi di Tarãto, e Saler-

lerno, & ancor Vescouo Malcancense in Spagna Ammi-
nistratore dell'Abbatia di Monte Casino, Vicerè di Bari,
e Capitaneata, e Camerlengo di S. Chiesa, del 1503.
era Decano del Sacro Coll. de' Cardinali, 1517. li 22.
Giugno, fù priuo del Cardinalato, e li 24. di detto mese
li fù restituito da Papa Leone X. col fargli pagare 200.
milla ducati, morì in Napoli del 1521. li 7. Luglio d'età
d'anni 70. e fù trasportato à Roma, e sepolto appresso
suo Zio.

1479. Cesare di Girolamo, fù Patriarca d'Alessandria d'Egit-
to, & Arciuescouo di Pisa, per la rinuntia fattali dal Car-
dinale Rafaelle.

Giulio di Galeazzo, fù marito d'Isabella del Co. Filippo
Pepoli.

1485. Ottauiano, e Galeazzo figliuoli di Girolamo, scacciati
dalla Signoria, vennero ad habitare à Bologna, de' quali
Galeazzo fù marito d'vna sorella del Duca d'Vrbino.

1563. Alessandro di Giulio Dott. di Legge Coll. fù Auditore
della Camera Apostolica, che comparò per Scudi 60.
milla, Patriarca d'Alessandria d'Egitto, da Papa Grego-
rio XIII. li 21. Febraro, fù fatto Card. col titolo di S. Ma-
maria d'Ara Cœli, 1580. andò li 11. Aprile Legato in
Spagna, per l'elettione del nuouo Rè di Portugallo, e
per la quiete di quel Regno, 1581. li 25. Ottobre, fù Le-
gato di Perugia, e dell'Vmbria, e Prefetto della Signa-
tura di Giustitia, morì del 1585. in Roma, e fù sepol-
to nella Chiesa de' SS. Apostoli.

1585. Rafaelle di Giulio, fù Senatore, del 1571. fù Colonnel-
lo di 2. milla Fanti per il Duca di Sauoia, onde partì per
Torino li 22. Agosto, 1584. fù Caualiere di S. Iago,
1591. andò Ambasciatore al Papa, e fù marito di Cor-
nelia di Giulio Cesare Maluezzi, poi d'Ottauia del Co.
Fab-

Fabbio Pepoli, con Scudi 10. milla del 1594. maritò Sifta ſua figliuola, in Fuluio Saluatico Paueſe.

1588. Co. Galeazzo del Co. Ercole, Dott. di Legge Coll.e Abbate di S. Lorenzo in Campo, morì in Roma del 1597. e fù ſepolto in Araceli.

1592. Co. Giulio del Co. Ercole, fù Senatore, del 1589. andò alle Feſte del Gran Duca, per occaſione delle nozze di quell'Altezza, quale lo fece Caualiere di S. Stefano, in compagnia del Co. Pirro Maluezzi, e del Co. Filippo Pepoli, fù March. di Caſtelletto, morì del 1608. li 20. Febraio in Fiorenza, ſeruendo quell'Altezza di Caualerizzo Maggiore, fù portato à Bologna, e ſepolto in S. Giacomo, fù marito di Catterina Ricaſoli Fiorentina.

1608. March. Ferdinando di Rafaelle, fù Senatore, e andò per il Gran Duca Ambaſciatore all'Imperatore, fù marito di Laura Pepoli.

March. Franceſco Maria di Ferdinando, è Senatore viuente.

Que-

ROFFENI.

Questa famiglia Roffeni, benche ſcarſa di Soggetti, per lo che non ſia campeggiata con numeroſa prole la ſua nobiltà, ad ogni modo per hauer tenuto anticamente il Dominio del Caſtello Roffeno ſino al 1386. dal quale deduſse tal nome, e per eſſere ſtata di Conſeglio, mi hà parſo aſſai degna di conſideratione, onde hò notato quei Soggetti, che mi ſono peruenuti alle mani, quali fanno per arma vn Leone d'oro rampãte ſopra trè Monti verdi in campo azurro, attrauerſato da vn Cheurone roſſo con ſopra i Gigli, a' quali per Priuilegio fù aggiunta l'Aquila Imperiale.

1292. Giuliano di Giouanni, del Conſ. delli 2. milla.

1296. Vgolino Carauita, leuato di bando per cauſa del Co. Vgolino da Panico.

1303. Pietro del già Giouanni, preſe per moglie Nana già di Tomaſo Gioanetti.

1343. Giouanni di Giuliano di Giouanni, fù del Conſeglio generale, e marito di Catterina di Mattiolo d'Vgolino Montecalui.

Gio-

Giouanni di Tomaso, fù del detto Conseglio, e marito di Castelluzza di F. Rainiero Ghislieri.

1360. Andrea di Giacomo di Tomaso, fù Contestabile, e Capitano di Soldati, 1387. fù del Cons. de' 400. e marito di Diana di Pietro Fantuzzi.

1383. Nicolò, maritò Egidia sua figliuola in Domenico d'Odofredo Odofredi.

1402. Guglielmo di Giberto di Guglielmo, fù marito di Bettina di Zanno Piatesi.

1459. Lodouico di Giberto, fù de gl'Antiani con Christoforo Areosti, e marito di Gineura Cattani.

1468. Giouanni di Christoforo, de gl'Antiani con Paolo dalla Volta.

1479. Lodouico di Guglielmo, de gl'Antiani con Bartolomeo dalla Volta.

1481. Antonio di Christoforo, de gl'Antiani con Lodouico Sampieri, fù marito di Cola di Guglielmo Nobili.

1483. Giouanni di Christoforo, de gl'Antiani con Gozzadino Gozzadini.

1481. Gasparo, fù marito di Giacoma d'Agostino Mariscotti.

1487. Dino, fù marito di Boetia d'Angelo Serpa, e
Filippo, fù marito di Camilla Serpa sua sorella, quali andorno alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1495. Bartolomeo, de gl'Antiani col Confal. Francesco Fantuzzi.

1506. Alessandro di Lodouico, alloggiò in casa sua vn Card. Tedesco, 1508. fù fatto pagare per suo figliuolo 400. Ducati, per essersi trouato all'incendio, e rouina di Casa Mariscotti, & al tumulto alla Porta di S. Mamolo, 1510. alloggiò in casa sua parimēte il Card. Libretta, e del dett'anno fù de gl'Antiani con Virgilio Poeti.

Gui-

Guidoguerra di Dino, fù marito di Catterina di Girolamo di Paolo Monterenzi.

1518. Floriano d'Aleſſandro, de gl' Antiani col Co. Melchior Manzoli.

1525. Gio. Battiſta d'Aleſſandro, fù de gl'Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli.

1529. Lodouico d'Aleſſandro, de gl'Antiani con Vincenzo Ercolani.

1533. Gandolfo d'Aleſſandro, eſſendo de gl'Antiani col Confal. Gaſparo Renghieri, fù creato Caualiere li 25. Febraro dall'Imperatore Carlo V. fù marito di Penclope Guidotti.

1548. Ceſare di Floriano, de gl'Antiani con Giulio Ceſare Guidotti.

1562. Antonio Maria, fù de gl'Antiani col Confal. Franceſco Caſali.

1583. Conſtanzo di Gandolfo, fù de gl'Antiani col Co. Cornelio Lambertini, fù marito di Paola de' Conti di Caſalecchio.

Aleſſandro di Gandolfo, fù Canon. di S. Giouanni Laterano in Roma.

1598. Gio. Battiſta d'Antonio Maria, de gl'Antiani con Galeazzo Poeti.

1605. Vincenzo di Giacomo, s'addottorò à Roma nell'vna, e l'altra Legge, e Commiſſario de' Legati Pij in Bologna.

1607. Antonio, fù de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli, e marito d'Aurelia Agocchi di Strà Stefano, dalli quali del 1578. Giouanni fù de gl'Antiani, come furono altri della ſua famiglia, e fù marito di Bianca Alamandini, Vincenzo fù marito d'Angela Bargellini, e Franceſco viuente, che è ſtato anch'egli de gl'Antiani, è marito di Leonida Foſcarari.

1613.

Giulio Cesare, fù marito di Camilla di Cesare Dolfi.

1613. Antonio Maria di Gio. Battista; Dott. di Legge.

1617. Gandolfo di Gio. Battista Dott. di Legge.

1620. Gio. Antonio, Dott. di Filosofia, fù de gl'Antiani con Federico Fantuzzi.

1639. Alessandro Maria, fù de gl'Antiani col Confaloniero Gio. Lodouico Bouij, fù marito di Marsibilia Bargellini.

Nicolò viuente, è marito della Co. Anna del Co. Rinaldo Areosti.

Antonio, &

Alessandro Gioseffo d'Alessandro Maria, sono viuenti.

ROSSI.

LA famiglia Rossi, hoggidì viuenti in Bologna, il Carrari dice deriuare dalla chiarissima Casa Rossi, già Dominatrice della Città di Parma, poiche Ottobuono Terzi, facendo grandissima strage di quella famiglia, non perdonando nè à fanciulli, nè à decrepiti, pochi se ne saluarono, e frà questi, fù Giacomo 8. che doppo varij giri, e l'esser dimorato alquanto tempo in Rauenna, si fermò con Mino suo figliuolo in Bologna, nella quale Città, vi era vn'altra famiglia Rossi nobile, della quale pare dubiti alquanto il detto Vincenzo Carrari, nell'Historia di tale famiglia, che non habbia, che fare con la viuente, tenendo poter esser quella, che scrisse il Gherardazzi, nel suo primo Tomo, venire da Fiorenza, per la rotta hauuta del 1260. da Vguzzone Faggiola, altri tengono, ed è la più commune, che queste due famiglie siano tutt'vna, mà venuti ad habitare in Bologna, in diuersi tempi, e siano insieme parenti, come si vede da vn'Elegia d'Euandro Rossi latina di quella stirpe, e però come tali li noterò quì insieme, la di cui arma è vn Leone d'oro rampante in

vn

vn Campo di Fascie d'argento, e negre con i Gigli sopra, è stata di Conseglio, hà hauuto feudi, e posseduto il grado Senatorio.

1211. Tomasino, Ambasciat. per la guerra contro Pistoiesi, à Parma, Reggio, e Modona.

1271. Martino di Petrizolo, restò morto nel conflitto fatto à Rauone.

1272. Bongiouanni di Guido, fù de' Sauij della Città, 1292. del Conf. delli 2. milla, 1323. de gl'Antiani.

1278. Euandro di Giacomo, fù marito di Beatrice di Ostesano Piantauigne, con dote di lir. 400.

1279. Ilnardo di Bongiouanni, fù marito di Giuliana di Guidottino Banci.

1282. Bonaguida di Petrizolo, maritò Gineura sua figliuola in Rolando Pepoli.

1282. Donato, andò col Podestà contro Filippo Gardi Capitano de' banditi, 1293. fù vno de' quattro Cittadini mandati dalla Città con due Ingegnieri, per far correre nella Città l'acqua Dardagna.

1283. Giacomino di Petrizolo, fù marito di Lucia di Cimino Zouenzoni, poi di Piaceuolina di Gabrielle Mariscotti.

1287. Bongerardo fù marito di Mina Bongerardi.

1287. Rosso di Corradino, fù de gl'Antiani, & anco del 1300. interuenne alla Lega, 1288. de' Sauij, e Ministrale de' Cambiatori, 1289. essendo parimente de' Sauij, fù eletto sopra il fare moneta per la Città, e fù marito di Beatrice di Giouanni Bianchetti.

1290. Pietro di Grandone, morì alla Guerra Santa, contro il Soldano d'Egitto.

1292. Nicolò di Guglielmo di Bonzanino, ò Bongiouanni, maritò Giacomina sua figliuola in Americo di Matteo Rodaldi.

1296. Lenzo di Nicolò di Corradino, fù marito di Bona di Bonauentura Ghislabella.

1299. Muzzolo, prigione in guerra degl'Ariminesi, fù liberato

1290. Giacobino, fù de gl'Antiani, 1292. del Conseglio delli 800.

1292. Benciuenga di Giacobino, e Geremia, furono del detto Conseglio.

1300. Abramo di Bonzanino, fù marito di Romana di Zoene Pepoli,

1303. Vgolino di Guido, fù marito di Bettisia di Pietro Garisendi.

1304. Gerardo di Giacomo, fù Dottore di Medicina, 1321. de gl'Antiani.

1310. Petrizzolo, maritò Zesia sua figliuola in Pietro di Nicolò Fasana Piatesi.

1316. Bartolomeo di Bonacossa, fù marito di Tomasina d'Angelino di Mattiolo Beccadelli.

1319. Francesco di Bonacossa, fù marito di Tomasina di Conte di Lambertino Ramponi.

1321 Gardino di Lorenzo di Nicolò di Corradino, fù marito di Bartolomea di Michelino di Zambonino dalle Tauole, 1330. fù de gl'Antiani.

1321. Soldano di Lorenzo di Bonbologno, fù marito di Bartolomea di Dinadano di Carlino Boschetti.

1325. Tomaso di Rolando, fù marito di Tomasina di Riniero Lombardi.

1325. Giouanni di Benincasa, fù marito d'Vliana d'Amadore Clarissimi.

1326. Andrea di Lorenzo di Nicolò, fù marito di Catterina d'Vgolino di Guido Sabbadini.

1330. Rolandino, maritò Algarda sua figliuola in Gentilino di F. Lanzelotto Boschetti.

1339.

1339. Bittino di Giouanni, fù marito di Bernarda Gambaldi.

1339. Fiordelise, già di Lambertino, vendè à Giacomo di Tadeo Pepoli vna sua Casa nella Capella di S. Giouanni in Monte nella Contrada della Croce per lir. 250. sotto li 3. Giugno.

1343. Corradino di Rolando, fù marito di Francesca d'Andrea di Rizzardo Fiessi.

1347. Nanino, era nel Conseglio generale per la morte di Tadeo Pepoli.

Lenzo di Gardino, nel detto Conseglio, 1355. fù de gl' Antiani.

1349. Matteo di Nicolò di Bongiacomo, fù marito di Giacoma di Lando Lambertini.

1358. Rosso, fù de gl'Antiani.

1361. Garietto di Lorenzo, fù marito di Giouanna di Bartolomeo Gozzadini, quale con Palamidisse fecero fabriche riguardeuoli alle sue Possessioni à Rauone.

1369. Palamidesse, fù de gl'Antiani.

1397. Giacomo d'Angelino, fù de' Trib. della Plebe.

1399. Pietro, congiurato contro Carlo Zambeccari, fù decapitato.

1411. Lenzo, ò Lorenzo di Palamidesse, fù de gl'Antiani, e parimente del 1416.

1411. Bondio d'Angelino di Tomaso di Rolando, fù marito di Giouanna di Melchiore di Verrio Caccianemici.

1430. Giacomo di Pietro, fù bandito per causa di Stato.

1443. Bartolomeo di Mino, fù de' più segnalati Capitani, che con Annibale Bentiuogli sconfissero il Co. Aloisio dal Verme, 1457. presentò Santo Bentiuogli alle sue nozze, 1459. creato delli Sopranumerari del Reggimẽto, 1461 fù Confal. di Giustitia, e 1466. fù Senat. delli 21. creati da Papa Paolo II. fù fatto Co. di Castiglione dal Card.

Bessa-

Bessarione, hauendo leuata detta Contea alli Pepoli, m à poi gli fù restituita, del 1471. alloggiò Pietro Maria Rossi Parmiggiano, andando Ambasciatore al Papa, per il Duca di Milano giunto à Bologna, quali lo riconobbe come suo parente, morì del 1482. e fù marito di Giacoma Boui.

1456. Christoforo di Mino, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani.

1461. Palamidesse, de gl'Antiani col Confal. Lodouico Caccialupi.

1463. Giacomo di Mino, de gl'Antiani col Confal. Carlo Bianchetti, 1468 bandito per causa di Stato, 1485. seruì di Secretario Giouanni 2. Bentiuogli, 1506. fù de' Tribuni della Plebe.

1474. Bartolomeo di Palamidesse, de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Castelli.

1482. Mino di Bartolomeo di Mino, fù Senatore, 1485. andò con Giouanni 2. Bentiuogli alla B. V. di Loreto, 1488. col medemo andò à S. Antonio da Padoa, 1492. andò Ambasciatore al Papa, 1500. Ambasciatore al Duca di Milano, e poi del 1502. Ambasciatore al Rè di Francia, d'onde tornato, del 1503. essendo Confal. di Giustitia, morì di veleno li 4. Ottobre, fù marito di Smiralda Grassi, che andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli, con quella di Bartolomeo, e d'Euandro.

1500. Nestorre di Bartolomeo, Dott. di Legge, e Caualiere di Malta, fù Protonotario Apostolico, & Auditore della Sacra Rota.

1504. Ottauio di Nestorre, de gl'Antiani con Francesco Fantuzzi, hebbe la Contea di Pontecchio, con suo Cugino, la di cui giurisdittione, del 1532. gli fù poi leuata da Papa Clemente VII.

1506. Euandro, per causa di Stato, fù confinato à beneplacito nel-

nelle terre della Chiesa, lontano 50. miglia da Bologna.

1509. Annibale, andò col Card. Legato à Milano.

1512. Andrea di Mino, Dott. di Legge, e de gl'Antiani, fù fatto pagare Ducati 500. per le reuolutione della Città, e fù Canon. di S. Petronio.

1529. Co. Lodouico di Mino, fù Senatore delli 40. 1532. fù fatto Co. di Pontecchio, con suo Cugino, morì del 1552. e fù marito di Lucretia Pepoli.

Marc'Antonio di Nestorre, fù Priore di Camaldoli.

1537. Mino Caualiere, e de gl'Antiani col Confal. Cornelio Albergati.

Co. Gio. Galeazzo del Co. Lodouico, Caualiere virtuoso, & Accademico, fù marito di Lodouica Felicini, 1554. de gl'Antiani con Ottauiano Peregrini.

1552. Bartolomeo d'Annibale, de gl'Antiani con Antonio Maria Campeggi.

1554. Bartolomeo d'Andrea, de gl'Antiani col Co. Francesco Casali, fù marito d'Artemisia del Co. Gualterotto Bianchi.

1563. Euandro di Pietro Paolo, fù Dott. di Legge, e Commissario delle Spoglie nella Romagna.

1574. Lucio di Bartolomeo di Mino, Dott. di Filosofia, e Medicina, fù Fisico insigne, 1578. de' Tribuni della Plebe.

1562. Co. Gio. Battista del Co. Ottauio, de gl'Antiani con Antonio Ghisilardi.

Co. Bartolomeo del Co. Ottauio, Caualiere.

1575. Mino, de gl'Antiani con Camillo Paleotti.

1579. Co. Filippo Maria di Gio. Galeazzo, Dott. di Legge, fù Cameriero di trè Pontefici, & Abbate, morì in Roma del 1591.

1590. Giulio Cesare, detto anco de' *Bocchi* per heredità, fù de gl'Antiani con Alberto Albergati.

1595. Co. Tiberio di Gio. Galeazzo, de gl'Antiani con Ferdinando Fantuzzi, e marito di Gentile Paleotti, poi di Giulia Lignani, dalla quale hebbe figliuoli.

1612. Co. Paolo Emilio di Gio. Battista, fù de gl'Antiani con Antonio dal Lino, e marito d'vna Vizzani.

1628. Co. Gio. Galeazzo di Tiberio de gl'Antiani con Marc' Antonio Lignani, e marito di Margarita Galluzzi.

Co. Lodouico, e Co. Filippo Maria di Tiberio.

Co. Gio. Battista, e Co. Alessandro del Co. Paolo Emilio, furono Capitani per il Duca di Sauoia in Piemonte.

1641. Co. Antonio di Paolo Emilio, fù de gl'Antiani col Co. Agostino Ercolani, e Capitano in Piemonte per il Duca di Sauoia, e delle Militie di Bologna.

Co. Aloisio del Co. Paolo Emilio viuente, è stato de gl'Antiani col Co. Agostino Ercolani, è marito d'Anna Maria Lazari, delli quali del 1480. Vincislao di Cecchino fù Dott. di Fil. e Med. 1522. Girolamo di Vincislao fù Dottore della medema professione, morì del 1551. e fù sepolto in S. Domenico, doue vi è memoria, 1563. Vincislao Dottore di Fil. e Med. fù insigne, il di cui figliuolo Paolo pure fù della medema professione, 1618. Marc' Antonio fù de gl'Antiani, come anco Giouanni del 1620 che fù marito di Diamante Guidotti, dalli quali nacque la sudetta.

Co. Antonio viuente di Tiberio, è ornato di pietà, e d'amabilissimi costumi.

Co. Giacomo viuente di Gio. Galeazzo, è stato de gl'Antiani del 1649. col March. Antonio Lignani, è marito di Elisabetta Scappi.

Co. Nestorre, e

Co. Ottauio del Co. Aloisio, sono viuenti.

In

SANGIORGI.

IN qual posto fosse anticamente la famiglia Sangiorgi si può argomētare dal legato, che fece il Rè Enzo, ad vno di tal famiglia, quale, con altri Caualieri l'andaua à trattenere, quādo era Captiuo de' Bolognesi; Alcuni dicono trahere la sua origine dalla chiarissima Casa Sangiorgi Piemontese; Altri da vn Castello di tal nome sù'l Bolognese, ma comunque si sia, da i tempi antichi fin'adesso, che tende all'estintione, si è conseruata nobile, è stata di Conseglio, & hà hauuto huomini molto riguardeuoli. La sua arma è vn Griffo d'oro rampante in campo negro con sopra i Gigli.

1265. Iuano di Danielle, hebbe per moglie Sibillina di Scappa Scappi, la dicui figliuola Iuana del 1281. fù moglie di Prenciualle di Tomaso Areosti.

1271. Guglielmo, fù fatto Legatario del Rè Enzo di lir. 1000. nel suo testamento sotto li 6. Marzo.

1272. Albertino, fù marito di Diana di Giacomo Pepoli.

1276. Tomasino, presentò i suoi Caualli al publico.

1288. Vittorio, fù de' Sauij della Città, 1289. de gl'Antiani, e

 ma-

marito di Diobuona di Gandolfo Beccari.

1288. Giacomo fù de'Sauij.

1288. Pace di Bernardino, de gl'Antiani la prima volta.

1288. Guido, de' Sauij per la Compagnia de' Notari, e parimente del 1294.

1287. Vincenzo d'Alberto, fù marito d'Imelda d'Ordelaffo Buoi.

1288. Romiolo d'Iuano, fù marito di Ghisla d'Enrigetto Prencipi, hora dal Medico.

1288. Riguzzo di Torello, fù marito di Sibillina di Rinaldo Nascentori.

1292. Gerardo, del Conseglio delli 800. 1321. fù de gl'Ant.

1293, Giouanni di Guglielmo, de gl'Antiani.

1301. Primirano di Vittorio, fù de gl'Antiani più volte, & hebbe per moglie Anselisia di Rizzardo Lantuzzi.

1312. Alberto di Giacomo, fù marito di Soldana di Palamidesio Boschetti.

1313. Torsolo, ò Torello di Vincenzo, fù citato da Enrico Imperatore per causa di Stato.

1302. Tomaso di Benuenuto Dott. di Legge, fù Ambasc. al Papa per causa del Castello de'Caualli, & anco in altri luoghi per la Città, fù marito di Marina di Bonauentura di Cambio Gabrielli.

1321. Corradino di Romiolo confinato per causa di Stato 1326. e 1334. fù de gl'Antiani.

1325. Michele di Petrizolo, fù Confal. di Giustitia.

1320. Gio. di Guglielmo Dott. di Legge Coll. famoso, del 1347. andò à Padoa per sfuggire la peste, oue fù Lettore di gran grido, come anco nella sua Patria, fù marito di Bettina del famoso Giurisconsulto Giouanni d'Andrea, quale era anch'essa Dottoressa, morì in Padoa, e nella Chiesa del Santo vi è memoria.

1330. Giacomo di Vittorio, maritò Lucia in Matteo di Giacomo di Matteo Bianchetti.

1339. Pietro di Bernardino, fù de'Sauij della Citta.

1346. F. Romiolo di F. Torello, ambi Caual. Gaudenti.

1347. Riccardo di Primirano, era nel Conſeglio per la morte di Tadeo Pepoli.

1347. Franceſco nel detto Conſeglio, e degl'Antiani la prima volta del 1360.

1347. Simone di Gio. detto Iuano, interuenne al detto Conſ. 1348. era famoſo Dott. di Legge Coll. e Soldato, 1368. preſe la Baſtìa di Caſalecchio, e la conſignò alla Chieſa, 1363. fù de'Sauij, e Conſigliero di Gometio Gouernatore, & hebbe per moglie Geſia di Tomaſo d'Orſo Bianchetti.

1353. Tomaſo di Landino, fù marito di Margarita di Nicolò di Riniero Cattani d'Argellata.

1358. Franceſco di Bualello, de gl'Antiani.

1376. Bernabò, del Conſ. de'400.

1376. Giouanni di Simone, nel detto Conſeglio, 1382. de gl'Antiani, 1394. fece trattato contro Azzo da Eſte Marcheſe di Ferrara, mà ingannato, e fatto prigione, fù poi liberato, 1398. fù Confal. di Giuſtitia, 1399. confinato à Genoua per cauſa di Stato, e poi di nuouo preſo, fù decapitato.

1380. Tomaſo di Simone, fù Dott. di Legge, 1390. Ambaſciatore à Roma per la Città.

1387. Gio. di Landino, del Conſ. de'400. 1398. Confal. di Giuſtitia, 1410. per cauſa di Stato fù bandito con taglia di ſcudi 1000. viuo, e 500. morto.

1400. Franceſco, fù Veſcouo Salubrienſe, era dell'ordine de' Predicatori, fù ſepolto in S. Domenico, doue vi è memoria.

1412. Giacomo, fù preso per sospetto di trattato, la di cui figliuola Adola fù moglie di Giouanni d'Antonio Gozzadini.
1412. Battista preso per il detto sospetto.
1468. Luca di Giacomo, fù de gl'Antiani col Confal. Paolo dalla Volta, e marito di Lucretia Dolfi, quale con la Nuora andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.
1471. Bartolomeo, li 4. Ottobre con altri Caual. giostrò il Palio di S. Petronio, e l'ottenne, come anco del 1490. e 1491. giostrò in Milano con quei Caualieri, & hebbe il prezzo, fù de' principali huomini d'Arme di Gio. 2. Bentiuogli, 1492. fù in abbattimento.
1508. Giouanni Antonio, de gl'Antiani col Confal. Antonio Maria Lignani, 1512. de' Tribuni della Plebe.
1537. Pietro Maria di Gio. Antonio, fù Dott. di Legge Coll. e marito di Giuditta Banci.
1569. Gio. Antonio di Pietro Maria, de gl'Antiani col Confal. Francesco Maria Casali, 1594. li 6. Ottobre andò à Roma col Co. Pirriteo Maluezzi, per condurre à Bologna Beatrice Orsini sua sposa, fù marito di Gineura Vittori; famiglia, che venne da Faenza per Leonello d'Andrea, e per suo nipote Benedetto figliuolo d'Antonio del detto Andrea, che furno insigni Dott. di Med. e Filosofia, de' quali il primo fù Lettore primario in Bologna, scrisse *de Morbis Puerorũ, &c.* morì del 1520. e fù sepolto in San Domenico, fù marito di Pantasilea Faua, e l'altro fù Lett. in Bologna, & in Padoa, e per le sue eccellenti virtù fù fatto Cittadino Bolognese col Zio, morì del 1561. e parimente fù sepolto in S. Domenico, fù marito d'Ippolita Bolognini, poi di Verginia Rossfeni, Nicolò di Leonello fù anch'egli Dott. di Med. e Fil. e del 1528. fù de gl'Antiani, come molti doppo lui, e fece nobili parentadi, perche oltre li sudetti, Andrea di Benedetto fù marito di

Lau-

Laura Caccianemici, Leonello di Nicolò del Dott. Leonello fù marito d'Alessandra Guastauillani, nipote di Papa Gregorio XIII. Galeazzo di Dionisio del Dott. Leonello fù marito di Catterina Tosignani, Alessandro di Galeazzo di Dionisio, fece vna Commenda di S. Stefano, quale hebbe doppo lui, Oratio, che maritò Orintia sua sorella nel Co. Francesco, detto Ottauio naturale del Co. Alessandro Serbelloni; famiglia principale Milanese, sì per la nobiltà de'natali, come per carichi Militari, Feudi nobili, e Porpore ottenute, il di cui nipote Co. Carl' Antonio figliuolo del Co. Frãcesco, è viuente, 1586. Andrea di Leonello di Nicolò Dott. di Legge, fù Protonot. Apostolico Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Can. di S. Pietro di Roma, e Cameriero di Papa Gregorio XIII. 1588. Vincenzo d'Andrea del Dott. Benedetto, fù marito di Paola Maluezzi, dalla quale nacque Benedetto, che fece risplendere molto il suo ramo, giostrando, e facendo sempre attioni Cauallerešche, questo prese per moglie Giulia Calderini, dalla quale hebbe Vincenzo, che seguitò il Padre nelle sudette attioni, & Vittorio viuente, che è Dottore di Legge Coll. quale, per non hauere successione, è molestato da Benedetto di Fabio, che fù naturale di Girolamo del già Dott. Benedetto, per succedere doppo lui nel fideicommisso.

1612. Pietro Maria fù Caual. Giostrante, de gl'Ant. col Confal. Emilio Bolognini.

1620. Antonio, fù Caualiere Giostrante, e de gl'Antiani col Confal. Giouanni Angelelli.

Vincenzo suo fratello è viuente.

SANPIERI.

FRà l'altre opinioni dell'Origine di questa nobil famiglia Sampieri viuente, essendone state molte, mi ristringerò à due solo, l'vna è che sia vn rampollo di quelli, che furono Cattani, ò Patroni di Castel S. Pietro, l'altra che sia tutt'vna, con la Casa Campo Sampieri da Padoa, volendo, che la parola Campo Sanpieri, e Castello Sanpieri, suoni il medemo, essendo che veramente questi furono così detti, come dal lib. delle Prouisioni, segnato C. nell'Archiuio fol. 106. per rogito di Laigone Ostesani, oue si vede la lor nobil Ciuiltà, essendosi molto illustrati, sù'l bel principio, e per i famosi Dottori, e per la Parentella, che fecero con i Bentiuogli Dominanti, si resero eguali all'altre nobili, e più antiche, e si sono conseruati con nō interrotta nobiltà, sino al dì d'hoggi, che godono il grado Senatorio, & hauendo hauuto molti Huomini Illustri; La sua arma è vn Cane leuriero d'oro rampante in campo azurro.

1378. Cino di Guidinello, maritò sua figliuola Elisabetta in Giouanni 1. Bentiuogli, che fù Signore di Bologna.

1386. Floriano del detto Cino di Guidinello, fù Dott. di Legge Coll. famoso, del 1401. Ambasciatore al Papa, mandatoli da Giouanni I. Bentiuogli suo Cognato, 1411. andò Ambasciatore à Carlo Malatesta per Bolognesi, fù delli xvi. Reformatori à tempo, fù moderatore de' Statuti, & Officiale della guardia del Commune, 1417. Ambasciatore à Forlì, per causa del Rettore de' Scolari, poi Ambasciat. al Papa in Costanza à, trattare accordi per la Città, fù Lettore Publico à Siena, & à Ferrara, doue il Gouernatore, mandò del 1432. il nobil Caualiero Battista Magnani, acciò lo conducesse à leggere à Bologna, essendo molto famoso per il suo sapere, fù delli 20. Cõsiglieri della Città, 1438. li 4 Decembre, fù delli x. di Balìa, 1446. di nuouo delli xvi. Reformatori, morì del 1448. e fù sepolto in S. Domenico, di lui fà memoria il Panzirollo *de Claris Legum Interpretibus*, hà in Stampa Letture, &c. fù marito di Giouanna di Matteo Magnani.

1386. Giouanni di Cino, fù Dott. di Legge Coll.

1390. Christoforo di Cino, Dott. di Legge Coll. 1426. andò col Card. Legato à pigliare il possesso d'Imola, e Forlì, in compagnia Floriano Dott. suo fratello, fù marito di Margarita di Francesco Cattani da Pidiliano.

1409 Antonio del Dott. Giouanni, fù Dott. di Legge Coll. 1440. fù del Cons. delli 120. e 1459. de gl'Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli, scrisse sopra i Decretali.

1424. Battista del famoso Dott. Floriano, fù Dott. di Legge Coll. 1440. del Cons. delli 120. 1442. Confal. di Giustitia, fù Ambasciatore à Nicolò Piccinino, & anco à Venetiani, 1443. li 26. Luglio il Reggimento li mandò circa 2. milla Huomini, per rouinare il suo Molino fuori della Porta di Galliera per reuolutioni, poi fù delli xvi. Reformatori à tempo, & eletto à fare l'imborsatione de gl'

Offi-

Offitij della Città, 1445. Ambaſciatore à Fiorenza, e 1446. Ambaſciatore à Venetiani, come anco del 1447. al Papa, del qual anno morì li 12. Maggio.

1454. Lodouico di Battiſta, fù Dott. di Legge Coll. e Scalco alle nozze di Santo Bentiuogli, 1474. li 18. Febraro, fù creato Caualiere da Giouanni 2. Bentiuogli, e 1478. Senatore delli 21. in luogo di Giouanni Guidotti, 1479. li 16. Decembre andò à Roma Ambaſciatore al Papa, e parimente del 1484. vn'altra volta, 1485. andò con Giouanni 2. Bentiuogli, alla B. V. di Loreto, 1493. andò col medemo à Ferrara, morì del 1493. li 3. Settembre, e ſua moglie, con quella di Mario, e la ſpoſa di Battiſta, andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1457. Nicolò, de gl'Antiani col Confal. Azzo da Quarto.

1457. Danielle, de gl'Antiani con Chriſtoforo Areoſti.

1458. Marco di Battiſta, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani.

1460. Floriano di Battiſta del famoſo Floriano, fù Dott. di Legge, 1464. Scalco alle nozze di Giulio Maluezzi, quando s'ammogliò con Camilla Sforza, e fù de gl'Ant.

1460. Tomaſo di Giacomo, de gl'Antiani col Confal. Battiſta dalla Volta.

1461. Filippo d'Antonio, Dott. di Legge Coll. di lui vi è memoria nella Chieſa del Carobbio.

1471. Pietro di Paolo, Sindico de' Bologneſi, proteſtò Modoneſi à loro nome.

1490. Ercole di Floriano di Battiſta, Caualiero Gioſtrante, 1498. fù de gl'Antiani col Confal. Rinaldo Areoſti, 1507. li 8. Nouembre fù bandito per cauſa di Stato, 1511. entrò in Bologna con Bentiuogli.

1490. Franceſco di Lodouico, de gl'Antiani col Confal. Gio. Franceſco Aldrouandi.

1491. Gio. Franceſco del Dott. Filippo, fù Dott. di Legge Collegiato.

1493.

1493. Domenico Maria di Lodouico, de gl'Antiani col Confal. Aleſſio Orſi, 1512. carcerato per cauſa di Stato, fù fatto pagare Ducati 300.

1494. Girolamo di Battiſta, eſſendo Dott. di Legge Coll. e Caualiere, fù creato Senatore li 3. Nouembre, 1501. fù Ambaſciatore al Duca Valentino, 1503. Ambaſciatore al Papa, e 1506. Senatore delli 40. creato da Papa Giulio II. 1507. Ambaſciatore alla Republica Fiorentina, 1509. li 6. Luglio, partì per Milano col Legato, 1511. andò Ambaſciatore al Papa, e del detto anno da Bentiuogli, fù fatto Senatore delli 31. alla tornata loro, nel detto anno il primo Giugno, andò Ambaſciatore al Rè Luigi di Francia, e fù delli 8. di Balìa, 1512. Ambaſc. al Card. di Mantoa Legato, 1517. di nuouo creato Senatore delli 40. da Papa Leone X. e 1514. li 20. Febraro di nuouo Ambaſciatore al Papa, del 1516. li 7. Settembre morì.

1495. Vincenzo di Marco, de gl'Antiani con Gaſparo Bargellini Confal.

1506. Giacomo di Lodouico, hebbe l'Abbatia di S. Lucia di Roffeno, per la morte di Floriano Dolfi.

1511. Antonio, entrò in Bologna con li Bentiuogli alla tornata loro.

1512. Gioſeffo, decapitato per le reuolutioni della Città.

1512. Lorenzo, de gl'Antiani con Agoſtino Marſili.

1526. Lodouico di Gio. Franceſco, de gl'Antiani con Gaſparo dall'Armi.

1529. Rafaelle di Vincenzo, de gl'Antiani col Confal. Vincenzo Ercolani.

1533. Cornelio, de gl'Antiani col Co. Aleſſandro Pepoli.

1538. Gio. Battiſta di Franceſco di Lodouico, fù Senatore delli 40.

1538. Astorre di Domenico Maria, de gl'Antiani col Co. Ercole Maluezzi.

Alessandro di Francesco, fù Abbate di S. Lucia di Roffeno, morì del 1575. li 15. Giugno.

1545. Vincenzo di Domenico Maria, Caualiere, de gl'Antiani con Giulio Felicini, e marito d'Elena Fantuzzi.

1546. Lodouico di Francesco, de gl'Antiani con Marc'Antonio Marsili, e marito d'Orsina Cattani.

1549. Alfonso, de gl'Antiani con Vincenzo Orsi.

1560. Mario di Rafaelle, già di Marco, fù Caualiero creato da Guid'Ascanio Sforza di S. Fiore Card. Legato, 1580. Tesoriero della Camera di Bologna, 1590. alloggiò il Card. Mendozza, 1563. fù de gl'Antiani con Romeo Foscarari, e marito di Virginia Cospi.

1567. Gio. Francesco, de gl'Antiani con Emilio Zambeccari, e marito d'Elena Sassoni.

2576. Camillo di Vincenzo, Caual. de' SS. Lazaro, e Mauritio, fù Capitano delle Guardie di Papa Innocenzo IX. suo parente, hauendo maritata Giouanna sua sorella nel March. Cesare Fachenetti, nipote del detto Pontefice.

1577. Valerio suo fratello, de gl'Antiani con Ercole Bandini.

1579. Gio. Battista di Gio. Francesco, già di Lorenzo, li 19. Settembre andò in Auignone col Co. Pirro Maluezzi, 1582. ritornò à Bologna, e fù marito d'Isabella Lupari.

1580. Bartolomeo, fù de gl'Antiani col Confal. Giulio Cesare Piatesi.

1585. Astorre di Vincenzo di Domenico Maria, Dott. di Legge Coll. Abbate di S. Lucia, di Roffeno, e Canon. di San Pietro.

1588. Carl'Antonio di Vincenzo di Domenico Maria, de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli, e marito di Virginia Angelelli.

1590. Francesco di Lodouico di Francesco, fù Senatore delli 10. aggiunti da Papa Sisto V. del 1576. comprò la Dogana Vecchia, contigua alla sua Casa dal lato di dietro, e fù marito di Siluia d'Alessio Orsi.

1693. Vincenzo Maria di Carl'Antonio, de gl'Antiani con Guid'Ascanio Orsi.

1600. Domenico di Gio. Francesco, de gl'Antiani col Co. Filippo Pepoli.

1610. Gio. Battista di Francesco, Senatore in luogo del Padre, fù Ambasc. residente à Roma, hebbe per moglie Francesca del Senat. Bartolomeo Mariscotti.

1612. Gio. Francesco di Gio. Battista, fù Dottore di Legge Collegiato.

1612. Giacomo, de gl'Antiani con Emilio Bolognini.

1613. Gio. Galeazzo di Girolamo, fù Dott. di Legge.

1613. Enrico, de gl'Antiani con Francesco Cospi.

1614. Camillo, de gl'Antiani con Ercole Maluasia.

1615. F. Lodouico di Carl'Antonio, Caual. di Malta.

1620. Alessandro, de gl'Antiani con Giouanni Angelelli, e marito di Gentile Orsi.

1631. Lorenzo, de gl'Antiani con Mario Scappi, e marito di Gentile Ch ari.

1645. Filippo di Francesco, Senatore, e marito di Barbara Grassi.

Achille di Filippo, fù Caual. di Malta.

1655. Marc'Antonio d'Alessandro, fù de gl'Antiani col Co. Nicolò Calderini, e fù vincitore in Giostra più volte.

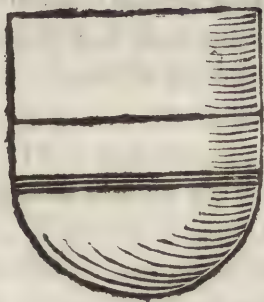
Francesco Giouanni di Filippo, è Senatore viuente.

Gabrielle di Filippo, è Caual. di Malta.

Girolamo di Filippo, Canon. di S. Pietro, e Cameriero di Papa Alessandro VII.

Mario di Filippo, Caual. di S. Stefano, e Tesoriero in Bologna di Nostro Signore.

Gio. Battista di Filippo parimente è viuente.
Carl'Antonio d'Alessandro, è Dott. di Legge Coll. & Abbate di S. Lucia di Roffeno.
Aloisio d'Alessandro, è Caual. di Malta.
Valerio d'Alessandro, fù de gl'Antiani del 1653. col Co. Odoardo Pepoli, & è marito di Lucretia del Senat. Filippo Carlo Ghislieri.
Gio. Battista di Lorenzo, è stato de gl'Antiani del 1650. col Confal. Lodouico Segni, & è marito d'Elisabetta di Cesare Marsili Rossi.
Alessandro.
Marc'Antonio, e
Filippo Carlo di Valerio, sono viuenti.

Ben-

SAVIGNANI.

BEnche ſia commune opinione delli Scrittori, che li Sauignani venghino da Modona con li Guidotti; Eſſi però cō fondamento di Scritture, moſtrano venire dal Caſtello Sauignano di Romagna, poſto nella via Emilia, del quale ſi tiene eſſer ſtati Patroni, e che Alberto, dal quale trahono la lor deſcendenza, fuggendo l'ira d'Enrico IV. Imperatore, abbandonaſſe detto Caſtello, e ſi ricouraſſe in Bologna del 1081. doue piantò la Caſa, quale hà hauuto huomini, e parentelle molto riguardeuoli, & è ſtata di Conſeglio, la ſua arma è come quella di Caſa d'Auſtria.

1099. Tiberio d'Alberto, andò alla Guerra di Terra Santa, al tempo di Gottifredo Buglioni, Duca di Lorena.

Giacomo ſuo fratello, hebbe l'inueſtitura di molti beni dell'Abbate di S. Silueſtro di Nonantola, e fù marito d'Adelaſia Bualelli.

1127. Rolando d'Vgolino d'Alberto, fù Dottore di Filoſofia, e Medicina.

1198. Bonifacio di Giacomo, andò alla guerra de' Milaneſi contro Bergamaſchi.

1240. Sauignano di Giacomo, fù marito di Zesia Azzoguidi.
1246. Federico, fù Arciprete di Sauignano.
1246. Bonauentura di Guido di Bonauentura di Tiberio, fù Dott. di Legge, e del 1261. Caual. Gaud. del qual'anno interuēne alla Consecratione d'Ottauiano Vbaldini Vescouo di Bologna, fù marito d'Agnese di Gherardino Conti, poi di Diana di Zelino di Pietro Torelli.
1268. F. Guido di Bonauentura, fù Dott. di Legge, e Caual. Gaud. morì del 1277.
1269. Corradino d'Oddo, Dott. di Legge, del sudetto anno fece testamento.
1284. Benciuenne, Dottore, fù marito di Giulietta di Riniero di Laigone Gessi patrone del detto Castello.
1287. Gozzadino, fù de' Sauij della Città.
1290. Bonauentura di Sauignano di Giacomo, fù de gl'Antiani, 1292. del Cons. delli 2. milla, 1295. de' Sauij della Città, e marito d'Adola Piatesi.
1292. Accarisio di Bonauentura, Dott. di Legge, fù marito di Lippa di Robaconte Papazzoni.
1293. F. Lanza, fù Caual. Gaud.
1295. Andrea ritrouò modo di condurre nella Città l'acqua Dardagana.
1297. Ardizzone d'Alberto d'Vgolino, fece con molto honore sepellire Gerardina sua moglie à S. Maria di Roncodirio à Mantoa.
1299. Dino, fù Dott. di Legge, e Giudice del Commune.
1299. Vgolino, captiuo in guerra, fù liberato da Bolognesi,
1311. Rolando, Capitano, con 100. Cittadini, andò in aiuto de' Cremonesi, sotto Giuliano Maluezzi.
1312. Giacobino di Francesco, fù Dott. di Legge.
1313. Azzolino di Sauignano, Dott. di Legge, scrisse alcune Questioni, citate da Cino da Pistoia.

1315.

1315. Cinello, fù Conteſtabile, e Capitano de' Soldati.
1333. Paolo, e Palmerino, per eſſer della fattione Scaccheſe, furono aſſaſſinati da Mazzaello da Cuzzano.
1340. Pietro, detto Marchiano, di Rolandino di Bonauentura, fù Dott. di Fil. e Medicina.
1359. Enrico, fù de gl'Antiani.
1363. Giacomo di Bonifacio, fù marito di Margarita d'Vgolino di Filippo Pepoli.
1376. Sauignano, e
Nicolò, furono del Conſ. de' 400.
1386. Bartolomeo di Franceſco, de' Tribuni della Plebe.
1387. Giouanni, nel Conſ. de' 400.
1387. Bonauentura di Bonauentura, fù del detto Conſeglio, e marito di Franceſca Montecalui.
Bartolomeo di Giouanni, fù marito di Lucia Ferri.
1422. Antonio di Bonauentura, fù marito di Filippa di Bonifacio Caſtelli.
Giacomo di Bonauentura. fù Conſigliero di Pace.
Nicolò di Bonauentura, hebbe per moglie Laſia Vsberti.
1480. Petronio, hebbe per moglie Angelica di Bartolomeo Ercolani.
Nicolò di Giouãni, fù marito di Laſia di Lorẽzo Bottrigari.
Sauignano di Giacomo di Bonauentura, fù marito di Lippa d'Antonio Guaſtauillani, fù dedito alla pietà, perciò dotò l'Altare di S. Archangelo.
Nicolò di Petronio di Bonauentura, come huomo d'arme, era prouiſionato dal Card. Beſſarione Legato.
1496. Franceſco di Giouanni di Bonauentura, de gl'Antiani con Gio. Franceſco Aldrouandi, fù marito di Pantaſilea Paci, quale con quella d'Aleſſandro andorno alle nozze d'Annibale Bentiuogli.
Lodouico di Giouanni, fù marito di Lucretia d'Ercolano Ercolani.

Leo-

Leonardo di Francesco, fù marito di Catterina Angelelli.

1523. Giouanni di Leonardo, de gl'Antiani con Lodouico Gozzadini, e marito di Porcia Maluezzi.

1526. Lodouico di Leonardo, de gl'Antiani con Gasparo dall'Armi, e marito di Laura Maluezzi.

1558. Christoforo di Giouanni di Leonardo, de gl'Antiani con Cornelio Albergati, e marito di Virginia Ramondini, la di cui figliuola Portia fù moglie del Co. Antonio Maria Sartori nob. Modonese.

1565. Camillo di Lodouico di Leonardo, Antiano con Filippo Carlo Ghislieri, e marito di Giouanna Dati Francese.

1580. Aurelio di Lodouico, Dott. di Legge, fù Secretario di Papa Gregorio XIII. e Canon. di S. Pietro di Roma.

1582. Protesilao di Lodouico di Leonardo, Capitano d'vna Compagnia di Caualli Leggieri della Guardia del Papa

1585. de gl'Antiani col Co. Annibale Bianchi, fù marito d'Ippolita del Co. Girolamo Ranuzzi.

F. Aurelio di Protesilao, fù Caual. di Malta.

1638. Pietro di Protesilao, Caualiere, e Commendat. di S. Stefano, è stato Capitano valoroso, & Antiano col Co. Alberto Grassi, fù marito di Fràcesca del Co. Paolo Lignani.

Protesilao di Pietro viuente, del 1666. è stato de gl'Antiani col Co. Marc'Antonio Ranuzzi, & è marito di Pantasilea del Senatore Saulo Guidotti.

Pier Francesco, e

Saulo di Protesilao, sono viuenti.

Que-

SECCADENARI.

QVesta famiglia,non essendo stata di molto grido,anticamente per varij accidenti di fortuna, ad ogni modo si legge esser antica, e quasi à nostri giorni, hà goduto il grado Senatorio, hauendo anco hauuto Huomini riguardeuoli; La sua arma è vna Sega azurra con otto denti,nella quale Sega vi sono sette Denari d'oro, e il campo è d'oro con i Gigli sopra, & il primo, che trouo, è

1301. Pietro d'Vguzzone,Seccadenari,hebbe per moglie Carissima di Zanello Ramisini.

Matteo, maritò Lambertina sua figliuola in Francesco di Bonacursio Azzoni.

1321. Giacomo di Bartolomeo d'Aldrouandino, fù marito d'Elena di Filippo di Galuano Gozzadini, e di Giouanna d'Alberto Rossi.

1347. Ghelfino, ò Gandolfino, era nel Cons. Generale.

1353. Giouanni, ò Zenano di Guglielmo, fù de gl'Antiani, e marito di Mina di Bartolomeo Marescalchi.

1371. Matteo di Gandolfino, Teologo insigne, 1376.fù Am-

basciatore al Card. Gebnem, e 1382. Ambasciatore al Co. della Romagna, fù Frate Eremitano.

1373. Vanuccio di Giacomo di Bartolomeo, fù marito di Laurentia di Lorenzo di Palmiero Calamoni.

1374. Antonio di Giacomo Dott. di Legge Coll. e publico Lettore.

1421. Ghelfino, maritò Giacoma sua figliuola in Giacomo di Giouanni Guastauillani.

1428. Giacomo di Matteo, fù Console per trè mesi, e marito di Zanna di Lodouico Tederieri.

1443. Giouanni di Giacomo, fù delli 50. del Credito.

1453. Nicolò, fù marito di Bartolomea di Nascintora Nascintori.

1495. Lodouico, maritò Antonia sua figliuola in Floriano Saracini.

1519. Giouanni, de gl'Antiani con Agamenone Grassi.

1532. Ercole, interuenne nel Magistrato de' Collegi essendo Soprastante à i Banchieri.

1544. Tideo di Virgilio, Dott. di Legge Coll. hà lasciato molte opere scritte, fù de gl'Antiani, morì l'anno 1569. li 9. Aprile, mētre li cauauano la pietra, fù marito di Paola Canobbi, poi di Giulia Cattani da Imola.

1549. Girolamo, interuenne nel Magistrato de'Collegi come sopra, e fù marito di Francesca Angelelli.

1554. Achille di Nicolò de gl'Ant. con Ottauiano Peregrini.

1567. Tomaso, fù marito di Gentile di Luca Dolfi.

1567. Giouanni, de gl'Antiani con Constanzo Guidotti, e marito di Lucretia di Berlingerio Gessi.

1567. Valerio, de gl'Antiani con Alberto Angelelli.

1572. Nicolò, de gl'Antiani con Galeazzo Poeta.

1575. Nicolò d'Achille, Dott. di Legge, fù Gouernatore di Rimini, e Forlì, 1583. fù Vescouo di Bisceglia, in Puglia,

nel

nel principio del Mese di Luglio, e alli 30. del detto Mese morì in Bologna, prima d'esser consecrato, e fù sepolto nella Chiesa de' Serui, d'età d'anni 32.

1576. Virgilio di Tadeo, de gl'Antiani con Francesco Maria Casali.

1586. Nicolò de gl'Antiani con Agostino Marsili.

1600. Vincenzo, de gl'Antiani con Federico Guidotti.

1603. Lucio, de gl'Antiani con Bartolomeo Ghiselardi, fù marito di Constanza Morandi.

Giacomo, fù marito di Virginia dal Medico, alias de Prencipi, famiglia, della quale del 1249. Guinicello Dott. di Filosofia, e Medicina, & Alberto, giurorno per la lor Republica, nella pace con li Modonesi, 1260. e 1285. Ruffino, & Alberto, furono Dottori di Legge, il primo de' quali, del 1275. sostenne il Visillo Imperiale, essendo della fattione Lambertazza, quale haueua Magarotto, contro Guidottino Prendiparte, che hauea morto detto Magarotto; 1270. Michele fù de gl'Antiani, come del 1353. Galassino, 1354. Principino, 1394. Tadeo, & altri più moderni, 1277. Giacomo esule per la detta fattione, tagliò à pezzi li Bolognesi, della parte Geremea, che andarono in aiuto de'Rauennati, 1298. Vguzzone di Bartolomeo, Sindico, e Procuratore della detta fattione Lambertazza, interuenne ad vn Conseglio Generale in Imola, e parimente dell'anno seguente, fù eletto de' Sauij della detta fattione, à far compromesso nel Visconti, e in Matteo, & Alberto dalla Scala, 1385. Guizzardino di Missino, d'vn'altro Guizzardino, fù Dottore di Medicina così insigne, per lo che, la sua famiglia si disse dal Medico, oltre il primiero Cognome.

1614. Gioseffo de gl'Antiani col Co. Camillo Ranuzzi Manzoli Confal.

1615. Marc'Antonio d'Achille, fù Senatore in luogo del Co. Alberto Castelli, fù marito di Portia d'Emilio Maluezzi, vedoua di Cornelio dalla Volta.

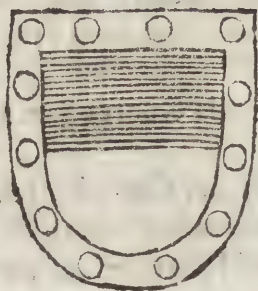
1632. Filippo di Giacomo, de gl'Antiani col Co. Gualengo Ghislieri, Confal. fù marito di Laura di Scipione Bottrigari, dalla quale hebbe molti figliuoli, frà li quali

1668. Marc'Antonio di Filippo viuente, è stato de gl'Antiani col Confal. Achille Volta,

Taddeo Gaetano,

Nicolò Xauerio, e

Giacomo Scipione, suoi fratelli, sono viuenti.

Mol-

SCAPPI.

MOlti Auttori dicono, che questi furono della stirpe de' Manfredi, che diuennero poi SS. di Faenza, e il primo, che piantò in Bologna tal Casa, fù Pietro di Ramberto Manfredi, quale per le discordie ciuili, si fuggì da Faenza, & venne ad habitare in Bologna, il che si vede anco del 1221. nel Registro nuouo nell'Archiuio, e fù detto Pietro Scappa, che poi li figliuoli Scappi si dissero, mutando la forma dell'arma, serbando vn tempo li colori primi di sua diuisa, che è la metà dello scudo negro, che cangiarono poi in azurro, e l'altra metà d'argento con vn giro attorno rosso, tempestato di Bisanti d'oro, che tale è l'arma, che vsa adesso, questa famiglia, quale hà hauuto gran parte nel gouerno della Città, è stata di Conseglio, e gode il grado Senatorio.

1219. Pietro huomo ricco, nobile, e di molta stima fondò la sua Torre appresso la Chiesa di S. Pietro Maggiore, doue anco hoggidì sono le sue Case.

1276. Scappa, presentò i suoi Caualli al Publico, fù marito di Zoletta di Nicolò Castelli, e maritò sua figliuola nel figliuo-

gliuolo del nobile Caual. Scanabecco Ramponi.

1285. Bittino di Pietro, fù marito di Chiara di Grimaldino Castelli.

1290. Filippo, morì alla Guerra Santa, contro il Soldano d'Egitto.

1292. Nicolò di Scappa, del Conf. delli 2. milla, fù marito d'Adelasia di Guglielmo Malauolti.

1292. Caccianemico di Pietro, del sudetto Conf. delli 2. milla. Pietro, fù Capitano.

1297. Capuccio, de gl'Antiani, 1302. Soldato valoroso.

1309. Bartolomeo, Dottore di Legge, 1312. Soldato.

1316. Tomaso di Bartolomeo di Pietro, fù marito di Diana di Guglielmo di Perticone Castelli.

1323. Maghinardo di Bartolomeo, morì nella Guerra, contro il Visconti.

1323. Badino, ò Vbaldino di Lambertino Capitano per Bolognesi. 1345. andò all'acquisto di Terra Santa, fù marito di Giacoma di Pietro di Filippo Areosti.

1343. Guglielmo d'Vbaldino, fù marito di Lasia di Giacomo di Testa Gozzadini.

1350. Scappa di Badino, fù marito di Vermiglia di Guido di Salarolo Salaroli.

1360. Vgolino di Tomaso detto Maso, fù Dottore di Legge Lettore publico, e Caual. famoso, fù de gl'Ant. 1376. Ambasciatore à Papa Vrbano à Viterbo, 1376. Ambasciatore à Fiorentini, poi Tribuno di Plebe, e del Conseglio de'400. 1377. Ambasciatore à Milano à Bernabò Visconti à dargli parte della pace de' Bolognesi con la Chiesa, poi Ambasc. à Cesena, oue fù distenuto, 1379. scrisse per la sua Città, i Capitoli concordati con li Scolari, 1382. di nuouo Ambasc. al Papa, 1387. del Conseglio de'400. 1389. per la morte del Cardinale Caraf-

fa

fa Vescouo vestito à bruno à spese del publico, interuenne alle sue essequie, 1390. potēte di Fattione s'oppose all' elettione del Correttore de' Notari, contro il Famoso Caual. Francesco Ramponi, perciò fù confinato, 1391. andò all'essequie di Beltrando Alidosi Sig. d'Imola, 1392. di nuouo Ambasc. al Papa, 1393. fece l'imborsatione de gl'Officij de' suoi partiali, e per causa di Stato, fù confinato in Ancona, 1399. consigliò il popolo à porsi in Libertà, cooperando molto all' essaltatione di Carlo Zambeccari, 1400. fù Officiale di Pace, 1401. de' XVI. Reformatori, fù presente alla pace frà il Bentiuogli Sig. di Bologna, & il Manfredi, 1405. li 24. Aprile morì, & il giorno seguente, fù portato à S. Pietro senza pompa, vestito di panno berettino, con vn Capuzzo alle Gotte senza varri, e furono ad accompagnarlo, il Capitolo, e Consortio, le Regole de' Frati, il Rettore de lo Studio, i Dottori Leggisti, con l'Vniuersità de' Scolari, i Caualieri, e molta nobiltà, e F. Bartolomeo Vescouo dell'Ordine Minore, fece l'Officio, fù marito d'Adola di Giouanni Caccianemici.

1368. Maghinardo fù de gl'Antiani.

1376. Vbaldino, fù Ambasc. alla Republica di Venetia.

1377. Giouanni d'Vgolino, fù Dott. di Legge Coll. 1397. fù de gl'Antiani, morì del 1400. li 10. Genaro, & ad accompagnarlo alla sepoltura, vi fù il Coll. de' Dottori, e molti Prelati, e Chierici, e le Compagnie temporali, e il detto F. Bartolomeo Vescouo dell'ordine de' Frati Minori li fece l'Officio, fù sepolto in habito bianco nella Chiesa di S. Pietro sotto alla Scala, che andaua alla porta de' Leoni alla Sagrestia, hebbe per moglie Elena di Vezzolo Maluezzi.

1394. Gasparo, già di Maghinardo, fù marito di Zanna di Biagio

gio di Nicolò Mezzauacca.

1395. F. Pietro d'Vgolino, fù Caual. di Malta, hebbe la Cõmenda della Maggione, 1413. per le Fattioni, fù confinaro in Arezzo di Toſcana, 1416. fù Ambaſc. à Fiorenza, 1419. alloggiò in Caſa ſua Filiberto Franceſe Gran Maſtro della ſua Religione.

1396. Tomaſo, fù Can. di S. Pietro.

1431. Antonio di Pietro d'Vgolino, fù eletto de' Conſiglieri della Città, 1435. alloggiò in Caſa ſua vna ſorella del Papa, e del 1436. il Card. S. Marcello.

1443. Filippo di Pietro, Caualiero, fù creato delli 50. del credito, fù marito di Franceſca di Riniero di Giouanni Oretti.

1466. Pietro, de gl'Antiani con Giouanni Guidotti.

1469. Giouanni, de gl'Antiani cõ Giouanni Bianchetti, 1499. Difenſore del Cambio, fù marito d'Adola di Gaſparo Renghiera, quale con quella d'Vgolino, e d'Antonio andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1481. Vgolino di Filippo, de gl'Antiani con Bartolomeo dalla Volta.

1485. Antonio di Pietro, de gl'Antiani con Gaſparo Bargellini, fù marito di Camilla di Comatio Sauonanzi.

1490. Tiberio, fù marito di Tadea Bocchi.

1504. Euangeliſta, de gl'Antiani con Saluſtio Guidotti.

1508. Gaſparo, molto ſtrepitoſo in vna Congiura, partì da Bologna per ſoſpetto, morì del 1511. à Vdine.

1511. Tomaſo di Giouanni, fù Dott. di Legge.

1512. Aleſſandro di Giouanni, fù chiamato alla Renghiera per le reuolutioni della Città.

1524. Pietro Maria, de gl'Antiani con Antonio Volta.

1550 Giouanni di Tomaſo, Dottore di Legge Coll. e de gl' Antiani.

1557. Gio. Battista, de gl'Antiani col Co. Ercole Maluezzi Confal.

1558. Antonio Maria di Pietro Maria d'Antonio, de gl'Antiani con Camillo Paleotti, 1572. li 24. Decembre fù de gl'Officiali della Concordia, eletto dal Papa, fù marito d'Ippolita di Gio. Battista Gabrielli.

1562. Vgolino, Caual. fù de gl'Antiani con Ercole Bandini. Filippo, fù marito d'Apollonia Vizzani.

1567 Euangelista, Caualiere, fù de gl'Antiani con Camillo Paleotti, e marito di Portia Gozzadini.

1576. Antonio di Tiberio, Dott. di Legge, 1577. li 10. Agosto pigliò il possesso di Vignola per Giacomo Boncompagni nipote del Papa, del qual luogo fù Gouernatore, come anco di Borgo S. Donino, e Giudice di Ripetta, fù più volte de gl'Antiani, hà in stampa alcune Opere.

2582. Gio. Aloisio d'Antonio Maria, Dott. di Legge Coll. fù Consultore del S. Officio, Abbreuiatore de' Parco Maiori. e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, poi Canon. di S. Pietro, morì del 1615. li 12. Decembre, e fù sepolto con pompa nella Chiesa della SS Annonciata.

1585. Mario d'Antonio Maria, alli 15. Giugno, alloggiò in Casa sua il Card. Francesco fratello del Duca di Gioiosa, 1586. Depositario della Camera, della quale restò Creditore di buona somma di Denari, del 1590. fù fatto Senatore in luogo del Co. Bartolomeo Castelli, morì del 1592. li 4. Aprile, e fù marito d'Isabella Sanpieri.

1590. Alessandro di Mario, Dott. di Legge Coll. fù Auditore del Card. Vbaldini Nuncio in Francia, 1618. fù fatto Vescouo di Campagna da Papa Paolo V. e da Papa Gregorio XV. fù mãdato Nuncio alli Suizzeri, poi hebbe carico d'accommodare li dispareri frà Milanesi, e Venetiani per causa de' passi della Valtellina, poi fù

Vescouo di Piacenza.

1593. Pietro Maria di Mario, fù Senatore in luogo del Padre, e marito d'Angelica Areosti.

1594. Camillo di Mario, fù Caualiere di S. Stefano.

1606. Antonio Maria di Mario, Dottore di Legge Collegiato, fù Auditore del Card. Araceli, e Canon. della Santa Casa di Loreto.

1607. Filippo di Mario, fù de gl'Antiani col Co. Ridolfo Isolani, poi del 1615. Canon. di S. Pietro in luogo di Gio. Aloisio suo Zio.

Mario di Pietro Maria, fù Senatore, e Caualiero di S. Stefano, e marito di Constanza Alamandini.

Carlo Aloisio di Pietro Maria, è Senator viuente, e del 1669. è stato Ambasciat. straordinario à Roma, maritò Silueria sua sorella in Totila Venenti; famiglia antica, e nobile, che hà hauuto altre nobile parentelle, e della quale del 1327 Michele di Pietro fù de gl'Antiani, come del 1332. Giouanni suo fratello, quale fù mandato per affari della Città nella Marca Anconitana, e del 1334. trattò la Libertà della Patria, 1333. Francesco di Giacomo fù marito d'Elena Guastauillani, e Tomaso di Danielle fù marito di Catterina Lambertini, Mercadante, e poi Giacomo suo figliuolo, furono Dottori di Filosofia, e Medicina, 1387. Bittino fù del Conseglio delli 400. e Giouanni, che fù essiliato più volte per le riuolutioni della Città, fù del Conseglio delli 120. la di cui figliuola Constanza fù maritata nel Dottore Gio. Antonio Gozzadini, Francesco del 1474. fù de gl'Antiani, come la maggior parte de' suoi descendenti, fra' quali Giacomo, che del 1530. fù Dottore di Legge Collegiato insigne, e Consultore del S. Officio, lasciò scritto vn Trattato de *Annua Protestatione*, e Giulio suo fratello, che

che del 1552. li 25. Ottobre fù fatto nobile Cittadino Romano con li suoi descendenti, 1579. Giouanni di Giulio fù anch'egli Dottore di Legge, e marito d'Elisabetta Griffoni, e del 1603. si cominciò à chiamare de' Moletti per heredità, 1608. Giulio Cesare fù marito d'Elisabetta d'Alfonso Bonasoni, la di cui figliuola Ippolita fù maritata nel Senatore Francesco Bolognetti, Totila fù marito della sudetta Silueria, dalla quale hebbe Giulio Cesare, e Totila Maria, ambi viuenti, che sono stati de gl'Antiani.

Camillo di Mario viuente, è Abbate, e Dottore di Legge.

SEGNI.

IN vn fragmento di 20. quinquenij, signato F.L. senza l'anno mà è circa il 1310. si legge nella Capella di S.Ippolito, *D. Bonafides, cui dicitur Fide de Signe de Florentia*, di qua si potrebbe prosupporre, esser deriuato la famiglia, da quella de' Segni Nobile Fiorentini, come è noto nell'Istorie di detta Città, e pare, che nell'armi di questi vi sia espressa, mentre si vede vn Braccio vestito di rosso in campo azurro, con vna mano, che dà la beneditione, che mostra allusione al nome di *Bonafides*, & il detto Braccio, è posto sopra trè Monti d'argento, che significa deriuare da parti montuose, come doue è posto la Città di Fiorenza, onde per questa causa, ancorche fosse d'origine Fiorentina, potria hauer presa occasione di far arma differente da quella; Nondimeno vedendosi fiorir in Bologna, Pietro, & Angelo, qui sotto notati, cauati dal Gherardazzi, & Alidosio, sospende la risolutione d'apprenndersi alla congettura, atteso che nell'istessi nomi d'Angelo, e di Pace, par che vi sia vn 'allusione alla sudetta arma, questa benche sia stata anticamente scarsa di Soggetti,

getti, ad ogni modo à nostri giorni, hà hauuto Huomini molto qualificati, e posseduto il grado Senatorio.

1290. Pietro Giudice, &

Angelo Medico, furono fatti prigioni, essendo con Stefano Colonna, dalli Polenti Signori di Rauenna.

1302. Pace d'Angelo, Dott. di Filosofia, e Medicina, fù sepolto in S. Francesco.

1397. Martino, militò nella Lega contro il Visconti.

1439. Giouanni di Michele, fù marito di Bartolomea di Pietro Pizzigotti.

1452. Antonio, fù marito di Bartolomea Macchiauelli.

1481. Battista, fù marito di Catterina Fiessi.

1508. Anniballe, bandito per riuolutioni, morì à Vicenza.

1508. Michele, e Bartolomeo, banditi per la sudetta causa.

1528. Francesco, de gl'Antiani con Astorre Volta, e marito d'vna de Desideri.

Giacomo, fù marito d'vna figliuola di Francesco Ghedini, di cui hebbero l'heredità, insieme con li Ercolani, descendenti da vn'altra figliuola.

Battista di Giacomo, fù marito d'vna de gl'Aliotti.

1556. Lodouico di Francesco, Dott. di Legge, morì del 1584.

Vincenzo, fù marito di Guiditta Verardini, detta anco de' Preendiparti, de'quali il primo, che trouo con ambi i Cognomi, e Sebastiano che fù marito di Giouanna de'Buoi, del 1559. Giasone di Girolamo, fù Dott. di Legge, 1567. e 1587. Girolamo, & Andrea furono de gl'Antiani, e del 1598. Oratio, fù vno de' Paggi di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna, che li fece Caualieri, e Co. Francesca di questa famiglia, fù marita ad Ermesse d'Agostino di Giacomo di Giouanni di Gualando dalla Padulle, che dicono cacciato da Pisa per le fattioni, iui si fermasse di doue, poi venisse à Bologna, e comparasse due

Case,

Case, vna, nella via di Maggio, e l'altra, nel Borgo delle Casse, 1530. Agostino di Giacomo, fù de' Tribuni della Plebe, e perciò fù vno di quelli, che portò il Baldachino, quando venne l'Imperatore Carlo V. fù marito d'Agnese Gessi, Carlo d'Ermesse d'Agostino, Soldato, andò in Francia cō Pirro Maluezzi, e morì nella giornata di Monte Cattino, Ercole d'Ermesse, fù Dott. di Legge Coll. e Canon. di S. Petronio, 1630. Ermesse d'Agostino d'Ermesse, fù de gl'Antiani, poi s'adottorò in Legge, e fù Coll. de i quali figliuoli, Agostino è Dott. & Abbate.

1568. Francesco, de gl'Antiani col Co. Vincenzo Campeggi. Giouanni, scrisse li annali della Città.

Battista di Francesco, Capitano alla guerra di Malta, morì in Roma, è fù sepolto in S. Agostino.

1574. Girolamo di Francesco, de gl'Antiani col Confal. Ercole Mariscotti, 1578. de' Tribuni della Plebe, e marito di Gineura Angelelli.

1578. Giulio Cesare di Francesco, Dott. di Legge Coll. e Protonotario Apostolico, fù Gouerna tore, di Fano, Rimini, Norsia, & Oruieto, 1580. fù Senatore di Roma, e del 1584. Vescouo di Rieti nell'Vmbria, morì del 1621. li 27. Marzo, e fù sepolto in S. Gio. in Monte, e li furono fatte sontuossime Essequie, facendo l'Oratione Tomaso Dempster.

1585. Gio. Battista, huomo molto spiritoso, essendo auanti à l'Auditore del Torrone per certa sua causa, cadette morto li 10. Decembre.

1598. Battista di Girolamo, Dott. di Legge Coll. fù Abbreuiatore de Parco Maiori, e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura.

1601. Francesco di Girolamo, de gl'Antiani col Co. Germanico Ercolani, fù de' Co. di Castel Falcino, e marito di Catterina Bianchetti.

1611. Christoforo di Girolamo Dott. di Legge Coll. fù Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, poi Arciuescouo di Tessalonica, e Maggiord'huomo di Papa Innocētio X.

1613. Co. Lodouico di Girolamo, fù Caualiere di S. Iago, e doppo esser stato de gl'Antiani più volte, fù Senatore in luogo del Marchese Paolo Scipione Magnani.

1648. Co. Giulio Cesare del Co. Francesco, de gl'Antiani col Co. Agostino Ercolani, e Dott. di Legge.

Co. Lorenzo del Co. Francesco, fù Senatore in luogo del Co. Lodouico suo Zio.

Co. Girolamo viuente, del Co. Francesco, de gl'Antiani col Co. Giouanni Zambeccari, Dott. di Legge, & e marito di Lucretia Ghiselardi.

Co. Battista del Co. Francesco, Dott. di Legge, è viuente, come anco il

Co. Francesco, e

Co. Andrea del Co. Girolamo.

Non

SPADA.

NOn essendo mio scuopo, inuestigar l'origini straniere delle famiglie, ma solo da poi che si sono rese cospicue in Bologna, dirò, che questa famiglia è stata trasportata di Romagna in Bologna dal Cardinale Bernardino Legato di questa Città per i cui benemeriti con applauso Vniuersale n'acquistò la nobile Cittadinanza per se, e per tutta la sua Casa, quale può stare al paragone di qualsiuoglia altra, per nobile, che sia, e per i Carichi hauuti, e per le Parentelle con le prime famiglie d'Italia contratte; Questa gode diuersi Feudi di Co. e di March. & possiede il grado Senatorio, la sua arma, sono trè Spade in campo rosso, disposte come qui sopra, & trà gl'huomini Illustri, che hà hauuto vno è stato

Paolo Tesoriero di Romagna, hebbe due moglie, la prima de'Ricciardelli da Faenza, e la seconda Daria Albicini da Forlì.

Bernardino di Paolo, e dell'Albicina cominciò la Prelatura sotto Papa Paolo V. con l'Abbreuiatoria de'Parco Maiori, e fù Giudice di S. Pietro, sotto Gregorio XV. heb-

hebbe la Congregatione di buon Gouerno, la Consulta, e molte altre Congregationi, & vn Chiericato di Camera con la Prefettura dell'Annona da Papa Vrbano VIII. fù fatto Arciuescouo di Damiata, e mandato Nuntio in Francia, doue in capo di 18. mesi, cioè del 1626. li 19. Genaro fù fatto Cardinale, e vi continuò à stare altri 18. mesi, e tornato in Italia, fù mandato Legato à Bologna, la quale da lui fù gouernata con gran diligenza in tempo di peste, hebbe infinite Cõgregationi, fù Plenipotentiario à trattare la Pace nella Guerra del Duca di Parma con la Chiesa, fù amatore di fabriche, e morì d'anni 68. essendo Vescouo Prenestino.

Francesco di Paolo, e dell'Albizina, hebbe trè moglie, la prima de' Seueroli, la seconda de' Co. Sangiorgi Piemontesi, e la terza de' Malaspini Fiorentini, le di cui figliuole nate della Seueroli, cioè Aurelia, fù maritata nel Senatore Andrea Ghiselardi, Daria nel Co. Paris Maria Grassi, & vn'altra nel Marchese Rondinelli.

Virgilio di Paolo, e dell'Albizina, fù prima soldato in Fiandra, poi Prete della Chiesa nuoua, fù Elemosinario di Papa Innocenzo X. e Commendatore di S. Spirito, doue morì.

Giacomo Filippo di Paolo, e della Ricciardelli prima moglie, fù Tesoriero della Romagna, come il Padre, fù marito d'vna Buonacursi Faentina, dalla quale hebbe molti figliuoli, e frà l'altre Francesca maritata à Camillo Bargellini, e poi al Senatore Filippo Carlo Ghislieri, Teresa nel Co. Giouanni Pepoli, e Laura nel Co. Vgo Gioseffo Pepoli.

March. Oratio di Frãcesco, e della Seueroli, è marito di Maria Veralli herede di sua Casa, che con la dote gli hà portato in Casa il Marchesato di Castel Viscardo, e grossa heredi-

redità, la di cui figliuola Virginia, è moglie di Gio. Battista Verospi fratello del Card. Fabritio Verospi, & Eugenia fù moglie del Marchese Domenico Maidalchini, & hoggi in seconde nozze è del Duca Girolamo Mattei.

Carlo Francesco di Francesco, e della Malaspini è marito d'Ippolita Rosarij da Spoleto, herede, e nipote di Monsig. Virgilio Rosarij.

Marchese Gregorio di Giacomo Filippo è Senatore viuente in luogo del Marchese Enea Magnani, è March. d'vn Castello detto S. Giouanni, e di Monte del Vescouo, è Mastro di Camera del Duca di Parma, e marito di Camilla d'Alfonso Fantuzzi herede, e molto nobile.

Co. Ridolfo di Giacomo Filippo, è stato alla Corte dell'Arciduca d'Austria, & è marito della Marchesa Claudia Malatesta, quale gli hà portato in Casa due Castelli in Romagna, cioè Montiano, e Roncofreddo.

Gioseffo di Giacomo Filippo, essendo al seruitio de' Venetiani in Dalmatia, morì giouine di morte naturale.

Paolo di Giacomo Filippo, fù al seruitio de' Venetiani nella Guerra di Dalmatia, & in Candia Gouernatore di quell'armi, morì presto per causa d'vna ferita riceuuta in Guerra.

Nicola di Giacomo Filippo, è stato Paggio del Gran Duca, & hora gode vn Baliato della Religione di S. Stefano perpetuo nella Casa, che fù donato dal Serenissimo Gran Duca al Cardinale Bernardino.

Sigismondo di Giacomo Filippo è Prelato dell'vna, e l'altra Signatura, fù Gouernatore di Fano, e Spoleti, & hora è Prelato di Consulta.

Michele di Giacomo Filippo, è stato Capitano in Germania, in Dalmatia, in Lombardia, & in Fiandra, & ne gl'vltimi romori in Francia era Colonnello d'vn terzo de' Caualli di N. Sig.

Cle-

Clemente di Giacomo Filippo, essendo Camerata del Generale Piccolomini, morì in Germania giouine di molta espettatione.

Bernardino d'Horatio, è marito di Vittoria Patritij Sanese.

Fabritio d'Horatio è Prelato dell'vna, e l'altra Signatura, e Protonotario Apostolico.

Aluiano d'Horatio è Caual. di Malta, & è stato Paggio della Serenissima di Toscana, & hoggi è Cameriero della detta Altezza Serenissima.

Marchese Virgilio del Marchese Gregorio, è stato de gl' Antiani col Confal. Andrea Ghiselardi, & altri, & è Cameriero del Duca di Parma.

Alerano,

Paolo, e

Amadore del Marchese Gregorio sono viuenti.

TANARI.

Alcuni vogliono questa famiglia trahere la sua origine da Treuigi da vn Tanaro Braga, descendente da vn Viuiano così nomato, la di cui insegna era vna Braga bianca in campo rosso, quale si è poi conuertita in vna Luna d'argento, & è vsata da questa famiglia, quale si dice di là si trasferisse nelle Montagne di Bologna, senza lasciare la sua natìa potenza, e valore, doue si è resa d'ãmiratione à i confinanti; perciò Castagnino Tanaro fù di grand'aiuto à Cosmo Medici Duca di Fiorenza contro i Pistoiesi ribelli, come mostrano l'Historie del Giouio lib. 38. del 2. Vol. & Antonio anch'egli fù Capitano della sua Guardia; & in oltre i Soggetti di questa conseruarono sempre vn singolar ossequio verso la S. Sede Apostolica, che perciò la seruirono non solo d'armi, e forze, mà di denari, hauendo dato à Papa Leone X. due milla Scudi d'oro, ne il Papa lasciò irremunerato tal beneficio, come si vede dal suo Diploma sotto il primo Aprile 1514. facendoli Cittadini Bolognesi, Zanotto di Tanaro, con Bosio, e Tanarino suoi figliuoli, con molti altri della famiglia d'ori-

d'origine propria Paterna, & Auita, concedendoli molte essentioni, il che li fù confirmato da Papa Clemente VII. Pio IV. Giulio III. e Paolo V. quale li donò anco la propria arma, essendoui però prima, cioè del 1490. venuto ad habitare nella Città, Christoforo detto il Rosso, figliuolo di Francesco, e nipote del detto Zanotto; questa famiglia di presente viue con molto splendore, e gode il titolo di Conte, e Marchese, & il grado Senatorio.

1515. Antonio di Bosio di Zanotto, Prelato, fù Cameriero di Papa Leone X. e Clemente VII.

1515. Sebastiano di Bosio di Zanotto, fù Dott. di Legge, Protonot. Apost. & Abbreuiatore de Parco maiori, morì del 1563. il 1. Nouembre in Roma, di lui vi è memoria in S. Maria Maggiore di Bologna.

Ottauiano di Bosio, fù marito di Penelope Guastauillani.

Filippo di Bosio, fù Can. di S. Petronio.

Tanaro di Christoforo detto il Rosso, fù marito di Nicolosa Christiani.

Francesco di Christoforo, fù marito di Smilea Toschi.

1566. Vincenzo di Francesco di Christoforo, Dott. di Legge, Consultore del S. Officio, Protonotario Apostolico, Participante, e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù Gouernatore in molti luoghi per la S. Chiesa, morì in Roma del 1593. il 1. Settembre, & è sepolto nella Madonna di S. Giouannino.

1596. Sebastiano d'Ottauiano di Bosio, fù Caual. di S. Stefano, e de gl'Ant. col Co. Pompeo Aldrouandi Confal. 1598. fù Capitano di due Galere, e si ritrouò alla Guerra di Cipro.

1588. Antonio d'Ottauiano, fù de gl'Antiani col Confal. Mario Casali, fù Caual. di S. Stefano, e marito di Gentile Gaiselardi, poi di Dorotea Boschetti.

Chri-

Christoforo di Tanaro, fù marito di Cornelia Vizzani.

1586. Co. Alessandro di Cesare di Bosio, fù de gl'Antiani col Confal. Antonio Lignani, fù Tesoriero in Bologna per il Papa, acquistò la Contea di Piauola in Romagna, & hebbe per moglie Diana di Nicolò Barbieri.

1632. Vincenzo di Christoforo, fù de gl'Antiani col Co. Pietro Bianchini, e marito di Laura Morandi, hà in stampa vn libro intitolato l'Economia del Cittadino in Villa.

1632. Marchese Gio. Nicolò del Co. Alessandro è stato Senatore in luogo del Co. Francesco Maria Boschetti, e Co. di Piauola, e Marchese di Serra, questo in sua giouentù adottoratosi, fù Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Abbreuiatore de Parco Maiori, da Gregorio XV. Gouernatore di Fabriano, e di Fano, Presidente di Montalto, e da Vrbano VIII. Gouernatore di Rimini, quale poi si maritò con Lucretia Ghislieri, & hora defonta, si è fatto Sacerdote.

F. Paolo del Co. Alessandro, fù Caual. di Malta, e Capitano in Piemonte.

Co. Sebastiano Antonio del Marchese Gio. Nicolò, fù Dott. di Legge, e Prelato di molta espettatione, morì giouine.

1669. Marchese Cesare del Marchese Gio. Nicolò, doppo esser stato de gl'Antiani, è Senatore viuente per rinuntia del Padre, & è marito di Vittoria Carpegni da Vrbino.

Co. Aloisio del Marchese Gio. Nicolò, è Dott. di Legge, e Canonico di S. Pietro.

Co. Sebastiano del detto Marchese Gio. Nicolò, e

Co. Frangiotto del Marchese Cesare, sono viuenti.

VITALI.

ESsendo ſtato commune il nome di Vitale, tanto à queſta, quanto à quella de' Graſſi, è commune opinione, queſti diſcendeſe da vn Vitale di quella, che viueua circa gl'anni 1400. come al lib. 59. fol. 169. nell'Archiuio, mà poi poi che l'arma loro, che ſono trè Stelle roſſe in campo d'argento, con ſopra i Gigli, che è molto differente dall' Aquila Graſſi; mi pone in dubbio, direi, che da vn Graſſo Vitali, à differenza d'vn Graſſo Calcina, quale è ſtata ancor lei anticamente buona famiglia, queſti il nome pigliaſſero, trouandoſi molto prima ſolo, il cognome Vitali, prima d'vnirſi col cognome Graſſi, come quì ſotto ſi vede. Queſta è ſtata riguardeuole, di modo, che hà dato il nome ad vna Contrada, & hà poſſeduto il grado Senar.

1237. Filippo d'Azzolino Vitali, morì nella Guerra de' Milaneſi, contro Bergamaſchi.

1280. Azzolino, hebbe per moglie Alfa di Giouanni Federici.

1283. Giouanni d'Azzolino, Soldato del Co. Apia, contro Forliueſi.

1284. Ridolfo di Giacomo, fù marito d'Amabile di Gandolfino Buonazunta.

1287.

1287. F. Giacomo, Caualiere Gaudente, 1321. de gl'Antiani, e marito d'Agnesina d'Enrighetto dalle Tuatte, poi di Constanza di Martino Ghislieri.

1314. Domenico di Corradino, fù marito di Marchesana di Domenico di Ventura Fauali.

1314. Vitale d'Antonio, fù marito di Zana di Giacomo di Pietro Montecalui.

1321. Vitale d'Azzolino, maritò Francesca sua figliuola in Vbaldino di Ceruo Boatieri.

1327. Domenico d'Azzolino, fù marito di Guida d'Vgolino d'Ansaldino Peregrini.

1338. Giouanni di Francesco, fù marito di Babelonia di Giouanni di Pietrobuono Dosij.

1340. Masetto, fù del Cons. Generale.

1343. Paolo, fù marito d'Agnese di Nicolò Seccadenari.

1388. Azzone di Paolo di Vitale, della Capella di S. Lorenzo di Porta Stieri, fù marito di Diana di Pietro di Castellano Mascaroni.

1418. Bartolomeo Grassi Vitale, fù marito di Giacomina d'Ansaldino Sementi, è il primo, che trouo cõ ambi i cognomi.

1440. Petronio di Vitale Grassi, fù del Cons. delli 120. 1443. delli 50. del Credito, 1459. li 11. Luglio, fù eletto sopra i Viandanti, che andauano à Roma al Giubileo, acciò non li fossero fatto estorsioni sopra.

1456. Bonifacio di Vitale Grassi, de gl'Antiani col Confalon. Melchiore da Moglio.

1458. Danielle di Vitale, de gl'Antiani col Confal. Christoforo Caccianemici, fù marito di Filippa Calderini.

1481. Gio. Giacomo di Vitale Grassi, de gl'Antiani con Gasparo Bargellini.

1485. Filippo, de gl'Antiani, con Francesco Bianchetti, 1506. dal Papa gli fù donata la Porta di strà Stefano, 1511. andò

dò fuori di Bologna per sospetto.

1488. Vitale de gl'Antiani, col Co. Andrea Bentiuogli, la di cui figliuola Gineura, fù maritata in Ippolito Graffi.

1489. Gio. Maria di Lodouico, de gl'Antiani con Francesco Bianchetti.

1493. Carl'Antonio di Vitale Graffi, de gl'Antiani con Alessio Orsi, la di cui moglie, con quella di Bonifacio di Gio. Giacomo, di Gio. Maria, di Filippo, e di Girolamo, andorno alle nozze d'Annibale Bentiuogli del 1487.

1505. Lodouico di Filippo, fù Dott. di Filosofia, e Medicina, 1523. de gl'Antiani col Co. Melchiore Manzoli.

1506. Bartolomeo, de gl'Antiani col Confal. Bartolomeo Montecalui.

1528. Gio. Giacomo d'Euangelista, fù Canon. di S. Pietro.

1538. Girolamo d'Euangelista, Caualiere, fù de gl'Antiani col Co. Galeazzo Castelli, fù marito di Laura Crescenci.

1540. Francesco, Canonico di San Pietro, morì li 12. Settembre del 1550.

1543. Lelio di Giulio, Caualiere, fù fatto Senatore delli 40. in luogo del Co. Giulio Cesare Bargellini, fù marito d'Ippolita Varani, de' Signori di Camerino.

1554. Filippo, di Lodouico Medico, fù de gl'Antiani con Bartolomeo Volta, fù marito di Nobile Sassoni.

1568. Paolo, de gl'Antiani con Vincenzo Lignani.

1572. Gio. Paolo, de gl'Antiani con Antonio Lignani.

1577. Euangelista di Girolamo, Caualiere, e de gl'Antiani con Antonio Ghiselardi, fù marito di Camilla d'Antonio Galeazzo Maluasia Dott. poi di Tadea d'Astorre di Giacomo Borghesani.

1583. Alessandro, de gl'Antiani col Confal. Marc'Antonio Bianchetti.

1584. Giulio di Lelio, de gl'Antiani con Antonio Ghiselardi.

1589. Lorenzo di Paolo, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani.

1598. Girolamo di Gio. Paolo, fù Dott. di Legge, e Canon. di S. Petronio.

1602. Gio. Paolo, de gl'Antiani col Confal. Francesco Cospi, e marito d'Isabella Cospi.

1602. Gio. Battista, de gl'Antiani con Francesco Sanpieri.

1603. Alessandro di Gio. Paolo, fù Dott. di Legge, e marito d'Ippolita Vitali.

1606. Marc'Antonio di Gio. Paolo, fù Caualiere di S. Stefano.

1606. Gio. Giacomo del Caualiere Euangelista, fù de gl'Antiani con Bartolomeo Mariscotti, e marito di Catterina del Caualiere Valerio Fantoni Ferrarese.

1619. Francesco Maria di Gio. Paolo, de gl'Antiani col Marchese Ferdinando Riari.

Giacomo Filippo di Gio. Giacomo, fù marito di Lucia Barbieri.

Gio. Paolo d'Ippolito, fù marito di Laura Bonasoni.

Gio. Paolo di Gio. Giacomo, è viuente, come anco

Girolamo, e

Giulio Cesare, d'Alessandro.

Nell'

VIZZANI.

NEll' Istorie del Vizzani, vi è, che frà quelli, che seguirono il Magno Ottone in Italia, e che da lui furono arricchiti, & honorati, si trouarono due fratelli Cugini, chiamati l'vno Brauū, e l'altro Obizzo Vizzani, e che hauēdo vno di loro preso per moglie Tebalda Gentildonna Bolognese, deliberarono fermarsi in Bologna, & fare, ch'ella fosse stanza, & patria de' loro descendenti; Onde hauendo essi molte ricchezze, comprarono case in Bologna, e possessioni nel Contado, & in vn luogo sette miglia lontano da Bologna posto nella Montagna, fabricarono vn Castello, il quale dal Cognome loro chiamarono Vizzano, & n'hebbero l'inuestitura per loro, & Successori, con titolo de' Cattani di Vizzano dal sudetto Imperatore, del che mi rimetto. Certa cosa è, esser stati Cattani del detto Castello, potenti, e facinorosi, sono stati di Conseglio, e di presente godono il grado Senatorio, la sua arma è vna Troia negra vergata di bianco, entro vna vite, in campo d'argento, quale per Priuilegio l'inquartano con l'Aquila Imperiale, & il ramo del Senatore v'aggiunge l'arma di Sauoia.

1266. Rolandino con Aspettato, Guiduzzo (che fù marito di Gualdrada di Cambio Marchesellí) & Sigismondo figliuoli, essendo Cattani di Vizzano, detto Rolandino s'emancipa da suoi figliuoli, e diuide il Castello di Vizzano come nel libro ✠ fol. 3. nell'Archiuio, e marita Alda sua figliuola in Nicolò Bacilieri.

1274. Bonifacio d'Vbaldo, fù marito di Zoletta d'Vgolino dalla Foglia.

1284 Vgolino soldato andò al seruitio di Carlo Rè di Napoli.

1284. Ramberto suo nipote, e figliuolo di Michele, parimente al seruitio del detto Rè di Napoli, con Delfino, e Bonzanino, suoi fratelli Cattani di Vizzano, del 1287. diuidono il lor Castello, come ne'memoriali di Nicolò da Lastignano nell'Archiuio fol. 123. & del 1323. erano anco Patroni della Torre de'Cattani d'Agliano, & della Fortezza del Poggio Ancognano.

1301. Malatigna, che fù marito di Spadona di Ridolfo Piatesi, e che maritò Seluaggia sua pronipote, figliuola di Michele d'Vgolino, in Francesco di Bartolomeo di Iuano Bentiuogli, con Vgolino, & altri della famiglia interuennero alla pace, che fecero i figliuoli del Delfino dal Priore con li Co. da Panico, e li Galuzzi, e per esser sempre stati fedeli alla parte Geremea, & alla Chiesa, e per i disturbi hauuti dalli Co. di Panico, del 1306. furono rimunerati dal Conseglio di Bologna.

1312. Vguccio di Giacomo, soldato in aiuto de'Fiorentini.

1312. Vgolino di Malatigna, fù marito di Catterina di Ruffino Auuocati da Piacenza.

1320. Ghilino, Nicolò, e Giouanni (che fù marito di Dotta di Zerra di Giouãni Garisendi) tutti figliuoli di Berto, Cattanei da Vizzano esiliati per causa di Stato, furono richiamati alla patria, e fatti Capitani della Montagna,

1336.

1336. di nuouo banditi, tornarono à Bologna del 1360.

1338. Guido d'Iseppe, fù bandito per le sudette cause.

1342. Gerino d'Vgolino di Berto de'Cattani di Vizzano, fù de gl'Antiani, 1344. andò con Gio. Pepoli all'essequie del Marchese Nicolò da Este à Ferrara, 1354. decapitato dall'Oleggio tirānicamente con altra nobiltà, fù marito d'Azzolina d'Americo Delfini.

1352. Spettadino, fù de gl'Antiani.

1352. Brauù, fù marito di Catterina di Berto di Vanuzzo Galuzzi.

1368. Lando di Gandolfo Cattanio di Vizzano, fù marito di Dogana di Cambio da Vizzano.

1376. Giacomo di Zaccaria, fù marito di Margarita d'Ottone Foscarari.

1376. Domenico di Gio. di Ramberto, fù del Conf. delli 400. 1377. Fattionario de'Raspanti, fù distenuto da gl'Antiani con Bartolomeo da Vizzano, poi del 1378. fù eletto sopra la Custodia delle Fortezze, e Castelli di Bologna.

1397. Nanne, fù de'Tribuni della Plebe, e del 1401. interuenne alla pace, che fece Gio. 1. Bentiuogli con Astorre Manfredi.

1397. Rubino di Brauù soldato fù marito di Catterina Bottoni.

1431. Melchiore di Nanno di F. Domenico, portò il Stendardo della Libertà alla venuta del Card. Legato, 1440. fù del Conf. de'120. 1443. de gl'Antiani, delli 50. del Credito, e del dett'anno Confal. di Giustitia, fù Ambasc. à Venetia, e creato Caualiere, 1445. andò Ambasc. al Papa, & in Romagna, 1447. fù fatto Senatore di Roma, oue morì l'istesso anno, hebbe per moglie Giouanna di Rizzardo di Nicolò Pepoli.

1444. Domenico di Ghilino, ò Giuliano, di Guglielmo, li 23. Gennaro la Domenica di Carneuale, giostrò in Piazza, e pa-

parimente del dett'anno li 18. Ottobre il Palio di S. Petronio, fù marito di Gentile di Pietro Aldrouandi Dottore.

1445. Spezza, fù in aiuto di Galeazzo Mariscotti contro Canedoli.

1447. Nanno di Melchiore, Dott. di Legge, e publico Lettore, fù delli XVI. Reformat. à tempo, 1451. bandito per causa di Stato.

1451. Francesco, fù bandito per le sudette cause li 13. Settembre.

1489. Gio. Galeazzo, fù marito di Catterina Guastauillani.
Girolamo, fù marito d'Elena Guastauillani.

1494. Domenico, de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli.

1497. Nicolò di Nanno, de gl'Antiani col Confal. Ghinolfo Bianchi.

1506. Tomaso di Verardo, fù confinato nelle Terre della Chiesa à beneplacito li 24. Decembre, l'anno seguente li 11. Settembre fù bandito per causa di Stato, e confiscatoli i beni.

1511. Carlo, li 7. Agost. fù citato alla Renghiera à douer comparire sotto pena di ribellione, e confiscatione de' beni, per le riuolutioni della Città.

1512. Brauù, Tadeo, e Melchiore furono chiamati alla Renghiera, come sopra.

1517. Pirro di Domenico d'vn'altro Domenico, de gl'Antiani con Virgilio Poeti, fù marito di Giacoma di Francesco Dolfi.

1536. Camillo di Giasone di Domenico, de gl'Antiani con Pirro Maluezzi, fù marito d'Elisabetta Bianchini, quale con Giasone, Pompeo, e Camillo suoi figliuoli, fabricò il Palazzo in Strà Stefano da S. Biagio.

1552. Emilio, de gl'Antiani con Alessandro Bianchini.

1558. Pompeo di Camillo di Giasone, fù de gl'Antiani con Gio. Battista Sanpieri, scrisse l'Istorie di Bologna.

1559. Obizzo, de gl'Antiani con Vlisse Gozzadini.

1562. Camillo di Camillo di Giasone, de gl'Antiani con Alberto Albergati.

1572. Enea di Gio. Battista di Giasone, fù Dott. di Fil. e Med. Colleg. famoso, maritò Antonia figliuola d'Ercole suo fratello in Rocco Bonfioli.

1578. Alessandro, de gl'Antiani con Ercole Felicini.

1589. Giasone di Camillo, de gl'Antiani con Marc'Antonio Bianchetti, fù marito d'Elena Bentiuogli, poi d'vna Lodouisi.

1595. Camillo di Giasone, Capitano, fù de gl'Antiani con Aurelio dall'Armi.

1600. Vizzano d'Obizzo di Pirro, de gl'Antiani con Girolamo Boncompagni.

1602. Constanzo di Giasone, Caual. di Sauoia, e Gentilhuomo di Camera del detto Duca di Sauoia, dal quale hebbe la sua arma in dono, questo fù del 1598. vno de' Paggi di Papa Clemente VIII. poi del 1621. fù fatto Senatore in luogo d'Ippolito Piatesi, e marito di Bradamante Maluezzi.

1608. Francesco di Giasone, de gl'Antiani col Confal. Giacomo Grati.

1622. Pompeo di Constanzo, fù Senatore doppo il Padre, e Commendatore di Sauoia.

1622. Mario, fù de gl'Antiani con Federico Guidotti.

1659 Carlo Emanuelle di Camillo, fù Dott. di Filosofia, e publico Lettore, fù Protologico nello Studio di Padoa, e nel medemo, ottenne vna Cattedra ordinaria di Filosofia, passò à Roma del 1649. fatto Dott. di Legge, 1652. da Papa Innocenzo X. fù fatto Auuocato Concistoriale,

1654.

1654. li 5. Marzo orò in publico Conciſtoro in lode del B. Felice Capuzzino, 1656. li 8. Ottobre da Papa Aleſſandro VII. fù fatto Aſſeſſore del S. Officio, con facoltà di ritenere la carica d'Auuocato Conciſtoriale, era dotato di mirabile facondia, copioſo d'eruditioni, e d'ingegno à merauiglia, acuto di tal ſorte, che detto Pontefice non lo potendo far Cardinale, per eſſer morto prima che detto Pontefice faceſſe la Promotione, diede à ſuo fratello il grado Senatorio.

Co. Filiberto ſuo fratello, è Senatore viuente, è ſtato marito di Cecilia Cortelli, & hora è di Camilla del Senatore Antonio Boui.

Lorenzo, viuente, d'Aleſſandro, è ſtato de gl'Antiani.

Pare

VOLTA.

PAre ad alcuni, che questa nobile famiglia posse discendere da vn Rolandino, cognominato Volta da Monteuia, del quale si hà memoria nell'Archiuio del 1157. quando quelli di detto Castello si diedero à Bolognesi, ad altri pare venire dalla Volta, luogo posto sù la pianura del Bolognese, e di lì hauere pigliato il lor Cognome, e che de' primi, che vennero in Bologna di questa famiglia, fù vn'Albertino d'altro Cognome, circa à gl'anni 1320. quale tralasciato, siano poi stati chiamati dalla Volta, mà communque si sia, non vi è dubbio alcuno, da molto tempo in quà, esser delle principali della Città, hauer hauuto Huomini Segnalati, goduto feudi, esser stata di Conseglio, e possieder il grado Senatorio; La sua arma, è vn Castello d'argento, in campo rosso, col Capo del scudo d'argento, nel quale vi è stata aggiunta l'Aquila Imperiale per priuilegio.

1351. Artizone, detto Zone dalla Volta, fù de gl'Antiani, e marito di Bartolomea di Beluicino Luciani.

1360. Paolo di Zone, de gl'Antiani, 1376. fù del Conf. delli

400. 1379. eletto sopra il Sgrauame del Contado, 1383. delli xvi. Reformatori, 1385. fù Confal. di Giustitia, e 1386. de' Tribuni della Plebe, fù marito di Mea di Matteo Mattaselani, famiglia antica, che hà hauuto altre nobili Parentelle, e della quale del 1387. Lorenzo, fù de gl'Antiani, e del Conseglio delli 400. e delli xvi. Reformatori della Città, fù soprastante al Monte del Commune di Bologna, con amplissima auttorità, e sopra gl'estimi della Città, è Contado, 1404. Matteo di Lorenzo, fù Dott. di Legge Coll. famoso, hà in Stampa diuerse opere, e frà gl'altri, i Singolari molto stimati, 1410. Pietro di Lorenzo, parimente Dott. di Legge Coll. hà in Stampa le Repetitioni Ciuili, essendoui poi stati altri Dottori di Legge, de' quali viue hoggi Francesco di Sforza molto vecchio, 1582. Alessandro fù de gl'Antiani, Carlo Francesco Dott. di Filosofia, e Medicina Coll. è viuente.

1370. Giorgio di Paolo, fù marito di Dorotea di Poeta Poeti.

1421. Zono di Paolo, indusse Antonio Bentiuogli à partirsi dalla Piazza, 1431. fù de' Tribuni della Plebe, e marito di Misina di Giacomo Bianchetti.

1439. Antonio Castellano di Zono, fù Dott. di Legge Coll. Canonico di S. Pietro, Protonotario Apostolico, e del 1458. Vescouo d'Imola.

1446. Paolo di Zono, Dott. di Legge Coll. 1453. delli xvi. Reformatori, il primo di Febraro, fù creato Caualiere dal Marchese di Mantoa, 1454. andò alla prigione oue si trouaua Antonio Manzoli Canon. di S. Pietro, e Dott. e fattosi aprire dal Guardiano, iui l'vccise, come si vede dall'Istorie del Vizzani, & altre; del detto anno li 9. Maggio, andò à Milano à condurre à Bologna la Sposa di Santo Bentiuogli, 1455. li 23. Aprile andò Ambasciatore à Roma al nuouo Pontefice, 1460. fù Podestà di Siena,

1459.

1459. Confal. di Giustitia, 1464. li 26. Gennaro Ambasciatore à Milano, nel detto anno Ambasciat. à Siena col Legato, oue era il Papa, 1465. li 27. Marzo Ambasciatore à Roma, 1466. li 17. Nouembre, andò à Roma col Legato, & alli 12. Giugno ritornò à Bologna col medemo Legato, del qual'anno li 13. detto fù Senatore delli 21. creati à vita, da Papa Paolo II. 1467. Ambasciatore al Marchese di Ferrara, e poi à Milano, 1469. morì li 23. Ottobre, e fù sepolto in S. Francesco, fù marito di Polisena di Battista di Floriano Dott. da Castel Sanpietro.

1454. Lodouico di Zone, fù Scalco alle nozze di Santo Bentiuogli, 1463. fù de gl'Antiani con Bornino Bianchi.

1454. Astorre di Zone, fù Scalco alle sudette nozze, 1467. fù Confal. di Giustitia, 1469. fù Senatore, e 1471. Commissario del Campo de' Bolognesi, contro Modonesi, morì del 1478.

1454. Bartolomeo di Zone, Scalco alle sudette nozze, 1469. 1. Nouembre creato Caualiere da Giouanni 2. Bentiuogli, 1478. fù Senatore, morì del 1486. li 18. Agosto.

1457. Battista, de gl'Antiani col Confal. Azzo da Quarto, 1460. fù Confal. di Giustitia.

1458. Lodouico, de gl'Antiani con Giacomo Marsili.

1480. Achille di Lodouico, fù Dott. di Legge Coll.

1484. Camillo, de gl'Antiani con Egano Lambertini.

1486. Alessandro di Lodouico, fù Senatore, 1490. soprastante ad vn Torneo, 1492. li 22. Giugno giostrò con altri Caualieri, e n'hebbe il prezzo, 1495. andò con Antonio Galeazzo Bentiuogli à Milano, 1506. li 17. Ottobre fù creato de' Sauij della Guerra, del qual'anno li 18. Nouembre da Papa Giulio II. fù creato Senatore delli 40. quale li 19. Nouembre li diede anco la Porta di San Felice, 1511. li 15. Marzo andò Ambasciatore à Roma,

del qual'anno li 30. Maggio, fù creato Senatore delli 31. da' Bentiuogli, mà poi del detto anno partì da Bologna per sospetto, 1512. li 5. Febraro, fù ammazzato da Luigi Maria Griffoni, per li Bentiuogli, sua moglie, con quella di Camillo, e di Borso, andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1507. Antonio di Bartolomeo, Caual. li 15. Giugno partì per Roma, essendo dal Papa stato fatto Gouernatore di Campagna, 1511. li 15. Genaro ritornò à Bologna, essendo stato trè anni iui confinato per causa di Stato, 1313. fù Senatore delli 40. creato da Papa Leone X. dal quale del 1515. fù fatto Co. di Vico, Verzuno, e Sauigno, 1516. fece ammazzare Luigi Maria Griffone alla Molinella, fù Capitano brauo, e morì del 1527. nel sacco di Pistoia, sua moglie fù figliuola del Card. Grassi.

1511. Paolo di Borso, de gl'Antiani col Confal. Girolamo Sanpieri.

1514. Cornelio di Bartolomeo, Dott. di Legge Coll. fù Protonotario Apostolico, e Capellano del Papa, Archidiacono di Bologna, & finalmente Auditore della Sacra Rota.

1519. Sforza d'Alessandro, de gl'Antiani col Co. Ouidio Bargellini.

1525. Lodouico di Borso, de gl'Antiani col Co. Lodouico Bentiuogli.

1525. Galeazzo Sforza d'Alessandro, fù Dott. di Legge Coll. e detto de' Bauieri per vna heredità.

1528. Astorre d'Alessandro fù Senatore, 1511. Capitano de' Fanti, 1522. delli x. della Guerra, fù Co. di Montasigo, Vignola de' Conti, Vedeghè, Luminaso, & Venola, delle quali giurisdittioni, del 1532. li 30. Genaro ne fù spogliato da Papa Clemente VII.

1531.

1531. Filippo, de gl'Antiani col Co. Gualterotto Bianchi.
1549. Achille d'Alessandro, fù Caual. Gaudente, e Commendatore di S. Maria di Casaralta, questo con Marc'Antonio suo fratello, fù del 1542. imputato dell'homicidio d'Aldraghetto Lambertini.
1552. Camillo d'Astorre, Caual. Gaudente, fù l'vltimo Commendatore di S. Maria di Casaralta, perche del 1589. doppo la sua morte, Papa Sisto V. applicò i beni di detta Commenda al Collegio di Montalto.
1554. Bartolomeo d'Antonio, Caual. fù Senatore, e Co. delle sudette giurisdittioni, acquistate d'Antonio suo Padre, sin che li furono leuate.
1563. Marc'Antonio d'Alessandro, fù Senatore, e morì del 1578. li 2. Marzo.
1569. Antonio di Bartolomeo, fù Caual. di S. Michele, 1577. de gl'Antiani col Confal. Boncompagno Boncompagni, e marito d'Elena del Co. Cornelio Pepoli, con dote di scudi 8000.
1570. Antonio di Camillo di Paolo di Borso del Senat. Paolo, fù Dott. di Legge Coll. e marito d'Emilia Ghislieri.
1570. Battista del Senatore Astorre. fù Dott. di Legge, Collaterale di Campidoglio, Protonotario Apostolico, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù Gouernatore per la S. Sede in molte Città, Prefetto delle Montagne di Norsia, Vicelegato della Prouincia di Campagna di Roma, e Presidente della Prouincia della Romagna, morì del 1610. li 11. Nouembre à Macerata, essendo Gouernatore pure della Romagna.
1578. Cornelio naturale di Bartolomeo, fù Caual. giostrante, 1576. li 27. Settembre ammazzò Euangelista d'Vgolino Scappi, e 1584. fece questione, col Co. Alessandro Campeggi, e Malatesta Carbonesi, 1585. si constituì pri-

prigione, e diede ſigurtà di conſtituirſi in Roma, del quale anno ritornò à Bologna gratiato, 1586. fù de gl' Antiani col Confal. Ruggiero Ghiſelli, morì del 1590. e fù marito di Portia d'Emilio Maluezzi.

1589. Aleſſandro del Dott. Galeazzo Sforza, fù Senatore, e marito di Laura Gozzadini, poi di Virginia Ercolani.

1599. Aſtorre d'Aleſſandro, fù Senatore.

1629. Galeazzo Sforza, de gl'Antiani col Confaloniero Camillo Paleotti.

Franceſco di Borſo di Franceſco di Paolo, marito d'Elena Bonfioli.

Achille d'Aſtorre è Senatore viuente, e ſtato marito d'vna Geſſi, della quale hà deſcendenza, & hora è marito d'Eliſabetta del Senatore Fabio Gozzadini.

Aſtorre Franceſco d'Achille viuente, è ſtato de gl'Antiani del 1656. col Confal. Angelo Michele Guaſtauillani, & è marito di Pantaſilea Ghislieri.

Filippo Carlo d'Aſtorre Franceſco è viuente.

ZAMBECCARI.

LI Zambeccari, ſcriue Luca di Linda, deriuare dalla Caſa Beccaria Pauefe, originata da Numeriano Imper. detta poi in Bologna Beccara, della quale Palamede Beccaria Caual. della Co. Matilde Patrona quaſi di tutt'Italia, mandato à Bologna iui ſi fermò. & accaſatoſi con Dorotea Scannabecchi, della quale Caſa ſi tiene Papa Honorio II. detto Fragnani, per eſſer nato in quel Caſtello ſuo feudo, della quale vogliono, che foſſe anco Sant'Agricola Martire; Onde per l'heredita c'hebbe dal Card. Giouanni di Lucio, vnì la ſua arma, ch'era vn Stambecco alli ſuoi Monti, ponendolo di ſopra. Et Irco Gloſatore famoſo, ne aggiunſe vn'altro di ſotto. E Giouanni poi, che dal ſuo nome diede il cognome alla famiglia, mutò i Monti in vna Banda, come al preſente, alla qual arma poi è ſtato aggiunto i Gigli di ſopra, e la mez'Aquila à mano deſtra, per priuilegio Imperiale. Queſta è ſtata Capo di Fattione, hà hauuto gran parte nel Gouerno della Città, è ſtata di Conſeglio, e di preſente gode il grado Senatorio.

1140.

1140. Irco di Beccaro Beccari, Glosatore famoso delle Leggi, fù discepolo d'Irnerio, e d'Enrico di Balia.

Princiualle di Sopramare, Soldato valoroso.

1250. Giouanni, fù huomo molto segnalato nella Republica, per lo che detta famiglia prese il cognome da lui.

1280. Azzo diede Ostaggi al Card. Legato.

1288. Biterno, fù de' Sauij per la Compagnia Militare de' Beccari.

1300. Giouanni di Cambio di Giouanni Beccari, detto Zambeccari, fù de gl'Ant. la prima volta, 1306. diede ricetto al Card. Legato in casa sua, liberandolo dalla furia del Popolo, 1313. fù citato da Enrico Imperatore per causa di Stato, fù marito di Giouanna di Guido da Monteueglio.

1302. Beccaro di Landolfo, fù de gl'Antiani, e delli 8. della Guerra.

Torresano, fù de gl'Antiani.

Tomasino di Cambio, fù eletto sopra gl'Estimi, e marito di Egidia d'Amadore Bianchetti.

1305. Vgolino d'Ottobuono, fù de' Sauij per la Compagnia Militare delle Spade, 1308. de gl'Antiani, 1322. fù vno de' contrarij à Romeo Pepoli.

1305. Cambio di Giouanni, fù de gl'Antiani, 1310. vno de' 160. Cittadini priuilegiati, 1310. fù Proconsole, e 1321 fù confinato per causa di riuolutioni.

1309. Paolo di Cambio, fù eletto cō altri à pacificare gl'Huomini del Castello di Varignana, che si erano ribellati, 1336. de' Sauij, 1338. fu citato dal Papa per causa di Stato.

1310. Gerardo di Giouanni, de' 160. Cittadini priuilegiati, 1316. fù Dott. di Legge, e de' Sauij, 1319. fù Ambasc. con altri à Roma, & à Treuigi, 1325. restò prigione di

Pas-

Paſſarino Bonacolſi in battaglia, fù marito di Diana di Bernardino Bambaioli.

1310. Giouanni di Carubbio, fù de' priuilegiati della Città, e marito d'Aichina di Dardo Boſchetti.

1310. Egidio di Giouanni, anch'egli priuilegiato, 1315. morì in battaglia, fù marito di Bartolomea di Domenico Tolomei.

1319. Dino di Giouanni, fù marito di Bonhora di Biagio Maluezzi.

1330. Giacomo di Bolognino, ò Bombologno, fù Dottore di Medicina Collegiato.

1333. Gerardo del Dott. Giacomo di Bolognino, fù Dottore di Medicina inſigne.

1334. Bartoluzzo di Cambio, fù de gl'Antiani, e marito di Dorotea di Chriſtoforo Caccianemici.

1338. Nicolò, fù citato dal Papa per cauſa di Stato.

1350. Cambio di Paolo, fù Dott. di Legge Coll. e marito di Belda di Vianino Lanzauecchi d'Aleſſandria.

1355. Giouanni di Gerardino, de gl'Antiani.

1357. Bolognino del Dottore Gerardo, fù Dottore di Medicina, e publico Lettore, e del 1376. del Conſeglio delli 400.

1365. Gerardo, fù marito di Liſe di Girolamo Bolognetti.

1372. Carlo di Cambio, fù Dottore di Legge Colleg. 1387. del Conſ. de' 400. 1390. vno delli 10. di Balìa, eletto dal Conſeglio ſudetto, con grandiſſima auttorità ſopra il gouerno della Città, de' quali vi è l'arma in S. Petronio, fù Moderatore de' Statuti, & Aſſonto di Guerra, 1390. fù eletto Auuocato del Commune, col ſalario di 20. Fiorini di Camera da pagarſi ogni due Meſi, 1392. Officiale di Pace, 1392. Ambaſc. à Nicolò Marcheſe di Ferrara à condolerſi della morte del Fratello, nel dett'anno per

causa di Fattione fù priuo del Magistrato, 1394. li 8. Gēnaro fù fatto de' primi xvi. Reformatori, 1398. fattosi Capo d Fattione, s'oppose à i dissegni di Nanne Gozzadini, che affettaua la Signoria di Bologna, poi fece seco pace, facendo però confinare alcuni della Fattione del Gozzadini, non ostante, che Matteo Griffoni Confal. di Giustitia s'opponesse, vedendo esser causa di nuoui disturbi, 1399. essendo preualso la sua Fattione, come Signore di Bologna, fece tutti i Magistrati à sua requisitione, e perciò fù odiato da Nanne Gozzadini, e da Giouāni Bentiuogli, quali li fecero vn trattato contro; mà scoperto, e potendoli castigare, admesse le sue scuse, dicendo non conuenire ad vn Cittadino fare così gran lago di sangue, potendosi con più honesta via prouedere alle loro leggerezze, e solo li fece confinare più per sodisfattione del Popolo, che di lui; e benche gli vsasse clemenza ad ogni modo gl'ordirono sempre cōtro nuoui trattati, poi per sfuggire la peste, si ritirò à San Michele in Bosco, e benche si presidiasse validamente, tuttauia vi morì di quella li 19. d'Ottobre in Domenica mattina, e fù sepolto nella Chiesa di S. Francesco vestito da Frate, & ad accompagnarlo furono quasi tutte le Compagnie Temporali, e tutti li Frati, Preti, e Capellani, & vi era vn gran Confalone con l'arma del Popolo di Bologna, e quella de' Zambeccari sotto, & in esso vn'altro Confalone picciolo nero con l'arma della Libertà, vn'altro simile con con l'arma della Compagnia de' Notari, & erano portati da Huomini à Cauallo tutti vestiti di Scoruzzo, con molt. parenti, & amici, e gli fù fatto l'Officio per F. Bartolomeo Vescouo con gran diuotione, e riuerenza.

1376. Luca del Dott. Gerardo, era Dott. di Filosofia, e Medicina, e del Cons. de' 400. 1389. assistè all'Essequie del Card. Caraffa,

Gia-

Giacomo del Dott. Gerardo, fù Dottore di Filosofia, e Medicina.

1380. Federico dell Dott. Bolognino, fù Confal. di Giustitia, e marito di Mandina di Luca Passipoueri.

1384. Bernardino di Chirolo, Dott. di Legge insigne, e publico Lettore, 1387. del Conf. de'400. 1420. andò Ambasciatore à Milano, e del 1409. al Cardinale Cosa al Concilio, 14 11. Officiale di Pace, 1416. nel tumulto di Cambio si saluò in S. Francesco, 1417. fù de'Moderatori de'Statutti, 1420. rispose risentitamente à gl'Ambasciat. di Rauenna, Faenza, Forlì, & Imola, morì del 1424. li 25. Agosto, fù marito di Margarita Sanuti, e maritò Margarita sua sorella in Betozzo di Marco Canedoli, poi nel Co. Guidlesto del Co. Maghinardo da Panico.

1386. Bartolomeo di Carlo, fù Dott. di Legge Coll. & Abbate de' SS. Nalbore, e Felice, 1416. fù bandito con taglia per causa di Stato, 1420. entrò in Bologna secreramente per aiuto d'Antonio Bentiuogli, 1427. tentò leuare la Città à i Ministri del Papa con altri Zambeccari, & adherenti, 1428. Ambasciatore à Venetia, del qual'anno fù dal Reuerendo Capitolo, e dalla Città eletto Vescouo di Bologna in luogo del B. Nicolò Albergati, che si era absentato per l'interdetto, ma in pochi giorni rinuntiò, e perciò li fù data l'Abbatia di S. Bartolo di Ferrara.

1387. Nicolò di Bartolomeo, del Conseglio de'400. 1393. fù Confal. di Giustitia.

Domenico di Procolo, fù del Conseglio de'400.

Nicolò di Pietro di Cambio del detto Conseglio, 1393. fù priuo del luogo del Conf. per causa della sua Fattione, 1396. fù de gl'Antiani col Confal. Giouanni di Lodouico Monterenzi, & eletto à fare la nuoua imborsatione de gl'Officij, 1399. fù Confal. di Giustitia, e cacciato di Pa-

lazzo da gl'Auuersarij del morto, Carlo, e confinato, 1401. de' XVI. Reformatori, 1403. di nuouo confinato, 1409. è eletto vno de' Sauij per consigliare il Legato, 1414. andò al Concilio di Constanza, 1416. si saluò in S. Francesco per la solleuatione di Cambio, 1419. de' x. Reformatori in vece de' XVI. del 1420. tornò de' XVI. & aggiunto à quelli di Balia, 1421. Ambasc. al Papa.

1387. Tomaso di Cambio, fù del Cons. de' 400. fù marito di Dialta di Marco Garisendi.

Antonio di Giouanni, del detto Conseglio, 1388. de' Tribuni della Plebe.

1392. Castellano di Bonifacio, fù Abbate de' SS. Naborre, e Felice.

1393. Peregrino di Giacomo, fù Dott. di Legge e Consigliero della Città, fù del Cons. delli 400. dal qual Conseglio fù mandato à presentare vn Cauallo al Papa di valore di scudi 500. 1393. per causa delle Fattioni fù priuo di detto Conseglio, 1406. mortali la moglie diuenne poi Secretario de' Breui di Papa Bonifacio IX. e riedificò la Chiesa di S. Maria di Rauone, hauendo del 1398. edificato, e dotato la Chiesa di S. Peregrino fuori di S. Mamolo, suo Ius, hoggidì posseduta dal Co. Liuio.

1399. Lambertuccio, fù Podestà di Macerata.

1400. Scipione di Peregrino, fù Canonico di S. Pietro.

1414. Carlo di Carlo Dott. di Legge, 1427. volse leuare la Città à i Ministri del Papa, del 1431. portò il Stẽdardo di S. Chiesa all'entrata del Legato in Bologna, 1440. fù del Conseglio de' 120. e 1441. Conf. di Giustitia.

1412. Cambio del famoso Carlo, fù Dott. di Legge, e de' 12. del Conseglio creati li 25. Luglio, & fatto Consigliero del Cardinale Fiesco Legato, 1416. li 16. Genaro fù fatto de' XVI. Reformatori, e fù dato per Ostaggio à Braccio

da

da Montone, & il medeſimo anno fù bandito con taglia per cauſa di tumulto da eſſo ſuſcitato, 1420. venne ſegretamente à Bologna con l'Abbate ſuo fratello in fauore d'Antonio Bentiuogli, fù marito d'Adola di Pietro Lodouiſi, e preſe la ſua habitatione in Roma.

1413. Luca di Procolo, fù Dott. di Medicina.

1418. Riccardo di Peregrino, fù Canonico di S. Pietro.

1420. Nicolò di Bartolomeo, fù Dott. di Legge.

1422. Bonifacio di Carlo, fù de gl'Antiani, 1427. tentò leuare il Stato à i Miniſtri, e del 1432. andò fuori di Bologna per le Reuolutioni della Città, era Rettore dell'Oſpitale di Pontecchio, e Commiſſario di Caſtel Franco, fù marito d'Antiochia di Nanno Gozzadini.

1428. Tomaſo di Carlo, fù de' XVI. Reformatori, 1429. Cõmiſſario di Caſtel Franco, 1432. partì da Bologna per ſoſpetto, 1475. eſſendo potente, fù fatto prigione, e morire ſecretamente dal Legato, d'ordine anco del Podeſtà, nella Sala del Rè Enzo per cauſa di Stato, era marito di Dorotea Saſſoni.

1428. Giouanni di Peregrino, fù de' Tribuni della Plebe, e Gouernatore del Ponte di Reno.

1439. Gaſparo di Paolo, Dottore di Legge, morì à Fiorenza del 1450. per la parte Caneſca, e fù marito d'Antonia Gozzadini.

1441. Carlo di Cambio del famoſo Carlo, gioſtrò con altri Caualierii il Palio di S. Petronio li 4. Ottobre, era Dottore di Legge.

1441. Cambio di Tomaſo Dott. di Legge Coll. andò ad habitare à Perugia.

1445. Paolo di Nicolò, fù marito di Mattea Calderini, poi di Giacoma Bonzanini, dalla quale hebbe deſcendenza.

1446. Bartolomeo di Carlo, fù delli XVI. Reformatori.

1448. Cambio di Carlo, fù Dott. di Legge.

1459. Cambio di Giacomo, Caualiere, ammazzò Lodouico Griffoni, & egli fù ammazzato, da Andalò ſuo figliuolo, in vendetta del Padre.

1462. Achille di Tomaſo, de gl'Antiani col Confal. Paolo dalla Volta, dal Duca Ercole di Ferrara, fù fatto Podeſtà in vendetta del Finale.

1469. Galeazzo di Carlo, fù marito di Margarita di Leonardo Caſtelli.

1470. Annibale di Carlo, fù marito di Piubella del Co. Boſio da Codignola.

1471. Camillo di Paolo, de gl'Antiani col Co. Nicolò Sanuti Confal.

1474. Peregrino di Paolo di Nicolò, de gl'Antiani col Confal. Bernardo Saſſoni, fù marito di Camilla, d'Aleſſandro Poeti.

1479. Giouanni di Paolo, de gl'Antiani col ſudetto Confal. Bernardo Saſſoni, e marito di Bartolomea di Americo Bianchi.

1480. Matteo di Paolo, fù marito di Beatrice Griffoni.

1487. Aleſſandro di Carlo, fù Dott. di Legge.

1496. Paolo, detto Polo, di Peregrino, fù de gl'Ant. col Confal. Mino Roſſi, & Ambaſciatore al Papa, 1512. fù Officiale dell'Abbatia di S. Felice, 1513. eletto Senatore, in luogo di Baldiſſera Cattani, non lo volſe accettare, onde poi l'hebbe Eliſeo di detta famiglia, 1514. fù chiamato à Roma dal Papa, 1519. gli fù ſaccheggiata la Caſa al Martignone dalli Mariſcotti, fù marito di Franceſca di Bartolomo Ghiſelardi, poi di Gentile di Fabbiano Albergati, dalla quale hebbe figliuoli.

1506. Bartolomeo di Giacomo di Cambio, del famoſo Carlo, fù Senatore delli 40. creati da Papa Giulio II. dal quale

le hebbe anco la Porta delle Lame, fù Ambasciatore al Rè di Francia, del 1510. li 23. Ottobre morì, e fù sua moglie Vittoria Conti Romana, Madre del Card. Pompeo Colonna Vicerè di Napoli.

1511. Alessandro di Cambio, essercitando la Procura in Roma, con gran lode iui morì del Mese d'Ottobre.

1512. Giacomo di Bartolomeo, li 3. Settembre bandito per causa di Stato, doppo esser stato de gl'Antiani, del 1518. fù creato Senatore delli 40. e Co. d'Assero, fù Barone Romano, e marito d'Alfonsina Passamonti, che gli diede in Dote li Castelli Arpoli, Sanmucci, e Valinfede, morì in Roma li 23. Aprile, e Porcia sua figliuola, fù maritata in D. Antonio Disera Napolitano, Signore del Castello della Pietra, e Cossacecca.

1514. Bernardino di Peregrino, Dott. di Legge, fù de gl'Antiani, e marito di Violante Boccadiferri.

1523. Lodouico,, de gl'Antiani col Confal. Lodouico Gozzadini.

1533. Camillo di Paolo, de gl'Antiani col sudetto Confal. fù marito di Gineura Gozzadini, poi di Dorotea Angelelli, dalla quale hebbe descendenza, quale habita da S. Paolo.

1534. Liuio suo fratello, de gl'Antiani col Co. Angelo Ranuzzi, e marito di Dorotea Vittori, questa linea restò da S. Barbattiano.

1536. Peregrino di Paolo, de gl'Antiani con Ouidio Bargellini, fù marito d'Antonia Chiari.

1541. Alessandro di Paolo, de gl'Antiani col Co. Nicolò Lodouisi, fù Caualiere, e Co. Palatino con suoi figliuoli, e descendenti da Papa Paolo III. con le facoltà solite, fù Capitano in Vngheria, in Piemonte, in Scotia, in Francia, in Parma, alla mirandola Colonnello della Soldatesca

ſca di Siena, Maſtro di Campo nella Marca, Luogotenente Generale di 6000. Fanti, e 4000. Caualli in Abruzzo, Generale dell'Artigliaria in Roma, Commandante dell'armi in Verona, Gouernatore di Treuiſi, poi Corfù, Colonnello di 1000. Fanti in Candia, e nell'Armata Nauale, morì in Raguſa del 1571. li 27. Gennaro, all di cuie Eſſequie, aſſiſtirono il Veſcouo Beccadelli, & il Senato Raguſeo, con Oratione funebre, ottenne da Carlo V. Imperatore la mezz'Aquila nell'arma, e ſi vede la ſua Statua nella Capella della famiglia in S. Franceſco, fù marito di Vittoria Rucellai Fiorentina, queſto andò ad habitare in Galiera, di poi dietro Reno.

1546. Pompeo di Giacomo Dott. di Legge Coll. e Barone Romano, fù Commendatore di S. Spirito, e Veſcouo Valenſe, e di Sulmona, 1560. d'Aprile andò Nuntio in Portugallo, 1562. andò al Concilio di Trento, morì del 1571. li 8. Agoſto all'Aquila, e fù ſepolto in S. Spirito, doue era Abbate.

1552. Flaminio di Giacomo, fù Caualiere di Portugallo Colonnello del Duca di Parma, e Generale dell'Artigliaria del Papa, 1562. fù de gl' Antiani col Confal. Lelio Vitali, e marito di Conſtanza Manzoli, vedoua del Co. Ercole Maluezzi.

Carlo di Giacomo, Barone Romano, fù marito d'Emilia Orſini.

Aleſſandro di Giacomo, fù marito d'Ippolita Orſini.

Galeazzo di Lodouico di Galeazzo di Filippo, d'vn'altro Galeazzo, di Bonifacio, fù Secretario Maggiore del Senato, eſſendo ornato di belle Lettere, e Poeſia.

1553. Emilio di Paolo, fù Senatore delli 40. da Carlo V. creato Caualiere, fù Capitano di 400. Fanti alla guardia di Candia, e Colonnello de' Venetiani, hebbe per moglie

Po-

Polisena Candiana da Parma.

Lepido, naturale di Pompeo, fù Cameriero del Gran Duca di Toscana, pigliò per moglie Camilla Fortunati Fiorentina, Damigella di Leonora Gran Duchessa, quale morta, prese Elena Scappi, dalla quale hebbe descendenza.

Sinibaldo, fù Primicerio di S. Petronio.

1558. Paolo di Liuio, de gl'Antiani con Camillo Paleotti, poi Dott. di Legge Coll. e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, Gouernatore in molti luoghi per S. Chiesa.

1584. Paolo di Camillo, de gl'Antiani col Confal. Tomasò Cospi, fù Capitano de' Venetiani, e marito di Virginia Maluasia.

1587 Scipione di Liuio, fù Senatore doppo il Zio, e marito di Lucretia Ghiselardi.

1592. Tomaso del Colonello Alessandro, fù Capitano in Vngheria contro il Turco, per la Sede Apostolica.

1593. Cosmo di Lepido, de gl'Antiani col Confal. Bartolomo Mariscotti.

1594. Giacomo di Lepido, li 6. Decembre s'adottorò in Legge, con gran Pompa, cioè alla nobilista, poi si fece dell'Ordine de' Predicatori, con nome di Giacomo Maria, doue è stato Inquisitore di Reggio, e di Faenza, poi del 1625. fù Vescouo d'Alifa, e Minerbino.

1601. Aloisio del Colonnello Alessandro, de gl'Antiani con Astorre Volta, e marito di Pantasilea del Co. Battista Bentiuogli.

1595. Camillo del Capitano Paolo, de gl'Antiani con Ferdinando Fantuzzi, e marito di Penelope Rosseni.

1603. Nicolò di Scipione, Dott. di Legge, e Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, & Auuocato Concistoriale, del 1605. orò in Concistoro, in occasione, che gl'Ambasciatori di Lucca, resero obedienza à Papa Paolo V. e

quelli di Genoa, 1615. fece instanza al Papa, per Ferdinando Gonzaga, di rinontiar la dignità Cardinalitia, per esser Duca di Mantoa, fù trè volte Rettore della Sapienza in Roma, e fù Secretario della Congregatione de' Vescoui, e Regolari, orò in Concistoro per la Canonizatione, de' SS. Isidoro, Ignatio, Francesco, Teresa, e Filippo.

1605. F. Alessandro di Scipione, fù Caualiere di Malta, Priore d'Inghilterra, Generale delle Galere del Papa, e Vicecastellano di S. Angelo, ottenne da Papa Vrbano VIII. la conferma di titolo di Co. per tutta la sua famiglia, era stato de' Paggi di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna.

1609. Co. Carlo del Capitano Paolo, de gl'Antiani con Federico Fantuzzi, fù marito di Virginia Castelli, poi di Dorotea Marescalchi, dalla quale hebbe figliuoli, andò ad habitare da S. Saluatore.

1619. Co. Marc' Antonio di Lepido, de gl'Antiani col Marchese Lodouico Fachenetti, fù marito di Sulpitia Ghislieri, poi d'Isabella Beluisi, vedoua del Co. Ercole Felicini.

1628. Co. Ottauiano di Scipione, fù Senat. & vno de gl'Ambasc. à rallegrarsi col nuouo Pont. Innocenzo X. fù fatto Co. con altri di questa famiglia da Papa Vrbano VIII. e fù marito d'Ersilia Bombaci; quale fù vna di quelle famiglie, che giurarono sù la publica Piazza per la fattione Geremea, per la quale del 1287. Marchese, e Gerardo si vedono descritti nella Militia, 1301. Vguccio, fù de gl' Antiani, come Giouanni di Marchese, che fù marito di Margarita Pepoli, sorella di Tadeo, nella di cui casa si fece l'Instromento, Giacomo di Pietro, e Giacomo di Bartolino, quali furono in vn medesimo tempo, Domenico, e Pie-

e Pietro de' 160. Cittadini priuilegiati, 1530. F. Domenico di Pietrobuono, è nominato dal Crescentio nel lib. di tutte le Religioni frà Caualieri Gaudenti coniugati, quale dice ancor deriuare da Bologna, i Bombaci da Reggio hora estinti, 1381. Giacomo di Giouanni, di cui si vede la sepolttura in S. Giacomo Maggiore auanti l'Altare grande, con la sua arma, che è vna Croce di S. Andrea rossa nel mezzo, della quale vi è vna Lozanca d'oro con due Stelle, vna di sopra, e l'altra di sotto in campo azurro, à differenza dell'arma de' Bombaci estinti, ch'è nelli Claustri del detto S. Giacomo, che fà due Ali, vna rossa in campo d'argento, e l'altra d'argento in campo rosso con i Gigli sopra, che è stata famiglia assai riguardeuole, massime per nobili parentadi; Questa fù de gl'Antiani, e del Conf. de' 400. per lo che fù de gl'eletti à Consultare, se si doueua accettare con certe cōditioni l'offerte di Lancelotto Montecuccoli, che offeriua le sue Terre, Castelli, e Fortezze, in parte occupate nella Guerra, fù marito d'Egidia d'Vgolino Greci, quale famiglia, dice Giouanni Villani, esser stata potente in Fiorenza, 1392. Gio. di Giacomo fù Giudice del Cōmune, la di cui figliuola Bettina fù maritata in Pietro Bolognetti, come era anco Pina di Bartolomeo in Francesco Foscarari, 1392. Bernabò fù Capitano, 1427. Giacomo di Giouanni, fù marito di Lippa di Basilio Renghieri, 1478. Antonio di Giacomo, fù de gl'Antiani, e marito di Lodouica Tedrici, 1506. Bartolomeo di Giacomo, fù de' Tribuni della Plebe creati da Papa Giulio II. doppo la cacciata de' Bentiuogli, e fù marito di Lodouica Segni, che li partorì 24. figliuoli, che tutti mangiarono pane, 1507. Girolamo di Bartolomeo Dott. Coll. di Filosofia, e Medicina, fù eletto à comporre li Statuti, fù de gl'Ant. e marito di Laura

Fasanini, e dal Caual. Casio è nominato ne'suoi Epitaffi, 1512. Paolo d'Antonio anch'egli Dott. della medesima professione, fù publico Lettore, dentro, e fuori della Patria, di Rettorica, Poesia, e di Lettere greche, e latine, fù de'Caual. di S. Pietro, quando furono instituiti, come fù anco Giouanni suo fratello, e si perdè del 1526. con le sue opere in Roma nel sacco del Duca Carlo di Borbone, di lui si vede alla stampa l'oratione fatta per ordine del Senato, in ringratiamento del Re di Francia, 1526. Antonio di Bartolomeo, fù marito di Camilla di Bernardo Fasanini, 1586. Bernardo del detto Dott. Girolamo, fù de gl'Antiani, e marito di Pantasilea del famoso Iuriscon-sulto Lorenzo dal Pino, dalla quale nacque Lorenzo, che fù de gl'Antiani, e marito d'Anna Sighicelli, de' quali fù vnica figliuola, & herede assai facoltosa Ersilia sudetta, moglie feconda del sudetto Co. Ottauiano Senat. 1573. Giouanni d'Antonio di Bartolomeo di Giacomo, fù de gl'Antiani, com'anco Antonio suo figliuolo, che fù marito di Girolama Sampieri, dalla quale nacque Domenico Maria, che fù de gl'Antiani ancor lui, quale morta hebbe Lucretia Ratta, dalla quale nacque Gasparo viuente, che pure è stato de gl'Antiani, e marito d'Orintia Morandi, dalla quale hà Angelo Michele, che è stato de gl'Antiani, & Alessandro viuente, il detto Gasparo per le sue virtù hà rauiuato le memorie de'suoi antenati, e stato de gl' Accademici della Notte col nome di Tardo, & hà fatto compositioni in lode dell'Imperatore, di diuersi Prẽcipi, e della sua Patria, così in versi, come in prosa, in diuerse occasioni, dalle quali ne hà riportato ringratiamenti, e premij.

1630. Co. Francesco Maria d'Aloisio, de gl'Antiani co. Co. Alberto Grassi Confal. fù marito di Laura Vittori.

1632. Co. Andrea d'Aloisio, de gl'Antiani col Confal. Cirro Marescotti, fù Capitano di Corrazze in Germania, morì nella battaglia di Lutosen.

1634. Co. Emilio, Antiano con Fuluio Antonio Marescalchi.

1639. F. Paolo di Camillo, Caual. di Malta.

1640. Co. Gregorio di Camillo, Caual. di S. Stefano.

1646. Co. Bartolomeo di Camillo, fù de gl'Antiani con Gio. Antonio Pietramellari.

Co. Liuio viuente del Co. Ottauiano, è Dott. di Legge Coll. e Primicerio di S. Petronio,

Co. Giouanni del Co. Ottauiano, è Senatore viuente, è stato al seruitio dell'Altezza Reale di Sauoia, & è marito di Alessandra Segni.

Co. Francesco del Co. Ottauiano viuente, è stato de gl'Antiani.

Co. Tomaso del Co. Camillo, è Dottore di Legge Coll. e Canon. di S. Pietro, e Succollettore Apostolico.

March. Constanzo del Co. Camillo, è stato inuestito del Marchesato di Bossana dal Duca di Modona, è Caual. di S. Stefano, è stato più volte de gl'Antiani, & è marito d'Isabella Angelelli vedoua del Senat. Frãcesco Pepoli.

Co. Antonio Gioseffo del Co. Carlo, è stato de gl'Antiani più volte, è marito di Diana di Paris Maria Grassi.

Co. Gioseppe Aloisio del Co. Francesco Maria, è stato de gl'Antiani, è marito d'Elisabetta Anselmi.

Co. Emilio.

Co. Ottauiano.

Co. Nicolò.

Co. Lodouico Scipione, e

Co. Paolo Patritio, del Co. Giouanni Senatore.

Co. Camillo, e

Co. Andrea, del March. Cõstanzo, sono viuenti.

Essen-

ZANI.

ESsendomi noto, che l'Abbate Gamurini hà scritto molto diffusamente di questa nobile, & antica famiglia deriuata da Fiorenza, ne volendo io preterire il mio ordine, che è di non vscire fuori della Patria, non posso se non restringermi à quanto ne discorre l'Archiuio publico della nostra Città, che in tutto non discorda da ciò, ch'egli asserisse in ordine all'origine di questa, come si vede dal detto Archiuio. E trouandosi pure nel detto Archiuio del 1270. ne'Memoriali di Francesco da Pontecchio Notaro, vn Bonaparte di Zano da Fiorenza, che cede à Giouãni di Lambertino Zouenzoni vn credito di lir. 100 che acquistò dal detto Commune di Bologna, per l'impositione fatta à Toscani dal detto Cõmune, e del 1332. vedendosi descritto nella nostra Compagnia Militare de' Toschi, Duccio di Zano, per esser tali nomi vs ti da questa famiglia, sembra, che in vari tempi si trattenesse in Bologna, prima d'hauer fermato quiui la sua habitatione, che fù del 1379. come si caua dalla Sentenza della sua Ciuiltà del 1443. per rog. d'Vgolino Benazzi fol. 46. nel-

nell'Archiuio di questa Città, doue poi si è fesa conspicua per la dottrina de' suoi Iurisconsulti, e per altri Soggetti riguardeuoli, possiede vn feudo con titolo di Co. & è imparentata con famiglie conspicue. La sua arma è vn Leone rampante, di sopra negro in campo d'argento, e di sotto d'argento in campo negro in quella guisa, che fanno i Zani nobili Veneti la sua Zaina, il che diede motiuo al Crescenzi nella nobiltà d'Italia, & ad altri Scrittori di crederla vna medesima famiglia.

1379. Duccio marito di Lodouica, habitaua in Bologna.

1403. Zano di Duccio, fù marito di Bartolomea di Giouanni Rociti, che è stata antica, e nobile famiglia, mà hora estinta, le di cui figliuole, Francesca fù maritata in Paolo de' Conti di Casalecchio, e Tomasa in Lodouico Mezzouillani.

1436. Giouanni di Zanno, fù insigne, e celebre Iurisconsulto, e publico Lettore, 1458. fù de gl'Antiani, per lo che si presume, esser stato del Conseglio, per anco non abolito, doue interueniuano Dottori, e da cui s'estraeuano gl'Antiani, fù Vicario del Co. Nicolò Sanuti Podestà di Siena, & in Fiorenza, & Mantoa, fù marito di Tadea Fantini, hà in stampa Conseglì, e fece Annotationi à gli Statuti di Bologna.

1463. Duccio di Zano, essendo stato de gl'Antiani con Giacomo Grati, si stima del detto Cons. da cui s'estraeua questo Magistrato, come sopra, fù eccellente Iurisperito, e marito di Giouanna d'Antonio di Fuzio Preti, morì del 1473. e vi è memoria in vn Manuscritto di sua Casa esser stato accompagnato alla sepoltura dal Rettore dello Studio, da Dottori, e Lettori dell'Vniuersità, dalle Arti, Religioni, e Capitoli, e lodato con Oratione funebre.

1482. Bartolomeo di Duccio, fù Dott. di Legge, e de gl'Antia-

tiani, fù marito di Tadea di Francesco Gandolfi, è commendato dal Caual. Casio ne' suoi Epitaffi.

1464. Matteo di Duccio, fù creato de' primi Canon. di S. Petronio.

1488. Vulpiano del Dott. Giouanni, fù Dott. di Legge Coll. e riuscì Iurisconsulto anch'egli di gran grido, hà alle stampe vn volume *de Iustitia, & Iure*, fù de gl'Antiani, e Pretore di Lucca, e di Trento, questo l'Vbaldini dice nelle sue Istorie, che del 1507. li 9. Nouembre in compagnia del Dottore, e Caualiere Lodouico Bolognini, andò Ambasc. con Monsig. Achille Grassi in Francia à quel Rè, e che portarono à presentare à nome del Papa quella Regina d'vn Capello fornito d'oro con Gioie, e Perle di valore 20. milla Ducati, e si disse portassero seco vn Processo fatto contro li Bentiuogli, doue si prouaua, che essi voleuano fare auuelenare Papa Giulio II. e del 1508 il giorno di S. Petronio, essendo creato il Duca d'Vrbino Confaloniero di S. Chiesa, alla presenza di molti Prencipi, e Baroni, essendo de' Tribuni della Plebe, portò il suo Stendardo à Cauallo à Casa de' Poeti in Strà Castiglione, doue dimoraua detto Duca, restando iui à pranso, fù marito di Giulia del celebre Iurisconsulto Girolamo Zanettini, e maritò Laura sua figliuola in Dionisio Castelli.

1499. Giouanni, detto Zano, di Duccio, fù marito d'Andromaca d'Antonio di Giouanni Bianchetti, e maritò Diamante sua figliuola in Bernardino Galuzzi.

1499. Francesco di Duccio, fù de gl'Antiani col Confal. Mino Rossi, e 1506. fù vno de' Tribuni della Plebe creati da Papa Giulio II. doppo la cacciata de' Bentiuogli, fù marito d'Antonia Gessi.

1504. Domenico di Duccio, fù de gl'Antiani con Rinaldo Areo-

Areosti la prima volta, fù creato Caualiere, e Co. Palatino da Papa Giulio II. hebbe per moglie Catterina Zanettini.

1515. Virgilio del Dott. Giouanni, fù de gl'Antiani col Confaloniero Antonio Paltroni, la di cui moglie con quella di Gentile, & Ercole, andò alle nozze d'Annibale Bentiuogli.

1518. Gentile del Dott. Giouanni, fù de gl'Antiani con Tadeo Bolognini, e marito di Cecilia Ghislieri.

1525. Gio. Antonio d'Ercole, fù marito di Filippa di Pietro Mattugliani.

1531. Dionisio di Bartolomeo, fù Caualiere, e de gl'Antiani con Bartolomeo Bolognini, hebbe per moglie Cassandra di Giacomo Gessi, à questo dal famoso Pittore Francesco Mazzuolo, detto il Parmigianino, fù donato il bel ritratto della B. V. della Rosa.

1531. Cesare di Gentile, de gl'Antiani col Co. Gualterotto Bianchi, fù marito di Laura Faua, e maritò Cecilia nel Senat. Gasparo Bargellini, e Gineura nel Caual. Roberto Maluezzi.

Georgio, e
Giulio di Gentile, furono Capitani.

1542. Carl'Antonio, de gl'Antiani col Co. Giulio Cesare Bargellini.

1552. Paris d'Alfonso, fù de gl'Antiani con Antonio Maria Campeggi.

1553. Matteo, de gl'Antiani con Giouanni Aldrouandi.

1554. Paolo di Girolamo di Giouanni, de gl'Antiani col Co. Ercole Bentiuogli, fù Capitano del Duca di Mantoa, e marito di Prudenza Campeggi.

1556. Francesco di Dionisio, de gl'Antiani con Paolo Poeti, e marito di Constanza Guidotti.

1556. Girolamo Maria di Vulpiano, fù de gl'Antiani col Co. Giouanni Pepoli.

1561. Andrea di Domenico, fù de gl'Antiani cõ Gasparo Bargellini, fù Caual. e Co. da Papa Pio IV. dal quale gli furono conceduti ampliſſimi priuilegi d'eſſentione Vrbana, e Ruſticale, per ſè, e ſuoi deſcendenti, 1588. alloggiò in Caſa ſua il Card. Filippo Spinola, fù aſſai verſato nella Poeſia, e dalla Biblioteca Tigurina, impreſſa del 1583 è citato il ſuo Volume di Poeſie Italiane, ch'egli dedicò à Ferdinando I. Rè de' Romani, d'Vngheria, e di Boemia, fù marito di Claudia Argeli, e maritò Camilla in Luigi Ghislieri, e Lucretia in Gio. Battiſta Paſi.

1562. Marc'Antonio di Dioniſio, de gl'Antiani con Franceſco Maria Caſali, fù Caual. e Co. e Capitano Generale delle Galere del Papa, d'vna delle quali fù Capitano di 17. anni, e fù alla conquiſta di diuerſe Fortezze in Africa, & alla preſa dell'Iſola di Corſica, fù marito di Margarita di Giouanni Torfanini, fabricò il Palazzo in Strà Stefano.

1562. Camillo di Carl'Antonio, fù de gl'Antiani con Alberto Albergati, e marito d'Eliſabetta di Coriolano Ghislieri, e maritò Bartolomea nel Co. Giulio Ceſare Bargellini.

1563. Girolamo, Caualiere.

1566. Bonaparte di Ceſare, fù marito di Laura Venenti.
Annibale di Paolo, fù marito di Lucia Canonici.

1579. Girolamo di Giouanni di Paolo, de gl'Antiani con Filippo Carlo Ghislieri, fù Capit. delle Militie di Bologna, & in Fiandra, morì ſotto l'aſſedio d'Oſtenda, hebbe per moglie Flaminia di Fulgentio Zanettini.

1585. Lucio di Paris, fù Dott. di Legge, ſono in ſtampa alcuni de' ſuoi detti morali.

1586. Gio. Luigi d'Andrea, fù Dott. di Legge, e de gl'Antiani più volte.

1587.

1587. Giouanni, fù de gl'Antiani con Giulio Cesare Piatesi.

1588. Ercole di Gio. Antonio, fù de gl'Antiani cõ Mario Casali, e marito di Paola Beroaldi.

1593. Co. Angelo del Capit. Marc'Antonio, fù de gl'Antiani con Valerio Lupari, e marito di Camilla del Co. Marc' Antonio Zambeccari.

1507. Alessandro del Capit. Marc'Antonio, fù de gl'Antiani con Angelo Michel Guastauillani.

1599. Sforza di Cesare, fù de gl'Antiani con Gio. Girolamo Grati, del 1694. esso, & il Capit. Paolo Emilio Argeli andorno Ambasc. & Assonti de gl'Interessati di Reno à supplicare Papa Clemente VIII. à non rimouer il detto Fiume dal suo alueo, come hauea decretato sua Santità ad instanza de' Ferraresi, mà infruttuosamente.

1598. Carl'Antonio, fù vno de' Paggi di Papa Clemente VIII. quando venne à Bologna, dal quale con gl'altri fù creato Co. e Caual. morì del 1606. & il suo Cadauero fù accompagnato da gl'altri Paggi, Co. e Caual. suoi Colleghi con le Torcie à S. Francesco, doue fù sepolto.

Galeazzo, fù marito d'vna de' Felicini.

1599. Co. Giouanni del Capit. Marc'Antonio, fù Co. del Castello Apozzo, e della Massa nel Montefeltro, inuestito col fratello dal Duca d'Vrbino, 1616. fù de gl'Antiani con Lorenzo Magnani.

1600. Gio. Antonio d'Antonio, fù Dott. di Legge, e poi Capuzzino col nome di F. Doroteo, e morì in quella Religione in buon concetto.

1604. Co. Paolo d'Andrea, de gl'Antiani con Bartolomeo Ghisilardi, fù inuestito Co. del detto Castello, e marito di Giouanna del Senat. Giulio Cesare Lambertini.

1607. Matteo, de gl'Antiani con Ercole Bonfioli.

Co. Giulio Cesare del Co. Paolo d'Andrea, fù Dottore di Legge.

Co. Andrea del Co. Paolo d'Andrea, fù Coppiero della Maestà Cesarea, e fù fatto Marchese dalla Duchessa di Mantoa, hauēdoli data per moglie D. Lucretia Austriaca figliuola del Prencipe Siro da Coreggio.

1630. Co. Carlo del Co. Giouanni, instituì vn Collegio di Giouani Studenti col nome del Collegio di S. Carlo, che hora da Padri Giesuiti è detto il Collegio del B. Luigi.

1630. Lucio d'Ercole, fù marito d'Artemisia dell'insigne Dottore Melchiore Zoppi.

1631. Co. Carl'Antonio viuente, del Co. Paolo, d'Andrea, di Domenicó, di Duccio, fù de gl'Antiani con Francesco Maria Guidotti per la prima volta, fù marito di Giouanna Guidalotti Franchini, poi di Francesca Brunellini assai facoltosa, dalla quale hebbe figliuoli.

Co. Valerio, viuente, del Co. Carl'Antonio, è stato de gl'Antiani la prima volta del 1659. col Confal. Bartolomeo Lambertini, & è Accademico di nobile, & erudita Litteratura, hà per moglie Lucretia di Gioseffo Carlo Ratta Garganelli.

Co. Gio. Aloisio, viuente, del Co. Carl'Antonio, hà militato in qualità di Capitano, e Sargente Maggiore nell'Armate Imperiali con esperimentato valore.

Ercole, viuente, di Lucio, giouine studioso di varie professioni, è stato de gl'Antiani col Confal. Marc'Antonio Gozzadini.

Co. Paolo del Co. Valerio, è viuente.

I L F I N E.

TAVOLA

De' Cognomi delle Famiglie della presente Centuria.

TAVOLA

D'altre Famiglie, che ſono memorate nel preſente Libro.

Fabri.

Pen-

Protestatio Auctoris.

LEctor, aduerte in hoc libro non pauca attingi, quæ Hominibus Venerabilibus Sanctitatem videantur adscribere, aliquibus gestis enarratis, quæ cum vires humanas superent, miracula censeri possent. Præsagijs futurorum arcanorum manifestationibus, reuelationibus, illustrationibus, & si quæ sunt alia huiusmodi. Verum hæc omnia ita prælis subduntur, & lectorem oculis obuersantur, vt nolim ab illis accipi tanquam ab Apostolica Sede examinata, atq; approbata, sed tanquam, quæ à sola Auctoris fide pondus obtineant, atq; adeò non aliter quam humanam Historiam. Proinde Apostolicum Sacræ Congregationis S. Romanæ, & vniuersalis Inquisitionis Decretum Anno 1625. editum, & Anno 1634. confirmatum, integrè atq; inuiolatè iuxtà declarationem eiusdem Decreti à Sanctiss. D. N. Vrbano Papa Octauo 1631 factum seruari à me omnes intelligant, nec velle me cultum, aut venerationem aliquam per has narrationes dictis Venerabilibus arrogare, vel opinionem Sanctitatis inducere, nec quidquam illorum existimationi adiungere, neq; gradum facere ad futuram aliquando illorum Beatificationem, vel Canonizationem, aut Miraculi comprobationem, sed omnia in eo statu à me relinqui, quem seclusa hac mea lucubratione, obtinerent, nec obstante quocumq; longissimi temporis cursu.

Hoc tam strictè profiteor, quam decet eum, qui S. Sedis Apostolicæ obedientissimus haberi filius cupit, & ab ea in omni sua inscriptione, & actione dirigi.

LAVS DEO.

pag.	lin.	ERRORI.	CORRETTIONI.
18	12	de' XIV.	de' XVI.
35	11	Lignani	Lignani, e marito di Laura Bolognini molto caritatiua, e diuota.
39	8	S. Lazaro	S. Lazaro, e marito d'Orintia Gessi.
40	14	triangolo	Cheuron.
40	14		
149	6		
161	9	Sbarre	Falcie.
209	13		
226	6		
41	26	secondo	iuniore.
45	16	nostra	nostra, che fà per arma vn Griffo d'oro in campo azurro con bordura rossa ornata di 14. penne di Pauone,
53	11	altri	altri, la sua arma sono trè Pali d'argento in campo azurro.
64	10		
79	1	Sbarra à schisa	Banda.
149	5		
254	12		
68	27	Gio. Battista	Galeazzo iuniore.
68	32	Francia	Francia, dalla quale è nato Gio. Francesco, e Giouanni viuenti.
86	2	1442	1442. Nicolò di Pietro fù marito di Besia di Paolo Budrioli, quali non sono à suo luogo, come anco li Venenti.
92	25	nobiltà	nobiltà, fanno per arma vn'Ala col piede di Grifo d'oro in campo azurro, quale da Palermitani è stato augmentato à trè cō l'Arma de' Regi d'Aragona.
129	18	da Parma à Bol. del 1273	da Piasenza à Bologna del 1279.
137	22	Gio. Battista	Gio. Battista, Ottauio, & Antonio Maria di Pietro Paolo sono viuenti,
139	4	Blanchi	Blanchi.
	16	conspicua	conspicua, la sua arma sono trè Bande d'argento in campo azurro.
140	21	Bonifacio, Vbaldino, e Benazzo Arduini	Bonifacio Vbaldini, e Arduino Benazzi.
147	10	facoltoso	facoltoso per Marsilio suo Auo.
186	1	Giustitia	Giustitia li 17. Gennaro 1644. tutto il giorno delli 20. stette esposto al popolo nella Sala de gl'Officij, e la sera ad vn'hora di notte cominciossi la sepoltura, e con regia pompa, come si vede dalla Relatione stampata dal Ferroni, fù portato a S. Petr.
186	21	Tizzinali	Tizzinali, i di cui figliuoli viuenti sono Antonio, Francesco, e Pompeo.
186	24	Alamandini	Alamandini, dalla quale sono nati Ferdinando, Camillo, & Andrea.

ERRORI		CORRETTIONI
189	16 Legge	Legge del quale ordine del 1410. vi era stato il B. Antonio di questa famiglia.
199 200	Giacomo, Gio. Battista, Vgo, e Gregorio	D. Giacomo, D. Gio. Battista, D. Vgo, e D. Gregorio.
207	26 Paluzzi	Paluzzi Albertoni.
209	14 quella di sopra azurra	il capo del Scudo azurro.
212	2 Bologna	Bologna, altri di Forlì.
217	23 à dirlo	à recitare.
227	2 Vbaldini	Vbaldini col capo del scudo d'argento.
243	10 campo	capo del scudo.
245	23 Venetiana	Venetiana, questo cō Egesio suo fratello per esser valorosi Guerrieri, del 1338. li 8. Febraro hebbero in dono da Lodouico Bauaro Imper. la sua arma, e li dichiarò Co. di S. Giouanni di Persesena.
247	18 1528	1528. essendo stato creato del 1523. li 18. Febraro Co. d'Aiano, e Sassomolare da Papa Clemen. VII. dal quale hebbe anco l'essentioni.
282	29 Ottauiano	Ottauiano primogenito di Girolamo.
311	26 Isotta	Isotta non fù figliuola di Galeotto, mà di Galeazzo, che è à pag. 312. lin. 19.
313	20 Federico	Francesco.
316	15 Domini	Domini, di denari d'Enrico Felicini.
315	3 Et è così	Et così.
321	2 possesso	possesso, essendoli appoggiata la cura di seruire Francesca Fantuzzi moglie del detto Antonio, era Capitano di 30. Lanze, come appare dal lib. detto delle Ragioni della Camera di Bologna fol. 14. 1429. fù Ambasc. à Venetia.
352	1 Michele	F. Michele Pio Passi.
363	16 Isolani	Isolani, e marito di Lucretia Fantuzzi.
399	6 portaua	porta.
470	31 1264.	1260.
484	30 Adriano	Adriano marito di Giulia d'Aless. Barbieri.
550	2 Sfondrata	Sfondrata, con la quale Monsig. Vesc. di Cremona, che fù Pp. Greg. XIV. teneua parētella, come si vede da sue lettere.
551	10 Razari	Razari, de' quali Gio. Battista fù marito di Cornelia Desideri à pag. 338. lin. 14. con quel che siegue.
586	5 cieco	cieco, e parimente del 1279. il B. Ambrogio del d. Ord. discepolo del B. Gio. da Capistrano fece assai miracoli in vita, e doppo morte, che fù nel Conuento di S. Angelo di Ocre in Abruzzo.
643	2 Capitano	Capitolo.
719	7 Frignani	Fagnani.

ALBERGATI, col moto *Discepati.* ARMI.

ALAMANDINI. BVOI. FIBBIA. ROFFENI. CACCIALVPI.

ALDROWANDI. CARBONESI. PIATESI.

ANGELELLI. ARGELI. CHIARI. GRIFFONI. SANGIORGI.

AREOSTI. GOZZADINI. POETI.

AZZOLINI. FELICINI, col moto *Durandum est.* PINI.

BANCI. BOMBACI con Spada, e *Quis sicut Dñs*, hora cangiato in vn Moro armato, e moto *Caroli sum.*

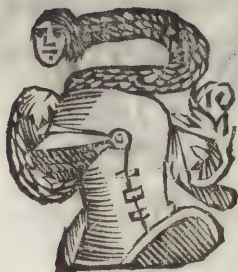
BANCI. LEONI. BUDRIOLI con Maschera in vece della Spada.

BANDINI. BEROALDI. CAPRARI Nosce te ipsũ GHISILARDI. MUSOTTI. SAVIGN. FORMAGLIARI.

BARBAZZA. CALDERINI col moto *Aude Audenda.*

BARGELLINI col moto *Sans Douter.*

BECCADELLI.

BENTIVOGLI, già Dominanti.

BENTIVOGLI.

BERO'.

BIANCHETTI.

BIANCHI, col moto *Interius Candet*.

BIANCHI, col moto *Robur prudentia firmat*.

BIANCHINI.

BOCCADIFERRI, col moto *Durum est pati.*

BOCCHI.

BOLOGNETTI. GVASTAVILLANI. MARSILI ROSSI.

BOLOGNINI per donat. di Lod. d' Angiò Rè di Nap. e nip. di Carlo 6. Rè di Franc. col moto *Leautè*

BONCOMPAGNI.

BONFIOLI, Recordare dispone prouide
DOLFI, Opportune, Importune.
ERCOLANI, Respice finem.

DOLFI, per donatiuo di Francesco IV. March. di Mantoa.

BOSCHETTI.

BOSCHETTI, col moto *Domat omnia virtus.*
PASI.

BOTTRIGARI. COSPI. FACHENETTI. FOSCARARI, col moto *Pulcrum pro libertate mori.*

COSPI.

BOVI, col moto *Bos frugi*.

CAMPEGGI . GANDOLFI.

CASALI . GHISELLI.

CASTELLI, col moto *Sans Douter*

FANTVZZI.

FAVA.

GARZONI, col moto *Verum docensque curo.*

GESSI.

GHISLIERI. col moto *Iustitia omnium Dominatrix*.

GRASSI, col moto *Ex alto.*

GRATI, col moto *per fede honor s'acquista. RANVZZI* col moto *Fata viam inuenient. MALVEZZI.*

MALVEZZI.

GVIDOTTI.

ISOLANI. DVGLIOLI.

LAMBERTINI. ODOFREDI.

LIGNANI.

LODOVISI.

LOIANI.

MAGNANI.

MALVASIA. MARSILI.

MANZOLI. ORSI. PEPOLI in mezo all'Aquila Imp. e Giglio Frãc. RENGHIERA. ROSSI. VITTORI.

MARESCALCHI.

MARISCOTTI, col mo o *Sans Douter*, in mezo all'Aquila, e Giglio come sopra.

MATTVGLIANI.

MONTERENZI.

MORANDI, col moto *Viciſſim.*

PALEOTTI, col moto nella faſcia *Hoc Virtutis opus.*

PEREGRINI.

PIETRAMELLARI, come gl'Amorini, Amore, con l'Arco teſo

RATTA.

RIARI, col moto *Iustus vt palma florebit*.

SAMPIERI, col moto *Nosce te met*

SCAPPI.

SECCADINARI.

SEGNI.

SPADA.

TANARI. VENENTI cō Corona in capo, Palma in mano nelle fiā- me, e moto *Malo mori quā turpari*

VITALI.

VIZZANI.

VOLTA.

ZAMBECCARI.

ZANI.